anno LI - n. 49 - Lire 250

1°/7 dicembre 1974

RADIOCORRIERE

Come era la Russia di Tolstoj

I grandi del jazz a Bologna

Numero a 220 pagine
Con il supplemento dei programmi radiotelevisivi per la scuola

Anna Maria Mantovani alla TV in « Così per sport »

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 51 - n. 49 - dal 1° al 7 dicembre 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Milanese, sposata e madre di due ragazzi (Corrado di 12 anni e Alice di 10), Anna Maria Mantovani partecipa in TV a Così per sport, il gioco-spettacolo del sabato condotto da Walter Valdi. Non è questa la prima esperienza sul video, per Anna Maria: infatti ha presentato per anni Tuttilibri, la rubrica dedicata alle novità editoriali. (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. $ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

lettere al direttore

Dopo la morte

« Egregio direttore, sul n. 11 del Radiocorriere TV *ho letto la risposta da lei data al lettore di Schio che le chiedeva notizie sulla seconda morte di Gesù Cristo. Il discorso che lei indirizza all'interrogante mi sembra abbastanza preciso ed esauriente. Visto che lei è ferrato in materia, pur non qualificandosi teologo, vorrei da lei una spiegazione su un altro problema che solleva molti dubbi ai credenti in buona fede. Lei sa che la parte finale del Credo è una riaffermazione della fiducia nella resurrezione della carne. Insomma, nel giudizio finale i credenti riavrebbero i loro corpi, materialmente parlando, e subirebbero il giudizio di Cristo, sul loro comportamento terreno. Quindi noi tutti riavremmo i nostri corpi: e qui sorge il problema ed il mio relativo quesito: chi è cieco, risorgerebbe cieco? Chi è storpio, risorgerebbe storpio? Chi è pazzo, risorgerebbe pazzo? Se così fosse, le sembrerebbe auspicabile la resurrezione, visto che molti per sfuggire alle sofferenze fisiche e morali per le loro imperfezioni si tolgono la vita? Avrebbe allora ragione Leopardi che chiama la natura cinica, crudele ed ingannatrice! Lei come la pensa su questo problema che non è certo di lieve importanza, visto che non tutte le donne sono belle come Greta Garbo, e non tutti gli uomini sono robusti come Monzon? Attenderei una risposta chiara e convincente, perché, a chi ha molti talenti, molto sarà ridomandato.*

Lei sa meglio di me che il Credo, come lo recitiamo oggi, venne rielaborato diverse volte dai Padri della Chiesa, e l'ultima edizione risale al Cinquecento » (Guglielmo Sellari - Torino).

Invitiamo i nostri lettori ad acquistare sempre il « Radiocorriere TV » presso la stessa rivendita. Potremo così, riducendo le rese, risparmiare carta in un momento critico per il suo approvvigionamento

In merito al destino dell'uomo dopo la morte, teorie filosofiche e credenze religiose dell'antichità danno soluzioni diverse, spesso accettate anche dagli uomini del nostro tempo. Per esempio non sono poche oggi le persone che ammettono la dottrina della reincarnazione, insegnata da scuole filosofiche e religiose dell'antichità, come i pitagorici, i platonici e i neoplatonici. La reincarnazione è tuttora parte essenziale del bramanesimo e del buddismo. Questa dottrina ammette che l'anima preesiste al corpo, incarnandosi in varie esperienze temporali successive per purificarsi e spiritualizzarsi fino a che è degna di fondersi nell'Uno della divinità. I materialisti di ogni tempo, come è noto, non credono nella spiritualità e nella immortalità dell'anima. Quindi, con la morte del corpo, tutto finisce nell'uomo.

Il cristianesimo crede fermamente nella spiritualità e nella immortalità dell'anima, creata nel tempo insieme al corpo cui è unicamente inspirata, con il quale costituisce una entità personale irripetibile. Quando il corpo muore, l'anima, pur avendo raggiunto Dio, è incompleta e ne attende la resurrezione. Questa identità individuale dell'uomo che non si oppone alla comunione dell'amore tra le creature umane voluta da Cristo per formare un solo corpo spirituale, ma che ne è la base, è un caposaldo specifico della dottrina cristiana. Ogni uomo è una persona inconfondibile anche se destinata a vivere nella comunione, come ogni membro del corpo ha la sua identità funzionale pur essendo finalizzato a comporre una unità corporale.

Lei mi chiede come sarà la resurrezione dei corpi secondo la fede del credo cristiano, se chi è cieco, storpio, pazzo è destinato, risorgendo, a rimanerlo per l'eternità. Ma lei sa bene che, nel concetto cristiano, ogni difetto ed ogni infermità corporale e spirituale è conseguenza del peccato. La redenzione di Cristo opera la liberazione dal peccato e da tutte le conseguenze che limitano la nostra dignità e l'attuazione del godimento infinito di Dio. Poiché l'uomo è costituito sostanza personale nell'unione dell'anima e del corpo, anche questo corpo, che tanta parte ha avuto nelle responsabilità temporali dell'uomo, dopo la morte è destinato alla gloria. Ma certamente non sarà più un corpo terreno, bensì trasfigurato dalla gioia di Dio che lo invade, celeste, spirituale. C'è un

segue a pag. 4

Si laurea President Brut

solo quando è ammesso alla Riserva Privata di Angelo Riccadonna.

Méthode Champenoise.
Dalla vendemmia alla vestizione della bottiglia, un lungo periodo di cure e di paziente attesa permette al "President Brut" di entrare a pieni titoli nella "Riserva Privata" di Angelo Riccadonna.

Una tradizione che continua.
La selezione dei grappoli migliori di Pinot, innanzi tutto; poi una lunga fermentazione in fusti di rovere, l'imbottigliamento e il riposo nelle cantine buie.

La vita del President Brut è appena iniziata. Nella bottiglia comincia la seconda fermentazione, lontano da ogni luce e da ogni rumore, durante la quale si caratterizzano il profumo e il sapore e si origina il "perlage", mentre lentamente il sedimento della fermentazione si deposita sul ventre della bottiglia coricata.

Inizia allora la certosina operazione del "rémuage", con le bottiglie collocate, a collo in giù, sui cavalletti "pupitres", finché tutto il sedimento, rimosso per mezzo di rapidi movimenti manuali, non si sia tutto accumulato contro il tappo.

Anni, molti anni...
Passa il tempo, passano le stagioni, gli anni... finalmente è arrivato il momento del "dégorgement": ogni bottiglia, sempre a collo in giù, viene stappata da mani esperte con un veloce movimento particolare e la pressione naturale espelle il deposito.

Subito si inserisce il tappo definitivo: ecco, il Metodo Champenoise si è concluso.

A questo punto il "President Brut" si è guadagnato i suoi titoli, la sua laurea... e c'è voluto il suo tempo.

Ora può entrare a far parte della esclusiva "Riserva Privata Angelo Riccadonna".

Per l'intenditore che richiede il meglio.
President Brut "Riserva Privata Angelo Riccadonna" è pronto per la gioia di chi sa apprezzare un grande Spumante Brut, Méthode Champenoi di sapore extra-secco, nervino, armonico, asciutto, di nobile carattere, perfettamente all'altezza dei momenti più importanti.

President Brut "Riserva Privata Angelo Riccadonna" si serve come raffinato aperitivo prima del pranzo, accompagna a tavola ogni vivanda e rappresenta il perfetto suggello dell'ospitalità di classe.

President Brut "Riserva Privata Angelo Riccadonna": un complemento prestigioso del buon vivere e del saper vivere.

RICCADONNA

lettere al direttore

segue da pag. 2

insegnamento preciso di S. Paolo nella lettera prima ai Corinti. L'Apostolo concepisce il nostro corpo attuale come un seme che avrà il suo processo glorioso: « Si semina un corpo corruttibile e risorge incorruttibile; si semina spregevole e risorge glorioso; si semina debole e risorge pieno di forza; si semina corpo animale e risorge corpo spirituale... Tutti saremo trasformati... Perché è necessario che questo corpo corruttibile si rivesta di incorruzione e che il nostro corpo mortale si rivesta di immortalità » (I Cor. XV, 42 seg.). Scientificamente, direi, possiamo seguire questa trasformazione che avrà, tuttavia, un carattere di redenzione soprannaturale. L'uomo, infatti, si trasforma di età in età, pur rimanendo la stessa persona. Le nostre membra si trasformano quando si risanano, anche per una forza interiore, dalle infermità. I fisiologi dicono che ogni periodo di anni le nostre cellule si rinnovano tutte, cosicché noi non siamo materialmente gli stessi. E poi ci domandiamo quale sia la intima realtà della materia che riveste il nostro spirito. La materia è energia già di per sé. Anche naturalmente parlando camminiamo nel mistero. Forse, la speranza cristiana della resurrezione è una luce nell'oscurità che guida i passi della scienza. La fede è sempre luce.

Ancora a proposito di TV per i ragazzi

« Gentile direttore, parlo a nome delle mie sorelline e delle loro amichette. Si lamentano (a torto forse?) che la TV dei ragazzi è una continua ripetizione di programmi già mandati in onda. In effetti Vacanze all'isola dei gabbiani, Robin Hood, UFO *e molti altri non è molto che sono stati trasmessi, un anno o poco più. Speriamo sempre in qualcosa di nuovo di tipo estero, specie americano o inglese; i film o telefilm d'oltre cortina, tranne le fiabe russe, vengono considerati " grigi " o " noiosi ". Vorremmo inoltre sapere se la domenica si può evitare di trasmettere documentari. Sono indubbiamente interessanti e istruttivi, ma* Lasciamoli vivere *ed affini sono stati rigorosamente disertati. Capirà, a una certa età (dai 6 ai 15) si preferisce vedere film o telefilm non necessariamente istruttivi ma di svago. La domenica poi i bambini sono più nervosi e incontrollabili dei giorni feriali in cui vanno a scuola ed hanno da studiare. Il tempo cattivo, gli amici che vanno via, i genitori che vogliono stare tranquilli... capirà, se non c'è la televisione che polarizza la loro attenzione c'è da diventare pazzi. La ringrazio dell'attenzione che ha portato a questa mia lettera. La saluto »* (Paola Magnani - Carate Brianza).

Mi sorge il dubbio che la tua richiesta, soprattutto per quanto riguarda la domenica, sia motivata dal desiderio — in fondo più che legittimo — di proteggere la « tua » tranquillità. Comunque per ora puoi stare tranquilla: una nuova serie di *Zorro* occupa per ben tredici domeniche sorelline e amichette, e con Zorro anche *Canzonissima* contribuisce a tenerle tranquille. Nonostante che i giovanissimi richiedano telefilm a gran voce la TV dei ragazzi continua a distribuire il suo tempo, giustamente, tra telefilm e altri programmi, in quanto l'appuntamento televisivo pomeridiano non vuol essere solo un'occasione di svago ma vuole stimolare gli interessi dei ragazzi in tutte le direzioni possibili per contribuire allo sviluppo della loro personalità. I telefilm possono rappresentare il momento di evasione fantastica o il momento in cui alcuni problemi umani vengono sperimentati attraverso l'immaginazione. Ma la vita è fatta di tante altre cose, è fatta anche di un crescere delle conoscenze e delle capacità critiche di ciascuno, in una continua scoperta. Comunque, per i patiti dei telefilm oltre a *Zorro* abbiamo g... in onda *Emil*, un telefil... di produzione svedese, ... lunedì, e per i più picc... *La pietra bianca*, ancor... svedese, al sabato. Sta andando in onda anche *Scusami, genio*, una serie inglese in cui il genio non è già un « cervellone » ma un personaggio fantastico che anziché abitare in una lampada come ai tempi di Aladino abita in un'innaffiatoio. E veniamo al problema delle repliche: il motivo per cui rivediamo un telefilm a un solo anno di distanza risiede nelle clausole d'acquisto. I diritti di messa in onda prevedono infatti in genere due passaggi, vale a dire due messe in onda, che vanno effettuati entro due anni. Quindi non si può lasciar passare un tempo maggiore tra la prima messa in onda e la replica, pena lo scadere dei diritti. Del resto, diciamo la verità, ci sono anche ragazzi ai quali le repliche non dispiacciono affatto. Quanti sono, ad esempio, quelli che si sono lagnati nel rivedere *UFO*? Pochissimi, credimi.

segue a pag. 6

Pollo Arena, e finalmente sai che carne mangi.

Arena dalla buona carne la garanzia della buona tavola.

lettere al direttore

segue da pag. 4

E poi, il televisore non va mica tenuto acceso in continuazione, non ti pare? Altrimenti non resta più il tempo per fare altre cose, come leggere un libro, disegnare, magari anche cucinare. Perché non suggerisci tu stessa alle sorelline qualche attività che le tenga impegnate e le diverta quando la TV dei ragazzi non riesce ad accontentarle?

Operatori TV

« Egregio direttore, sono un ragazzo di 18 anni e vorrei sapere alcune informazioni, se lei vuole essere così cortese, riguardo al lavoro che svolge un capo-operatore, e un operatore del Telegiornale, *perché da quanto ho visto in un programma televisivo appunto dedicato ad un capo-operatore del* Telegiornale, *corrispondono alle mie esigenze per un lavoro futuro.*

Sono queste le informazioni che vorrei sapere: è possibile che una persona che non conosce nessuno nell'ambiente della televisione possa accedere alla suddetta carica di capo-operatore del Telegiornale? *Si può passare dopo un paio d'anni di lavoro da operatore a capo-operatore? Oltre a ciò vorrei sapere: se si deve avere una specializzazione e, se è necessaria, dove si può ottenere. Se si ha la specializzazione è possibile trovare subito lavoro?*

Io faccio la 1ª dell'Istituto tecnico commerciale, è necessario avere il diploma? Oppure si può passare subito alla suddetta specializzazione e abbandonare la ragioneria per questa specializzazione?

Come ho detto prima ho già visto in un servizio TV in che cosa consiste pressappoco il lavoro di capo-operatore e operatore del Telegiornale, *ma vorrei che lei me lo spiegasse ampiamente e nei particolari »* (A. B. - Cagliari).

Risponde secondo l'ordine delle domande il nostro redattore Giuseppe Bocconetti:

« 1) Non esiste alcuna distinzione professionale, nessuna differenza pratica tra il lavoro di un operatore del *Telegiornale* e un operatore " capo ", come lei lo chiama, ma la cui qualifica professionale più appropriata è quella di " primo operatore ". La sola differenza, e nemmeno vistosa, è nella retribuzione. Il " primo " operatore non è " più bravo " dell'operatore semplice; soltanto ha alle spalle una maggiore esperienza, insomma una lunga " gavetta ". C'è chi è diventato " primo operatore " dopo vent'anni.

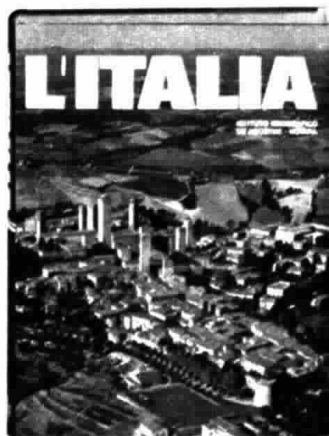
2) Anche " chi non conosce nessuno " può diventare operatore d'attualità e quindi anche del *Telegiornale*. Se lei ritiene di possedere le doti di ottimo operatore può chiedere di essere provato, attraverso la sede RAI della città in cui risiede. Creda, è un mestiere assai difficile. La specializzazione si acquisisce, come dire, sul campo di battaglia. Molti operatori del *Telegiornale* si sono prima formati al Centro Sperimentale di Cinematografia (dove lei, se vuole, può iscriversi) e successivamente lavorando per le attualità cinematografiche.

3) Sì, è necessaria la specializzazione per diventare operatori. La può conseguire presso l'Istituto di Stato per la Cinematografia e la TV - Via della Vasca Navale - Roma. Il corso dura cinque anni, con il conseguimento di un diploma valido a tutti gli effetti di legge.

4) Si rivolga all'Istituto di Stato per la Cinematografia e la TV per sapere con esattezza che cosa deve fare per il passaggio dal tipo di scuola che lei frequenta a quello che la interessa.

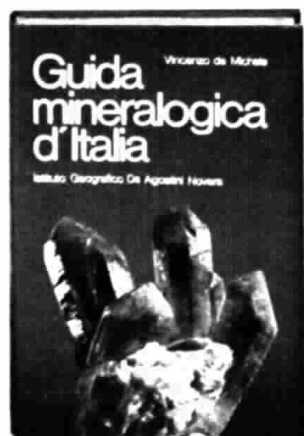
5) Mi chiede se " poi " troverà subito lavoro. Non è escluso: dipende. Lei può imparare come si fa una ripresa tecnicamente ineccepibile, ma un operatore d'attualità ha bisogno di " qualcosa in più ", che non si impara: o si ha dentro o non si ha. Che cosa? Estro, fantasia, immaginazione, prontezza di spirito e di riflessi, padronanza in ogni circostanza, spirito di osservazione sia dinanzi a un fatto di cronaca sia durante l'intervista a un capo di Stato. Certo, anche il poeta deve prima imparare a scrivere correttamente, conoscere cioè la lingua: ma nessuno mai potrà insegnargli a creare poesia.

6) Che mi risulti, al momento, non è in preparazione alcun concorso per operatori, da parte della RAI-Radiotelevisione Italiana. Però sono frequenti. Maggiori informazioni può averle presso la sede RAI di Cagliari.

7) E' difficile aggiungere altro sul lavoro degli operatori, che non sia stato già detto nel servizio televisivo da lei citato. Se vuol saperne e soprattutto " vederne " di più, capitando a Roma, può rivolgersi al dott. Sandro Baldoni o al signor Alessandro Tella, Segreteria di Redazione del *Telegiornale*, via Teulada, i quali le faranno ottenere un permesso per assistere al lavoro degli operatori, e magari le daranno qualche consiglio ».

L'Italia

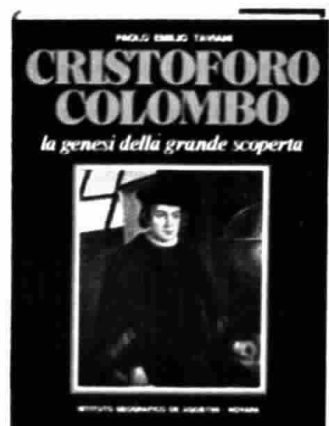
una nuova geografia

Un'opera nuova ed originale, che tratta la geografia dell'Italia superando le vecchie impostazioni.
L'Italia vi è vista come un'unità geografica, storica, sociale, economica e politica, anemica in certe zone, forte e vitale in altre.

Volume di 420 pagine in formato di cm 26×36,5 rilegato in pellior con sovraccoperta a colori. Prezzo L. 25.000

Guida mineralogica d'Italia

di V. de Michele

Per gli appassionati ed i collezionisti di minerali un'opera di nuova concezione:
una guida dettagliata con descrizioni accurate, cartine topografiche e moltissime fotografie di oltre 100 « campi di ricerca » ove si possono raccogliere le « pietre » per una collezione personalizzata.

Due volumi di 416 pagine complessive nel formato di cm 19,5×30 rilegati in karvin con sovraccoperte a colori. Prezzo L. 24.000

Cristoforo Colombo

la genesi della grande scoperta
di P. E. Taviani

Come Cristoforo Colombo concepì l'idea del grande viaggio: un contributo importantissimo alla storiografia del più illustre degli esploratori di ogni tempo, scritto da un celebre uomo politico che è anche uno dei più qualificati colombisti di oggi.
Un'opera di grande rigore scientifico, con un intero volume di note critiche, illustrata con un'iconografia di prim'ordine.

Due volumi di 600 pagine complessive nel formato di cm 24,5×34,5 rilegati in tela medioevale con sovraccoperte a colori. Prezzo L. 38.000

Grande Atlante degli animali

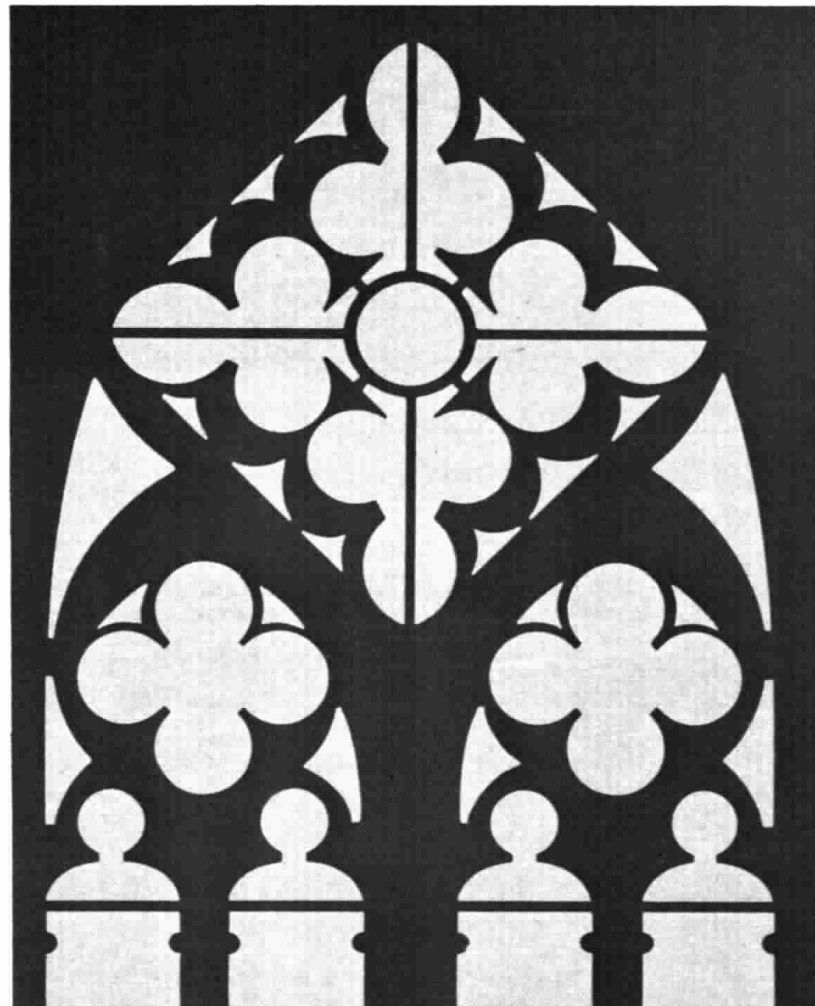
In circa 90 tavole a doppia pagina questo Atlante di nuova concezione illustra il mondo degli animali nei molteplici aspetti dell'ambiente, dell'evoluzione e dell'ecologia. Splendide fotografie, innumerevoli disegni e diagrammi a colori e in nero, un testo accurato e piacevole fanno di questo volume un vero tesoro per il lettore.

Volume di 208 pagine nel formato di cm 26,7×36,7 rilegato in skivertex con sovraccoperta a colori. Prezzo L. 22.000

Storia dell'abbigliamento

di A. Black e M. Garland

Nella collana dedicata alla storia del costume si inserisce questa grande monografia che tratta dell'abbigliamento visto anche come riflesso diretto delle profonde trasformazioni all'interno di un gruppo umano, dei mutamenti dello spirito religioso e del senso estetico.
Centinaia di illustrazioni a colori rendono piacevole e vivace la lettura.

Volume di 400 pagine nel formato di cm 23×30 rilegato in skivertex con sovraccoperta a colori. Prezzo L. 22.000

strenne

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI NOVARA

In vendita in tutte le principali librerie

Se volete ricevere in visione a casa vostra una (o più) di queste splendide opere, compilate la cedola in calce e speditela in busta affrancata a:
Istituto Geografico De Agostini - 28100 NOVARA

Desidero ricevere in visione, impegnandomi a restituirli entro 15 giorni dal ricevimento, i seguenti volumi:

Segnare con X i volumi prescelti

- ☐ L'Italia
- ☐ Guida mineralogica d'Italia
- ☐ Cristoforo Colombo
- ☐ Grande Atlante degli animali
- ☐ Storia dell'abbigliamento

Data ____________ Firma ____________

Indirizzo ____________

5 minuti insieme

Per il Terzo Mondo

ABA CERCATO

« Ho 18 anni e, prima di concludere gli esami di stato, ho pensato di scriverle per questo motivo: due anni fa, mentre attendevo nella sala di aspetto di un dentista e sfogliavo un giornale (senza copertina), la mia attenzione si è rivolta ad un articolo che trattava di una Facoltà di medicina presso Padova. Mi ha tanto entusiasmato che non posso togliermelo dalla mente. Chiamato dal dentista, non ho potuto finire di leggerlo e, all'uscita, non sono più riuscita a trovare il giornale. Ho pensato di rivolgermi a lei perché vedo che cerca in tutti i modi di rispondere alle richieste che le vengono fatte. Vorrei avere più particolari o almeno l'indirizzo e, quindi, una verifica dell'esistenza di questa Università (potrei aver letto anche male, sotto lo choc del dolor di denti!). Le do alcuni dati: lo stile del giornale mi sembrava quello di Epoca*; adiacente all'Università vi era una specie di collegio con sala di lettura, campi sportivi ecc.; nel pomeriggio si svolgevano alcuni corsi per lo studio di malattie tropicali ed altri di lingue; una volta laureati si lavorava per un anno o più in un paese sottosviluppato ».* (Luciano F. - Vasto).

Con un po' di ritardo rispondo alle tue domande, felice di essere riuscita a rintracciare il giornale che hai letto. Era *Epoca*, infatti, e l'articolo in questione era di Giorgio Torelli « Laureati in umanità » apparso nel n. 1105 (pag. 129-136) del 28-11-'71. Un articolo lungo, ricco di fotografie, che facilmente potrai rileggere chiedendo il numero arretrato. Nel frattempo ti do qualche notizia che penso ti potrà essere utile.

A Padova esiste il CUAMM (Collegio Universitario Aspiranti e Medici Missionari); non si tratta quindi di una Facoltà ma di un collegio che ospita studenti e medici che si laureano presso la Facoltà di medicina di Padova. E' esatto che vi si svolgono il corso di medicina tropicale e altri di lingue; per le attrezzature sportive, oltre quelle, più o meno limitate, esistenti nel collegio, si utilizzano anche le attrezzature di altri istituti come per esempio quelle del vicino Antonianum, dove c'è anche la piscina. Il collegio è per studenti e studentesse sia appartenenti ai Paesi in via di sviluppo o del Terzo Mondo, sia italiani o di altre nazioni. I modi d'impiego nei Paesi sottosviluppati sono vari, come viene precisato nell'articolo. Dal 1971 ad oggi, tra l'altro, questi modi d'impiego sono stati meglio definiti. A tale scopo mi sono procurata del materiale per te: un opuscolo con il regolamento del CUAMM, e un altro (« Volontari e Terzo Mondo »), dove sono elencate le istituzioni che aderiscono al CUAMM e al suo scopo. C'è anche un ciclostilato per chi volesse iscriversi; ti invierò tutto.

Voglio però dirti che non bisogna cominciare ad interessarsi del Terzo Mondo per spirito d'avventura o con superficialità, o magari per sfuggire ai propri doveri. Una responsabilità cosciente deve indurre ad occuparsene; pochi lo fanno fino in fondo.

Due sigle

« Vorrei sapere se è in commercio il disco della musica dell'originale televisivo di Tullio Pinelli Eleonora*, con Giulietta Masina e Giulio Brogi »* (Una lettrice del *Radiocorriere TV* - Foggia).

Nell'originale televisivo *Eleonora* le musiche erano tutte del maestro Bruno Nicolai. Le puoi trovare in commercio su disco « Gemelli » sigla MI/75-2794.

« Vorrei conoscere il titolo della canzone di sigla nella serie di cinque puntate della trasmissione La paura » (E. Tioli - Trento).

Il titolo è *Hey Mister Holy Man*, è di S. Sulke e la puoi trovare incisa su disco « CBS », numero 8028.

Maria Giovanna Elmi

« Sono un ragazzo di 14 anni e vorrei avere qualche notizia su Maria Giovanna Elmi » (Lettera firmata).

Scrivi direttamente a Maria Giovanna Elmi, al Centro di Produzione TV di Roma, via Teulada 66, che ti risponderà personalmente.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

Televisori portatili serie TRIUMPH – SUPER ELECTRONIC

- Funzionamento a rete per tutta la serie di 4 modelli.
- Funzionamento con batteria auto o con accumulatore ricaricabile per i modelli 1215 UE, 1415 UE e 1715 UE con sezione di ricarica incorporata nell'apparecchio.
- Schermo nero per un giusto contrasto nella visione anche alla luce del giorno.
- Selettore dei programmi ad impulsi con tasti sensorizzati per 4 programmi (1215 UE - 1415 UE) e per 7 programmi (1715 UE - 2015 UE).
- 2 antenne telescopiche orientabili per VHF e UHF
- Presa per auricolare o per cuffia per l'ascolto individuale.
- Completamente a semiconduttori, con l'impiego anche dei modernissimi circuiti integrati.
- Mobile di linea moderna, nei colori bianco, rosso o giallo.

Triumph 1215 UE

Triumph 1415 UE

Triumph 1715 UE

dalla parte dei piccoli

Prendete un libro, uno qualsiasi, a patto che non abbia righe formate da più di nove parole. Ora apritelo a caso, e scegliete una parola nelle prime nove righe. Scrivete su un foglio il numero della pagina, il numero della riga in cui si trova la parola (contando a cominciare dall'alto) e il numero della parola nella riga. Ora moltiplicate per 10 il numero della pagina, aggiungete 25, aggiungete ancora il numero della riga e moltiplicate il tutto per 10. Aggiungete infine il numero della parola e sottraete dal tutto 250. In base al risultato di queste operazioni, anche un bambino del secondo ciclo delle elementari potrebbe essere in grado di individuare in pochi secondi la parola che avevate scelto. Molti di voi probabilmente conosceranno il trucco, o meglio il ragionamento matematico che è alla base di questo giochetto. Io comunque non ve lo ho proposto per ricevere il risultato dei vostri calcoli e indovinare io stessa la parola scelta da voi, bensì per darvi un esempio delle nuove vie che sta battendo l'insegnamento della matematica nella scuola. Se volete cimentarvi comunque nel giochetto, o in altri analoghi, o se volete imparare a fare della matematica un appassionante divertimento, potete ricorrere al volume *500 giochi di matematica*, pubblicato dall'editore Armando nella sua collana « Problemi della didattica ».

Giochi di matematica

500 giochi di matematica è di Federico Anitori, un direttore didattico già insegnante nella scuola media ed elementare, laureato in pedagogia, abilitato all'insegnamento di filosofia, pedagogia e storia, ed ora laureando in matematica. « Volendo fornire degli spunti per un insegnamento nuovo della matematica », dice Anitori, « cominciamo col dire che esso deve fondarsi su quella che è la principale attività del bambino, cioè il gioco ». Solo stimolando la curiosità dei bambini e incoraggiandone l'inventiva, infatti, si può interessarli alla matematica. « L'introduzione della matematica moderna nelle nostre scuole », dice ancora Anitori, « non costituisce di per sé un rimedio sicuro, perché se è vero che questa si presta meglio di quella classica per realizzare un apprendimento attivo da parte dell'alunno, è anche vero che l'insegnamento della matematica moderna corre ugualmente il rischio di diventare dogmatico e l'apprendimento da parte dello scolaro di risolversi in un apprendimento meccanico, anche se di un meccanismo più tecnico e raffinato ». Il volume di Anitori si rivolge agli insegnanti del secondo ciclo della scuola elementare ma può offrire spunti e indicazioni valide anche agli insegnanti di matematica delle prime classi delle medie.

Problemi didattici

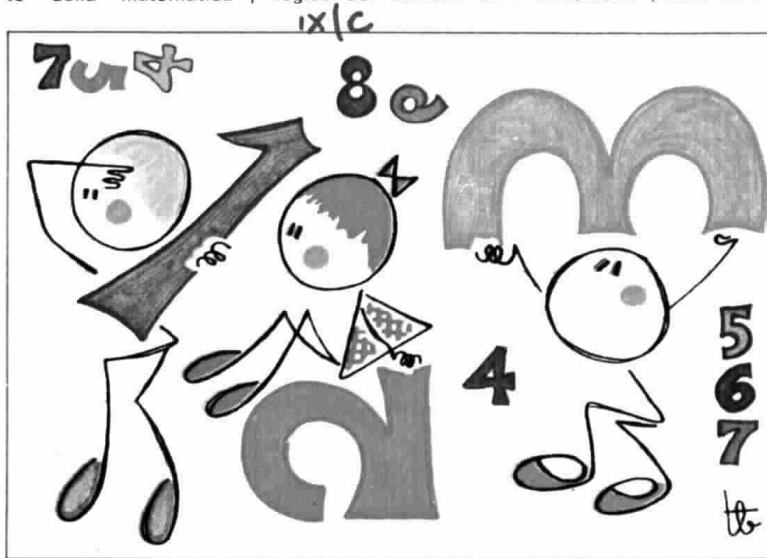
La matematica moderna, cioè quella a cui fanno capo le diverse correnti relative al rinnovamento dell'insegnamento della matematica (quella di ispirazione inglese, del progetto Nuffield, che si rifà ad un approccio empirico e quella americana piuttosto legata allo sviluppo della logica), sta diffondendosi anche nella nostra scuola. Un interessante studio sul comportamento psicologico dei bambini di cinque-sei anni di fronte all'insegnamento della matematica moderna, ci viene dalla Francia, ed è di Roger Gilbert, un ispettore scolastico. *Il bambino e la matematica moderna* di Gilbert viene ora presentato dall'editore Armando nella collana « Problemi della didattica », ed è un testo accessibile a tutti.

Le cifre non mentono ma...

« Le cifre non mentono, ma i mentitori usano cifre »: questo è il titolo di un capitolo de *Il mondo della statistica*, un volume di Donovan A. Johnson, M. Scotto Norton e William H. Glenn. Il volume fa parte di una fortunata collana di « matematica » dell'editrice Zanichelli, che propone la lettura di libri di matematica come « un'emozionante avventura », tanto emozionante quanto la lettura di un giallo o l'esplorazione di una caverna. Ogni volume della collana è dedicato a un argomento circoscritto e non richiede preparazione specifica, vale a dire che può essere compreso anche da un ragazzo delle medie. Quanto mai opportuna ora la pubblicazione del volumetto dedicato alla statistica, la tecnica raffinata che permette di ricavare dai dati previsioni e giudizi, poiché la comprensione dei suoi metodi permette di comprendere meglio il mondo odierno e di difendersi dalle manipolazioni delle informazioni. Il testo è scorrevole ed anche divertente, e si correda di una serie di esercizi imperniati su argomenti di attualità.

Il nostro corpo

« E' impensabile che un asso del volante si lanci a 300 chilometri all'ora senza conoscere nulla sul funzionamento del suo rombante bolide... Eppure tutti noi usiamo, in ogni istante della nostra vita, una macchina complicatissima e delicata senza renderci completamente conto del suo funzionamento. Si tratta del nostro corpo... » dice Amedeo Gigli, collaboratore a diverse trasmissioni televisive per bambini ed a periodici per ragazzi, un vero specialista della divulgazione scientifica per giovanissimi. L'ultima fatica di Gigli è un volume dedicato *Alla scoperta del nostro corpo*, delle Edizioni Paoline, *Famiglia Cristiana*.

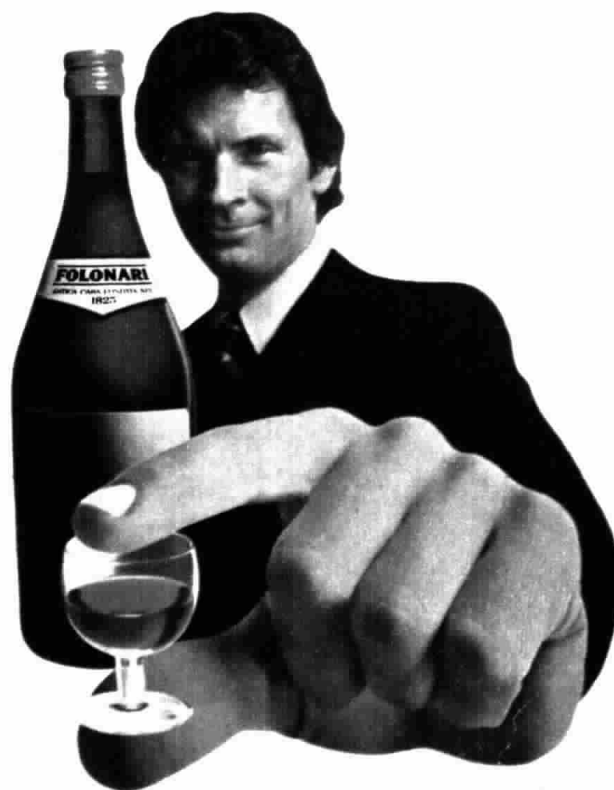
Teresa Buongiorno

perché portare a tavola un vino qualunque?

alla prima impressione può sembrarvi sincero e buono, ma poi...

permettetevi

FOLONARI VINI TIPICI REGIONALI

vi dà la garanzia dei suoi 150 anni

basta mezzo bicchiere per capire la sua qualità

la posta di padre Cremona

Indulgenze

« Io non credo nelle indulgenze. A causa di questa dottrina, anzi di questo dogma, nel 1500 la cristianità si è irrimediabilmente divisa. Perché addirittura un " dogma " delle indulgenze, cioè una dottrina insegnata da Dio, e non una libera opinione? E' possibile, per esempio, che Dio ci aspetti a Roma, dopo una gita più o meno lunga, per perdonarci? » (Giovanni Queirolo - Vigevano).

Ha ragione di non crederci se non ne ha un concetto esatto, come accade per la maggior parte delle persone, circa questo argomento. I fedeli, in genere, ne hanno un'idea confusa e intaccata di superstizione, come di una realtà legata più a fatti esteriori (per lo più preghiere mal recitate), che a situazioni interiori. Né i teologi, né l'informazione catechetica hanno molto aiutato i fedeli ad acquistare la necessaria chiarezza. Il concetto di indulgenza, nella pietà cristiana, non è a sé stante ma intimamente legato ai misteri fondamentali della nostra religione: Dio, come un padre, ama l'uomo e lo perdona delle sue colpe; Cristo, figlio di Dio, si è fatto uomo per portarci concretamente la redenzione, per soddisfare Dio dei nostri peccati in modo così inesauribile che « dove abbondò il delitto », dice san Paolo, « sovrabbondò la grazia »; del perdono di Dio la Chiesa è ministra: « Qualunque cosa perdonerete sulla terra, sarà perdonata anche in Cielo » (san Matteo). C'è poi, riassuntivo di tutti, il mistero del Corpo Mistico: cioè, formiamo con Cristo un solo corpo di una mistica realtà; Egli è il capo, noi siamo le membra, nelle quali scorre la linfa vitale della grazia di cui Cristo è la sorgente. La dottrina del Corpo Mistico, cioè il mutuo rapporto di amore vitale tra gli uomini redenti, è la riscoperta e la divinizzazione della naturale solidarietà che, benché contraddetta dagli egoismi, continua a vincolare l'umanità. Oggi, per una situazione storica ed esistenziale, più che nel passato, questa solidale compensazione, sociale o spirituale, può essere compresa.

Cosa è dunque l'indulgenza? Io ho peccato, e quindi ho trasgredito un ordine stabilito dal Creatore, per mio egoismo. Ho commesso una colpa e meritato una pena. Anche la legge umana annette una pena, che è riparazione, ad ogni reato. Se voglio essere perdonato da Dio, bisogna che io riprovi sinceramente quel che ho fatto. Dio mi perdona perché è buono.

Le grandi religioni storiche lo presentano come amico dell'uomo. Nel Cristianesimo Dio mi perdona per amore del suo Figlio che è anche uomo come me, si è addossati i miei peccati e li ha pagati con il suo sangue, in tale misura che, da debitore, l'uomo diventa quasi creditore di Dio. C'è un capitale di meriti inesauribile a nostra disposizione. Perdonata la colpa, rimane uno strascico: la pena dovuta. Anche questa posso estinguere se mi avvalgo di quel capitale, a condizione che io sia profondamente pentito, dimostri efficacemente di essere convertito e mi volga ad opere di bontà. Intanto il capitale dei meriti fondato da Cristo aumenta per la vitalità spirituale di altre membra, la Madonna, i santi, le creature buone che soffrono... Quando Gesù ci dice: « Io sono la vite, voi siete i tralci », ci dice che noi gli siamo associati in una comunione fisiologica unica della realtà mistica. San Paolo insiste nel descrivere la società dei redenti come un corpo mistico: Cristo il capo, lo Spirito Santo l'anima, noi le membra.

Ora il dogma delle indulgenze non è che la conseguenza del dogma della redenzione, il sistema circolatorio di questa. Suppone la conoscenza e la valorizzazione spirituale delle verità appena ricordate. E si dice « dogma » non riguardo ai modi con i quali l'indulgenza può esser lucrata, ma riguardo al fatto sostanziale che Cristo, nei sacramenti della Chiesa, è la nostra indulgenza. E' verissimo che la dottrina delle indulgenze ha subito, nella storia, deplorevoli abusi, e ha dato l'incentivo, certo sproporzionato, allo scisma d'Occidente nel secolo XVI. Ma si trattava solo di tornare alla genuina dottrina del Vangelo, non di manomettere pretestuosamente questa ed altre verità. E' anche vero che Dio non ci aspetta a Roma, dopo una gita più o meno lunga, per perdonarci. Ma la Chiesa, durante l'anno giubilare, non ci invita a Roma per una gita. E' un itinerario collettivo per incoraggiare gli uomini, meditabondi dei valori eterni, penitenti, convinti del bisogno di una riconciliazione universale, nostalgici di cristiana carità. Cristo è pellegrino con ogni vero pellegrino e Dio ci attende insieme a Lui al termine del nostro itinerario spirituale. Dio si adatta all'uomo che Egli ha fatto, ne rispetta i modi che sono più spiritualmente efficaci quando sono collettivi. Se il ritorno del prodigo fece trasalire di gioia e di perdonanza il Padre buono, quanto più Egli gioirà e perdonerà se una folla di prodighi gli griderà, supplicando di perdonare!

Divinità di Cristo

« Lei che insegna il Cristianesimo, crede sinceramente di possedere le prove della divinità di Cristo? » (Natalia Virgilio - Sassari).

Rispondo con assoluta sincerità. Come uomo, e non già per quel poco che ho di buono, ma nella mia parte più debole e più travagliata, quella veramente mia, mi sento così profondamente capito ed interpretato da Cristo che, se la sorte mi darà di poter attendere la morte su di un letto, chiederò solo di leggermi una qualunque pagina del Vangelo, sicuro di trovare nelle sue parole l'ultima certezza che Egli solo è salvezza per me. Nessun'altra parola, per quanto alta, mi dà questa luce. Chi è povero come me, mi comprenda.

Padre Cremona

LA VITAMINA C

Le vitamine possono definirsi principi attivi naturali, fisiologici, che l'organismo vivente (vegetale o animale) può elaborare da se stesso o deve introdurre con gli alimenti (oppure come tali); esse, in dosi piccolissime (rispetto al peso della razione alimentare quotidiana), sono indispensabili, direttamente o indirettamente, per lo sviluppo, il mantenimento, il funzionamento degli organismi; la loro deficienza parziale o totale induce lesioni e disturbi in gran parte metabolici, umorali, enzimatici od ormonici, che sono causa di malattie spesso caratteristiche.

Particolare importanza riveste, per il nostro organismo, la vitamina C, la cui precipua funzione è quella di proteggere l'organismo dalle manifestazioni dello scorbuto, dominate dalle emorragie. Queste sono la conseguenza di una difettosa nutrizione delle cellule che si trovano nello strato più interno dei vasi capillari, le quali vanno soggette a processi degenerativi e quindi non riescono più a contenere il sangue nell'interno dei vasi; si crea in tal modo uno stato di precoce fragilità dei capillari e l'impossibilità degli scambi nutritizi che normalmente avvengono, a livello dei capillari, tra sangue e linfa interstiziale dei tessuti. L'animale scorbutico, cioè affetto da scorbuto, è meno resistente alle infezioni, quindi all'azione di microrganismi e di tossine.

La proprietà fondamentale della vitamina C, su cui sarebbe anche basato il suo meccanismo d'azione, è quella di intervenire nei processi di ossigenazione cellulare; la vitamina C, o acido ascorbico, chimicamente definita come gamma-lattone dell'acido cheto-gulonico, è necessaria affinché le cellule producano a sufficienza la sostanza cementante che deve disporsi intorno ad esse e tra cellula e cellula; questa sostanza cementante assume un particolare significato per le pareti dei capillari, le cui cellule sono tenute insieme dalla sostanza cosiddetta intercellulare. Ecco perché si verificano fragilità capillare ed emorragie capillari nella carenza di vitamina C.

Questo importante composto è indispensabile per la formazione delle strutture dentali, dello smalto, del cemento, della dentina; persino la formazione dell'osso non può avvenire in assenza di vitamina C antiscorbutica. Essa è soprattutto presente nelle verdure fresche (in special modo negli spinaci), nella frutta, in particolar modo negli agrumi (arance, limoni, cedri), nei peperoni verdi, nei cavoli, nei pomodori, nelle insalate verdi, nei meloni, nella paprica, ecc., nonché nel latte e nelle carni fresche; mentre cereali, legumi secchi e uova non ne contengono. La vitamina C è contenuta negli alimenti in quantità molto instabili: a parte le oscillazioni causate dalle condizioni climatiche, dalla natura del terreno, dal grado di maturazione, la vitamina C è distrutta rapidamente a temperatura elevata a causa di un processo di ossidazione effettuato in presenza di un enzima distruttore dell'acido ascorbico, che si chiama ascorbico-ossidasi, che si libera dalle cellule quando i vegetali sono tagliuzzati o riscaldati in acqua tiepida. L'acido ascorbico del latte viene rapidamente distrutto con l'ebollizione, la conservazione, la esposizione alla luce e all'aria.

Le farine lattee, i latti in polvere, le farine di cereali, il latte umanizzato, centrifugato, fissato, omogeneizzato od anche semplicemente sterilizzato o bollito non contengono vitamina C, tanto è vero che i bambini, alimentati esclusivamente con quegli alimenti, vanno incontro al cosiddetto morbo di Moeller-Barlow, più noto come scorbuto infantile. Lo scorbuto è così chiamato dall'olandese scorbech, che significa ulcera alla bocca.

Tale malattia ha avuto nei tempi passati larga diffusione geografica e si è manifestata sempre in tutti i luoghi ed in tutte le circostanze in cui era impossibile nutrirsi con alimenti (specialmente vegetali) freschi. Le cause predisponenti erano date dalla miseria economica, dai patemi d'animo, dalle cattive condizioni climatiche; ecco perché ne sono state colpite le collettività umane in guerra, in colonia, in navigazione, negli assedi, ecc. In un primo tempo si ha pallore, prostrazione, abbattimento morale; seguono dolori articolari, picchiettature emorragiche, ulcerazioni cutanee che si ricoprono di croste. La mucosa gengivale e del palato presenta ecchimosi e ben presto si stabilisce una stomatite con gengivite emorragica. L'individuo deperisce lentamente.

In un secondo periodo le gengive sono molli, fungose, sanguinanti, scollate; i bordi gengivali sono violacei; l'alito è fetido, la salivazione esagerata, la masticazione dolorosa. Si stabilisce uno stato anemico per le ripetute perdite di sangue. Nel terzo periodo si possono verificare ulcere cutanee, specialmente sulle gambe, emorragie ossee con fratture, specie delle ossa mascellari, con conseguente caduta dei denti, emorragie viscerali, ematomi, epistassi, financhе versamenti di sangue nelle pleure e nel pericardio.

Lo scorbuto è una malattia che evolve con estrema lentezza. Ormai quasi del tutto scomparso, se ne descrive solo qualche raro caso. Se il difetto di vitamina C non è totale, ma incompleto, allora si verificano i cosiddetti casi di « ipovitaminosi C », in cui si manifestano solo rari segni della malattia scorbutica, e si parla di « prescorbuto ».

Il fabbisogno normale di vitamina C nell'uomo è di 30 mg. al giorno, come è stato stabilito dalla Lega delle Nazioni, nell'ormai lontano 1937. Questa dose concede anche un adeguato margine di sicurezza. Tuttavia il Food and Nutrition Board del Consiglio delle Ricerche degli Stati Uniti d'America ha raccomandato, già nel 1948, una dose vitaminica più generosa: per l'uomo adulto mg. 75 al giorno (per la donna nella seconda metà della gravidanza e durante l'allattamento: mg. 100-150), per i bambini al di sotto di un anno, e fino a 12 anni, le dosi dovrebbero essere comprese fra 30 e 75 mg. e per gli adolescenti fra 80 e 100 mg. Un tasso normale di acido ascorbico o vitamina C nel sangue umano deve oscillare tra mg. 0,6 e mg. 1 per cento centimetri cubici di plasma. La vitamina C è acquistabile in gocce, compresse e fiale.

Mario Giacovazzo

IX | C

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

L'AFFRESCO

« Sono stata con i miei genitori a Padova dove ho visitato la Cappella degli Scrovegni con gli affreschi di Giotto. Mi è venuta allora la curiosità di sapere perché la pittura sul muro si chiama affresco. Potete spiegarmelo? » (Marisa Raimondi - Macerata).

La risposta è molto semplice. La tecnica dell'affresco, perché di tecnica si tratta, consiste nell'applicare colori solubili in acqua su un intonaco ancora fresco. Di qui la definizione « affresco ». I colori così disposti vengono assorbiti dalla calce del muro e quando questa è secca rimangono fissati in modo indelebile. Naturalmente l'esecuzione dell'affresco non è cosa così semplice come potrebbe sembrare da quanto abbiamo accennato per brevità di definizione. Aggiungeremo, quindi, per completezza che l'affresco è una tecnica antichissima, già nota a Creta, Micene, in Egitto ed in Asia Minore.

Trattandosi di pittura murale, l'affresco richiede una particolare attenzione nella scelta del muro da affrescare. Esso, infatti, deve essere asciuttissimo, non troppo levigato, libero da corpi estranei quali legno, stucchi e così via. Su questo muro si stende uno strato di calcina grassa e sabbia, sul quale viene poi passato un secondo strato di intonaco più fino, detto « arricciato ». Sull'arricciato, con una speciale ocra rossa, si traccia il disegno del soggetto da affrescare, disegno che prende il nome tecnico di « sinopia ». Su di esso si stende un terzo, leggero strato di malta finissima, in modo che la sinopia possa trasparire, e si procede poi alla vera e propria pittura. L'esigenza di dipingere su una superficie ancora fresca obbliga a preparare giornalmente soltanto quella porzione di muro che si ritiene di completare in 24 ore. L'affresco è pertanto una tecnica che richiede rapidità di esecuzione e non permette pentimenti, né ripensamenti. Gli eventuali ritocchi vanno fatti a tempera.

LIEVITO DI BIRRA

« Per fare il pane in casa », ci domanda la signora Angela Fiori di Tivoli, *« è meglio adoperare il lievito di birra o il lievito di pane? Il lievito di birra può far male? ».*

Lo scegliere l'uno o l'altro tipo di lievito per la preparazione del pane fatto in casa dipende unicamente da una questione di gusto. Per quanto riguarda poi le preoccupazioni che il lievito di birra possa far male, ebbene sono del tutto infondate. Sotto forma di prodotto dietetico, il lievito di birra viene infatti appositamente preparato per integrare l'alimentazione giornaliera ed è impiegato specie negli anziani.

Esso proviene da colture selezionate e contiene il 47 % di proteine di buona qualità: è ricco di fosforo, calcio, ferro e costituisce soprattutto una delle più ricche fonti naturali di vitamine del complesso B. Tra queste il fattore antineuritico o vitamina B1; sostanze regolatrici del metabolismo intermedio come le vitamine B2, PP e B6; principi antianemici come l'acido folico. E' per lo stesso motivo del resto che il lievito di birra viene consigliato come alimento integrativo, oltre che per soggetti anziani, per bambini, gestanti, nutrici e convalescenti. Deve essere chiaro, comunque, che l'uso del lievito nella dieta dell'anziano, contrariamente a certi troppo rigidi indirizzi geriatrici, può essere tranquillamente surrogato da simili concentrati nutritivi o da una proporzionata varietà di cibi naturali.

IL SESSO NEI PESCI

« Vorrei avere qualche notizia su quegli strani pesci d'acquario che da femmine si trasformano in maschi quando i rappresentanti del sesso forte, per qualsiasi motivo, vengono a mancare » (Luigi Bompi - Torino).

E' evidente che la domanda si riferisce ai pesci portatori di spada appartenenti alla specie xiphophorus helleri. Sono chiamati « portatori di spada » perché i maschi si distinguono a prima vista dalle femmine per una caratteristica appendice appuntita che parte dalla pinna caudale ed è lunga quasi quanto il corpo, vale a dire da sette a dodici centimetri. Per di più questa coda singolare è vivacemente colorata in gialloarancio e giallo-verde ed è bordata di nero: è quindi doppiamente appariscente. I portaspada formano dei branchi composti da numerose femmine e da un solo maschio, signore e sultano dell'intero harem. Ma quando questi viene ucciso o muore di morte naturale o viene prelevato dalla vasca, si assiste a un curioso fenomeno: una delle femmine incomincia ad allungare i raggi inferiori della pinna caudale fino a formare il pugnale appuntito tipico dell'altro sesso, mentre nell'interno del suo corpo l'ovario gradualmente si dissolve e al suo posto si sviluppano gli organi maschili. Si tratta di un fenomeno di intersessualità assai interessante. Nei pesci, come del resto in molti altri esseri viventi, non esiste una netta distinzione tra individui di sesso maschile e di sesso femminile. Frequente è l'ermafroditismo.

DITTICO E POLITTICO

« Mi piace molto l'arte antica », ci scrive la signora Marisa Crescitelli di Minervino Murge. *« Ultimamente mi è capitata sotto gli occhi, sfogliando un rotocalco, la parola dittico. Ora in pittura conoscevo solo il termine polittico. C'è qualche differenza? ».*

Per puntualizzare la questione sarà opportuno risalire alle origini dell'uso della parola polittico. Nell'età romana il polittico era un libretto formato da più tavole cerate, che veniva usato come carta da scrivere. Il dittico, quindi, non era altro che un libretto appartenente alla categoria dei polittici, con la sola differenza che era costituito di sole due tavole. Questa stessa terminologia è stata trasferita nelle espressioni dell'arte figurativa. Per cui la pittura, fin dal XIII secolo, vanta dittici importanti costituiti, praticamente, da due tavole riunite. Analoga considerazione vale per il trittico. Esso non è altro che un polittico costituito di soli tre elementi incernierati tra loro in modo da potersi chiudere gli uni sugli altri, i due elementi laterali prendono il nome di portelli. Il numero delle tavole che compongono il polittico, dunque, può essere variabile e, a volte, in maniera assai considerevole, come accade per esempio per le grandi pale del tardo gotico, specialmente nordico, composte di 10 o 20 elementi. Nell'arte italiana il polittico ha forme più semplici e, se sotto forma di pala di altare, generalmente è composto di 5 pannelli.

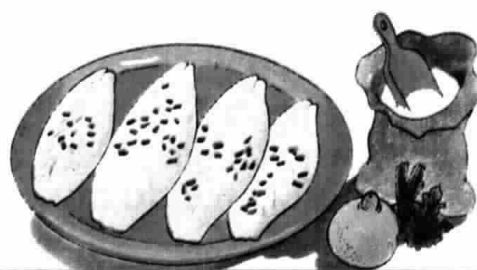
A conclusione di una giornata impegnativa, Sigillo Nero sottolinea il momento magico della distensione: Sigillo Nero, la famosa Grappa Bocchino dal gusto asciutto e "pulito". Sempre, a conclusione di una scelta ragionata: Grappa Sigillo Nero, lungamente invecchiata come tutte le grappe Bocchino.

Pensaci, non c'è
Puoi nutrire i tuoi con piú

Filetti di sogliola al burro e salvia.

Metti un po' di burro in una padella, e fallo sciogliere a fuoco lento.
Aggiungi delle foglioline di salvia.
Quando cominciano ad appassire, metti in padella i filetti ancora surgelati, e falli rosolare 2 minuti per parte.
Salali, e servi a tavola, con uno spicchio di limone.

Filetti di sogliola alla mugnaia.

Infarina i filetti di sogliola, e falli imbiondire in padella, con un po' di burro ed olio 2 minuti per parte.
Salali, cospargi di prezzemolo tritato, spruzzali col succo di mezzo limone, e dopo 1 minuto servili in tavola.
Prima di servirli, metti su ciascun filetto una fettina rotonda tagliata dall'altro mezzo limone.

Filetti di sogliola col pomodoro.

In una padella, fai soffriggere due spicchi d'aglio con un po' d'olio.
Toglili appena biondi. Aggiungi dei pomodori a pezzetti ed alza il fuoco. Dopo 10 minuti circa, sala ed aggiungi i filetti ancora surgelati.
Lasciali cuocere 2 minuti per parte, cospargi di prezzemolo tritato, capperi od olive nere.

solo il vitello... proteine e piú calorie.

Filetti di sogliola limanda Findus

Con 1080 lire puoi comprare (invece di 250 gr. di vitello) ben 400 gr. di filetti di sogliola. Cioè piú proteine e piú calorie.

Nutritività	Vitello gr. 250	Sogliola gr. 400
Proteine	51	68
Calorie	270	332

Souci e Bosh. Tabella dei valori nutritivi. Stoccarda 1967.

Una risposta Findus ai tuoi nuovi problemi.

Pietro Citati: «Alessandro»

UN GENIO DELLA GUERRA

Un'altra rievocazione storica, questa volta da un critico letterario di nome illustre, Pietro Citati, sicuramente fra i migliori che la generazione degli anni Trenta abbia espresso. E' dedicata ad un genio della guerra e forse anche della politica: *Alessandro* (ed. Rizzoli, 133 pagine, con illustrazioni, 4000 lire).

Per avere le carte in regola con la storia, Citati documenta il suo racconto, o meglio lo fa documentare, perché il saggio è in due parti, la seconda delle quali contiene «I diari e le lettere» nei testi tramandatici da Arriano e Plutarco, che sono le fonti più autorevoli per la storia di Alessandro; e di grande utilità sono pure la nota bibliografica e la cronologia che chiudono il volumetto.

Ma Citati non ha voluto limitarsi a un lavoro filologico, bensì ha esteso il suo orizzonte d'interesse a tutta la vicenda, quasi straordinaria, di cui fu protagonista il re macedone, divenuto, nello spazio di pochi anni, il monarca di uno degli imperi più estesi che il mondo abbia conosciuto.

Coloro che rinchiudono o rimpiccioliscono i fatti eccezionali nelle spiegazioni più ovvie, che sono poi quelle tecniche, ci diranno che il grande segreto delle conquiste di Alessandro fu l'ordinamento della falange macedone, che aveva già consentito a suo padre Filippo la vittoria sulle città greche collegate. Ma questa spiegazione «tecnica» da sola non basta: anche Gengis Khan conquistò mezzo mondo, ma la sua fu nulla più di una scorribanda militare; sicché ne rimase appena il ricordo.

Alessandro Magno, invece, ha lasciato il proprio nome ad un'epoca che insieme denota una civiltà. Con lui e per lui la cultura, il pensiero e l'arte greca compenetrano il mondo antico e lo rendono tanto fecondo d'idee che i bagliori di quella grande fiamma illuminano e riscaldano anche oggi. Se v'è qualcuno che possa essere comparato a lui, ma di lontano, in questa funzione storica di diffusore di una civiltà, è Napoleone Bonaparte.

Citati, tuttavia, non si pone il problema del significato che il personaggio di Alessandro assume nella storia universale: a lui basta cogliere gli aspetti più evidenti della sua personalità umana perché il lettore intenda come questa fosse commisurata al compito che la Provvidenza — nel senso vichiano della parola — gli aveva assegnato.

Non è sicuramente occasionale che il futuro conquistatore sia stato allievo di Aristotele e da questi abbia appreso una somma di conoscenze ch'era la più vasta allora possibile. E da lui apprese anche una virtù senza la quale non sarebbe diventato Alessandro Magno, l'inesausto desiderio di sapere, di conoscere i misteri della natura e di penetrare i segreti dell'animo umano. La sua corsa sfrenata in Asia alla ricerca dei confini della Terra non era che la manifestazione più evidente della volontà di comprovare col fatto una teoria del maestro; così come l'abbandono di ogni pregiudiziale nazionalistica nei confronti dei popoli più diversi stava a ribadire la sua convinzione nella verità filosofica aristotelica che gli uomini hanno una sola essenza che li distingue, il pensiero.

Ma sarebbe anche stato falso darci un Alessandro superuomo, immune dai pregiudizi e dagli errori del suo tempo, o scevro da ogni difetto: il suo successo, anzi, e questo traluce chiaramente dal disegno di Citati, è in gran parte se non unicamente dovuto alla conoscenza profonda ch'egli aveva dei suoi simili e all'essere stato egli, in ogni momento della sua vita, all'unisono con l'ambiente umano che lo circondava. Niente quindi più lontano da lui di quella «temperanza» che pur Aristotele vantava, ma della cui materia non si fabbricano gli eroi.

Furono queste qualità e difetti umani che, in parte, fanno intendere, non spiegano il suo successo: l'essere stato ad un tempo spietato e misericordioso, savio e pazzo, prudente e arrischiato. La figura di Alessandro viene fuori dal racconto, senza che l'autore abbia bisogno di apporvi una morale. E poi perché una morale e quale morale?

Sarebbe già difficile stabilire se quel che ci è stato tramandato di Alessandro corrisponda o meno a verità. «Se poi», conclude Citati, «qualche lettore mi domandasse: "Alessandro Magno era proprio così? Questi erano, dunque, i suoi miti, queste le sue passioni, le sue furie, i suoi timori, i suoi delirii, i suoi presentimenti?", dovrei rispondere che nessuno riuscirà mai a rispondere a questa domanda: Chi potrà distinguere tra Alessandro, figlio di Filippo e di Olimpiade, i sogni che egli inseguì coscientemente o senza saperlo, i sogni che gli uomini dell'Antichità e del Medioevo intrecciarono intorno ai sogni di Alessandro, i sogni che noi stessi, così simili a lui e tanto lontani da lui, continuiamo a ricamare intorno a questi sogni?».

Basta aver narrato questa favola come meglio non si poteva.

Italo de Feo

Un libro da sfogliare prima d'ogni pasto

La salute, si scriveva qualche settimana fa su queste pagine, è fra gli argomenti che più interessano il pubblico medio: non c'è giornale o periodico che non allinei tra i suoi collaboratori almeno un medico, alcuni addirittura vantano intere équipes sulle quali i lettori rovesciano valanghe di quesiti. E tra i temi che più appassionano, da qualche anno, per ragioni «estetiche» prima ancora che «salutistiche», è quello delle diete: terreno minato, per i tanti «miti» alimentari che ci portiamo appresso, per le tante notizie errate o inesatte diffuse con colpevole dilettantismo.

*Crediamo dunque di rendere un buon servizio ai nostri lettori uscendo per una volta dagli argomenti consueti di questa rubrica per segnalare un libro di Ulrico di Aichelburg, l'*Enciclopedia degli alimenti*, edito in bella veste e con molte illustrazioni dalla UTET. Chi sia Di Aichelburg lo sanno tutti: un medico che da anni, sulle pagine di quotidiani e periodici, svolge un'utilissima attività di «divulgazione», di mediazione tra i laboratori «top secret» della ricerca scientifica e i mille interrogativi del cosiddetto «uomo della strada». Quest'*Enciclopedia *è un piccolo capolavoro di chiarezza: non c'è quesito sul tema della nutrizione che non vi trovi adeguata risposta. E se è vero che l'italiano è un popolo che si nutre male, sotto la spinta di antichi pregiudizi e di nuovissime leggende, il libro si raccomanda a chiunque voglia finalmente sedersi a tavola con la coscienza tranquilla, evitando non soltanto i pericoli più superficiali, quelli segnalati dall'ago della bilancia, ma anche e soprattutto le insidie che minano la salute.*

C'è di più: Di Aichelburg non si propone come sadico censore dei piaceri della tavola, tutt'altro. Circola nel suo libro, per dir così, un sano appetito. Ma sano, ecco il punto. Seguendo i suoi consigli, le tabelle, le diete scientificamente preparate per le esigenze più diverse, si può mangiar bene senza rimorsi e soprattutto senza dar lavoro al medico.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Ulrico di Aichelburg, l'autore dell'«Enciclopedia degli alimenti»

in vetrina

Compiuta analisi

John M. Cammett: «Antonio Gramsci e le origini del comunismo italiano». *«A dare una scorsa ai titoli di una rassegna bibliografica gramsciana», scrive Domenico Zucàro nell'introduzione all'opera di Cammett, «ci si può rendere conto dell'interesse che l'opera e la vita di Antonio Gramsci hanno finora suscitato nel mondo anglosassone». Ecco, infatti, gli articoli apparsi su riviste come* Science and Society, The Promethean Review, The New Left Review, *ecc.; ecco le antologie di scritti gramsciani, come* The Open Marxism of Antonio Gramsci *dell'Editore Cameron Associated di New York, i dibattiti sulla figura e sul pensiero del fondatore di* L'Ordine Nuovo. *Questo dimostra che i richiami alla chiarezza marxista gramsciana, al di fuori dell'interesse specifico di taluni temi legati al mondo italiano, si vanno moltiplicando in un momento in cui il problema della preminenza o no della società civile su quella politica si va facendo più acuto; così come i dibattiti sull'involuzione burocratica del potere si rifanno sempre più spesso al pensiero di Gramsci.*

Che il discorso ora venga dagli Stati Uniti è dunque un fatto più che positivo; sono sempre più numerosi gli studenti degli atenei americani che presentano tesi su Gramsci e sempre più nutrita la schiera di coloro che nell'«occhio di Gramsci» vedono una guida per l'interpretazione di fenomeni sempre più complessi ma dalle costanti ben determinate.

Questa di John M. Cammett, uno dei più importanti teorici marxisti del secolo, è una compiuta e meditata analisi del pensiero di Gramsci e uno studio approfondito sul ruolo determinante che egli ebbe nella creazione del Partito comunista italiano. Pur trattando dell'intera vita di Gramsci (che morì nel 1937), il libro pone in evidenza la sua attività e le sue idee nei due periodi più intensi della sua azione politica: negli anni 1919-1920 a Torino come capo del movimento di L'Ordine Nuovo, il cui settimanale, da lui diretto, fu uno dei più importanti giornali di politica e di cultura marxista dell'Europa del dopoguerra; e come figura di primo piano nel Partito comunista italiano: dalla sua nomina a leader nel 1923 fino alla stesura delle Lettere dal carcere *(1929-1935).*

Il volume del Cammett conclude con una discussione delle ultime teorie di Gramsci, esposte nei «quaderni», su due questioni che sempre lo avevano affascinato: la natura e i compiti del partito politico e il ruolo storico degli intellettuali italiani. L'opera illumina anche quegli aspetti del materialismo di Gramsci che gli derivavano dalla sua educazione umanistica e dal suo retroterra crociano.

(Editore Mursia, 336 pagine, 7500 lire).

Il personaggio e l'autore

Luciano Codignola: «Bel Ami e il suo doppio». *E' uscita recentemente nella collana «Teatro Testi» questa bellissima e complessa commedia di Luciano Codignola (giornalista, docente universitario, autore di quel Giro d'Italia che con la regia di Mario Missiroli costituì la novità italiana al 24° Festival internazionale del teatro di prosa a Venezia nel 1965).*

La commedia, che è una proposta teatrale autonoma e non una riduzione per le scene di un romanzo, si basa su due personaggi. Bel Ami, l'eroe del romanzo, è il primo esempio di un tipo umano che avrebbe dominato il secolo XX. In lui Maupassant aveva colto, nel nascere, il protofascista, a cui non manca nulla di quanto la storia poi s'incaricherà di aggiungere: l'avventura, il colonialismo, la disponibilità cinica, la profondissima ignoranza, la vigliaccheria e anche quel tanto di simpatia che un uomo simile poteva ispirare cento anni fa.

L'altro personaggio della commedia è l'autore. Anche Maupassant fu a suo modo un prototipo, il prototipo dello scrittore moderno di grande successo. Fu proprio con quel romanzo che cominciò l'era dei «best-seller», e fu Maupassant il primo a sperimentare di persona la condizione tragicomica dell'artista nella società moderna. La commedia nasce dal rapporto fra questo personaggio e il suo autore, ma naturalmente non è una commedia

segue a pag. 25

...anche la carne dentro?

Knorr oro. La sua forza è il sapore di carne.

guardiamoci dentro!...

*...e' anche nel ripieno
il gusto e la delicatezza
dei cioccolatini Pernigotti!*

segue da pag. 22

neopirandelliana. Non si discute infatti qui — e come lo si potrebbe? — la realtà di un personaggio anche troppo vero qual è Bel Ami, ma il disgusto che per lui prova l'autore e la sordida realtà del successo di massa già al tempo della « belle époque ». (Ed. Marsilio, 1500 lire).

Gioco felice

Valentino Zeichen: « Area di rigore ». *E' un volume tra i più curiosi e intelligenti pubblicati quest'anno. Il libro esce a cura della Cooperativa Scrittori.*

Zeichen va controcorrente: la frase può apparire semplice e banale e invece non lo è. Zeichen e la sua poesia percorrono le due strade difficili della fantasia e dell'ironia, che quando stanno assieme producono importanti fatti. Basti questo verso a spiegarlo: « Chi tolse l'ippocampo alle acque illustrate per legarselo al dito e farne ricamo alle lenzuola? ». Il linguaggio di Zeichen è apparentemente semplice, a volte pare nenia infantile, pare ricordare certi quadri « naïf », ma i quadri « naïf » autentici, non le imitazioni. Sotto scorrono un impeto, un senso della vita che non è sofferto e rassegnato. Zeichen è veramente un estraneo, uno sradicato che si esprime per giochi felicissimi, fantasiosi, a volte splendidi e mettendo continuamente in discussione il proprio rapporto con le cose, con la vita, con la realtà di fuori che non è momento di tristezza, ma momento ludico continuo. (Ed. Cooperativa Scrittori, 1000 lire).

Lavoro prezioso

Giovanni Verna: « Lettere al direttore ». *Pubblicato nel settembre di quest'anno il volume raccoglie numerose « lettere » indirizzate al direttore di un giornale abruzzese, Giovanni Verna, autore stesso del libro.* L'Araldo Abruzzese *— questa la testata del giornale — è un settimanale della Diocesi di Teramo e « vuol essere », come dice in una risposta ad una lettera il suo direttore, « un " giornale partecipato " nel senso che intende diventare lo specchio della comunità; tutti debbono essere convinti che il giornale è il luogo di un servizio, che questo servizio è dialogico perché è condotto dalla comunità nel suo insieme, che deve essere fatto da tutti senza privilegio di alcuni, che è quindi un servizio pluralistico nel senso che attraverso il giornale la Chiesa locale esprime il significato della propria speranza ».*

Ettore Masina, giornalista radiotelevisivo, esperto in questioni religiose, scrive tra l'altro nella sua prefazione all'opera: « Il libro di Verna documenta un prezioso lavoro di informazione e di educazione, religiosa e civica, portato avanti per anni con estrema diligenza e con dinamismo; ad ogni pagina emerge lo sforzo dell'autore di essere chiaro e comprensibile anche ai lettori più umili. L'Araldo *racconta le vicende di una Chiesa locale che si riscopre " popolo di Dio ", di una Chiesa, di un popolo — e di un giornale — i quali non ignorano che il cristianesimo è un cammino, audace e fiducioso, e che ogni cam-*

segue a pag. 26

in vetrina

segue da pag. 25

mino impone dei distacchi anche dolorosi. Mi pare che queste pagine (in altri termini) diano un esempio prezioso di ciò che deve essere un " giornale cattolico ": non un patetico parco delle rimembranze, non una specie di corpo contundente per atterrare gli avversari: ma " il giornale di bordo " di una navicella apostolica lanciata nel mare della storia... ». Una testimonianza dunque del nuovo spirito di tolleranza e comprensione emerso dal Concilio. (Editrice Itinerari Lanciano, 94 pagine, 2000 lire).

Un giovane poeta

Dante Maffia: « Il leone non mangia l'erba ». *« Vi stupisce che sia giunto fino a me il movimento per il risveglio della Calabria? », scrive Aldo Palazzeschi, il grande scrittore recentemente scomparso, presentando il bel libro di versi di Dante Maffia. « Io non mi sono stupito affatto avendo valutato fino dall'inizio l'autenticità del sentimento da cui è animato, e non appena il giovanissimo poeta è venuto per farmi conoscere le sue poesie l'ho trovato il fatto più naturale di questo mondo e mi sono riscaldato al calore del suo entusiasmo. Una passione umana come quella che anima oggi la Calabria per un'azione di rinnovamento e di riscatto è un'incubatrice di poesia la quale al modo dei fiori, e senza che nessuno se ne accorga, sboccera al momento giusto. Se venisse a mancare la poesia un tale movimento sarebbe senza spirito. Questa di Dante Maffia, esponente di tale spiritualità, è una musa austera, temprata al calore della classicità e per dirla con una espressione fatidica: sobria e pudica. Ma se il giovane Maffia ci rivela quest'amore, d'altra parte ci lascia comprendere di sapere fino a qual punto debba essere assorbito un simile alimento ». A parole tanto autorevoli e significative ci resta da aggiungere ben poco. La facilità del verso, l'uso sapiente della lingua, il costante, tenace attaccamento alla propria terra, non come momento di tragicità immanente ma di vita, di vita che all'improvviso può farsi splendida anche nel dolore, confortano il lavoro di Maffia che si segnala, con serietà e forza, tra le voci più sicure della giovane poesia italiana.* (Ed. Remo Croce, 1400 lire).

Tutte le auto del mondo

« TAM 74/75 ». *Milleseicento modelli descritti in ogni particolare; oltre duecento marche: ecco il contenuto della nuova enciclopedia delle automobili di tutto il mondo pubblicata da Quattroruote. Si tratta di una rassegna completa e aggiornata di tutte le fabbriche di auto del mondo e di tutte le vetture che esse attualmente producono, dalle piccolissime giapponesi alle mastodontiche americane, dalle velocissime « modenesi » alle sconosciute cinesi. Illustrazioni, inserti a colori, fotografie, minuziosi disegni di « spaccati » e di particolari, schede tecniche di ogni vettura, storia di tutte le marche: un libro interessante per tutti gli appassionati di automobilismo, utile strumento per conoscere meglio la propria vettura.* (Ed. Domus, 880 pagine, 2500 lire).

"Non ho mai provato Dash e penso che il mio bianco non possa essere migliorato. Ma se proprio"...

Due settimane dopo a casa della Signora Ramalli.

Dash lava cosí bianco che piú bianco non si può.

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

Il record di «Tante scuse»

Pubblico record per «Tante scuse»: in una puntata, la terza, il programma del sabato condotto da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini ha sfiorato i 25 milioni di telespettatori (24 milioni e 900 mila, per l'esattezza). Conclusosi il 23 novembre, il varietà di Terzoli, Vaime e Vianello ha ottenuto anche lusinghieri indici di gradimento, a giudicare dai risultati dei sondaggi del Servizio Opinioni della RAI relativamente alle prime due puntate. Come si ricorderà, dopo la puntata dell'esordio fu realizzato un sondaggio telefonico limitato ai soli grandi centri, i cui dati furono pubblicati dal nostro giornale nel n. 47. Risultò che il programma era piaciuto «moltissimo» al 56 per cento degli spettatori, «abbastanza» al 34 % e «poco» o «per niente» al 10 per cento. In quell'occasione Raimondo ottenne rispetto alla moglie Sandra un risultato personale leggermente più alto: piacque «molto» infatti al 57 per cento degl'interpellati, «abbastanza» al 33 % e «poco» all'8 %. La Mondaini «molto» al 55 %, «abbastanza» al 34 % e «poco» all'8 %. Ora l'indagine demoscopica è stata approfondita con gruppi di ascolto più ampi, composti da mille persone scelte in modo omogeneo sia nei grandi sia nei piccoli centri, secondo il ceto, l'istruzione, l'età, il sesso. Da questo «campione» largamente rappresentativo dell'Italia (si chiede cioè se il programma sia piaciuto moltissimo, molto, discretamente, poco, per niente, giudizi più articolati quindi rispetto a quelli del campione

Sandra Mondaini e Raimondo Vianello in «Tante scuse»

telefonico) è emerso che la prima puntata di «Tante scuse» ha avuto un indice di gradimento pari a 71 ed è stata seguita da 23.300.000 persone. I coniugi (più lo spettacolo con gli altri partecipanti) sono piaciuti «moltissimo» al 27 per cento degli intervistati, «molto» al 40 %, «discretamente» al 22 %, «poco» al 9 % e «per niente» al 2 %.

La seconda puntata ha visto salire l'indice di gradimento da 71 a 73 e la terza puntata (di cui non è stato ancora rilevato il gradimento) il pubblico: quei circa 25 milioni di cui s'è detto all'inizio.

Come si ricorderà, nello show di Sandra Mondaini e Raimondo Vianello figuravano come altri personaggi fissi il complesso vocale dei Ricchi e Poveri e quattro attori, ciascuno in un ruolo specifico: Tonino Micheluzzi in quello del suggeritore; Enzo Liberti, capo-claque; Attilio Corsini, assistente di studio, e Massimo Giuliani nel ruolo di barista.

Il ritorno di Falqui allo «Studio Uno»

Ai primi di dicembre Antonello Falqui tornerà «padrone» dello Studio Uno di via Teulada dove rimarrà per parecchi mesi avendo in programma una lunga serie di trasmissioni riservate al sabato sera. Collaboratori fissi del regista romano per questa nuova fatica saranno lo scenografo Cesarini da Senigallia e il costumista Gino Landi; cambieranno, invece, di volta in volta gli autori dei testi.

Dapprincipio Falqui realizzerà uno special a colori con Monica Vitti, scritto dagli sceneggiatori cinematografici Benvenuti e De Bernardi, special che molto probabilmente rappresenterà l'Italia al Festival televisivo di Montreux. Finito lo show della Vitti arriveranno in via Teulada Luigi Proietti e Ornella Vanoni per uno show a due, in quattro puntate, scritto da Roberto Lerici. Seguiranno altre quattro puntate con Gabriella Ferri (per lei tornano in televisione gli autori di «Dove sta Zazà», Castellacci e Pingitore) e altre quattro con Paolo Villaggio che per questa sua rentrée televisiva si affiderà ad un copione firmato da Maurizio Costanzo e Umberto Simonetta (i due autori che scrivevano i testi di Villaggio quando questi si esibiva nei cabaret romani).

Antonello Falqui dirigerà una serie di nuovi show Tv

2000 opere

Alla fine di ottobre è scaduto il termine per la presentazione dei lavori per il Concorso indetto dalla RAI in occasione del cinquantenario dell'inizio delle trasmissioni radiofoniche in Italia, riservato ad opere drammatiche concepite specificatamente per il mezzo della radiofonia. L'iniziativa aveva lo scopo di stimolare alla collaborazione nel settore drammatico radiofonico nuove leve di autori e il regolamento del concorso prevedeva due sezioni: una per testi di radiodrammi e l'altra per opere registrate su nastro o audiocassette. Alla chiusura dei termini sono risultate pervenute alla segreteria del concorso 2000 opere: per l'esattezza 1904 testi e 161 registrazioni. Una larga partecipazione che, inevitabilmente, impegnerà i componenti delle giurie per parecchi mesi.

La contessa Guarnieri

Ultimata la «Trilogia della villeggiatura», Anna Maria Guarnieri è tornata quasi subito negli studi televisivi della capitale per iniziare le prove della «Contessa Lara», un originale in due puntate di cui sarà protagonista nel ruolo di Evelina Cattermole, conosciuta nell'ambiente letterario della Roma fine Ottocento con il nome, appunto, di «Contessa Lara».

La sceneggiatura del lavoro, nel quale verrà ricostruito il processo che si svolse nel 1897 nell'aula Borromini contro Giuseppe Pierantoni, un giovane pittore imputato dell'assassinio della Cattermole, è di Massimo Franciosa e Luisa Montagnana, la regìa di Dante Guardamagna, i costumi di Marilù Alianello, le scene di Emilio Voglino. Tra gli altri interpreti principali: Carlo Valli, Roberto Bisacco (interprete, con Belmondo, del film «Stavisky» e protagonista di «Ritratto di signora» per la TV), Mario Valgoi e Massimo Mollica (i due avvocati), Giorgio Bonora, Marisa Bartoli (Febea, una letterata amica della contessa), Erasmo Lo Presto (De Gubernatis). Tra i letterati che frequentavano la Contessa: Matilde Serao (l'attrice Elvira Cortese), Rubichi (Fabrizio Jovine), Rapisardi (Marcello Mandò).

La documentazione sulla quale si sono basati gli autori della trasmissione è quella relativa agli atti originali del processo all'uccisore della contessa Lara, consultati nell'Archivio di Stato a Roma, giornali d'epoca e testi scritti sull'argomento e sull'ambiente nel quale si svolge la vicenda di cui la protagonista è un'interprete emblematica, una donna che vive le contraddizioni e i fermenti del momento: il periodo a cavallo tra i due secoli. Nota al pubblico col romantico e improbabile nome di «Contessa Lara», la Cattermole fu infatti poetessa e scrittrice ma soprattutto fu un personaggio eccentrico. Nel 1895, nella redazione di «Vita italiana», la quarantacinquenne e ancora bellissima contessa conosce un pittore giovane e povero, il Pierantoni: lei scrive articoli di moda e «buon gusto», lui li illustra. Diventano amanti. Dopo qualche tempo cominciano le gelosie e i tradimenti e in un impeto d'ira Pierantoni spara e la uccide. Il processo, che fu seguito dal pubblico romano con grande curiosità, si concluse con la condanna di Pierantoni a undici anni e otto mesi di carcere.

Anna Maria Guarnieri, la Contessa Lara

Giulio Cesare (interprete Peter Howell) con, da sinistra, Marco Antonio (John Stride), Calpurnia (Angela Crowe) e la veggente (Dorothy Primrose). Nell'altra foto: si decide l'uccisione di Cesare. Da sinistra, Publio (John Sterland), Bruto (Anthony Bate), Cassio (David Allister) e Trebonio (Alan Rowe)

"Heil Caesar" parla

XI/ Inghilterra - BBC

di Sandro Paternostro

Incaricato dalla BBC di «aggiornare» la famosa tragedia per una serie scolastica in onda alla sera, il drammaturgo ha creato un'opera nuova, spregiudicata, dialettica che analizza la tecnica di due colpi di Stato consecutivi in un Paese europeo del nostro tempo. Personaggio centrale del dramma è il democratico Bruto

Londra, novembre

Sono davvero compiaciuto che il mio *Heil Caesar* abbia vinto il 6 marzo dell'anno corrente il premio dell'Associazione delle arti, del cinema e della televisione per il migliore programma scolastico », mi dice John Bowen con la voce pacata ed il tono discorsivo che gli sono abituali, « perché questo dramma televisivo vuole essere soprattutto una lezione di democrazia fondata su fatti storici. Mi premeva e mi preme esortare le nuove generazioni a diffidare dei generali vittoriosi, degli eroi nazionali egocentrici ed ambiziosi, pronti a sacrificare la libertà e la sovranità del popolo ad un regime personale... ».

Faccio osservare a Bowen che il successo conseguito per tre anni consecutivi dalle tre parti, di trenta minuti ciascuna, del suo *Heil Caesar*, nelle trasmissioni BBC per le scuole, ha indotto di recente l'ente radiotelevisivo britannico a mettere in onda prima su uno e poi sull'altro dei due Programmi l'opera intera di una ora e mezzo mandando in visibilio il pubblico qualificato ed i critici più esigenti. Ma sono stati proprio i critici a constatare che ben poco è rimasto, nel dramma « contemporaneo » di Bowen, della famosa tragedia di Shakespeare. E gli domando come sia avvenuta questa metamorfosi. Bowen ammette che non era prevista. Il produttore Ronald Smedley lo aveva incaricato di « snellire », sfrondare ed « aggiornare » in termini di vita moderna il *Giulio Cesare* ed aveva aggiunto scherzando: « La ultima volta che ho assistito in teatro alla rappresentazione della tragedia shakespeariana mi sono addormentato. Se il giovane pubblico della TV ci farà sopra un pisolino significa che hai fallito, in caso contrario sei un genio... ».

John Bowen, cinquantenne, scapolo, dalla sensibilità tanto irrequieta quanto è serafica ed agreste la sua vita quotidiana in un cottage circondato dalla campagna eternamente verde del Warwickshire, non era certo alle prime armi. Delle otto opere teatrali di cui è autore non ve n'è una che si possa definire un fiasco. *After the rain*, la più nota, è la vicenda di uno sparuto gruppo di esseri umani sopravvissuti nell'anno 2070 ad un nuovo diluvio universale. *I love you Mrs. Patterson* è la sua commedia più controversa e forse più commovente: l'assurda passione di una donna di trent'anni, moglie di un maestro di scuola, per un allievo sedicenne del marito. Dei suoi sei romanzi i più riusciti sono: *After the rain* (dal quale è tratto il lavoro teatrale omonimo) e *The truth will not help us*. La produzione televisiva di Bowen è ancora più copiosa e forse più redditizia sul piano finanziario: più di venti opere fra le quali le eccellenti *Robin redbreast* e *The snow queen*. John Bowen ha anche sceneggiato diversi film, l'ultimo dei quali, *Brief encounter*, vede affiancati Sophia Loren e Richard Burton nei ruoli principali.

Nato a Calcutta in India da un padre avventuroso che dirigeva una fabbrica di vernici e leggeva al figlio tutte le sere romanzi di Kipling, l'autore di *Heil Caesar* ha una cultura storica che è pari a quella letteraria.

« Se non avessi letto e riletto Plutarco », confessa, « non avrei mai avuto il coraggio di staccarmi dall'impostazione e dai personaggi del *Giulio Cesare* di Shakespeare per dare vita ad un dramma del tutto moderno, imbastito secondo una dialettica che è quella dell'epoca nella quale viviamo. Sia il " golpe " tentato dai fautori di Cesare, Marco

Il primo atto del dramma sta per
Fra poco il ministro degli Interni

Giulio Cesare (Peter Howell) con Bruto (Anthony Bate) e Caio Ligario (Eric Chitty). Nell'altra scena: i congiurati, coltelli in pugno, stanno per uccidere Cesare. Da sinistra: Metello (Jeffry Wickam), Trebonio, Caio Ligario e Giulio Cesare. Il dramma di Bowen è ambientato in un Paese immaginario

ai giovani d'oggi

Antonio in testa, sia il " golpe " delle Idi di marzo, la congiura dei democratici per salvare il parlamento legittimo uccidendo il tiranno, sono narrati con linguaggio rigorosamente contemporaneo. Basti pensare all'allocuzione radiotelevisiva di Bruto (ministro degli Interni al momento della congiura e poi capo del governo di democrazia parlamentare) per giustificare davanti alla nazione l'assassinio di Giulio Cesare, e alla " risposta " di Marco Antonio, capo dell'opposizione militare, dallo stesso studio dell'ente radio-TV, davanti alle stesse telecamere, lo stesso pubblico e per la stessa durata concessa all'antagonista... ».

E' vero: Bowen ha trattato — con notevole spregiudicatezza — Bruto e Marco Antonio come se fossero Harold Wilson ed Edward Heath nella logica parlamentare inglese, che impone alla British Broadcasting Corporation di consentire al capo dell'opposizione di sua maestà alla Camera dei Comuni di « rispondere » sugli schermi televisivi al discorso programmatico del capo del governo e, viceversa, a quest'ultimo di replicare ad un eventuale attacco dell'avversario effettuato attraverso il più efficace dei mezzi di comunicazione di massa: la TV.

Bowen è certo che tale lezione di democrazia televisiva sia utile per le nuove generazioni anche se farebbe cascare dalle nuvole il povero Shakespeare, per tacere di Giulio Cesare, dei suoi fedeli e dei suoi antagonisti, redivivi. Domando a John Bowen se il Paese nel quale *Heil Caesar* si svolge è l'Inghilterra attuale o l'Italia o la Francia o altro Paese occidentale. In effetti il paesaggio scelto sa molto di Mediterraneo, anche se non mancano le Rolls Royce e le Jaguar, mentre l'uniforme del dittatore assassinato è inconfondibilmente quella di un generale d'armata dell'esercito britannico anche se certe sue frasi puzzano di gollismo ad un miglio di distanza. D'altro canto la scelta polemica di *Heil* è un evidente riferimento al nazionalismo teutonico e hitleriano.

« Ammetto di avere fatto un miscuglio di elementi di varia origine europeo-occidentale », risponde il drammaturgo, « ma ciò che conta è l'epoca nella quale *Heil Caesar* è ambientato, la nostra epoca, i nostri giorni insidiati dal totalitarismo e dal bonapartismo in varia forma e misura. Il Paese di *Heil Caesar* è puramente immaginario e non poteva →

concludersi. Cesare cerca di trattenere Trebonio che si è avventato contro di lui per ucciderlo. Bruto potrà annunciare al popolo, in un messaggio teletrasmesso, che la democrazia è salva

infatti essere altrimenti... ».

Nella prefazione al testo di *Heil Caesar* pubblicato dalla BBC John Bowen aveva scritto: « Non potevo scegliere né gli Stati Uniti né l'URSS né la Cina come teatro geografico del mio dramma televisivo perché le condizioni sociali e politiche sono in queste tre grandi potenze ben diverse da quelle della Roma del 44 avanti Cristo. Non potevo scegliere una potenza minore perché dovevo rappresentare una guerra civile senza interferenze né aiuti esterni. Così ho preso a prestito qualcosa dalla Grecia, qualcosa dall'Italia, qualcosa dalla Francia, qualcosa dall'Inghilterra, e via dicendo... ».

Ed aveva aggiunto: « La forma del mio Paese immaginario l'ho presa dall'Italia che si estende più in lunghezza che in larghezza. Di conseguenza ho diviso il Paese così concepito in tre comandi militari: Nord, Centro e Sud. Perché è importante per lo svolgimento del mio dramma tale suddivisione? Lo spiego subito, mettendo in rilievo che qui mi sono allontanato parecchio da Shakespeare. Nel *Giulio Cesare* shakespeariano, dopo la congiura e l'accoltellamento multiplo del tiranno, Bruto e Cassio lasciano Roma precipitosamente, reclutano truppe e si mettono a comandare personalmente le schiere così organizzate contro l'esercito di Marco Antonio e di Caio Ottavio. Quest'ultimo era uno dei tre pronipoti di Cesare, colui che, adottato come figlio ed erede per virtù del testamento della vittima delle Idi di marzo, aveva assunto il nome di Caio Giulio Cesare Ottaviano ed infine, più tardi, da imperatore, quello di Augusto. Ebbene nell'antica Roma non vi era una netta separazione fra i compiti di senatore e di generale. Bruto e Cassio avevano già avuto il comando di eserciti prima della guerra civile contro Marco Antonio e Caio Ottavio diciottenne. Ogni patrizio romano poteva allora, per autorità e prestigio di famiglia e per censo, essere senatore o alto magistrato o comandante di legionari. In un certo senso ogni fanciullo patrizio nasceva con i galloni di colonnello o la toga di senatore o di giudice. Ai nostri tempi le cose sono differenti. A Heath si permette di comandare, nella migliore ipotesi, un coro in chiesa o un'orchestra. Gli uomini politici nella nostra società attuale non comandano eserciti. I nostri generali sono dei professionisti, dei tecnici, e non devono impicciarsi di politica. Naturalmente in alcuni Paesi, nel secolo in cui viviamo, è capitato che soldati di mestiere e di carriera siano diventati capi di Stato per diritto di conquista. Penso all'Africa, all'America del Sud, al Medio Oriente, alla Spagna, alla Grecia, alla Jugoslavia ed al Portogallo. Ma questa è un'altra faccenda. Il mio *Heil Caesar* vede uomini politici, Bruto e Cassio, contrapposti a militari come Marco Antonio. Ed è una contrapposizione essenziale. Ecco perché dopo la congiura e la morte di Cesare faccio vedere come Bruto e Cassio, privi di esperienza di caserma come la maggior parte degli esponenti politici europei contemporanei, siano costretti a ricorrere ad un generale di carriera, il Messala. Vi è una battuta alla quale assegno molta importanza per capire il significato della mia opera. E' quella di Cassio che mette in guardia Bruto in merito ai pericoli che si nascondono nell'alleanza obbligata con Messala: " Ricordati che se adoperi militari di carriera per combattere per la causa della libertà chiunque sia il vincitore tu finirai con il non essere più libero " ».

Marco Antonio (John Stride) durante la conferenza televisiva in cui si scaglia contro gli « assassini » di Cesare ed esorta il popolo a ribellarsi al primo ministro Bruto rifiutando il nuovo governo « democratico »

Fin qui John Bowen. Non vi è dubbio che la figura centrale di *Heil Caesar* non sia Giulio Cesare che vediamo in uniforme al club giocare a bridge con gli amici, o salire in aereo o montare sulla nera Rolls Royce, scortata da staffette di motociclisti, con il fedelissimo Marco Antonio al fianco nei panni di aiutante di campo, oppure mentre consuma un breakfast all'inglese con la dolce Calpurnia, moglie affettuosa e trepidante per il presagio di sventure (è superba la scena della veggente che esorta Cesare a non muoversi di casa alle Idi di marzo), squisita casalinga moderna tra fornelli elettrici, frigoriferi e lavapiatti automatiche e candido mobilio di poliestere e di bachelite in stile ultranovecento.

Figura centrale del dramma di Bowen è Bruto l'idealista, paladino della democrazia parlamentare fino all'olocausto. Bruto, egregiamente incarnato da Anthony Bate, un attore calmo e sicuro dal volto dignitoso di padre di famiglia inglese della media borghesia, viene avvicinato da Cassio nella sala da gioco del loro circolo. E che Bruto sia un uomo di elevata moralità lo capiamo al volo quando dice a Cassio: « Lo sai che rifuggo dai giochi d'azzardo ». E che creda, anima e corpo, ai valori della democrazia parlamentare John Bowen ce lo fa sapere con queste battute che potrebbero essere pronunciate alla Camera dei Comuni o al Bundestag o a Montecitorio:

Cassio: Hai visto? Marco Antonio sta perdendo

Certi uomini si distinguono dagli altri. Anche certi brandy.

Ci sono uomini comuni. Impossibile distinguerli l'uno dall'altro.

Viceversa altri li riconosci e preferisci subito.

Perchè caratteristici, famosi, diversi, o semplicemente perchè sono come te. Schietti, umani. Originali e non copie.

Lo stesso nel brandy. Ci sono brandy comuni e brandy che distingui, riconosci, ami al primo sorso. Ecco perchè certi uomini scelgono certi brandy.

E non altri.

NON ACCONTENTARTI DI NIENTE DI MENO

Yul Brynner ti ricorda che un vero intenditore beve con moderazione

2.000.000.000.000
leggete questo numero e dite: "...e allora?"
Un due seguito da dodici zeri fa... due mila miliardi. Un grosso numero. Se poi ci aggiungete "di lire", vi sembrerà ancora più grosso.
E allora? Allora, due mila miliardi è il finanziamento richiesto dal Programma di interventi straordinari per le FS approvato recentemente dal Parlamento. Sono proprio necessari tutti questi soldi? Sì.
C'è voluta la crisi energetica, la saturazione del traffico automobilistico, l'ulteriore denuncia della necessità di industrializzare il Sud, il rincaro di tutti i trasporti con eco immediata sui costi di tutte le merci. Ma alla fine, si è capito che occorre valorizzare e potenziare un mezzo di trasporto che consuma poca energia, poco ingombrante, pulito, economico: il treno.
Quale treno? Non il treno così come lo conosciamo oggi. Occorre che il treno abbia più carrozze, più locomotive, più carri merci, più e migliori infrastrutture, per poter offrire un servizio in linea con le attuali esigenze e in grado di soddisfare una domanda sempre crescente.
2.000 miliardi sono molto. E le FS faranno molto. Molto, ma non tutto. Molto, ma non subito. Nei prossimi annunci vi diremo perché, vi parleremo con franchezza dei problemi FS, delle difficoltà, di quanto si sta facendo e di cosa si farà.
Perché, prima di dire "...e allora?", voi dovete sapere.
FS
Fiducia e Sicurezza

←

alla roulette, sta giocando forte e perde. E' un giovanotto molto selvaggio... Mi domando come si possa permettere di perdere tanto... Con il solo stipendio di ufficiale...

Bruto: Tu lo sai come può permetterselo.

Cassio: Ho sentito che c'è già un'inchiesta sul suo conto.

Bruto: Finché sarò ministro degli Interni l'inchiesta andrà avanti. Ogni denuncia di peculato e di interesse privato in atti di ufficio, ogni accusa di corruzione nella pubblica amministrazione dovrà essere verificata rigorosamente...

Cassio: Tu dici fino a quando sarò ministro degli Interni. Bene. E quanto tempo ancora credi che lo sarai?

Bruto: Fino a quando sarò il leader del nostro partito, suppongo.

Cassio: Quanto resteremo ancora al governo? Non siamo parte della coalizione di tutti i partiti guidati da Giulio Cesare?

Bruto: Tuttora, per fortuna, in un sistema democratico.

Cassio: Giulio Cesare ha bisogno di noi. Siamo il partito di maggioranza.

Cassio: Sì, certo, ha bisogno... Ma questa è la facciata. Cesare vuole che la facciata sia rispettabile. Ma credi tu davvero che noi si resti il partito di maggioranza dopo le elezioni di novembre, con i soldati all'ingresso di ogni seggio elettorale?

Bruto: Tu esageri.

Cassio: Ti dico quello che tu ben sai. Dal prossimo novembre questo Paese cesserà di essere una democrazia. Resterà tale soltanto a parole. E allora, vedrai, diventerà rischioso investigare sulla corruzione nell'amministrazione pubblica...

I nobili sentimenti di Bruto emergono in maniera altrettanto evidente dall'allocuzione radiotelevisiva dopo l'uccisione di Cesare.

Bruto: Abbiamo ucciso Cesare perché non ne potevamo fare a meno. E cosa abbiamo fatto, i miei colleghi ed io, dopo tale atto di violenza? Non ci siamo precipitati ad agguantare il potere e a trasformare noi stessi in minuscoli imperatori. Ci siamo presentati al Parlamento con umiltà, ai rappresentanti del popolo che, voi cittadini, avete liberamente eletto ed abbiamo rivelato loro quanto avevamo compiuto e perché. Abbiamo chiesto il voto dell'assemblea. A stragrande maggioranza l'assemblea ha approvato il nostro atto. Tuttavia, dato che in Parlamento si è manifestata una minoranza che ha condannato la nostra iniziativa (si tratta di una percentuale del dieci per cento degli eletti), riteniamo debba applicarsi il principio sancito dalla Costituzione di dare la possibilità all'opposizione di far udire pubblicamente la propria voce in merito. Abbiamo ucciso Cesare in difesa della libertà ed è in nome del principio della libertà che anche coloro che vogliono distruggere la libertà — coloro che stavano per incoronare Cesare imperatore — debbono essere ascoltati...

Consento pertanto al colonnello Marco Antonio uguale tempo in TV a quello che è stato concesso a me. Così egli potrà esporre il punto di vista della corrente imperialista. Vi chiedo di ascoltarlo e vi ringrazio...

Fa una certa impressione vedere i paracadutisti di Marco Antonio giustiziare i congiurati con raffiche di mitra ed i cacciabombardieri di Messala, provvisoriamente alleato con Bruto e Cassio, martellare le posizioni dei cesariani. Nel dramma di Bowen l'impiego di inserti filmati di cinegiornali di combattimenti della seconda guerra mondiale e del conflitto nel Vietnam è limitato al puro necessario ma è sempre funzionale. Bowen si è discostato da Shakespeare (e dalla storia). Se avesse seguito pedissequamente le cronache dell'antica Roma avrebbe dovuto sceneggiare lo scontro di Filippi nel settembre del 42 avanti Cristo. A Filippi (« Ci rivedremo a Filippi ») Bruto ruppe lo schieramento di Caio Ottavio, cioè di Caio Giulio Cesare Ottaviano, ma Marco Antonio sfondò quello di Cassio che si fece uccidere da un attendente. Marco Antonio attese poi che Ottaviano guarisse di una influenza che lo aveva colpito per gettarsi con le sue schiere all'inseguimento di Bruto che, vedendo i suoi seguaci sbandarsi, si avventò sulla spada di un amico restandovi infilzato e sanguinante fino all'inevitabile morte. Marco Antonio ne ricercò il cadavere e lo coprì, pietosamente, con una tunica di porpora.

John Bowen invece fa dono al democratico Bruto contemporaneo di una fede cattolica che lo induce a non tentare il suicidio per non morire nel peccato. Sarà Messala ad esaudire il desiderio di Bruto finendolo con la propria pistola. Bruto lascia una lettera d'amore a Porzia. Sarà Messala a consegnarla alla moglie di colui che Marco Antonio definisce un « idealista » nello scoprirne il cadavere in una chiesa abbandonata e parzialmente occupata da militari. Ed è ancora Marco Antonio a commentare: Cesare gli voleva bene. Cesare diceva che Bruto era un uomo buono. Uno dei pochi uomini buoni nella vita politica. Cesare diceva che i buoni non vincono mai, ma è sempre utile averli attorno.

Sandro Paternostro

Rivolgersi agli esperti della trasmissione radiofonica quotidiana condotta da Enza Sampò e Maurizio Costanzo è diventato per molti italiani una norma

ELENA GIANINI BELOTTI

Elena Gianini Belotti è esperta in pedagogia, ha scritto un libro fortunato che s'intitola Dalla parte delle bambine. *E' nata a Roma, sposata e senza figli; dal 1960, quando è stato fondato, dirige nella capitale il Centro nascita Montessori, unico nel suo genere in Italia, che prepara psicologicamente e praticamente le gestanti al loro compito di « madri rispettose dell'individualità del bambino ». Elena Gianini Belotti dedica al problema pedagogico tutto il suo tempo: da molti anni insegna alle allieve della Scuola assistenti infanzia Montessori, che ormai da quindici anni è un istituto professionale statale. In più collabora a numerose riviste specializzate. Per lei « i bambini sono spesso vittime dei pregiudizi dei grandi, che non lasciano loro alcuna libertà di movimento ». Mentre invece, specie nei primi anni di vita — quelli fondamentali —, il bambino non deve crescere stimolato nella sua curiosità. E soprattutto non deve vivere in un mondo popolato di « no ».*

VINCENZO BONA

Vincenzo Bona risolve i problemi generati dai continui conflitti tra inquilini e padroni di casa. E' nato a Taranto 41 anni fa, ha moglie e due figli, di sei anni e mezzo e di quattro e mezzo. E' un avvocato civilista che quando tratta i problemi degli inquilini « sta nel mezzo », non parteggia cioè per nessuno. Ritiene che « a rendere più difficili i rapporti ci pensino poi le leggi, che sono complicatissime ». Ci sono padroni che vogliono sfrattare inquilini, e inquilini che non vogliono essere sfrattati: riceve una decina di lettere al giorno, equamente divise. E poi gli altri problemi, non meno temibili: il piccolo proprietario che vede la sua rendita calare e non sa come comportarsi, chi teme scegliendo una strada di sbagliare, e così via. « In materia vi sono rapporti abbastanza complessi e movimentati », dice. E ricorda casi « disperati » di persone che scrivevano e scrivevano, ed ogni giorno « si facevano davvero guerra l'un l'altro ».

Sette savi dalla vostra parte

Sono quelli che aiutano a risolvere problemi legali, di salute, di condominio, degli inquilini, di puericultura, di alimentazione dei bambini, pensionistici. Ma allo sportello del pubblico altri dieci consulenti, sugli argomenti più vari, forniscono consigli utili e chiari. Le iniziative della rubrica. Un esempio: gli alberi di Polignano a Mare

MARIO MARINO

Mario Marino è esperto in pensionistica, lavora all'Ufficio stampa dell'INPS, l'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale. E' nato a Napoli 45 anni fa, ha sposato una casalinga della sua città natale abbastanza più giovane di lui. Mario Marino è laureato in legge, ai quattro figli ha imposto nomi che iniziassero tutti con la « m », la « lettera di famiglia »: Marco (15 anni), Massimo (12), Mauro (9), Marcello (3). E' entrato nell'INPS vent'anni fa ed ha costruito la sua attuale posizione professionale in dieci diverse sedi della penisola, diventando funzionario del reparto « Prestazione, vigilanza, contributi ». Ora, come si è detto, lavora all'Ufficio stampa, all'EUR di Roma. Il suo unico « hobby » confessato è il gioco degli scacchi, quando riesce a trovare il tempo ed il raccoglimento necessari. Sa tutto sulla complessa normativa della protezione sociale: dei diritti e dei doveri dei lavoratori, delle innumerevoli pratiche da svolgere.

GIUSEPPE JACOVONI

Giuseppe Jacovoni risponde ai « perché della legge ». E' avvocato penalista, esercita a Roma; ha 43 anni ed ha sposato una figlia del professor Medi, Beatrice; ha una figlia, Benedetta, di otto anni, si definisce « cattolico ed umanista ». Alle spalle ha un'esperienza di importanti processi e di clienti illustri: fece anche da mediatore durante il sequestro di Paul Getty e lo concluse felicemente « dopo cinque mesi e mezzo », ricorda, « trascorsi quasi interamente al telefono ». Ogni settimana gli scrivono trenta persone, lui in otto minuti cerca di trovare per l'ascoltatore le soluzioni giuridiche più adatte. I problemi più frequenti riguardano le eredità ed il diritto di famiglia; poi vi sono le faccende che toccano il codice penale. Ricorda un caso curioso: un « testimone di Geova » chiedeva se un medico commette reato salvando la vita ad un seguace di questa religione che rifiuta notoriamente ogni intervento sulla persona umana.

POMPEO MAGNO

L'avvocato Pompeo Magno è esperto in materia condominiale e immobiliare. 65 anni, romano, sposato con una romana, due figlie grandi (Fiammetta, 27 anni, e Mariolina di 20), è un civilista molto stimato, ha l'ufficio in una delle zone più incontaminate di Roma, vicino a piazza Farnese. Oltre che al suo lavoro si dedica ad una branca del diritto particolarmente recente ed interessante, suscettibile di sempre nuovi sviluppi e stimolanti quesiti: il diritto spaziale. E' infatti delegato dell'Italia presso l'ONU, l'Organizzazione delle Nazioni Unite, per i problemi dello spazio. « Un tempo », dice, « il testo di diritto aeronautico era composto di poche pagine. Ora invece è assai cresciuto, ed anche il diritto spaziale ha non poche norme ». A Dalla vostra parte *consiglia chi ha problemi di condominio o di natura immobiliare: insomma è il personaggio più idoneo per risolvere le pene dei proprietari di appartamenti che non sappiano come comportarsi.*

VINCENZO PEDICINO

Vincenzo Pedicino è esperto di alimentazione infantile. E' romano, sposato con tre figli, ha 47 anni. Collabora all'Istituto di alimentazione e dietologia del Pio Istituto Santo Spirito della capitale. Secondo lui i bambini non sono quasi mai nutriti nel modo migliore ed anzi si dividono in due categorie: quelli malnutriti perché nutriti poco e quelli malnutriti perché nutriti troppo. Con il professor Pedicino non funziona neppure il mito del « bambino grasso » in nome del vecchio adagio popolare secondo cui « grassezza fa bellezza »: si può correre il rischio — dice — di costruire degli individui malati. Per Vincenzo Pedicino è inconcepibile che la grande maggioranza dei bambini italiani osservi una dieta in cui manca quell'elemento importante in tutti gli anni della vita che è il latte. Ed è altrettanto male che le mamme si lascino sempre più trascinare dalle manie pubblicitarie nelle loro scelte.

GIUSEPPE VISCO

Giuseppe Visco è un medico, esperto in malattie infettive, primario all'Ospedale Lazzaro Spallanzani di Roma. E' una vecchia conoscenza dei radioascoltatori: prima di essere tra i consulenti di Dalla vostra parte, *infatti, collaborava come esperto a* Buon pomeriggio. *Ha 47 anni, una moglie (Ubalda) che come lui fa il medico, due figli che si chiamano Vincenzo ed Ubaldo. Tanti « hobby » (la fotografia, la filatelia, la musica classica), poco tempo per coltivarli, e un solo grande nemico giurato: quella categoria di malati immaginari che vedono nel medico, nell'esperto consultabile a distanza, il mago che tutto guarisce, il « toccasana di un male che il più delle volte esiste soltanto nella paura che abbiano di esserne affetti ». Per lui l'esperto in medicina che consiglia il pubblico è soltanto un sanitario che propone i principi informativi sulle norme igieniche e che persegue il principio dell'autocontrollo.*

di Gabriele Ismani

Roma, novembre

Da tre anni cercano di risolverci il moderno ed angoscioso problema della solitudine e dell'insicurezza. Una volta scambiarsi pareri e ricevere consigli era abbastanza facile: ad ore fisse, al bar o in piazza, si incontravano tutti i « notabili » del paese. Vale a dire anche il medico e l'avvocato, chi sapeva di pensioni e chi invece si intendeva di animali. Ora invece molte cose sono cambiate: questo dialogo generalmente non avviene più, è diventato autenticamente impossibile; e d'altro canto la moderna società, mentre tende a dilatare la portata ed il numero dei problemi, ci lascia sempre meno tempo per affrontarli e risolverli.

Dalla vostra parte cerca, in notevole misura, di sopperire a questa pratica antica che oggi ci è vietata. Da tre anni ormai la trasmissione ideata da Maurizio Costanzo va in onda ogni mattina, dal lunedì al venerdì, per discutere importanti problemi pratici che ci si presentano ogni giorno e per consigliarci, attraverso le opinioni di una ventina di esperti, sul modo migliore di affrontarli.

La trasmissione ha una struttura ormai consacrata. E' divisa in due parti: nella prima i due conduttori (lo stesso Costanzo ed Enza Sampò) espongono un problema di

→

Niní Perno, regista di « Dalla vostra parte », nello studio radiofonico dove viene realizzata la trasmissione. A sinistra, in primo piano, il tecnico RAI Ferruccio Pesarin

particolare interesse o di viva attualità, che viene poi discusso con un « gruppo di ascolto ». Che cosa è un « gruppo d'ascolto »? Sono un certo numero di utenti della radio, di cittadini, che si radunano in una delle nove sedi della RAI, sparse per l'Italia e collegate con *Dalla vostra parte*. Generalmente sono due le città che discutono in questa prima parte della trasmissione, entrambe collegate con il Centro di Roma. E ognuno dice la sua liberamente.

Nessun mattatore

Perché in *Dalla vostra parte* quel « vostra » significa « nostra », cioè di noi ascoltatori. E' una rubrica in cui non esistono primattori o capocomici: i protagonisti siamo noi tutti, il pubblico che alla mattina ha la possibilità di ascoltare la radio. « Quindi, nella maggior parte, si tratta di donne di casa », dice Maurizio Costanzo, giornalista, autore teatrale, radiofonico e televisivo, 37 anni, moglie ed una figlia che si chiama Camilla. « Di conseguenza i problemi di cui la trasmissione tratta in modo particolare sono quelli che possono interessare una donna incaricata di governare la propria famiglia. Vale a dire, per fare degli esempi, i problemi sanitari, quelli scolastici, quelli interpersonali e che si creano magari all'interno della sfera familiare, quelli sociali. E quelli meno abituali, quelli spiccioli, quelli urgenti: come ci si comporta in caso di visite improvvise e non preannunciate? Come affrontare una supposta infedeltà? Portare il parrucchino o rinunciare a nascondere la calvizie? E così via ».

Accanto a Maurizio Costanzo, nella scelta dei temi e nella stesura dei testi, da quest'anno c'è anche Giorgio Vecchiato, veneziano di nascita, 49 anni, per undici direttore di un quotidiano torinese, moglie e due figli, il grande « hobby » del gioco: per lui bridge, poker e biliardo pari sono. Costanzo e Vecchiato scrivono i testi, Costanzo e la Sampò conducono in studio la trasmissione. Enza Sampò è al suo secondo anno in *Dalla vostra parte*; è torinese, ha tre figli maschi. La conosciamo tutti fin dal 1958 quando esordì con *Anni verdi* e più tardi quando presentò *Campanile sera*, *Cordialmente* e tante altre rubriche televisive.

Per Enza Sampò questa trasmissione è un gran daffare, ricco però di soddisfazioni. Il gran lavoro viene soprattutto dalle lettere: « Ne riceviamo duecento al giorno; ci considerano giustamente al loro servizio: gli ascoltatori ci scrivono perché noi poi spediamo agli interessati le loro missive. Insomma ci trattano come parenti o come amici di casa. E questo è bellissimo, questo rapporto quotidiano con la gente mi rassicura, ogni giorno equivale ad una verifica ». La Sampò avverte anche che « i fatti strappalacrime li lascio a Maurizio », ma Costanzo più che sugli episodi intrisi di troppo sentimentalismo preferisce dilungarsi sui veri successi della trasmissione, sui risultati sociali, sui traguardi più importanti raggiunti in tre anni continui, con quattro mesi di ferie d'estate.

A Polignano a Mare, in provincia di Bari, per esempio, c'era un terreno ma mancavano gli alberi. *Dalla vostra parte* ha interessato il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, attorno all'episodio si è creato un vero caso: molta gente si è interessata, molti ascoltatori hanno fatto delle proposte, poco mancava che ci scappasse anche una colletta. Finché il Ministero ha messo a disposizione gli alberi. E poi, racconta Costanzo, « una signora è venuta a testimoniare la sua gratitudine alla trasmissione perché, grazie a noi, ha anticipato una visita per la prevenzione del cancro e si è salvata la vita ».

Dietro la facciata

Questa, dunque, è *Dalla vostra parte*. Nella prima metà della trasmissione molti ascoltatori discutono coralmente un problema ritenuto importante, nella seconda metà si apre lo « sportello del consulente ». Perché dietro alla « facciata » di quel che sentiamo per radio ogni mattina dal lunedì al venerdì c'è una gran mole di lavoro « sotterraneo ». C'è una segreteria telefonica, ci sono delle signorine incaricate di ricevere le testimonianze personali degli ascolta-

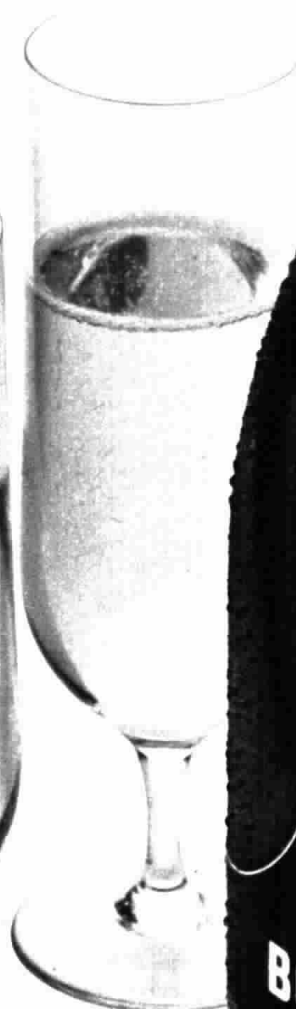
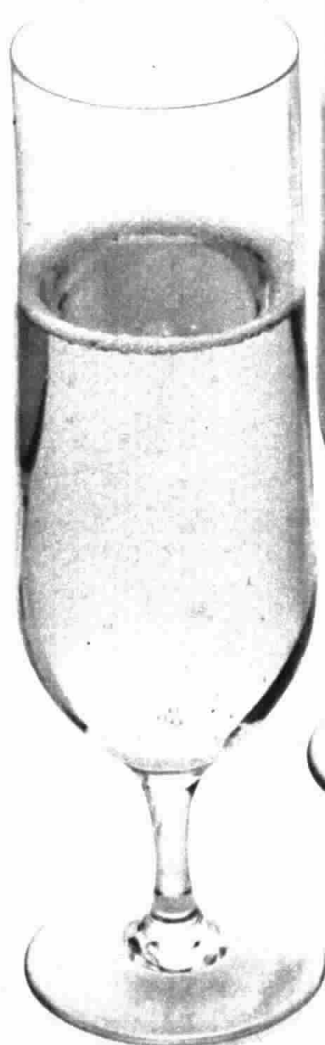
Se usate le mani
usate Glicemille.
Le usate di continuo;
le usate in mille modi: senza pensarci.
Fermatevi qualche volta,
e fra un gesto e l'altro, proteggetele.
C'è Glicemille per questo:
la crema alla glicerina
per nutrire e rendere morbide
le vostre mani.
Glicemille, per chi usa le mani.
Glicemille di Viset.
Glicemille
Glicemille®
CREMA ALLA GLICERINA
per la bellezza delle mani e della pelle
INTERNATIONAL CLUB

Quando ci vuole uno spumante dal gusto diverso, perchè il momento è diverso.

La differenza fra Bon Sec e gli altri è che ci sono ben 365 giorni all'anno per berlo.

Ha un gusto che piace sempre senza stancare mai. Secco, ma non troppo. Il secco buono. Non c'è bisogno di aspettare le feste.

Stappate una bottiglia alla fine di una giornata di lavoro. Nei momenti di relax. O come aperitivo. O quando siete con gli amici. O quando gli amici se ne sono andati e restate in due. Per una giornata qualsiasi, un piacere diverso.

Bon Sec il secco buono.

È un prodotto Cinzano.

CPV Italiana

Il giornalista Giorgio Vecchiato che affianca da quest'anno Costanzo nella scelta dei temi e nella stesura dei testi

tori, c'è chi deve vagliare il tutto, chi s'incarica di avvisare gli esperti, e così via. Per radio noi cogliamo soltanto la fase finale di quest'attività, cioè il suo risultato. La regista Ninì Perno ha il suo daffare a coordinare la sequenza lunghissima delle domande e quella necessariamente contenuta delle risposte.

Agli esperti Maurizio Costanzo ha chiesto sempre soprattutto chiarezza e concisione. E per dire di che cosa questi esperti si occupano, e quindi quali sono gli argomenti più abituali della rubrica, il metodo migliore è passare in rassegna l'elenco dei professori che collaborano alle trasmissioni e le materie sulle quali consigliano (« il paternalismo è bandito, mi raccomando ») gli ascoltatori.

I collaboratori

Eccoli: Emanuele Djalma Vitali (nutrizione), Vito Pagli (medico ospedaliero, i problemi sanitari della famiglia), Renzo Tian (teatro), Francesco Savio (cinema), Francesco Waldner (astrologia), Alfonso Pievaroli (veterinaria), Alfredo Vinciguerra (la scuola), Giorgio Mistretta (la gastronomia), Gastone Geron (i libri per l'infanzia), Guido Guidi (le vicende giudiziarie); ed altri sette « sapienti » di cui diamo a parte la scheda biografica: Pompeo Magno (i problemi del condominio), Vincenzo Bona (i problemi degli inquilini), Giovanni Jacovoni (i problemi legali), Elena Gianini Belotti (la puericultura), Giuseppe Visco (le malattie in casa), Vincenzo Pedicino (l'alimentazione dei bambini), Mario Marino (i quesiti pensionistici).

Ogni giorno

Di tutti questi esperti *Dalla vostra parte* offre ogni giorno la consulenza: per chi non ha tempo, per chi non vuol spendere, per chi non sa come sbrigarsela, per chi non saprebbe dove rivolgersi in una città che magari non è la sua o che è troppo grande perché sia agevole orizzontarvisi. E ad utilizzare la disponibilità di questi « saggi », dice ancora Maurizio Costanzo, sono soprattutto gli abitanti del Settentrione: quelli del Mezzogiorno, infatti, interpellano con frequenza minore i tecnici di *Dalla vostra parte*. Forse perché la loro società, meno industrializzata, offre ancora la possibilità di trovare la parola buona al momento giusto; non si è già trasformata in frenetica e angosciante, non partorisce ancora troppa solitudine e tanta incertezza.

Gabriele Ismani

Dalla vostra parte *va in onda ogni giorno, dal lunedì al venerdì, alle ore 10,35 sul Secondo radio.*

Un commediografo: DIEGO FABBRI. Un attore: ALBERTO

Il pericolo d'esser

Alberto Lionello in palcoscenico, nella commedia « L'anitra all'arancia », attualmente replicata a Milano. Il testo è dell'inglese William Douglas Home (fratello dello statista) ma l'edizione interpretata da Lionello con Valeria Valeri è quella curata da Marc Gilbert Sauvajon

Questa l'impressione che ho avuto conoscendo per la prima volta l'applaudito interprete di « L'anitra all'arancia », che finora avevo visto e giudicato soltanto dalla platea. I sogni di palcoscenico nella bottega di un cartolaio. Perché andò via dallo Stabile di Genova senza sbattere le porte. Chi ha riportato la gente nei teatri

di Diego Fabbri

Roma, novembre

M'ero detto: finalmente il « ritratto » d'un attore che non conosco personalmente, a cui non ho mai stretto la mano, che ho visto e giudicato soltanto dalla platea, Alberto Lionello. Ma è bastato, l'altra sera, al Teatro Eliseo di Roma alla penultima replica della trionfante *Anitra all'arancia*, che mi affacciassi al suo « camerino » per avere la sensazione che con Lionello ci fossimo incontrati non dico fin dall'infanzia, ma da molti moltissimi anni. S'è cominciato col precisare che se proprio non c'erano state presentazioni, un'altra volta, qualche anno fa e proprio in quello stesso teatro, ci eravamo trovati molto vicini: la sera della « prima » romana del mio *Avvenimento* (presentato dallo « Stabile » di Genova da cui quell'anno Lionello s'era staccato), quando nell'intervallo era salito a salutare i suoi compagni, e l'avevo sentito sussurrare a Squarzina e

subito simpatico

Lionello in « camerino » riceve la visita del figlio Luca. A destra, all'uscita del teatro dopo una prova, con l'altra figlia Gea e la moglie Gabriella. « Se sono quel che sono » dice Lionello nel dialogo con Fabbri, « lo devo a Gandusio. Gli devo i " tempi " della recitazione teatrale »

a Chiesa: « Non si sente niente, non si vede niente, parlan troppo piano e la scena è quasi al buio »; e un certo brivido m'era sceso lungo il filo della schiena perché so che questi sono i segni annunciatori di una tempesta. Lionello, quella sera, l'avevo guardato come una specie di messaggero di sventura. E invece il suo pericolo è quello d'essere subito troppo simpatico, di giungere a catturare immediatamente l'adesione, la vicinanza della gente con l'arma involontaria della simpatia, della irresistibile simpatia. Lionello può anche non far niente, solo guardarvi e sorridervi, ed è già una presenza gradita, che vi dispone benevolmente, con cui desiderate intrattenervi. Un po' com'era Gino Cervi che aveva avuto da madre natura il dono di una umana e benevola comunicazione.

Lionello non lo conoscevo fino a poco fa, ma naturalmente conoscevo almeno le sue maggiori prove di attore e avrei comunque potuto parlare in termini di rò così critici della sua carriera. Mi mancavano gli anni del suo avvio « in arte »: come aveva incominciato, con chi, attraverso quali circostanze. Era figlio d'arte o veniva da una scuola? No, da una vera e propria scuola non veniva (benché, poi, ne abbia frequentata una per qualche mese, a Milano) e non era nemmeno figlio d'arte. Il padre era un professionista, in qualche modo un artista poiché tagliare stoffe su misura, fare il sarto di qualità è già un'arte. Come no, gli dicevo, un'arte difficile. E ricordavo l'arte di mio padre, suonatore di trombone nella banda di Forlì. Accanto a casa sua c'era un cartolaio, patito di teatro e raccoglitore appassionato di una vera e propria biblioteca di testi teatrali: lì, in quella bottega a due passi da casa, Lionello s'è fatto la prima cultura, lì ha nutrito i suoi sogni di palcoscenico. Che già avevano in qualche modo una concreta realizzazione calcando le tavole del teatrino della Banca d'Italia dove recitava in una formazione di dilettanti. Ecco il Lionello ancora in germe. Poi le prime prove serie: cominciò con Nino Besozzi che però Lionello non sente, in tutta sincerità, come un maestro.

→

Tutti, in fondo, amano
un morbido contatto con le cose.
Carta igienica Scottex.
STRAPPO PERFETTO
Scottex
2 VELI DI MORBIDA OVATTA DI CELLULOSA
Due veli di morbidezza,
a strappo perfetto.

Il pericolo d'esser subito simpatico

←

« Allora lei », gli chiedo, « non ha avuto maestri? ».

« Oh, sì », sbotta: « Gandusio, Gandusio! È l'ammirazione per Gandusio è piena, travolgente, direi illimitata. Se sono quel che sono lo devo in gran parte a Gandusio ».

« Che cosa gli deve? ».

« Gli debbo i " tempi " della recitazione teatrale, specialmente di quella comica in cui Gandusio era insuperabile ».

Il merito di Feydeau

L'avevo sentita anche da Stoppa l'enunciazione di questo « segreto ». Purtroppo, penso, questi « segreti » di certi grandi maestri andranno perduti (come i famosi « soggetti » di certo repertorio, i « soggetti » di Ermete Novelli o quelli di Zacconi nella *Morte civile* o del Palmarini nel *Cardinale* di Parker...), poiché nessuno, che io sappia, li ha raccolti in qualche libro che serva, e le accademie e le scuole non potranno trasmetterli agli allievi di oggi.

« Ma non ci vorrebbe un libro », precisa molto giustamente Lionello, « occorrerebbe uno spartito musicale, perché quei " segreti " sono fatti di ritmi, di interruzioni e di riprese, di toni alti o bassi (papapà, popopò!), di un passo avanti o di uno scatto di lato, ci vorrebbe l'insegnamento diretto di uno di noi, dei superstiti di quelle scuole, la testimonianza viva. Poi », prosegue, « sono stato con quasi tutte le compagnie che svolgevano un certo repertorio brillante, sono stato con Porelli, Calindri, la Merlini, la Volonghi; e sono stato anche con Gigetto Cimara ». E qui si ferma: i famosi « tempi », per farmi capire senza nemmeno aver bisogno di sottolinearlo con una parola che si è imbattuto in un altro, autentico « maestro » che gli ha insegnato qualche altra cosa, forse una diversa eleganza, uno stile diverso da quello del grandissimo Gandusio. Alla *Pulce nell'orecchio* di Feydeau attribuisce il merito di averlo messo in evidenza: anno 1951, regia di Georges Vitaly, un francese di origine russa che forse non ha mantenuto quel che aveva promesso negli anni delle sue prime prove parigine.

« Siamo d'accordo », gli dico, « ma da questo momento il suo curriculum lo trovo già ben ordinato nell'*Enciclopedia dello spettacolo* ». Ci si sorride. Vorrei comunque ricordare la *Pappa reale* di Marceau con la mordente regìa di Salce e *Mare e whisky* del mio indimenticabile amico Guido Rocca con una fantasiosa regìa di D'Anza. Stiamo qualche secondo in silenzio come si fa per le commemorazioni: sì, ricordiamo insieme, muti, la figura di Guido, che è stato strappato ingiustamente alla nostra amicizia e al teatro, così giovane. Poi il tuffo nel golfo di Genova, in quello « Stabile ».

I « Gemelli »

« Mi dica schiettamente, Lionello, come ci si è trovato. Al momento del suo congedo se ne son raccontate tante, ma so bene che il teatro è così pettegolo e spesso ingiusto che vorrei sapere da lei la verità ».

« Mi sono trovato non bene, ma benissimo », dice con tono caldo e persuasivo, « ho fatto lì forse le cose più importanti della mia carriera di attore con la guida, direi proprio con l'amicizia di Gigi [Luigi Squarzina], ma a un certo momento sentii di aver esaurito quel tipo di esperienza su un repertorio rigorosamente impegnato e con una formazione che doveva essere giustamente di complesso. Venni via salutando civilmente, anzi amichevolmente, non ci fu, mi creda, nessun sbattere di porte ».

Mi piace in Lionello questo voler dare a ciascuno il suo, questo desiderio che la bilancia denunci proprio il peso giusto.

I *Gemelli veneziani* di Goldoni sono una tappa che non si può dimenticare nella sua carriera, e anche il *Diavolo e il buon Dio* di Sartre. Dirò una cosa: di quasi tutte le ultime interpretazioni di Lionello mi è capitato di vedere spesso anche le edizioni straniere; ebbene Lionello ha sempre aggiunto qualcosa che ha reso più accettabili e vivi quei personaggi. Il Goetz di Sartre, che avevo visto nella edizione parigina con Brasseur, era reso da Lionello più umano, meno freddamente dimostrativo, con un estro maggiore e un lampo di fantasia che non c'era nell'originale. E l'*Adriano VI*? Mi capitò di vederlo per ben due volte a Londra e in due diverse edizioni per quel che riguarda il protagonista. Già si pensava di presentarlo anche in Italia, e mi chiedevano un parere, e io sinceramente ero perplesso.

Indimenticabile

Quel Papa e quel Vaticano polemici ma di maniera che facevano un indubbio effetto sugli inglesi non sapevo come sarebbero stati accolti dagli italiani che il Papa e il Vaticano l'hanno in casa. Invece Lionello ha reso non solo accettabile (con la regìa di Albertazzi) quel Papa, ma l'ha reso anche familiare, perfino persuasivo; l'ha portato al successo pieno. E nella *Coscienza*

→

Dù Dù DUFOUR!
...allora mi ama.

DùDù CAPRICCIO OTELLO CAROUSEL
in un ovale di tanto cioccolato delicate creme friabili
e liquori di etichetta.

Quattro atteggiamenti di Lionello. Cominciò a recitare in una compagnia di dilettanti

←

di Zeno, rifacendosi direttamente al romanzo di Svevo, Lionello ha aggiunto, di suo, qualcosa sia alla riduzione sia alla regìa: è stato indimenticabile. Lasciando Genova e volendo forse far intendere che non sarebbe ricaduto nel suo precedente repertorio di « boulevard », si impegnò nientemeno che in un testo come il *Joe Egg* in cui c'era da superare e vincere non soltanto il difficile e l'arduo ma in qualche modo anche il repugnante.

Ci riuscì, dando tutto se stesso: e per dimostrarmi la misura di quel successo, da buon professionista che sa, con Jouvet, che la « legge del teatro è il successo » mi ha recitato anche gli incassi di quella difficile prova.

Grande progetto

Parliamo degli italiani. Parliamo di Pirandello (ha recitato con lo « Stabile » di Genova un bellissimo *Ciascuno a suo modo* e un poco più che mediocre *Non si sa come*) e di Betti. Non glieľho detto: ma Lionello non mi pare un attore pirandelliano, abitato naturalmente dal rovello che è proprio delle creature di Pirandello. Certo che Lionello saprebbe costruire qualunque personaggio, è il segno di un grande attore, ma ho l'impressione che Pirandello non gli sia congeniale, e non c'è alcun male. Eppure Lionello è proteso verso il gran progetto di dar vita a una sorta di « Comédie italienne » in cui il repertorio italiano, classico e moderno, sia recitato in due o tre città-chiave, da parte di due o tre formazioni riunite in un unico ente. E' il Teatro nazionale che gli « Stabili » osteggiano con tutte le forze e con tutti i mezzi, che i politici non raccolgono per ignoranza culturale e per pavidità, ma che rimane il solo progetto valido per un rinnovamento e una specificazione del teatro italiano giunto ormai a una prorompente pienezza di vita. Io lo predico da anni, inutilmente finora, ma se uomini come Lionello e altri come lui cominciassero veramente a volerlo, penso che le riluttanze da tavolino sarebbero scavalcate e sommerse.

« Senta, Lionello », gli chiedo, « secondo lei chi ha riportato la gente a teatro: il " grande attore ", fustigato a suo tempo da Silvio d'Amico, o le compagnie d'assieme (leggi " Stabili ") che in qualche modo lo stesso D'Amico prefigurò e poi sostenne? ». « I due fenomeni hanno avuto ciascuno i loro meriti, ed è difficile stabilire quanto tocchi all'uno e quanto all'altro, ma oggi hanno finito per fondersi. Oggi le compagnie di complesso (leggi sempre le "Stabili") sono in gravissima crisi e per tentare di uscirne ricorrono ai grandi attori. Oggi assistiamo al ritorno del grande attore, e più ancora a un raggruppamento di grandi attori in una unica formazione ». Si ritorna all'idea del « Teatro Nazionale ». Che, chissà perché, non me l'ha detto, Lionello vedrebbe agire proprio al Teatro Valle di Roma. Che uomo vivo, imprevedibile, e che fervore di pensieri e di intuizioni!

Anche a Fellini

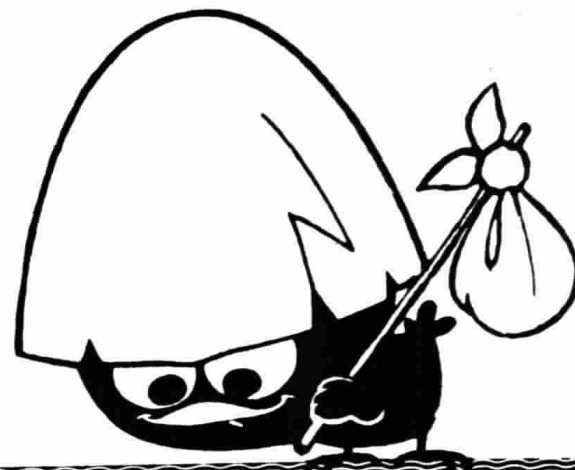
Confesso che non credevo di fare questi discorsi con lui. Tanto che siamo giunti alla fine (Lionello sta truccandosi e vengono ad avvertire discretamente ma implacabilmente che manca un quarto all'inizio dello spettacolo) senza avere ancor detto una parola dell'*Anitra all'arancia*. Sembra una piaggeria finale, per chiudere in gloria, ma debbo dirgli, perché è la verità, che la sua edizione è più ricca, più travolgente e più divertente di quella parigina, già eccellente. E naturalmente è contento: « E' piaciuta anche a Fellini », mi sussurra. « Ed è venuto a dirmelo, credo che volesse anche vedermi da vicino, come sono ».

« Penserà a lei, Lionello, come " Casanova " ».

« Ma non ho nome come attore di cinema, accidenti! ».

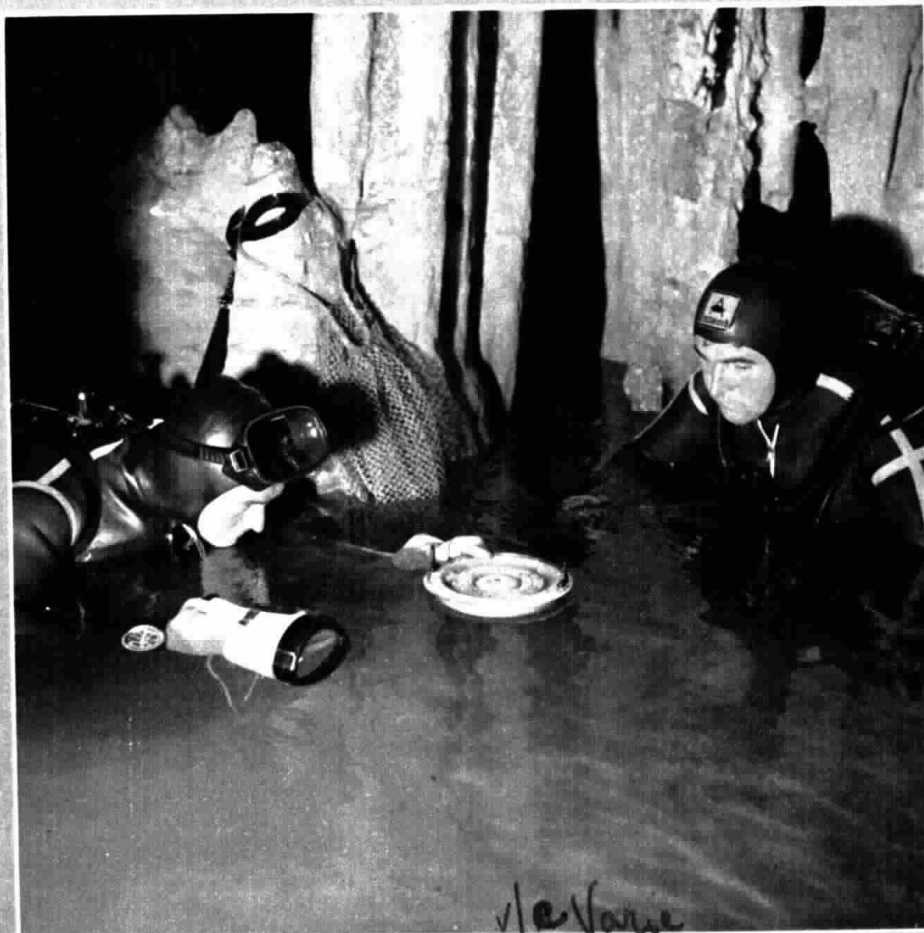
« Non si preoccupi per questo; dì nome basta quello di Fellini ».

Fuori del teatro la gente s'ammassa su per lo scalone dell'« Eliseo », sento qualche alterco, vedo mani per aria. Vogliono veder tutti Lionello che sta per congedarsi.

Diego Fabbri

«Un mare da salvare»: l'arcipelago toscano come campione-spia della situazione del Mediterraneo in un programma TV

Proibito il ba

Da molti anni gli oceanografi si dedicano allo studio delle correnti, uno degli aspetti più spettacolari del mare. Nella foto: una suggestiva immagine cromatica provocata dalla fluorescina utilizzata per l'individuazione delle correnti sottomarine. A sinistra: alcuni speleologi si preparano ad esplorare una grotta lungo le coste orientali della Sardegna

Per lo stress acustico molti pesci non depongono più uova: è questo uno dei tanti fenomeni provocati dalla degradazione ecologica dei mari che la trasmissione prende in esame. Il contributo della Marina Militare alla conoscenza della vita e del comportamento dell'uomo sotto la superficie azzurra

Si effettuano rilievi topografici per la ricostruzione in pianta dell'interno di una grotta sottomarina inviolata, nella quale sbocca una falda d'acqua dolce

Un'équipe di geologi all'inter
magini che pubblichiamo. «

ng-bang nel regno dei sub

V/B Varie

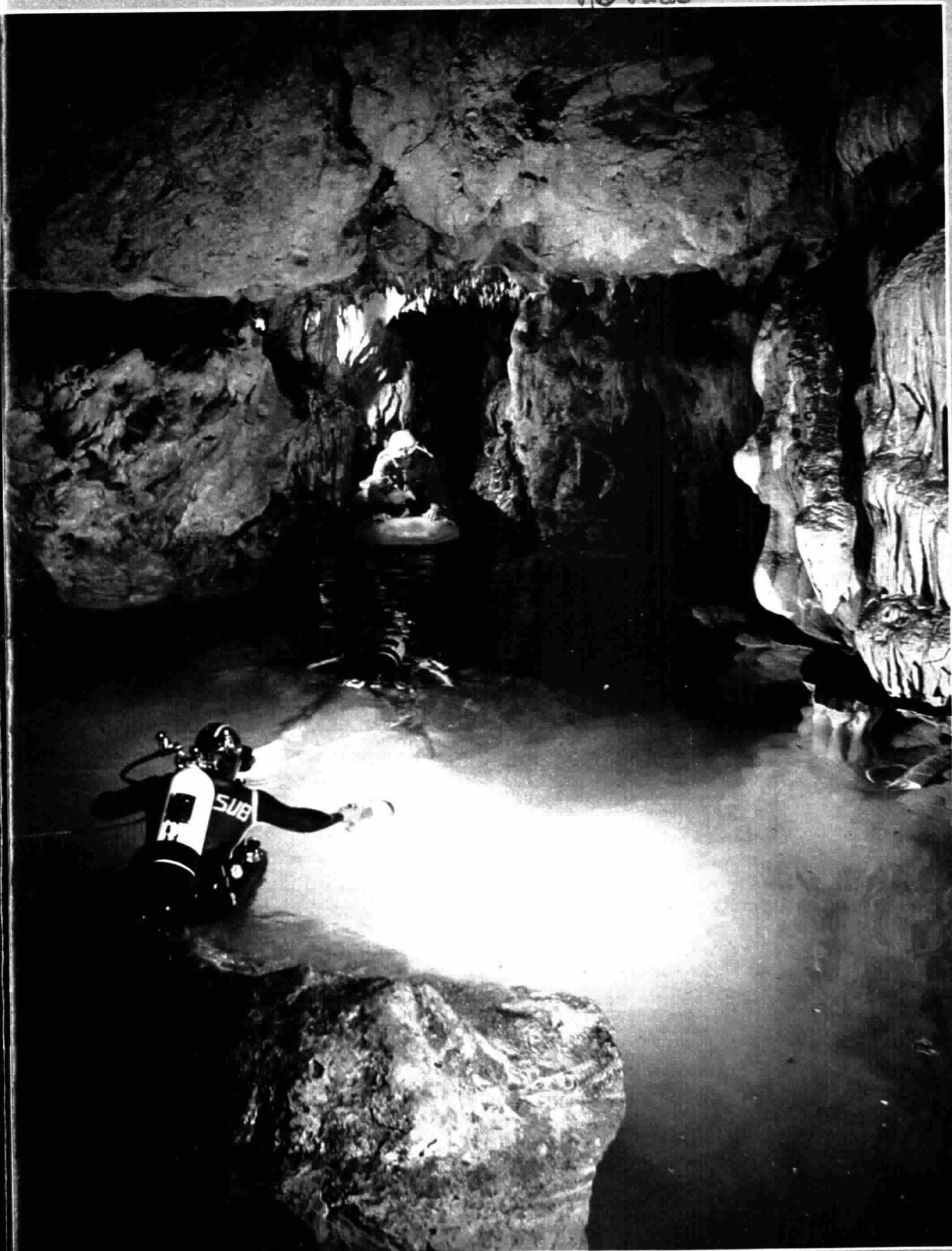
V/C Varie

di Giorgio Albani

Roma, novembre

Protagonista ancora una volta il mare, in una trasmissione televisiva di Orazio Pettinelli e Vincenzo Vallario, con la regia dello stesso Pettinelli. Parrebbe che sul mare com'è, come l'uomo l'ha ridotto non ci sia più nulla da aggiungere e che quanto c'era da dire sia stato già detto e, forse proprio per questo, alle parole raramente sono seguiti i fatti. E invece c'è ancora molto da dire, e da mostrare soprattutto, per scuotere la nostra indifferenza e obbligarci a rimediare ai guasti da noi stessi provocati con tanta incoscienza. *Un mare da salvare*, dunque, il Mediterraneo, visto però dal nostro punto di vista, italiano cioè. Come si fa con i cocomeri, per vedere se sono maturi e dolci, incidendo un tassello, la trasmissione ha voluto delimitare una regione-tipo di questo mare (l'arcipelago toscano, caratterizzato dallo sbocco in mare di fiumi di media portata, con un tasso medio di inquinamento, con territori circostanti non eccessivamente industrializzati, così come di livello medio è l'insediamento urbano nelle città costiere) e analizzarla, studiarla, fare il punto della situazione ad oggi, in una sorta di check-up, e ricondurre le conclusioni particolari al discorso più generale del bacino mediterraneo. Non tutte le conclusioni sono drammatiche, ma esiste una degradazione ecologica che non è più possibile arrestare se non trovando immediate e radicali soluzioni. Quali? Quelle che si conoscono già ed altre che *Un mare da salvare* cercherà di prospettare in forma rigorosamente scientifica, ma anche spettacolare.

Che il mare fosse un immenso serbatoio di risorse e di ricchezze si sapeva già, o si poteva immaginarlo.

→

n… di un « sifone » durante le ricerche per il reperimento di acqua dolce. Tra essi è il professor Ferri-Ricchi autore delle im…
…mare da salvare » è curato da Orazio Pettinelli e Vincenzo Vallario. Questa settimana andrà in onda la seconda puntata

V/c Varie

Il dragamine della Marina Militare che ha fatto da base per le ricerche effettuate nel Tirreno. Alla realizzazione del programma televisivo hanno collaborato anche i professori Ferdinando Petrilli (Università di Genova), Giuseppe Cognetti (Università di Modena), Giuseppe De Renzi (Università di Urbino), Giorgio Tacconi (Università di Genova), Federico De Strobel (oceanografo), Lamberto Ferri-Ricchi (geologo), Alberto Stefanon (del Consiglio Nazionale delle Ricerche)

V/c Varie

←

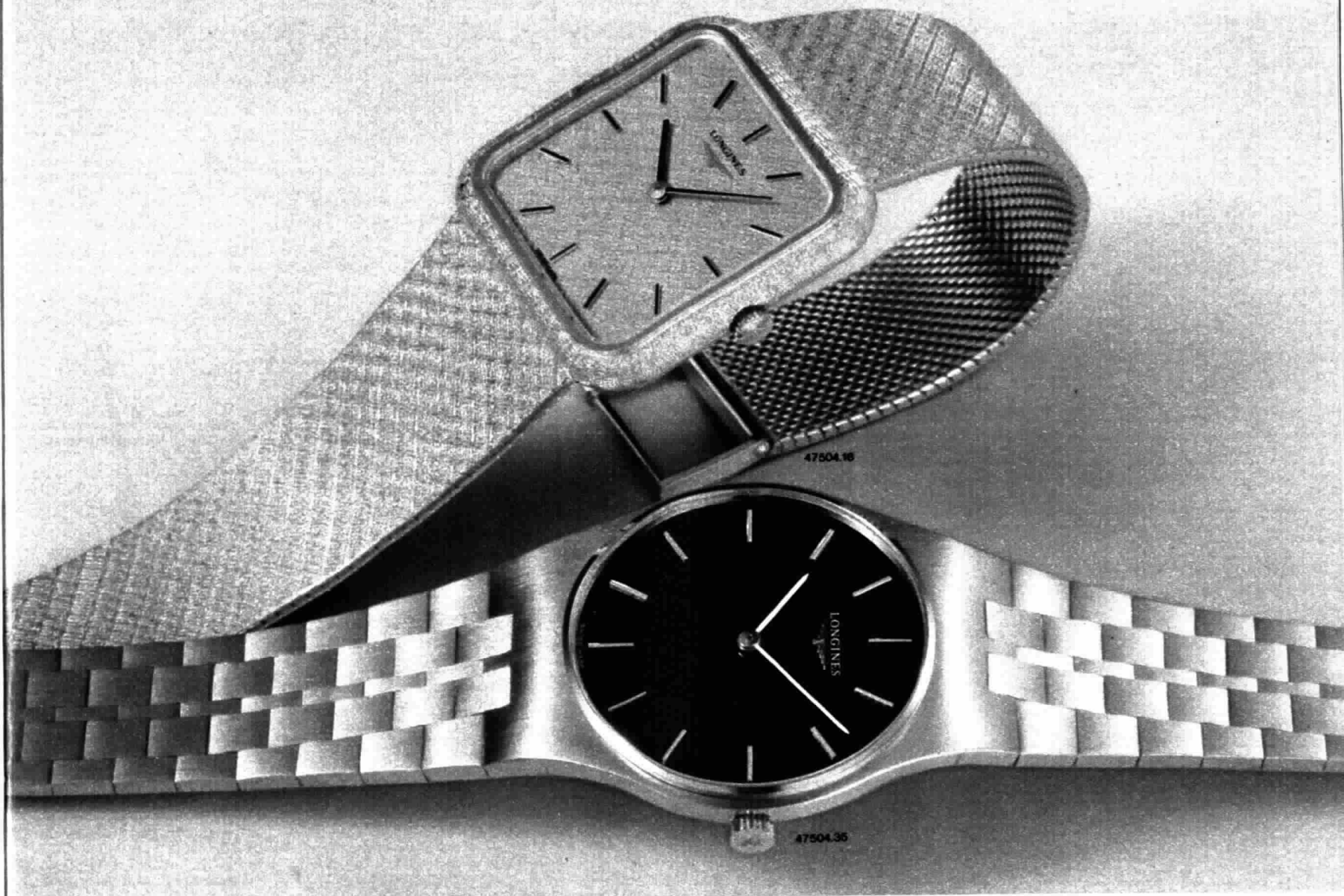
Ma che si potesse ottenere dal mare acqua dolce, da bere, e senza la mediazione di costosissimi processi di dissalazione, sono tuttora in pochi a crederci. E invece è possibile, persino immediatamente. Il mare è ricco di estese falde acquifere, veri e propri serbatoi naturali. *Un mare da salvare* ci spiegherà come si formano questi corsi d'acqua sottomarini, dove e perché, quali sono le metodiche per individuarli, prevederne lo sfruttamento e attraverso quali tecniche. L'esplorazione delle grotte sottomarine, per esempio. O lo studio dell'evoluzione geologica delle coste. In molte regioni l'acqua manca: ebbene, appena più in là della riva, l'acqua c'è e in notevole quantità.

Come pattumiera

A questa scoperta ci « condurrà » il geologo Lamberto Ferri-Ricchi, uno degli studiosi che hanno collaborato alla realizzazione del programma televisivo. Con lui, cioè, visiteremo alcune delle grotte dove l'acqua dolce giunge, per vie nemmeno più tanto misteriose. Altro aspetto di cui *Un mare da salvare* si occuperà è quello relativo alle correnti, soprattutto in funzione della dispersione degli inquinanti provenienti dalla terraferma. Usiamo il mare come pattumiera, luogo di scarico di tutto quello che non desideriamo avere sulla terra, o di cui non riusciamo a liberarci. La perfetta conoscenza dell'andamento delle correnti è importante. Può aiutare l'uomo a limitare al minimo il danno, ad esempio, di una discarica industriale o urbana. Occupandosi del mare e delle sue condizioni, una trasmissione-inchiesta non poteva eludere il problema dello sfruttamento: la pesca professionale, e spiegare perché, in certi luoghi e in certe situazioni, su circa sette quintali di « pescato » soltanto trenta chili sono costituiti da pesci, e nemmeno di pregio, mentre il rimanente è fango, melma, materiale inorganico. Si sono voluti mettere anche a confronto vari sistemi di pesca, sia in acque ancora immacolate, sia in altre irrimediabilmente degradate. Naturalmente il mare è visto da più di un'angolazione, in connessione strettissima l'una con l'altra. L'idea di un mare inquinato da rifiuti ci allarma. Ma esiste un inquinamento meno visibile e tuttavia non meno grave e pericoloso: quello d'origine acustica che interessa direttamente le capacità di ambientamento e soprattutto fisiobiologiche della fauna. Avviene in mare esattamente ciò che è stato recentemente scoperto sulla terraferma, dove il rumore, oltre un certo limite, può determinare modificazioni profonde di carattere genetico e di comportamento non soltanto negli animali ma nell'uomo. Alcuni scienziati hanno voluto mettere in relazione certe « deficienze naturali » di quanti, per esempio, vivono in prossimità di aeroporti, con l'incapacità delle galline, nelle stesse condizioni, a riprodurre. Non hanno più dubbi, cioè, che le uova deformi o non covate sono la conseguenza diretta dello stress acustico dovuto ai jet. In mare è più facile la propagazione del suono che non della luce. *Un mare da salvare* ci spiegherà come si verifica anche questo fenomeno.

Collaborazione

Per realizzare un programma come quello di Pettinelli e Vallario occorrevano attrezzature scientifiche e tecniche che normalmente una troupe cinematografica non ha. Gente esperta in esplorazioni sottomarine e scienziati in grado di valutare e trarre conclusioni dalle ricerche fatte. Ed ecco la novità: la nostra Marina Militare ha messo a disposizione di *Un mare da salvare* due dragamine appositamente attrezzati, un gruppo di sub equipaggiati di tutto punto e un'équipe di studiosi, comprendente un biologo, un fisico, un geologo, un oceanografo e un medico. Non era mai accaduto. Questa prima collaborazione, dunque, merita di essere sottolineata non fosse che per fare la conoscenza con tutto quello che c'è « dietro » la facciata della Marina Militare: essa non è soltanto una efficiente e modernissima « macchina da guerra », per la difesa degli oltre 8 mila chilometri di costa che configurano l'Italia geograficamente, ma anche un complesso e inimmaginabile « apparato » scientifico e di ricerche avanzatissime in ogni settore, al servizio del Paese, soprattutto in tempo di pace. Per esempio: i migliori

→

ORO VIVO di LONGINES

Quando il tempo si fa arte

Eterno fascino dell'oro. Dal fulgore misterioso di primitivi ornamenti all'eleganza attualissima che esprime al vostro polso, la sua magia perdura immutata nel tempo.

Oggi questa magia vive nelle splendide creazioni di Longines. Orafi pazienti hanno dedicato lunghe ore di lavoro e infinito talento per dar forma, levigare, incidere queste moderne opere d'arte. Per renderle degne di ospitare un perfetto, inalterabile meccanismo d'orologeria Longines.

Oro vivo di Longines: gioielli più preziosi del loro peso in oro. Preziosi quanto il tempo – quando il tempo si fa arte.

44504.93
Orologio extrapiatto in oro giallo 750‰. Quadrante blu.

47504.16
Orologio extrapiatto con bracciale, in oro giallo 750‰. Quadrante d'oro.
48504.10
Lo stesso modello in oro bianco.

47504.35
Orologio ovale extrapiatto con bracciale, in oro giallo 750‰. Quadrante blu.
48504.16
Lo stesso modello in oro bianco.

44507.26
Orologio extrapiatto in oro giallo 750‰. Quadrante dorato.
45507.04
Lo stesso modello in oro bianco.

44504.92
Orologio extrapiatto in oro giallo 750‰. Quadrante dorato.

LONGINES

golden wing

Organizzazione per l'Italia
I. Binda S.p.A.
Longines-Vetta
I-20121 Milano - Via Cusani 4

sub italiani o si sono formati presso il Raggruppamento subacquei e incursori della Marina Militare, o lì sono andati a perfezionarsi. E' infatti al Centro studi di medicina navale, Sezione studi di fisiopatologia subacquea, che si indaga sul comportamento dell'uomo sott'acqua, nelle diverse condizioni. I risultati sinora ottenuti sono tali e tanti che non è difficile immaginare in che modo sia possibile sfruttarli, oltreché dal punto di vista medico-scientifico, anche industriale.

L'uomo viene dal mare e al mare ritornerà. Se anche il nostro destino non sarà questo, al mare dovremo necessariamente rivolgerci, in quanto serbatoio inesauribile di risorse ancora tutte da sfruttare per la nostra sopravvivenza. Dovremo, dunque, conoscerlo meglio e dovremo soprattutto sapere come, in quali condizioni, entro quali limiti potremo penetrarlo, capirlo, piegarlo alle nostre future necessità. Potrà, un giorno, l'uomo abitare il mare che copre il 71 per cento dell'intera superficie terrestre? Se lo potrà oppure no, saranno le attuali ricerche a stabilirlo. Se abbiamo potuto violare gli spazi dovremo potere fare altrettanto con gli abissi marini.

Laggiù in fondo

A queste ricerche la nostra Marina Militare ha portato e continua a portare il suo notevole contributo. Studi ed esperienze hanno portato la pratica dell'immersione a una fase di quasi assoluta perfezione: da quella in apnea a quella in saturazione, alle camere di osservazione sottomarina, ai batiscafi dell'ultima generazione, alle « torrette di lavoro », per gli alti fondali. Laggiù, in fondo al mare, c'è il petrolio, di cui la civiltà tecnologica ha tanto bisogno. Ci sono i minerali « primari »; qualità nuove e diverse di nutrimento, assai più importanti della stessa pesca che già oggi è organizzata scientificamente. E' giusto parlare di « colonizzazione » del mare, e più immediatamente delle piattaforme continentali. « Per la verità », dicono Giancarlo Moretti e Sergio Fontanesi, entrambi ufficiali medici della Marina, « è tutto l'ambito sottomarino che è diventato, per la prima volta nella storia dell'umanità, un nuovo campo di conquista ». Esiste a Genova l'Istituto Idrografico della Marina Militare, per rilievi idrografici e topografici, per le determinazioni astronomiche, geodetiche, magnetiche e geofisiche nelle acque metropolitane e, occorrendo, in altre regioni. E' qui che viene curata la compilazione delle carte e delle istruzioni nautiche, di cui si serve la marina mercantile e da diporto. Di qui partono gli avvisi utili, le carte, i libri e gli strumenti necessari alla navigazione. E' sempre l'Istituto Idrografico che studia, rettifica e, occorrendo, costruisce e installa strumenti nautici, idrografici e meteorologici, apparati meccanici e ultrasonori per il rilievo dei fondali e per la radionavigazione. Non più tardi di qualche settimana fa è stata varata la prima nave idro-oceanografica, progettata e costruita interamente in Italia, tra le più moderne e tecnologicamente attrezzate del mondo: la « Ammiraglio Magnaghi ».

Sigla misteriosa

La nave è persino dotata di un ponte di volo che consente l'appontaggio di elicotteri. Stazza 1700 tonnellate ed è lunga circa 83 metri. Può ospitare un equipaggio di 140 persone, compresi tecnici e ricercatori. L'impianto prove grandi strutture dell'Istituto Allestimento Navale è impegnato in ricerche sistematiche per il perfezionamento delle strutture navali, sicché è quasi naturale lo sbocco nelle esperienze sui « nodi » delle torri per ricerche petrolifere e sul comportamento dei metalli in genere. L'impianto si trova a La Spezia, che ospita anche il balipedio (campo sperimentale di tiro, nel quale si eseguono tutte le prove necessarie a determinare esattamente il comportamento di tutte le armi da fuoco), l'Istituto di chimica esplosivi, la sala urti e vibrazioni dell'Istituto macchine e motori, un Istituto di chimica applicata, uno di tecnologia e uno di fisica applicata, che ha al suo attivo una consistente serie di indagini e accertamenti su apparecchiature e macchinari per la determinazione delle vibrazioni e delle temperature.

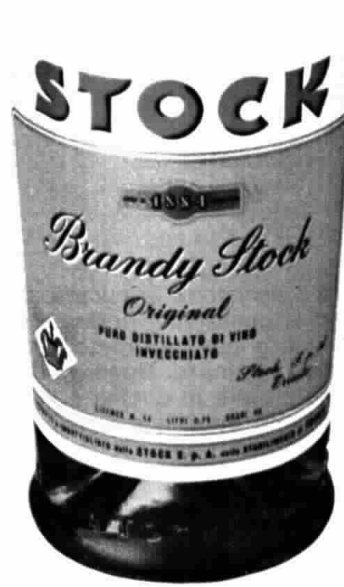
Una sigla « misteriosa » è il CAMEN. Non lo è più quando si sappia che è l'abbreviazione del Centro Applicazioni Militari dell'Energia Nucleare. E poiché, per fortuna, il nostro è un Paese pacifico, la sua attività è limitata a scopi essenzialmente civili, specialmente in questo momento in cui in tutto il mondo si è alla ricerca di energia alternativa a quella prodotta dal petrolio. Al CAMEN si rivolgono tutte le industrie civili che, in un modo o nell'altro, conducono ricerche ed esperimenti sull'energia nucleare e sulle sue applicazioni. Infine, c'è l'Istituto per le Ricerche sulle Telecomunicazioni, anch'esso all'avanguardia. Qui durante l'ultima guerra erano stati condotti avanzati esperimenti sul radar, che però non ebbe applicazioni pratiche per mancanza di mezzi, ed anche perché non erano stati in molti a « vedere » le sue future e possibili applicazioni.

Giorgio Albani

Un mare da salvare *va in onda martedì 3 dicembre alle ore 21 sul Secondo Programma TV.*

gli STOCK

la grande tradizione del brandy

98/74

Tre grandi brandy, tre aromi diversi, tre eccellenti interpretazioni della lunga tradizione Stock.

Stock 84, se al tuo brandy chiedi un gusto secco e generoso.

Royalstock, se lo preferisci delicato e ricco di aroma.

Stock Original, se lo vuoi schietto e vigoroso.

Con Girmi Gastronomo ti puoi permettere 8 assistenti in cucina.

(E li orchestri tutti tu.)

1 **Macinare.**

2 **Tritare ghiaccio.**

3 **Tritare carne.**

4 **Sminuzzare.**

5 **Spremere.**

6 **Sbattere.**

7 **Grattugiare.**

8 **Estrarre succhi.**

4 Bicchiere frullatore: prepara frullati, frappé, creme ecc. Bicchiere trasparente da 1 litro graduato.

3 Tritacarne: trita in pochi minuti ogni qualità di carne.

2 Tritaghiaccio: per ottenere ghiaccio tritato per granite, frappé, spremute.

1 Tramoggia: macina caffè, legumi secchi, riso ecc.

5 Spremiagrumi: per arance, pompelmi, limoni ecc. Senza residuo di semi.

6 Trix sbattitore: per ottenere maionese, panna montata, salse e creme. Tutto in pochi secondi.

7 Grattugia: per formaggio e pane secco.

8 Centrifuga: unica a estrarre succhi puri al 100% dalla frutta e dalla verdura.

È bello avere 8 assistenti in cucina. Oggi, con Girmi Gastronomo te li puoi permettere e li puoi orchestrare come vuoi tu.Basta sostituire l'accessorio adatto e avvitarlo alla base motore: pochi minuti e tutto è pronto. Perchè Girmi Gastronomo è il solista a 8 voci che aiuta la tua fantasia. Sempre. Specie quando hai fretta.

Girmi sa come aiutare in cucina e in casa la donna moderna, grazie alla sua vasta gamma di prodotti che puoi scegliere consultando il nuovo catalogo a colori oppure entrando in uno dei negozi che espongono l'insegna "Centro Specializzato Girmi".

GIRMI la grande industria dei piccoli elettrodomestici.

Richiedi a
...RMI 28026 OMEGNA (Novara)
...nuovo catalogo a colori
...la sua intera gamma.

RA

V/A Varie

Le lumache hanno preannunciato una stagione invernale particolarmente rigida

V/A Varie

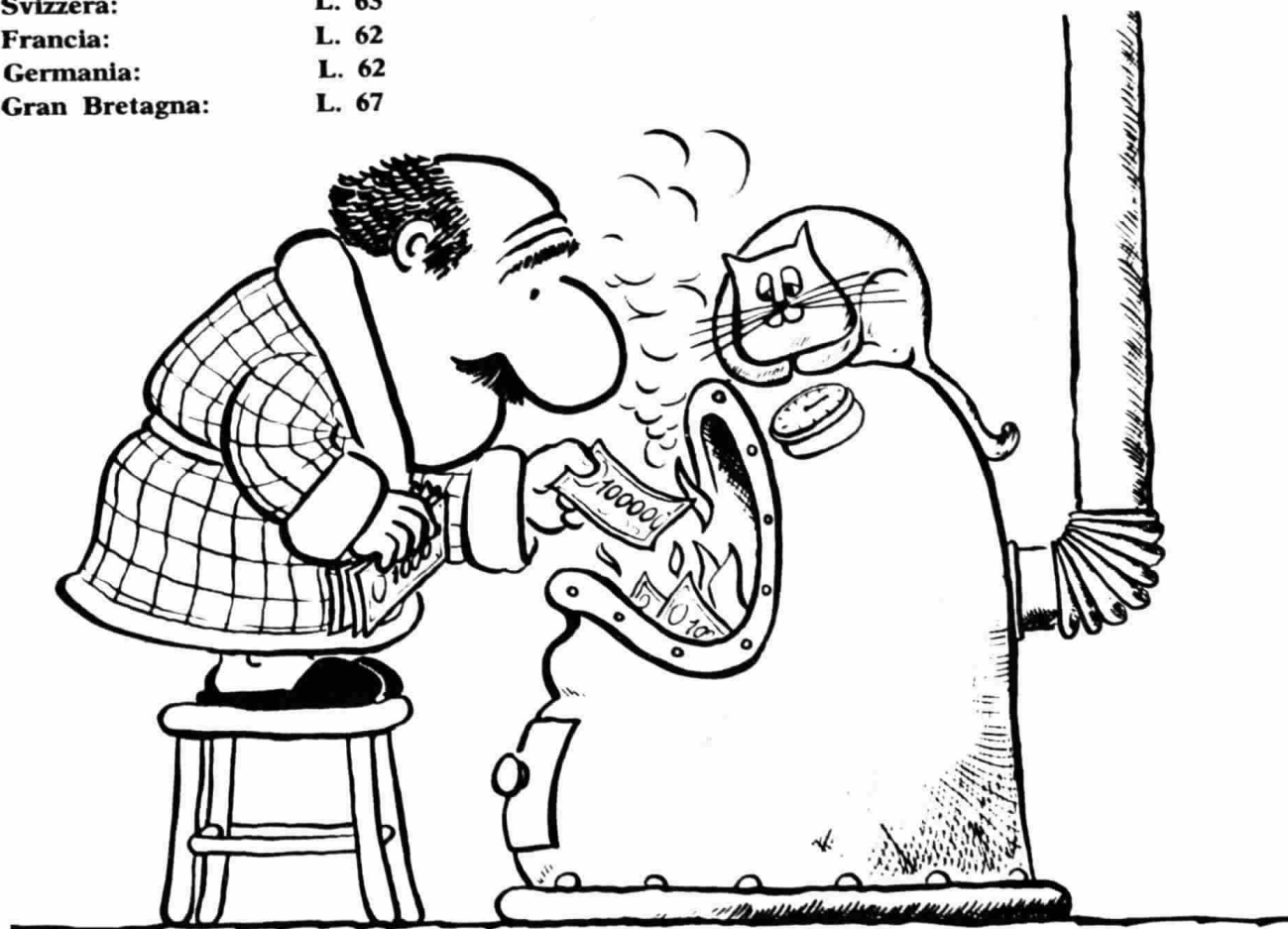
Caro calore

La domanda del giorno è: come riscaldarsi di più e spendere meno. Tenterà una risposta, con tutte le informazioni possibili, una nuova rubrica televisiva intitolata « L'antigelo »

V/A Varie

Il prezzo del gasolio in Europa

Svizzera:	L. 63
Francia:	L. 62
Germania:	L. 62
Gran Bretagna:	L. 67

Tutti i disegni sono di Giorgio Forattini, eseguiti per la rubrica TV « L'antigelo »

di Carlo Gasparini

Roma, novembre

Quindi, eccellenza », diceva la lettera-circolare, datata 12 ottobre 1937, XV E. F., « dovete adoperarvi affinché tutte le eccellenze i prefetti e i podestà facciano rispettare — inflessibilmente — i limiti massimi di riscaldamento invernale, come ordinato specificatamente all'allegato... ». E l'allegato « A » elencava tali limiti che il regime imponeva da quel momento all'Italia tutta a causa delle « sanzioni »: eccoli. Infermerie: 16 gradi; sale operatorie: 16 gradi (30 in casi di grave necessità); locali pubblici e appartamenti privati: 18 gradi; corridoi: 16; uffici pubblici e privati: 18; cucine: 16; palestre: 10, massimo 12; bagni: 20 gradi; musei e sale d'esposizione: 16; scuderie: 13 gradi; carceri, ambienti di detenzione, commissariati e caserme: 16 gradi.

A quasi 40 anni di distanza il problema del riscaldamento si ripropone, anche se per ragioni e in termini diversi, comunque in maniera sufficientemente grave per arrivare a delle limitazioni (fortunatamente non imposte dall'alto e non così drastiche come al-

→

V/A Varie

Caro calore

←

lora). Oggi è una questione di prezzo, di risparmio, quindi; la necessità di gestioni più controllate per un consumo minore, salve certe elementari esigenze di sopravvivenza cui tutti hanno diritto. Anche quei poveri galeotti, soldati e agenti che nel '37 rimasero a gelare con appena 16 gradi. Molto dipenderà dall'inverno; sarà un tiepido inverno tipo 1973, oppure un crudo ritorno a certi anni (come il 1929 e il '56), con temperature super rigide quando il Po divenne una sola lastra di ghiaccio, da Torino al delta? Le previsioni non sono ottimistiche ed è difficile in materia fare dei pronostici a lunga scadenza. Le lumache hanno dato l'allarme per il « gran freddo »: mai come quest'anno si sono rintanate nel suolo, superando ogni precedente quota e anticipo di letargo. Le acciughe (e questa è una novità) hanno abbandonato i tradizionali « pascoli » invernali per navigare molto più a Sud. I pescherecci oceanici ne hanno raccolte talmente poche da far scendere l'indice medio di pesca a meno 55 per cento.

Che cosa sta succedendo al pianeta Terra? Si è propensi a pensare all'inizio di una nuova era glaciale, logicamente limitata rispetto a quelle della preistoria. Gli scienziati ritengono che il pianeta sia affetto da « leggeri » squilibri che hanno, per esempio, comportato un ritardo di 40 giorni nell'arrivo dei monsoni con la conseguente caduta di piogge in regioni considerate aride; o le siccità innaturali, che in alcune zone dell'Africa persistono da ben sette anni.

Un solo dato è certo: vi è una oscillazione della temperatura media terrestre che pur essendo limitata ad appena qualche decimo di grado riesce egualmente ad influenzare tutte le stagioni. Si è spostato il vertice polare? Il Sole riscalda di meno a causa delle macchie solari? La scienza si pone questi interrogativi e tanti altri ancora ma la risposta non è facile né sembra possibile. Se l'inverno sarà più rigido della norma dovremo di conseguenza scaldarci di più: ossia consumeremo più carbone, nafta, gasolio, elettricità. E spenderemo di più, molto di più. In alcuni casi potremmo trovarci di fronte alla mancanza di materia prima (come l'elettricità, per esempio) con la conseguenza che non vi sarà prezzo, alto che sia, capace di farci accendere la stufetta elettrica. Ma quanto spendiamo in un anno normale per poter affermare che, d'inverno, « in casa si sta bene »? La spesa del 1973-'74 (un inverno considerato più che mite) è sbalorditiva: qualcosa come 2300 miliardi. Le previsioni 1974-'75, considerando gli aumenti petroliferi, sono a dir poco catastrofiche: oltre 6400 miliardi, quasi l'intero deficit dello Stato. Come dire che settemila milioni di lire se ne andranno — letteralmente — in fumo per riscaldarci e (quel che più spaventa) per scaldarci male. A parte la cifra, la domanda più pressante è quindi un'altra: spendiamo bene questi soldi o buona parte di essi viene sperperata? Gli esper-

ti ci dicono che si potrebbe spendere molto meno con una oculata amministrazione, con una più sapiente e cosciente distribuzione del calore nelle nostre case, a patto di conoscere i semplici sistemi per farlo.

Per la verità, ci siamo mai chiesti se il padrone di casa ha installato una caldaia adatta allo stabile, oppure una specie di mostro mangiasoldi che potrebbe — se ben utilizzato — fornirci maggior calore a prezzi più convenienti? È quanto perdiamo del calore emanato dai radiatori per colpa di finestre e porte che non chiudono perfettamente? Che si può fare, in sostanza, per risparmiare ed avere più caldo? Di domande come queste ve ne sono centinaia: quasi tutte non trovano risposte nel consumatore medio. Qualcuno accende per noi una caldaia e il caldo arriva; arrivano però anche le fatture (salatissime) da pagare, oppure l'avviso che la nafta, il cherosene o il metano è finito, senza possibilità di rifornimenti per il prossimo mese. E allora? E allora dovrebbe esserci qualcuno che insegni, che dica che cosa dobbiamo fare, come compor-

→

Sei cose da ricordare

Calore e temperatura

E' molto diffuso l'errato concetto che i due termini siano sinonimi. La temperatura indica quanto un corpo sia più o meno caldo rispetto ad un altro (il raffronto scientifico è quello del ghiaccio che fonde). Il calore è invece la forma di energia che provoca una variazione di temperatura. Per far bollire (elevare la temperatura, quindi) l'acqua in un pentolino occorre un minimo di calore (ovverossia di energia); per far bollire una pentola occorrerà un tempo più lungo o maggiore energia.

Che cosa sono il calore e la caloria

Sino al 1700 si credeva che il calore fosse contenuto spontaneamente nei corpi (« teoria calorica » di Newton) e che potesse essere immagazzinato come il grano in un granaio. Nei primi anni dell'Ottocento gli inglesi Thompson e Joule dimostrarono invece che l'energia produceva calore attraverso la propria trasformazione in altra forma. La calorimetria è da allora la misura del calore. La sua unità è la « caloria »: la misura di calore necessario ad elevare di 1 grado la temperatura di un grammo di acqua distillata, da 14,5 a 15,5 gradi.

Come si trasmette il calore

In condizioni normali gli atomi di un metallo vibrano lentamente. Non appena ricevono del calore aumentano le loro vibrazioni trasmettendole agli atomi successivi. In questo modo — per « conduzione » — il calore si trasmette a tutto il corpo metallico. Alcuni materiali vengono detti « isolanti » in quanto arrestano questo movimento (i manici della pentola fatti di altro materiale, non metallico), impedendo al calore di disperdersi. I mattoni di una casa sono « non conduttori »: impediscono quindi al calore dei termosifoni (o generato da altra fonte) di disperdersi all'esterno, soprattutto considerando che il calore si trasmette, « sempre », dal corpo più caldo a quello più freddo.

Come funziona il riscaldamento

Le stufe, i caminetti, i termosifoni, sono basati sul principio che l'aria relativamente immobile di un ambiente, se riscaldata da una sorgente di calore, si espande e circola più velocemente, trasportando con sé il calore ricevuto (ciò si chiama « convezione »). Nel termosifone l'acqua rinchiusa nelle tubazioni (o elementi) è immobile. Se in un punto viene riscaldata (caldaia) tende a salire mentre quella fredda tende a scendere. Continuando il riscaldamento si ha un circuito chiuso di acqua calda e quindi una sorgente costante di calore che si trasmetterà all'aria degli ambienti.

La convezione (i piedi freddi)

Se riscaldiamo una massa d'aria fredda, questa si espande occupando quindi un maggior spazio (1 grammo d'aria occupa a 0 gradi un volume di 773 cm³; riscaldata a 30° ne occupa 858). L'aria calda tende costantemente a salire verso l'alto; quella fredda a discendere. La parte alta di una stanza, riscaldata da un termosifone, è quindi sempre più calda di quella vicina al pavimento. Se apriamo una finestra l'aria calda tenderà ad uscire dalla parte più alta e l'aria fredda tenderà, dall'esterno, ad essere aspirata dalla parte inferiore della finestra. Con questo principio (chiamato « convezione ») si determinano i venti.

Perché la lana?

I materiali cattivi conduttori sono usati per non far disperdere il calore. L'aria (come l'acqua) è un cattivo conduttore. La capacità degli indumenti (la lana in particolare) di difenderci dal freddo è dovuta in gran parte agli spazi che esistono tra una maglia e l'altra del tessuto: miliardi di microscopiche « camere » che trattengono l'aria e, aderendo al corpo, lo isolano dal freddo non permettendo la dispersione del calore.

Lunedì in girotondo TV

V/A Varie

tarci, che cosa è oggi più conveniente tra i diversi sistemi di riscaldamento.

Ci penserà, a questo punto, una rubrica televisiva che in sei puntate, da dicembre a gennaio, spiegherà in termini semplici tutte le angolazioni possibili dello « scottante » (è il caso di dirlo) argomento. Un settimanale di strettissima attualità, quindi, che nasce in questi giorni e che verrà realizzato settimana per settimana, anche in considerazione delle condizioni meteorologiche del momento. La trasmissione si chiama *L'antigelo*. Viene subito da pensare a quel liquido azzurrino da mettere nel radiatore dell'auto; un sottotitolo specifica subito dopo che si tratta, invece, di « Consigli vari per scaldarsi meglio spendendo meno ». Ci saranno gli esperti, è logico, ma ci sarà anche una figura nuova: il « praticone ». Chi è costui? Semplicemente quello che sa fare di tutto, con una sufficiente infarinatura, capace di risolvere certi piccoli problemi pratici, quelli che di solito può risolvere solo l'introvabile e costosissimo specialista.

Come una pentola

Una panoramica degli argomenti che verranno trattati — più di qualsiasi altra considerazione — è sufficiente a far comprendere l'importanza di questo programma affidato ad Andrea Pittiruti, un personaggio già familiare al telespettatore, che si avvarrà della collaborazione di Sergio Modugno. I concetti sono molto semplici: la nostra casa è una pentola di acqua calda (almeno vorremmo che lo fosse) la cui acqua però tende ad uscire verso l'esterno, dove regna il freddo. Cosa possiamo fare per conservarla il più a lungo possibile, e quanta acqua calda ci serve per vivere bene? In altre parole, qual è la temperatura ottimale per l'organismo e come ci si deve difendere dal freddo? Un fisiologo risponderà a questi quesiti base e da essi scaturiranno tutti gli altri argomenti, dai vari sistemi di riscaldamento (raffrontati tra loro, soprattutto sotto il profilo del costo-risparmio), sino alle ultime novità, come l'impianto bi-funzionale a miscela gasolio-metano.

Lo scaldino

Infatti oggi è possibile — grazie ad una invenzione dell'ENI — avere entrambe le soluzioni a seconda delle necessità e della facilità di reperimento di combustibile sul mercato. Lo stesso principio per cui un'automobile può funzionare sia a benzina sia a gas liquido, con due impianti interdipendenti: un sistema che potrebbe rivoluzionare tutti gli impianti tradizionali oggi in uso.

L'antigelo non trascurerà però lo « scaldino » della nonna, il braciere e tutte le altre ingegnose soluzioni per procurarsi del caldo. Del resto solo un terzo dell'Italia dispone di impianti autonomi e centralizzati; i due terzi delle abitazioni sono rimaste alla legna o al carbone. I « centralizzati », poi, hanno sempre mille quesiti cui non sanno rispondere: dalle polemiche condominiali al semplice problema, mai ben compreso, se conviene di più lasciare lo scaldabagno sempre acceso o accenderlo solo quando occorre. E come dobbiamo vestirci? Perché il freddo ci attende fuori di casa, pronto a balzarci addosso. E come dobbiamo mangiare, considerando che l'alimentazione sviluppa energia, ossia calorie? Ed è giusto o no quel « copriti bene » alquanto generico e che, tra l'altro, non specifica mai con che cosa ci si deve coprire? Così come non è detto che certi sistemi moderni di riscaldamento (coperte elettriche, aria calda nelle auto, l'unico riscaldamento che, per la verità, non costa niente) siano sempre efficaci e non comportino, talvolta, rischi anche gravi per l'organismo. Insomma una trasmissione piena di risposte agli interrogativi di tutti e di sempre. Proprio per ciò si è puntato sulla semplicità, con Pittiruti seduto « in salotto » che dà le spalle a una finestra: il simbolo dell'esterno, del freddo. La scenografia lineare (dovuta al giovane Giancarlo Calagreti) si avvale soltanto di due novità: un grande schermo comandato ad ultrasuoni, dove appariranno, in contemporanea coi dialoghi, le immagini illustrative, ed un nastro trasportatore, su cui sfileranno tutti gli oggetti di cui si sta parlando. Una serie di facili e divertenti disegni-vignetta (di Giorgio Forattini) completeranno — anzi, sintetizzeranno — gli argomenti, in modo che anche il più ostico di essi possa con facilità essere compreso dal più disattento dei telespettatori.

« La temperatura di studio non dovrà superare i 18 gradi », ha sentenziato scherzosamente il regista Walter Mastrangelo. Potrebbe essere invece una cosa seria, un sistema per dimostrare come si possa svolgere bene un lavoro, ad una temperatura ottimale. Un concetto, questo, che dovrebbe far riflettere un tantino quei condomini che si dichiarano soddisfatti soltanto quando nel proprio appartamento si arriva quasi a non respirare dal gran caldo. In questi casi la lettera-circolare di S. E. alle eccellenze i prefetti ed ai podestà avrebbe anche oggi una sua ragione di essere, in considerazione dello sperpero di denaro, di materia prima, di maggiori costi di manutenzione e di inquinamento generale. Senza contare gli effetti nocivi sull'organismo del solito inquilino che « muore sempre dal freddo ».

Carlo Gasparini

L'antigelo *va in onda giovedì 5 dicembre alle 22,35 sul Secondo Programma TV.*

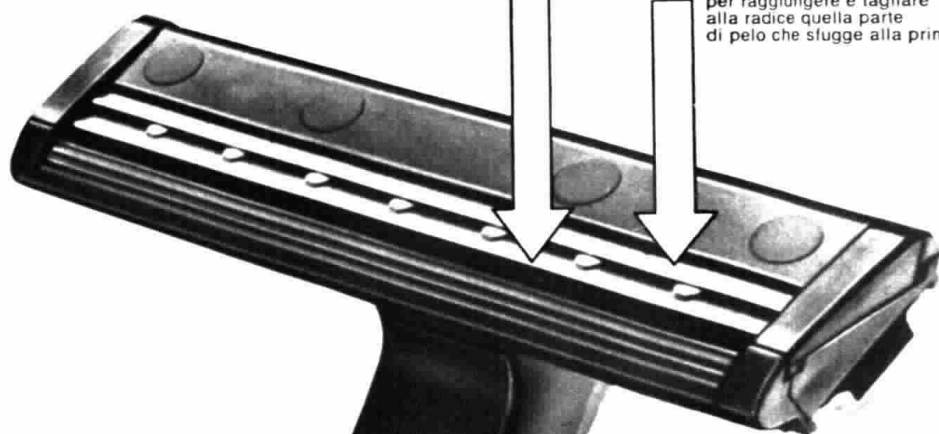
Gillette® GII il primo rasoio bilama*

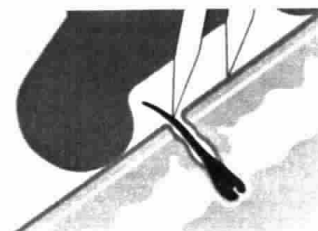
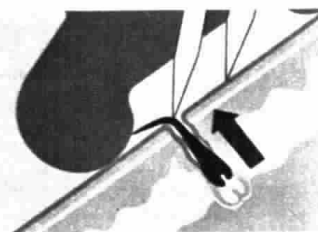
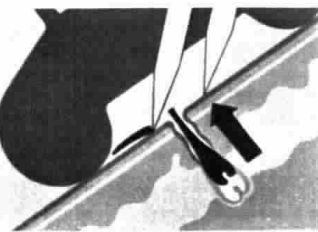
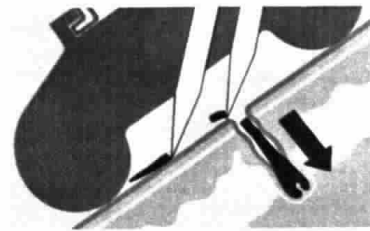
Due lame per la rasatura piú profonda e sicura che Gillette vi abbia mai dato.

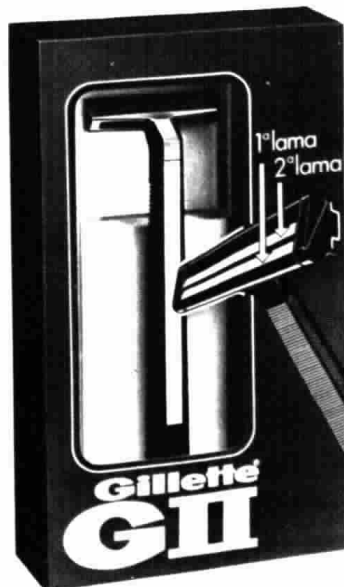
1ª lama

per tagliare la maggior parte del pelo

2ª lama

per raggiungere e tagliare alla radice quella parte di pelo che sfugge alla prima

Ed ecco perchè la rasatura di G II è diversa:

1. la prima delle due lame al platino rade il pelo in superficie, come nei rasoi convenzionali

2. mentre il pelo viene tagliato, la prima lama lo piega e lo tira, facendolo uscire dalla pelle

3. la parte di pelo estratta sporge per un momento dalla pelle prima di cominciare a ritirarsi, e

4. proprio prima che il pelo rientri nella pelle, la seconda lama lo raggiunge e ne taglia ancora un pezzetto. Subito dopo la parte restante di pelo ritorna nel suo follicolo, sotto la pelle.

Una rasatura più sicura:
le due lame di Gillette G II radono non solo più a fondo, ma anche con maggior sicurezza.
Gillette, infatti, ha potuto collocare le due lame più arretrate rispetto ai rasoi tradizionali, e ad un angolo di incidenza minore, tale da impedire praticamente tagli o graffi sulla pelle.

* "bilama": due lame al platino sovrapposte e racchiuse in una cartuccia sigillata.

Gillette GII il rasoio bilama
la prima, vera rivoluzione dopo il rasoio

Folla di giovani e vivaci accoglienze per le «star» americane e i gruppi italiani al XV Festival internazionale del jazz

Dizzy Gillespie (tromba) e Sonny Stitt (sax tenore) durante la serata che ha riunito le glorie del « bop » per ricordare Charlie Parker

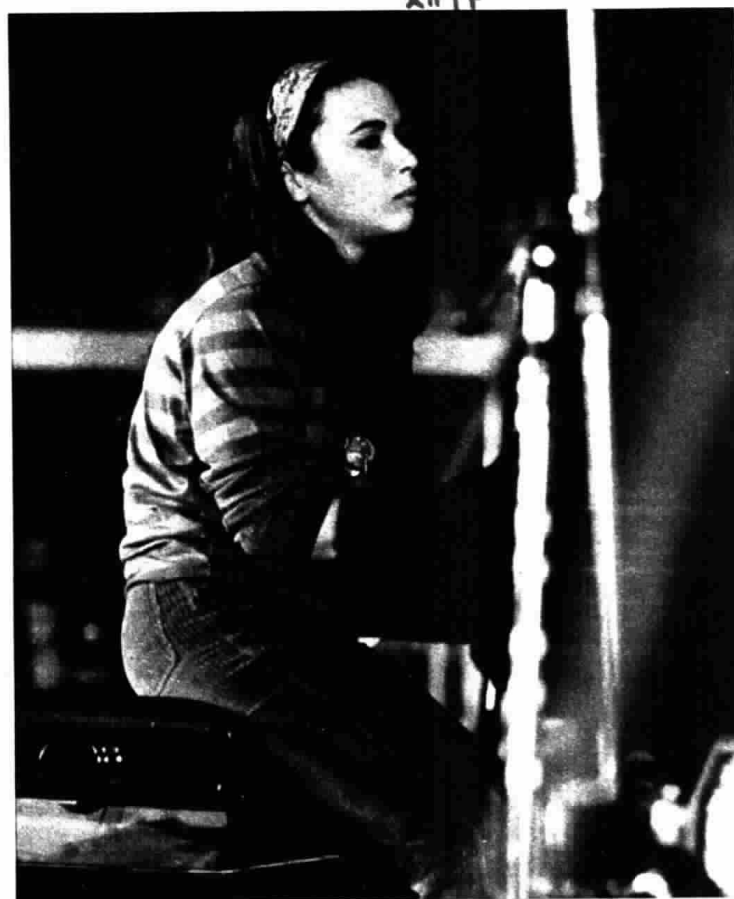
Una piccola pianista tra i grandi di Bologna

Patrizia Scascitelli rivelazione della rassegna. McCoy Tyner, Stan Getz e Gato Barbieri: eccezionale prologo al «memorial Parker» con i veterani del bebop

di Guido Boursier

Bologna, novembre

Antonio Guilherme de Souza Franco è l'incredibile percussionista che si è conquistato la più grossa fetta

→

Patrizia Scascitelli, ex allieva di Gaslini, ha tenuto alta la bandiera del nostro jazz presentando temi originali con sicuro senso dello swing

d'applausi al Festival del jazz di Bologna. Uomo-ritmo se mai ne ho visto uno, e non solo ascoltato poiché si vede proprio che « suona » con tutto il corpo, testa, piedi, gambe, spalle, mani, braccia e via dicendo in uno show continuo, il nostro Antonio fa parte del nuovo gruppo di McCoy Tyner, il pianista che dava colori pastello alle « lenzuola di suono » di John Coltrane e che ora, scomparso il più grande sax degli anni Sessanta, batte una sua strada di leader e compositore sempre più suggestiva.

Basta un incontro come quello con Tyner, anche se parsimonioso (un'oretta o poco più di musica), per qualificare una rassegna che, d'altronde, ha compiuto quindici anni, un record di continuità, articolando bene il suo programma su un panorama del jazz italiano più attuale, un altro grosso personaggio, Gato Barbieri, il collaudato mestiere di Stan Getz e una sontuosa rievocazione per quarantenni della tormentata e splendida carriera di Charlie Parker. Quindicimila persone, quasi tutte paganti e in gran parte giovani, si sono così raccolte nelle tre sere, dal 14 al 16 novembre, al Palazzo dello Sport, ed era pubblico vivo che distribuiva generosamente battimani e versacci, ovazioni e sbertulamenti.

Di questi ultimi ha fatto soprattutto le spese il Free Group di Bologna, un complesso buttato allegramente allo sbaraglio ad aprire la manifestazione: si ispira alle cose dell'Art Ensemble of Chicago e cita volentieri i temi di Albert Ayler, è abbastanza divagante e pasticcione, ma dimostra un impegno che poteva farlo accogliere un po' meglio. Non si tratta tanto di usare carità di patria col jazz nostrano, ma di non soffocare subito quel che può ancora crescere e Dio sa fra quante difficoltà.

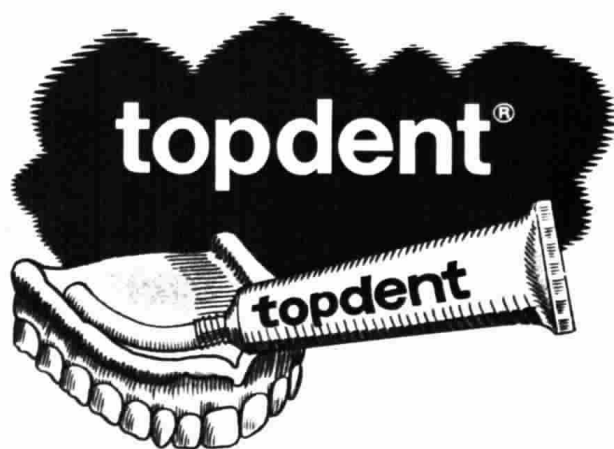
Il percussionista Antonio Guilherme de Souza Franco, pirotecnico accompagnatore del pianista McCoy Tyner (nella foto in alto) che ha dato al Festival i momenti più suggestivi

Tempo di blues

In effetti il Free Group, a parte il batterista che dovrebbe limitarsi a un onesto accompagnamento e si dà invece ad assoli vuoti e sterminati, è senz'altro più interessante, nella sua ricerca, dei Barbados, complessino con apporti inglesi (il sax Alan King) che non va oltre esecuzioni da college anni Quaranta, o del quintetto di Mario Schiano, un sax su cui s'erano puntate molte speranze e che si è fermato a un modulo metà free e metà musica da banda del tutto prevedibile e persino melenso proprio quando il brasiliano Mandrake fa più scena sui bongos, dandogli inopinati e spensierati accenti da night.

Non avrebbe deluso, invece, il sax di Massimo Urbani, tolto all'ultimo momento dal cartellone poiché è impegnato in una tournée italiana con il trombettista Enrico Rava, torinese trapiantato in America dove si è fatto ossa robuste: mi dicono che Urbani ha deciso di seguirlo negli Stati Uniti ed è una scelta che può portarlo lontano. Il ragazzo, diciassette anni, ha fiato, idee e temperamento che lo collocano fra le pedine più serie che possiamo muovere sulla scacchiera del jazz internazionale, insieme con Patrizia Scascitelli, la giovane pianista arrivata a Bologna in trio con Roberto Della Grotta al basso e Franco Tonani alla batteria.

Trascurando l'intervento di Marco di Marco, bolognese di ritorno da Parigi, che ha sbrigato un paio d'assoli al piano e poi se n'è andato, romantico, incompreso e seccato, questa Scascitelli, piccoletta e graziosa, ha completato la presenza italiana tenendone alta la bandiera con un gioco intelligente di note pulite e sporche, una sua sorprendente animaccia « nera » nel condurre il tempo di blues a complesse improvvisazioni, riprendendolo e rilanciandolo come una palla. Avrà anche imparato bene la lezione, come diceva qualcuno, ma, intanto, è una lezione che da Cecil Taylor passa per tutto il pianismo che conta oggi ed è sviluppata con notevole origi-

→

Gato Barbieri vuole portare nel territorio del jazz il folklore del Terzo Mondo

nalità, un senso gagliardo dello swing (sin troppo: c'è rischio talvolta d'adagiarsi in accattivanti ritornelli « soul »), una grinta tempestosa che metteva in imbarazzo gli accompagnatori, due « virtuosi » che spesso le dovevano correre dietro.

Premiata con una richiesta di bis, il miglior complimento per Patrizia è l'avere retto il pesantissimo confronto con McCoy Tyner: piazzato a metà della prima serata, il complesso del pianista afroamericano è di quelli che possono tagliare le gambe a tutto quanto viene dopo, con una musica scatenata e plastica, muscolosa ed erotica, aggressiva e festosa, con tinte d'arcobaleno, squarci lirici e sfrenatezze tribali.

Poesia e rabbia

Al discorso del leader — contrappuntato o continuato dall'ottimo sax Azar Lawrence che ha le rotonde risonanze di un Pharoah Sanders —, alla sua esplorazione di tutte le possibilità dello strumento, melodiche e ritmiche, in un concatenarsi continuamente spezzato, se così si può dire, di pensieri, di momenti poetici e rabbie, di effetti brillanti e tortuose introversioni, a tutto ciò si contrappone la solare iridescenza della ritmica, il contrabbassista Juny Booth, la batteria di Wilby Blaine Fletcher e le percussioni di Antonio Guilherme. L'ho detto: è un fuoco artificiale, costui, una girandola in perpetuo movimento fra tamburi e tamburini, piatti, legni, cembali, birimbau e altri esotici triccheballacche, vestito di rosso come un diavolo allampanato, serio e intento come uno stakanovista a tirar fuori il pandemonio da un suo baule da prestigiatore. L'impasto è piacevolissimo, popolare, ma secondo schemi estremamente rigorosi: il leader non ne perde una battuta. Suona cioè, oltre al proprio strumento, anche il gruppo, riconduce tutto nell'alveo di un « solo » dall'affascinante poliritmia.

L'impresa di stargli a pari era disperata per Stan

Stan Getz ha suonato a Bologna musica placevole e collaudata, Billy Eckstine (in alto) ha cantato blues e romantiche « ballads »

Facis ha le misure di tutti.

Lo provano questi famosi campioni.

Felice Gimondi, m. 1.85, torace 100, vita 84: taglia Facis 50 snello extralungo.

Bruno Arcari, m. 1.65, torace 104, vita 88: taglia Facis 52 snello corto.

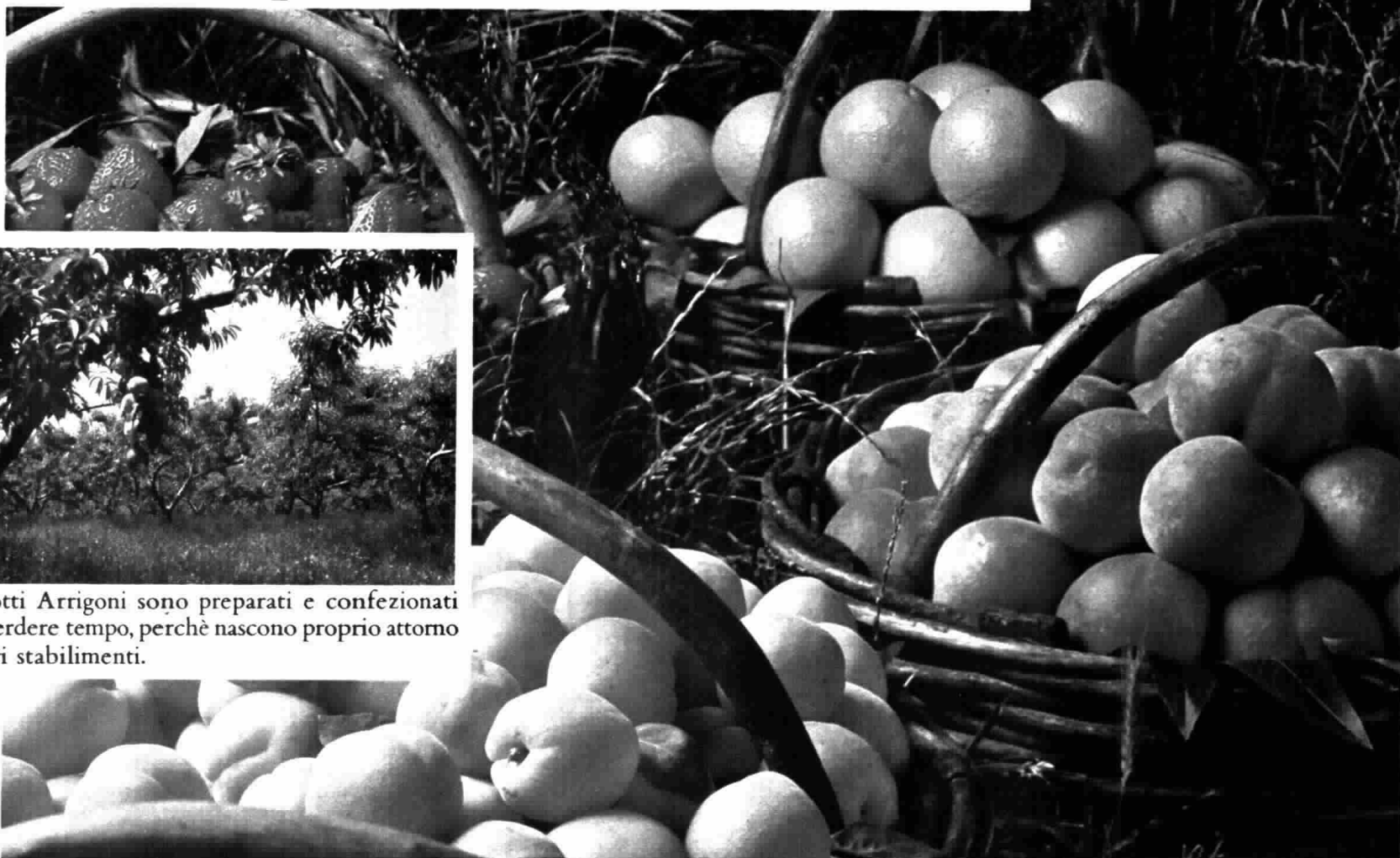
John Charles, m. 1.87, torace 108, vita 100: taglia Facis 54 mezzoforte extralungo.

Nicola Pietrangeli, m. 1.83, torace 104, vita 92: taglia Facis 52 normale extralungo.

Quattro campioni, nomi e volti famosi del ciclismo, del pugilato, del calcio, del tennis: ognuno con le sue misure, ognuno col suo abito Facis.
Non ci credi ancora? Chiedi un Facis anche tu nei negozi che espongono questo marchio.

Facis

a ciascuno il suo guardaroba

Ecco perchè le nostre confetture di frutta hanno il sapore di frutta.
I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.
Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.
E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.
I piselli sanno di piselli.
I fagioli sanno di fagioli.
Perché tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.
O di un vasetto.
O di una bottiglia.
Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.
A scatola chiusa.
ARRIGONI
confettura di frutta fresca
ARANCE
Se è Arrigoni potete comprare a scatola chiusa.

Jay McShann e la sua grande orchestra hanno rievocato gli esordi di Parker

XII/P Jazz

Getz, santone bianco del sax tenore, che, d'altronde, non se la proponeva e non voleva affatto procurare patemi d'animo a qualcuno: biondo, pasciuto e soddisfatto, ha centellinato morbide « ballads » e brani più veloci, mettendosi spesso da parte per lasciar fare ai compagni, il puntuale batterista Billy Hart, il bassista George Mraz e il pianista Albert Dailey, fumoso e astuto. L'immagine che offre il jazz di Stan Getz è sempre più culinaria, anche lui ha ormai qualcosa del cuoco di gran classe che sforna torte fraganti con panna e ciliegine: grazie, una fettina.

L'altra star del Festival, Gato Barbieri, sta invece cercandosi, tra le tentazioni del cinema che gli commissiona lucrose colonne sonore dopo il successo di *Ultimo tango a Parigi* e l'obbiettivo di portare nel territorio del jazz il dolce ed estroso folclore latinoamericano e più ancora l'anima del Terzo Mondo, le sue radici (Gato è argentino), il tango e i cangaceiros.

Dalle pampas

Lo si è ascoltato, qualche tempo fa, reinventare con calore, pulizia e generosità, con la violenza del sentimento trasformata in grandiose impennate, le *Bachianas brasileiras* di Villa Lobos, ricreare sul filo di una memoria esasperata, seguendo Antonio das mortes l'eroe di Glauber Rocha, gli spazi delle pampas, le cavalcate dei banditi rivoluzionari e gli abbandoni d'amore. Ma, a Bologna, questo potere evocativo è apparso stranamente sbiadito, il sax è sembrato meccanicamente incerto tra il seguire con fedeltà le melodie della sua terra e lo sconfinamento improvviso nelle asprezze del « free jazz », ripetendosi senza trovare la sua vena migliore e più autenticamente ispirata, orgogliosa e sicura. Anche il combo che gli stava a fianco era abbastanza eterogeneo: un chitarrista prepotente, Paul Metzke, un piano svagato, Manuel Eduardo Martinez, Horacio Fumero al flauto, tre professionisti della ritmica (Ray Armando ai bongos, Howard Johnson al basso, Thelmo Martins Porto alla batteria) puntuali e distratti. Gato cercava di animare il tutto con battimani e gridolini, ha fatto musica buona ma senza carica emotiva, nonostante applausi e richiami ha concluso con un certo nervosismo.

Nessun problema, invece, per l'ultima serata, lussuoso « memorial » per Charlie Parker, il padre del jazz contemporaneo morto drogato e infelice quasi vent'anni fa. L'operazione, nonostante le nobili intenzioni dell'omaggio, è chiaramente commerciale: per comporre un « pacchetto » di sicuro successo rispolvera nomi del passato, li condisce di nostalgia per far dimenticare l'anacronismo, s'appoggia su personalità un tempo eccitanti ed ora di mestiere eccellente.

Dizzy Gillespie, per esempio, con la sua celebre tromba sollevata a periscopio, le guance gonfie in acuti che gli fanno senz'altro vincere il campionato dei soffiatori: su questa iconografia collaudata si stagliano i divertissements afro-cubani di *Manteca*, lo swing trascinante di *Night in Tunisia*, e il sax di Sonny Stitt cesella lucidamente, come controfigura di Parker, *I can't get started.* Poi una « fantasia di motivi » con Joe Albany, arzillo pianista che del vecchio bebop sa tutto e scivola via, agile e nervoso, sulla tastiera, propone il tema e lo abbandona per mille giravolte, lo recupera e finisce trionfalmente, tra bordate di affetto e rimpianto del bel tempo andato.

Con la « big band »

Meno spettacolare del previsto, invece, è stata la big band del pianista Jay McShann che si è tuffata con irruenza nella scuola di Kansas City dove Parker mosse i primi passi, ripresentando gli arrangiamenti e le atmosfere dell'epoca con un piglio più accademico che convinto, mentre si notavano alcune latitanze, addirittura due tromboni, e si mettevano in luce, d'altra parte, i veterani Ray Copeland alla tromba ed Eddie « Lockjaw » Davis al tenore, il trombone di John Gordon e il giovane sax alto Charles McPherson che, in un clima serioso da cerimonia, ha ripresentato *Jumpin' the blues*, il primo « solo » famoso di Parker. C'era anche il cantante Billy Eckstine, bravino nei blues, zuccheroso in una ballad che i più giovani hanno accolto senza rispetto.

Allegria, ad ogni modo, nel movimentato finale, con Gillespie nel ruolo clownesco che gli piace interpretare, un tono disinvolto e ballabile, l'ombra del maestro sorridente anche lei, immagino.

Guido Boursier

Canzonissima '74 Curiosità, cifre, personaggi

Prima trasmissione *6 ottobre*

(Musica leggera)	VOTI		VOTI
MINO REITANO	142.014	FRANCO SIMONE	93.327
I CAMALEONTI	133.442	*(Musica folk)*	
GILDA GIULIANI	122.093	FAUSTO CIGLIANO	116.992
ROMINA POWER	107.714	OTELLO PROFAZIO	109.892

Seconda trasmissione *13 ottobre*

(Musica leggera)	VOTI		VOTI
MASSIMO RANIERI	261.241	DUO CALORE	75.870
I NOMADI	158.105	*(Musica folk)*	
GINO PAOLI	85.282	LANDO FIORINI	221.160
PAOLA MUSIANI	84.220	ROSA BALISTRERI	72.895

Terza trasmissione *20 ottobre*

(Musica leggera)	VOTI		VOTI
I VIANELLA	256.249	ANNA MELATO	69.945
PEPPINO DI CAPRI	183.791	*(Musica folk)*	
GIANNI BELLA	143.857	TONY SANTAGATA	225.656
I NUOVI ANGELI	89.931	CANZONIERE INTERNAZIONALE	107.574

Quarta trasmissione *27 ottobre*

(Musica leggera)	VOTI		VOTI
WESS-DORI GHEZZI	181.102	EQUIPE 84	128.930
ORIETTA BERTI	157.758	*(Musica folk)*	
AL BANO	149.284	DUO DI PIADENA	169.306
CLAUDIO VILLA	135.466	ELENA CALIVA'	160.758

Quinta trasmissione *3 novembre*

(Musica leggera)	VOTI		VOTI
GIGLIOLA CINQUETTI	180.232	MEMO REMIGI	80.824
I DIK DIK	154.726	*(Musica folk)*	
PEPPINO GAGLIARDI	131.665	MARINA PAGANO	169.543
LITTLE TONY	131.641	SVAMPA E PATRUNO	111.956

Sesta trasmissione *10 novembre*

(Musica leggera)	VOTI		VOTI
GIANNI NAZZARO	207.100	MARISA SACCHETTO	141.846
NICOLA DI BARI	192.645	*(Musica folk)*	
GLI ALUNNI DEL SOLE	186.648	MARIA CARTA	272.903
GIOVANNA	147.751	ROBERTO BALOCCO	113.966

Secondo turno

A ciascuna delle tre puntate di questo turno partecipano otto cantanti (sei di musica leggera e due folk). Supereranno il turno per la musica leggera tre cantanti per ogni trasmissione e il miglior quarto delle tre puntate; per la musica folk un cantante per ogni trasmissione e il miglior secondo delle tre puntate.

Prima trasmissione *17 novembre*

(Musica leggera)	VOTI		VOTI
I VIANELLA (Tanto pe' cantà)	233.693	I NOMADI (Voglio ridere)	139.648
PEPPINO DI CAPRI (Champagne)	212.101	GINO PAOLI (La donna che amo)	75 830
AL BANO (In controluce)	159.385	*(Musica folk)*	
		TONY SANTAGATA (La zita)	266.479
GIGLIOLA CINQUETTI (Non andare via)	145.155	MARINA PAGANO (Michelemmà)	126.358

Seconda trasmissione *24 novembre*

(Musica leggera)	VOTI		VOTI
GILDA GIULIANI (La trappola)	88.833	NICOLA DI BARI (Ad esempio a me piace il... Sud)	82.166
GIANNI NAZZARO (Signora addio)	86.666	GIANNI BELLA (Guarda che ti amo)	78.866
		(Musica folk)	
WESS-DORI GHEZZI (Voglio stare con te)	85.533	LANDO FIORINI (Pupo biondo)	94.433
I CAMALEONTI (L'ora dell'amore)	84.433	FAUSTO CIGLIANO (Simme e Napule paisà)	85.533

A questi voti espressi dalle giurie del Teatro delle Vittorie andranno aggiunti i voti inviati per posta dal pubblico.

Terza trasmissione *1º dicembre*

(Musica leggera)	VOTI		VOTI
ORIETTA BERTI		MINO REITANO	
I DIK DIK		GLI ALUNNI DEL SOLE	
		(Musica folk)	
PEPPINO GAGLIARDI		MARIA CARTA	
MASSIMO RANIERI		DUO DI PIADENA	

Terzo turno

Prima trasmissione *8 dicembre*

A ciascuna delle due puntate di questo turno partecipano con canzoni inedite, sette cantanti (cinque di musica leggera e due folk). Supereranno il turno del girone di musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle due puntate; per la musica folk un cantante.

Seconda trasmissione *15 dicembre*

Passerella finale *22 dicembre*

Partecipano nove cantanti, ossia i finalisti (sette di musica leggera e due folk) che si esibiranno esclusivamente per il pubblico che vota attraverso le cartoline: non funzionerà al Teatro delle Vittorie nessuna giuria.

Finalissima *6 gennaio*

La finalissima dell'edizione '74 di Canzonissima verrà, come sempre, trasmessa in diretta dal Teatro delle Vittorie. Quest'anno saranno premiate due canzonissime: una per il girone di musica leggera e una per quello folk. Partecipano alla finalissima sette cantanti di musica leggera e due folk.

Tutti al lavoro i grandi assenti

di Fiammetta Rossi

Roma, novembre

Mentre *Canzonissima '74* procede verso il traguardo del 6 gennaio diamo uno sguardo ai protagonisti di ieri. Cosa fanno i grandi assenti?

Morandi, per esempio. Il cantante-attore tornerà in teatro, questa volta in coppia con la moglie, Laura Efrikian: per lei si tratta di riprendere una carriera abbandonata da otto anni, per lui è invece la seconda esperienza (l'anno scorso ha recitato in *Jacopone da Todi* insieme con Paola Pitagora). Il titolo dello spettacolo, che viene definito come una « fantasia in due tempi », sarà *L'uccello di carta*, autori-padrini d'eccezione Giorgio Albertazzi e Massimo Franciosa (il primo curerà anche la regia). Allo spettacolo si sta già lavorando e si pensa che possa andare in scena o nel marzo del 1975 dopo che Albertazzi avrà finito il suo impegno teatrale in *Il fu Mattia Pascal* oppure per la stagione '75-'76. Comunque è la storia di Johnny, fantasista in una balera di Torino che cerca di evadere dalla realtà affidandosi ai sogni della sua immaginazione, e del suo amore per Benedetta.

Dorelli curato

Pure Johnny Dorelli, che di *Canzonissima* è stato anche conduttore, continua brillantemente la sua attività teatrale dopo il successo ottenuto, per due stagioni consecutive, con *Niente sesso, siamo inglesi*. Quest'anno reciterà, con lo stesso cast di attori, in un nuovo spettacolo che Garinei e Giovannini hanno scritto con Jaja Fiastri, *Aggiungi un posto a tavola*. Si tratta di una commedia musicale liberamente ispirata al racconto *After me the deluge* di David Forrest (pseudonimo di due scrittori inglesi: David Eliades e Forrest Webb). La vicenda si svolge in un piccolo paese di montagna. Dorelli è il curato, Paolo Panelli il sindaco, Bice Valori la peripatetica e infine Daniela Goggi (sorella minore di Loretta e al suo primo lavoro teatrale) la figlia del sindaco. Dorelli è attualmente impegnato alla radio in *Gran varietà*.

Altri due « grandi » della musica leggera, Domenico Modugno e Milva, recitano ancora insieme, per il quarto anno, *L'opera da tre soldi* di Brecht allestita da Giorgio Strehler. Di recente lo spettacolo è stato vivamente apprezzato dal famoso drammaturgo americano Arthur Miller di passaggio a Milano.

Tra i cantanti che da qualche stagione preferiscono il teatro ai festival c'è poi Giorgio Gaber attualmente impegnato con il suo quarto recital, *Anche per oggi non si vola*.

In sala d'incisione

Allo stesso modo per Nada e la Sannia la recitazione rappresenta oggi l'attività preferita. Nada, che ha da poco compiuto i 21 anni, reciterà fino a gennaio a Roma, al Bagaglino, uno dei locali di cabaret più noti. Il titolo del lavoro è *Per me si va* con Pippo Franco, Oreste Lionello e Gianfranco D'Angelo. Presto la rivedremo in televisione, dove è nata attrice grazie a un ruolo che ebbe nello sceneggiato su Puccini, come interprete di un'operetta in due puntate. La Sannia si prepara invece per un altro spettacolo di Tony Cucchiara, con Bianca Toccafondi e Angiola Baggi, che sarà proposto in varie città d'Italia a cominciare da Palermo l'11 dicembre. Dopo una lunga pausa dedicata esclusivamente al teatro Marisa Sannia si propone di conciliare questo tipo di lavoro con la preparazione di un nuovo long-playing.

Per quanto riguarda gli altri nomi famosi della musica leggera assenti quest'anno a *Canzonissima*, sappiamo che molti stanno lavorando a dei nuovi long-playing. E' appena uscito infatti l'ultimo 33 giri di Mina, un album doppio, *Baby Gate & Mina* (Baby Gate è il nome con cui Mina cantava all'inizio della carriera), che comprende un disco con dieci pezzi in inglese, motivi rock o urlati che facevano impazzire i ragazzi negli anni '60, ed un altro con nuovi brani di autori moderni. Alla fine di gennaio sarà pronto invece l'ultimo long-playing dei Ricchi e Poveri, appena reduci dal successo TV di *Tante scuse*. In questi giorni il complesso vocale inizia le prove dello

→

spettacolo con Walter Chiari, *Chiarissimo*, in cui ha a disposizione una mezz'ora musicale, oltre che dei brevi interventi al fianco del protagonista. La prima è fissata al Nuovo di Milano il 21 dicembre. Drupi, la rivelazione dell'estate '74, ha già preparato il suo nuovo 33 giri, *Sereno e*; Mia Martini sta lavorando al suo prossimo che, tuttavia, non si sa ancora quando uscirà.

Per continuare in questa breve rassegna degli impegni attuali e dei programmi imminenti di alcuni tra i personaggi più in vista del mondo dello spettacolo, si può ancora aggiungere che Adriano Celentano sta ultimando il montaggio del film di cui è regista; che Patty Pravo è appena tornata dall'America, dove ha cantato in varie città sostando anche a Las Vegas, e che Rita Pavone si prepara a partire per la Spagna e la Germania. Anche Marcella è stata in tournée e continuerà a fare spettacoli sia all'estero sia in Italia. Il suo ultimo 33 giri, *Metamorfosi*, contiene una serie di nuove canzoni di cui due sono state presentate a Venezia in settembre. Ornella Vanoni infine è reduce da una vacanza in America. Di recente era stata in Spagna per due spettacoli televisivi. In questo periodo prende parte a *Gran varietà* alla radio ed ha inciso un long-playing, *La voglia di sognare*, in cui propone motivi di cantautori moderni, interpretandoli con il suo stile inconfondibile.

Iva Zanicchi, Nilla Pizzi, Sergio Endrigo e Gabriella Ferri, infine, si stanno preparando per la loro rentrée in TV. La Zanicchi ha appena finito di registrare uno show in quattro puntate (*Totanbot*) che andrà in onda il sabato a cominciare da gennaio, dopo *Canzonissima*. Nel programma avrà un ospite per ogni puntata (Johnny Dorelli, Alberto Lupo, Walter Chiari e Alighiero Noschese). Nilla Pizzi invece partecipa il 4 dicembre alla prima puntata dello show dal titolo *Alle sette della sera*. Sergio Endrigo sarà presente per Natale in alcune trasmissioni per bambini ai quali ultimamente ha dedicato gran parte del suo tempo scrivendo per loro tutte le canzoni del suo ultimo disco, *Ci vuol un fiore*. Ed infine torna in televisione Gabriella Ferri, validissima interprete del folk romano, che nel febbraio 1975, dopo lo strepitoso successo ottenuto con il programma *Dove sta Zazà*, proporrà uno show scritto per lei dagli stessi autori, Castellacci e Pingitore.

Fiammetta Rossi

Canzonissima *va in onda domenica 1° dicembre alle ore 17,40 sul Programma Nazionale TV.*

BRIANZA-DESIO	G. L. ELETTRONICA	tel.	0362/66366
CONEGLIANO (TV)	RADIO PISANI	tel.	0438/22257
FIRENZE	GIULIO LANDI	tel.	055/700366
LATINA	CIEM S.r.l.	tel.	0773/27046
MILANO	BRAMA	tel.	02/209517
NAPOLI	PASQUALE MAFFEI	tel.	081/7382227
REGGIO EMILIA	ISA ELETTRONICA	tel.	0522/49455
PARMA	ZODIAC ag. PALLINI	tel.	0521/68833
PISA (Castelfranco di Sotto)	SAFINA	tel.	0571/47251
TREVISO	GOBBO	tel.	0422/43623
VELLETRI (Castelli Romani)	TRENTA	tel.	06/9631076
VENEZIA	COMET	tel.	041/708328
VERONA	ALBINI	tel.	045/43427
VICENZA - (MALO)	R.T.S.	tel.	0445/52752

Prima assoluta per gli esperti europei

"Vettura dell'anno 1974 in Scandinavia", Nella patria della robustezza e del buon senso, l'Alfasud è stata giudicata la migliore fra tutte le sue concorrenti. (Teknikens Värld, Stoccolma; Tekniikan Maailma, Helsinki; Vi-Menn, Oslo).

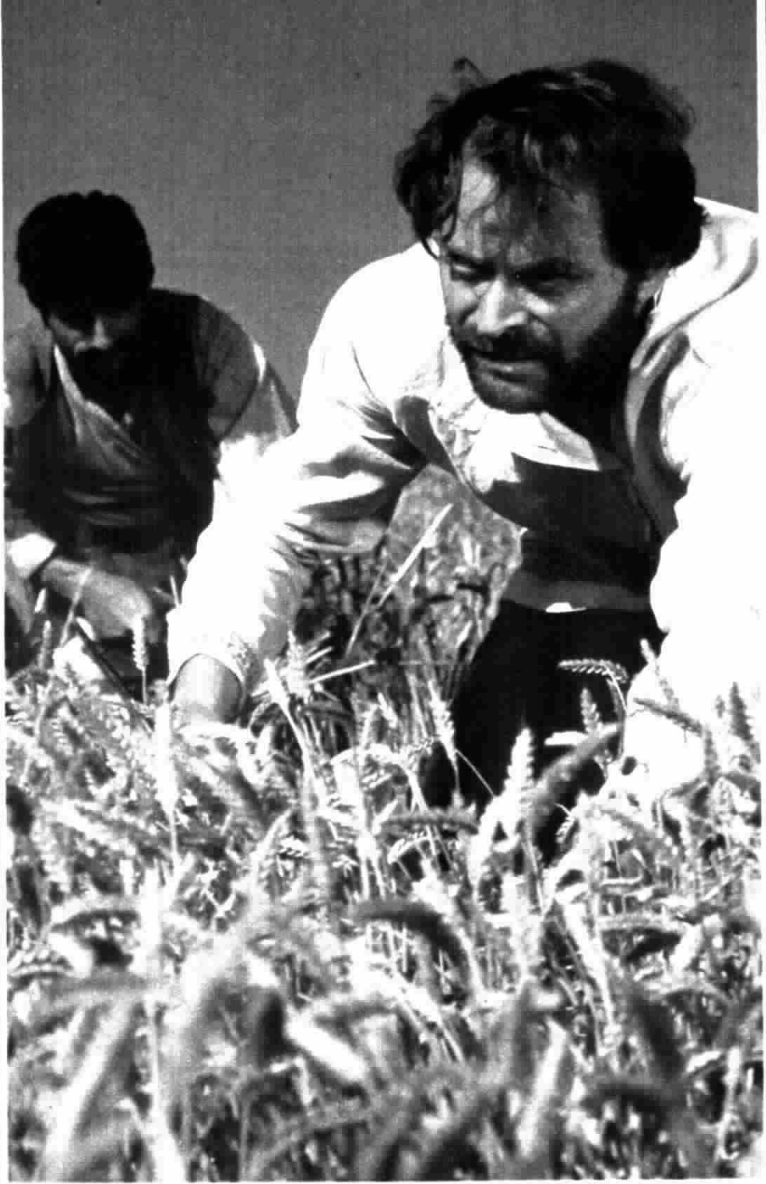
L'Alfasud batte in Francia la più prestigiosa delle concorrenti francesi: per economia di consumi e di costi di manutenzione, per prestazioni e sicurezza. E' un test della più importante rivista francese di automobilismo, l'Auto-Journal - Parigi.

Per gli Inglesi: decisamente economica e con modesti costi di esercizio. La migliore di tutte le trazioni anteriori (Auto Car, Londra).

I Tedeschi sono stati meticolosi: hanno esaminato l'Alfasud "ti" e le sue cinque principali concorrenti europee sotto ben 75 aspetti. L'Alfasud è la prima assoluta.
In particolare, ha il miglior punteggio nell'economia di carburante (Auto Zeitung, Colonia).

Alfasud
Alfa Romeo

Alfasud: 1186 cc, 73 CV-SAE, oltre 150 km/h. Consumo: 14 km con un litro di carburante (a 100 km/h).
Alfasud "ti": 1186 cc, 79 CV-SAE, 160 km/h. Consumo: 13 km con un litro di carburante (a 100 km/h).

Nella foto grande: così si presentava all'occhio delle telecamere la Russia estiva ricostruita da Sandro Bolchi per la sua « Anna Karenina ». Nelle foto a lato: Costantino Levin (Sergio Fantoni) con un gruppo di contadini nella sua tenuta di Pokrovskoje. La sequenza della mietitura è stata realizzata a Ponte Galeria, alla periferia di Roma. Le foto di questo servizio sono di Barbara Rombi

Lo zar pensava e provvedeva a tutto, dai grandi affari di Stato alle piccole beghe private dei cittadini. Lui solo decideva perché lui solo riteneva di conoscere la verità e l'errore. Impediva anche lo sviluppo industriale per non inquinare la tradizione. Divisioni rigide e nette tra le classi.

In quale società, in quale clima politico apparve il romanzo «Anna Karenina» di cui il regista Sandro Bolchi ha realizzato la versione televisiva

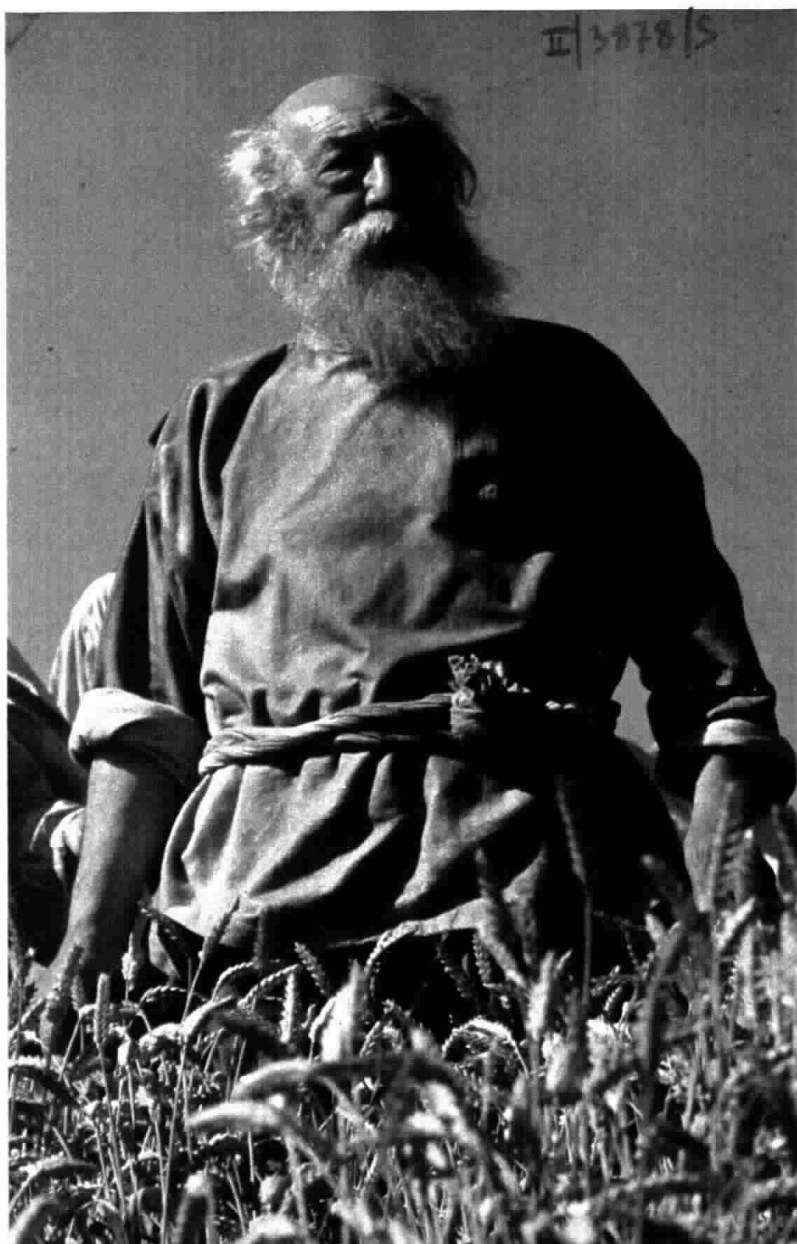
La Russia, allora

di Antonino Fugardi

Roma, novembre

Quando Tolstoj venne al mondo (1828) ci si domandava un po' meno che nel passato se la Russia, pur essendo inclusa nel sistema politico europeo, appartenesse veramente all'Europa. L'eterogeneità delle popolazioni, il mosaico dei tipi e dei gradi di cultura, le differenze religiose, i rapporti tra le classi sociali, le forme di governo locali e centrale non avevano apparentemente subito molti cambiamenti rispetto al secolo XVII. Ma la ventata napoleonica non era passata invano neppure sulla Russia. I continui spostamenti degli eserciti avevano fatto conoscere ai soldati, ma soprattutto ai giovani ufficiali che ne avevano preso coscienza, un sistema di vita molto diverso e soprattutto più suggestivo. Scriveva uno di essi: « I

→

Ancora Sergio Fantoni nella parte di Costantino Levin. Qui accanto, Cesare Polacco al quale il regista Sandro Bolchi ha affidato il ruolo del vecchio Fjodor, figura emblematica della saggezza contadina

La Russia, allora

←

militari di ogni grado, dai generali fino ai semplici soldati, tornando in patria, non parlavano d'altro che del modo eccellente in cui la vita era organizzata nei Paesi stranieri e dal confronto con le condizioni quali esistevano in patria sorgeva spontanea la domanda perché mai da noi fosse tutto così diverso ».

Proprio dal diffondersi di questa domanda tra i figli delle famiglie più influenti, tra le teste calde esaltate dall'entusiasmo patriottico per i successi su Napoleone e per il prestigio che ne era derivato alla loro patria, vennero scosse le basi secolari della società russa. Proliferarono le sette segrete che si proponevano di introdurre innovazioni e riforme tali da trasformare la Russia in una potenza libera e moderna. La loro azione, tuttavia, se inserì nei ceti responsabili una mentalità più « europea », tale da far maturare nel tempo una maggiore vicinanza ideale con l'Occidente e quindi gettare i germi di un sia pure stentato mutamento, non ebbe altro sbocco immediato che la rivolta dei decabristi, nel dicembre 1825, rivolta però soffocata nel sangue dal nuovo zar Nicola I, che era appena salito sul trono del fratello Alessandro, cioè di colui che era stato amico e nemico di Napoleone e poi il patrono della Santa Alleanza.

E fu proprio Nicola I — lontanissimo dalla cultura occidentale — a bloccare quel processo di rinnovamento che si proponeva di europeizzare la Russia. Egli era maturato negli anni della reazione e perciò era un convinto fautore dell'autocrazia. Ammetteva che certi Stati, giunti a piena maturità, potevano permettersi il lusso di una Costituzione, ma sosteneva che la Russia non costituiva un blocco monolitico, non essendo i vari elementi che la componevano ancora armoniosamente fusi, e perciò solo un regime autocratico poteva mantenerne la unità. Le sue intenzioni forse non erano malvage, ma a metterle in pratica c'erano un esercito ed una polizia — specialmente il Terzo Reparto, la polizia segreta — che crudelmente e spietatamente le travisavano.

Per trent'anni, fino alla guerra di Crimea e alla morte di Nicola I, la Russia dovette sopportare il regime più dispotico ed

→

Finora é stata la sorella povera del burro...

...Da oggi la margarina é diventata ricca.

La Russia allora

←

autoritario dell'Europa. Lo zar pensava e provvedeva a tutto, dai grandi affari di Stato alle piccole beghe private dei cittadini. Le decisioni le prendeva egli solo perché egli solo riteneva di conoscere la verità e l'errore. Nello stesso tempo si attendeva cieca obbedienza da tutti i suoi sudditi e specialmente dai suoi funzionari. « Vestiva in uniforme », ha scritto uno storico, « intere categorie di cittadini e prescriveva personalmente le più piccole particolarità dell'equipaggiamento, dando istruzioni persino sul modo di portare la barba ».

Le divisioni sociali erano rigide e nette, benché per meriti personali, per fortuna, con spirito di sacrificio, non risultava impossibile ottenere una promozione ad una classe più elevata. La nobiltà era situata all'apice, sufficientemente colta, intrisa di idee e di mode occidentali, addetta alle funzioni dell'alta burocrazia. Ma assumeva troppo spesso atteggiamenti di insolente grandezza a

spese dei servi della gleba, senza mostrare quella intraprendenza economica di cui nello stesso periodo davano prova i nobili prussiani e britannici.

Più in basso — ma con molti gradini di distacco — stavano i mercanti, gli artigiani, la piccola borghesia cittadina, di solito pigra e mediocre. Infine, in basso, le masse contadine, ridotte a condizione di servitù della gleba, sia nelle proprietà collettive dello Stato sia in quelle private dei nobili. La loro povertà ed arretratezza venivano giudicate « incredibili » dai visitatori stranieri e contribuivano ad aumentare l'umiliazione quasi schiavistica dei contadini. I quali si difendevano con profonde aspirazioni religiose, con una coscienza istintiva dell'uguaglianza di tutti, con un contrastante sentimento di rassegnazione e di sorda ribellione contro la durezza della vita, le avversità della natura, la prepotenza delle autorità e dei padroni. Suddivisi in rigide categorie, in una sola cosa tutti i sudditi dello zar erano uguali: quando si volevano allontanare dal loro luogo di residenza dovevano essere provvisti di un lasciapassare.

La mancanza di ogni sviluppo industriale, voluta dallo zar per non inquinare la tradizione russa, contribuiva a mettere in evidenza certe caratteristiche psicologiche che colpivano gli stranieri: l'indubbia energia accompagnata da

L'arrivo di Stiva Oblonskij (Mario Valgoi) nella tenuta agricola di Costantino Levin. Tra i personaggi di « Anna Karenina » Levin è risultato uno dei più graditi alla platea televisiva, in base ai rilevamenti del Servizio Opinioni sulle prime puntate

→

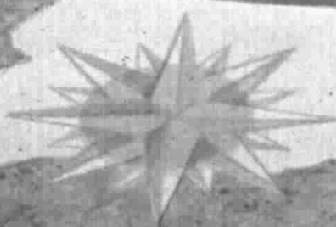
terra forte
e asciutta

uve vigorose

sole ardente

BRANDY FLORIO

V.S.O.P.

Brandy Florio,
la sua forza sta nelle origini.

uno scarso senso di responsabilità e di coerenza, il disordine e la mancanza di organizzazione, l'assenza di concretezza. Si diventava facilmente amici dei russi, ma con loro non era facile trattare e concludere affari: « La mentalità russa », si diceva, « lenta e ligia ai concetti morali e tradizionali, di una semplicità biblica, non trovava così facile orientarsi secondo il modo di pensare rapido e razionale degli occidentali ».

Dal canto suo la Chiesa ortodossa, già dai tempi di Pietro il Grande, era non soltanto una Chiesa di Stato, ma agiva inquadrata come un vero e proprio ministero dell'apparato statale, e perciò non si poteva sviluppare liberamente. La rigida autocrazia di Nicola I perseguitò inoltre ogni manifestazione di altre chiese e di altre fedi.

La grande epoca della letteratura

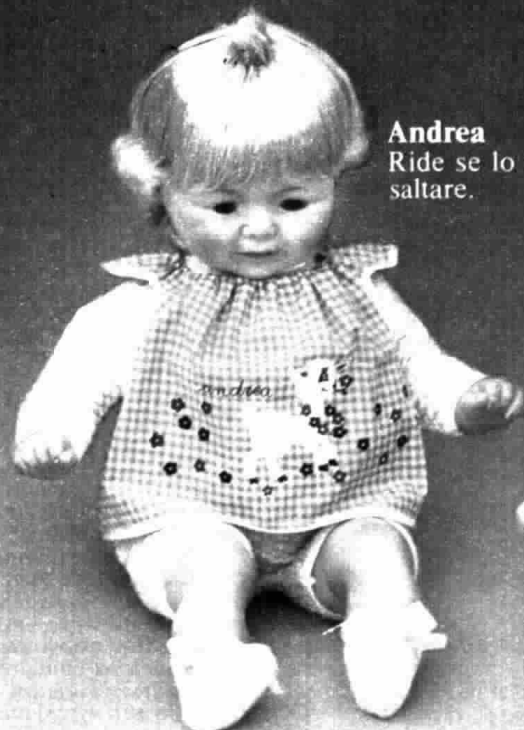
In tali condizioni accadeva abbastanza spesso che i contadini, inferociti per la crudele oppressione dello Stato e dei padroni, e non sufficientemente protetti dal « pope », esplodessero in violente ribellioni (oltre 500 casi in trenta anni) o cercassero nella fuga un migliore tono di vita. Dopo il 1835 il numero dei servi della gleba diminuì notevolmente e i nobili si trovarono spesso a mal partito per il diminuito reddito delle loro campagne, per cui furono costretti (privi com'erano di capacità imprenditoriali) ad aumentare i tributi e le imposizioni di lavoro servile. Ciò condusse a contrasti ancor più drammatici, che andarono ad aggiungersi a quello sempre vivo tra il sistema occidentale e quello russo. Ne derivarono, in campo culturale, approfondimenti e dibattiti, stimoli e travagli spirituali che ebbero un risultato sorprendente: la grande epoca della letteratura russa, così agitata e così tormentata.

La morte di Nicola I e la sconfitta della guerra di Crimea fecero riemergere con veemenza tutti quegli aneliti ad un autentico rinnovamento della società che confusamente tumultuavano nel segreto delle coscienze, nelle polemiche e nei sacrifici degli intellettuali perseguitati, nelle miserabili case delle campagne. Il nuovo zar Alessandro II aprì le porte alle idee e alle merci provenienti dall'Occidente, mitigò la censura, ridusse le tariffe doganali, modernizzò l'amministrazione finanziaria, favorì la costruzione di una grande rete ferroviaria e la diffusione delle industrie, ed infine si accinse alla riforma che era preliminare ad ogni altra riforma: l'abolizione della servitù della gleba.

L'emancipazione dei contadini venne proclamata nel 1861 (qualche anno prima Tolstoj, già acclamato scrittore, l'aveva offerta ai suoi dipendenti, ma questi l'avevano rifiutata in attesa di quella più radicale promessa dallo Stato). Anche se il provvedimento legislativo risultò piuttosto manchevole, tuttavia i lavoratori dei campi vennero liberati dalla loro dipendenza giuridica e personale dai padroni, pur rimanendo legati alla famiglia, alla comunità rurale, alle istituzioni collettive e alle leghe contadine, alle quali lo Stato trasferì taluni compiti amministrativi. La proprietà della terra era a carattere comunitario e i fondi venivano periodicamente ripartiti in base all'entità del nucleo familiare. Questa ripartizione risultò però ben presto insufficiente e per di più richiedeva quote di ammortamento che superavano sovente il valore dell'affitto precedente. Ciò contribuì ad impedire la formazione di capitali da investire nell'agricoltura e ad aggravare le condizioni economiche dei contadini. L'attività umanitaria di Tolstoj alla fine del secolo ebbe come incentivo anche il progressivo impoverimento delle popolazioni agricole.

Lo spirito riformatore si estese alle autonomie locali, prima con i « semstvo » (consigli elettivi) delle zone rurali, poi anche (dopo il 1870), con il nome di « duma », nelle grandi e medie città. Si trattava comunque di autonomie molto limitate poiché la burocrazia statale sorvegliava costantemente i dibattiti. Venne modificata la giustizia con la separazione delle funzioni amministrative da quelle giudiziarie e con una nominale indipendenza della magistratura. Fu adottato il servizio militare obbligatorio e reso più umano il regolamento di disciplina. Aumentarono e si aggiornarono le scuole di ogni grado e furono istituite nuove università.

Doppia oppressione

Benché resa più mobile ed elastica, la società russa continuò tuttavia ad essere agitata da malcontenti e da insoddisfazioni perché le riforme avevano appagato a metà gli spiriti più radicali. Proprio negli stessi anni dell'emancipazione contadina (gli anni Sessanta) accanto alle tendenze liberali maturarono tra gli intellettuali le aspirazioni del socialismo e dell'anarchia (i nichilisti), da attuare attraverso la rivoluzione. La loro predicazione trovò fertile terreno non solo in alcune zone contadine ma specialmente tra le minoranze etniche — ed in prima linea i polacchi — che pativano una doppia oppressione. Gli insuccessi in politica estera (cessione dell'Alaska agli Stati Uniti e l'infelice guerra con la Turchia che approdò al Congresso di Berlino del 1878, un ve- →

Andrea
Ride se lo fai saltare.
Poldina
Piange se le dai uno sculaccione.
Manuela
Strilla e piange vere lacrime: asciugale!
Giocare è una parola che hanno inventato i grandi.
I bambini fanno sul serio: per loro il gioco è realtà di vita, non solo divertimento.
Quando la tua bambina gioca alla mamma, la tua bambina è mamma.
E la sua bambola deve assecondare con dolcezza, realismo e vivacità la fantasia di tua figlia. Ecco perché la Furga ha creato Manuela, Nicoletta, Marinella, Ambrogina, Andrea e Poldina.
Sono bambole che coinvolgono nel gioco perché "fanno" qualcosa, che suscitano emozioni e sentimenti ed aiutano ad esprimerli, che danno a tua figlia la tenerezza di un vero bebé.
bambole Furga
il più bel regalo che gli psicologi hanno fatto alle mamme.
Marinella
Piange sconsolata se le togli il succhietto.
Nicoletta
Muove le labbra e succhia. Ma se le togli il biberon sentirai come piange.
Ambrogina
Si muove tutta, si stiracchia e si fa sentire proprio come un vero neonato.
Doyle Dane Bernbach

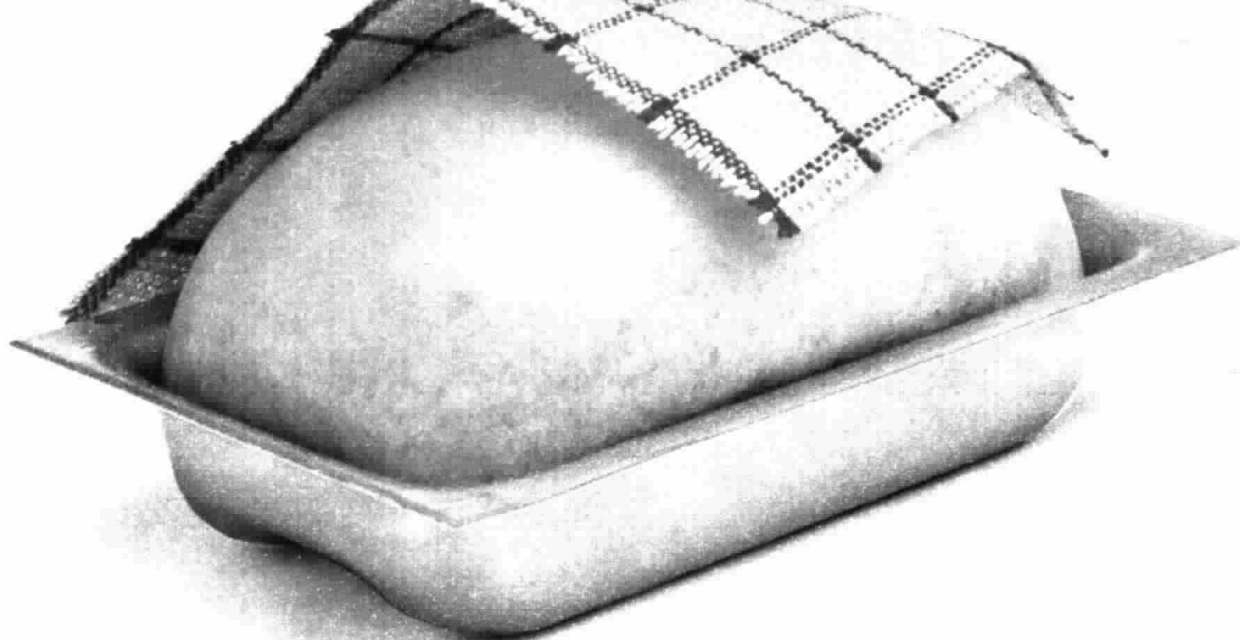
ro smacco per la Russia) resero più acuto il malcontento ma anche più drastica ed intransigente la persecuzione politica. Si susseguirono attentati crudeli ed inesorabili, divamparono fiammate rivoluzionarie, si rinnovarono cospirazioni esasperate fino al fanatismo. Finché, mentre passeggiava in carrozza a Pietroburgo (1881), lo zar Alessandro II venne ucciso dalle bombe dei congiurati.

Finiva con lui l'epoca delle riforme, ma si placarono anche i grandi tumulti politici: il sangue dell'imperatore suscitò impressione e pietà, intenerì l'opinione pubblica e raffreddò l'estremismo dei rivoluzionari. Tolstoj si dedicò ad un'opera che mirava a instaurare sulla terra « l'ordine nuovo nel quale regnerà la concordia, la verità, la fraternità ». Ma il nuovo zar Alessandro III si preoccupò invece di restaurare l'autocrazia, mitigata da misure economiche che favorirono l'industrializzazione e fino a certi limiti anche l'agricoltura. Si cercò di dare una qualche soddisfazione al patriottismo della « grande Russia » con una politica estera che mirava a bilanciare gli influssi occidentali specialmente in Asia, tanto da far dire che i russi arrivavano come amici degli asiatici mentre gli europei ne erano gli sfruttatori, e fino a far presagire che un giorno la Russia avrebbe guidato tutti i Paesi non capitalistici nella ribellione contro il capitalismo dell'Occidente.

Mano debole

Ma contemporaneamente ci si accorgeva che la potenza russa non concedeva alle popolazioni quel benessere e quella libertà che già si profilavano — siamo agli inizi di questo secolo — in Europa e negli Stati Uniti. Si riaffacciò di conseguenza la domanda di quasi cento anni prima: « Perché anche da noi non è così? ». A rispondere questa volta non furono i decabristi ma i socialdemocratici, come si chiamavano allora, dai quali deriveranno i bolscevichi. Alla povertà ed ai sacrifici dei contadini si aggiungevano ora quelli del proletariato industriale. Al polso rigido di Alessandro III era succeduta la mano debole, che favoriva la corruzione, di Nicola II. All'orgoglio nazionalistico aveva dato una severa risposta la sconfitta contro il Giappone. Da qui esplosero le rivoluzioni del 1905 e del 1917. Leone Tolstoj assisterà alla prima, ma non farà in tempo a vedere la seconda.

Antonino Fugardi

La quarta puntata di Anna Karenina *va in onda domenica 1° dicembre alle ore 20,30 sul Programma Nazionale televisivo.*

Il segreto di Buondì Motta da sempre?
La lievitazione naturale!

Ecco perché solo Buondì Motta è sempre così fragrante, morbido, soffice.

Buondì Motta, l'unico che fa di un cappuccino una prima colazione.

Motta

Mafalda la contestataria: a sette anni d'età la « figlia » di Quino è in posizione critica verso tutto e tutti e si sente sulle spalle i problemi del mondo

«Mafalda e la musica» in TV: i motivi di un successo

Bruttina, capocciona ma tanto simpatica

di Teresa Buongiorno

In che modo la piccola contestataria dei fumetti è approdata sui teleschermi. Pochi sanno che il fortunato personaggio del disegnatore argentino Quino era nato per far pubblicità agli elettrodomestici. Come si articola la trasmissione curata da Adriano Mazzoletti

Roma, novembre

Una nuova trasmissione musicale, in questo novembre, si è conquistata larghi consensi. La presentatrice d'eccezione a cui si deve parte del successo viene dall'Argentina: è bruttina, con una gran bocca nel visetto rincagnato, la lingua pepata, le gambette tozze. L'avete tutti riconosciuta, è Mafalda, la figlia terribile di Joaquin Salvador Lavado, il disegnatore di fumetti meglio noto come Quino. Anche Quino deve a Mafalda la sua popolarità. Eppure quando Mafalda arrivò in Italia, nel 1968, sulle pagine del *Libro dei bambini terribili per adulti masochisti* (che Feltrinelli ha appena ritirato dalle librerie per lanciarne una nuova edizione), lasciò dubbiosi gli esperti e Oreste del Buono, il direttore di *Linus*, perse l'occasione di accaparrarsela ritenendola solo una brutta copia dei Peanuts. Invece la bruttina capocciona strappò a *Linus* buona parte dei suoi fans e si guadagnò subito un folto pubblico e l'appellativo di « contestataria ». Perché Mafalda è sinonimo di contestazione, è l'antidiva per eccellenza, la dimostrazione lampante di come la bellezza oggi non serva a una ragazza per arrivare al successo.

Il successo lei se lo è guadagnato a forza di porsi problemi, di cercare le risposte ai mille perché che travagliano il cittadino medio, rifiutando sistematicamente i luoghi comuni e le convenzioni correnti. Pochi sanno che la pepata bambina è nata per la pubblicità e più precisamente per la pubblicità degli elettrodomestici. Ma poi non se ne fece niente e Quino si trovò sulle spalle una creatura impertinente e poco disposta a scendere a patti: era come se la sua coscienza avesse preso vita fuori di lui, al modo che il grillo parlante di buona memoria faceva con Pinocchio. Mafalda è subito la figlia di un modesto impiegato, che ha l'hobby della botanica, e di una casalinga, ambedue perfettamente integrati nel sistema.

Ma lei, la bambina, è decisamente anticipata rispetto alla sua età. Quino le ha dato sei, sette anni, ma Mafalda vive già in piena crisi di adolescenza, in quel momento tipico della vita in cui ci si pone in posizione critica di fronte a tutti e a tutto e ci si carica sulle spalle tutti i problemi del grande mondo. E poiché Mafalda è nata negli anni Sessanta (per l'esattezza nel 1963 per la pubblicità e nel 1964 per i quotidiani e i periodici argentini) i problemi che la assillano sono la guerra nel Vietnam e la bomba atomica, l'ecologia e la sovrappopolazione. Ma poi, rispetto agli adolescenti, Mafalda è già vecchia, precocemente scettica, con l'unica residua speranza affidata alla capacità di pensare con la propria testa.

Come è finita Mafalda nei panni di una presentatrice televisiva? La colpa, o meglio il merito, è di Corrado Biggi, giornalista e scrittore, da molti anni responsabile della TV dei ragazzi. Biggi stava studiando un programma musicale per i giovanissimi: una sorta di viaggio attraverso gli strumenti musicali di tutti i tempi, per offrire ai ragazzi l'occasione di un rapporto diretto con le diverse forme e le diverse strutture musicali, per aprir loro uno spiraglio su un mondo da scoprire, per educarne il gusto. In questo programma dovevano sì entrare forme e strutture classiche, ma dovevano entrare parimenti le nuove esperienze, gli ultimi strumenti nati dalle nuove tecnologie.

Il Moog per esempio, che è poi uno strumento a tastiera e che è uno dei tanti risultati del viaggio sulla Luna, poiché sono state proprio le attrezzature predisposte per i voli spaziali a permetterne la creazione. Tanto vero che non basta essere un buon musi-

←

cista per suonare il Moog ma bisogna essere anche una sorta di ingegnere elettronico, dal momento che le sonorità qui nascono da onde di frequenza. Proprio mentre pensava che la musica elettronica sarà la musica di domani, la musica di una nuova generazione di adulti, Biggi si è imbattuto in Mafalda, vale a dire in una serie di ben 260 cartoni animati prodotti dalla Azucar, e nella sua mente è scattato l'abbinamento.

A questo punto s'è iniziato il lavoro di équipe ed è nato il programma *Mafalda e la musica* che ha la cura di Adriano Mazzoletti, uno dei maggiori conoscitori di jazz che abbiamo in Italia, la consulenza musicale del compositore Mario Pagano e la regia di Salvatore Baldazzi, un regista con una grossa esperienza di spettacolo e di linguaggio televisivo per i giovani.

Perché, per instaurare un discorso con i ragazzi, arrivare a loro scavalcando d'un colpo le secche della didattica e le formule oramai usurate dello spettacolo tradizionale, occorreva inventare una formula nuova. Quella adottata si basa tutta sull'abolizione degli usuali presentatori, e se finora abbiamo detto che Mafalda fa la presentatrice è chiaro che lo fa in modo del tutto diverso dal solito, senza incombere o divagare, ma lasciando che i protagonisti siano soprattutto gli strumenti musicali.

Vediamo in concreto come si configura questa trasmissione: a Mafalda e alla sua vita in famiglia e con gli amici (Manolito, il figlio del droghiere, che ha già l'animo del capitalista, il piccolo Felipe che si estranea dalla realtà, Susanita, la donna-donna che non viene neanche sfiorata dal femminismo) sono riservati 10 minuti su un'ora di spettacolo. Per il resto tutto è lasciato agl'incontri musicali, divisi per generi, se così si può dire: una puntata per gli strumenti a tastiera, una per le percussioni, una per i fiati, una per gli strumenti a corda e così via. Ma ci sono anche una puntata sulla voce intesa come strumento ed una sugli strumenti costituiti da oggetti d'uso comune, proprio perché la musica può nascere da tutto. Ogni volta l'uno o l'altro strumento viene introdotto da Mafalda attraverso una breve sequenza tratta dagli short e doppiata ex novo.

Ma la presenza di Mafalda non si limita a questo poiché la sua voce, solo la sua voce — che è quella di Simona Izzo — rimane in studio e laddove occorre, in linea con il suo carattere, pone domande. Solo che questa volta Mafalda non contesta. Non contesta la musica elettronica perché si presume sia una delle poche persone in grado di capirla. Non contesta la musica classica perché... potrei dire che le hanno tappato la bocca, ma Biggi mi corregge subito, « suvvia, come si può contestare la vera musica, quella con la M maiuscola? ».

E poi a dire il vero Mafalda ha a che fare con esecutori d'eccezione: Paul Bley al Moog, Peppino Principe alla fisarmonica, Giorgio Carnini all'organo ritmico e all'organo elettronico, Gerry Mulligan e Astor Piazzolla rispettivamente al sax e al bandoneon, Barigozzi al flauto indiano, Irio de Paula alla chitarra, Franco Chiari alla marimba e Franco Goldani al vibrafono...

Non posso citarli tutti per motivi di spazio ma non posso rinunciare al gruppo del maestro Quaranta, composto da ben nove donne che suonano strumenti originali del Trecento e del Quattrocento, né agli strumenti tratti dalla vita quotidiana, come quelli che usavano i negri di New Orleans all'inizio del secolo per trarne quei motivi che costituiscono il seme da cui si formò e si definì il jazz. E che erano poi un'asse per lavare, suonata con veri ditali da cucito, una brocca di terracotta usata come contrabbasso e un comune pezzo di latta con una membrana capace di sostituire i fiati.

Insomma con Mafalda scopriamo la musica in una nuova dimensione. E scopriamo anche che i nuovi strumenti elettronici sono in grado di produrre ultrasuoni, che l'orecchio umano non può percepire, ma un orecchio di cane sì. Tanto vero che Mafalda (o per lei Baldazzi e Mazzoletti) avrebbe anche voluto dedicare alcuni minuti ad un concerto per cani, ma non ha potuto, semplicemente perché i nostri televisori non sono in grado di ricevere e diffondere ultrasuoni. I cani dei telespettatori dovranno ancora pazientare.

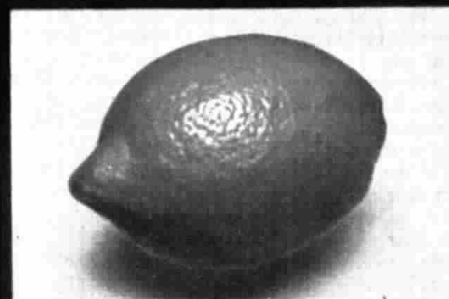
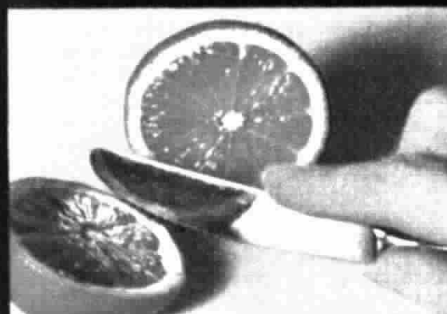
In compenso abbiamo degli animali come ospiti fissi, The Wombles, che sono animali fantastici raccattaspazzatura, e i componenti del complesso che prende il nome di The Wombles, venuti apposta da Londra per l'occasione, indossano curiosi costumi da animali e sono specializzati in canzoni ecologiche. Infine, ancora in ogni puntata, dei comici per gli intermezzi: Lino Banfi, Svampa Patruno e Mazzola, Giustino Durano, Oreste Lionello e, « dulcis in fundo », Sandra Mondaini. Per Natale poi ci sarà una sorpresa, ma non riesco a farmi dire quale, tutti restano molto abbottonati.

« Non abbiamo potuto trasmettere musica per cani », mi dicono, « ma non abbiamo ancora rinunciato a far suonare le pecore del vecchio intervallo ». E con questa frase sibillina Mafalda mi licenzia.

Teresa Buongiorno

Mafalda e la musica *va in onda mercoledì 4 dicembre alle ore 17,45 sul Programma Nazionale televisivo.*

solo Svelto contiene vero succo di limone verde...

Svelto
con vero succo di limone verde
vi dà il vero pulito limone

Questo è un limone verde: il piú forte dei limoni!

Il vero succo di limone verde siamo riusciti a metterlo...

in Svelto, così Svelto contiene tutta la potenza del vero succo di limone verde.

Svelto, polvere e liquido, sgrassa meglio, deodora di piú e vuol bene alle mani.

solo Svelto dà il vero pulito-limone.

Fiaba a cartoni animati

IL PRINCIPE E LO SCUDIERO

Mercoledì 4 dicembre

Come dice il titolo di questo programma *Ci sono favole e favole*, e, naturalmente, una favola può essere raccontata in modi diversi e in diversi toni. Qui ne abbiamo un brillante esempio. Una fiaba classica, con situazioni e personaggi tra i più tradizionali che si conoscano: la bella fanciulla prigioniera dello stregone, il principe-cavaliere che dovrebbe liberarla, lo scudiero saggio, la strega, il Genio cattivo e così via. Questa è una fiaba di produzione russa, e i personaggi, ovviamente, hanno nomi russi; è stata realizzata a cartoni animati, e fin qui non v'è nulla di singolare. La cosa « diversa » è l'umorismo con il quale la classica storia è trattata, è il suo tono disincantato e leggero, ironico e sorridente; ed è la sua conclusione, piuttosto inconsueta.

Bene, ecco i fatti. La bella Vassilissa viene rapita dallo stregone Kascej e rinchiusa nel suo castello, posto su di un'alta roccia, inaccessibile tanto a piedi che a cavallo. Tutti i cavalieri che hanno tentato di liberarla sono stati uccisi dal terribile Kascej. Ora è la volta del principe Ivan, figlio dello Zar; lo accompagna lo scudiero Vanka, un ragazzo modesto e volenteroso. Chiede Ivan: « Ma perché Kascej attira i cavalieri e si batte con loro? ». E Vanka, con semplicità: « Perché vuole sterminarli tutti, in modo che non ne resti nemmeno uno ». Che bella notizia! Ad ogni modo, è ancora in tempo a tornare indietro. « Ma non puoi farlo », osa lo scudiero Vanka con voce tremante, « tu sei lo Zarevic, il cavaliere più nobile del regno, tocca a te liberare Vassilissa e farne la tua sposa ». Eh, si fa presto a dirlo! Kascej ha già richiesto la prima prova da superare: bisogna andare nella foresta, entrare in casa di sua sorella, la strega Babà-Jagà, prenderle il coltellaccio e portarlo al castello. A mezza strada, Ivan si ferma, è seccato e non ha alcuna voglia di affrontare la strega. Che ci vada Vanka, visto che se la prende tanto a cuore. E così avviene. Sarà il povero scudiero ad affrontare la strega, ad accattivarsene la simpatia e ad ottenere in dono il famoso coltellaccio. E sarà Ivan che lo consegnerà a Kascej.

Ora c'è un'altra prova da superare: dovrà andare dal Genio delle acque e strappargli dalla barba un « pelo morto ». Che farà il principe Ivan? Dice allo scudiero: « Scommetto che vorresti andare tu, non è così? Bene, te lo permetto ». Così è il buon Vanka a tentare la prova e ritornare allegramente con il famoso « pelo morto ». C'è un'altra prova da superare, la più pericolosa. Bisogna affrontare lo stesso Kascej trasformato in drago. Si salvi chi può. Ma Vanka ha il « pelo morto » del Genio delle acque e con quello ucciderà il terribile drago. Ora la bella Vassilissa è libera... « Ecco fatto, ora Kascej non c'è più — dice Ivan con tono trionfante —, non ci rimane, mia bella Vassilissa, che sederci al nostro banchetto di nozze ». Vassilissa lo guarda divertita, e gli dice: « Finora hai detto solo parole, ma non hai fatto assolutamente nulla per me. Per cui, caro principe Ivan, il mio affetto va a colui che ha saputo meritarselo ». Così la bella Vassilissa sposa lo scudiero.

L'attore Guy Williams, protagonista della serie di telefilm « Zorro », si accinge a girare una scena sotto la guida del suo maestro di scherma Fred Cavena. Rivedremo Zorro nell'episodio « L'imboscata » in onda domenica 1° dicembre alle 16,25

Un documentario di Pittiruti

I SUB AL COLOSSEO

Giovedì 5 dicembre

Vedere un gruppetto di sommozzatori tra le mura del Colosseo, il monumento più illustre della romanità, fa un curioso effetto. In quasi duemila anni di esistenza (la sua costruzione risale al 75 d.C.), il grandioso anfiteatro, voluto dall'imperatore Vespasiano, ha ospitato gente di ogni tipo e razza, ma subacquei, mai... almeno sino ad oggi.

Il capo della troupe subacquea è il regista Andrea Pittiruti, cui si deve l'interessante documentario *Immersione al Colosseo* che va in onda questa settimana per la rubrica *Avventura*.

Dice Pittiruti: « Ai tempi di Nerone, la sua favolosa residenza, la " Domus aurea ", alle falde dei colli Oppio e Celio, comprendeva anche un lago artificiale nelle cui acque, tra l'altro, venivano eseguite battaglie navali (naumachiae), spettacoli in voga allora, particolarmente sotto Augusto e Nerone. Qui, sul lago, nacque il Colosseo. Vespasiano, fece prosciugare il bacino e ne sfruttò la forma ad imbuto per edificarvi il Circo. Ma i grandi condotti sotterranei furono collegati al Colosseo? ».

La troupe è al lavoro. Tre operatori: Bruno Maestrelli ed Evasio Giordani per le riprese esterne, Fernando Rodio per quelle subacquee; responsabile dell'illuminazione in esterno Roberto Gallo, e per quella subacquea Marcello Capitani. Si avanza in un cunicolo che ha bisogno di essere illuminato da lampade potenti. Inizialmente, sessanta, ottanta centimetri d'acqua grigia, fredda, torbida. Si procede a carponi. Il gruppo comprende anche l'ispettore archeologo alla Soprintendenza di Roma, Claudio Mocchegiani Carpano, che fa notare a Pittiruti il cemento della volta intatto, il manufatto liscio, regolare, resistente anche al coltello. Ci sapevano fare, questi romani! Per precauzione è meglio servirsi delle bombole, poiché non è da escludere la presenza di gas tossici.

Il gruppo elettrogeno a benzina dà luce al lunghissimo corridoio sotto il quale c'è il collettore sud. Qui la troupe di *Avventura* prepara il materiale per tentare le riprese subacquee. Il foro di entrata è di circa due metri sotto il pavimento. Vengono adottati particolari accorgimenti per cercar di mantenere l'acqua il più possibile pulita; si sistema il materiale, vengono piazzate le luci ed una macchina da presa su basi fisse. L'accensione dei proiettori e l'avviamento della cinecamera potranno essere comandati, a distanza, dalla superficie. Un'altra macchina da presa, più piccola, munita di una potente lampada di quarzo-jodio, viene manovrata dall'operatore subacqueo. La cinecamera grande, invece, è telecomandata.

Si avanza in fila indiana. Per ritornare, bisognerà fare come i gamberi...

E' indubbiamente un « reportage » di profondo interesse. La troupe di Pittiruti ha raccolto vario materiale che verrà smistato ai vari laboratori dell'Università di Roma per le analisi.

Osserva Pittiruti: « I registi, gli scenografi dell'Anfiteatro realizzavano spettacoli ricchi di animali e elementi coreografici: ma gli esami del limo, del terriccio a quali conclusioni portano? Essiccato e suddiviso in varie campionature, questo conglomerato di minerali e microrganismi ha subito svariati esami... ». Al microscopio elettronico, i professori Devoto e Parutto dell'Università di Roma hanno rilevato la presenza di piccoli animali lacustri: molluschi e crostacei. Questo conferma che i condotti del Colosseo, dopo le ostruzioni del quarto secolo, furono periodicamente allargati e che nell'ambiente stagnante vissero microrganismi rimasti conservati nei vari strati di limo.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 1° dicembre

ZORRO: *L'imboscata*. Briones e Rico hanno deciso di far sopprimere il governatore durante la funzione in onore del patrono della città. Il delitto, però, dovrà essere commesso da uno dei più accesi rivoltosi, Joachin, il quale odia il governatore ritenendolo responsabile delle misere condizioni in cui vivono i peones. Ma Zorro sa che i veri colpevoli sono Briones e Rico, e che il governatore non conosce affatto le vere condizioni del popolo. Così farà in modo che Joachin, disarmato, si trovi in presenza del governatore e possa finalmente parlargli... Il programma è completato da tre cartoni animati della serie *Il fantastico mondo del Mago di Oz*.

Lunedì 2 dicembre

LE AVVENTURE DI COLARGOL: *Colargol cantante*. Grazie al fischietto magico avuto in dono dal re degli uccelli, l'orsetto Colargol può cantare meravigliosamente, mandando in visibilio il pubblico. Il suo successo, però, suscita l'invidia di madame Pimoulu, moglie del proprietario del circo in cui Colargol si esibisce. Il povero orsetto, esasperato dai dispetti che riceve continuamente dalla padrona, decide di piantare il circo e di tornarsene nel bosco. Seguirà *Appuntamento a merenda* presentato da Marco Danè con la scimmietta Giacomo. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo* e il telefilm *Una buia domenica d'inverno* della serie *Emil*.

Martedì 3 dicembre

K 2: VENT'ANNI DOPO di Pippo de Luigi. Verrà rievocata la spedizione alpinistica al K 2, che ebbe luogo nel luglio del 1954, e di cui Achille Compagnoni, con Lino Lacedelli, raggiunse la vetta (m. 8621). Pippo de Luigi ha voluto incontrare, vent'anni dopo, i protagonisti della spedizione.

Mercoledì 4 dicembre

CI SONO FAVOLE E FAVOLE!, fiaba a cartoni animati diretta da I. Aksencjuk. Divertente storia di una bella ragazza prigioniera di uno stregone e di un principe pusillanime che lascia compiere al suo scudiero tutte le azioni eroiche che dovrebbero portare alla liberazione e alla conquista dell'amore della ragazza. Per i ragazzi andrà in onda il programma *Mafalda e la musica* a cura di Adriano Mazzoletti.

Giovedì 5 dicembre

AVVENTURA: *Immersione al Colosseo*, servizio di Andrea Pittiruti. Visita ai cunicoli del Colosseo, con attrezzature subacquee, alla ricerca di reperti archeologici. Il programma è completato dal telefilm *Sfida canora* della serie *Scusami Genio*.

Venerdì 6 dicembre

ROSSO, GIALLO, VERDE. Programma di educazione stradale a cura di Giordano Repossi. Seguirà il cartone animato *Il topo e l'ostrica* che fa parte della serie *Le favole di La Fontaine*. Infine, Aba Cercato presenterà *Lettere in moviola*, con Maria Cristina Misciano e Roberto Pace, regìa di Eugenio Giacobino. La puntata sarà dedicata ad alcuni tra i più popolari personaggi di film, telefilm e cartoni animati.

Sabato 7 dicembre

COSI' PER SPORT, gioco-spettacolo condotto da Walter Valdi con la partecipazione di Anna Maria Mantovani. La regìa è di Guido [illegible]

TV 1° dicembre

N nazionale

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale San Martino in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima
— DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti

12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricla Boggio

12,55 CANZONISSIMA ANTEPRIMA
Presenta **Raffaella Carrà**
Regia di Antonio Moretti

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK *(Birra Peroni - Biol - Duplo Ferrero - Kambusa Bonomelli - Berdieta Bevande dietetiche)*

13,30 TELEGIORNALE
BREAK *(Società del Plasmon - Cento - Cosmetici Lian)*

14 — NATURALMENTE
Gioco campagnolo per cittadini, a cura di Clericetti, Domina e Peregrini - Condotto da Giorgio Vecchietti - Regia di Alda Grimaldi
BREAK *(Cera Fluida Solex - I Dixan - Linea Elidor)*

15 — IL CONTE DI MONTECRISTO
di Alessandro Dumas - Otto episodi di Edmo Fenoglio e Fabio Storelli - *Sesto episodio*
La mano di Dio
Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione): Conte di Montecristo, Abate Busoni: *Andrea Giordana;* Bertuccio: *Fosco Giachetti;* Luisa d'Armilly: *Patrizia Orrel;* Eugenie: *Silvia Silveri;* Andrea Cavalcanti: *Lino Capolicchio;* Edouard: *Loris Loddi;* Signora Villefort: *Fulvia Mammi;* Baronessa Danglars: *Anna Miserocchi;* Danglars: *Achille Millo;* Valletto: *Tullio Valli;* Albert: *Ruggero Miti;* Battistino: *Simone Mattioli;* Haydée: *Mila Stanic;* Fernando: *Alberto Terrani;* Caderousse: *Quinto Parmeggiani;* Signore anziano: *Giovanni Dolfini;* Signore calvo: *Marcello Bonini Olas;* Prima zitella: *Violetta Chiarini;* Seconda zitella: *Mirella Gregori;* Un giovanotto: *Gianni Diotaiuti;* Viscontino: *Edoardo Florio;* Signora anziana: *Sara Ridolfi;* Notaio: *Ugo Carboni*
Musiche originali di Gino Marinuzzi jr. - Scene di Lucio Lucentini - Costumi di Danilo Donati - Delegato alla produzione Pier Benedetto Bertoli - Regia di Edmo Fenoglio - (Replica)
(Registrazione effettuata nel 1966)

16,05 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Grazioli - Bambole Migliorati)

la TV dei ragazzi

IL FANTASTICO MONDO DEL MAGO DI OZ
— Scarpe grosse, cervello fino
— Il leone istruito
— I denti del giudizio
Prod.: Videocraft

16,25 ZORRO
Nono episodio: **L'imboscata**
con Guy Williams, Gene Sheldon, Edward Franz, Jolenne, Carlos Romero, Joseph Conway, Lee Van Cleef, Wolfe Barzell
Regia di William H. Anderson
Una Walt Disney Production

16,50 TOPOLINO
Don Paperino
Cartone animato
Una Walt Disney Production

GONG *(Svelto - Mattel S.p.A. Formaggio Tigre)*

17 — TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG *(Coricidin Essex Italia - Pepsodent - 100 Piper Whisky)*

17,15 90° MINUTO
Risultati e [illegible] campionato italiano [illegible]
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

17,30 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
GONG *(Lima trenini elettrici - Stira e Ammira Johnson Wax - Amaro Lucano - Pandoro Bauli - All Multigrado)*

17,40 Raffaella Carrà presenta:
CANZONISSIMA '74
Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia, a cura di Dino Verde e Eros Macchi, con la partecipazione di **Cochi** e **Renato** e con **Topo Gigio** - Orchestra diretta da Paolo Ormi - Coreografie di Don Lurio - Scene di Gaetano Castelli - Costumi di Silvio Betti - Regia di Eros Macchi - **Nona puntata**
TIC-TAC
(Invernizzi Strachinella - Bambole Italo Cremona - Panettone Balocco - Olà - Atkinsons - Rowntree After Eight)
SEGNALE ORARIO

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
— *Confezioni regalo Vecchia Romagna - Linea Brut 33*
ARCOBALENO
(Lama Bolzano - Trattori agricoli Fiat - Grappa Fior di Vite)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO *(Doppio Brodo Star - Reguitti - Camomilla Montania - Amaro Medicinale Giuliani - Prodotti Lotus)*

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Girmi Gastronomo - (2) Vini Folonari - (3) Wella - (4) Caffè Splendid - (5) Olio semi vari Giglio Oro - (6) Cioccolatini Pernigotti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Films Pubblicitari - 2) Arno Film - 3) B.B.E. Cinematografica - 4) Recta Film - 5) Studio K - 6) Audiovisivi De Mas
— *Chinamartini*

20,30
ANNA KARENINA
di **Leone Tolstoj**
Sceneggiatura di Renato Mainardi e Sandro Bolchi
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione): Costantino Levin: *Sergio Fantoni;* Agafia: *Miranda Campa;* Nicola Levin: *Sergio Graziani;* Anna Karenina: *Lea Massari;* Alessio Karenin: *Giancarlo Sbragia;* Annuska: *Piera Vidale;* Seriogia: *Matteo Zoffoli;* Avvocato: *Corrado Olmi;* Stiva Oblonskij: *Mario Valgoi;* Dolly Oblonskaja: *Marina Dolfin;* Kitty Scerbatskaja: *Valeria Ciangottini;* Vecchia domestica: *Edda Soligo;* Principe Scerbatskij: *Gianni Solaro;* Principessa Scerbatskaja: *Caterina Boratto;* Kapitonic: *Mario Lombardini;* Alessio Vronskij: *Pino Colizzi;* Lidia Ivanovna: *Nora Ricci;* Betsy Tverskaja: *Mariolina Bovo*
Musiche di Piero Piccioni - Scene di Bruno Salerno - Costumi di Maurizio Monteverde - Regia di Sandro Bolchi
DOREMI'
(Pronto Johnson Wax - Sughi Condibene Buitoni - Upim - Castagne e noci di bosco Perugina - All Multigrado - Sapone Fa - Brandy Stock)

21,35 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino - Condotta da Paolo Frajese - Regista Giuliano Nicastro
BREAK
(Lampade Osram - Grappa Montalba - Società del Plasmon - Viavà - Fernet Branca)

22,45 TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

15-16,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
GONG
(Shampoo Proteinhal - Tortellini Star)

19 — UN GUERRIERO PER ARIANNA
Telefilm - Regia di David Reid
Interpreti: Wendy Hiller, Douglas Wilmer, Ann Castle, Bernard Horsfall, Maggie Wells, Nigel Rathbone
Distribuzione: I.T.C.

19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(San Carlo Gruppo Alimentare - Golia Bianca Caremoli)

20 — RITRATTO D'AUTORE
Un programma di Franco Simongini con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali dedicato ai maestri dell'Arte Italiana del '900 - **Giacomo Manzù** - Testo di Mario De Micheli - Presenta Giorgio Albertazzi - Regia di Paolo Gazzara (Replica)
ARCOBALENO
(Amaro Petrus Boonekamp - Lettini per bambini Peg - Lievito pane degli Angeli)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Budini Royal - Cassera - Ebo Lebo - Several Cosmetics - Linea Gradina - Lysoform Casa)
— *Finish Soilax*

21 —
AUDITORIO
Idee intorno alla musica
di Mario Migliardi
a cura di Giorgio Calabrese - Presenta Giorgio Albertazzi - Scene di Enzo Celone - Regia di Adriana Borgonovo
Prima puntata
DOREMI'
(Camicie Ingram - Sette Sere Perugina - Orologi Seiko - Latte Sole - Scarpina Baby Zeta - Riso GranGallo - Amaro 18 Isolabella)

22 — SETTIMO GIORNO
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Andere Länder, andere Lieder »
Eine Sendung mit dem Kinderchor der Kantorei « Leonhard Lechner » und den Geschwistern Oberrauch
Musikalische Leitung: Gottfried Veit
Fernsehregie: Vittorio Brignole

19,15 Die Bubenjahre
Vom Alltag eines Dorfschullehrers in einem Tal des Schweizer Jura
2. Teil
Buch und Regie: Henry Brandt
Verleih: Telepool

20 — Kunstkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Hermann Parth

20,10-20,30 Tagesschau

A - COME AGRICOLTURA

ore 12,15 nazionale

La puntata odierna del settimanale A - come Agricoltura *è centrata sul problema del credito, che è uno dei nodi centrali da sciogliere per risolvere la crisi economica del nostro Paese. Lo è tanto più in agricoltura dove riesce più difficile trasferire l'alto costo del denaro sui prezzi finali del prodotto. E' infatti impossibile per un'azienda agricola far quadrare i bilanci quando il tasso sul denaro reperito in banca è del 20-22 per cento. Le casse rurali hanno tentato un'azione calmieratrice mantenendo bassi (7 per cento) i tassi di interesse sui depositi e non gravando più del 12 per cento sui prestiti concessi agli agricoltori. Di tali problemi discute l'inchiesta cui hanno collaborato il giornalista Francesco Paladino, il prof. Pietro Armani e il dott. Enzo Badioli, presidente delle Casse Rurali.*

NATURALMENTE

ore 14 nazionale

Ultima puntata di Naturalmente, *il gioco campagnolo per cittadini condotto da Giorgio Vecchietti con la regìa di Alda Grimaldi. La regione protagonista è questa volta la Sardegna. Concorrenti le famiglie di Fortunato Pistis e Marcello Gastaldi, giudicate dalla famiglia contadina di Ciriaco Moreddu, proprietario di un allevamento di pecore. È proprio sulle pecore vertono in gran parte le domande. Nella puntata di commiato c'è poi una novità: al posto del gruppo folkloristico viene trasmesso un filmato sul Museo dell'agricoltura di Castelmaggiore, in provincia di Bologna, dove sono conservati interessanti «cimeli» contadini di tutti i tempi. Come sempre i premi consistono in 500 mila lire di buoni-acquisto e in un elettrodomestico del valore di 100 mila lire.*

CANZONISSIMA '74

ore 17,40 nazionale

Raffaella Carrà tra Cochi e Renato. Allo show dedichiamo un servizio alle pagine 69-70

UN GUERRIERO PER ARIANNA

ore 19 secondo

Tutta la famiglia di Arianna, una vedova settantenne due volte nonna, resta stupita quando si accorge che la brava signora si è trovata, alla sua età, un assiduo corteggiatore. L'incontro fra Arianna e Roger Barros, un anziano ufficiale a riposo, avviene casualmente in un vecchio club di campagna. Da quel giorno la nonna e l'ex ufficiale, che gli amici chiamano «il guerriero», divengono inseparabili a tal punto che decidono, di comune accordo, di sposarsi. Ma accade l'imprevisto...

ANNA KARENINA - Quarta puntata

ore 20,30 nazionale

Il rapporto tra Levin e Nicola si incrina per una accesa disputa ideologica. Nicola riparte per Mosca: il suo distacco dal fratello e dalla casa paterna è improntato a grande malinconia. L'incauta visita di Vronskij in casa di Anna esaspera Karenin che decide di divorziare da lei e di toglierle la tutela di Sergio. Dopo aver consultato un avvocato, Karenin parte per Mosca. Qui non può sottrarsi a un invito a casa di Stiva. Mentre Karenin amareggiato parla del suo dramma coniugale con Dolly, tra Kitty e Levin, anche loro ospiti degli Oblonskij, nasce finalmente un tenero sentimento d'amore. Un telegramma della moglie costringe Karenin a ritornare precipitosamente a Pietroburgo. Anna, che ha partorito una bambina frutto della sua relazione con Vronskij, è in fin di vita. Chiede e ottiene il perdono di Karenin. Vronskij, disperato, tenta il suicidio. Ma sia Anna sia Vronskij sopravviveranno. Durante la lunga convalescenza Anna vuole cancellare il ricordo dell'amante e reinserirsi nella normalità della routine familiare. Stiva, che è venuto a trovarla, comprende che per Anna è solo un disperato tentativo di sfuggire a se stessa. Stiva affronta il problema con Karenin che lascia ad Anna la libertà delle sue scelte. Lo scandalo travolge Karenin e gli amanti. (Servizio alle pagine 72-80).

AUDITORIO: Idee intorno alla musica

ore 21 secondo

Con la regìa di Adriana Borgonovo e i testi di Giorgio Calabrese, s'inizia questa sera Auditorio, *uno spettacolo musicale presentato da Giorgio Albertazzi. Il popolare attore presenta al pubblico gli strumenti su cui si incentra il discorso musicale della serata: l'arpa, la tromba e, come terzo strumento, la voce umana. Dopo un iniziale concerto di tre arpe sulla musica di* Fiesta in Mexico, *è di turno la tromba che, affidata a Oscar Valdambrini, suona* Il silenzio *e* Un canto di un carrettiere siciliano. *Infine Anna Maria Baratto e Milva cantano* House is not a home *e* Black brown red beige count (Servizio alle pagine 167-171).

radio

domenica 1° dicembre

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Eligio.

Altri Santi: S. Diodoro, S. Lucio, S. Candida, S. Olimpiade, S. Procolo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,46 e tramonta alle ore 16,49; a Milano sorge alle ore 7,42 e tramonta alle ore 16,42; a Trieste sorge alle ore 7,27 e tramonta alle ore 16,21; a Roma sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 16,46; a Bari sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 16,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1952, muore a Roma Vittorio Emanuele Orlando.

PENSIERO DEL GIORNO: Lo studio per imparare a ben vivere dura tutta la vita. (Seneca).

I/5048

Alvino Misciano è fra i protagonisti della trasmissione « Itinerari operistici: Giovanni Paisiello e l'opera comica » in onda alle ore 12,20 sul Terzo

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Rumena. 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa italiana,** con omelia di Mons. Settimio Cipriani. **10,30 Liturgia Orientale. 11,55** Angelus con il Papa. **12,15** La Redazione Centrale presenta: **Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 12,45 Licinio Refice:** Rendez-vous musicale: « Trittico francescano » (2° parte): « Le stimmate » per soli, coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Fulvio Vernizzi - M° del Coro Giulio Bertola). **13,15** Antologia. **13,30 Discografia Musicale:** « Commento musicale su temi religiosi »,' di Mario Balvetti. Musiche di Nascimbene dal film: « Gli Atti degli Apostoli ». **14** Concerto per un giorno di festa: **Giacomo Carissimi:** « Jephte ». Oratorio per soli, coro e orchestra (Orchestra dell'Angelicum e Coro Filarmonico di Milano diretto da Giulio Bertola). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,45 Liturgia Ucraina. 19,30 Orizzonti Cristiani:** « Echi delle Cattedrali », di P. Igino Da Torrice: « L'umanesimo, nell'oratoria del Segneri ». **20,45** Le temps de l'Avent. **31 Recita del S. Rosario. 21,30** Meditation zum Advent, von Lothar Groppe. **21,45** Vital Christian Doctrine: On mission with Christ (1). **22,15** Alocução Dominical do Santo Padre - Revista da Imprensa. **22,30** Intención misional: Para que en los países económicamente más necesitados los problemas sociales se resuelvan con paz y justicia por Mons. Irigoyen - Angelus del Papa. **23 Ultim'ora:** Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Notiziario. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **8,50** Renzo Landi e complesso. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Carlo Papacella. **9,30 Santa Messa. 10,15** Orchestra Mantovani. **10,30** Informazioni. **10,35** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **12** Concerto bandistico. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13** I nuovi compiessi. **13,15** Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Maspoli. **13,45** La voce di... **14** Informazioni. **14,05** The Jankowski Singers. **14,15** Casella postale 230, risponde a domande di varia curiosità. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Canzoni del passato. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Passeggiata in Russia. **18,25** Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 La vita continua.** Dramma marino in 3 atti di Klaas Smelik. Traduzione di Italo Alighiero Chiusano. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Ketty Fusco. **21,35** Orchestre ricreative. **22** Informazioni. **22,05** Studio pop in compagnia di Jacky Marti. Allestimento di Andreas Wyden. **23** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,30-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Musica pianistica. **Ludwig van Beethoven:** Sei variazioni in fa maggiore op. 34 (Pianista Claudio Arrau). **14,50 La « Costa dei barbari »** (Replica dal Primo Programma). **15,15 Ludwig van Beethoven:** Sonata n. 17 in re minore « La tempesta » op. 31,2 (Pianista Friedrich Gulda). **15,35 « Oberon ».** Opera romantica in tre atti di Carl Maria von Weber. Libretto di J. R. Planché: Oberon, Re degli Elfi: Donald Grobe, tenore; Rezia, figlia del Califfo: Birgit Nilsson, soprano; Hüon, duca di Guienne: Placido Domingo, tenore; Scherasmin, scudiero: Hermann Prey, baritono; Fatima, confidente di Rezia: Julia Hamoni, mezzosoprano; Puck: Marga Schimi, contralto; Ondina: Arleen Auger, soprano - Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Bavarese diretti da Rafael Kubelik - Maestro del Coro Franz Gerstacker. **13** Almanacco musicale. **18,20** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **19** Orchestra Radiosa. **19,30** Musica pop. **20** Diario culturale. **20,15** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **20,45-22,30** I grandi incontri musicali. **Wiener Festwochen 1974** (Baritono Hermann Prey - Concertgebouw Orkest Amsterdam diretta da Bernard Haitink); **Gustav Mahler:** « Lieder eines fahrenden Gesellen » per baritono e orchestra; **Anton Bruckner:** V Sinfonia in si bemolle maggiore (Registrazione effettuata il 31-5-1974).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208.

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Robert Schumann: Konzertstück, per quattro corni e orchestra: Vivace - Romanza - Vivacissimo (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Dietfried Bernet) • *Emmanuel Chabrier:* Habanera (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da André Cluytens) • *Edouard Lalo:* Rapsodia norvegese (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Francese diretta da Jean Martinon) • *Morton Gould:* Sinfonietta latinoamericana: Rumba - Tango - Guaracha - Conga (Orchestra Hollywood Bowl Symphony diretta da Felix Slatkin)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Domenico Scarlatti: Sinfonia in sol maggiore, per oboe, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Minuetto (Oboista Michel Piguet - Orchestra da camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • *Jean Baptiste Lully:* Airs pour M.me la Dauphine: Pavane - Gigue - Chaconne - Passepied (« Collegium Musicum » di Parigi diretto da Roland Douatte) • *Alessandro Scarlatti:* Il tigrane: Sinfonia, Danza e Finale (Rev. G. Piccioli) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Gaetano Delogu)

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Tempo di Avvento. Servizio di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**
In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani

10,15 **SALVE RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e diretto da **Sandro Merli**

11 — **Federica Taddei** e **Pasquale Chessa** presentano:
Bella Italia
(amate sponde...)
Giornalino ecologico della domenica

11,30 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
Strumenti nuovi per la scuola: i decreti delegati (4°)
Un programma di Luciana Della Seta con la collaborazione di Nicola D'Amico

12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
— *Birra Peroni*

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Vittorio Caprioli** presenta:
Mixage
Cinema, teatro e varietà
Regia di **Fausto Nataletti**

14 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**
— *Sottilette Extra Kraft*

14,30 **Ornella Vanoni** presenta:
BRAZIL '75
Un programma di **Sergio Bardotti**

15 — **Giornale radio**

15,10 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

15,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi** — *Stock*

16,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

17 — **Milva** presenta:
Palcoscenico musicale
— *Crodino Analcoolico Biondo*

18 — **UNA VITA PER LA MUSICA:**
Renata Tebaldi
a cura di **Rodolfo Celletti**
Terza trasmissione

I/13160

Felice Andreasi (ore 22,35)

---

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

20,20 **MASSIMO RANIERI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**
— **Sera sport,** a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **IMPEGNO SOCIALE NEI POETI LUCANI DEL NOVECENTO**
a cura di **Giuseppe Liuccio**
4° ed ultima: Giulio Stolfi

21,35 **PAROLE IN MUSICA**
a cura di **Fabio Fabor** e **Carlo Fenoglio**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

22,05 **Festival di Salisburgo 1974**
CONCERTO DEL PIANISTA CLIFFORD CURZON
Robert Schumann: Fantasia in do maggiore op. 17
(Registrazione effettuata il 17 agosto 1974 dalla Radio Austriaca)

22,35 **NOI DURI**
Un programma di **Chiosso** e **Andreasi** con **Felice Andreasi, Femi Benussi, Vittoria Lottero**
Musiche originali di Puccio Roelens
Regia di **Adriana Parrella**

23,05 **GIORNALE RADIO**
— I programmi della settimana
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Giuliana Calandra**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gilbert Bécaud, Giulietta Sacco, Nini Rosso**
Et maintenant, Serenata serena, Su nel cielo, Liberação, Tarantella internazionale, Sogno di mezzanotte, Mes mains, Passa la ronda, Moritat, Nathalie, C'è un treno verde, Symphonie, Dimanche à Orly
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Someday, somewhere, Quando una donna, Luci blu, Addio primo amore, That funny rio, Amore, amore immenso, Rolling land, Che cos'è, Strane fantasie, D.O.B. on stage, Un amore per noia, Did you get what you wanted, La gente e me

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri, Jurgens e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gianni Agus, Francesco Mulè, Paolo Panelli, Giovanna Ralli, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Concorso Natale Perugina*
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Carmela**
Ebdomadario per le donne d'Italia, a cura di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Saez** e **Franco Solfiti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— *All Multigrado per lavatrici*

11,30 **Bis!**
Da Parigi **Jacques Brel**
da Londra **Marlene Dietrich**
— *All Multigrado per lavatrici*

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 **Aldo Giuffrè** presenta:
Ciao Domenica
Anti-week-end scritto e diretto da **Sergio D'Ottavi** con **Liana Trouché** e la partecipazione di **Peppino Gagliardi** e **Mia Martini**
Musiche originali di Vito Tommaso
— *Mira Lanza*
Nell'intervallo (ore 12,30): **Giornale radio**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Palmolive*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Crodino Analcoolico Biondo*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Murple rock, A me tu piaci tu, Black cat woman, La ballata del tifoso, On the run, Interface, Fai tornare il sole, Feel like makin' love, Domani, Idee

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
Finger poppin', I'm coming home, Life and death, Funky music sho nuff turns on me, Sereno è, Maracanà, Rock me gently, Oh my soul, California boogie 8.5001, Who, Dancin' to the music, Dicitencello vuje, Everybody loves a drikking man, You're the first, the last, my everything, Via Beato Angelico, Theme for « Five fingers of death », Queen of clubs, All I want is you
— *Lubiam moda per uomo*

16,25 **Giornale radio**

16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti condotta da Mario Giobbe
— *Oleificio F.lli Belloli*

17,30 Intervallo musicale

17,40 In collegamento con il Programma Nazionale TV
Raffaella Carrà presenta:

CANZONISSIMA '74
Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia
a cura di **Dino Verde** e **Eros Macchi**
con la partecipazione di **Cochi** e **Renato** e con **Topo Gigio**
Orchestra diretta da **Paolo Ormi**
Regia di **Eros Macchi**
Nona puntata

19 — Bollettino del mare

19,05 A TEMPO DI SWING

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **FRANCO SOPRANO**
Opera '75

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,25 **IL GIRASKETCHES**

22 — **PRINCIPI E BANCHIERI**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
7. Le operazioni finanziarie del vecchio Rothschild con il grande elettore tedesco Guglielmo di Hesse

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

II/11188

Giuliana Calandra (ore 6)

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10,30)
— **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: *Serenata in re maggiore K. 320 « Posthorn-Serenade »* • Maurice Ravel: *Concerto in re maggiore, per pianoforte (« mano sinistra ») e orchestra*

9,30 **Organista DOMENICO D'ASCOLI**
Johann Sebastian Bach: *Fantasia e Fuga in sol minore* • César Franck: *Preghiera in do diesis minore*

10 — *Pulcinella, maschera e simbolo. Conversazione di Daniele Lombardo*

10,15 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10,30 **SCENE D'OPERA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro: « Che soave zeffiretto », scena della lettera (Atto 3°) • *Vincenzo Bellini:* Il Pirata: « Col segreto d'innocenza », scena della pazzia e aria finale • *Gaetano Donizetti:* Don Pasquale: « Com'è gentil », scena della serenata di Ernesto (atto 3°) • *Jules Massenet:* Cendrillon: « Reste au foyer, mon petit grillon », scena del focolare (Atto I) • *Modesto Mussorgski:* Boris Godunov: « Ho il potere supremo », scena dell'incoronazione (Atto 2°) • *Benjamin Britten:* Sogno di una notte di mezza estate: « Chen my cue comes », scena del sogno di Bottom • *Giuseppe Verdi:* Don Carlo: « Nel giardino del bello », scena e canzone del velo (Atto 2°); Don Carlo: « O Carlo ascolta », scena della morte di Rodrigo; Attila: « Mentre gonfiarsi l'anima », scena del sogno di Attila (Atto 1°)

11,30 **Musiche di danza**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sei danze tedesche K. 509 • *Benjamin Britten:* Choral Dances da « Gloriana » • *Wolfgang Amadeus Mozart:* Idomeneo: Danze

12,10 Una rilettura di Rosario Romeo. Conversazione di Elena Croce

12,20 **Itinerari operistici: Giovanni Paisiello e l'opera comica**
Giovanni Paisiello: La scuffiara: Sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia); Il Socrate immaginario: « Luci vaghe, care stelle » (Rev. G. F. Malipiero) (Baritono Renzo Gonzales - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco De Masi); Il barbiere di Siviglia: « La calunnia mio signore » (Basso Paolo Pedani - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Gennaro D'Angelo); Nina o la pazza per amore: « Rendila al fido amante » (Tenore Luigi Alva - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile); La molinara: Atto II (Rachelina: Graziella Sciutti; Eugenia: Giuliana Raimondi; Amaranta: Giovanna Fioroni; Caleandro: Alvinio Misciano; Luigino: Agostino Lazzari; Notaro Pistofolo: Sesto Bruscantini; Rospolone: Franco Calabrese; Primo medico: Antonio Boyer; Secondo medico: Leonardo Monreale - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

13 — CONCERTO SINFONICO
Direttore
Georges Prêtre
Hector Berlioz: Sinfonia fantastica, episodi della vita di un artista op. 14: Sogni, Passioni - Un ballo - Scena campestre - Marcia al supplizio - Sogni di una notte di Sabba
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

14 — **Folklore**
« Hairan », canto folkloristico dell'Irak (Voci miste e strumenti caratteristici); Canti folkloristici della Spagna (Paco Pena ed il suo gruppo folkloristico di canti e danze)

14,30 **Concerto del Quartetto Amadeus**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa maggiore n. 16, op. 135: Allegretto - Vivace - Lento assai, cantabile e tranquillo - Grave, ma non troppo, Allegro • *Johannes Brahms:* Quartetto in si bemolle maggiore n. 3 op. 67: Vivace - Andante - Agitato (Allegretto non troppo) - Poco allegretto con variazioni (Norbert Brainin e Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello)

15,30 **Il matrimonio**
di **Witold Gombrowicz**
Traduzione di Remo Guidieri
Ignazio, padre e re — Armando Spadaro
Madre e regina — Carlotta Barilli
Enrico — Paolo Bonacelli
Giannetto — Carlo Montagna
Margherita — Maria Grazia Antonini
L'ubriaco — Francesco Di Federico
Il cancelliere — Remo Foglino
Il ciambellano — Manfredi Frataccia
Il capo della polizia — Bruno Alessandro
Il vescovo Pandolfo — Franco Morillo
Il dignitario traditore — Attilio Corsini
Il regista della volta prima — Mario Missiroli
Musiche di Benedetto Ghiglia
Regia di **Vittorio Sermonti**

17,35 **Concerto del clarinettista Giuseppe Garbarino**
Gaetano Donizetti: Studio primo, per clarinetto solo • *Francis Poulenc:* Sonata per clarinetto e pianoforte: Allegro tristemente - Romanza (molto calmo) - Allegro con fuoco (Pianista Sergio Lorenzi) • *Claude Debussy:* Rapsodia n. 1, per clarinetto e orchestra: Lento sognando - Scherzando-Moderatamente animato - Più animato (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Thomas Schippers)

18 — **CICLI LETTERARI**
Nel mondo dell'Ariosto
Riletture e proposte a cura di **Edoardo Sanguineti** nel cinquecentesimo della nascita del poeta
1. Per un autoritratto di Ludovico Ariosto, di Lanfranco Caretti

18,30 **Musica leggera**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

19,15 **Concerto della sera**
Domenico Scarlatti: Toccata in la maggiore (Clavicembalista Egida Giordani Sartori) • *Anthony Holborne:* Suite (Liutista Konrad Ragossnig - Complesso strumentale « Linden Consort ») • *Antonio Lotti:* Trio in la maggiore, per flauto, oboe e clavicembalo (Trio di Milano) • *Nicolò Paganini:* Sonata n. 4 in la maggiore, per violino e chitarra (György Terebesi, violino; Sonja Prunnbauer, chitarra) • *Ludwig van Beethoven:* Variazioni e Fuga in mi bemolle maggiore op. 35 « Eroica » (Pianista Friedrich Gulda)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Gli Stati Uniti e l'Europa
2. La nuova immagine americana a cura di **Rodolfo Mosca**

20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti italiani contemporanei
a cura di **Maria Luisa Spaziani**
13° ed ultima: Massimo Grillandi e Rinaldo Prieri

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Musica club**
Rassegna di argomenti musicali coordinati da **Aldo Nicastro**
— Opinioni a confronto: « C'è un intellettuale. Non parlate di musica ». Partecipano Luigi Baldacci, Paolo Barile, Mario Bortolotto, Sylvano Bussotti; conduce A. Nicastro

22,30 Lo scrittore nelle contraddizioni del mondo contemporaneo. Conversazione di Gino Nogara

22,35 **Musica fuori schema,** a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 2 dicembre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
I beduini
Consulenza di Francesco Gabrieli
Realizzazione di Pasquale Satalia
Seconda ed ultima parte
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni
con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Walter Tobagi
Regia di Raoul Bozzi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Caffè Suerte - Pepsodent dentifricio)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 26ª trasmissione (riassuntiva) - Regia di Ernst Behrens (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — **Scuola Elementare:** « Laboratorio TV » trasmissioni sperimentali, a cura di Enzo Scotto Lavina e Marina Tartara - *Il laboratorio sotto terra*, di Guerrino Gentilini e Piero Pansa - Regia di Piero Pansa - 1ª puntata

15,20 **Corso di inglese per la Scuola Media:** *I Corso* - Prof. Primino Limongelli - *Walter and Connie moving furniture* (II parte) - 8ª trasmissione - **15,40** *II Corso* - Prof. Icilio Cervelli - *Walter in hospital* (II parte) - 8ª trasmissione

16 — **Scuola Media:** Le materie che non si insegnano: *Paesi oggi: l'Islanda* (4ª) **Kindar Saga: storia di una pecora**, a cura di Roska Oskarsdottir e Maria Paola Turrini - Regia di Manrico Pavolettoni

16,20 **Scuola Secondaria Superiore:** *L'energia* - Un programma di Giulio Mezzetti, a cura di Fiorella Lozzi, Lorena Preta e Mariella Serafini Giannotti - Regia di Angelo Dorigo - (8ª) **Ordine, disordine e probabilità**

16,40 **Giorni nostri:** Trasmissioni per la scuola elementare: *Diritto all'informazione: stampa*, di Daniela Palladini - Consulenza didattica di Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Regia di Antonio Menna

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Carrarmato Perugina - Bambolotto Ciccio Bello)

per i più piccini

17,15 LE AVVENTURE DI COLARGOL
Colargol cantante
Pupazzi animati di Tadeusz Wilkosz e Albert Barillè
Soggetto di Olga Pouchine

17,30 APPUNTAMENTO A MERENDA
Un programma a cura di Silvano Fuà con Marco Danè e la scimmia Giacomo

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 EMIL
da un racconto di Astrid Lindgren
Nona puntata
Una buia domenica d'inverno
Personaggi ed interpreti:
Emil — *Jan Ohlsson*
Ida — *Lena Wisborg*
Padre di Emil — *Allan Edwall*
Madre di Emil — *Emy Storm*
Tata Marta — *Carsta Lock*
Lina — *Maud Hansson*
Alfred — *Bjorn Gustafson*
Regia di Olle Hellbom
Una coproduzione Svensk-Filmindustri Stockolm e RM Monaco

GONG
(Caramella Zigulì - Subbuteo - Shampoo Libera e Bella)

18,45 ORIZZONTI SCONOSCIUTI
Un programma di Victor de Sanctis
Quarto episodio
Acqua e sale (Capo Verde)

19,15 TIC-TAC
(Ceramica Bella - Shampoo Hégor - Pelati Star - Bonheur Perugina - Issimo Confezioni - Kop)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO
(Lima trenini elettrici - Linea Maya - Acqua Sangemini)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Lima trenini elettrici - Linea Maya - Acqua Sangemini - Campari - Magneti Marelli - Coricidin Essex Italia - Branca Menta - Mon Cheri Ferrero)

20 —

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Amaro Ramazzotti - (2) Magazzini Standa - (3) Tè Ati - (4) Cofanetti caramelle Sperlari - (5) Orologi Omega - (6) Grappa Julia

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Top Film - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Audiovisivi De Mas - 5) Cinetelevisione - 6) Cinetelevisione

— *Aperitivo Biancosarti*

20,40 WILLIAM WYLER: LA TECNICA DEL SUCCESSO
Presentazioni di Claudio G. Fava (X)

COME RUBARE UN MILIONE DI DOLLARI E VIVERE FELICI
Film - Regia di William Wyler
Interpreti: Peter O'Toole, Audrey Hepburn, Eli Wallach, Hugh Griffith, Charles Boyer, Marcel Dalio, Fernand Gravey, Jacques Marin, Moustache
Produzione: 20th Century-Fox

DOREMI'
(Caffè Lavazza - Liquore d'erbe Ruska - Gran Ragù Star - I Dixan - Grappa Bocchino - Biscotto Mellin - Forbici Snips)

22,45

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18 — TVE-PROGETTO
Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(Costruzioni Lego - Bonheur Perugina)

19 — IL PRIGIONIERO
Regina, torre, pedina
Telefilm - Regia di Don Chaffey
Interpreti: Patrick McGoohan, Ronald Radd, Patricia Jessel, Peter Wyngarde, Rosalie Crutchley, George Coulouris, Angelo Muscat, Bee Duffell, Basil Dignam, Danvers Walker, Denis Shaw
Distribuzione: I.T.C.

TIC-TAC
(I Nutritivi Pandea - Cera Grey)

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO
(Mon Cheri Ferrero - Volastir)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Cointreau Liqueur - Asciugacapelli HLD5 Braun - All Multigrado - Cintura elastica Sloan - Pizzaiola Locatelli - Nugget)

21 —

I DIBATTITI DEL TG
a cura di Giuseppe Giacovazzo
Questa Biennale

DOREMI'
(100 Piper Whisky - Telerie Eliolona - Camomilla Sogni Oro - Chianti Melini - Emerson Alta Fedeltà)

22 — CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CARLO ZECCHI
con la partecipazione del violinista **Salvatore Accardo**
W. A. Mozart: *Sei danze tedesche K. 509; Concerto n. 3 per violino e orchestra in sol magg. K. 216:* a) Allegro, b) Adagio, c) Rondò (Allegro)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Claudio Fino

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Sonderdezernat K 1**
Kriminalserie in 6 Folgen
Buch: Maria Matray u. Answald Krüger
2. Folge: « Vorsicht - Schutzengel »
Regie: Helmut Ashley
Verleih: Polytel

20 — **Sportschau**

20,10-20,30 Tagesschau

TUTTILIBRI

V|L Varie

ore 12,55 nazionale

Due i libri d'attualità presentati quest'oggi dalla rubrica a cura di Giulio Nascimbeni Genitori senza difetti *di A. Clancier-R. Jaccard e* Ciò che ogni bambino vorrebbe che i suoi genitori sapessero *del dottor Lee Salk. La « biblioteca in casa » presenta* Poesie *di René Char. Nell'angolo della narrativa, figurano:* Napoli n. n. *di Alfonso Gatto;* Specchio delle mie brame *di Alberto Arbasino;* Il sereno dopo la nebbia *di Giovanni Comisso. Per la sezione dedicata a un tema specifico vengono illustrati questi libri:* Per una critica della economia politica del segno *di Jean Baudrillard;* Avanguardia e razionalità *di Tomas Maldonando;* L'insegnamento della pittura *di Marcelin Pleynet;* Estetica *di Max Bense;* La costruzione del labirinto *di A. Cappabianca-M. Mancini-U. Silva;* Il pensiero visivo *di Arnheim. Il panorama editoriale offre all'attenzione del pubblico:* Visione di Cody *di Jack Kerouac;* La bella scienza *di Leonardo Mancino;* Quando la Cina si sveglierà... il mondo tremerà *di Alain Peyrefitte;* Nove lettere da Praga *presentate da Bettino Craxi;* Il vizio assurdo *di Diego Fabbri-Davide Lavolo;* Questioni di tecnologia didattica *a cura di Renzo Titone;* Dizionario di genetica *di Robert C. King;* La rivoluzione del 1917 *di Marc Gerro;* L'oncle Théophile *di Livio Dell'Anna;* Il teatro povero di Monticchiello *di Mario Guidotti.*

V|D

ORIZZONTI SCONOSCIUTI: Acqua e sale (Capo Verde)

ore 18,45 nazionale

L'episodio si svolge durante una spedizione italiana all'isola del Sale, nell'arcipelago del Capo Verde. Qui, dove l'unica risorsa naturale è il sale, si stanno sperimentando nuove armi per combattere i pericolosi squali-toro. Il racconto dell'avventura lo ascoltiamo dal capo della spedizione, Olschki, e da Padre Leopoldo, un missionario italiano abituato alla vita ed ai problemi del luogo perché da anni in contatto con le popolazioni indigene. La troupe dei subacquei, recatisi nell'isola per la ricerca di un rarissimo esemplare di lucertola, avrà anche l'occasione di assistere a una caratteristica cerimonia nuziale.

V|P Varie

IL PRIGIONIERO: Regina, torre, pedina

ore 19 secondo

Il prigioniero partecipa a una partita a scacchi che viene giocata con persone vere nella piazzetta del villaggio, adibita a scacchiera. Egli si trova vicino alla regina, e parla con lei di possibilità di fuga, ma essa lo prega di essere cauto. La partita viene interrotta quando la torre improvvisamente si muove senza averne avuto l'ordine e viene portata subito all'ospedale per subire un trattamento psichiatrico, allo scopo di rientrare nei ranghi e perdere gli impulsi individualistici. Il prigioniero che ha avuto modo di iniziare a capire, dalle reazioni, se le persone che lo circondano sono prigionieri o guardiani, incomincia, con l'aiuto della torre, riabilitata, a cercare di formarsi un gruppetto di compagni di prigione con i quali fuggire. Il nuovo numero due, sempre sospettoso dall'attività del prigioniero, riesce a mettergli vicino come guardiana involontaria la povera regina, che, a seguito di un trattamento ipnotico, si è innamorata di lui e trasmette con un congegno elettronico, che ha attaccato al collo, varie segnalazioni alla centrale di controllo. Il prigioniero scopre il congegno e riesce a neutralizzarlo. Ritrovandosi finalmente libero di agire assieme ai compagni di fuga segnala ad una nave di essere in mare, ma con suo disappunto il segnale è captato da una nave appartenente al villaggio. Riacciuffato avrà la sorpresa di scoprire che la torre lo aveva tradito proprio perché aveva pensato che il prigioniero fosse, in realtà, un guardiano.

II|S

COME RUBARE UN MILIONE DI DOLLARI E VIVERE FELICI

ore 20,40 nazionale

Il ciclo dedicato a William Wyler e curato da Claudio G. Fava si conclude con un film realizzato dal regista franco-americano nel 1966, e il cui titolo originale è How to steal a million dollar. *Si tratta d'una conclusione ad un tempo allegra e significativa. Allegra perché* Come rubare un milione di dollari *è una pellicola di genere brillante, modellata sugli esempi famosi della « commedia sofisticata » che il cinema americano inaugurò e coltivò con grandi esiti soprattutto nel primo decennio del sonoro; significativa, perché illumina un aspetto, forse minore ma pure importante, della personalità registica di Wyler. Le incursioni di Wyler sul terreno del film « distensivo » (intelligentemente distensivo) sono state infatti assai rare: in pratica, oltre a quella di cui parliamo, c'è stata un'unica eccezione,* Vacanze romane, *premiatissima e caratterizzata dalla presenza d'una pressoché inedita Audrey Hepburn. La Hepburn, con Peter O'Toole, è la principale interprete anche del film odierno. Ha il ruolo di Nicole Bonnet, figlia d'un mecenate d'arte che adopera la sua ricca collezione sia per far dono di rari « pezzi » ai musei, sia per venderli e ricavarne lauti guadagni. Nella fattispecie Bonnet padre ha prestato a un museo di Parigi una statuetta di Venere attribuita al Cellini, e Nicole è preoccupata, anche perché sa che si tratta d'un perfettissimo falso e che uno specialista si appresta ad esaminarlo. Nicole ha la ventura di sorprendere in casa sua quello che crede un ladro, Simon Dermott, e gli chiede di collaborare per sottrarre la statuetta al museo e alla pericolosa perizia. Solo a furto compiuto la ragazza scopre che Simon, in realtà, è un agente privato specialista nel dar la caccia ai falsari d'opere d'arte: ma intanto s'è innamorata di lui e ne è ricambiata, così che il film si conclude nel più positivo e roseo dei modi. Basato su un copione che Harry Kurnitz ha ricavato dall'omonimo racconto di George Bradshaw,* Come rubare *è stato definito « una vacanza nella commedia » da parte di Wyler, il quale « vi si è impegnato tenendo d'occhio, piuttosto che più freschi modelli, il vecchio Lubitsch », cioè uno dei maestri del genere sofisticato (il giudizio è di Leonardo Autera).*

V|O Varie

CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CARLO ZECCHI

ore 22 secondo

Va in onda stasera un concerto di musiche mozartiane affidate a un direttore italiano che è considerato uno specialista nell'interpretazione dei lavori del Salisburghese. Si tratta di Carlo Zecchi, ora sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana. Il programma si apre con le squisite Sei danze tedesche K. 509, *che il maestro austriaco aveva messo a punto in un suo viaggio a Praga il 6 febbraio 1787 per un organico comprendente due flauti, due oboi, due clarinetti, due fagotti, due corni, due trombe, timpani e archi. All'orchestra milanese si aggiungerà nella seconda parte del programma il violinista Salvatore Accardo, che s'impegnerà in un lavoro firmato da Mozart nel 1775: il* Concerto in sol maggiore, K. 216, *per violino e orchestra. E' questo uno dei momenti strumentali del Salisburghese in cui il pacato ed elegante stile settecentesco si tinge di colori drammatici, offrendo al solista l'occasione di « cantare » in maniera del tutto nuova rispetto alle precedenti esperienze violinistiche di scuola prettamente italiana. Non per nulla un grande studioso qual è Alfred Einstein osserva che nelle opere mozartiane non esiste nulla di più miracoloso di questo* Concerto.

radio

lunedì 2 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Bibiana.

Altri Santi: S. Pietro, S. Francesco, S. Eusebio, S. Lupo, S. Silvano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,47 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,43 e tramonta alle ore 16,42; a Trieste sorge alle ore 7,28 e tramonta alle ore 16,21; a Roma sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 16,45; a Bari sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 16,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1805, si svolse la battaglia di Austerlitz.

PENSIERO DEL GIORNO: Nessuno è esperto nell'arte della vita se non è stato mai tentato. (G. Eliot).

Maria Luisa Zeri è Larinda nell'opera « Larinda e Vanesio » di Johann Adolph Hasse che viene trasmessa alle ore 16 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La Parola del Papa - « Le nuove frontiere della Chiesa », di Gennaro Angiolino - « Istantanee sul cinema » di Bianca Sermonti - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. **20,45** Paix aux hommes dans l'amour de Deu. **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Die Römischen Hauptkirchen: San Lorenzo, von Damasus Bullmann. **21,45** General Chapter of the Servants of Mary. **22,15** Temas de actualidade, por A. Coelho. **22,30** Presencia de la Iglesia en reuniones internacionales y laicado catòlico, por José Ma Pinol. **23** Ultim'ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito », di P. Giuseppe Bernini: « L'Antico Testamento » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Musiche del mattino. **Luciano Sgrizzi:** Elegia e Scherzo per flauto e piccola orchestra (Flautista Anton Zuppiger - Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Otmar Nussio); **Giovanni Bolzoni:** Melodia (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,30** Orchestra di musica leggera RSI. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Luigi Faloppa. **16,30** Ballabili. **16,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica dal Secondo Programma). **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. **18,30** Chitarre al chiar di luna. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. **20,30 Salzburger Festspiele 1974** (Pianista Maurizio Pollini - Wiener Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan); **Robert Schumann:** Concerto per pianoforte e orchestra in la minore op. 54; **Antonin Dvorak:** Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88 « Die Englische » (Registrazione effettuata il 15-8-1974). **22** Informazioni. **22,05** Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore KV 16 (Direttore Gianandrea Gavazzeni); **Dalibor Cyril Vacker:** Concerto da camera per fagotto e archi (Fagotto Martin Wunderle - Direttore Louis Gay des Combes). **22,35** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Luigi Boccherini** (rev. Pina Carmirelli): Sinfonia in do minore op. 41 (Orchestra della RSI diretta da Enrico Collina); **Willy Burkhard:** Concertino op. 60 per violoncello e orchestra d'archi (Violoncellista Walter Grimmer - Orchestra della RSI diretta da Marc Andreae); **Leos Janacek:** Suite per orchestra d'archi (Orchestra della RSI diretta da Corrado Baldini). **18** Informazioni. **18,05** Musica a soggetto. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Cori della montagna. **20** Diario culturale. **20,15** Divertimento per Yor e orchestra. a cura di Yor Milano. **20,45** Rapporti '74: Scienze. **21,15** Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. **21,55** Idee e cose del nostro tempo. **22,30-23** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Filippo Antonio Bonporti: Concerto in re maggiore op. 11 n. 8: Allegro - Largo - Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Carlo Maria Giulini) • *Johannes Brahms:* Ouverture accademica (Orchestra Columbia Symphony diretta da Bruno Walter)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Nicolò Paganini: Divertimento in re maggiore « La notte critica »: Ouverture - Serenata - Tempo di Minuetto - Intermezzo - Notturnino - Finale (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Marcia slava (Orchestra « Philharmonia » di Londra diretta da Efrem Kurz)

7 — **Giornale radio**

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Nicolò Paganini: Moto perpetuo, per violino e pianoforte (Salvatore Accardo, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) • *George Gershwin:* Ouverture cubana (Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Edo de Waart)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO - Lunedì sport,**
a cura di Guglielmo Moretti

— *FIAT*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Migliacci-Locatelli: Se t'innamorerai (Fred Bongusto) • *Alberti-Lombardi-Privitera:* Vitti 'na crozza (Rosanna Fratello) • *Baldazzi-Cellamare-Bardotti:* Principessa (Gianni Morandi) • *Daiano-Ferilli-Cogliati:* Ricordi e poi... (Caterina Caselli) • *Cigliano:* Napule mia (Fausto Cigliano) • *Ciampi-Pavone-Marchetti:* Come faceva freddo (Nada) • *Minellono-Sotgiu-Gatti:* Torno da te (Ricchi e Poveri) • *Rastelli-Olivieri:* Tornerai (Franck Pourcel)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Pippo Baudo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **INCONTRI**
Un programma a cura di **Dina Luce**

11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma con le Orchestre di musica leggera di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Giulio Libano** e **Carlo Esposito**
Testi di **Giorgio Calabrese**
Presenta **Enrico Simonetti**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Antonio Amurri** presenta:
Vietato ai minori
Un programma di musiche e chiacchiere

---

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Lelio Luttazzi**
presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Mash Alemagna*

14 — **Giornale radio**

14,05 **LINEA APERTA**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,40 **MADAME DE...**
di **Louise de Vilmorin**
Traduzione e adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi
6ª puntata

La narratrice	Anna Caravaggi
Madame de...	Franca Nuti
Monsieur de...	Raoul Grassilli
Strauss	Renzo Lori
Il cognato di Madame de...	Iginio Bonazzi
La nipote di Monsieur e Madame de...	Angela Pagano
La cameriera	Misa Mordeglia Mari

Regia di **Massimo Scaglione**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Margherita Di Mauro** e **Raffaele Cascone**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giulio Cesare Castello** e **Roberto Nicolosi**
Regia di **Nini Perno**

17 — Giornale radio

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
IRLANDA
Un programma di Clara Falcone
Regia di Marco Lami

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

---

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Castaldo** e **Faele**
presentano:
QUELLI DEL CABARET
I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da **Franco Nebbia** con **Felice Andreasi** e **Anna Mazzamauro**
Regia di **Gianni Casalino**

20,20 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**

— **Sera sport,** a cura di Sandro Ciotti

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Incontri con gli scrittori: Arrigo Benedetti e il suo nuovo romanzo « Rosso al vento », a cura di Corrado Stajano - Daria Menicanti: poesie inedite - Anna Banti: rassegna di cinema, l'Amor paterno

21,45 **Silvio Gigli**
presenta:
CANZONISSIMA '74
con **Violetta Chiarini, Elsa Ghiberti** e **Maurizio Antonini**

22,15 **XX SECOLO**
Un'originale iniziativa editoriale: « I reprints ». Colloquio di **Nino Dazzi** con **Lucio Colletti**

22,30 **RASSEGNA DI SOLISTI**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
Pianista **ALEXIS WEISSENBERG**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giuliana Calandra**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gabriella Ferri, I Pop Tops, Il Guardiano Del Faro**
La cucaracha, Mamy blue, He, Grazie alla vita, Angeline, The enterteiner, Fiori trasteverini, Suzanne Suzanne, Sag warum, Sempre, Walk along by the riverside, Così dolce, La malagueña

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Donizetti: Poliuto: « O nume pietoso », Sinfonia con coro (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. A. Simonetto - M° del Coro R. Benaglio) • *G. Spontini:* La Vestale: « Ah! s'io vivo ancora » (Ten. G. Campora - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. A. Basile) • *G. Charpentier:* Louise: « Depuis le jour où je me suis donnée » (Sopr. M. Caballé - Orch. New Philharmonia di Londra dir. R. Giovaninetti) • *G. Rossini:* Il barbiere di Siviglia: « Ah! qual colpo inaspettato » (T. Berganza, msopr.; L. Alva ten.; H. Prey, bs. - Orch. Sinf. di Londra dir. C. Abbado)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Madame de...**
di **Louise de Vilmorin** - Traduzione e adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi - *6ª puntata*
La narratrice: Anna Caravaggi; Madame de...: Franca Nuti; Monsieur de...: Raoul Grassilli; Strauss: Renzo Lori; Il cognato di Madame de...: Iginio Bonazzi; La nipote di Monsieur e Madame de...: Angela Pagano; La cameriera: Misa Mordeglia Mari
Regia di **Massimo Scaglione**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
IL SABATO DEL VILLAGGIO
di **Giacomo Leopardi**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo e Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Whisky J & B*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso**
presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Bonfanti: Back and Forth (Toni Maiorani) • *Bell-Creed:* You make me feel brand new (The Stylistics) • *Del Monaco:* Vivere insieme (Toni Del Monaco) • *Shepstone-Capuano:* Crazy King (Mal) • *Shapiro-Limiti:* Stupidi (Ornella Vanoni) • *McField-Coran-Craw-Ford:* Wadagugu (Pro Deo) • *De Gregori:* Niente da capire (Francesco De Gregori) • *Simille-Delancry:* You (Pierre Charby) • *Angeleri:* Lisa Lisà (Angeleri) • *Hammond-Hazlewood:* The air that I breathe (The Hollies)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo e Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Don Pasquale**
Dramma buffo in tre atti di Michele Accursi
Musica di **GAETANO DONIZETTI**

Don Pasquale	Fernando Corena
Dottor Malatesta	Tom Krause
Ernesto	Juan Oncina
Norina	Graziella Sciutti
Un notaro	Angelo Mercuriali

Direttore **Istvan Kertesz**
Orchestra e Coro dell'Opera di Vienna

22,05 **Nostalgico: Enzo Ceragioli e la sua orchestra**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Dario Cecchi** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**
Realizzazione di **Giorgio Viscardi**

23,29 Chiusura

Angela Pagano (ore 9,35)

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI* *(sino alle 10)*

— **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: *Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte « Grosse-Sonate » (Pianista Hans Kann)* • Franz Schubert: *Eine leichenphantasie, Lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte)* • Paul Hindemith: *Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato (Kleine Kammermusik) (Festival Wind Quintett: Susan Morris, flauto; William Webster, oboe; William Capps, corno; Edward Marks, clarinetto; Sue Willougby, fagotto)*

9,30 **Pianista DINU LIPATTI**
Johann Sebastian Bach: *Partita in si bemolle maggiore (BWV 825)* • Franz Schubert: *Improvviso in mi bemolle maggiore op. 90 n. 2* • Frédéric Chopin: *Tre Valzer op. 64: n. 1 in re bemolle maggiore « Valse minute » - n. 2 in do diesis minore - n. 3 in la bemolle maggiore*

10 — **La settimana di Berlioz**
Hector Berlioz: Le roi Lear, ouverture op. 4 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff); Nuits d'été op. 7, su testi di Théophile Gautier: Villanelle - (Clair de lune) - L'île inconnue (Frank Patterson, tenore; Josephin Veasey, mezzosoprano; John Shirley-Quirk, basso; Sheila Armstrong, soprano - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis); Carnevale romano, ouverture op. 9 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
« S » come salute, a cura di Luciano Sterpellone.
Allestimento di Paolo Leone

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**
Direttori d'orchestra **Ferenc Fricsay** e **Georg Solti**
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in sol minore n. 13 K. 525 « Eine kleine Nachtmusik » (Orchestra « Berliner Philharmoniker » diretta da Ferenc Fricsay) • *Ottorino Respighi:* La boutique fantasque, su musiche di Rossini (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Georg Solti)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Mario Zafred
Concerto per pianoforte e orchestra (Pianista Rodolfo Caporali - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Mario Rossi); Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto (Arturo Danesin, flauto; Paolo Fighera, oboe; Emo Marani, clarinetto; Eugenio Lipeti, corno; Gianluigi Cremaschi, fagotto - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI)

---

13 — **La musica nel tempo**
MUZIO CLEMENTI, O DEL PORGERE DEL BUON ILLUMINISTA
di **Gianfranco Zàccaro**
Muzio Clementi: Canoni e Fughe, dal « Gradus ad Parnassum » (Pianista Vincenzo Vitale); Due Sonatine op. 36: n. 3 in do minore - n. 4 in fa maggiore (Pianista Gino Gorini); Tre Sonatine op. 38: in sol maggiore - in si bemolle maggiore - in fa maggiore (Pianista Marcella Crudeli)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Paul Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • *Sergei Prokofiev:* Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra (Pianista Alexis Weissenberg - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franco Mannino) • *Antonin Dvorak:* Due danze slave op. 46: n. 6 in re maggiore: Sousedskà (Allegretto scherzando); n. 7 in do minore: Skocnà (Allegro assai) (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Vaclav Neumann)

15,30 **Tastiere**
Jean-Philippe Rameau: 7 Pièces de clavecin: Allemande - Courante - Sarabande - Les trois mains - Fanfarinette - La Triomphante - Gavotte et double (Clavicembalista Huguette Dreyfus)

16 — **Larinda e Vanesio**
ovvero **L'artigiano gentiluomo**
Intermezzo in tre parti
(Ritrovamento, realizzazione e revisione di Luciano Bettarini)
Musica di **JOHANN ADOLPH HASSE**

Larinda	Maria Luisa Zeri
Vanesio	Domenico Trimarchi

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da **Luciano Bettarini**
(Ved. nota a pag. 131)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **APPUNTAMENTO CON: IL BALLETTO**
Le Stagioni
Balletto op. 67 - Musica di Alexander Glazunov - Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da Boris Khaikin

17,45 **Amedeo Baldovino interpreta Bach**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 1 in sol maggiore: Preludio - Allemanda - Corrente - Minuetto I e II - Giga

18,05 **IL SENZATITOLO**
Regia di **Arturo Zanini**

18,35 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
B. Accordi: Individuate le caratteristiche del vero Mammut dell'età glaciale - C. Fieschi: La sclerosi a placche in un recente congresso a Praga - G. Salvini: Il contributo dei veicoli spaziali al progresso della fisica - Taccuino

---

19,15 **Le Stagioni Pubbliche da Camera della Radiotelevisione Italiana**
Dall'Auditorium di Firenze:
CONCERTO DEL VIOLISTA LUIGI ALBERTO BIANCHI E DEL PIANISTA LESLIE WRIGHT
Alessandro Rolla (realizzazione del basso continuo di Franco Tamponi): Sonata in la bem. magg. • *Johann Nepumuk Hummel:* Sonata in mi bem. op. 5 n. 3 • *Henri Vieuxtemps:* Elegia op. 30 • *Johannes Brahms:* Sonata in fa minore op. 120 n. 1

20,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Il cornuto magnifico**
Farsa in tre atti di **Fernand Crommelynck** - Traduzione di Camillo Sbarbaro
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ileana Ghione, Ivo Garrani, Alberto Lionello, Giuseppe Porelli

Bruno	Alberto Lionello
Il cugino Pietro	Mario Bardella
Il borgomastro	Giuseppe Porelli
Lo scrivano Estrugo	Giuseppe Pertile
Il giovane bovaro	Ivo Garrani
Il conte	Adolfo Geri
Un giovanotto che viene da lontano	Dario Mazzoli
Il marito di Fiorenza	Carlo Ratti
Stella	Ileana Ghione
La nutrice	Adriana Innocenti
Cornelia	Grazia Radicchi
Fiorenza	Cecilia Todeschini

ed inoltre: A. Archetti, E. Banchini, N. Barbieri, G. Bartolomei, V. Battara, A. Berti, G. Carrara, M. Cassigoli, C. De Cristofaro, M. G. Fei, F. Fontani, D. Gucciardi, F. Luzzi, A. Manetti, G. Marchi, R. Mirannalti, A. Montinari, A. Nardi, G. Padoan, W. Pasquini, V. Spagnoli
(Commenti musicali di Guido De Salvi)
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 Dario Cecchi presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella. Realizzazione di Giorgio Viscardi - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello musicale - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; **in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.**

TV 3 dicembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Scuola Elementare

9,50 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Media

10,50 Scuola Secondaria Superiore

11,10-11,30 Giorni nostri

(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Le grandi epoche del teatro
a cura di Vito Pandolfi e Antonio Pierantoni
Realizzazione di Gianni Amico
Prima puntata

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacovazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK *(Dentifricio Aquafresh - Società del Plasmon)*

13,30 TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il Corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - Regia di Ernst Behrens
27° trasmissione (informativa)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Scuola Elementare: « Laboratorio TV » trasmissioni sperimentali, a cura di Enzo Scotto Lavina e Marina Tartara - *Il laboratorio sotto terra*, di Guerrino Gentilini e Piero Pansa - Regia di Piero Pansa - 2° puntata

15,20 La culture et l'histoire: Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Consulenza e testi di Jean Baisnée - Presenta Jacques Sernas - *La guerre 1914-1918 (2ème partie)* - 17° trasmissione - **15,40** *Montparnasse* - 18° trasmissione

16 — Scuola Media: Questioni d'oggi - *Oggi cronaca*, a cura di Priscilla Contardi, Giovanni Garofalo e Alessandro Meliciani - Consulenza didattica di Gabriella Di Raimondo - **Il significato dell'anno santo** - Regia di Giorgio Ansoldi

16,20 Scuola Secondaria Superiore: *Informatica* (II ciclo) - Corso introduttivo sulla elaborazione dei dati - Un programma di Marcello Morelli, a cura di Anna Amendola e Fiorella Lozzi - Consulenza di Emanuele Caruso, Lidia Cortese e Giuliano Rosaia - Regia di Nino Zanchin - (9°) **I modelli**

16,40 Giorni nostri: Trasmissioni per la Scuola Media - *Oggi cronaca*, a cura di Priscilla Contardi, Giovanni Garofalo e Alessandro Meliciani - Consulenza didattica di Gabriella Di Raimondo - **La solitudine degli anziani**, del Prof. Don Lino Baracco e Renato Minore - Regia di Ciriaco Tiso

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO *(Harbert S.a.S. - Trenini elettrici Lima)*

per i più piccini

17,15 LA CASA DI GHIACCIO

di Gici Ganzini Granata
Narvik e la volpe azzurra
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Gian Sgarbossa
Regia di Maria Maddalena Yon

la TV dei ragazzi

17,45 RIDERE, RIDERE, RIDERE

con Larry Semon in:
Un invitato importante
Distr.: Christiane Kieffer

18 — K2: VENT'ANNI DOPO

Un programma di Pippo de Luigi

GONG
(Fagioli De Rica - Last 1000 usi - Bambole Furga)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Documenti di storia contemporanea
a cura di Nicola Caracciolo
Regia di Tullio Altamura

19,15 TIC-TAC

(Tritatutto Moulinex - Terme di Crodo - Latterie Cooperative Riunite - Macchine fotografiche Polaroid - Magnesia S.Pellegrino - Editrice Saie)

SEGNALE ORARIO

LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO
(Sigma Tau - Pentolame Aeternum - Margarina Desy)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Olivetti - Vini Barbero - Dentifricio Durban's - Very Cora Americano - Lacca Protein 31)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Carpano aperitivo - (2) Apparecchi Kodak Instamatic - (3) Johnnie Walker - (4) Glicemille - (5) Mon Cheri Ferrero - (6) Amaro Averna
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Master - 5) Shaft - 6) M.G.
— *Mutandine Kleenex*

20,40

QUARANTA GIORNI DI LIBERTA'

Pagine di diario della Repubblica dell'Ossola
Soggetto e sceneggiatura di Luciano Codignola
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

« Amelia » — *Anna Identici*
Andrea — *Luca Dal Fabbro*
Una madre — *Angela Busto*
Un'altra madre — *Lucia Vercelli*
Michele — *Daniele Conserva*
« Cino » — *Luciano Virgilio*
Ettore Tibaldi — *Raoul Grassilli*
« Corrado » — *Vittorio Battarra*
Mario « Bandini » — *Pietro Biondi*
Umberto Terracini — *Luigi Casellato*
Dionigi Superti — *Carlo Sabatini*
Alfredo Di Dio (« Marco ») — *Andrea Giordana*
« Alberto » — *Giovanni Petrucci*
Aldo — *Stefano Satta Flores*
« Filopanti » — *Luigi Boghi*
Don Cabalà — *Sandro Corradino*
Il colonnello — *Giorgio Gusso*
« Justus » — *Giuseppe Colombo*
Ezio Vigorelli — *Corrado Gaipa*
Fernando Santi — *Tarcisio Sogno*
Il giovane operaio — *Massimo Genova*
Mac Caffery — *Roger Browne*
Un maestro — *Gianni Borgo*
Una maestra — *Gina Rossetto*
Un professore — *Arnaldo Colombo*
« Federici » — *Gianni Franzoi*

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis
Regia di Leandro Castellani

DOREMI'
(Estratto di carne Liebig - Carpené Malvolti - Confezioni natalizie Perugina - Dash - Linea Gradina - Orologi Bulova - Grappa Montalba)

21,55 GIALLO VERO

Un programma di Enzo Biagi con la collaborazione di Franco Campigotto
Quarta puntata
Omicidio di Stato

BREAK
(Casa Vinicola Barone Ricasoli - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Grappa Piave - Fleurop Interflora - Cutty Sark Scotch Whisky)

22,45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

17,30 TVE-PROGETTO - Programma di educazione permanente coordinato da Francesco Falcone
Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca - Presenta Fulvia Carli Mazzilli - Regia di Gabriele Palmieri

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG *(I Dixan - Società del Plasmon)*

19 — L'ALLENATORE

Prima parte: **Le bugie di Kulesciov - Il segreto di Sidorkin** - Regia di Jakov Bazeljan
Distr.: Sovexportfilm (Replica)

19,40 Charley Chase in IL DIAMANTE MISTERIOSO

Distr.: Christiane Kieffer

TIC-TAC *(Confezioni regalo Vecchia Romagna - Dillingoen)*

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO *(Orzobimbo - Invernizzina - Ariel)*

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO *(Vogatori Carnielli - Caffè Star - Cento - Coricidin Essex Italia - Invernizzina - Cherry Stock)*

21 —

UN MARE DA SALVARE

Un programma di Orazio Pettinelli e Vincenzo Vallario - Regia di Orazio Pettinelli - *Seconda puntata*
Relitti nella corrente

DOREMI' *(Brandy René Briand Extra - Aperitivo Aperol - Guaina 18 Ore Playtex - Close up dentifricio - A.E.G. - Pandoro Melegatti - Amaro Don Bairo)*

22 — La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta: VOCI LIRICHE DAL MONDO

L'opera italiana e l'opera europea
Rassegna di giovani cantanti
Quarta trasmissione
Mascagni: *Cavalleria rusticana: Coro di apertura*
Interpreti di opera italiana:
Soprano **Michie Akisada:** Verdi: *La Forza del destino: « Pace, mio Dio »*
Soprano **Silvana Ferraro:** Verdi: *Rigoletto: « Caro nome »*
Tenore **Vincenzo Bello:** Puccini: *La Bohème: « Che gelida manina »*
Interpreti di opera tedesca:
Baritono **Andreas Martin:** Wagner: *Tannhäuser: « O tu bell'astro incantator »*
Soprano **Kate Gamberucci:** Weber: *Il Franco cacciatore: « Ah che non giunge il sonno »*
Wagner: *Tannhäuser, sinfonia*
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - Maestro concertatore e direttore d'orchestra **Armando La Rosa Parodi** - Maestro del Coro Giulio Bertola - Scene di Armando Nobili - Costumi di Lalli Ramous - Consulenza e presentazione di Guido Pannain - Note illustrative di Francesco Benedetti - Presenta Laura Bonaparte - Regia di Roberto Arata

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Schöngrubers
Eine Familiengeschichte
11. Folge: « Die Einbrecher »
Regie: Klaus Überall
Verleih: Polytel

19,25 Labrador
Ein Film von Heinz Rhode u. Friedrich Roger
2. Teil: « Strom aus der Wildnis » - Verleih: Polytel

19,55 Die Frau im Blickfeld
Eine Sendung von Sofia Magnago

20,10-20,30 Tagesschau

NUOVI ALFABETI

ore 18,25 secondo

Tra il 29 settembre e il 5 ottobre del 1944 la popolazione di Marzabotto, un piccolo comune in provincia di Bologna, fu decimata dai reparti nazisti che occupavano la zona. Quasi duemila persone, per la maggior parte donne, vecchi e bambini, furono massacrate per rappresaglia alle azioni dei partigiani che, favoriti dalla natura del terreno, erano riusciti a sfuggire ai nazisti. Il nostro Paese era diviso tra l'avanzata degli eserciti alleati al Sud e la durissima occupazione delle truppe tedesche al Nord, resa ancora più odiosa dalla collaborazione dei fascisti della Repubblica di Salò. L'Italia era diventata il campo di battaglia di una guerra che durava ormai da più di quattro anni. La popolazione civile stanca, avvilita, stremata dai lunghi sacrifici, ma, in quella parte che aveva maturato la consapevolezza della libertà, decisa a resistere fino all'imminente liberazione, era spesso vittima di episodi sanguinosi, crudeli e insensati. Nella strage di Marzabotto, che viene ricordata dal servizio di questa settimana, perse la vita anche un sordomuto, un giovane garzone di stalla prelevato dalle SS mentre rigovernava le bestie e ucciso insieme agli altri, probabilmente ignaro della ragione della sua morte.

QUARANTA GIORNI DI LIBERTA' - Seconda puntata

ore 20,40 nazionale

Su un treno che porta al sicuro in Svizzera un gruppo di bambini dell'Ossola Andrea sta per abbandonare l'Italia, ma arrivato al confine sente tutta l'umiliazione del suo gesto e decide di tornare indietro e di rinviare di qualche giorno l'espatrio. Intanto a Domodossola, all'interno del comune impegno antifascista, si fa vivace la discussione. Anzitutto sul diverso modo di intendere la difesa militare della zona: c'è chi pensa a una difesa rigida del territorio, e chi invece propone la tesi della guerriglia; chi ritiene indispensabile la formazione di un comando unico, e chi invece tiene all'autonomia della propria formazione. C'è poi una tensione esplicita fra i comandanti garibaldini — rappresentati dal commissario politico « Cino », accorso dalla Valsesia — e i comandanti delle formazioni autonome. La giunta civile di governo si sforza di mediare questi contrasti e nello stesso tempo di risolvere altri problemi urgenti: quello di sfamare ottantamila persone in una zona molto povera, e quello di avviare le riforme indispensabili dopo vent'anni di malgoverno fascista. Al grande dibattito in corso, che coinvolge gradualmente l'intera cittadinanza, prefigurando la situazione di tutta l'Italia negli anni successivi, partecipa anche Andrea sotto la guida di Aldo, che lo aiuta a interpretare e a valutare il senso degli avvenimenti. E' un dibattito reso drammatico da un pericolo incombente: i nazisti si apprestano ad attaccare la piccola repubblica, abbandonata a se stessa.

UN MARE DA SALVARE
Seconda puntata

ore 21 secondo

In questa seconda puntata la trasmissione di Pettinelli e Valiario si occuperà, tra l'altro, dell'archeologia subacquea: in che cosa consiste, come si pratica, chi la pratica e perché; quali i metodi, gli indirizzi e le tecniche. Sono incalcolabili le ricchezze che il mare ci ha restituito. Un mare da salvare *cercherà di fare il « punto » della situazione, oggi. Si potrebbe semplicemente dire che l'archeologia subacquea costituisce un problema ormai in via di soluzione: fra qualche anno non ci sarà più. Non ci sarà infatti più nulla da scoprire, né da riportare alla superficie. Bisognerà trovare dei rimedi. Intanto ha avuto notevole sviluppo la geologia subacquea. Cosa cercano i moderni scienziati-sub? Tutto, come sulla terra. Per esempio: l'acqua. Attraverso miriadi di condotti e fratture la terra « drena » una enorme quantità d'acqua dolce che va a versarsi in mare. E' possibile la sua utilizzazione? Vedremo i sub del Comando subacquei e incursori della Marina Militare esplorare le sorgenti sottomarine sotto la guida degli speleologi del mare. Uno di essi è il prof. Lamberto Ferri-Ricchi. Un altro gruppo di ricercatori, guidato dal dott. Cesare La Padula, esplora una grotta che emerge di dieci metri sul pelo dell'acqua e s'inabissa molto in profondità. Altri sommozzatori-rocciatori di speciali reparti militari, guidati dai « capo » Milanesi, raggiungono l'imbocco di un lago sommerso per impiantarvi il campo-base per ulteriori ricerche.* (Servizio alle pagine 48-52).

GIALLO VERO - Quarta puntata

ore 21,55 nazionale

Perché, come, dove e da chi è stato ucciso il leader dell'anticolonialismo Ben Barka? Ecco un vero e proprio « giallo » politico nel gioco incredibile del quale entrano assassini in veste di diplomatici, sicari mascherati da giornalisti, poliziotti che si fingono cospiratori. Una spaventosa partita a scacchi tirata allo spasimo da un gruppo di professionisti del terrore, a un ritmo vertiginoso su un itinerario che va da Rabat a Ginevra, da Parigi al palazzo reale del Ryad, sede del re del Marocco, Hassan II. A parte i lunghi e complicati antecedenti, il « fattaccio » cominciò a mezzogiorno del 29 ottobre 1965, quando due ispettori della polizia francese diressero l'operazione di rapimento di Ben Barka, in pieno centro della capitale francese. Due, tre giorni dopo la polizia conosceva tutti i particolari, nomi e circostanze. Ciononostante si apriva un'istruttoria contro ignoti...

VOCI LIRICHE DAL MONDO

ore 22 secondo

Il giudizio sui candidati che gareggiano questa settimana per l'opera italiana e per l'opera tedesca nel quarto concorso televisivo è affidato al compositore Mario Zafred. Sceglierà, fra i cinque concorrenti, due cantanti che si cimentano nel repertorio dei nostri grandi autori e un terzo cantante che affronta il repertorio tedesco. I prescelti si ripresenteranno sul teleschermo nella sesta puntata, insieme con altri tre giovani interpreti, vincitori della terza trasmissione. Questo martedì il concerto s'inizia con il bellissimo coro d'apertura della Cavalleria rusticana *di Mascagni, eseguito dal Coro istruito e diretto da Giulio Bertola, e dall'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, sotto la guida di Armando La Rosa Parodi. A chiusura di trasmissione La Rosa Parodi dirige un'altra famosa pagina sinfonica, tratta però dal repertorio tedesco: la* Sinfonia *del* Tannhäuser. *Quest'opera, com'è noto, è in ordine di tempo la sesta di Wagner ove si considerino anche le prime partiture del noviziato wagneriano. Si situa cronologicamente tra l'*Olandese volante *e il* Lohengrin, *ossia nel 1845. Prima concorrente è questa sera il soprano Michie Akisada che interpreta « Pace, mio Dio » dalla* Forza del destino *di Giuseppe Verdi (atto quarto, quadro secondo). E' poi il turno di Andreas Martin che si cimenta in una fra le più belle pagine baritonali: « O tu bell'astro incantator » dal* Tannhäuser *wagneriano; seguito dal soprano Silvana Ferraro, interprete della famosa aria di Gilda « Caro nome » dal* Rigoletto *verdiano. La seconda concorrente per il repertorio tedesco è il soprano Kate Gamberucci. Canterà « Ah che non giunge il sonno » dal* Franco cacciatore *di Carl Maria von Weber. Quest'opera in tre atti, su libretto di Friedrich Kind, fu rappresentata, come si ricorderà, a Berlino nel 1821; e segnò l'affermazione conclamata dell'opera romantica tedesca. Ultimo candidato in gara è il tenore Vincenzo Bello che interpreta « Che gelida manina » dalla* Bohème *di Puccini.* (Servizio alle pagine 172-176).

radio

martedì 3 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Claudio.

Altri Santi: S. Ilaria, S. Cassiano, S. Agricola, S. Vittore, S. Giulio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,47 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 16,20; a Roma sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 16,45; a Bari sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 16,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1857, nasce a Berdiczew, in Ucraina, lo scrittore Joseph Conrad.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi semina virtù, fama raccoglie. (Leonardo da Vinci).

Salvatore Accardo suona pagine di Locatelli e Bach alle 17,10 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « I Supertesti », di Gastone Imbrighi: « Ferdinando Magellano, navigatore portoghese » - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. **20,45** Maitre François Xavier (P. Schütte). **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Missio München berichtet, von Georg Raiml. **21,45** All Roads Lead to Rome: The Catacombs of St. Calixtus. **22,15** Problemas do emigrante: na Sociedade e na Igreja, por A. Pinheiro. **22,30** Cartas a Radio Vaticano - Nos cuenta la Puerta Santa. Jubileo de 1625, por Luciana Giambuzzi. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Ugo Vanni: « L'Epistolario Apostolico » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: E' bello cantare (I). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Motivi per voi. **13,10 Il testamento di un eccentrico** di Giulio Verne. **13,25** Intermezzo per pianoforte e orchestra. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Scienze (Replica dal Secondo Programma). **16,35** Fra ceroni e copioni. Radioscene di Toni Pezzato. **La fama nella parrucca di Cotoff.** Luigi Bonelli: Fabio Barblan; Anton Giulio Bragaglia: Mario Bajo; Il capocomico: Cleto Cremonesi; Il regista: Alfonso Cassoli; L'intervistatrice: Mariangela Welti. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Vittorio Ottino. **16,55** Ritmi. **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Quasi mezz'ora con Dina Luce. **18,30** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Canti regionali italiani. **21** Teatro dialettale. **22** Informazioni. **22,05** Ai quattro venti, in compagnia di Vera Florence. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Adriano Banchieri:** Fantasia prima (da « fantasie ovvero canzoni alla francese »); **Girolamo Frescobaldi:** Corilla danzando, canzone a tre voci e basso continuo; Begli occhi io non provo, per due voci e basso continuo; **Johannes Brahms:** Sonata in re minore op. 108 per violino e pianoforte; **Gaetano Donizetti:** « Il Pigmalione », opera in un atto. **18** Informazioni. **18,05** Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. **18,25** Archi. **18,35** La terza giovinezza. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40 Il testamento di un eccentrico**, di Giulio Verne (Replica dal Primo Programma). **19,55** Intermezzo. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **György Kurtab:** Otto pezzi per pianoforte op. 3; **Alfredo Casella:** « L'adieu à la vie » (Poesie di Rabindranath Tagore, tradotte da André Gide). **20,45** Rapporti '74: Terza pagina: « L'avventura del mondo ». Rapporto di novembre di Ferdinando Vegas. **21,15-22,30** L'offerta musicale. **XXIX Settimane Musicali di Ascona 1974. François Couperin:** Sonata in trio in mi minore per flauto, oboe e basso continuo « La Françoise », ouverture; **Claude Debussy:** « Syrinx » per flauto solo; **Bela Bartok:** Brani di « Microcosmos » VI; **François Couperin:** « La Françoise »: Allemande; **Niccolò Castiglioni:** « Alef » per oboe solo; **François Couperin:** « La Françoise »: Courante I et II; **Pierre Boulez:** « Explosante-fixe » (Versione per quattro strumenti); **E. Denissov:** Solo per flauto; **György Ligeti:** Continuum per cembalo; **François Couperin:** « La Françoise »: Sarabande-Gigue; **E. Denissov:** Solo per oboe; **François Couperin:** « La Françoise »: Chaconne ou Passacaille, Gavotte et Menuet (Registrazione del concerto effettuato ad Ascona il 20-9-1974).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Xaver Richter: Sinfonia in la maggiore (Orchestra « Ars Viva » diretta da Hermann Scherchen) • *Adolphe Adam:* Gisèlle, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Luigi Boccherini: Quintetto in mi bemolle maggiore n. 6: Larghetto - Rondò (Flautista Angelo Persichilli - « I Solisti di Roma ») • *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Calma di mare e felice viaggio, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Schuricht) • *Richard Addinsel:* Il concerto di Varsavia (Pianista Herbert Heinemann - Orchestra « Nordwestdeutsche Philharmonia » diretta da Wilhelm Schuchter)

7 — **Giornale radio**

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Fritz Kreisler: Capriccio viennese, per violino e pianoforte (Al violino l'Autore; Carl Lamson, pianoforte) • *Isaac Albeniz:* Torre bermeja (Chitarrista Andrés Segovia) • *Ermanno Wolf-Ferrari:* I Quattro Rusteghi: Intermezzo (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Nello Santi)

7,45 **OGGI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI** di **Giuseppe Morello**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Un amore di seconda mano, Mi... ti... amo, Venditrice di stornelli, Questo amore un po' strano, Dduje serenate, La regina della casa, Valentino e Valentina, Al di là

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Pippo Baudo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**
Nelo Risi incontra
Marat
con la partecipazione di **Carmelo Bene**
Regia di Nelo Risi
(Replica)

11,35 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Accelerazioni e frenate di **Marcello Casco** e **Riccardo Pazzaglia**

— *Mandarinetto Isolabella*

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Ma guarda che tipo!**
Tipi tipici ed atipici del nostro tempo
presentati da **Stefano Sattaflores** con **Marcello Marchesi, Giusy Raspani Dandolo, Rita Savagnone, Aroldo Tieri**
Regia di **Orazio Gavioli**

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

— *Sottilette Extra Kraft*

14,40 **MADAME DE...**
di **Louise de Vilmorin**
Traduzione e adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi
7ª puntata

La narratrice	Anna Caravaggi
Madame de...	Franca Nuti
Monsieur de...	Raoul Grassilli
L'ambasciatore	Gino Mavara
Juliette	Adriana Vianello

Regia di **Massimo Scaglione**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Margherita Di Mauro** e **Raffaele Cascone**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giulio Cesare Castello** e **Roberto Nicolosi**
Regia di **Nini Perno**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
UNIVERSO MINIMO
a cura di Luciano Sterpellone
Regia di Armando Adolgiso

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

---

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Nozze d'oro**
50 anni di musica alla Radio narrati da **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione per le ricerche discografiche di **Maurizio Tiberi**
« Cavalcando verso il '74 »

20,20 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**
Voci nello spazio
Radiodramma di **Ferenc Karinthy**
Traduzione di Magda Zalan
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Claudia Giannotti

La ragazza	Claudia Giannotti
Una signora	Irene Aloisi
Una voce rauca	Eligio Irato
La donna della trattoria	Loredana Savelli
Un uomo	Gino Mavara
Un vecchio	Angelo Alessio
La centralinista	Olga Fagnano
Una voce grave	Iginio Bonazzi
Una voce dolce	Renzo Lori
Una vecchietta	Misa Mordeglia Mari

Regia di **Ernesto Cortese**

22,10 **I Malalingua**
prodotto da **Guido Sacerdote,** condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Milly, Bice Valori** e **Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Pasticceria Algida*

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Sandra Milo**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Vianella, The Beach Boys, Hengel Gualdi**
Canto d'amore di Homeide, Help me, rhonda, Il ballo del taglialegna, Fijo mio, Good vibrations, Tiger rag, Com'è bello fa' l'amore quanno è sera, Marcella, Dardanella, Vojo er canto de 'na canzone, Student demonstration time, Cabaret, Volo di rondine

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Madame de...**
di **Louise de Vilmorin** - Traduzione e adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi
7ª puntata
La narratrice — Anna Caravaggi
Madame de... — Franca Nuti
Monsieur de... — Raoul Grassilli
L'ambasciatore — Gino Mavara
Juliette — Adriana Vianello
Regia di **Massimo Scaglione**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Dettagli, Giochi d'amore, Povero, Parole parole, Quando una donna, Amore a viso aperto, Pazza idea, Un poco di abitudine

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
TANTO GENTILE E TANTO ONESTA PARE
di **Dante Alighieri**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Farinatti: The fly (Quadro D'Autore) • *Aloise:* Un'immagine di noi (Anastasia Dellisanti) • *Williams:* Machine gum (The Commodores) • *Ferri-Zauli-Damele-Delfino:* Un amore per noia (Le Volpi Blu) • *Anka:* Having my baby (Paul Anka) • *Morelli:* Jenny (Alunni del Sole) • *Holmes:* Rock the boat (The Hues Corporation) • *Vistarini-Cicco:* Se mi vuoi (Cico) • *Shepior-Burrows:* America (Ben Thomas) • *Lynott:* Little darling (Thin Lizzy)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Townshend: Long live rock (The Who) • *Jagger-Richard:* Dance little sister (The Rolling Stones) • *Douglas:* Kung-Fu fighting (Carl Douglas) • *Malcolm-D'Ambrosio:* She's a teaser (Geordie) • *Pareti:* Là (Renato Pareti) • *Whitfield-Strong:* Funky music sho nuff turns me on (Yvonne Fair) • *Dancio:* Go (Biscuit Gum) • *Lynott:* Little darling (Thin Lizzy) • *Cicco-Vistarini:* Distrazione mentale (Cico) • *Humphries:* Do you kill me or do I kill you? (Les Humphries Singers) • *Rupen-Sinoué-Barnell:* Unidentified missile (Solarion) • *Bergman-Sesti:* Jungle (Kongas) • *Venditti:* Campo de' fiori (Antonello Venditti) • *Angel:* Who d'ya think you're fooling (Angel) • *Burns:* Oh my soul (Robbie Burns) • *Bristol:* Don't get caught (Randy Craw Ford) • *Polizzi-Coclite-Natili:* Un momento di più (I Romans) • *McCartney:* Junior's farm (Paul McCartney and Wings) • *Martini:* One with the sun (Santana) • *Findon:* On the run (Scorched Earth) • *Cassella - Luberti - Cocciante:* Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante) • *Furay:* Fallin' in love (The Souther-Illman-Furay Band) • *Casey-Clarke:* Queen of clubs (K. C. and the Sunshine Band) • *Cino-Rhodes-Oald:* Timore e tremore (Mai Lai) • *Anderson:* Bungle in jungle (Jethro Tull) • *Pickett-Shapiro:* Don't knock my love (Diana Ross-Marvin Gaye) • *Duffy:* Tell me (Duffy) • *De Paula-Vieira:* Maracanà (Irio De Paula con Afonso Vieira e Alessio Urso) • *Leonebert-Bixio-Tempera:* You can fly (Dream Bags) • *Crunch:* Let's do it again (Crunch)

— *Crema Clearasil*

21,19 **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 **Michelangelo Romano** presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Dario Cecchi** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**
Realizzazione di **Giorgio Viscardi**

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Concerto di apertura**
Béla Bartok: *Deux Portraits op. 5: Ideale - Grottesco (Violino solista Mihaly Szucs - Orchestra Filarmonica di Budapest diretta da Miklos Erdelyi)* • Francis Poulenc: *Concerto in sol minore, per organo, orchestra d'archi e timpani (Organista Maurice Duruflé - Orchestre National de l'ORTF diretta da Georges Prêtre)* • Igor Strawinsky: *Jeu de cartes, balletto in tre mani (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta dall'Autore)*

9,30 **Chitarrista ANDRES SEGOVIA**
Ludovico Roncalli: *Passacaglia in sol minore* • Fernando Sor: *Andantino op. 24 n. 1* • Mauro Giuliani: *Tre Pezzi: Andantino grazioso in re maggiore - Allegretto in do minore - Vivace in la maggiore* • Heitor Villa Lobos: *Studio n. 1 in mi minore (dai 12 Studi composti per Andrés Segovia)* • Joaquin Rodrigo: *Fandango (dedicato ad Andrés Segovia)* • Mario Castelnuovo-Tedesco: *Capriccio diabolico (omaggio a Niccolò Paganini)*

10 — **La settimana di Berlioz**
Hector Berlioz: Les Francs-Juges, ouverture op. 3 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff); Te Deum, op. 22, per tenore, coro, orchestra e organo (Alexander Young, tenore; Denis Vaughan, organo - Orchestra « Royal Philharmonic » - Coro « London Philharmonic » e Coro « Dulwich College Boys » diretti da Thomas Beecham)

11 — **La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)
Giochiamo con la musica, a cura di Teresa Lovera

11,30 La cattedrale di Caserta vecchia
Conversazione di Barbara D'Onofrio

11,40 **Concerto da camera**
Georg Philipp Telemann: Quartetto in sol maggiore, per flauto, oboe, violino e continuo da « Tafelmusik » parte 1ª (Hans Martin Linde, flauto; Michel Piguet, oboe; Thomas Brandis, violino; August Wenzinger, violoncello; Eduard Müller, clavicembalo) • *Luigi Boccherini:* Quintetto in do maggiore per chitarra, due violini, viola e violoncello (Alirio Diaz, chitarra; Alexander Schneider, Felix Galimir, violini; Michael Tree, viola; David Soyer, violoncello)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Jacopo Napoli: Il barone avaro: Preludio (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo); Il Tesoro: Sinfonietta (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi); Marina (Marlaena Kessick, flauto; Bruno Canino, pianoforte) • **Adone Zecchi:** Caleidofonia, per violino, pianoforte e orchestra (Riccardo Brengola, violino; Giuliana Bordoni, pianoforte - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Freccia)

---

13 — **La musica nel tempo**
DALLA SVEZIA CON AMORE
di **Edward Neill**
Wilhelm Stenhammar: « Molto appassionato e Dolce scherzando », da « Tre Fantasie op. 11 per pianoforte » (Pf. Staffan Scheja); « Quasi andante e Presto, molto agitato », dal « Quartetto n. 3 in fa maggiore op. 18 » (Quartetto Borodin); « Scherzo, Allegro vivace - Finale, Allegro molto », dal « Quartetto n. 5 in do maggiore op. 29 » (Kyndelkvartetten); Ballata sul Komfünsenfej (Bar. Claes Göran Sténhammar); Ouverture, Scherzo e Notturno, dalla « Serenata in fa maggiore op. 31 » per orchestra (Orch. Filarm. di Stoccolma dir. Rafael Kubelik); « Finale » dalla « Sinfonia in sol minore op. 34 » (Orch. Filarm. di Stoccolma dir. Tor Mann)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **John Barbirolli**
Johannes Brahms: Ouverture tragica op. 81 (Orchestra Filarmonica di Vienna) • *Arnold Schönberg:* Pelleas und Melisande, poema sinfonico (Orchestra New Philharmonia) • *Claude Debussy:* La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orchestra de Paris)

16 — **Liederistica**
Luigi Dallapiccola: Liriche greche per una voce di soprano e complesso strumentale (traduzione di Salvatore Quasimodo): 5 frammenti di Saffo - 2 liriche di Anacreonte - Sex carmina Alcaei (Soprano Mary Thomas - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Luigi Dallapiccola) • *Robert Schumann:* Ballade des Harfners (dal « Wilhelm Meister » op. 98 a) (André Vessières, basso; Hélène Boschi, pianoforte)

16,30 **Pagine pianistiche**
Franz Schubert: Sonata n. 14 in la minore (Pianista Ingrid Haebler) • *Anton Webern:* Variazioni op. 27 (Pianista Carlo Pestalozza)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Violinista SALVATORE ACCARDO**
Pietro Locatelli: Il labirinto armonico • *Johann Sebastian Bach:* Sonata in do maggiore, per violino solo

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Dicono di lui**
a cura di Giuseppe Gironda

18,30 **Donna 70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvatore

18,45 **LO STATO VERSO L'AUTOMAZIONE**
Inchiesta di **Luciano Burburan**
2. Quello che si è fatto
Interventi di **Franco Bonacina, Loris Carreri, Angelo Gambarotta, Giovanni Gozzer, Antonino Terranova, Francesco Saverio Vestri, Michele Zuppa**

19,15 **Concerto della sera**
Samuel Barber: Adagio op. 11, per orchestra d'archi (Orchestra da Camera di Stoccada diretta da Karl Münchinger) • *Heitor Villa Lobos:* Chôros n. 9 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Enrique Garcia Asensio) • *Albert Roussel:* Le festin de l'araignée, balletto op. 17 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
OTELLO
Dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito (da Shakespeare)
Musica di **Giuseppe Verdi**
Direttore **Herbert von Karajan**
Orchestra Filarmonica di Berlino

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **BRUNO MADERNA MUSICISTA EUROPEO**
a cura di **Massimo Mila**
Quarta trasmissione

22,30 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Dario Cecchi presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella. Realizzazione di Giorgio Viscardi - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,26 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 4 dicembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Scuola Elementare

9,50 La culture et l'histoire
(Corso integrativo di francese)

10,30 Scuola Media

10,50 Scuola Secondaria Superiore

11,10-11,30 Giorni nostri
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Documenti di storia contemporanea
a cura di Nicola Caracciolo
Regia di Tullio Altamura
(Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
L'operatore agricolo
di Giuliano Tomei e Adriano Rejna
Seconda parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Rowntree Smarties - Fornet)

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 INSEGNARE OGGI
Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery
Comunicazione ed espressione nella scuola elementare
Apprendimento e linguaggio nella scuola primaria

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Scuola Elementare: « Laboratorio TV », trasmissioni sperimentali, a cura di Enzo Scotto Lavina e Marina Tartara - *Il laboratorio sotto terra*, di Guerrino Gentilini e Piero Pansa - Regia di Piero Pansa - 3ª puntata

15,20 La culture et l'histoire: Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Consulenza e testi di Jean Baisnée - Presenta Jacques Sernas - *La Française au vingtième siècle (après 1920)* - 19ª trasmissione - **15,40** *Gide, témoin passionné* - 20ª trasmissione

16 — Scuola Media: Le materie che non si insegnano - *Forze e materia* - (5ª) **Come sono fatte le cose dentro** - Un programma di Franco De Salvo e Alessandro Meliciani, a cura di Ugo Amaldi e Paolo Guidoni - Regia di Fernando Armati

16,20 Scuola Secondaria Superiore: *La storia nella cronaca*, a cura di Giorgio Chiecchi - Collaborazione di Luigi Parola - Regia di Adolfo Lippi - (5ª) **La stampa e la Grande Guerra: l'Astico (1915-1918)**

16,40 Giorni nostri: Trasmissioni per la Scuola Secondaria Superiore - *Democrazia alla prova* - Un programma di Loredana Rotondo - Consulente didattico Nicola d'Amico - Consulenza e testo di Carlo Vallauri - (2ª) **Le organizzazioni sindacali e il mondo della produzione**, a cura di Loredana Rotondo e Patrizia Todaro - Regia di Sergio Rossi

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Bambole Furga - Costruzioni Lego)

per i più piccini

17,15 CI SONO FAVOLE E FAVOLE!
Favola a disegni animati
Sceneggiatura di V. Larin
Regia di I. Aksencjuk
Produzione: Sojuzmultfilm

17,35 IL TRENO
Telefilm
Prod.: Polyscope

la TV dei ragazzi

17,45 MAFALDA E LA MUSICA
Un programma di cartoni animati e di musica
presentato da Mafalda
a cura di Adriano Mazzoletti
Quarta puntata
con Franco Cerri e il suo Quartetto, Mario Molino, Concertus Antiqui, « Soliste di Roma », I Murple, Francis Uitti, Pino Fornai e Paolo Mezzaroma, Il Perigeo, Il Trio Irio De Paola, Giustino Durano e The Wombles
« Mafalda » della Azucar Producciones - Scene di Luciano Del Greco - Regia di Salvatore Baldazzi

GONG
(Asciugacapelli Olimpic - Malipiero S.p.A. Editore - Pizza Star)

18,45 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
Togliatti
a cura di Gianfranco Corsini
Regia di Libero Bizzarri
Terza ed ultima puntata

19,15 TIC-TAC
(All Multigrado - Gunther Wagner - Alka Seltzer - Krups Italia - Pandoro Paluani - Olio extravergine di oliva Carapelli)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO
(Doria Biscotti - Orologi Garel - Mindol Bracco)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Brooklyn Perfetti - Vernel - Brandy Stock - Caffè Splendid - Brodo Invernizzino)

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Assicurazioni Ausonia - (2) President Reserve Riccadonna - (3) Ava lavatrici - (4) Strega Alberti - (5) Salumificio Negroni - (6) Whisky J & B
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinelife - 2) General Film - 3) Arca Film - 4) Lodolo Film - 5) Films Pubblicitari - 6) Marco Biassoni

— *Aperitivo Rosso Antico*

20,40

UNA SCUOLA PER TUTTI
Un programma di Leonardo Valente e di Alfredo Vinciguerra con la collaborazione di Giovanni Minoli e di Pino Ricci
Regia di Marcello Avallone
Seconda ed ultima puntata

DOREMI'
(Kambusa Bonomelli - Air Fresh solid - Caffè Mauro - Cera Liù - Grappa Libarna - Cioccolato Nestlé - Decal Bayer)

21,45 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK
(Very Cora Americano - Confezioni natalizie Perugina - Camel - Fruiset Hélene Curtis - Molinari)

22,45 TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18 — TVE PROGETTO
Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(Effe Bambole Franca - Duplo Ferrero)

19 — ALLE SETTE DELLA SERA
Spettacolo musicale
di Maurizio Costanzo e Roberto Danè
Condotto da Christian De Sica con Ingrid Schoeller e Anna Maria Rizzoli
Scene di Ennio Di Maio
Regia di Francesco Dama
Prima puntata

TIC-TAC
(Caffè Lavazza - Bambole Furga)

20 — CONCERTO DELLA SERA
Johann Christian Bach: *Sinfonia concertante in do magg.* per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegretto
Solisti: Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Incagnoli, oboe; Angelo Stefanato, violino; Giuseppe Selmi, violoncello
Direttore **Thomas Schippers**
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Walter Mastrangelo

ARCOBALENO
(Fernet Branca - Shampoo Proteinhal)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Cosmetici Kaloderma - Svelto - Marrons glacés Motta - Orologi Timex - Biancheria Frette - Grappa Bocchino - Poltrone e Divani 1 P)

— *Confezioni Regalo Vecchia Romagna*

21 —

STATO D'ALLARME
Film - Regia di James B. Harris
Interpreti: Richard Widmark, Sidney Poitier, James Mac Arthur, Martin Balsam, Wally Cox, Eric Portman
Produzione: Columbia

DOREMI'
(Pelati Star - Chinamartini - I Dixan - Whisky Mac Dugan - Camay - Organi elettronici Bontempi - Aperitivo Cynar)

22,40 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Die Grashüpferinsel
Drei Buben suchen ein Abenteuer
2. Folge: « Der ältere Junge »
Buch und Regie: Joy Whitby
Verleih: Telepool
Die Melchiors
Die Geschichte einer Hanseaten-Familie im 15. Jhdt. in Lübeck
7. Folge « Aufruhr in Lübeck »
Regie: Hermann Leitner
Verleih: Polytel

19,40 Elternschule
Idee u. wissenschaftliche Beratung: Univ. Prof. Walter Spiel
Heute: « Hilft Ihr Kind im Haushalt mit? »
Mit: Alfred Böhme, Lotte Ledl und Gerhard Klingenberg
Regie: Wolfgang Glück
Verleih: ORF

19,50 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

mercoledì

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: L'operatore agricolo

ore 12,55 nazionale

Nel ciclo dedicato alle professioni continuano ad essere prese in esame la situazione, le prospettive e la preparazione nel settore agricolo. La nostra agricoltura è ancora lontana dai traguardi di una efficiente industrializzazione, soprattutto in certe zone dove le condizioni ambientali sono più sfavorevoli. Le nostre campagne, poi, dove non sono del tutto abbandonate dai lavoratori che cercano una maggior sicurezza economica nell'industria, vengono in molti luoghi coltivate con criteri antiquati: situazione questa particolarmente preoccupante in certi settori agricoli, come la zootecnica, dove le esigenze del mercato sono sempre più pressanti e la disponibilità del patrimonio nazionale molto al di sotto della domanda. Occorre oggi volgere i giovani alla terra, dando alle professioni agricole le stesse caratteristiche dei settori più industrializzati. La scuola ha la maggiore responsabilità in questo. La seconda puntata del ciclo prende in esame proprio le più importanti scuole professionali e tecniche ad indirizzo agrario e le forme di insegnamento che in esse si applicano. Il vice direttore generale del Ministero della Pubblica Istruzione per l'istruzione professionale, Medosi, si intrattiene sull'argomento. Nel corso del servizio verranno anche mostrati i metodi didattici, riprendendo l'attività degli allievi a Latina e alle Capannelle, a Roma, dove esistono scuole di questo tipo.

ALLE SETTE DELLA SERA

ore 19 secondo

Prende il via il programma Alle sette della sera *che già al primo incontro mostra la sua veste « cucita » sui diversi generi della canzone italiana. La rubrica infatti suddivide in tre settori la musica italiana: il pop, ovvero l'avanguardia, la canzone, quella più vera all'italiana e quella che si ispira ai ritmi e alle melodie d'oltralpe, e un terzo settore indicato con l'etichetta di « nostalgico », comprendente il folk, quello più autentico e le vecchie canzoni delle glorie del passato. Ospiti del primo appuntamento sono, per il pop, Sandro Giacobbe, per la canzone, Ombretta Colli, per la « nostalgia », Nilla Pizzi. Conduttore della serie è Christian De Sica, il figlio del regista-attore recentemente scomparso che aveva lasciato la sua impronta anche fra i successi della musica leggera con la celeberrima canzone* Parlami d'amore Mariù. (Servizio alle pagine 178-182).

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Quattro splendidi solisti — Severino Gazzelloni, Bruno Incagnoli, Angelo Stefanato, Giuseppe Selmi — interpretano nel programma affidato a Thomas Schippers, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, la Sinfonia concertante in do maggiore *di Johann Christian Bach. Johann Christian (1735-1782) è il figlio minore del sommo Johann Sebastian. Fu soprannominato « Il Milanese » perché divenne organista del Duomo di Milano, dopo gli studi compiuti in Italia con il Padre Martini. Ammirato da Mozart, il quale diceva di aver imparato a cantare da lui, Johann Christian ci ha lasciato moltissima musica: opere teatrali e di intonazione religiosa, cantate, ouvertures, sinfonie, sinfonie concertanti ecc. Queste ultime sono trentuno di numero, destinate a strumenti diversi, da due a quattro, con ruolo di solisti. Tali strumenti « concertano » con la massa orchestrale e ad essa si oppongono in un dialogo vivo, elegante, nell'alternarsi di accessi teneri o impetuosi. Le prime sinfonie concertanti, secondo alcuni studiosi, sarebbero quelle di Holz Bauer, scritte a Vienna prima del 1753. Fra i musicisti che adottarono questa forma, che sta a mezzo tra il concerto e la sinfonia, vanno citati Mozart, Haydn e Beethoven.*

UNA SCUOLA PER TUTTI

ore 20,40 nazionale

Riprendendo il discorso sulla « rivoluzione silenziosa » che i decreti delegati provocheranno tra pochi giorni nel mondo della scuola italiana, la trasmissione, che nella prima puntata si è occupata del liceo e della scuola materna, s'inizia con l'analisi di una scuola media, quella di Ariccia nel Lazio. Anche qui, come già nella scuola materna di Milano, istituti sul tipo di quelli previsti dai decreti sono stati sperimentati da anni. Il risultato è una scuola moderna al servizio dei ragazzi. La puntata odierna si occupa anche di una elementare dell'alto milanese, quella di Limbiate, dove la scuola costituisce il polo d'attrazione di una società prevalentemente composta di immigrati e ancora non strutturata. La trasmissione ritorna infine al liceo Visconti di Roma per ascoltare il parere dei rappresentanti delle forze sociali che parteciperanno al Distretto, nuovo cardine dell'intero sistema scolastico nazionale. Nel corso di questa presa di contatto con la realtà della scuola, sono emerse, in ordine ai decreti delegati, alcune perplessità che costituiscono il tema di un colloquio con il ministro Malfatti, perché, nel clima di rapporto nuovo che i decreti intendono instaurare, spieghi le motivazioni di questo cambiamento.

STATO D'ALLARME

ore 21 secondo

Eric Finlander, comandante del cacciatorpediniere americano Bedford, è un militare che confonde la disciplina con l'autoritarismo e il rispetto degli ordini da eseguire con il freddo accanimento verso coloro che considera suoi nemici. Mentre la nave, che opera alla dipendenze della NATO, sta compiendo una normale missione di sorveglianza nelle acque della Groenlandia, salgono sul Bedford un giornalista, Ben Munceford, e Chester Potter, nuovo medico di bordo. Essi non tardano ad accorgersi del fanatico rigore con cui Finlander esercita il proprio comando. Quando egli scopre la presenza di un sommergibile atomico sovietico, la sua smania di agire diventa tale da indurlo a trasgredire le disposizioni ricevute, che gli imporrebbero di sorvegliare l'unità senza intervenire. Finlander suscita fra i suoi uomini una tensione insopportabile, ed è così che un ufficiale, fraintendendo un ordine, fa partire un razzo con testata atomica verso il sottomarino. Ora il comandante vorrebbe riparare all'errore, disinnescando l'ordigno mentre è in volo. Ma è troppo tardi. Il razzo arriva a bersaglio: un attimo prima dell'esplosione però dal sommergibile sono già partiti due siluri che colpiranno inesorabilmente il caccia americano. Come si desume chiaramente dalla vicenda, Stato d'allarme *(realizzato nel '65 e intitolato nell'originale* The Bedford Incident*) è un film dedicato al tema della « guerra per errore », un tema reso da tempo drammatico dalla mai arrestata corsa agli armamenti da parte delle grandi potenze mondiali. Molti e autorevoli interventi hanno ripetutamente denunziato il rischio che rappresentano i sempre più micidiali e complessi sistemi di controllo, di spionaggio e di rappresaglia che la scienza ha messo a disposizione degli apparati militari: perfetti sotto il profilo tecnico, ma legati alle imponderabili conseguenze dell'intervento dell'uomo, al peso delle emozioni, debolezze ed errori umani. Anche il cinema si è sovente occupato dell'argomento. In questo caso il regista britannico James B. Harris ha illustrato il problema in una narrazione artigianalmente corretta, con una suspense crescente e psicologicamente credibile. Harris ha lavorato su un soggetto di Mark Rascovich sceneggiato da James Poe, e si è giovato dell'interpretazione efficace di Richard Widmark (anche co-produttore del film), Sidney Poitier, James Mac Arthur, Martin Balsam, Eric Portman e Wally Cox.*

radio

mercoledì 4 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Giovanni Damasceno.

Altri Santi: S. Barbara, S. Teofane, S. Melezio, S. Pier Crisologo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,48 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 16,20; a Roma sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 16,45; a Bari sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 16,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1642, muore a Parigi il cardinale Richelieu.

PENSIERO DEL GIORNO: La verità non ha bisogno dell'orpello della rettorica. (Middleton).

Gundula Janowitz è la protagonista dell'oratorio « Il Paradiso e la Peri » di Robert Schumann che va in onda alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Santuari d'Europa », di Riccardo Melani: « Sant'Antonio da Padova » - « I Papi degli Anni Santi », di Don Mario Capodicasa - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. **20,45** Audience pontificale. **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Bericht aus Rom, von Lothar Groppe. **21,45** Meeting the faithful. **22,15** O Magistério na Palavra do Papa - O Natal do Ano Santo, por Alice Fontinha. **22,30** Con el Papa en la audiencia general, por Felix J. Cabasés. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa » - « Ad Jesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: E' bello cantare (II). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Motivi per voi. **13,10 Il testamento di un eccentrico,** di Giulio Verne. **13,25** Softy sound, con King Zeran. **13,40** Panorama musicale. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74. Terza pagina: « L'avventura del mondo ». Rapporto di novembre di Ferdinando Vergas (Replica dal Secondo Programma). **16,35** I grandi interpreti: Direttore Pierre Boulez. **Igor Strawinsky:** « Petroushka », balletto completo in quattro quadri (Versione originale del 1911). 1° quadro: « La fiera »; 2° quadro: « Nel camerino di Petroushka »; 3° quadro: « Nel camerino del moro »; 4° quadro: « La fiera » (Finale) (Orchestra Filarmonica di New York). **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Polvere di stelle, a cura di Giuliano Fournier. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale d'informazione. **20,45** Suona il pianista Milton Kaye. **21** I grandi cicli. **22** Informazioni. **22,05 La « Costa dei barbari ». 22,30** Orchestra Radiosa. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Robert Rogier:** Improvvisazione sul Corale « Ein feste Burg » (Robert Rogier, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino); **Georg Philipp Telemann:** Machet die Tore weit; Cantata n. 183 per soli, coro e orch. (Esther Himmler, soprano; Urs Dettwyler, tenore; Gotthelf Kurth, baritono - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer); **Wolfgang Amadeus Mozart:** Adagio e fuga per 2 violini, viola, violoncello e contrabbasso KV. 546 (Orchestra diretta da Edwin Loehrer); **Orazio Vecchi:** Tibidola, non dormire a sei voci (Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer); **Jean-François Dandrieu:** 7 Pièces du « Livre d'orgue » (André Manz, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). **18** Informazioni. **18,05** Il nuovo disco. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40 Il testamento di un eccentrico,** di Giulio Verne (Replica dal Primo Programma). **19,55** Intermezzo. **20** Diario culturale. **20,15** Musica del nostro secolo. Ermanno Briner-Aimo presenta il Festival di Royan 1974 (IV trasmissione). **Carlos-Roqué Alsina:** « Autrag » op. 18; **Joshihisa Taira:** « Eveil » (Francis Pierre, arpa; Jean-Claude Malgloire, oboe - Complesso 2e 2m diretto da Jacques Mercier). **20,45** Rapporti '74: Arti figurative. **21,15-22,30** Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Henry Purcell: Due fantasie e ciaccona: Fantasia in quattro parti - Fantasia sopra una sola nota - Ciaccona in sol minore (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da George Malcolm) • *Domenico Cimarosa:* Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • *Johannes Brahms:* Danza ungherese in mi minore n. 20 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Carl Maria von Weber: Rübezhal: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • *Federico Moreno Torroba:* Suite castellana, per chitarra: Fandanguillo - Arada - Danza (Chitarrista Milan Zelenka) • *Giuseppe Verdi:* Macbeth: Balletto (Orchestra New Philharmonia diretta da Igor Markevitch)

7 — **Giornale radio**

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Maurice Ravel: Molto vivo, scherzando, dal « Quartetto in fa maggiore » (Quartetto Italiano) • *Pablo de Sarasate:* Habanera (Nora Grumlikova, violino; Jaroslaw Kobar, pianoforte) • *Nicolai Rimski-Korsakov:* Dubinuska, variazioni sopra un canto popolare rivoluzionario (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Carrisi: Storia di noi due (Al Bano) • *Pace-Panzeri-Pilat-Conti:* Si (Gigliola Cinquetti) • *Martino:* Raccontami di te (Bruno Martino) • *Dossena-Monti-Ullu:* Pazza idea (Patty Pravo) • *Casu-Giulifan:* Ieri senza te (Little Tony) • *Russo-Genta:* Zitto... zitto... zitto (Angela Luce) • *Salerno-Tavernese:* Tutto a posto (I Nomadi) • *Livraghi:* Quando m'innamoro (Arturo Mantovani)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Pippo Baudo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **INCONTRI**
Un programma a cura di **Elena Doni**

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Accelerazioni e frenate di **Marcello Casco** e **Riccardo Pazzaglia**

— *Mandarinetto Isolabella*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Ma guarda che tipo!**
Tipi tipici ed atipici del nostro tempo
presentati da **Stefano Sattaflores** con **Gianni Agus, Vittorio Congia, Angiolina Quinterno, Silvio Spaccesi**
Regia di **Orazio Gavioli**

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

— *Sottilette Extra Kraft*

14,40 **MADAME DE...**
di **Louise de Vilmorin**
Traduzione e adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi
8ª puntata
La narratrice — Anna Caravaggi
Madame de... — Franca Nuti
Monsieur de... — Raoul Grassilli
L'ambasciatore — Gino Mavara
La cameriera — Misa Mordeglia Mari
La nipote di Monsieur e Madame de... — Angela Pagano
Regia di **Massimo Scaglione**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Margherita Di Mauro** e **Raffaele Cascone**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giulio Cesare Castello** e **Roberto Nicolosi**
Regia di **Nini Perno**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
ROBINSON CRUSOE, CITTADINO DI YORK
Originale radiofonico di Alberto Gozzi e Carlo Quartucci
7° episodio
Regia di Carlo Quartucci

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi** con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Adamo ed Eva**
Commedia fantastica in due tempi di **Sem Benelli**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo e Mario Feliciani
Angela — Lucia Catullo
Giovanni — Mario Feliciani
William — Corrado De Cristofaro
Alessio — Carlo Simoni
Carmen — Fiorella Buffa
Leonia — Rosetta Salata
Il Vecellio — Giancarlo Padoan
Giulia — Raffaella Minghetti
L'industriale di Francoforte — Franco Leo
Il direttore del New York Herald — Carlo Ratti
La voce di Casanova — Giuseppe Pertile
Regia di **Ruggero Jacobbi**
(Registrazione)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Al Bano, Rosa Balistreri, Peppino Principe**
Carrisi: Storia di noi due • *Profazio:* Amuri lontana • *Yradier:* La paloma • *Power-Carrisi:* La zappa picca pane pappa • *Anonimo:* Mi votu e mi rivotu • *Ball:* Midnight in Moscow • *Lauzi-Fabrizio:* La canzone di Maria • *Profazio:* 'A curuna • *Migliacci-Zambrini-Enriquez:* La fisarmonica • *Pallavicini-Schubert:* Angeli senza paradiso • *Anonimo:* 'A virrinedda • *Migliacci-Zambrini:* In ginocchio da te • *Castellari:* Nel mondo pulito dei fiori

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **IL DISCOFILO**
Disco-novità di **Carlo de Incontrera** - Partecipa **Alessandra Longo**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Madame de...**
di **Louise de Vilmorin**
Traduzione e adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi
8ª puntata
La narratrice — Anna Caravaggi
Madame de... — Franca Nuti
Monsieur de... — Raoul Grassilli
L'ambasciatore — Gino Mavara
La cameriera — Misa Mordeglia Mari
La nipote di Monsieur e Madame de... — Angela Pagano
Regia di **Massimo Scaglione**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
CHIARE, FRESCHE E DOLCI ACQUE
di **Francesco Petrarca**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**
prodotto da **Guido Sacerdote** condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Milly, Bice Valori** e **Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**

— *Pasticceria Algida*

13,30 Giornale radio

13,35 **Pino Caruso**
presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Bedori: Snoopy (Johnny Sax) • *Berlin:* What'll I do (Bill Atherton) • *Rossi:* Ammazzate oh! (Luciano Rossi) • *Bell-Kool & The Gang:* Jungle boogie (Kool & The Gang) • *Paoli-Serrat:* Il manichino (Gino Paoli) • *King-Rossington:* Sweet home Alabama (Lynyrd Skynyrd) • *Micalizzi:* L'albero dalle foglie rosa (Franco Micalizzi) • *Jagger-Richard:* Get of my cloud (Bubble Rock) • *Gaha:* J'ai envie de toi (Little Sammy Gaha) • *Beethoven:* Romance (James Last)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

20 — **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Koelewijn: That's my music (Bonnie St. Clair and Unit Gloria) • *Casey-Clarke:* Queen of clubs (K. C. and The Sunshine Band) • *Turner:* Sexy idea (parte I) (Ike and Tina Turner) • *Macaluso:* Dancin' to the music (Rockin' Horse) • *Pagliuca-Tagliapietra:* Frutto acerbo (Le Orme) • *De Paula-Vieira:* Maracanà (Irio De Paula con Afonso Vieira e Alessio Urso) • *Whitfield-Strong:* Funky music sho nuff turns on me (Yvonne Fair) • *Ferry:* All I want is you (Roxy Music) • *Pareti:* Là (Renato Pareti) • *Kim:* Rock me gently (Andy Kim) • *Miller-Anderson:* Everybody loves a drinking man (Savoy Brown) • *Riccardi-Albertelli:* Sereno è (Drupi) • *Castillo:* I'm coming home (Shakane) • *Burns:* Oh my soul (Robbie Burns) • *Marsala-Zanco-Sorrenti-Santamaria:* Tra i fili (Murple) • *Gaha:* Cuckoo (Sammy Gaha) • *Saunders-English:* Moonlight lady (Scott English) • *Chinn-Chapman:* The cat crept in (Mud)

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

21,39 **Pino Caruso**
presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,49 **Carlo Massarini**
presenta:
Popoff
Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Dario Cecchi**
presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**
Realizzazione di **Giorgio Viscardi**

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI* (*sino alle 10*)

— **Concerto di apertura**
Jean Sibelius: *Quartetto in re minore op. 56 per archi «Voces intimae»: Andante, Allegro molto moderato - Vivace - Adagio di molto - Allegretto, ma pesante - Allegro, Più allegro (Quartetto d'archi di Copenhagen: Tutter Givskov e Mogens Lydolph, violini; Mogens Bruun, viola; Asger Lund Christiansen, violoncello)* • Johannes Brahms: *Dieci Danze ungheresi, vol. I per pianoforte: n. 1 in sol minore - n. 2 in re minore - n. 3 in fa maggiore - n. 4 in fa diesis minore - n. 5 in fa diesis minore - n. 6 in re bemolle maggiore - n. 7 in fa maggiore - n. 8 in la minore - n. 9 in mi minore - n. 10 in mi maggiore (Pianista Julius Katchen)*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Noi e la democrazia, a cura di Antonio Tatti e Wanda Missiroli, con la collaborazione di Paola Megas
Regia di Giuseppe Aldo Rossi

10 — **La settimana di Berlioz**
Hector Berlioz: «Adieu, Bessy», da «Irlande» 9 Melodie op. 2 (testo di Gounet, da Moore) (Robert Tear, tenore; Viola Tunnard, pianoforte); Le Trébuchet, op. 13 n. 3, da «Fleurs des Landes» (testo di Deschamps) (April Cantelo, soprano; Helen Watts, contralto; Vila Tunnard, pianoforte); Sinfonia fantastica op. 14 (Episode de la vie d'un artiste): Rêveries (Largo), Passions (Allegro agitato e appassionato) - Un bal (Valse) - Scène aux champs (Adagio) - Marche au supplice (Allegretto non troppo) - Songe d'une nuit du Sabbat (Larghetto, Rondò du Sabbat) (Orchestra «Berliner Philharmoniker» diretta da Herbert von Karajan)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)

— La strada è anche tua, a cura di Pino Tolla

— Leggere insieme, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,40 **Archivio del disco**
Johannes Brahms: Concerto in re maggiore op. 77, per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso ma non troppo vivave (Incisione del 1937) (Violinista Georg Kulenkampff - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Hans Schmidt Isserstedt)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Salvatore Sciarrino: Aka Aka to I, II, III, per soprano e strumenti (Michiko Hirayama, soprano; Valerij Voskobojnikov, organo; Salvatore Accardi, corno; Zaccaria Mari, tromba); Rondò per flauto concertante e archi, due oboi e due corni (Flautista Koos Verheul - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Marcello Panni) • **Romano Pezzati:** Sonata per pianoforte: Lento - Libero (Pianista Pedro Espinosa) • **Azio Corghi:** Intavolature per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

---

13 — **La musica nel tempo**
LE SONATE SACRILEGHE DI CHOPIN
di **Claudio Casini**
Frédéric Chopin: Sonata n. 1 in do minore op. 4: Allegro maestoso - Minuetto - Larghetto - Finale (Pianista Adam Harasiewicz); Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 35: Grave, Doppio movimento - Scherzo - Marcia funebre - Finale (Pianista Vladimir Ashkenazy); Sonata n. 3 in si minore op. 58: Allegro maestoso - Scherzo - Largo - Finale (Pianista Arthur Rubinstein)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **ROBERT SCHUMANN**
Il Paradiso e la Peri
Oratorio per soli, coro e orchestra
Gundula Janowitz e Luciana Ticinelli Fattori, soprani; Julia Hamari e Anna De Luca, mezzosoprani; Ursule Boese, contralto; Lajos Koszma e Ennio Buoso, tenori; Lothar Ostenburg, baritono; Robert Amis El Hage, basso
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Herbert Albert**
Maestro del Coro Giulio Bertola

16,05 Fogli d'album

16,20 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Concerto del Buffalo Group: «Evening for new music»**
Julius Eastman: Stay on it, per violino, sax contralto, chitarra, violoncello, vibrafono, percussioni, voce, pianoforte e nastro magnetico (Benjamin Hudson, violino; Arun Chodos, sax contralto; Jean Williams, chitarra; David Gibson, violoncello; Dennis Kalbe e Peter Gena, vibrafono e percussioni; Julius Eastman, voce e pianoforte; elaborazione nastro magnetico di Ralph Jones)

17,40 **Musica fuori schema**
a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Partecipa **Isa Di Marzio**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

18,25 **PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Moscati: Scoperta in Cina la più antica pittura su seta - T. Gregory: Il pensiero politico di Marsilio da Padova - V. Lanternari: «Demologia e folklore»: una raccolta di saggi in memoria dell'etnologo Giuseppe Cocchiara - Taccuino

---

19,15 **Concerto della sera**
Samuel Barber: Adagio per orchestra d'archi (Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger) • *Albert Roussel:* Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42 (Violino solista Jacques Dabat - Orchestra de l'Association des Concerts Lamoureux diretta da Charles Münch) • *Ernesto Halffter:* Concerto per chitarra e orchestra (Chitarrista Narciso Yepes - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Spagnola diretta da Odon Alonso)

20,15 **S. TOMMASO D'AQUINO NEL VII CENTENARIO DELLA MORTE**
4. Fede e ragione
a cura di **Carlos Cardona**

20,45 Fogli d'album

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **ARNOLD SCHOENBERG NEL CENTENARIO DELLA NASCITA**
a cura di **Giacomo Manzoni**
9ª trasmissione: «La guerra mondiale - Verso l'organizzazione di un nuovo universo sonoro»

22,50 **FESTIVAL DI ROYAN 1974**
Improvisation per complesso («The Five Centuries Ensemble») • *Claudio Monteverdi:* Romanesca per clavicembalo (Clavicembalista William Christie) • Improvisation sur la basse de la Romanesca per violoncello (Violoncellista Marijke Verberne) • *Sylvano Bussotti:* Lettura di Braibanti per voce sola (1959) (Soprano Carol Plantamura) • *Henry Purcell:* Sing, sing ye Druids • *Marcello Panni:* Quattro melodie, per soprano, melodica, violoncello e clavicembalo (1963) (Carol Plantamura, soprano; John-Patrick Thomas, melodica; Marijke Verberne, violoncello; William Christie, clavicembalo) (Registrazione effettuata il 29 marzo dall'O.R.T.F.)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Dario Cecchi presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella. Realizzazione di Giorgio Viscardi - 0,06 Parliamone insieme. Conversazione di Ada Santoli - Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 5 dicembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
9,30 Scuola Elementare
9,50 La culture et l'histoire
(Corso integrativo di francese)
10,30 Scuola Media
10,50 Scuola Secondaria Superiore
11,10-11,30 Giorni nostri
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

12,30 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
Togliatti
a cura di Gianfranco Corsini
Regia di Libero Bizzarri
Terza ed ultima puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano
Regista Giorgio Romano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK
(Starlette - Dash)

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
15 — En français: Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean Luc Parthonnaud - Presentano Jacques Sernas e Haydée Politoff - Regia di Lella Siniscalco - *Que d'eau!* - 9ª trasmissione
15,20 Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso* - Prof. Primino Limongelli: *Walter and Connie moving furniture* - 9ª trasmissione - **15,40** *II Corso* - Prof. Icilio Cervelli: *Walter in hospital* - 9ª trasmissione
16 — Scuola Media: Le materie che non si insegnano - *Forze e materia* - (6ª) **Mescolare, dividere, trasformare** - Un programma di Franco De Salvo e Alessandro Meliciani, a cura di Ugo Amaldi e Paolo Guidoni - Regia di Fernando Armati
16,20 Scuola Secondaria Superiore: *Informatica* (II ciclo) - Corso introduttivo sulla elaborazione dei dati - Un programma di Marcello Morelli, a cura di Anna Amendola e Fiorella Lozzi - Consulenza di Emanuele Caruso, Lidia Cortese e Giuliano Rosaia - Regia di Nino Zanchin - (10ª) **La rivoluzione sociale dell'informatica**
16,40 Giorni nostri: Trasmissioni per per la scuola media, a cura di Simona Gusberrti, Egidio Luna e Alberto Pellegrinetti - **La riforma sanitaria**, di Giovanni Garofalo - Regia di Piero Saraceni

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Plastic City Italo Cremona - View Master)

per i più piccini

17,15 COME COM'E'
Un programma a cura di Giovanni Minoli
Testi di Nico Orengo
Conducono in studio Fiorenzo Alfieri, Claudio Montagna, Luigina Dagostino
Scene di Bonizza
Regia di Claudio Rispoli

la TV dei ragazzi

17,45 SCUSAMI GENIO
Sfida canora
Personaggi ed interpreti:
Al Addin — *Ellis Jones*
Il Genio — *Hugh Paddick*
Il sig. Cobbledick — *Roy Barraclough*
Patricia — *Lynette Erving*
Regia di Daphne Shadwell
Una produzione Thames TV

18,10 AVVENTURA
a cura di Bruno Modugno e di Sergio Dionisi
Immersione al Colosseo
Regia di Andrea Pittiruti

GONG
(Editrice Giochi - Ferri da stiro Modular - Barzetti)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La comunicazione degli animali
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Danilo Mainardi
Realizzazione di Angelo D'Alessandro

19,15 SEGNALE ORARIO
INFORMAZIONI PUBBLICITARIE
(Fruiset Hélene Curtis - Pentole Lagostina - Confetti Lassativi Giuliani)
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)
ARCOBALENO
(Fagioli De Rica - Asciugacapelli HLD5 Braun - Fabbri Distillerie)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO
(Fernet Branca - Dentifricio Aquafresh - Macchine fotografiche Polaroid - Biol - Estratto di carne Liebig)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Confezioni natalizie Alemagna - (2) Dentifricio Colgate - (3) Confezioni regalo Vecchia Romagna - (4) Confetto Falqui - (5) Amaretto di Saronno - (6) Danusa
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) General Film - 3) Gamma Film - 4) Cinetelevisione - 5) B.B.E. Cinematografica - 6) Compagnia Generale Audiovisivi
— *Kop*

20,40 Programmi sperimentali per la TV
GIORGIO STREHLER METTE IN SCENA « L'OPERA DA TRE SOLDI »
di **Bertolt Brecht**
Regia di Carlo Battistoni
Produzione: HDH Film TV S.r.l. - Milano in collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano
DOREMI'
(Sorinette - Caffè Lavazza - Bonheur Perugina - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Brandy Stock - Curamorbido Palmolive - Whisky Francis)

21,55 ALLO POLICE
La pistola del diavolo
Telefilm - Regia di Ado Kyron. Interpreti: André Thorent, Fernand Berset, Claude Ruben, Raoul Billerey, Henriette Conte, Daniel Daucourt, Paul Demange, Hélène Duc, André Falcon, Henry Gilabert, Georges Spannelly, Jacques Velier
Distribuzione: Le Reseau Mondial
BREAK
(Whisky Black & White - Fornet - O.P. Reserve - Orologi Ricoh - Preparato per brodo Roger)

22,55
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO
a cura di Giovanni Ribet

18,30 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

18,45 TELEGIORNALE SPORT
GONG
(Olà - Samer Caffè Bourbon)

19 — L'EPOCA D'ORO DEL MUSICAL AMERICANO
a cura di Annita Triantafyllidou e Anna Maria Denza
Consulenza di Giulio Cesare Castello
42ª Strada
Prima parte
INFORMAZIONI PUBBLICITARIE
(Sterilizzante Milton - Krups Italia - Mocassini Saimiri)

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli
ARCOBALENO
(Ferri stiro Philips - Sapone Mantovani - Vov)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Cintura elastica Termal - Aperitivo Rosso Antico - Frigosan Idra - Certosino Galbani - Candy Elettrodomestici - Confezioni natalizie Perugina - Gled Johnson Wax)
— *Grappa Julia*

21 — IN DIFESA DI
Federico Zeri e la via Appia Antica
Un programma di Anna Zanoli
Regia di Maurizio Cascavilla

DOREMI'
(Dash - Panforte Sapori - Whisky Ballantine's - Super Lauril - Atkinsons - Filetti sogliola Findus - Panettone Besana)

21,25
IERI E OGGI
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Paolo Ferrari
Regia di Lino Procacci

22,35 L'ANTIGELO
Un programma di Andrea Pittiruti
Regia di Walter Mastrangelo
Prima puntata

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — George
Eine Filmgeschichte in Fortsetzungen
5. Folge:
« Man muss die Feste feiern... »
Regie: Jörn Winther
Verleih: Telepool

19,25 Forschungen in der Sahara
« Das Ende der Saurier »
Filmbericht von Uwe Dieter George
Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

V|E Varie

L'EPOCA D'ORO DEL MUSICAL AMERICANO

ore 19 secondo

Il secondo appuntamento con il musical, nel ciclo televisivo della regista Annita Triantafyllidou, è dedicato ad un film del 1932, 42th Street *(42ª strada) con Ruby Keeler e Dick Powell. Anche in questo caso, se alla regia c'è la firma di Lloyd Bacon, il film è nettamente segnato dal coreografo Busby Berkeley (come già quello della settimana precedente,* Goldiggers*): le sue coreografie di massa, le sue invenzioni scenografiche hanno segnato una epoca nella storia del musical e nel corso del film si potranno ammirare molti suoi numeri particolarmente ingegnosi, creati sulle musiche di Harry Warren. Lo schema è quello della cosiddetta « back-stage story », cioè la preparazione di un allestimento teatrale: difficoltà finanziarie, capricci delle star, vicende sentimentali degli attori della compagnia, il tutto come pretesto per le musiche e i numeri di ballo. Nel film di questa sera, alla star capita di rompersi una gamba, e quindi viene sostituita da una sconosciuta (Ruby Keeler): è chiaro che la vicenda si snoda sulle sue difficoltà, sulle sue angosce professionali, per poi finire nel miglior modo possibile. Accanto ad attori di successo come Warner Baxter e Bebe Daniels, appare una quasi sconosciuta Ginger Rogers. Stasera va in onda la prima parte del film, domani, venerdì, potremo vedere la seconda.*

V|A TV Spettacolo. II|S

GIORGIO STREHLER METTE IN SCENA « L'OPERA DA TRE SOLDI »

ore 20,40 nazionale

*Circa un'ora e un quarto di trasmissione, con la regia di Carlo Battistoni, permetterà di osservare e quasi partecipare alla preparazione, dal materiale scenico alle prove degli attori, di uno spettacolo che da tre anni monopolizza l'attenzione del teatro italiano: si tratta dell'*Opera da tre soldi *di Weill e Brecht, allestita per il Piccolo Teatro di Milano da Giorgio Strehler, che in questi giorni continua le sue rappresentazioni, fino alla metà di gennaio, al Lirico di Milano. Dell'incontro del regista triestino con i lavori teatrali di Brecht molto è stato detto e scritto: a tutt'oggi rimane uno dei pochi registi che possiedono la chiave di penetrazione nei difficili e sempre attuali testi del drammaturgo tedesco. L'opera presentata questa sera vuol essere una ulteriore dimostrazione di ciò, mostrando il lavoro capillare di Strehler sullo spettacolo, nel tentativo di rendere al massimo ogni sfumatura dell'opera brechtiana, rivedendola anche alla luce della sua più piena maturità artistica. Infatti per Strehler si tratta di una ripresa dello spettacolo (12 anni fa ne aveva curata una edizione sempre per il Piccolo): e se prima, come egli stesso sottolinea nel programma, il suo accostamento è stato di tipo filologico, oggi l'impostazione datagli è in chiave critica. Una dimostrazione di questo è fornita dallo spostamento temporale dell'azione, portata agli anni Trenta, in una dimensione di tipo cabarettistico. Nel corso della trasmissione sono documentati i 60 giorni di prove, cercando di mostrare al tempo stesso il modo con cui il regista affronta il testo, le sue idee originali e la loro evoluzione nel corso del lavoro, il suo modo di « imporle » agli attori: si vedranno le prime prove di Milva, raffrontate di volta in volta, in un gioco di incastri, con l'esecuzione finale, quella a cui tendeva cioè Strehler; le prove di Gianni Santuccio, poi sostituito da Modugno; si vedrà la meticolosa cura nell'allestimento scenico, nei costumi, il tutto con un inaspettato carattere artigianale. In una parola è di scena il teatro stesso, nel passaggio da un lavoro già collaudato a uno in preparazione: infatti il documentario s'inizia con le ultime scene di* Re Lear, *il dramma shakespeariano dato prima di Brecht, e termina con la prima dell'*Opera da tre soldi, *finalmente compiuta e perfetta, così come Strehler l'aveva concepita.*

V|L

IN DIFESA DI: Federico Zeri e la via Appia Antica

ore 21 secondo

In questa puntata della rubrica, realizzata da Anna Zanoli con la regia di Maurizio Cascavilla, lo storico dell'arte Federico Zeri fa il punto sul sistematico deterioramento di una delle strade più celebrate in tutti i tempi: la via Appia Antica. La situazione di abbandono di questa strada consolare (è una fra le più antiche della Roma repubblicana: fu infatti iniziata nel 312 a. C. dal censore Appio Claudio, per collegare Roma a Brindisi) è agghiacciante: mentre manca una decisa politica di difesa del patrimonio artistico nazionale, è in forte ritardo anche un rimedio attesissimo, un progetto cioè per rendere parco pubblico la zona dell'Appia. Intanto la trasformazione degli aspetti panoramici e degli elementi archeologici sembra procedere irrimediabilmente in gran fretta. L'Appia sta per essere soffocata dalla uniforme periferia avanzante: i bordi della strada, curati con rigore neoclassico dall'archeologo Luigi Canina agli inizi del secolo scorso, presentano oggi intrusioni di recinzioni a ville, che sostituiscono alla macchia mediterranea, tipica di questa zona, cedri del Libano, alberi giapponesi, australiani, eucalipti. Vuoti impressionanti si scorgono nei monumentini di mattone dove il Canina aveva inserito frammenti e sculture funerarie affiorati negli scavi. Questo museo all'aperto è stato distrutto per speculazione, ignoranza, vandalismo. Dei monumenti, il tempio di Romolo è diventato un deposito di immondizie, la villa dei Quintili ha il pavimento ricoperto di erbe alte un metro ed è protetta da un solo traballante cancello di legno: fra tutti solo la tomba di Cecilia Metella è sorvegliata da un custode. (Servizio alle pagine 156-160).

V|E

IERI E OGGI

ore 21,25 secondo

Severino Gazzelloni, Anna Maria Guarnieri, Alberto Lionello sono gli ospiti del quarto appuntamento col passato « remoto » e più prossimo della rubrica condotta da Paolo Ferrari. Di Alberto Lionello sono numerose le partecipazioni agli spettacoli TV, dalla sua famosissima Canzonissima, *alla* Coscienza di Zeno, *ad* Oblamov, *il romanzo di Goncjarov, fino al recentissimo doppiaggio di Laurence Olivier nel* Mercante di Venezia. *Annamaria Guarnieri la ricorderanno tutti come la moglie strappalacrime nella* Cittadella *di Cronin, o interprete della dolce Agnese nel* David Copperfield*: pur essendo questi i suoi personaggi televisivi più famosi, numerose e sempre di alta qualità le sue altre interpretazioni, da* Ricorda con rabbia, *fino all'ultima apparizione nell'*Olandese scomparso. *Infine completa la terna di personaggi Severino Gazzelloni con il suo flauto « magico ».*

V|A Varie

L'ANTIGELO - Prima puntata

ore 22,35 secondo

Se questo sarà, come sembra, un inverno rigido, bisognerà pensare a riscaldare bene gli ambienti cercando però di risparmiare il più possibile con espedienti diversi. Tale è il problema che si pone la trasmissione curata da Andrea Pittiruti con la collaborazione di Sergio Modugno. Nella puntata odierna il prof. Brancati, docente di fisiologia umana presso l'Università di L'Aquila, spiegherà quale debba essere la temperatura ottimale per i bambini, gli anziani, gli ammalati. Si mostrerà così al pubblico il modo di rilevare la temperatura e come questa debba essere misurata sempre in riferimento al tasso di umidità dell'ambiente. A questo punto l'ingegnere Giuseppe Betti, dell'Associazione Nazionale Controllo Combustibile, fornirà alcuni dati sul funzionamento di una caldaia. Il programma si conclude esaminando vari combustibili. (Servizio alle pagine 55-58).

radio

giovedì 5 dicembre

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Giulio.

Altri Santi: S. Saba, S. Basso, S. Dalmazio, S. Polino, S. Anastasio, S. Crispino.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,49 e tramonta alle ore 16,47; a Milano sorge alle ore 7,46 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 16,20; a Roma sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 16,45; a Bari sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 16,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1870, muore a Puys, presso Dieppe, lo scrittore Alessandro Dumas padre.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo della conoscenza gode sul mare, l'uomo della virtù gode sulle montagne; perché l'uomo della conoscenza è inquieto, e l'uomo della virtù è tranquillo. (Confucio).

I/12434

Orazio Fiume è l'autore del « Tamburo di panno » in onda alle 20,15 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - « Tavola Rotonda », dibattito su problemi e argomenti d'attualità - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. **20,45** Réligion par correspondance? **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Bücher - kritisch betrachtet, von Oskar Simmel. **21,45** Ecumenical Report. **22,15** Todos falam da paz. **22,30** Las reconciliaciones del Año Santo (I). **23 Ultim'ora:** Notizie - Filo diretto, con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito », di Mons. Antonio Pongelli: « Scrittori classici cristiani » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Incontro con la musica (III). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **23** Due note in musica. **13,10 Il testamento di un eccentrico,** di Giulio Verne. **13,25** Rassegna d'orchestre. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Arti figurative (Replica dal Secondo Programma). **16,35** Raffaele Pisu presenta: **Sorridi sorridi.** Programma comico-musicale di tutti i tempi. **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Viva la terra! **18,30** Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Hans Müller-Talamona:** Ballata per corno inglese e orchestra (Sol. Jean-Paul Goy - Direttore Otmar Nussio). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Concerti pubblici alla RSI: **Porte aperte allo Studio 1** (III Concerto). Maria Luisa Cantos, pianoforte; Giambattista Sisini, clarinetto - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Fabio Schaub. **Franz Schubert:** « Die Freunde von Salamanka », ouverture; **Carl Maria von Weber:** Concertino in do minore op. 26 per clarinetto e orchestra; « Konzertstück » in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra **Charles Gounod:** Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. **22,30** Orchestra di musica leggera RSI. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Domenico Cimarosa:** Sonata in la maggiore - Sonata in la minore (Pianista Vincenzo Vitale); **Antonio Vivaldi** (Revisione Bellucci-Scilla): Sonata in re maggiore per violino e pianoforte op. 2 (Osvaldo Scilla, violino; Edda Ponti, pianoforte); **Johannes Brahms:** Trio in do maggiore op. 87 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Lucerna: Grazia Wendling, pianoforte; Albor Rosenfeld, violino; Markus Nyikos, violoncello); **Claude Debussy:** « Le promenoir des deux amants » (Monique Berghmans, mezzosoprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte); **Francis Poulenc:** « L'embarquement pour Cythère » (valse musette) per due pianoforti; **Aaron Copland:** Danzon cubano per due pianoforti (Pianisti Herbert Scherer e Carlo Gruber). **18** Informazioni. **18,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **18,35** L'organista **André Jolivet:** « Hymne à l'univers » (Ottorino Baldassari, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino); **Simon Preston:** « Halleluja » (André Manz, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40 Il testamento di un eccentrico,** di Giulio Verne (Replica dal Primo Programma). **19,55** Intermezzo. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '74: Spettacolo. **21,15** La Domenica popolare (Replica dal Primo Programma). **22-22,30** Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Manfredini: Concerto grosso in re maggiore: Adagio, Presto - Largo, Allegro (Orchestra da camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg) • *Franz Joseph Haydn:* Cassazione in sol maggiore: Allegro molto - Minuetto - Adagio - Minuetto - Finale (Presto) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Claudio Monteverdi: « Zefiro torna », madrigale (Complesso vocale « Deller Consort ») • *Miklos Rocsza:* Serenata ungherese: Marcia - Notturno - Scherzo - Serenata - Danza (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta di Miklos Rocsza)

7 — Giornale radio

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Bedrich Smetana: La sposa venduta: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Istvan Kertesz) • *Johannes Brahms:* Quattro Danze ungheresi (orchestrazione di Antonin Dvorak) (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Beretta-Limiti-F. e M. Reitano: Tre parole al vento (Mino Reitano) • *Bottazzi:* Per una donna donna (Antonella Bottazzi) • *Fiorentini-Grano:* Cento campane (Lando Fiorini) • *Calabrese-Donaggio:* I colori di dicembre (Iva Zanicchi) • *Anonimo:* Amara terra mia (Domenico Modugno) • *Manlio-D'Esposito:* Me so' 'mbriacato 'e sole (Gloria Christian) • *Ricchi-Vandelli-Baldan:* Diario (Equipe 84) • *Del Prete-Pintus:* Tre minuti di ricordi (Raymond Lefèvre)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Pippo Baudo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**
Alberto Arbasino incontra
Gabriele D'Annunzio
con la partecipazione di **Gianni Santuccio**
Regia di Mario Missiroli
(Replica)

11,35 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Accelerazioni e frenate di **Marcello Casco** e **Riccardo Pazzaglia**

— *Mandarinetto Isolabella*

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì
Settimanale del **Giornale Radio**

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

— *Sottilette Extra Kraft*

14,40 **MADAME DE...**
di **Louise de Vilmorin**
Traduzione e adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi
9ª puntata

La narratrice — Anna Caravaggi
Madame de... — Franca Nuti
Monsieur de... — Raoul Grassilli
La nipote di Monsieur e Madame de... — Angela Pagano
La cameriera — Misa Mordeglia Mari
Il cognato — Iginio Bonazzi

Regia di **Massimo Scaglione**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

15 — Giornale radio

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Margherita Di Mauro** e **Raffaele Cascone**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giulio Cesare Castello** e **Roberto Nicolosi**
Regia di **Nini Perno**

17 — Giornale radio

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
TANTO VA LA GATTA AL LARDO...
a cura di Renata Paccariè e Giuseppe Aldo Rossi
con la partecipazione di Enzo Guarini

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Dal Festival del Jazz di Bologna 1974
Jazz concerto
con la partecipazione del complesso **Gato Barbieri**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22 — **GINO ROSSI E LA PITTURA EUROPEA DEL NOVECENTO**
Servizio a cura di **Lodovico Mamprin**

22,15 **Concerto « via cavo »**
Musiche in anteprima dagli Studi della Radio

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

I/76

Anna Melato (ore 14,05)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Romans, Giorgio Lo Cascio, Ralph Flanagan**
Coclite-Polizzy-Natili: Vorrei partire • *Lo Cascio:* Sogno a stomaco vuoto • *Portela-Do Vale-Galhardo:* Lisboa antigua • *Coclite-Pallesi-Polizzy-Natili:* Quando una donna • *Lo Cascio:* Nuovo messaggio • *Kahn-Jones:* It had to be you • *Pallesi-Polizzy-Natili:* Il mattino dell'amore • *Lo Cascio:* Ninna nanna • *Coburn-Ross:* Whispering • *Coclite-Polizzy-Natili:* Angela • *Lo Cascio:* E' un artista • *Snyder-Ruby:* Who's sorry now • *Coclite-Polizzy-Natili:* Matita blu

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Madame de...**
di **Louise de Vilmorin**
Traduzione e adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi
9ª puntata
La narratrice — Anna Caravaggi
Madame de... — Franca Nuti
Monsieur de... — Raoul Grassilli
La nipote di Monsieur e Madame de... — Angela Pagano
La cameriera — Misa Mordeglia Mari
Il cognato — Iginio Bonazzi
Regia di **Massimo Scaglione**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
I FIUMI
di **Giuseppe Ungaretti**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso**
presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Marley: I shot the sheriff (Eric Clapton) • *Sandrelli-Zulian:* Rosa (Patrizio Sandrelli) • *Nilsson:* Daybreak (Nilsson) • *Pallesi-Polizzy-Natili:* Il mattino dell'amore (I Romans) • *Casadei-Muccioli-Pedulli:* Simpatia (Orchestra Casadei) • *Seur-Martinez:* Ma marimba (Los Bravos) • *Guantini-Albertelli:* Desiderare (Caterina Caselli) • *Calabrese-Aznavour:* Lei (Charles Aznavour) • *Carmichael:* Stardust (Alexander) • *Cassella-Luberti-Cocciante:* Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Golden-Cordell: Annie get your yo-yo (The Cordells) • *Douglas:* Kung-fu fighting (Carl Douglas) • *Santana-Rauch:* Flora de canela (Santana) • *Townshend:* Long live rock (The Who) • *Di Palo-Salvi-Rhodes:* Passa il tempo (Ibis) • *De Paula-Vieira:* Maracanà (Irio De Paula con Afonso Vieira e Alessio Urso) • *Lynott:* Little darling (Thin Lizzy) • *Farner-Brewer:* Shinin' on (Grand Funk Railroad) • *Gaetano:* Ad esempio a me piace il Sud (Rino Gaetano) • *Dancio:* Go (Biscuit Gum) • *Bell-Creed:* You make me feel brand new (The Stylistics) • *Pie-Travis-Bacardi:* Sightseeing-Tour (Randy Pie) • *Lubiak-Gamble-Huff:* Quando ti rivedrò (Wess) • *Malcolm-D'Ambrosio:* She's a teaser (Geordie) • *Bergman-Sesti:* Jungle (Kongas) • *Humphries:* Do you kill me or do I kill you? (Les Humphries Singers) • *Dattoli-Luca-Tozzi-Manipoli:* Compleanno (Data) • *Gamble-Huff-Chambers:* Love in them there hills (The Pointer Sisters) • *Lennon:* Whatever gets you thru'the night (John Lennon) • *Anderson:* Bungle in the jungle (Jethro Tull) • *Pareti:* Là (Renato Pareti) • *Marcellino-Larson:* What you don't know (Jackson Five) • *Duffy:* Tell me (Duffy) • *Loy-Altomare:* Quattro giorni insieme (Loy-Altomare) • *Casey-Clarke:* Queen of Clubs (K. C. and the Sunshine Band) • *Floyd-Cropper:* Knock on wood (David Bowie) • *Leonerberrt-Bixio-Tempera:* You can fly (Dream Bag) • *Sayer-Courtney:* Long tall glasses (Leo Sayer) • *Groscolas-Jourdan:* Vite vite on part (Pierre Groscolas) • *Trustler:* Dance of the dead (Shakane)

— *Brandy Florio*

21,19 **Pino Caruso**
presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 **Massimo Villa**
presenta:
Popoff

— *Mensile Gong*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Dario Cecchi**
presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**
Realizzazione di **Giorgio Viscardi**

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Concerto di apertura**
Georges Bizet: *Sinfonia n. 1 in do minore (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Thomas Schippers)* • Sergei Prokofiev: *Zdraviza, cantata op. 85 per coro e orchestra, su canti popolari russi (« Chant de joie ») (Orchestra Sinfonica e Coro della Radio dell'URSS diretti da Evgeni Svetlanov)* • Heitor Villa Lobos: *Caixinha de hoas festas, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

10 — **La settimana di Berlioz**
Hector Berlioz: Lélio, ou Le retour à la vie op. 14 b) - 2ª parte di « Episode de la vie d'un artiste », monodramma lirico per voce recitante, soli, coro e orchestra: Le pêcheur: Ballade de Goethe - Chœur d'ombres - Chanson de brigands - Chant de bonheur - La harpe éolienne: Souvenirs - Fantaisie sur la « Tempête » de Shakespeare (John Mitchinson, tenore; John Shirley Quirk, baritono; Jean-Louis Barrault, voce recitante - Orchestra e Coro « London Symphony » diretti da Pierre Boulez)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
Guardiamoci attorno, a cura di Alberto Manzi - Allestimento di Paolo Leone

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Wilson Clark: Crisi dell'energia e utilizzazione dell'energia del vento

11,40 **Concerto dell'Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolf Barchai**
Georg *Friedrich Haendel:* Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 6: Vivace - Allegro • *Wolfgang Amadeus Mozart:* Divertimento in re maggiore K. 136: Allegro - Andante - Presto • *Sergei Prokofiev:* da « Visions fugitives »: Lentamente, n. 1 - Andante, n. 2 - Allegretto, n. 3 - Animato, n. 4 - Molto giocoso, n. 5 - Con eleganza, n. 6 - Comodo, n. 8 - Allegretto tranquillo, n. 9 - Ridicolosamente, n. 10 - Con vivacità, n. 11 - Assai moderato, n. 12 - Allegretto, n. 13 - Feroce, n. 14 - Inquieto, n. 15 - Dolente, n. 16

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Giacomo Manzoni
Studio tre, musica elettronica per nastro magnetico (Complesso del Circolo Toscanini, con la partecipazione di strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI); Cinque Vicariote per coro misto e orchestra: Calmo, Mosso - Largo - Assai mosso - Liberamente, senza rigidità di ritmo - Tranquillo (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Ettore Gracis - Mº del Coro Ruggero Maghini); Klavieralbum 1956 (Pianista Marcelle Mercenier)

---

13 — **La musica nel tempo**
I TRASFORMISMI DI TURANDOT
di **Sergio Martinotti**
Carl Maria von Weber: Turandot: Ouverture (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Freccia) • *Paul Hindemith:* Metamorfosi sinfoniche su temi di Weber (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Wilhelm Furtwaengler) • *Ferruccio Busoni:* Due Elegie: n. 4 « Turandots Frauenhemach » - n. 5 « Die Nächtlichen » (Pf.i Lya De Barberiis e Pietro Scarpini); Turandot, suite op. 41 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Mario Rossi); Turandot: Atto I, prima parte (Altoum: Ferruccio Mazzoli; Turandot: Floriana Cavalli; Adelma: Jolanda Gardino; Kalaf: Herbert Handt; Barak: Bruno Marangoni; La regina madre di Samarcanda: Ester Orell; Truffaldino: Gino Sinimberghi; Pantalone: Carlo Badioli; Tartaglia: Mario Borriello; Una cantante: Miriam Funari - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - Mº del Coro Ruggero Maghini)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Nicolai Rimski-Korsakov: Sinfonietta in la min. op. 31 su temi popolari russi (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi) • *Camille Saint-Saëns:* Concerto n. 1 in la min. op. 33, per vc. e orch. (Vc. Mstislav Rostropovich - Orch. Philharmonia di Londra dir. Malcolm Sargent)

15,10 **Ritratto d'autore**
Franz Danzi (1763-1826)
Quintetto op. 68 n. 9, per fiati (Woodwind Quintett); Sonata in mi bem. magg. op. 28 per cr. e pf. (Domenico Ceccarossi, cr.; Eli Perrotta, pf.); Concerto in mi min., per vc. e orch. (Vc. Thomas Blees - Orch. Sinf. di Berlino dir. Carl Albert Bünte)

16,15 **Il disco in vetrina**
Jeremiah Clarke: Suite in re magg. • *Richard Mudge:* Concerto in re magg., per tr. e orch. (Tr. Maurice André - Ensemble Orchestral « Oiseau Lyre » dir. Pierre Colombo) • *Richard Strauss:* Concerto n. 2 in mi bem. magg. per cr. e orch. (Cr. Daniel Bourgue - Grande Orchestra della Radiotelevisione di Lussemburgo dir. Louis De Froment)
(Dischi **L'Oiseau Lyre** e **Decca**)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Amedeo Baldovino interpreta Bach**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 in re minore

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **TOUJOURS PARIS** - Canzoni francesi di ieri e di oggi - Un programma a cura di **Vincenzo Romano** - Presenta **Nunzio Filogamo**

18,20 Su il sipario

18,25 **Il mangiatempo**
a cura di Sergio Piscitello

18,35 **Musica leggera**

18,45 **UNO SCRITTORE DI SUCCESSO: WILLIAM SOMERSET MAUGHAM**
a cura di **Carla Marengo**

19,15 **Concerto della sera**
F. A. Rossetti: Quintetto in mi bem. magg., per strumenti a fiato • *S. Heller:* Due studi op. 45; Due studi op. 46; Cinque studi op. 47 • *H. Himmel:* Grande Sonata per due pf.i • *G. Pierné:* Introduction et variations sur une Ronde populaire, per 4 sax • *I. Strawinsky:* Rag-Time, per 11 strumenti

20,15 **Stagione Lirica della RAI**
Il tamburo di panno
Opera in un atto - Riduzione da un « No » giapponese del sec. XIV
Testo e musica di **ORAZIO FIUME**
Il vegliante — Renzo Gonzales
Il giardiniere - Lo spirito del giardiniere — Antonio Liviero
La principessa — Michie Akisada
Il cortigiano — Antonio Liviero
Direttore **Ferruccio Scaglia** - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - Mº del Coro Fulvio Angius

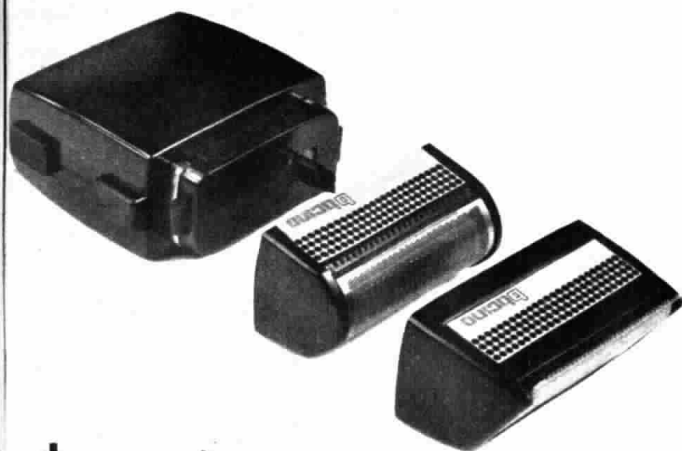
21,10 **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,40 **Burlesca**
Opera in un atto, tre quadri e due intermezzi, di Arturo Rossato e Antonio Veretti - Riduzione da una novella delle « Mille e una notte »
Musica di **ANTONIO VERETTI**
Aladino — Mirto Picchi
Samar — Elena Rizzieri
Il re — Filippo Maero
La regina — Cesy Broggini
Assan — Antonio Pirino
Zobeide — Aurora Cattelani
La sarta — Maria Boi
Il gioielliere — Enzo Guagni
Il macellaio — Giorgio Giorgetti
Il vinaio — Paolo Washington
Il Muezzin — Edio Peruzzi
Un servo di Aladino — Tommaso Spataro
Direttore **Massimo Freccia** - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - Mº del Coro Giulio Bertola
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Dario Cecchi presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella. Realizzazione di Giorgio Viscardi - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 6 dicembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 En français
(Corso integrativo di francese)

9,50 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Media

10,50 Scuola Secondaria Superiore

11,10-11,30 Giorni nostri
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La comunicazione degli animali
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Danilo Mainardi
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
(Replica)

12,55 CRONACA
a cura di Raffaele Siniscalchi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Tè Star - Caramelle Elah)

13,30
TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - Regia di Ernst Behrens - 27ª trasmissione (informativa)
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En français: Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean Luc Parthonnaud - Presentano Jacques Sernas e Haydée Politoff - Regia di Lella Siniscalco - *L'alchimiste* - 10ª trasmissione

15,20 La culture et l'histoire: Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Consulenza e testi di Jean Baisnée - Presenta Jacques Sernas - *La sculpture depuis Rodin* - 21ª trasmissione - **15,40** *Le théâtre de Copeau à Vilar* - 22ª trasmissione

16 — Scuola Media: Le materie che non si insegnano - (7ª) *I giorni della preistoria*, a cura di Tilde Capomazza e Augusto Marcelli - Con la collaborazione di Antonio Amoroso - Consulenza scientifica di Alba Palmieri e Mariella Taschini - Consulenza didattica di M. Luisa Collodi - Regia di Bruno Rasia

16,20 Scuola Secondaria Superiore: *L'energia* - Un programma di Giulio Mezzetti, a cura di Fiorella Lozzi, Lorena Preta e Mariella Serafini Giannotti - Regia di Angelo Dorigo - (9ª) **Verso la conquista dell'energia**

16,40 Giorni nostri: Trasmissioni per la Scuola Secondaria Superiore - *Democrazia alla prova* - Un programma di Loredana Rotondo - Consulente didattico Nicola D'Amico - Consulenza e testo di Alessandro Roncaglia - (3ª) **L'inflazione e la distribuzione del reddito**, a cura di Loredana Rotondo e Patrizia Todaro - Regia di Loredana Dordi

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO *(Giocattoli Polistil - Società del Plasmon)*

per i più piccini

17,15 RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI
La Compagnia Anna dell'Aquila di Canosa di Puglia
in
Il ritorno di Milone
Presenta Silvia Monelli
Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

17,45 ROSSO, GIALLO, VERDE
Un programma a cura di Giordano Repossi

18 — LE FAVOLE DI LA FONTAINE
Il topo e l'ostrica
Cartone animato di Costantine Crismarel
Una produzione Animafilm-Bucarest

18,10 LETTERE IN MOVIOLA
Conduce Aba Cercato
con Maria Cristina Misciano e Roberto Pace
Regia di Eugenio Giacobino

GONG
(Mars Barra al cioccolato - Shampoo Proteinhal - Pannolini Pòlin)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Contropiede
a cura di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
Settima ed ultima puntata

19,15 TIC-TAC
(Upim - Vini Bolla - Crema liquida Johnson & Johnson - Agfa-Gevaert - Consorzio Grana Padano - Panettone Galup)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO
(Caffè Hag - Guaina 18 Ore Playtex - Tonno Palmera)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Amarà Beccaro - Elettrodomestici Ariston - Cerotto antireumatico Salonpas - Orologi Phigied - Aperitivo Rosso Antico)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cinzano Asti Spumante - (2) Rasoi Philips - (3) Molinari - (4) Panettone Motta - (5) Chicco Artsana - (6) Amaro Blasius Kosterlikör
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Politecne - 2) Gamma Film - 3) Massimo Saraceni - 4) Miro Film - 5) O.C.P. - 6) Bozzetto Produzioni Cine TV

— *Olà*

20,40
STASERA - G7
Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'
(Fabello - Brandy Fundador - Cibalgina - Amaro 18 Isolabella - Svelto - Pandoro Bauli - Confezioni regalo Vecchia Romagna)

21,45 VARIAZIONI SUL TEMA
a cura di Gino Negri
Presenta Mariolina Cannuli
Figaro
Musiche di W. A. Mozart, G. Paisiello, G. Rossini
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Fulvio Tolusso

BREAK
(Amaro Herrenberg - Nordica - Distillerie Toschi - Stil-Linea - Long John Scotch Whisky)

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

17-17,30 FIRENZE: IPPICA
Corsa Tris di trotto
Telecronista Alberto Giubilo

18 — TVE-PROGETTO
Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(All Multigrado - Harbert S.a.s.)

19 — L'EPOCA D'ORO DEL MUSICAL AMERICANO
42ª Strada
Seconda parte

TIC-TAC
(Confezioni natalizie Perugina - Curtiriso)

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO
(Formaggio Starcreme - Grappa Piave)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Mon Cheri Ferrero - Rasoio Sunbeam - Società del Plasmon - Dash - Grappa Piave - Manetti & Roberts - Distillerie Toschi)

— *Pandoro Bauli*

21 — Teatro televisivo europeo
IL PADRE
di **August Strindberg**
Adattamento di Alf Sjöberg
Dialoghi italiani di Alberto Liberati
Personaggi ed interpreti:

Il padre	*Georg Rydeberg*
La madre	*Gunnel Lindblom*
Bertha	*Lena Nyman*
La nutrice	*Sif Ruud*
La madre di Laura	*Aino Taube*
Il pastore	*Tord Spaal*
Nöjd	*Axel Dueberg*
Il dottore	*Jean-Olof Strandberg*

Scene di Bibi Lindström
Musica di Torbjörn Lundquist
Regia di Alf Sjöberg
(Produzione Sverige Radio e Svenska Filminstitutet)

DOREMI'
(Curamorbido Palmolive - Nescafè Nestlé - Rujel Cosmetici - Dado Knorr - Penna a sfera Ballograf - Whisky Vat 69 - Mutandine Lines Snib)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Seychellen
Rückkehr in den Garten Eden
Eim Film über die Inselgruppe im Indischen Ozean
Regie: Franz Lazi
Verleih: Telepool

19,25 Aufzeichnung einer Aufführung der Komödienspiele in Schloss Porcia:
« Don Gil von den grünen Hosen »
von Tirso de Molina
Die Personen und ihre Darsteller:

Don Martin	*Bernhard Letizky*
Don Juan	*Georg Treutewitz*
Caramanchel	*Peter Maez*
Doña Juana	*Miriam Dreifuss*
Doña Ines	*Ulli Fessl*
Doña Clara	*Heidi Grübl*
Don Pedro	*Ernst Selder*
Quantana	*Luise Prasser*

Regie: Herbert Wachinz
1. Teil
Verleih: ORF

20,10-20,30 Tagesschau

LETTERE IN MOVIOLA

Rivedremo, nella trasmissione, gli eroi di « Rin Tin Tin »: Rip Master, Rusty e il cane

ore 18,10 nazionale

Questa rubrica, com'è noto, è dedicata alla posta dei ragazzi, e cerca di rispondere ai quesiti che i giovani spettatori pongono, e alle loro richieste. Spesso si tratta di richieste di approfondimento su temi già in precedenza trattati, altre volte si tratta di richieste di notizie, informazioni, magari piccole curiosità su personaggi intervenuti in altre trasmissioni, su protagonisti di documentari, sceneggiati, cartoni animati, eccetera. Per comodità dei telespettatori si è cercato di suddividere, grosso modo, le lettere per argomento. Così la puntata di oggi è dedicata, particolarmente, ai personaggi « più popolari » apparsi nei programmi della TV dei Ragazzi. *Avremo, quindi, brani filmati con Charlot, Stanlio e Ollio, il famoso cane Rin Tin Tin, mascotte dei nordisti, col piccolo caporale Rusty e il tenente Rip Master, il canguro Skippy, il cavallino Poly, protagonista di tante divertenti avventure. E ancora, i protagonisti di alcuni fortunati romanzi di Astrid Lindgren: Pippi Calzelunghe, la deliziosa Cjorven, Emil il « combinaguai »; e inoltre il coraggioso To-Maj col suo elefante Kalamac, per non parlare di Zorro, l'intrepido cavaliere mascherato. Naturalmente vi saranno anche alcuni personaggi fra i più famosi dei cartoni animati e, per questo settore, avremo l'intervento di Franco Latini, uno dei più eccellenti doppiatori di « cartoons ». Latini parlerà ai ragazzi della tecnica del doppiaggio.*

SAPERE: Contropiede

ore 18,45 nazionale

Si conclude oggi la serie di sette puntate dedicate all'ambiente e ai problemi connessi con il fenomeno del gioco del calcio. Dopo avere esaminato, nelle precedenti puntate, i vari aspetti significativi attraverso i quali il gioco del calcio influenza il costume e il comportamento collettivo (i giocatori, i campioni, il tifo, l'arbitro, le società sportive, ecc.) il ciclo, significativamente intitolato Contropiede, *si conclude con una carrellata storica per individuare i momenti attraverso i quali questo gioco si è via via trasformato, prima in uno spettacolo e poi in un'industria. Come sempre l'argomento viene trattato su basi documentarie e partendo dall'ipotesi di aiutare il pubblico ad acquisire autonomamente un giudizio critico su un fenomeno nel quale è vistosamente coinvolto.*

Teatro televisivo europeo: IL PADRE

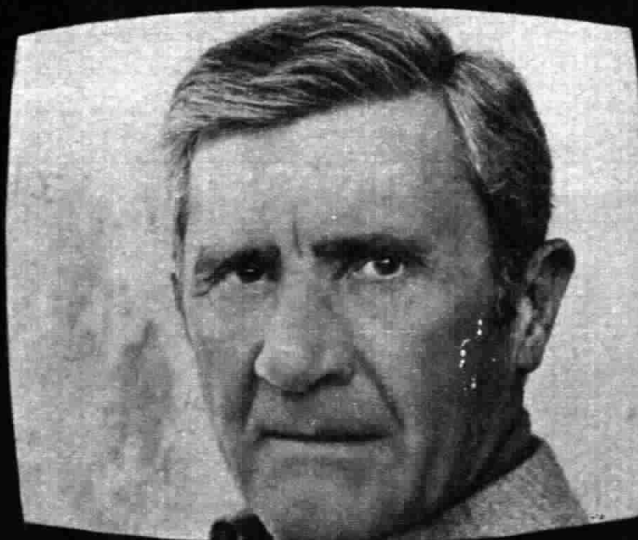
ore 21 secondo

Scritto sulla soglia della quarantina, quando il fallimento ormai irreparabile del primo matrimonio aveva già scavato nell'animo torturato di Strindberg *la piaga di una misoginia senza scampo,* Il Padre *(1887) costituì il primo frutto maturo dell'innata vocazione drammaturgica dell'autore. Essa fu del resto splendidamente riconfermata solo un anno dopo, anche sul piano del successo, da* La signorina Giulia, *un dramma scaturito, non a caso, dalla medesima bruciante matrice della contrapposizione feroce dei sessi destinata a stravolgere, ogni volta, l'incontro fra due anime in uno scontro distruttivo. A differenza di Giulia — l'unica creatura femminile che Strindberg riesce ad avvolgere nel velo di pietà riservato alle vittime — Laura, la protagonista de* Il Padre, *è l'incarnazione più radicale di quell'antifemminismo ossessivo e dolorosamente autobiografico che indusse l'autore, prima della sua « conversione », a identificare la donna con il male. Debole, sciocca e vile, Laura vuole imporsi al marito, il Capitano, che incarna invece la forza, la maturità e la ricchezza dell'intelligenza e del cuore. Il confronto ha per oggetto l'educazione della figlia che il Capitano adora e vorrebbe perciò sottrarre all'influenza malefica della madre. Per non perdere la partita, Laura ricorre alle risorse del cinismo più spietato. Insinuerà nel marito il sospetto che la figlia non sia sua. E il Capitano, incapace di pervenire ad una certezza, sprofonderà in una follia senza riscatto. Giocato sul limitare del « caso clinico », il dramma si sbarazza con un colpo d'ala di tutti i rischi propri del naturalismo e della letteratura patologica, in virtù della incandescente forza poetica che Strindberg ha saputo trarre dalla propria esperienza umana.* (Servizio alle pagine 163-164).

VARIAZIONI SUL TEMA

ore 21,45 nazionale

Figaro, il famoso e oramai popolare personaggio della commedia di Beaumarchais che aveva conquistato la Parigi del 1784 e più tardi tutta l'Europa grazie soprattutto alle musiche di Paisiello, di Mozart e di Rossini: questo l'allettante soggetto delle odierne Variazioni sul tema *a cura del maestro Gino Negri. Saranno quindi trattati, studiati, presentati, analizzati in maniera brillante, e perciò non cattedratica, i brani, la storia, gli umori di tali opere. Sarà soprattutto interessante il parallelo tra il Figaro rossiniano, geniale factotum e intrallazzatore tutto latino e il Figaro di Mozart che aggiunge a queste caratteristiche una curiosa, forse istintiva, coscienza politica.*

radio

venerdì 6 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Nicola.

Altri Santi: S. Policronio, S. Maierico, S. Asella.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,50 e tramonta alle ore 16,47; a Milano sorge alle ore 7,47 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 16,19; a Roma sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 16,45; a Bari sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 16,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1778, nasce a St. Léonard lo scienziato Louis Gay-Lussac.

PENSIERO DEL GIORNO: C'è lo stesso rischio a creder troppo e a non credere niente. (Diderot).

Del compositore Ennio Morricone viene trasmesso in « Musicisti italiani d'oggi » il « Concerto per orchestra » alle ore 12,20 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 « Quarto d'ora della serenità », programma per gli infermi. **19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Bibbia Viva », di Mons. Stefano Virgulin - « Nel mondo della scuola », del dott. Mario Tesorio - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. **20,45** Paix, justice et amour. **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Aus dem Vatikan, von Damasus Buliman. **21,45** Scripture for the Layman: The Turning Point. **22,15** Instantâneos Missionarios. **22,30** La existencia de la mujer hoy, por Mariela Spaini. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini: « Autori cristiani contemporanei » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Corso di francese (per la III maggiore). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Due note in musica. **13,10 Il testamento di un eccentrico,** di Giulio Verne. **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Cineorgano. **14** Informazioni. **14,05** Radioscuola: La bottega della fantasia. Ciclo a cura di Angelica Gianola e Aldo Balmelli con la collaborazione degli allievi (IV puntata). **14,50** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Spettacolo (Replica dal Secondo Programma). **16,35** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** La giostra dei libri (Prima edizione). **18,15** Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. **20,30** Suona l'orchestra di musica leggera della RDRS. **21** Spettacolo di varietà. **22** Informazioni. **22,05** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione). **22,40** Cantanti d'oggi. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Informazioni. **18,05** Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). **18,45** Dischi vari. **Richard Strauss:** Arie e Scene dall'opera « Arabella ». Conte Waldner: Otto Edelmann, basso; Adelaine: Ira Malaniuk, mezzosoprano; Arabella: Lisa Della Casa, soprano; Zdenka: Hilde Güden, soprano; Mandryka: George London, baritono; Matteo: Anton Dermota, tenore; Conte Elemer: Waldemar Kmentt, tenore; Conte Dominik: Eberhard Wächter, baritono - Coro dell'Opera di Stato di Vienna e Orchestra filarmonica di Vienna diretti da Georg Solti. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40 Il testamento di un eccentrico,** di Giulio Verne (Replica dal Primo Programma). **19,55** Intermezzo. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,30** Ritmi. **20,45** Rapporti '74: Musica. **21,15** Il madrigale in Europa. Ciclo dell'Union Européenne de Radiodiffusion programmato da Lorenzo Bianconi (IX trasmissione). **Orlando di Lasso:** « Matona mia cara »; **T. Weelkes:** « Sing we at pleasure »; **John Dowland:** « What if I never speed », « Come again », « Flow not so fast, ye fountins », « Can she excuse me wrongs », « Where sin sore wonnding », « If that a sinner's singhs » (Orlando Gibbons: « Dainty fine bird » The Stockholm Chamber Choir e Camerata Holmiae). **21,45** Vecchia Svizzera Italiana. **22,15-22,30** Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Karl Stamitz: Sinfonia in mi bemolle maggiore: Allegro con spirito - Andante - Presto (« Collegium Aureum ») • *Niccolò Jommelli:* La critica: Sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Elio Boncompagni)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Frederik Delius: Florida, suite per orchestra: secondo movimento: « By the river » (Orchestra « Royal Philharmonia » diretta da Thomas Beecham) • *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Andante con moto dalla « Sinfonia Italiana » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • *Gioacchino Rossini:* Guglielmo Tell: Danze: Passo a sei - Ballabile dei soldati (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Anatole Fistoulari)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Bedrich Smetana: La sposa venduta: Danza dei commedianti (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • *Carl Maria von Weber:* Invito alla danza (orchestrazione di Hector Berlioz) (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Endrigo: Perché le ragazze hanno gli occhi così grandi (Sergio Endrigo) • *Arnaldi-Sevran-Lebrail:* 18 anni (Dalida) • *Cucchiara-Zauli:* Amore dove sta (Tony Cucchiara) • *Di Giacomo-De Leva:* 'e spingule frangese (Miranda Martino) • *Amendola-Gagliardi:* Ciao (Peppino Gagliardi) • *Preti-Guarnieri:* Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • *Bardotti-Serengay-Minghi:* Canto d'amore di Homeide (I Vianella) • *Luttazzi:* Souvenir d'Italie (Ezio Leoni e Enrico Intra)

9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Pippo Baudo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 INCONTRI
Un programma a cura di **Dina Luce**

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 STANLEY BLACK E I FILM DI CHARLIE CHAPLIN

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti
DON GIOVANNI
di **Molière**
Traduzione di Cesare Vico Lodovici
con **Giorgio Albertazzi**
Riduzione radiofonica e regia di **Marcello Sartarelli**

14 — Giornale radio

14,05 LINEA APERTA
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,40 MADAME DE...
di **Louise de Vilmorin**
Traduzione e adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi
10° ed ultima puntata
La narratrice — Anna Caravaggi
Madame de... — Franca Nuti
Monsieur de... — Raoul Grassilli
La cameriera — Misa Mordeglia Mari
Il dottore — Eligio Irato
L'ambasciatore — Gino Mavara
Il cocchiere — Paolo Faggi
ed inoltre: Clara Droetto, Anna Marcelli
Regia di **Massimo Scaglione**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI
con **Margherita Di Mauro** e **Raffaele Cascone**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — Il girasole
Programma mosaico
a cura di **Giulio Cesare Castello** e **Roberto Nicolosi**
Regia di **Nini Perno**

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
ROBINSON CRUSOE, CITTADINO DI YORK
Originale radiofonico di Alberto Gozzi e Carlo Quartucci
8° episodio
Regia di Carlo Quartucci

18 — Musica in
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Fiorenzo Fiorentini e **Angela Luce** presentano:
LA MOSSA: GLI ANNI DEL CAFFE' CONCERTO
Un programma di **Fiorenzo Fiorentini**
Complesso diretto da **Aldo Saitto**
Regia di **Gennaro Magliulo**

20,20 MINA
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

21 — GIORNALE RADIO

21,15 ALCIDE DE GASPERI E LA POLITICA ITALIANA
Dibattito con **Gabriele De Rosa** e **Claudio Signorile**
Moderatore Manlio Del Bosco

21,45 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Franco Caracciolo
Pianista **Sergio Perticaroli**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouverture op. 26; Sinfonia n. 1 in do minore op. 11: Allegro molto - Andante - Minuetto (Allegro molto) - Allegro con fuoco • *Ludwig van Beethoven:* Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 « Imperatore »: Allegro - Adagio un poco mosso - Rondò (Allegro)
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

23,05 OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT* - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

7,40 **Buongiorno con La Nuova Compagnia di Canto Popolare, Nicola Di Bari, Glauco Masetti**
Canto delle lavandaie, Más que nada, Giovane giovane, Li 'ffigliole, La colomba di carta, Leone, Tammuriata, Il matto del villaggio, Uno per tutte, Volumbrella, La prima cosa bella, Capricorno, Angelarè
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giuseppe Verdi: Il trovatore: « Abbietta zingara » (Bs. Ezio Pinza - Orch. e Coro del Metropolitan di New York dir. Giulio Setti) • *Gioacchino Rossini:* Semiramide: « Bel raggio lusinghier » (Msopr. Teresa Berganza - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson) • *Léo Delibes:* Lakmé: « Lakmé, ton doux regard se voile » (Bar. Ernest Blanc - Orch. dell'Opéra-Comique di Parigi dir. Georges Prêtre) • *Richard Wagner:* Il crepuscolo degli Dei: « Höre mit Sinn, was ich dir sage » (Msopr. Christa Ludwig - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Madame de...**
di **Louise de Vilmorin**
Traduzione e adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi
10ª ed ultima puntata

La narratrice	Anna Caravaggi
Madame de...	Franca Nuti
Monsieur de...	Raoul Grassilli
La cameriera	Misa Mordeglia Mari
Il dottore	Eligio Irato
L'ambasciatore	Gino Mavara
Il cocchiere	Paolo Faggi

ed inoltre: Clara Droetto, Anna Marcelli - Regia di **Massimo Scaglione**
Realizz. eff. negli Studi di Torino della RAI — *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
PIANTO ANTICO
di **Giosuè Carducci**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Crema Clearasil*

13 — Lelio Luttazzi presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Mash Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Ollamar: Tio pepe (Charlie Mells) • *Venditti:* Campo de' fiori (Antonello Venditti) • *Musso-Balducci:* Lady Anna (The Queen Anne Singers) • *Carli-Blonksteiner:* Un amore incosciente (Nancy Cuomo) • *E. A. Mario-Nicolardi:* Tammuriata nera (N.C.C.P.) • *Malgioglio-Carlos:* Testarda io (Iva Zanicchi) • *Mc Cartney:* Band on the run (Paul Mc Cartney and Wings) • *Seago-Da Vinci:* Your baby ain't your baby anymore (Paul Da Vinci) • *Rossi-Young:* Break the rules (Status Quo)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Bachman-Turner: Roll on down the highway (Bachman-Turner Overdrive) • *Lynott:* Little darling (Thin Lizzy) • *Malcolm-D'Ambrosio:* She's a teaser (Geordie) • *Santana-Rauch:* Flora de canela (Santana) • *Venditti:* Marta (Antonello Venditti) • *Marcellino-Larson:* What you don't know (Jackson Five) • *Dancio:* Go (Biscuit Gum) • *Bolan:* Light of love (T. Rex) • *Loy-Altomare:* Quattro giorni insieme (Loy-Altomare) • *Humphries:* Do you kill me or do I kill you? (Les Humphries Singers) • *Weisberg:* It's up to you (John Denver) • *Mc Cartney:* Junior's farm (Paul Mc Cartney and Wings) • *Minellono-Balsamo:* O prima, adesso o poi (Umberto Balsamo) • *Pickett-Shapiro:* Don't knock my love (Diana Ross and Marvin Gaye) • *Kazan-Gibson:* You're my day, you're my night (Steve Kazan) • *Ferry:* All I want is you (Roxy Music) • *Polizzi-Coclite-Natili:* Un momento di più (I Romans) • *Whitfield:* I'm a fool for you (Undisputed Truth) • *Jagger-Richard:* Dance little sister (The Rolling Stones) • *Di Palo-Salvi-Rhodes:* Passa il tempo (Ibis) • *Douglas:* Kung-fu fighting (Carl Douglas) • *Anderson:* Bungle in the jungle (Jethro Tull) • *Vistarini-Cicco:* Distrazione mentale (Cico) • *Mason:* You can all join' in (The Undivided) • *Reed:* Billy (Lou Reed) • *Cino-Rhodes-Oald:* Timore e tremore (Mai Lai) • *Natili-Datum:* Skinny woman (Ramasandiran Somusandaram) • *Casey-Finch:* I can't leave you alone (George Mc Rae) • *Findon:* On the run (Scorced Arath) • *Trustler:* Dance of the dead (Shakane)
— *Lubiam moda per uomo*

21,19 **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 **Carlo Massarini** presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Dario Cecchi** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**
Realizzazione di **Giorgio Viscardi**

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Concerto di apertura**
Jean-Baptiste Loeillet: *Lezione per spinetta e cembalo (Clavicembalista Yvonne Schmidt)* • Francesco Geminiani: *Sonata in re minore op. 5 n. 2, per violoncello e basso continuo: Andante - Presto - Adagio - Allegro (Anner Bylsma, solista; Gustav Leonhardt, clavicembalo; Hermann Höbarth, violoncello)* • Louis Sophr: *Variazioni op. 36, per arpa sull'aria « Je suis encore dans mon printemps » (Arpista Nicanor Zabaleta)* • Piotr Ilijch Ciaikowski: *Quartetto in fa maggiore op. 22 per archi: Adagio - Scherzo - Andante ma non tanto - Finale (Quartetto Borodin)*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Tuttascienza, a cura di Salvatore Ricciardelli, Lucio Bianco e Maria Grazia Puglisi
Regia di Giuseppe Aldo Rossi

10 — **La settimana di Berlioz**
Hector Berlioz: Prière du matin, per coro femminile, su testo di Alphonse de Lamartine; Le temple universel, per coro maschile, su testo di J. Vaudin (Al pianoforte e all'harmonium Peter Smith - Coro « Heinrich Schütz » diretto da Roger Norrington); Aroldo in Italia, op. 16, per viola concertante e orchestra: Aroldo sui monti - Marcia di pellegrini che cantano la preghiera della sera - Serenata di un montanaro degli Abruzzi alla sua innamorata - Orgia di briganti (Violista Walter Trampler - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Georges Prêtre)

11 — **La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)
— Attenti, è pericoloso, a cura di Giuliano Malizia e Alfredo Polacci
— La vetrina del libraio: « Pinotto ecologo », di Clizia, a cura di Franca Casale

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Il disco in vetrina**
Ludwig van Beethoven: La Vittoria di Wellington op. 91: Battaglia; Sinfonia di vittoria • *Johann Strauss:* Marcia di Radetzky op. 229 - Marcia persiana op. 289 - Marcia egiziana op. 335 • *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Marcia slava op. 31 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) (Disco **Grammophon**)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Giorgio Gaslini: Invenzione per quartetto (Complesso Gaslini: Giorgio Gaslini, pianoforte; Carlo Milano, contrabbasso; Franco Tonami, batteria; Gianni Bedori, saxofono, flauto, ottavino); Logarithmos n. 2, per flauto e percussioni (Giancarlo Graverini, flauto; Luigi Pellegrini, Leonida Torrebruno, Alfredo Ferrara e Giuseppe Insalaca, percussioni; Ermelinda Magnetti, pianoforte) • **Ennio Morricone:** Concerto per orchestra (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Erminia Romano)

13 — **La musica nel tempo**
MENOTTI COME REPORTER
di **Luigi Bellingardi**
Giancarlo Menotti: Il Console: Atto I - Atto III

La madre	Marie Powers
Magda Sorel	Patricia Neway
La segretaria	Gloria Lane
John Sorel	Cornell Mac Neil

Orchestra diretta da Lehman Engel

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **ARTURO TOSCANINI: riascoltiamolo**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 « Pastorale » (Esecuzione del 14 gennaio 1952) (Orchestra Sinfonica della NBC) • *Giuseppe Verdi:* Te Deum, da « 4 Pezzi sacri » (Orchestra Sinfonica della NBC e Coro « The Robert Shaw Chorales » - Maestro del Coro Robert Shaw)

15,30 **Pagine pianistiche**
Antonin Dvorak: Silhouettes op. 8, 12 pezzi per pianoforte • *Alfredo Casella:* Toccata (Pianista Gloria Lanni)

16 — **LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO**
Enriquez de Valderrabano: Pavanas (Chitarrista Alberto Ponce) • *Peter Philips:* Allemanda (Complesso di strumenti antichi « Pierre Devevey » diretto da Pierre Devevey) • *Luca Marenzio:* Due Madrigali: « Passando con pensier per un boschetto », a 6 voci (su testo di Franco Sacchetti); « O voi che sospirate », a 5 voci (su testo di Francesco Petrarca) (Piccolo Coro di Roma della RAI diretto da Nino Antonellini) • *William Brade:* Danza (Complesso Strumentale « Concentus Musicus Antiqui » diretto da Carlo Quaranta) • *John Dowland:* Tre Canzoni dal 1° e dal 12° Libro dei « Songs and Ayres » (1597) (Liutista Despond Dupré - Complesso « The Saltira Singers »)

16,30 **Avanguardia**
Yori Aki Matsudaira: Co-Action, per violoncello e pianoforte (Italo Gomez, violoncello; Giuliana Zaccagnini, pianoforte) • *Gérard Masson:* Ouest (« Ensemble Domaine Musical », con la partecipazione dell'Association Française d'Action Artistique diretti da Gilbert Amy)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **ANTEPRIMA**
a cura di **Massimo Ceccato**
Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi »
I Concerti di Milano
Direttore **Carlo Zecchi**
Violinista **Salvatore Accardo**

17,40 Fogli d'album

18 — **DISCOTECA SERA** - Un programma con **Elsa Ghiberti**, a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**

18,20 **DETTO « INTER NOS »**
Un programma con **Lucia Alberti** presentato da **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**

18,45 **Piccolo pianeta**
Incontri, interventi, riflessioni sulla letteratura, le arti, il costume

19,15 **Concerto della sera**
Robert Schumann: Davidsbündlertänze, diciotto pezzi caratteristici op. 6 (Pianista Karl Engel) • *Johannes Brahms:* Sonata n. 3 in re minore op. 108 per violino e pianoforte: Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato (Henryk Szeryng, violino; Arthur Rubinstein, pianoforte)

20,15 **LA TORMENTATA VITA DEGLI OCEANI**
2. La fucina di Nettuno e il dramma dei mari
a cura di **Maurizio Parotto**

20,45 Rapporto tra società civile e istituzioni politiche. Conversazione di Franco Pellegrini

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Orsa minore
Invito al pubblico
di **Mario Devena**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Medico primo	Corrado De Cristofaro
Medico secondo	Giancarlo Padoan
Paziente	Dante Biagioni
Infermiera	Anna Maria Sanetti
Signore Uno	Andrea Lala
Signora A	Grazia Radicchi
Signore Due	Sebastiano Calabrò
Signore Tre	Alessandro Borchi
Signora B	Wanda Pasquini
Signore Quattro	Carlo Ratti
Signore Cinque	Giuseppe Pertile
Signora C	Serena Michelotti
Signore Sei	Michele Malaspina
Signora D	Gabriella Gabrielli
Signore Sette	Giorgio Gusso

Regia di **Marco Visconti**

22,15 **Parliamo di spettacolo**

22,35 **Solisti di jazz: Tommy Dorsey**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Dario Cecchi presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella. Realizzazione di Giorgio Viscardi - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 7 dicembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 En français
(Corso integrativo di francese)

9,50 La culture et l'histoire
(Corso integrativo di francese)

10,30 Scuola Media

10,50 Scuola Secondaria Superiore

11,10-11,30 Giorni nostri
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Contropiede
a cura di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
Settima ed ultima puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte**
La fattoria in casa
Distribuzione: Frank Viner
— **Pugno di ferro**
con Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di James W. Horne
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Ariel - Agrumi Bellezza - Amaro Bram - Mandarinetto Isolabella)

13,30
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Bambolotto Ciccio Bello - Carrarmato Perugina)

per i più piccini

17,15 LA PIETRA BIANCA
dal romanzo di Gunnel Linde
Decimo episodio
con Julia Hede e Ulf Hasseltorp
Regia di Gonar Graffman
Prod.: Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,40 COSI' PER SPORT
Gioco-spettacolo
condotto da Walter Valdi
con la partecipazione di Anna Maria Mantovani
Regia di Guido Tosi

GONG
(Nuts - Trenini elettrici Lima - Conad - Mattel S.p.A. - Svelto)

18,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Mons. Piero Rossano

19,30 TIC-TAC
(Rowntree After Eight - Olà - Atkinsons - Panettone Balocco - Invernizzi Strachinella - Plastic City Italo Cremona)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO
(Grappa Libarna - Pronto Johnson Wax - Margarina Foglia d'oro)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Pocket Coffee Ferrero - Confezioni maschili e femminili Lebole - Bassani Ticino - Rank Xerox - Liquore Strega)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) I Dixan - (2) Pelati Cirio - (3) Brandy Stock - (4) Firestone Brema Pneumatici - (5) Digestivo Antonetto - (6) Chianti Ruffino
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) I.TV.C. - 2) M.G. - 3) Cinetelevisione - 4) Massimo Saraceni - 5) Arno Film - 6) Studio K

— *Confezioni natalizie Perugina*

20,40
AL CAVALLINO BIANCO
Operetta in due puntate di Ralph Benatzky-R. Gilbert-R. Stolz
Libretto di Hans Mueller
Versione italiana di Mario Nordio
Adattamento televisivo di Pier Benedetto Bertoli e Vito Molinari
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Gioseffa — *Angela Luce*
Giovanni Pesamenole — *Gianrico Tedeschi*
Kathy — *Manuela Maggioni*
Rudy — *Maurizio Micheli*
Sigismondo Cogoli — *Paolo Poli*
Ottilia — *Mita Medici*
Giorgio Bellati — *Gianni Nazzaro*
Prof. Hinzelmann — *Armando Bandini*
Claretta — *Graziella Porta*
Franz — *Gianpaolo Rossi*
Leopoldo — *Tony Renis*
L'arciduca — *Mario Pisu*
Il guardaboschi — *Gianni Bortolotto*
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Gino Landi
Direttore d'orchestra Cesare Gallino
Regia di Vito Molinari
Seconda puntata

DOREMI'
(Amaro Petrus Boonekamp - Tortellini Barilla - Rasoio Braun - Olio di arachide Plasuc - All Multigrado - Società del Plasmon - President Reserve Riccadonna)

21,50 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Ezio Zefferi
La fame oggi
di Piero Angela e Ugo Paterno

BREAK
(Fernet Branca - Lampade Osram - Grappa Montalba - Società del Plasmon - Viavà)

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18-18,30 INSEGNARE OGGI
Trasmissioni di aggiornamento per insegnanti
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery
Comunicazione ed espressione nella Scuola Media
Ricerca ed esperienza linguistica
Regia di Alessandro Sartori

GONG
(Gran Pavesi - Organi elettronici Giaccaglia)

19 — DRIBBLING
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Golia Bianca Caremoli - San Carlo Gruppo Alimentare)

20 — CONCERTO DELLA SERA
Léos Janacek: Taras Bulba, rapsodia per orchestra
a) Morte di Andrij, b) Morte di Ostapov, c) Profezia e morte di Taras Bulba
Direttore **Bruno Aprea**
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Elisa Quattrocolo

ARCOBALENO
(Lacca Elnett Oreal - Cera Overlay - Caramelle Elah)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Lysoform Casa - Budini Royal - Finish Soilax - Marie Brizard - Shampoo Proteinhal - Riso GranGallo)

21 —
CHI DOVE QUANDO
a cura di Claudio Barbati
Niccolò Tommaseo
L'esule inquieto
Un programma di Francesco Cadin
Consulenza di Giorgio Petrocchi
Regia di Renzo Ragazzi

DOREMI'
(Cinzano Asti Spumante - Pepsodent - Linea Gradina - Oil of Olaz - Cumini Cucine componibili)

22 — CACCIA GROSSA
Il leone rapito
Telefilm - Regia di Sidney Hayers
Interpreti: Brian Keith, John Mills, Lilli Palmer, Barry Morse, Lee Genn, Roger Delgado, Ferdy Mayne, Michael Petrovitch, Ed Devereaux, Bill Kenwright, Richard Jason, Vic Armstrong, Richard Woodworth, Seretta Wilson
Distribuzione: I.T.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Auf der Suche nach den letzten Wildtieren Europas
« Elche und Biber der Masuren »
Filmbericht von Karl-Heinz Kramer

19,15 Aufzeichnung einer Aufführung der Komödienspiele in Schloss Porcia:
« Don Gil von den grünen Hosen »
von Tirso de Molina / H. C. Artmann
Regie: **Herbert Wachinz**
2. Teil
Verleih: **ORF**

20,10-20,30 Tagesschau

SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

Il programma odierno prevede la replica di un servizio dal titolo La scuola che non esclude *e un'interessante inchiesta sulle carriere maschili recentemente aperte alle donne. Il servizio, che è stato girato in Francia, ha per titolo* Le nipotine di Napoleone *e si occupa di quelle piccole minoranze di donne che, in ambienti e condizioni diversi, si preparano ad esercitare professioni finora riservate esclusivamente agli uomini. Da qualche tempo infatti, in Francia, sono state aperte alle donne scuole come l'« École militaire », l'« École polytechnique », l'ENA (École Nationale Administration) che dai tempi della loro fondazione sono state sempre considerate feudi maschili. Quali i problemi della futura donna colonnello? Che tipo di vita familiare aspetta le donne prefetto? A questi e ad altri interrogativi si propone di rispondere il servizio curato da Elena Guicciardi.*

AL CAVALLINO BIANCO - Seconda puntata

ore 20,40 nazionale

Sulla musica di Ralph Benatzky e nel clima spensierato dell'Austria asburgica dei primi anni del secolo, continuano ad intrecciarsi sempre di più « Al Cavallino Bianco » le vicende dei personaggi. Mentre Gioseffa, proprietaria della locanda, insegue l'amore dell'avvocato Bellati, e il suo capocameriere insegue lei, il Bellati cerca uno stratagemma per corteggiare Ottilia, figlia di Zanetto, uomo d'affari veneziano in vacanza nella locanda, che è in lite giudiziaria, per un brevetto, con Cogoli, difeso da Bellati. Lo stratagemma lo trova in Sigismondo, figlio di Cogoli, giunto anch'egli alla locanda insieme al prof. Hinzelmann e a sua figlia Claretta. Bellati fa infatti intendere a Zanetto che la contesa finirà col matrimonio fra Ottilia e Sigismondo e che proprio lui cercherà di preparare Ottilia all'amore di Sigismondo. Ovviamente, attraverso l'intrigo riuscirà a sposare Ottilia, e Leopoldo sposerà Gioseffa, e Sigismondo Claretta. In un totale lieto fine appare anche l'imperatore Francesco Giuseppe, come padre del popolo. Danno vita a questa vecchia operetta gli attori Gianrico Tedeschi, Tony Renis, Angela Luce, Mita Medici, Paolo Poli, Mario Pisu. Regia di Vito Molinari. (Servizio alle pagine 137-144).

CHI DOVE QUANDO: Niccolò Tommaseo, l'esule inquieto

ore 21 secondo

Francesco Cadin e Renzo Ragazzi hanno realizzato — tra Firenze, Milano, Rovereto, Venezia e la Dalmazia — un ritratto di Niccolò Tommaseo di cui si celebra quest'anno il centenario della morte. Nella ricostruzione filmata, agli interventi in campo dell'attore Elio Zamuto si alterna in contrappunto la lettura di brani dello scrittore, affidata a Giancarlo Sbragia.

Tommaseo non è solo l'autore del Dizionario dei sinonimi *e di* Fede e bellezza, *il romanzo a cui deve la sua popolarità. Nato a Sebenico, in Dalmazia, nel 1802, e morto a Firenze, appunto cento anni fa, nel 1874, fu memorialista, poeta, linguista, studioso di folklore e di civiltà primitive, ma soprattutto (malgrado la sua avversione all'unità d'Italia, concepita come « conquista piemontese ») uno dei protagonisti del nostro Risorgimento. Figura complessa, inquietante, contraddittoria, ha tentato più volte la mano dei biografi: la ricostruzione finora più ampia l'ha offerta, nel suo* Tommaseo com'era, *Maria Luisa Astaldi, che al programma ha collaborato come consulente bibliografico. Amico dei grandi cattolici del tempo, Rosmini, Manzoni e Lamennais, Tommaseo fu, più che un moderato, un « savonaroliano » appassionato e intollerante: acceso repubblicano, oscillava tra un populismo di apparenza progressista e un « passatismo » retrivo, tra un sospettoso moralismo e una sensualità incontenibile. Le stesse oscillazioni si ritrovano nello stile. Fanno spicco — nella sua enorme produzione — certi accenti di vigorosa religiosità delle* Poesie *(1872), ma soprattutto la sobrietà e la forza dei* Canti popolari toscani, corsi, illirici, greci *(1841), la straordinaria raccolta che resta senza dubbio il suo capolavoro. Il programma si è valso della consulenza del prof. Giorgio Petrocchi, dell'Università di Roma.* (Servizio alle pagine 191-193).

Servizi Speciali del TG: LA FAME OGGI

ore 21,50 nazionale

Per i Servizi Speciali del Telegiornale, a cura di Ezio Zefferi, va in onda stasera il programma La fame oggi *di Piero Angela e Ugo Paterno. La recente conferenza mondiale sui problemi della fame, promossa a Roma dalla FAO, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, ha messo ancora una volta in rilievo le contraddizioni dello sviluppo sul nostro pianeta, con un crescente divario tra chi ha e chi non ha. La maggior parte degli esperti ritiene che le cose stiano oggi cambiando rapidamente per un insieme di circostanze (aumento del prezzo del petrolio e dei cereali, crisi economica, cambiamenti meteorologici, esaurimento delle scorte, cattivi raccolti), e che anche i Paesi ricchi saranno sempre più coinvolti nei problemi drammatici che investono intere popolazioni del Terzo Mondo. L'Asia sta conoscendo quest'anno il più grande deficit alimentare della sua storia, mentre centinaia di milioni di tonnellate di cereali continuano ad esser destinate, nei Paesi industrializzati, alla alimentazione del bestiame. Occorrono sette tonnellate di cereali per ottenere una tonnellata di carne: molti esperti pensano quindi che di fronte alla carestia che sta per colpire le popolazioni più povere, occorrerà « dirottare » parte dei cereali dagli animali agli uomini e, di conseguenza, « ridimensionare la bistecca » nei Paesi ricchi. Il servizio di Piero Angela e Ugo Paterno, che si vale della testimonianza di alcuni dei più autorevoli studiosi dei problemi collegati all'attuale crisi alimentare, intende fare un giro d'orizzonte sulle possibilità di far fronte, a breve o a lunga scadenza, a tale situazione.*

CACCIA GROSSA
Il leone rapito

ore 22 secondo

L'arresto del rivoluzionario latino-americano Pedro, conosciuto come « El leon », al suo arrivo sotto falso nome a Nizza, causa un grosso guaio al governo francese e molte noie al povero Georges, figlio di Manouche, poliziotto di turno all'aeroporto, costretto a fare il proprio dovere. « El leon » è, agli occhi del mondo, un eroe e la gente lo vuole libero, ma lasciarlo libero creerebbe un problema internazionale. L'estradizione, a sua volta, vorrebbe dire fucilazione certa per il rivoluzionario. Georges chiede a sua madre ed ai suoi tre amici di organizzare un colpo, cioè di rapire ufficiosamente « El leon » dalla prigione in cui si trova rinchiuso. I quattro, travestiti da poliziotti, riescono magistralmente a rapire il rivoluzionario, ma non hanno fatto i conti con l'avidità del disonesto capo della polizia. Costui era stato informato che « El leon » ha la disponibilità dei soldi del partito rivoluzionario depositati in Svizzera e aveva già pattuito con il prigioniero il prezzo della sua liberazione. Mentre, infatti, la gang dello zoo sta trasportando il rivoluzionario rapito verso la libertà, la macchina viene fermata da alcuni uomini che rapiscono « El leon ». A questo punto i quattro devono scoprire la nuova prigione segreta in cui è stato rinchiuso Pedro e Manouche, fingendosi la moglie del rivoluzionario, pronta a pagare qualsiasi cifra pur di riavere il marito, riesce nel suo intento. Una volta scoperto il nascondiglio, tocca agli altri tre componenti della gang dello zoo entrare in azione contro il capo della polizia. Si tratta di acciuffarlo con le prove della sua disonestà e liberare nuovamente « El leon ».

radio

sabato 7 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Ambrogio.

Altri Santi: S. Eutichiano, S. Agatone, S. Policarpo, S. Teodoro, S. Servo, S. Urbano, S. Martino. Il sole sorge a Torino alle ore 7,51 e tramonta alle ore 16,47; a Milano sorge alle ore 7,48 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 16,19; a Roma sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 16,45; a Bari sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 16,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1852, muore sugli spalti di Belfiore don Enrico Tazzoli.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo è geloso, se ama; anche la donna, senza che ami. (Kant).

Teresa Procaccini è l'autrice della « Sonata rapsodica per violoncello e pianoforte » in onda per « Musicisti italiani d'oggi » alle 12,20 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di P. Gualberto Giachi - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. **20,45** Un Maitre spirituel: Saint Ambroise (P. Moreau). **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Das Wort zum Sonntag, von Franziskus Eisenbach. **21,45** Holy Year Report. **22,15** A Liturgia de Domingo, por A. Coelho. **22,30** Hemos leido para Ud. Una semana en la prensa, por Ricardo Sanchis S.J. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione: « Petrarca in giro per il mondo », di Giovanni Lugaresi - « Momento dello Spirito », di Ettore Masina: « Scrittori non cristiani » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Motivi per voi. **13,10 Il testamento di un eccentrico,** di Giulio Verne. **13,25** Orchestra di musica leggera RSI. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Uomini, idee e musica. Testimonianza di un concertista. Trasmissione di Mario delli Ponti. **16,35** Le grandi orchestre. **16,55** Problemi del lavoro: Le rendite AVS e AI nel 1975 - Finestrella sindacale. **17,25** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18** Informazioni. **18,05** Acrobazie al clarino. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,30** London-New York senza scalo a 45 giri, in compagnia di Monika Krüger. **21** Radiocronaca sportiva d'attualità. Nell'intervallo: Informazioni. **22,40** Ritmi. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Prima di dormire.

II Programma

9,30 Corsi per adulti. **12** Mezzogiorno in musica con l'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia in fa maggiore KV 43; **César Franck:** « Les Eolides », poema sinfonico; **Luciano Sgrizzi:** Pezzo da concerto per clarinetto e piccola orchestra; **Pietro Montani:** Concertino in mi per pianoforte e orchestra d'archi. **12,45** Pagine cameristiche. **Claude Debussy:** « Estampes pour le piano »; **Hans Georg Lickl:** Quintetto concertante in fa maggiore per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto. **13,30** Pomeriggio musicale. Trasmissione per i giovani di Salvatore Fares. **14,30** Radio gioventù. Trasmissione per gli apprendisti. **15** Musica sacra. **Johann Sebastian Bach:** Cantata BWV 1 « Wie schön leuchtet der Morgenstern » (Festo annunciations Mariae). **15** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **16,30** Radio gioventù presenta: La trottola. **17** Pop-folk. **17,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Serenata notturna per due violini, viola, contrabbasso, timpani e orch. d'archi KV 239 (Registrazione effettuata a Locarno il 5-11-1974); **Franz Liszt:** « Malédiction » per pianoforte e orchestra d'archi (Registrazione effettuata allo Studio il 7-2-1974). **18** Informazioni. **18,05** Musiche da film. **18,30** Gazzettino del cinema. **18,50** Intervallo. **19** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestra di musica leggera. **19,40 Il testamento di un eccentrico,** di Giulio Verne (Replica dal Primo Programma). **19,55** Intermezzo. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **F. Danzi:** Trio op. 71 n. 1 in sol maggiore; **Camille Saint-Saëns:** Sonata per oboe e pianoforte op. 106. **20,45** Rapporti '74: Università Radiofonica Internazionale. **21,15-22,30** I concerti del sabato. **XXIX Settimane Musicali di Ascona 1974.** Complesso « Ars Antiqua » di Milano (Registrazione del concerto effettuato ad Ascona il 23-9-1974).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore « La caccia »: Allegro - Adagio - Allegro (Orchestra d'archi « Pro Musica » diretta da Rolf Reinhardt) • *Hector Berlioz:* Orgia di briganti, da « Aroldo in Italia » (Violista Rudolf Barchaj - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da David Oistrakh)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Luigi Boccherini: Concerto, per armonica a bocca e archi: Allegro moderato - Adagio - Allegretto (Rondò) (Armonica a bocca John Sebastian - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • *Camille Saint-Saëns:* Le rouet d'Omphale, poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 — **Giornale radio**

7,12 **Cronache del Mezzogiorno**

7,30 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Bedrich Smetana: Moldava, poema sinfonico n. 2 dal ciclo « La mia patria » (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Daiano-Felisatti: Immagina (Massimo Ranieri) • *Ferrari-Pallavicini-Mescoli:* Parigi a volte cosa fa (Gilda Giuliani) • *Mogol-Battisti:* La mia canzone per Maria (Lucio Battisti) • *Lerici-Ferrio:* Non gioco più (Mina) • *Bovio-Falvo:* Guapparia (Peppino Di Capri) • *Califano-Baldan:* Minuetto (Mia Martini) • *Ortolani:* No, il caso è felicemente risolto, dal film omonimo (Riz Ortolani)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Pippo Baudo**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**
Luigi Santucci incontra
Mozart
con la partecipazione di **Claudio Gianotti**
Regia di Marco Parodi (Replica)

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Gianni Meccia**
Testi di **Luigi Grillo**
— *Prodotti Chicco*

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**
— *Sottilette Extra Kraft*

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
La trasmissione dell'informazione mediante luce. Colloquio con Italo Federico Quercia

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,40 **Amurri, Jurgens e Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gianni Agus, Francesco Mulè, Paolo Panelli, Giovanna Ralli, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Concorso Natale Perugina*

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Da Cantalupo**
OPERAZIONE MUSICA
Un « collettivo » musicale guidato da **Boris Porena**

18 — **STASERA MUSICAL**
Anna Maria Guarnieri
presenta:
West Side Story
di **Laurents, Sondheim** e **Bernstein**
con **Carol Lawrence, Larry Kert, Chita Rivera** e **Art Smith**
Un programma di **Alvise Sapori**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di **Lilian Terry**

20 — **Un giorno di regno**
ossia **« Il finto Stanislao »**
Melodramma giocoso in due atti di Felice Romani
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
La Marchesa di Poggio — Fiorenza Cossotto
Giulietta — Jessye Norman
Edoardo — José Carreras
Belfiore — Ingvar Wixell
Gasparo, il Signore della Rocca — Vincenzo Sardinero
Il Barone di Kolbar — Wladimiro Ganzarolli
Delmonte / Un servo — William Elvin
Il Conte Ivrea — Riccardo Cassinelli
Direttore **Lamberto Gardelli**
Royal Philharmonic Orchestra e Ambrosian Singers
Maestro del Coro John Mc Carthy
(Ved. nota a pag. 130)
Nell'intervallo (ore 21,15 circa):
GIORNALE RADIO

22,10 I cento anni dell'impressionismo. Conversazione di Gabriella Sica

22,15 **Hit Parade de la chanson**
(Programma scambio con la Radio Francese)

22,35 **Paese mio: un palcoscenico chiamato Napoli**
di Enzo Guarini

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

Paolo Panelli (ore 15,40)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Sandra Milo**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Patty Pravo, I Jumbo, Andy Bono**
Monti: Morire tra le viole • *Frankensma:* I want you • *De Santis-Michetti-Paulin:* Anima mia • *Dossena-Righini-Lucarelli:* Roma è una prigione • *Bloom-Minellono-Barry:* Montego Bay • *Jagger-Richard:* Angie • *Monti-Ullu:* La valigia blu • *Alford:* Say the right things • *Larici-Ferrio:* Non gioco più • *Dossena-Monti-Ullu:* Pazza idea • *Fella:* Lei non conta niente • *Limiti-Migliardi:* Voglio ridere

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI** - Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio** con **Lori Randi**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
VITTORIA
di **W. Somerset Maugham**
Traduzione di Ada Salvatore
Riduzione radiofonica di G. Brunacci e T. Cremisi
con **Giuliana Lojodice**
Regia di **Mario Ferrero**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Testa-Malgoni: Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto) • *Bigazzi-Bella:* Montagne verdi (Marcella) • *Bigazzi-Savio:* Perché ti amo (I Camaleonti) • *Amendola-Gagliardi:* Che cos'è (Peppino Gagliardi) • *Mogol-Aznavour:* Com'è triste Venezia (Iva Zanicchi) • *Bovio-Lama:* Reginella (Massimo Ranieri)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — *FIAT*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 **50**
Mezzo secolo della Radio Italiana
a cura di **Diego Fabbri** e **Silvio Gigli**
Seconda puntata: « Il radiodramma »
Regia di **Silvio Gigli**

---

13 ,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Barry: Memphis tennessee (Sergio Farina) • *Jannacci-Pozzetto:* E la vita e la vita (Cochi e Renato) • *King:* Wrap around joy (Carole King) • *Amendola-Gagliardi:* Che cos'è (Peppino Gagliardi) • *Malcolm:* Don't do that (Don Fardon) • *Lavezzi-Mogol:* Come una zanzara (Il Volo) • *Valdi:* Ma poi (Walter Valdi) • *Suligoj-Beretta:* L'uomo questo mascalzone (Milva) • *Gamble-Huff:* Together (Love Unlimited) • *Wonder:* Please don't go (Stevie Wonder)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **GIRAGIRADISCO**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **GLI STRUMENTI DELLA MUSICA**
a cura di **Roman Vlad**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **MA CHE RADIO E'**
Un programma di **Riccardo Pazzaglia** e **Corrado Martucci**

17 — **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte

17,50 **RADIOINSIEME**
Fine settimana di **Jaja Fiastri** e **Sandro Merli**
Consulenza musicale di **Guido Dentice**
Servizi esterni di **Lamberto Giorgi**
Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

---

19 ,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Trustler: Dance of the dead (Shakane) • *Townshend:* Long live rock (The Who) • *Bachman-Turner:* Roll on down the highway (Bachman-Turner Overdrive) • *Santana-Rauch:* Flora de canela (Santana) • *Pagliuca-Tagliapietra:* Frutto acerbo (Le Orme) • *Malcolm-D'Ambrosio:* She's a teaser (Geordie) • *Douglas:* Kung-fu fighting (Carl Douglas) • *Pie-Travis-Bacardi:* Sightseeing tour (Randy Pie) • *Balsamo-Minellono:* O prima, adesso, o poi (Umberto Balsamo) • *Lynott:* Little darling (Thin Lizzy) • *Bell-Creed:* You make me feel brand new (The Stylistics) • *Dancio:* Go (Biscuit Gum) • *Lubiak-Gamble-Huff:* Quando ti rivedrò (Wess) • *Hartman:* River's risin' (The Edgar Winter Group) • *Kazan-Gibson:* You're my day, you're my night (Steve Kazan) • *Zesses-Fekaris:* Put your gun down, brother (Riot) • *Gaetano:* Ad esempio a me piace il Sud (Rino Gaetano) • *Jagger-Richard:* Dance little sister (The Rolling Stones) • *Humphries:* Do you kill me or do I kill you? (Les Humphries Singers) • *Di Palo-Salvi-Rhodes:* Passa il tempo (Ibis) • *Whitfield:* I'm a fool for you (Undisputed Truth) • *Furay:* Fallin' in love (The Souther-Hillman-Furay Band) • *Cassella-Luberti-Cocciante:* Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante) • *Ferry:* All I want is you (Roxy Music) • *Weisberg:* It's up to you (John Denver) • *Cino-Rhodes-Oald:* Timore e tremore (Mai Lai) • *McCartney:* Junior's Farm (Paul McCartney and Wings) • *Duffy:* Tell me (Duffy) • *Floyd-Cropper:* Knock on wood (David Bowie) • *Van Morrison:* Wild night (Martha Reeves)

— *Aperitivo Rosso Antico*

21,19 **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 **Fiorella Gentile**
presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**
Godart: Berceuse (Berceuse de Jocelyn) (George Melachrino) • *Weiss:* Can't help falling in love (Norman Candler) • *Pellegrini:* Ispirazione (Giovanni De Martini) • *Rodgers:* If I loved you (Percy Faith) • *Corfull:* Slowly more... slowly (René Eiffel) • *Trenet:* Que reste-t-il de nos amours (Arturo Mantovani) • *Vannuzzi:* Notturno in mi minore (Valerio Vannuzzi) • *McCartney-Lennon:* Girl (Je t'aime) (Paul Mauriat) • *Fields-McHugh:* I'm in the mood for love (Clebanoff Strings) • *Bonfanti:* A Roma (Walter Rizzati) • *Bargoni:* Concerto d'autunno (Norrie Paramor)

23,29 Chiusura

3 terzo

8 ,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Concerto di apertura**
Georg Friedrich Haendel: *da « Water music », suite: Allegro - Andante espressivo - Aria - Bourrée - Hornpipe - Allegro deciso (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)* • Franz Joseph Haydn: *Concerto n. 1 in do maggiore, per oboe e orchestra: Allegro spiritoso - Andante - Rondò (Allegretto) (Oboista Friedrich Milde - Orchestra « Pro Musica » di Stoccarda diretta da Rolf Reinhardt)* • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 12 in sol minore per orchestra d'archi: Grave, Allegro - Andante - Allegro molto (Orchestra della Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur)*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

10 — **La settimana di Berlioz**
Hector Berlioz: da « Les Troyens », opera in cinque atti (da Virgilio): Atto IV (Anna: Heather Begg; Narbal: Roger Soyer; Didone: Joséphine Veasey; Enée: Jon Vickers; Iopas: Jan Partridge; Ascanio: Anne Howells; Panteo: Anthony Raffell - Orchestra e Coro della « Royal Opera House » del Covent Garden diretti da Colin Davis - Maestro del Coro Russell Burgess)

11 — **Clavicembalista**
GEORGE MALCOLM
Henry Purcell: Suite n. 6 in re maggiore • *Jean-Philippe Rameau:* Due pezzi: La poule - Le rappel des oiseaux • *Johann Sebastian Bach:* Suite francese n. 5 in sol maggiore: Allemande - Courante - Sarabande - Gavotte - Bourrée - Loure - Gigue

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): John Sutton: Movimenti terrestri e terremoti

11,40 **Musica corale**
Luigi Dallapiccola: Sei Cori di Michelangelo Buonarroti il giovane: 1ª serie: Il coro delle malmaritate - Il coro dei malammogliati; 2ª serie (invenzione e capriccio): I balconi della rosa - Il papavero; 3ª serie (ciaccona e gagliarda): Il coro degli zitti - Il coro dei lanzi briachi (epilogo) (Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Ruggero Maghini)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Teresa Procaccini: Sonata rapsodica, per violoncello e pianoforte: Adagio, Andante, Presto, Maestoso - Allegro vivace (Umberto Egaddi, violoncello; Enrico Lini, pianoforte) • **Wally Peroni:** Quartetto per archi: Rude, ostinato - Recitativo - Risoluto (Finale) (Alfonso Mosesti e Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello)

---

13 — **La musica nel tempo**
FURTWAENGLER TRA GOETHE E SPENGLER
di **Diego Bertocchi**
Wilhelm Furtwaengler: Sonata in re maggiore, per violino e pianoforte (Wolfgang Mueller-Nishio, violino; Rudolf Dennemarck, pianoforte); « Adagio », dal « Symphonisches Konzert », per pianoforte e orchestra (Pianista Edwin Fischer - Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta dall'Autore)

14,30 **INTERMEZZO**
Manuel de Falla: Homenajes, per orchestra: Fanfara, sul nome di Enrique Fernández Arbós - A Claude Debussy - A Paul Dukas - Pedrelliana (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Claudio Abbado) • *Salvador Bacarisse:* Concertino in la minore, per chitarra e orchestra: Allegro - Romanza - Scherzo - Rondò (Chitarrista Narciso Yepes - Orchestra della Radiotelevisione Spagnola diretta da Odón Alonso) • *Claude Debussy:* Jeux, poema danzato (Orchestra « New Philharmonia » diretta da Pierre Boulez)

15,30 **Il disco in vetrina**
Giovanni Battista Viotti: Concerto n. 16 in mi minore, per violino e orchestra: Adagio non troppo - Allegro - Adagio - Rondò (Allegro) (Orchestraz. di W. A. Mozart K. 470 a) (Violinista Andreas Röhn - Orchestra da Camera Inglese diretta da Charles Mackerras) (Disco **Archiv**)

16 — **Civiltà musicali europee: la Polonia**
Henryk Wieniawski: Concerto in re minore n. 2, per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza (Andante non troppo) - Finale (Allegro moderato, alla zingara) (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra « Bamberger Symphoniker » diretta da Jan Krenz) • *Witold Lutoslawski:* Concerto per orchestra: Intrada (Allegro maestoso) - Capriccio notturno e arioso (vivace, stesso movimento) - Passacaglia, toccata e corale (andante con moto, allegro giusto alla breve, molto allegro, quasi alla breve, presto) (Orchestra « Philharmonie National » di Varsavia diretta da Witold Rowicki)

17 — Il mito di Don Giovanni. Conversazione di Edoardo Guglielmi

17,10 **IL SENZATITOLO**
Regia di **Arturo Zanini**

17,40 **Lodovico Grossi da Viadana:** Da « Diciotto Sinfonie » (Trascrizione di Ladislav Vachulka): La Cremonese - La Padovana - La Bergamasca - La Bresciana - La Ferrarese - La Parmigiana - La Piacentina - La Modenese - La Reggiana (« Symposium Musicum » di Praga diretto da Ladislav Vachulka)

18,10 **Musica leggera**

18,30 Cifre alla mano, di V. Poggiali

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**

---

19 ,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi »
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Pubblica della RAI
Direttore **Carlo Zecchi**
Violinista **Salvatore Accardo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sei Danze tedesche K. 509; Concerto in sol maggiore K. 216, per violino e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Allegro) • *Franz Schubert:* Sinfonia n. 10 in do maggiore « La Grande »: Andante, Allegro ma non troppo - Andante con moto - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro vivace)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

— Al termine: Ricordo di Ugo Betti. Conversazione di Luciano Anselmi

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **FILOMUSICA**
Bedrich Smetana: Il Segreto: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Feist) • *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Quartetto n. 1 in re maggiore op. 11: Moderato e semplice - Andante cantabile - Scherzo - Allegro giusto (Quartetto Borodin: Rotislav Dubinsky e Yaroslav Alexandrov, violini; Dmitri Shebalin, viola; Valentin Berlisky, violoncello) • *Edvard Grieg:* da « Peer Gynt », suite n. 1 op. 46: Il mattino - Morte di Aase - Danza di Anitra - Nelle sale del re della montagna (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) • *Claude Debussy:* Estampes, per pianoforte: Pagodes - Soirée dans Grenade - Jardin sous la pluie (Pianista Martha Argerich) • *Jean Sibelius:* Tre Lieder: Demantes pa marssnön - Höstkvall - Varen flykter hastigt (Soprano Birgit Nilsson - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Bertil Bokstedt) • *Mikhail Glinka:* Russlan e Ludmilla: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.
LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 « Scuola oggi »: Il tempo pieno nei centri scolastici - Programma di Remo Ferretti e Franco Bertoldi. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.
MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 « Il teatro dialettale trentino », a cura di Elio Fox. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina, a cura del prof. Luigi Menapace.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 « Trentino da salvare ». Dibattiti a cura del professor Gino Tomasi. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica sinfonica. Orchestra Haydn di Bolzano e Trento - Dir.: Vaclav Smetacek - Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sfogliando un vecchio album: « La Val di Sole », a cura di Quirino Bezzi.
VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Rubrica religiosa, a cura di Don Alfredo Canal e Don Armando Costa. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso pratico di lingua tedesca, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Generazioni a confronto, a cura di Sandra Tafner.
SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro », programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.
Uni di d'éna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes dl Sella »: Lunesc: Conscidraziuns sôl turism d'aldedaincö tla val Badia; Merdi: Fài che n iè sólic fé a rujné; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: Usanzes di Avént; Venderdi: Chiche à gën i tières i lâscia viver; Sada: En ciapin tramudà éince chiò entòrn.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 « Abruzzo - Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.
FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15)

puglia

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti; sabato: Noi e la gente, di Ettore e Guido Lombardi.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Con l'orchestra e i solisti del « Musiclub » diretti da A. Bevilacqua. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,30 Motivi popolari giuliani - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli stadi » - Suppl. sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar » - Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.
13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il portolano » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (n. 9).
LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Best seller » - Libri discussi con i lettori della Regione, a cura di R. Curci. 15,30 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con: I proverbi del mese: « Parola dita no torna più indrio » di G. Radole - « Mûz di dì » di R. Puppo - « Fidarse xe ben » - Superstizioni popolari triestine sceneggiate da A. Casamassima - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - Coordinamento e presentazione di Anna Gruber. 16,30-17 Musiche d'autori della Regione - C. de Incontrera: « Piano piece for Fred Dosek » - « Und in Sich hinein » - Pianista Doris Hays. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « D. J. Club » - Appuntamento con i disc-jockeys della Regione. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « L'indiscrezione », a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides - Partecipa Bruno Maier - « Storia e no » - « Idee a confronto » - « La Flôr » - « Quaderno verde » - « Bozze in colonna » - « Un po' di poesia » - « Fogli staccati ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora. Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il portolano » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,40 « Teatro, come e quando » - Anteprima sugli spettacoli della Regione, a cura di Claudio Martelli e Fabio Vidali. 16,40-17 Canzoni di G. Cergoli, V. Feruglio, L. Romanelli D'Andrea. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Complesso « The Gianni Four ». 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.
GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Banco di prova » - Programma di arte varia presentato da E. Bortolussi - Regia di R. Winter. 16 « I Francesi in Friuli » di Elio Bartolini (4º). 16,20-17 G. Donizetti: « L'elisir d'amore » - Melodramma in tre atti - Interpreti: M. Guglielmi, B. Prior, R. Panerai, P. Washington, M. Loredan - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. O. De Fabritiis - Mº del Coro G. Riccitelli - Atto I (Reg. eff. il 12-11-1974 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.
VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Per i piccoli: Le canzoni di S. Niccolò - « La pelle dell'Orso Candido salvata dai bambini » - Racconto di N. Juras Venutti. 15,35-17 G. Donizetti: « L'elisir d'amore » - Melodramma in tre atti - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. O. De Fabritiis - Mº del Coro G. Riccitelli - Atti II e III (Reg. eff. il 12-11-1974 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.
SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Dialoghi sulla musica - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 16,10 Il racconto della settimana - « L'onda e l'infinito » di Domenico Cerroni Cadoresi. 16,25 Dal XIII Concorso Internaz. di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 16,40-17 « La cortesele » - Note e commenti sulla cultura friulana, a cura di O. Burelli, M. Michelutti, A. Negro. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1º ed. 14,30 Fatelo da voi: musiche richieste dagli ascoltatori. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: canti algheresi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 14,50 I servizi sportivi. 15 Eva: miele amaro - Divagazioni sulla donna sarda, a cura di Maria Giuseppina Ledda. 15,30 Victor Kessa e la sua chitarra. 15,45-16 L'angolo del folk. 19,30 Poeti di casa, a cura di Antonio Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 Radiocruciverba: parole incrociate sulla rete radiofonica della Sardegna. 15,40-16 Musica leggera. 19,30 Personaggi da ricordare, a cura di Nicola Valle. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 14,50 « Sicurezza sociale » - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Amici del folklore. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera. 19,30 Pietre, colori e marmi di Sardegna, a cura di Maria Giuseppina Ledda. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 14,50 « La settimana economica », a cura di Ignazio De Magistris. 15 « Sardegna formato cartolina » - Appuntamento con - e fra - gli ascoltatori. 15,40-16 Relax musicale. 19,30 « Contos de foghile », a cura di Franco Enna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Antonio Sanna. 15,20-16 I concerti di Radio Cagliari. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,20-16 « Parliamone pure » - Dialogo con gli ascoltatori. 19,30 « Brogliaccio per la domenica ». 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », a cura di Mario Giusti. 15-16 Pomeriggio insieme. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,40-22 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.
LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. - Retrospettiva sulla giornata agonistica, a cura di Orlando Scarlata, Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Feste e canti di Sicilia, a cura di Laura Lanza. Consulenza di Antonino Uccello. 15,30-16 Fermata a richiesta, a cura di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed. - La domenica allo specchio, a cura di Giovanni Campolmi e Ninni Stancanelli.
MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Il folk jazz, a cura di Claudio Lo Cascio. 15,30 Difendi il tuo bambino, di Vincenzo Borruso con Gabriella Savoja. 15,45-16 Orchestre famose. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.
MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Ingresso libero, a cura di Rita Calapso e Lucia Gagliardi. 15,30 Concorso UNCLA - Complesso diretto da M. Sasso. 15,45-16 Quindici minuti passeggiando sulla tastiera. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.
GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Europa chiama Sicilia - Problemi e prospettive nell'Europa Comunitaria, a cura di Ignazio Vitale. 15,30-16 Concerto del giovedì, di Helmut Laberer. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.
VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Un poeta tra le note, di Biagio Scrimizzi. 15,30-16 Incontri a Radio Palermo, di Maria Carola Serafini Matranga. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.
SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Incontro con « Antonio Tarantino e la sua cricca » con Pippo Spicuzza. 15,30-16 Musica club, a cura di Enzo Randisi. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 1. Dezember: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sontagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Wolfgang Ecke: Ein Fall für Perry Clifton: « Treibjagd ». 2. Teil. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 « Zwischen den Zeiten ». Hubert Mumelter: « Der Esel am Dache ». Es liest: Oswald Köberl. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21 Blick in die Welt. 21,05 Kammermusik. Frédéric Chopin: Klaviersonate h-moll op. 58; Polonaise Nr. 7 As-Dur op. 61; Polonaise Nr. 6 As-Dur op. 53; Drei Mazurkas op. 59. Ausf.: Martha Argerich, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 2. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule) Aus deiner Heimat: « Die Kinder von der Wallburg ». 11,30-11,35 Praktische Ratschläge für Tierbesitzer und jene, die es werden wollen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Dazwischen: 17,45-18,15 Alpenländische Miniaturen. 18,15-18,45 Chormusik. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Besser gar nicht als spät » - 2. Teil. Kriminalhörspiel in 2 Folgen von Rodney David Wingfield, übersetzt von Clemens Badenberg. Sprecher: Paul Dahlke, Peter Frank, Horst Michael Neutze, Walter Klam, Friedrich Wilhelm Timpe u.a. Regie: Fritz Schröder Jahn. 21 Begegnung mit der Oper. Wolfgang Amadeus Mozart: « Thamos, König in Ägypten » KV 345 (Ruthilde Boesch, Erzählerin; Ilse Hollweg, Maria Nussbaumer-Knoflach, Walter Berry, Waldemar Kment, Wiener Kammerchor, Wiener Symphoniker. Dir.: Bernhard Paumgartner). Viktor Nessler: « Der Trompeter von Säckingen », Ausschnitte (Hermann Prey, Helga Hildebrand, Chor der Städtischen Oper Berlin, Grosses Opernorchester, Solo-Trompete: Otto Fröhlich; Dir.: Martin Mälzer). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 3. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Des Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule) Aus deiner Heimat: « Die Kinder von der Wallburg ». 11,30-11,35 Es geschah vor 100 Jahren. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Ellis Kaut: « Pumuckl und die Grippetabletten ». 17 Nachrichten. 17,05 Richard Wagner: Wesendonk-Lieder (Elsa Cavekti, Mezzosopran; Sinfonie-Orchester der RAI, Turin. Dir.: Otto Gerdes); Franz Schubert: Der Hirt auf dem Felsen op. 129 (Rita Streich, Sopran; Heinrich Genser, Klarinette; Erik Werba, Klavier). 17,45 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten. Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. 18,45 Miguel Torga: « Die Personenfeststellung ». Es liest: Emo Cingl. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Noten und Anekdoten. Am Mikrophon: Fred Rauch. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 4. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 « Doctor Morelle ». Englischlehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Kleine Stilkunde: « Gleich und gleich gesellt sich gern », « Das Wasser rauscht, das Wasser schwoll ». 11-11,50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Geschichte: « Der Bayernherzog Tassilo wird abgesetzt ». 17 Nachrichten. 17,05 Melodie und Rhythmus. 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18,45 Nägel in das Sprachgewissen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Bregenzer Festspiele 1974. Helmut Eder: Melodia ritmica op. 59 Nr. 2. Wolfgang Amadeus Mozart: Klavierkonzert Nr. 20 in d-moll KV 466; Antonin Dvorak: Symphonie Nr. 8 G-Dur op. 88. Ausf.: Die Wiener Symphoniker. Dir.: Vaclav Neumann. Solist: Alexander Jenner, Klavier. 21,45 Musik in der Literatur. Goethe und die Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 5. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). Geschichte: « Der Bayernherzog Tassilo wird abgesetzt ». 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Semiramis » von Gioacchino Rossini, « Die Hugenotten » von Giacomo Meyerbeer, « Margarethe » von Charles Gounod. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Jazzjournal. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Das Kaffeehaus ». Lustspiel in 3 Akten von Carlo Goldoni. Sprecher: Volker Krystoph, Hans Stöckl, Helmut Wlasak, Karl Heinz Böhme, Sofia Magnago, Ingeborg Brand, Krista Posch, Rudolf Schücker, Paul Demetz, Peter Fischer, Karl Frasnelli. Regie: Erich Innerebner. 21,45 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Bandaufnahme des Lustspiels « Das Kaffeehaus » von Carlo Goldoni; die Sprecher (v.l.n.r.): Volker Krystoph, Helmut Wlasak, Rudolf Schücker, Hans Stöckl, Peter Fischer, Ingeborg Brand, Karl Heinz Böhme, Sofia Magnago, Paul Demetz, Krista Posch, Karl Frasnelli (Donnerstag, 20,15 Uhr)

FREITAG, 6. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für die jungen Hörer. Physik im Alltag: « Ein abgebrochener Spaziergang ». 16,40 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Der Mensch in seiner Umwelt. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,25-20,33 Für Eltern und Erzieher. Inspektor Dr. Karl Seebacher: « Kontaktfelder schulischer Mitbestimmung ». 20,45-21,30 Prof. Dr. Emil Staiger. Gedichte als Lieder: « Rückert ». 21,30-21-57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 7. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 « Doctor Morelle ». Englischlehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Kleine Stilkunde: « Gleich und gleich gesellt sich gern ». « Das Wasser rauscht, das Wasser schwoll ». 11-11,45 Salud amigos. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Kurt Pahlen/Helene Baldauf: « Alle Kinder lieben Musik ». 10. Teil: « Die grossen Meister der Musik ». 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Alban Berg: Lyrische Suite für Streichquartett (1926) (La Salle-Quartett: Walter Levin und Henry Meyer, Violine; Peter Kamnitzer, Viola; Jack Kirstein, Violoncello); Darius Milhaud: Sonate Nr. 2 für Viola und Klavier (Klaas Boon, Viola; Cor De Grot, Klavier). 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18,45 Lotto. 18,48 Musiker über Musik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 A Stubn voll Musik. 21-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 1. decembra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Aleksander Borodin: Godalni kvartet št. 2 v d duru. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder: « Scurpiddu ». Napisal Luigi Capuana, dramatizirala Mara Kalan. Četrti in zadnji del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasbena skrinja. 13 Kdo, kdaj, zakaj. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Orkester proti orkestru. 16 Šport in glasba. 17 « Maček ». Radijska drama, ki jo je napisal Ján Milčák, prevedla Marija Raunik. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. « Premio Italia 1973 ». 17,55 Nedeljski koncert. Franz Schubert: Simfonija št. 5 v b duru; Ottorino Respighi: Toccata za klavir in orkester. 18,45 Folk iz vseh dežel. 19,30 Zvoki in ritmi. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Carlos Roqué Alsina: Consecuenza za pozavno solo, op. 17. 22,20 Ritmične figure. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 2. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole) « Edvard Kocbek - 70 letnica ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev). 18,50 Baročni orkester. Tomaso Albinoni: Concerto a cinque v b duru, op. 5, št 1; Koncert v c duru za oboo in orkester, op. 7, št. 12. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Primož Trubar v naših krajih - Flavtist Fedja Rupel, pianist Aci Bertoncelj. Ivo Petrič: Sonata (1958); Summer time (1973) - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Klasiki ameriške lahke glasbe. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 3. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Glasbena medigra. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Violinist Ruggiero Ricci, pianist Ernest Lush. Josef Suk: Burleska, op. 17, št. 4; Joseph Achron-pred. Efrem Aleksandrovič Zimbalist: Judovska melodija; Pablo de Sarasate: Jota aragonesa, op. 27; Jenö Hubay: Zefir, op. 30, št. 5; Moritz Moszkowski-pred. Pablo de Sarasate: Kitara, op. 45, št. 2; Antonio Bazzini: Ples škratov, op. 25. 18,55 Jazzovski trio Martina Josepha. 19,10 Od odra do filma - srečanja z igravko Slavo Mezgečevo: 5. oddaja. 19,20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Lodovico Rocca: Gora Ivnor, opera v treh dejanjih. Simfonični orkester in zbor RAI iz Turina vodi Nino Bonavolontà. 22,35 Nežno in tiho. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 4. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol) « Rišimo skupaj! ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Pianist Sergio Marengoni. Robert Schumann: Iz otroških dni, op. 15. S koncerta, ki ga je priredila Glasbena matica 29. marca letos v Kulturnem domu v Trstu. 19,30 Avtor in knjiga. 19,30 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Evgenij Svetlanov. Sodelujeta klarinetist Giorgio Brezigar in mezzosopranistka Larisa Avdejeva. Sergej Prokofjev: Simfonija št. 1 v d duru, op. 25, Klasična; Wolfgang Amadeus Mozart: Koncert v a duru za klarinet in orkester, KV 622; Sergej Rahmaninov-pred. Evgenij Svetlanov: Tri romance za mezzosopran in orkester; Peter Iljič Čajkovski: Italijanski capriccio, op. 45. Orkester gledališča Verdi. Koncert smo posneli v tržaškem občinskem gledališču « Giuseppe Verdi » 18. maja letos. 21,40 Motivi iz filmov in glasbenih komedij. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Dekliški zbor iz Gorice, ki ga vodi Lojzka Bratuževa, nastopa v Slovenskih razgledih v ponedeljek, 2. XII., z začetkom ob 20,35 in v četrtek, 5. XII., z začetkom ob 11,35

ČETRTEK, 5. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Primož Trubar v naših krajih - Flavtist Fedja Rupel, pianist Aci Bertoncelj. Ivo Petrič: Sonata (1958); Summer time (1973) - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Nove plošče resne glasbe, pripravlja Ada Markon. 19,10 Italijansko gledališče v Ljubljani; 10. oddaja, pripravlja Andrej Bratuž. 19,25 Za najmlajše « Pisani balončki » radijski tednik, pripravlja Krasulja Simoniti. « Sv. Miklavž ljubi vse otroke ». Napisal Franc Jeza. Izvedba: Radijski oder. Režija: Stana Kopitar. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 « Marijin mesec ». Napisal Salvatore Di Giacomo, prevedla Jadviga Komac. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,20 Skladbe davnih dob. Giovanni Pierluigi da Palestrina: motet in maša « Veni sponsa Christi » za zbor. 21,50 Južnoameriški ritmi. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 6. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol) « Korak za korakom ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Sodobni slovenski skladatelji. Pavel Šivic: Sosredja za recitatorko in orkester. 19,15 Slovenska povojna lirika (5) « Lirske pravljice v poeziji Gregorja Strniše », pripravlja Irena Žerjal. 19,25 Jazzovska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Leonard Bernstein. Sodelujeta tenorist James King in baritonist Dietrich Fischer-Dieskau. Dunajski filharmonični orkester. 21,55 V plesnem koraku. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 7. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Mezzosopranistka Nora Jankovič in pianistka Neva Merlak izvajata samospeve Cirila Preglja, Antona Lajovca, Rada Simonitija, Pavla Šivica in Marija Kogoja. 18,45 Glasbeni collage. 19,10 Po društvih in krožkih « Slovenski pomorski klub Čupa ». 19,25 Pevska revija. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « Odskočna deska », pripravlja Adrijan Rustja. 21,20 Ansambel « Tangerine Dream ». 21,30 Vaše popevke. 22,30 15 minut z Pinom Calvijem. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Maya

FILETTO DI BUE AL PREZZEMOLO (per 4 persone) — Mescolate qualche cucchiaio di olio di semi di granoturco MAYA con il prezzemolo tritato e del pepe appena macinato; mettetevi un pezzo di filetto di bue (600-800 gr.) per 24 ore voltandolo di tanto in tanto. Trascorso questo tempo ponete tutto in una casseruola e fate cuocere la carne a fuoco abbastanza vivo per 20-25 minuti o più se preferite la carne non al sangue. A metà cottura salatela e unite dell'altro prezzemolo tritato. Se proprio è necessario aggiungete qualche cucchiaio di brodo. Servite la carne a fette coperte dal sugo.

UOVA SODE RIPIENE CON OLIVE (per 4 persone) — Tagliate a metà nel senso della lunghezza 6 uova sode. Toglietei tuorli e mescolateli con qualche cucchiaio di maionese MAYA, un trito di olive verdi e 100 gr. di prosciutto cotto tritato grossolanamente. Riempite i bianchi d'uova con questo composto e decorateli con un'oliva farcita. Tenete le uova un po' in fresco prima di servirle su foglie di insalata, disposte sul piatto da portata.

ANGUILLA ALLA FIORENTINA (per 4 persone) — Preparate per la cottura 1 anguilla di circa 1 kg lavatela e tagliatela a pezzi di 6 cm. di lunghezza. Disponeteli in un piatto fondo senza sovrapporli, salateli, pepateli e bagnateli con un po' di olio di semi di granoturco MAYA. Lasciateli macerare per 2 ore, poi in una teglia fate rosolare un poco d'olio MAYA con 2 spicchi d'aglio schiacciati e qualche foglia di salvia. Passate in pangrattato i pezzi di anguilla poi metteteli in una teglia, versatevi la marinata. Ponete in forno caldo a cuocere; dopo 1/4 d'ora circa, voltate i pezzi e quando saranno dorati, bagnateli con un bicchiere di vino bianco secco. Continuate la cottura per circa mezz'ora poi serviteli ben caldi.

FRITTELLE DI BANANA (per 4-6 persone) — Preparate la pastella: in una terrina mettete 100 gr. di farina setacciata, 2 cucchiai di zucchero, 1 cucchiaio di margarina MAYA sciolta, 1 pizzico di sale e 4 cucchiai circa di acqua calda. L'impasto dovrà essere morbido ma non troppo. Unitevi 2 cucchiai di brandy o rhum e 1 tuorlo d'uovo sbattuto, lasciate riposare per una o due ore. Sbucciate 6 banane se grosse oppure 8 se piccole, tagliatele a metà nel senso della lunghezza, poi in tre parti. Riprendete la pastella, mescolatevi delicatamente un bianco d'uovo montato a neve e immergetevi pochi alla volta i pezzi di banana. Fateli friggere man mano in olio di semi di granoturco MAYA caldo, e sgocciolateli quando saranno dorati. Servite le frittelle calde o fredde, cosparse di zucchero a velo.

POLENTA E GORGONZOLA AL FORNO (per 4 persone) — In 80 gr. di margarina MAYA fate leggermente imbiondire a fuoco moderato 1/2 cipolla tritata, unitevi 150-200 gr. di gorgonzola sbriciolato, qualche cucchiaio di latte e sempre mescolando continuate la cottura finché il formaggio si sarà sciolto. In una pirofila o tortiera unta, formate degli strati alternati di 400-500 gr. di polenta cotta (se è fredda, schiacciatela prima con una forchetta) e di crema di formaggio. Terminate con uno strato di polenta e fiocchetti di margarina MAYA, poi ponete la pirofila in forno caldo per 35-40 minuti. Servitela nel recipiente di cottura.

L.B.

+tv svizzera

Domenica 1° dicembre

10 Da Zugo: SANTA MESSA, celebrata nella chiesa di « St. Johannes » (a colori)

10,50 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia (a colori)

13,25 In Eurovisione da Smirne (Turchia): CALCIO: TURCHIA-SVIZZERA. Valevole per il Campionato d'Europa. Cronaca diretta (nell'intervallo ore 14,15 circa): TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

15,15 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)

15,40 IL CANE ROSSO. Prima parte. Racconto sceneggiato della serie «Disneyland» (a colori)

16,25 MIRACOLO A MILANO. Lungometraggio fantastico interpretato da Emma Gramatica, Francesco Cozzano, Paolo Stoppa e Brunella Bovo. Regia di Vittorio De Sica

17,55 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

18 DOMENICA SPORT. Primi risultati

18,05 CACCIATORI DI LUPI. Telefilm della serie « I Monroes » (a colori)
In questo episodio, i Monroes, con l'aiuto di Jim, si apprestano a costruire la loro casa nella Valle dell'Orso. Il maggiore Mapoy li avverte dei pericoli che incomberanno su di loro ogni giorno. Subito si avvera quanto detto dal maggiore: due loschi cacciatori di lupi, Stennis e Grac, derubano i Monroes dei loro risparmi. Jim e Clayth li inseguono, hanno la meglio e li obbligano ad aiutarli nella costruzione della casa. Tuttavia i due riescono a fuggire: saranno acciuffati dal magg. Mapoy, a cui avevano in precedenza ucciso un uomo. Come compenso per la collaborazione Mapoy farà costruire dai suoi uomini la casa per i Monroes.

18,50 PIACERI DELLA MUSICA. Franz Joseph Haydn: Trio in do magg. n. 27; Frank Martin: Trio su melodie popolari irlandesi (« Luzerner Klavier-Trio »: Grazia Wendling, pianoforte; Albor Rosenfeld, violino; Markus Wuikos, violoncello). Ripresa televisiva di Sandro Briner

19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch

19,50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile. A cura di Edda Mantegani (a colori)

20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Piazze italiane, di Giuliano Tomei. 5. « Piazza San Marco a Venezia » (a colori)

20,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

21 Per la serie « I grandi detectives »: L'Ispettore WENS in SEI UOMINI MORTI, da un racconto di André Steeman con Roger van Hool, Pierre Vernier, Claude Degliame, Bernard Rousselet, Jacques Duby, Roland Lesaffre, Siegfried Rauch, Gottfried Herbe. Regia di Jacques Nahum (a colori)

21,55 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)

22,55-23,05 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

Lunedì 2 dicembre

17,30 Telescuola: ANNO EUROPEO PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO. 2. « Giovanni Vanoni, pittore di Valle » (a colori) (Diffusione per i docenti)

18 Per i bambini: CERCANSI LETTERE. Disegno animato della serie: « Il ragazzo del manifesto » - GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo - COLARGOL E LA METEOROLOGIA. Racconto della serie « Colargol nello spazio » (a colori) - TV-SPOT

18,55 UNA FORESTA NEL MARE. Documentario della serie « La dinamica della vita » (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì

20,10 SI RILASSI... Confidenze in poltrona raccolte da Enzo Tortora e commentate dallo psicologo Fausto Antonini. Ospite: Lilla Brignone. Regia di Marco Blaser (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì: « Abbiamo trovato in cineteca » - 2ª serie. A cura di Walter Alberti e Gianni Comencini. Consulenza storica di Enrico Decleva. 5. « Il trionfo della volontà ». Partecipano Walter Alberti, Paolo Spriano, Leo Valiani e Enrico Decleva

22,05 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

22,10 LA BISBETICA DOMATA. Balletto di John Cranko da Shakespeare. Musica di Kurt Stolze. Solisti e corpo di ballo del Teatro di Stoccarda

23,35-23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 3 dicembre

8,10-8,55 Telescuola: C'E' MUSICA E MUSICA 10ª lezione: « Ballabile »

10-10,45 Telescuola (Replica)

18 Per i giovani: ORA G. In programma: CON UN PO' DI FANTASIA. 3. La serigrafia - PASSERELLA. Sfilata di libri, dischi e cose varie - AMBIENTE IN CRISI. 3. La terra (parzialmente a colori) - TV-SPOT

18,55 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA. A cura di Carlo Pozzi (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo. A cura di Augusta Forni

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 LA VOTAZIONE SULLE FINANZE FEDERALI. Dibattito

22 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

22,05 MARTEDI' SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di disco su ghiaccio di divisione nazionale - Notizie

22,15 BASILEA. Documentario di Pierre Barde (a colori)

23,25-23,35 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 4 dicembre

18 Per i bambini: NEL PAESE DEI CANNIBALI. Disegno animato (a colori) - OCCHI APERTI. 24. « I sacchi ». A cura di Patrick Dowling e Clive Doig (a colori) - TV-SPOT

18,55 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. A sei anni dalla primavera di Praga. « Colloquio con Jiri Pelikan ». Realizzazione di Augusta Forni - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) TV-SPOT

19,45 LA VOTAZIONE SULL'ASSICURAZIONE MALATTIE. Dibattito - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 DODICI UOMINI ARRABBIATI. 3 atti di Reinald Rose, traduzione di Nini Agosti. Umberto D'Orsi, Mario Carotenuto, Dario De Grassi, Piero Biondi, Sandro Dori, Mario Vagoi, Sergio Fantoni, Sergio Tofano, Enzo Tarascio, Giustino Durano, Roberto Bisacco, Pierluigi Zollo, Alberto Lux. Regia di Marco Leto

22,10 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

22,15 ROSA D'ORO DI MONTREUX '74

22,45-22,55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 5 dicembre

8,40-9,10 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: « La Val di Blenio » - 1ª parte (a colori)

10,20-10,50 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: « Il Luganese » - 1ª parte (a colori)

18 Per i bambini: GLI IMPOSTORI. Disegno animato della serie: « Mortadelo e Filemon investigatori » (a colori) - VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote (parzialmente a colori) - IVAN IL SURGELATO. Racconto della serie « Le avventure del prof. Balthazar » (a colori) - TV-SPOT

18,55 LA FORESTA TROPICALE. Documentario della serie « La dinamica della vita » (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 QUI BERNA. A cura di Achille Casanova

20,10 LA VITA E' MUSICA. Emozioni, canzoni e ricordi raccolti da Paolo Limiti. Presenta: Sabina Ciuffini con Memo Remigi. Regia di Mascia Cantoni (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)

22 CINECLUB. Appuntamento con gli amici del film. ELVIRA MADIGAN. Lungometraggio drammatico interpretato da Pia Degermark, Thommy Berggren, Lennart Malmer, Cleo. Regia di Bo Widerberg (a colori) (Versione originale svedese con sottotitoli in tedesco e francese)

23,25-23,35 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 6 dicembre

14-14,20 Telescuola. ANNO EUROPEO PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO. 2. « Giovanni Vanoni, Pittore di Valle » (a colori)

15-15,20 Telescuola (Replica)

16-16,20 Telescuola (Replica)

18 Per i ragazzi: IL RAGAZZO TIGRE. Telefilm della serie « Il lungo viaggio di Terry, Raji e un elefante indiano », con Jay North e Sajid Khan - 6ª puntata (a colori) - TV-SPOT

18,55 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro. A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 CASACOSI'. Notizie e idee per abitare. A cura di Peppo Jelmorini. Regia di Enrica Roffi (a colori) - TV-SPOT

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 UN CATALOGO DI PECCATI. Telefilm della serie « Mannix » (a colori)
Dalla cassaforte dell'ufficio del noto psichiatra Dott. Steve Warren, vengono rubati i taccuini personali di tutti i clienti, sui quali sono scritti i fatti personali e intimi di ciascuno. Mannix viene incaricato di indagare sulla faccenda appena i rapinatori cominciano a ricattare i pazienti con la minaccia di rendere pubblici i loro segreti. In special modo vengono ricattati un certo Roy Bradley, che in gioventù uccise un uomo senza subire condanna alcuna, e un certo Frankie, capo di una banda di malviventi, che aveva confidato al dottore le sue malefatte.

21,50 RITRATTI. « Pierre Mendes France ». Realizzazione di Bernard Romy (Versione originale in lingua francese) (a colori)

23,15 Da Pregassona: PALLACANESTRO: PREGASSONA-FEDERALE. Cronaca differita parziale

23,50-24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 7 dicembre

13 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro. A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica del 6-12-1974)

13,30 TELE-RIVISTA. Emision de actualidad para los Espagnoles en Suiza (a colori) UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera

14,55 SAMEDI JEUNESSE. Programma di lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda (a colori)

15,45 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti: « Provincialismo e cultura ». Colloquio di Giovanni Orelli con Pierfrancesco Listri, Adriano Soldini, Paolo Volponi e Andrea Zanzotto (Replica del 29-11-1974)

16,45 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA. A cura di Carlo Pozzi (a colori) (Replica del 3-12-1974)

17,10 Per i giovani: ORA G. In programma: CON UN PO' DI FANTASIA. 3. La serigrafia - PASSERELLA. Sfilata di libri, dischi e cose varie - AMBIENTE IN CRISI. 3. La terra (parzialmente a colori) (Replica del 3-12-1974)

18 POP HOT. Musica per i giovani con Ralph Mac Tell (a colori)

18,25 STORIE SENZA PAROLE. Il valzer dei pesci - Nella miniera - Guida sportiva - TV-SPOT

18,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera Italiana - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO (a colori)

19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini

20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

21 ALLE DONNE PIACE LADRO (Dead Heat on a Merry-go-round). Lungometraggio poliziesco interpretato da James Coburn, Camilla Sparv, Aldo Ray, Nina Wayne, Robert Webber, Todd Armstrong, Michael Strong. Regia di Bernard Girard (a colori)
Un gangster, « charmeur » e donnaiolo, usa sempre le sue ragazze per la preparazione dei suoi colpi. Riesce a uscire dal carcere con furbizia, servendosi del proprio fascino sulle donne, per compiere una ingegnosa ed elaboratissima impresa ladresca: svaligiare la banca dell'aeroporto di Los Angeles, approfittando anche di una circostanza straordinaria quale l'arrivo del primo ministro russo. E' un film americano raccontato e inscenato con grande mestiere e con piacevole ritmo, ricco di situazioni divertenti.

22,45 SABATO SPORT. Cronaca differita di un incontro di disco su ghiaccio di divisione nazionale - Notizie

23,50-24 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 12-18 gennaio 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 43 (20-26 ottobre 1974).

IX/L

La fiaba di «Turandot» secondo Busoni

Il soprano Floriana Cavalli (nella foto) è tra i protagonisti di « Turandot » in onda mercoledì 4 dicembre sul IV canale della Filodiffusione. L'opera, considerata tra le più fortunate e meritevoli di Ferruccio Busoni, è tratta dall'omonima fiaba di Carlo Gozzi. A differenza però di Puccini, che nella sua « Turandot » ha puntato sulla passionalità della vicenda, Busoni ha trattato la fiaba come un gioco fantastico e insieme come una specie di sottile burla verso il teatro drammatico

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni, ore 14, meno il sabato, « La settimana di Fauré »

	ore	
Domenica 1º dicembre	11	**Concerto Sinfonico diretto da Colin Davis** (musiche di Beethoven, Weber, Mozart e Strawinsky)
	20	**« Jenufa », opera in tre atti dal dramma di Gabriela Preissova, « Scene di vita campestre »** (musica di Janacek)
Lunedì 2 dicembre	13,30	**Musiche del nostro secolo** (Khaciaturian)
	18	**Opere ispirate alle due Americhe** (musiche di Graun, Rameau, Gomez e Puccini)
	20,45	**Le sinfonie giovanili di F. Mendelssohn-Bartholdy**
Martedì 3 dicembre	9	**Presenza religiosa nella musica** (Schubert, Vivaldi e Bach)
	17	**Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Cleveland** (musiche di Mahler, Wagner e Strauss)
	21	**Concerto del quartetto Drolc** (musiche di Ciaikowski, Debussy e Borodin)
Mercoledì 4 dicembre	20	**Ritratto d'autore: Louis Spohr**
	21,10	**Turandot: opera in due atti dalla fiaba di Carlo Gozzi; musica di Ferruccio Busoni**
Giovedì 5 dicembre	18	**Musiche strumentali di Bela Bartok**
	20,20	**Antonio Vivaldi: Juditha triumphans, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra**
Venerdì 6 dicembre	11	**Interpreti di ieri e di oggi: Violoncellisti Pablo Casals e Mstislav Rostropovic**
	11,55	**Pagine rare della vocalità**
Sabato 7 dicembre	12,30	**Concerto del pianista Wilhelm Kempff** (musiche di Beethoven, Liszt e Schubert)
	22,30	**Salotto '800** (musiche di Mozart, Rossini, Paganini e Brahms)

canale V musica leggera

CANTANTI ITALIANI

	ore	
Domenica 1º dicembre	8	**Invito alla musica** *Drupi: « Rimani »; Opera Puff: « Quando sapremo amare »*
Giovedì 5 dicembre	20	**Intervallo** *Ivano A. Fossati: « Apri le braccia »; Domenico Modugno: « Questa è la mia vita »; Antonello Venditti: « Il treno delle sette »*
Sabato 7 dicembre	10	**Meridiani e paralleli** *Rosalino: « I bimbi neri non sanno di liquirizia »; Gino Paoli: « Senza fine »; Massimo Ranieri: « Funiculì funiculà »*

COMPLESSI ITALIANI

Martedì 3 dicembre	14	**Scacco matto** *I Domodossola: « Se hai paura »; Premiata Forneria Marconi: « Dolcissima Maria »*
Giovedì 5 dicembre	14	**Scacco matto** *Quella Vecchia Locanda: « Villa Doria Pamphili »; Alberomotore: « Nel giardino dei lillà »; Banco di Mutuo Soccorso: « Non mi rompete »*

SOLISTI JAZZ

Martedì 3 dicembre	12	**Colonna continua** *Benny Goodman: « Stompin' at the Savoy »; Miles Davis: « Oleo »*
Sabato 7 dicembre	14	**Colonna continua** *Dizzy Gillespie: « Más que nada »; Paul Desmond: « Circles »*

POP

Venerdì 6 dicembre	18	**Scacco matto** *Cockney Rebel: « Mirror freak »; Joni Mitchell: « Court and spark »; Hot Tuna: « In the kingdom »*

filodiffusione

domenica 1° dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 425 « Linz »: Adagio, Allegro spiritoso - Andante - Minuetto - Presto (Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm); **P. Gavinies:** Concerto in fa magg. op. 4 n. 2 per vl. e orch.: Allegro - Adagio - Allegro (Sol. Claire Bernard - Orch. da Camera di Rouen dir. Albert Beaucamp); **P. Dukas:** La Péri, balletto: Fanfare pour précéder « La Péri » - « La Péri », poema danzato (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

9 MUSICHE DI GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Suite in re min. n. 3 per archi: Preludio - Allegro - Allemanda - Corrente - Aria e variazioni - Presto (Clav. Thurston Dart); Concerto in fa magg. op. 4 n. 4 per organo e orch.: Allegro - Andante - Adagio, allegro (Sol. Albert De Klerk - Orch. da Camera di Amsterdam dir. Anthon Van der Horst)

9,40 FILOMUSICA

A. Charpentier: Ouverture da il malato immaginario, musiche di scena per la commedia di Molière (Orch. da Camera di Caen dir. Jean Pierre Dautel); **G. Donizetti:** Torquato Tasso: « Trono e corona involami » (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Sinf. di Londra dir. Carlo Felice Cillario); **V. Bellini:** Beatrice di Tenda: « Angiol di pace » (Msopr. Marilyn Horne, ten. Richard Conrad - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge); **L. van Beethoven:** Trio in do min. op. 1 n. 3 per pf. violino e v.cello: Allegro con brio - Andante cantabile con variazioni - Minuetto (quasi allegro) - Finale (Prestissimo) (Trio Beaux Arts: pf. Menahem Pressler, vl. Daniel Gilet; vc. Bernard Greenhouse); **P. Hindemith:** Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber: Allegro - Turandot, scherzo - Andantino - Marcia (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); **M. C. Tedesco:** Concerto in re magg. op. 99 per chitarra e orch. da camera: Allegretto giusto - Andantino alla romanza - Ritmico e cavalleresco, quasi andante, Tempo I (Sol. John Williams - Strum. dell'Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA COLIN DAVIS

L. van Beethoven: Coriolano: Ouverture op. 62 (Orch. Sinf. della BBC); **C. M. von Weber:** Concerto n. 2 in mi bem. magg. op. 74 per cl.tto e orch.: Allegro - Andante con moto - Alla polacca (Sol. Gervase de Peyer - Orch. London Symphony); **W. A. Mozart:** Sinfonia in do magg. K. 200: Allegro spiritoso - Andante - Minuetto - Presto (Orch. da Camera Inglese); **I. Strawinsky:** La sagra della primavera, quadri della Russia pagana: L'adorazione della terra - Il Sacrificio (Orch. London Symphony)

12,30 LIEDERISTICA

K. Loewe: 4 Ballate: Madxhen sind wie der Wind - Hochzeit Lied - Hinkende Jamben - Die Heinzelmannchen (Bs. Josef Greindl, pf. Hertha Klust); **J. Brahms:** 5 Lieder op. 32: Wie rafft'ich mich auf - Ich schleichemher betrubt - Der Strom - Der neben verrauschte - Wehe, so willer - Du sprichst, dass ich mich tauschte (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore)

13 PAGINE PIANISTICHE

S. Rachmaninov: Sonata n. 2 in si bem. min. op. 36: Allegro agitato - Non allegro; lento - Allegro molto; presto (Sol. Vladimir Horowitz); **F. Chopin:** 3 Mazurke op. 7: in si bem. magg. - in la min. - in fa min. (Sol. Adam Harasiewicz)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

B. Bartok: Concerto n. 2 per pf. e orch.: Allegro - Adagio, presto; adagio - Allegro molto (Sol. Geza Anda - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay)

14 LA SETTIMANA DI FAURE'

G. Fauré: Ballata in fa diesis magg. op. 19 per pf. e orch. (Sol. Marie Françoise Bucquet - Orch. Opera di Montecarlo dir. Paul Capolongo) — Tema e variazioni op. 73 per pf. (Pf. Dino Ciani) — L'horizon chimérique op. 118: Ma mer est infinie - Je me suis embarqué - Diane, Selene - Vaisseaux, nous vous avons aimés (Br. Bernard Krysen, pf. Noel Lee) — Papillon op. 77 per v.cello e pf. (Vc. Franco Maggio Ormezowsky, pf. Johana Facchin) — Masques et Bergamasques, Suite per orch.: Ouverture - Minuetto - Pastorale - Gavotta (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Serge Fournier)

15-17 F. Schubert: Sinfonia n. 1 in re magg.: Adagio, Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegro) - Allegro vivace (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ettore Gracis); **S. Scheidt:** Duo seraphim clamabant, mottetto a doppio coro (Orch. Pécsi Nevelok Haza Kamarakorusa dir. Aurel Tillai); **G. P. da Palestrina:** Cantantibus organis (The Singers of st. Eustache dir. Emile Martin); **F. Liszt:** Rapsodia spagnola (Pf. Klaus Hellwig - Orch. della Radio Bavarese dir. Kurt Eichorn); **R. Strauss:** Till Eulenspiegel, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferdinand Leitner); **O. Respighi:** Le Fontane di Roma, poema sinfonico: La fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi); **J. Strauss:** Joies de la vie, valzer (Orch. della Radio Bavarese dir. Willy Boskowsky)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Leonora n. 2 ouverture in do magg. op. 72 a) (Orch. Filarm. di Berlino dir. Eugen Jochum); **H. Berlioz:** Aroldo in Italia, sinfonia op. 16 per viola e orch.: Aroldo sui monti (Adagio, Allegro) - Marcia dei pellegrini (Allegretto) - Serenata di un montanaro alla sua amata (Allegro assai) - Orgia di briganti (Allegro frenetico) (V.la Rudolf Barchai - Orch. Filarm. di Mosca dir. David Oistrakh)

18 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: L'INGHILTERRA

F. Bridge: Sonata per v.cello e pf.: Allegro ben moderato - Adagio ma non troppo - Molto allegro e agitato (Vc. Mstislav Rostropovic, pf. Benjamin Britten); **B. Britten:** Matinées musicales, suite n. 2 op. 24 da Rossini: Marcia - Notturno - Valzer - Pantomima - Moto perpetuo (Orch. New Symphony Orch. di Londra dir. Edgar Cree)

18,40 FILOMUSICA

J. S. Bach: Fantasia cromatica e Fuga in re min. per clav. (BWV 903) (Sol. Helmuth Walcha); **W. A. Mozart:** Fantasia in do min. K. 475 per pf. (Pf. Christoph Eschenbach); **F. Schubert:** Fantasia in do magg. op. 159 per vl. e pf. (Vl. Igor Oistrakh, pf. Natalia Zertsalova); **R. Schumann:** Fantasia in do magg. op. 17 per pf.: Fantastico e appassionato - Maestoso, sempre con energia - Lento e maestoso (Pf. Maurizio Pollini)

20 JENUFA

Opera in tre atti dal dramma di Gabriela Preissova « Scene di vita campestre » - Libretto e musica di LEOS JANACEK

Starenka Buryovka, guardiana del mulino	Marie Mràzova
Lazca Klemen } suoi nipoti e	Vilém Primil
Steva Burya } fratellastri	Ivo Zidek
Kostelnicka's Buryovka, sua nuora, vedova	Nadezda Kniplova
Jenufa, sua figliastra	Libuse Domaniskà
Il molinaro	Jindrich Jindrak
Rychtar il maggiore	Zdenek Kroupa
Rychtarka, sua moglie	Slavka Prochazkova
Karolka, loro nipote	Marta Bohacova
Pastuchyna	Eva Hlobilova
Barena, cameriera al mulino	Bozèna Effenberkova
Jano, un giovane bovaro	Helena Tattermuschova
Una donna nella folla	Anna Rouskova

Orch. e coro del Teatro Naz. di Praga - M° del Coro Milan Maly - Dir. **Bohumil Gregor**

22,05 S. Rachmaninoff: Rapsodia su un tema di Paganini op. 43 per pf. e orch. (Sol. Vladimir Ashkenazy - Orch. Sinf. di Londra dir. André Previn)

22,30 CONCERTINO

P. I. Ciaikowski: Allegretto moderato, dal Sestetto in re min. op. 70 (Quartetto Borodin: v.la Genzick Talalyan, vc. Mstislav Rostropovic); **F. Hérold:** Zampa, ouverture (Opera di Stato di Vienna dir. Hermann Scherchen); **L. Janacek:** Taras Bulba: Profezia e morte di Taras Bulba (Orch. Philharmonia di Londra dir. François Huybrecht)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

A. Borodin: Sinfonia n. 3 in la min. « Incompiuta » (Orchestraz. di Alexander Glazunov): Moderato assai - Scherzo (Vivo) (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **A. Dvorak:** Otto danze slave op. 46: in do magg. (Presto) - in mi min. (Allegretto scherzando) - in la bem. magg. (Poco allegro) - in fa magg. (Tempo di minuetto) - in la magg. (Allegro vivace) - in re magg. (Allegretto scherzando) - in do min. (Allegro assai) - in sol min. (Presto) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Superstition (The Incredible Meeting); **Era la terra mia** (Rosalino Cellamare); **Ain't no sunshine** (Tom Jones); **My love song** (Tony Christie); **Hi ho summertime sunshine** (Jimmy Smith); **Rimani** (Drupi); **Let your hair down** (The Temptations); **Con il martello** (Adriano Pappalardo); **This guy's in love with you** (Caravelli); **I say a little prayer** (Woody Herman); **The sound of silence** (André Kostelanetz); **Lettera ad un amico** (Luigi Proietti); **Dune buggy** (Oliver Onions); **Djamballa** (Fausto Papetti); **Helen wheels** (Paul Mc Cartney and Wings); **Anche il nostro è amore** (Corrado Castellari); **Quella chiara notte d'ottobre** (Armando Trovajoli); **Sweet harmony** (Smokey Robinson); **La passeggiata** (Nada); **Domenica sera** (Gil Ventura); **You're in good hands** (Jermaine Jackson); **Quando sapremo amare** (Opera Puff); **25 or 6 to 4** (Boots Randolph); **Little bit of soul** (Iron Cross); **Lui e lei** (Angeleri); **Harmony** (Ray Conniff); **Here comes the night** (David Bowie); **Il mondo è fatto per noi due** (Iva Zanicchi); **Mr. Bojangles** (Bob Dylan); **Tu sei così** (Mia Martini); **Teenage rampage** (The Sweet); **Red River pop** (Nemo); **Dorme la luna nel suo sacco a pelo** (Renato Pareti); **Samba d'amour** (Middle of the Road); **Il tempo** (Opera Puff)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Twelfth street rag (Stanley Black); **Django** (Michel Legrand); **Malibu** (Barney Kessel); **Eyes of love** (Quincy Jones); **I'm leavin'** (José Feliciano); **Mi fa morire cantando** (Ornella Vanoni); **Disse** (Adriano Celentano); **Prigioniero** (Mia Martini); **Say has anybody seen my sweet gypsy rose** (Paul Mauriat); **To yelasto pedi** (Enoch Light); **Barcarolo romano** (Gabriella Ferri); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Luigi Proietti); **Il pescatore** (Fabrizio De Andrè); **Adeste fideles** (Waldo de Los Rios); **Humoresque** (Leroy Holmes); **Lullaby of Birdland** (Ella Fitzgerald); **Il faut me croire** (Caravelli); **Be here now** (George Harrison); **From the bottle to the bottom** (Rita Coolidge & Kris Kristofferson); **Misty** (Henry Mancini & Doc Severinsen); **Amore vecchio stile** (Rosanna Fratello); **Se t'innamorerai** (Fred Bongusto); **Finisce qui** (Pino Calvi); **Sundown, sundown** (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood); **Lift up your heads** (Mahalia Jackson); **Go tell it on the mountain** (Lee Patterson singers); **A hazy shade of winter** (Boston Pops); **Quand j'entends cet-air la** (Mireille Mathieu); **La voglia di vivere** (Pino Donaggio); **Tra i fiori rossi di un giardino** (Dik Dik); **Lonely looking sky** (Neil Diamond); **Morire tra le viole** (Patty Pravo); **Midnight tango** (Frank Chacksfield); **Unter linden** (James Last); **Valzer imperiale** (Raymond Lefèvre); **I pattinatori** (Arturo Mantovani)

12 INTERVALLO

Bond Street (Burt Bacharach); **Space Captain** (Joe Cocker); **Il poeta** (Mina); **Voo doo Chile** (Jimy Hendrix); **Quando ti lascio** (Sergio Endrigo); **Ode to Billy Joe** (Paola Musiani); **Storia d'amore e di coltello** (Celentano); **Taboo** (Santana); **Jungles mandolino** (Jungles Men); **Un giorno come un altro** (Patty Pravo); **Suzanne** (Leonard Cohen); **Riflessioni** (Minnie Minoprio); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Rocket man I think it's going to be a long time** (Elton John); **Celeste** (Gian Pieretti); **Play dirty** (Michel Legrand); **Fear less** (Pink Floyd); **Nascerò con te** (I Pooh); **E la chiamano estate** (Bruno Martino); **Eulalia Torricelli** (Gabriella Ferri); **Chicago banana** (Don Alfio); **Samson and Delilah** (Middle of the Road); **E penso a te** (Mina); **Bachianas brasileiras** (Modern Jazz Quartet); **Per chi** (I Gens); **La riva bianca la riva nera** (Iva Zanicchi); **Il vento dell'est** (Gian Pieretti); **I'm goin' home** (Ten Years After); **Dardanella** (Sidney Bechet); **Amare di meno** (Peppino Di Capri); **Lady d'Arbanville** (Raymond Lefèvre); **The magnificent seven** (Elmer Bernstein); **Medicine woman** (Middle of the Road); **The sheriff** (The Modern Jazz Quartet)

14 COLONNA CONTINUA

Say it with music (Ray Conniff); **Quit your love low down ways** (Bud Shank); **Je n'oublierai jamais** (Charles Aznavour); **Come back sweet papa** (Lawson-Haggart); **Pontieo** (Astrud Gilberto); **Felicidade** (Willie Bobo); **Il bacio** (Kurt Edelhagen); **Pe-Con** (Brothers Candoli); **I get a kick out of you** (Louis Armstrong); **Io che non vivo senza te** (Paul Mauriat); **Eleanor Rigby** (Wes Montgomery); **My old flame** (Bobby Jaspar); **'S wonderful** (Shirley Bassey); **Blue spanish eyes** (Baja Marimba Band); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **Hold me tight** (King Curtis); **I feel pretty** (Dave Brubeck); **I've got my love to keep me warm** (Sarah Vaughan-Billy Eckstine); **Il clan dei siciliani** (Eddie Barclay); **Imagine** (John Lennon); **In a little spanish town** (Herb Alpert); **Sto male** (Ornella Vanoni); **I love you love me love** (Gary Glitter); **One hundred years from today** (Bill Perkins); **Indiana** (Sidney Bechet); **Les feuilles mortes** (Erroll Garner); **La collina dei ciliegi** (Lucio Battisti); **Flute columns** (Shank-Perkins); **Flying home** (Lionel Hampton); **Ol' man river** (Ray Charles); **Goodbye** (Franck Pourcel)

16 IL LEGGIO

Sunrise serenade (Arthur Fiedler); **Il faut savoir** (Charles Aznavour); **Mozart-40** (Ronnie Aldrich); **Maria Elena** (Baja Marimba Band); **La musica non cambia mai** (Ombretta Colli); **Ne me quitte pas** (Maurice Larcange); **Holiday for strings** (David Rose); **Pais tropical** (Wilson Simonal); **La campanella** (Gino Marinacci); **Gentle on my mind** (Enoch Light); **Penso, sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Footin' it** (George Benson); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Tico tico** (101 Strings); **I am... I said** (James Last); **Per dirti ciao** (Enrico Simonetti); **Raccontami di te** (Bruno Martino); **Up, up and away** (Ferrante & Teicher); **Wichita lineman** (Brasil '66); **Mi... ti... amo** (Marcella); **Sunset in Bahia** (Giovanni De Martini); **Clair** (Pino Calvi); **You are the sunshine of my life** (Sacha Distel e Brigitte Bardot); **Berimbau** (Antonio C. Jobim); **Humoresque** (Klaus Wunderlich); **Angela** (Luigi Tenco); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Summer of '42 (Theme)** (Peter Nero); **La voce del silenzio** (The Supremes); **España (Op. 236)** (101 Strings); **Sleepy shores** (Johnny Pearson); **Io perché, io per chi** (I Profeti); **Bach's Junch** (Percy Faith); **Metti, una sera a cena** (Milva); **Cabaret** (Herb Alpert); **La violetera** (101 Strings)

18 SCACCO MATTO

Good morning starshine (Edmundo Ros); **Why oh why oh why** (Gilberto O'Sullivan); **Voglio ridere** (I Nomadi); **The puppy song** (David Cassidy); **My chérie amour** (Ray Bryant); **You're so vain** (Carly Simon); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **48 crash** (Suzi Quatro); **Il confine** (I Dik Dik); **Per amore** (Maurizio); **Mambo diablo** (Tito Puente); **Little girl blues** (Diana Ross); **Black cat woman** (Geordie); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Get it together** (Jackson Five); **Piccolo uomo** (Mia Martini); **Soleado** (Daniel Sentacruz Ensemble); **I see the light** (Hot Tuna); **Precisamente** (Corrado Castellari); **Here's to you** (Michel Ganot); **The scalawag song** (Frankie Valli); **Good time woman** (Clarel Betsy); **Signora mia** (Sandro Giacobbe); **Flight of the bumble bee** (Ekseption); **Frangipane Antonio** (I Nuovi Angeli); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **Time of the season** (The Zombies); **Se ci sta lei** (Fred Bongusto); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **Concerto per una voce** (Saint-Preux); **The laughing gnome** (David Bowie); **Flashback** (Paul Anka); **Only you** (Adriano Celentano); **Lontana è Milano** (Antonello Venditti)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Hawaiian war chant (Tommy Dorsey); **Sent for you yesterday** (Jimmy Rushing); **I got rhythm** (Sarah Vaughan); **Suzanne** (Léonard Cohen); **Backwater blues** (Bessie Smith); **Bachianas brasileiras** (Modern Jazz Quartet); **Hound dog-what'd I say** (Sammy Davis Jr.); **The night they drove old dixie down** (Joan Baez); **When the saints go marching in** (Louis Armstrong); **Co-Co** (The Sweet); **And I love her** (The Beatles); **Never before** (Deep Purple); **Collage** (Le Orme); **Analisi** (The Trip); **Joy** (Apollo 100); **Living in the past** (Jethro Tull); **Rock around the clock** (Bill Haley); **Djamballa** (Augusto Martelli); **It's so hard** (John Lennon); **Impressioni di settembre** (Premiata Forneria Marconi); **All the time in the world** (Louis Armstrong); **Humoresque** (Art Tatum); **Proud Mary** (Brenda Lee); **Indiana** (Errol Garner); **I say a little prayer** (Burt Bacharach); **Rock steady** (Aretha Franklin); **Georgia on my mind** (Ray Charles); **The frog** (Augusto Martelli); **Watch what happens** (Sergio Mendes); **It's not unusual** (Ted Heath); **Black dog** (Led Zeppelin); **A piece of ground** (Miriam Makeba); **Music for gong-gong** (Osibisa); **Samba de Orfeu** (Jonny Keating); **Let me light your fire** (Jimi Hendrix); **Gimme some lovin'** (Spencer Davis Group); **Walk away René** (Formula 3)

22-24

— **L'orchestra diretta da Henry Mancini**
Cade's country; Johnny's theme; The ironside; Life is what you make it; Shaft

— **Canta Suzi Quatro**
Forty-eight crash; Shine my machine; Official suburbian superman; I wanna be your man; Primitive love

— **Il complesso del pianista Joe Zawinul**
His last journey; Double image; Arrival in New York;

— **Herb Alpert e « The Tijuana Brass »**
The work song; This guy's in love with you; Slick; Et maintenant; Without her; Casino Royale

— **Alcuni successi di Harry Belafonte**
Jamaica farewell; Banana boat; Brown skin gal; Angelique-oh; Cocoanut woman

— **L'orchestra di Eumir Deodato**
West forty second Street; Havana strut; Moonlight serenade; Ave Maria

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì 2 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
L. van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la magg. op. 02 (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Erich Kleiber); **E. Lalo:** Concerto in re min. per v.cello e orch. (Sol. Maurice Gendron - Orch. Naz. Opera di Montecarlo dir. Roberto Benzi)

9 MUSICA CORALE
A. Bruckner: Messa in mi min. per coro e strumenti (Coro e Strum. della RAI di Torino dir. Ruggero Maghini)

9,40 FILOMUSICA
V. Bellini: Norma: Sinfonia (Orch. Filarm. di Londra dir. Tullio Serafin); **G. Bizet:** La jolie fille de Perth: « Quand la flamme de l'amour » A. 2° (Bs. Nicolaj Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); **R. Leoncavallo:** Bohème: « Testa adorata » A. 4° (Ten. Mario Del Monaco - Orch. Sinf. di Milano dir. Argeo Quadri); **A. Boito:** Mefistofele: « L'altra notte in fondo al mare » A. 3° (Sopr. Régine Crespin - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); **N. M. Gade:** Echi di Ossian, ouverture da concerto op. 1 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Giampiero Taverna); **S. Rachmaninov:** Barcarola in sol min. op. 5 per 2 pf. (Pf. Bracha Eden e Alexander Tamir); **G. Auric:** Tre liriche per soprano e pf.: 1) Fantaisie; 2) Une allée du Luxembourg (testo di Gérard de Nerval); 3) Le Gloxinia (testo di René Chalupt) (Sopr. Irene Joachim, pf. Maurice Franck); **I. Albeniz:** Concerto in la magg. per pf. e orch. (Sol. Felicia Blumenthal - Orch. Sinf. di Torino dir. Alberto Zedda)

11 INTERMEZZO
A. Dvorak: Concerto in la min. op. 53 per violino e orch. (Sol. Joan Field - Orch. Sinf. di Berlino dir. Artur Rother); **P. I. Ciaikowski:** « Il lago dei cigni », suite dal balletto op. 20 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

12 MUSICHE PIANISTICHE
R. Schumann: Bunte blatter op. 99: N. 1 Nicht schnell mit Innigkeit - N. 2 Sehr rasch - N. 3 Ziemlich langsam - N. 5 Schnell - N. 6 Ziemlich langsam sehr gesangswoll - N. 7 Sehr langsam - N. 8 Langsam - N. 10 Präludium, energisch (Pf. Jorg Demus); **C. Debussy:** En blanc et noir: Tre pezzi per 2 pf.: Avec emportement - Lent et sombre - Scherzando (Duo pff. Robert e Gaby Casadesus)

12,30 CIVILTA' MUSICALE EUROPEA: LA SPAGNA
L. Tomas da Victoria: Messa « Vidi Speciosam » (Orch. Regensburger Domchor dir. Hans Schrems); **E. Granados:** Tonadillas (Sopr. Francina Girones, pf. Giorgio Favaretto); **I. Albeniz:** Concerto in la magg. per pf. e orch. (Sol. Felicia Blumenthal - Orch. Sinf. di Torino dir. Alberto Zedda)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
A. Khaciaturian: Concerto per v.cello e orch. (Sol. Daniel Shafran - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Caracciolo)

14 LA SETTIMANA DI FAURE'
G. Fauré: Pelléas et Melisande, Suite op. 80 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gabriel Chmura); Improvviso per arpa op. 86 (Arpa Osian Ellis); Elégie, per v.cello e orch. op. 24 (Sol. Maurice Gendron - Orch. Naz. Opera di Montecarlo dir. Roberto Benzi); Mirage op. 113: Cygne sur l'eau - Reflets dans l'eau - Jardin nocturne - Danseuse (Br. Bernard Kruysen, pf. Noel Lee); Shylok, suite per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella)

15-17 B. Marcello: Sonata in sol min. n. 4 (Vc. Enrico Mainardi, clav. Karl Richter); **W. A. Mozart:** Concerto in do magg. K. 299 per fl., arpa e orch. (Fl. Elaine Schaeffer, arpa Nicanor Zabaleta - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Efrem Kurtz); **Rodolfo arciduca d'Austria:** Sonata in la magg. per cl.tto e pf. (Clar. Dieter Klocker, pf. Werner Gemut); **M. De Falla:** El amor brujo - Introduction et scène - Chez les gitanes (La veillée) - Le revenant - Danse de la frayeur - Le cercle magique (Récit du pécheur) - Menuet (Les sortilèges) - Danse rituelle du feu (pour chasser les mauvais esprits) - Pantomime - Danse du jeu d'amour - Final (Les cloches du matin) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)

17 CONCERTO DI APERTURA
F. Danzi: Sonata in mi bem. magg. op. 28 per corno e pf. (Cr. Domenico Ceccarossi, pf. Eli Perrotta); **F. Schubert:** Otto Lieder: Trauer der Liebe (su testo di Jacobi) - Sehnsucht (su testo di Goethe) - Das Bild (op. post. 165 n. 3) - Die Liebe hat gelogen (su testo di Platen) - Abendbilder (su testo di Silbert) - Der Entfernten (su testo di Salis) - Schwanengesang op. 23 n. 3 (su testo di Senn) - Erinnerung (su testo di Matthison) (Ten. Werner Krenn, pf. Erik Werba); **M. Klinka:** Trio pathétique in re min. per pf., cl.tto e v.cello (Trio I Nuovi Cameristi)

18 OPERE ISPIRATE ALLE DUE AMERICHE
C. H. Graun: Montezuma: Erra quel nobil core (Sopr. Pilar Lorengar - Orch. Filarm. di Berlino dir. Hans von Benda); **J.-P. Rameau:** Les Indes Galantes: Ballet héroique: Tempête, Air pour les esclaves africaines, Rigaudon, Tambourin (Sopr. Andrée Esposito, clav. Rudolf Ewerhart - Orch. dei Concerts Lamoureux dir. Marcel Couraud); **A. C. Gomez:** Il Guarany: C'era una volta un principe (Sopr. Lina Pagliughi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Mignone); **G. Puccini:** La fanciulla del West: Mister Johnson, siete rimasto (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. Acc. Naz. S. Cecilia dir. Franco Capuana)

18,40 FILOMUSICA
C. Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (Orch. Filarm. di Leningrado dir. Yevgeny Mravinsky); **C. Debussy:** Syrinx per fl. solo (Sol. Severino Gazzelloni); **O. Respighi:** Deità silvane, per voce e strumenti su testo di Antonio Rubino: I Fauni - Egle - Musica in horto - Acqua - Crepuscolo (Sopr. Marcella Pobbe - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Pierluigi Urbini); **K. Szymanowsky:** Metapy, tre poemi op. 29 per pf.: L'isola delle sirene - Calypso - Nausicaa (Pf. Martin Jones); **D. Milhaud:** L'Abandon d'Ariane - Opera minuta in 5 scene su testo di Henry Hoppenot (Ariane: Luciana Gaspari; Phèdre: Jolanda Mancini; Thésée: Agostino Lazzari; Dionysos: Mario Borriello - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia); **A. Roussel:** Bacco e Arianna - Suite n. 2 opera 43 per orch.: Introduzione - Fascino Dionisiaco - Danza d'Arianna - Danza d'Arianna e di Bacco - Baccanale e Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Igor Markevitch)

20 INTERMEZZO
C. M. von Weber: Abu Hassan: Ouverture (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Capriccio brillante in si min. op. 22 per pf. e orch. (Sol. Rudolf Serkin - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **F. Chopin:** Les Sylphides (Strum. di Roy Douglas): Preludio (op. 28 n. 7) - Notturno (op. 32 n. 2) - Valzer (op. 70 n. 1) - Mazurka (op. 33 n. 2) - Mazurka (op. 67 n. 3) - Preludio (op. 28 n. 7) - Valzer (op. 64 n. 2) - Valzer (op. 18) (Orch. Lamoureux di Parigi dir. Jesus Etcheverry)

20,45 LE SINFONIE GIOVANILI DI F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Sinfonia n. 9 in do magg. per archi — Sinfonia n. 10 in si min. per archi (Orch. da Camera di Amsterdam dir. Marinus Voorberg)

21,20 AVANGUARDIA
G. Ligeti: Studio n. 1 « Harmonies » per organo (Org. Gerd Zacher); **G. M. Koenig:** Terminus II (Realizzazione dello studio di Musica Elettronica dell'università di Utrecht)

21,50 IL DISCO IN VETRINA
L. van Beethoven: Quartetto in si bem. magg. op. 130 per archi (Vers. originale); Adagio ma non troppo: Allegro; Presto; Andante con moto, ma non troppo; Alla danza tedesca (Allegro assai) - Cavatina (Adagio molto espressivo) - Grande Fuga (Quartetto La Salle) (Disco **Grammophon**)

22,35 CONCERTINO
F. J. Haydn: Vivace assai, dalla sinfonia « L'orso » (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Scherzo, dall'ottetto in mi bem. magg. op. 20 (I Musici); **M. Ravel:** Scarbo, da Gaspard de la nuit (Pf. Robert Casadesus)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
S. Rachmaninov: Danze sinfoniche op. 45 (Orch. Filarm. di Mosca dir. Kirill Kondrascin); **M. de Falla:** Noches en los jardines de España: impressioni sinfoniche per pf. e orch. - El generalife - Danza lejana - En los jardines de la Sierra de Córdoba (Sol. Clara Haskil - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Igor Markevitch)

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA
Idaho (Count Basie); **Jumpin' at the woodside** (Annie Ross-Pony Poindexter); **Soul sister** (Dexter Gordon); **Let's face the music and dance** (Clarke-Boland); **Fa qualcosa** (Mina); **Blue Daniel** (Frank Rosolino); **Cry me a river** (Ray Charles); **Undecided** (Joe Venuti); **Dorme la luna nel suo sacco a pelo** (Renato Pareti); **Tonta, gafa y boba** (Aldemaro Romero); **Soul valley** (Sonny Stitt); **L'indifferenza** (Iva Zanicchi); **Let's go to San Francisco** (Caravelli); **The champ** (Dizzy Gillespie); **Light my fire** (Woody Herman); **If it wasn't for bad luck** (Ray Charles); **Corcovado** (Bossa-Rio Sextet); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **First snow in Kokono** (Aretha Franklin); **In and out** (Brian Auger); **E luxo so** (Getz-Bonfa); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **Shine** (Jack Teagarden); **Les parapluies de Cherbourg** (Nana Mouskouri); **I've got a gal in Kalamazoo** (Ted Heath); **Cherokee** (Peter Nero); **Zana** (Jorge Ben); **The lady is a tramp** (Gerry Mulligan); **The man in the middle** (Pete Rugolo); **O barquinho** (Herbie Mann); **Too young** (Ray Conniff)

10 INVITO ALLA MUSICA
Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); **Giù la testa** (Gil Ventura); **Mare nostalgico** (Armando Sciascia); **La folle** (Juliette Greco); **Cristallina** (Los 7 Caracas); **Moonlight serenade** (David Rose); **Marche de Babette** (Yvette Horner); **People will say we're in love** (Frank Sinatra); **Adiós pampa mia** (Malando); **Canto de ossanha** (Elis Regina); **O fanciulla all'imbrunir** (Arturo Mantovani); **Io e te per altri giorni** (I Pooh); **Sunrise serenade** (David Rose); **La grande città** (Michele Lacerenza); **Per tutta la vita** (Gino Mescoli); **Cercami** (Ornella Vanoni); **Thanks for the memory** (David Rose); **Era la donna mia** (Wolmer Beltrami); **Les feuilles mortes** (Yves Montand); **Beat al sud** (I Marc 4); **Over the rainbow** (David Rose); **Sensitive** (Gino Marinacci); **I mulini della mente** (Iva Zanicchi); **Silenciosa** (Gilberto Puente); **Pomme, pomme, pomme** (Paul Mauriat); **Daniel** (Elton John); **By the time I get to Phoenix** (Jimmy Smith); **Galopera** (Alfredo R. Ortiz); **What a baby** (Joe Cuba); **Avec le temps** (Léo Ferré); **El rancho grande** (Werner Müller); **Semo gente de borgata** (I Vianella); **Fiddler on the roof** (David Rose); **Deep purple** (The Living Strings); **Bossa velha** (Herbie Mann); **Chi sarà** (Massimo Ranieri); **You're gonna need me** (Dionne Warwick)

12 MERIDIANI E PARALLELI
Devil's trillo (The Duke of Burlington); **Mr. Tambourine man** (Bob Dylan); **Storia di una donna che amò due volte un uomo che non sapeva amare** (Patty Pravo); **Forse eri meglio di lei** (Adriano Celentano); **La casa in via del campo** (Amalia Rodrigues); **Erzherzog-Johann-Jodler** (Compl. caratt. tirolese); **Mi sono innamorato di te** (Luigi Tenco); **Hideaway** (C.C.R.); **Rock steady** (Aretha Franklin); **Vira mundo** (Sergio Mendes e Brasil '66); **Vendo casa** (I Dik Dik); **Bonnie and Clyde** (George Fame); **Per la cruna di un ago** (Roberto Vecchioni); **Le Mantellate** (Ornella Vanoni); **If** (Pink Floyd); **Itaca** (Lucio Dalla); **When something is wrong with my baby** (King Curtis); **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers); **Ooh pooh pah dooh** (Ike and Tina Turner); **Anche per te** (Lucio Battisti); **Más que nada** (Miriam Makeba); **Spring summer winter and fall** (Aphrodite's Child); **Pop concerto** (Pop Concerto Orchestra); **Cocoanut woman** (Harry Belafonte); **Zorba's dance** (George Zambetas); **Reggae man** (Bamboos of Jamaica); **Without you** (Harry Nilsson); **Caldo amore** (Profeti); **In the mood** (Glenn Miller); **Capita tutto a me** (Marcel Amont); **El presidente** (Herb Alpert and The Tijuana Brass)

14 QUADERNO A QUADRETTI
Little green apples (Bing Crosby); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **L'eterna malattia** (Michel Sardou); **Dune buggy** (Oliver Onions); **Imagine** (John Harris); **Cabaret** (Liza Minnelli); **Se una donna non va** (Bruno Lauzi); **Amazing grace** (Judy Collins); **Thank dad** (p. 1) (Joe Quaterman); **Separation** (Matthew Fisher); **Picasso summer** (Roger Williams); **Dettagli** (Ornella Vanoni); **Theme from shaft** (Bert Kampfert); **Quel che non si fa più** (Charles Aznavour); **Carly & Carole** (Eumir Deodato); **Love is all** (Engelbert Humperdinck); **Borsalino theme** (Claude Bolling); **Oh happy day** (Les Patterson Singers); **Space race** (Billy Preston); **Oh Linda** (Harry Belafonte); **Merryon** (La Famiglia Degli Ortega); **Airport love theme** (Vincent Bell); **Ode to Billy Joe** (Bobbie Gentry); **How come** (Ronnie Lane); **La mia musica** (Il Rovescio della Medaglia); **Angie** (Rolling Stones); **Be** (Neil Diamond); **Corazón** (Carole King); **Up up and away** (Arturo Mantovani); **Era bello insieme a te** (Gruppo 2001); **He** (Today's People); **Le giornate dell'amore** (Iva Zanicchi); **Point me at sky** (Pink Floyd)

16 INTERVALLO
See see rider (Les Humphries); **Love** (Edwin Starr); **Don't mess with mister « T »** (Marvin Gaye); **You** (Diana Ross); **Try a little harder** (The Crusaders); **Ti sei mai accorta** (Gino Paoli); **Il mondo è fatto per noi due** (Iva Zanicchi); **Mr. Bojangles** (Bob Dylan); **Tu sei così** (Mia Martini); **Teenage rampage** (The Sweet); **El gavilán** (Aldemaro Romero); **Kiss me goodbye** (Kenny Woodman); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **You go to my head** (Sarah Vaughan); **Step lightly** (Ringo Starr); **Bye bye blackbird** (Joe Cocker); **I'm goin' home** (Ten Years After); **Satisfaction** (Jimmy Smith); **Mind games** (John Lennon); **Hush** (Woody Herman); **Ballada de otono** (Mina); **Io e te per altri giorni** (I Pooh); **Botton up your overcoat** (Peter Nero); **Amore amore immenso** (Gilda Giuliani); **Wave** (Robert Denver); **Para los rumberos** (Tito Puente); **After you've gone** (Dukes of Dixieland); **Holiday for strings** (David Rose); **A hard rain's a gonna fall** (Joan Baez); **Dorme la luna nel suo sacco a pelo** (Renato Pareti); **Samba d'amour** (Middle of the Road)

18 SCACCO MATTO
Theme one (Van der graf generator); **Iron man** (Black Sabbath); **Oye como va** (Santana); **Brand new key** (Melanie); **Toast and marmalade for tea** (Tin Tin); **Venti o cento anni** (New Trolls); **Fireball** (Deep Purple); **Bridget the midget** (Ray Stevens); **I'm still waiting** (Diana Ross); **Believe in yourself** (The Trip); **Molina** (Creedence Clearwater Revival); **Try** (Janis Joplin); **Spinning wheel** (Ted Heath); **Tears begin to fall** (Frank Zappa); **Travelin' band** (Credence Clearwater Revival); **Strange kind of woman** (Deep Purple); **Oh woman oh why** (Paul Mc Cartney); **Roots of oak** (Donovan); **You've lot a friend** (Carole King); **Too many people** (Paul e Linda Mc Cartney); **How can you mend a broken hearth** (Bee Gees); **Maggie may** (Rod Stewart); **The banner man** (Blue Mink); **The end of the world** (Aphrodite's Child); **Psyche rock** (Pierre Henry); **Voodoo Chile** (Jimi Hendrix); **Chicago** (Vince Tempera); **I will return** (Springwater); **Maena** (Computers); **Marrakesh express** (Crosby Stills e Nash); **Indian reservation** (The Raiders); **Samba pa ti** (Santana); **Hard to keep my mind on you** (Jack Holmes); **Fortuna** (Procol Harum); **Lady rose** (Mungo Jerry)

20 IL LEGGIO
Some enchanted evening (Arturo Mantovani); **Champagne** (Peppino Di Capri); **Djamballa** (Augusto Martelli); **Carioca** (Klaus Wunderlich); **España cani** (Boston Pops); **Les parapluies de Cherbourg** (Nana Mouskouri); **Bahia soul** (Luiz Bonfa); **Se le donne vo' baciar** (Claudio Villa); **Ouverture da « Cavalleria leggera »** (Philharmonia); **Vola colomba** (Nilla Pizzi); **Las toreras** (Banda Genaro Nuñez); **Answer me** (The Christian Brothers); **The cry of the wild goose** (Baja Marimba Band); **Ain't misbehavin** (Jackie Gleason); **Les temps nouveaux** (Juliette Gréco); **Swing low sweet chariot** (Ted Heath); **I'm in the mood for love** (André Kostelanetz); **A janela...** (Roberto Carlos); **Kaiserwalzer** (Raymond Lefèvre); **Tango du rêve** (Malando); **Chi mi manca è lui** (Iva Zanicchi); **Valzer da « Al cavallino bianco »** (Michel Ramos); **Paris canaille** (Yves Montand); **El humahuaqueno** (Los Indios); **My funny Valentine** (Bobby Hackett); **Domani non m'aspettar** (Fred Bongusto); **La sfida dei clarini** (Secondo Casadei); **El penultimo** (Astor Piazzolla); **Scappa scappa** (Mita Medici); **Domenica sera** (Gil Ventutra); **Le métèque** (Paul Mauriat); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Luigi Proietti); **Flying down to Rio** (Edmundo Ros); **Che sarà** (Franck Pourcel); **So' tinha de ser com voce'** (The Zimbo Trio)

22-24
— **David Rose e la sua orchestra**
Holiday for strings; Like young; Greatest story ever told; Exodus; This guy's in love with you; Workin' on a groovy thing
— **Canta Antonio Carlos Jobim con l'orchestra di Nelson Riddle**
She's a carioca; Agua de beber; Useless landscape; So' tinha de ser com vocè; A felicidade; Dindi; Samba do avião
— **Il chitarrista Les Paul**
Lover; Bye bye blues; The system; Whispering; I really don't want to know; Tennessee waltz; How high the moon
— **Il complesso di Carlos Santana**
Mother Africa; Light of life; Yours in the light
— **Alcune canzoni interpretate da Barbra Streisand**
Being at war with each other; Something so right; The best thing you've ever done; The way we were; All in love is fair
— **L'orchestra di Enoch Light**
The out of towners; Pieces of dreams; On a clear day; Love is a funny thing; Suicide is plainless; Airport love theme

filodiffusione

martedì 3 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. Fauré: Fantasia op. 79 per fl. e arpa (Fl. Christian Lardé, arpa Marie-Claire Jamet); **A. Roussel:** Suite op. 14 per pf.: Prélude - Bourrée - Sicilienne - Ronde (Pf. Jean Doyen); **A. Schoenberg:** Serenata op. 24 per 7 strumenti e voce di basso: Marcia - Minuetto - Variazioni - Sonetto del Petrarca n. 217 - Scene di danza - Romanza Finale (Bs. Louis Jacques Rondeleux, cl.tto Guy Deplus, cl. bs. Louis Montaigne, mandolino Paul Grund, chit. Paul Stingl, vl. Luben Yordanoff, v.la Serge Collot, vc. Jean Huchot (Dir. Pierre Boulez)

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

F. Schubert: Magnificat in do magg. (Orch. Sinf. di Vienna e Akademie Kammerchor dir. Max Goberman); **A. Vivaldi:** Stabat Mater per contralto archi e organo (Contr. Krystyna Szostek Radkova - Orch. da Camera della Filarm. di Varsavia dir. Karol Teutsch); **J. S. Bach:** Komm; Jesu, Komm, Mottetto (Orch. Berliner Motettenchor dir. Gunther Arndt)

9,40 FILOMUSICA

G. Gabrieli: Sacrae Symphoniae (Compl. veneziano di strum. antichi dir. Pietro Verardo); **L. Dallapiccola:** Cinque frammenti di Saffo da « Liriche greche » per soprano e 15 strum.: Vespro - O mia Gongila - Muore il tenero Adone - Piena splendeva la luna - Io lungamente (Sol. Slavka Taskova - Solisti Orch. Maggio Musicale Fiorentino dir. Zoltan Pesko); **A. Scarlatti:** La Rosaura: Aria, Un corda voi ferito (Msopr. Teresa Berganza, pf. Felix Lavilla); **L. Cherubini:** Medea: Dei tuoi figli, la madre A. 1° (Sopr. Gwyneth Jones - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Argeo Quadri); **E. Mehul:** Joseph: Champs paternels A. 1° (Ten. Richard Tucker - Opera di Stato di Vienna dir. Pierre Dervaux); **A. Rolla:** Concertino in mi bem. magg. per viola e orch. (rev. di Franco Sciannameo): Allegro maestoso - Andante un poco sostenuto - Allegretto alla polonese (Sol. Luigi Alberto Bianchi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Bruno Aprea); **F. Giardini:** Trio in mi magg. op. 17 n. 6: Maestoso - Adagio - Rondò (Trio Italiano d'archi: vl. Franco Gulli, v.la Bruno Giuranna, vc. Giacinto Caramia); **J. Massenet:** Fantasia per v.cello e orch.: Animé - Modéré - Animé (Sol. Jascha Silberstein - Orch. Suisse Romande dir. Richard Bonynge)

11 INTERMEZZO

R. Schumann: 5 Stucke im Volkston op. 102: Mit Humor - Lengsam - Nicht schnell - Nicht zu rasch - Stark und markiert (Vc. Pierre Fournier, pf. Jean Fonda); **A. von Henselt:** Concerto in fa min. op. 16 per pf. e orch.: Allegro patetico - Larghetto - Allegro agitato (Sol. Michael Ponti - Orch. Philharmonia Hungarica dir. Othmar Maga)

11,45 RITRATTO D'AUTORE: GAETANO PUGNANI

Sonata a cinque in si bem. magg.: Adagio - Allegro assai - Andante - Minuetto (Quintetto Boccherini: vl.i Pina Carmirelli e Filippo Olivieri, v.la Luigi Sagrati, vc. Arturo Bonucci e Nerio Brunelli) — Due sonate op. 111 per vl. e clav. (rielab. di Riccardo Castagnone): Sonata n. 1 in sol magg.: Largo - Allegretto - Amoroso con variazioni; Sonata n. 2 in mi bem. magg.: Grave - Allegro - Andante con variazioni (Vl. Giovanni Guglielmo, clav. Riccardo Castagnone) — Sinfonia n. 3 a più strumenti: Allegro brillante - Andante amoroso - Minuetto - Presto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

12,45 IL DISCO IN VETRINA

C. M. von Weber: Der Freischutz - Leise leise, fromme Weise, recitativo ed aria di Agathe (Sopr. Pilar Lorengar - Orch. Opera di Vienna dir. Walter Weller); **R. Strauss:** Arabella: Der ist der Richtige - Aber der Richtige duetto Arabella-Edenka (Sopr. Pilar Lorengar, sopr. Arlene Auger - Orch. Opera di Vienna dir. Walter Weller); **F. Lehar:** Eva: War es auch nichts als ein Augenblick (Sopr. Pilar Lorengar - Orch. Opera di Vienna dir. Walter Weller); **J. Massenet:** Werther: Werther... Werther... Qui m'avrait dit - Je vous ecris de ma petite chambre, aria delle lettere (Sopr. Regine Crespin - Orch. della Suisse Romande dir. Alain Lombard); **G. Bizet:** Carmen: La voilà! La voilà: L'amour est un oiseau rebelle - Habanera; **J. Hoffenbach:** La Périchole: Tu n'est pas beau tu n'est pas riche - Je t'adore, brigand — La Périchole: 'O mon cher amant, Je te jure (Sopr. Régine Crespin - Orch. Suisse Romande e Coro del grande Teatro di Ginevra dir. Alain Lombard)
(Disco **Decca**)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. Salviucci: Alcesti, Episodio per coro e orch. (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini dir. Mario Rossi)

14 LA SETTIMANA DI FAURE'

G. Fauré: Pavane op. 50 (Orch. London Philharmonia dir. Bernard Hermann) — Barcarola e Notturno per pf. (Sol. Jean-Claide Pennettier) — Requiem per soli, coro e orch. (Sopr. Nicoletta Panni, br. Claudio Strudthoff - Orch. di Milano della RAI dir. Carlo M. Giulini - M° del Coro Giulio Bertola)

15-17 G. Rossini: L'inganno felice: farsa in un atto (Isabella: Gianna Amato, Duca Bertrando: Ennio Buoso, Batone: Claudio Desderi, Tarabotto: Enrico Fissore, Ormondo: Renzo Gonzales - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi); **C. Le jeune:** La belle Aronde, chanson (Pecsi Nevelok Haza Kamarakorusa dir. Laszlo Dobos); **G. Dufay:** Mirandas parit haec urbs florentina puellas (Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI CLEVELAND DIRETTA DA GEORGE SZELL CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO JUDITH RASKIN

R. Wagner: Eine Faust: Ouverture: Pensoso, senza fretta - In movimento comodo - Tranquillo (Poco adagio) - Molto dolce; **G. Mahler:** Sinfonia n. 4 in sol magg. « La vita celestiale »: Bedachtig - In gemachlicher Bewegung - Ruhevoll (Poco Adagio) Sehr behaglich (« Das himmlische Leben ») (Sopr. Judith Raskin); **R. Strauss:** Don Giovanni op. 20

18,30 PAGINE ORGANISTICHE

Anonimo (sec. XVI): Suite di danze: Basse danse - Gaillarde - 2° Gaillarde - Tant que vivray - Branle - Gaillarde (Org. André Isoir); **G. Frescobaldi:** Canzon III « La Crivelli » (Org. René Saorgin); **B. Terreni (sec. XVIII):** Sonata in re magg. per due organi (Org.i Rudolf Ewerhart e Mathias Siedel); **J. Pachelbel:** Ciaccona in fa magg. (Org. Gabor Lehotka); **A. Soler:** Concerto n. 2 in la min. per 2 organi: Andante - Allegro - Tempo di Minuetto (Org.i Marie-Claire Alain e Luigi Ferdinando Tagliavini)

19,10 FOGLI D'ALBUM

A. Salieri: Sinfonia in re magg. « Veneziana » per orch. da camera: Allegro assai - Andantino grazioso - Presto (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Franci)

19,20 MUSICHE DI SCENA

E. Grieg: Peer Gynt, musiche di scena per il dramma di Henryk Ibsen: Ouverture, Corteo nuziale norvegese - Il pianto di Ingrid nella sala del re della montagna - Danza delle figlie del re della montagna - Morte di Aase - Atmosfera mattutina, Danza araba, Danza di Anitra, Canzone di Solvejg, Preludio A. 5° - Ritorno di Peer Gynt, Ninna nanna di Solvejg (Sopr. Patricia Clark - Orch. Hallé e Coro The Ambrosian Singers dir. John Barbirolli)

20 INTERMEZZO

L. Boccherini: Quintetto in re magg. per chitarra, archi e nacchere: Allegro maestoso - Pastorale - Grave assai, Fandango (Chit. Narciso Yepez - Quartetto Melos di Stoccarda: vl.i Wilhelm Melcher e Gerhard Voss, v.la Hermann Vess, vc. Peter Buck, nacchere Lucero Tessa); **G. Rossini:** Prélude inoffensif n. 5 da « Album de Chaumière » (Pf. Aldo Ciccolini); **G. Puccini:** Quattro Liriche: Terra e mare (testo di Enrico Panzacchi) - Storiella d'amore (testo di Antonio Ghislanzoni) - E l'uccellino (testo di Renato Fucini) - Sole e amore (Sopr. Marcella Reale, pf. John Matheson); **G. Martucci:** Quattro Pezzi per orch.: Notturno - Novelletta op. 82 - Gavotta op. 55 n. 2 - Giga (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Mario Rossi)

21 CONCERTO DEL QUARTETTO DROLC

P. I. Ciaikowski: Quartetto in re magg. op. 11: Moderato e semplice - Andante cantabile - Scherzo - Finale; **C. Debussy:** Quartetto in sol min. op. 10: Animé et très decidé - Assez vif et bien rythmé - Andantino, doucement expressif - Très moderé; **A. Borodin:** Quartetto in re magg.: Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Notturno (Andante) - Finale (Andante, vivace) (Quartetto Drolc: vl.i Edward Drolc e Jurgen Paarmann, v.la Stefano Passaggio, vc. Georg Donderer)

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

FLAUTISTA FRANS VESTER: **W. A. Mozart:** Concerto in re magg. K. 314 per fl. e orch.: Allegro aperto - Andante ma non troppo - Allegro (Sol. Frans Vester - Mozart Ensemble di Amsterdam dir. Frans Bruggen); VIOLONCELLISTA PAUL TORTELIER: **J. S. Bach:** Sonata n. 2 in re magg. per viola da gamba e cembalo: Adagio - Allegro - Andante - Allegro (Vc. Paul Tortelier, cemb. Robert Veyron-Lacroix); SOPRANO ANNE PASHLEY: **H. Berlioz:** La mort de Cleopatre, scena lirica (Sopr. Anne Pashley - Orch. da Camera Inglese dir. Colin Davis); PIANISTA ALFRED BRENDEL: **L. van Beethoven:** 24 variazioni sull'arietta « Vieni amore » (Pf. Alfred Brendel); DIRETTORE KARL BOHM: **R. Strauss:** Festliches Praludium op. 61 (Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Karl Bohm)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Moonlight in Vermont (Percy Faith); **Como dizia o poeta** (Toquinho e Marilia Medalha); **Acque amare** (Victor Bacchetta); **Desafinado** (Herbie Mann); **Bridge over troubled water** (Boston Pops); **Si tu t'imagines** (Juliette Gréco); **Chega de saudade** (Antonio Carlos Jobim); **Vilja** (Edith Martelli e Giuseppe Zecchillo); **Napoletana** (G. B. Martelli); **Le tue mani** (Milva); **Alfonso Ganoa** (Banda Genaro Nunez); **Lady of Spain** (Hugo Montenegro); **Ain't no sunshine** (Tom Jones); **Batucada carioca** (Altamiro Carrilho); **The nearness of you** (Boots Randolph); **Mon credo** (Mireille Mathieu); **Carmen** (Herb Alpert); **Aria** (Les Swingle Singers); **Song of the indian guest** (Jerry Murad's Harmonicats); **Clair de lune** (Ted Heath); **Deixa isso pra' la'** (Elza Soares); **Sympathy** (Michel Ramos); **Hernando's hideaway** (Malando); **Doce doce** (Fred Bongusto); **Ouverture da « La dama di picche »** (New Symphony of London); **La mente torna** (Mina); **La golondrina** (Mariachi Vargas); **Dream** (Coro Norman Luboff); **A hundred and tenth st. and...** (Tito Puente); **Magnolia** (José Feliciano); **El gavilan** (Aldemaro Romero); **Kiss me goodbye** (Kenny Woodman); **Fuoco di paglia** (Little Tony); **You go to my head** (Sarah Vaughan)

10 MERIDIANI E PARALLELI

America (Trini Lopez); **Follow your heart** (John McLaughlin); **Catavento** (Paul Desmond); **Culatello e lambrusco** (Arturo Lombardi); **Ja era** (Irio De Paula); **Ma se ghe penso** (Bruno Lauzi); **Gipsy man** (Wark); **La libertà** (Giorgio Gaber); **Color nature gone** (Xit); **Mister Spain** (Aretha Franklin); **Sunny** (New Sound Big Band); **Fiddle faddle** (101 Strings); **La bambina** (Lucio Dalla); **Take care of me** (Les Humphries); **A house is not a home** (Ella Fitzgerald); **The call of the far away hills** (Franck Pourcel); **Eri proprio tu** (Nada); **Husbands and wives** (Neil Diamond); **All the way from Memphis** (Mott The Hoople); **O velho e a floor** (Toquinho e Vinicius); **Garota de Ipanema** (Astrud-Joao Gilberto); **El catire** (Charlie Byrd); **Blues at sunrise** (Conte Candoli); **Les feuilles mortes** (Yves Montand); **Beat al sud** (I Marc 4); **Sensitive** (Gino Marinacci); **Clinica Fior di Loto S.p.A.** (Equipe 84); **Come uno stupido** (Charles Aznavour); **I mulini della mente** (Iva Zanicchi); **Silenciosa** (Gilberto Puente); **Pomme, pomme, pomme** (Paul Mauriat); **Il treno delle sette** (Antonello Venditti)

12 COLONNA CONTINUA

Deve ser amor (Herbie Mann); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **El catire** (Aldemaro Romero); **Blues at sunrise** (Conte Candoli); **You're sixteen** (Ringo Star); **Saturday night is the loveliest night in the week** (Johnson-Winding); **I hear music** (Dakota Staton); **Yesterday** (Frank Rosolino); **Up and away** (Tom Mc Intosh); **Do you know what it means to miss New Orleans** (Louis Armstrong); **Stompin' at the Savoy** (Benny Goodman); **Eleanor Rigby** (Wes Montgomery); **Loves me like a rock** (Paul Simon); **This guy's in love with you** (Ella Fitzgerald); **Ain't misbehavin'** (Louis Armstrong); **Don't blame me** (Charlie Parker); **Sophisticated lady** (Newpor. All Stars); **Morro velho** (Brazil 77); **Stick with it** (Ray Bryant); **Little bit o' soul** (Iron Cross); **Era la terra mia** (Rosalino); **Baia** (Stan Getz); **Nuages** (Stéphane Grappelly); **Gira girou** (Paul Desmond); **Rebecca** (Albert Hammond); **Nice work if you can get it** (Benny Goodman); **Oleo** (Miles Davis); **Girl blue** (Stevie Wonder); **Malaga** (Stan Kenton)

14 SCACCO MATTO

Can you do it (Geordie); **Crazy raver** (Cockney Rebel); **Teenage rampage** (The Sweet); **The dirty jobs** (The Who); **Niente da capire** (Francesco De Gregori); **Villa Doria Pamphili** (Quella Vecchia Locanda); **Se hai paura** (Domodossola); **Weya** (Manu Dibango); **Keep on truckin'** (parte I) - **Boogie down** (Eddie Kendricks); **1990** (Temptations); **Storia di mio figlio** (Angelo Branduardi); **Supernatural voodoo woman** (parte I) (The Originals); **Right place wrong time** (Dr. John); **Come again? Toucan** (Grace Slick); **Un'altra poesia** (Alunni del Sole); **That lady** (parte I) (The Isley Brothers); **Keep yourself alive** (Queen); **Roller coaster** (Blood Sweat and Tears); **Rebel rebel** (David Bowie); **Friendly possibilities** (Papa John Creach); **Visions** (Stevie Wonder); **Heavy makes you happy** (Gladys Knight); **Dolcissima Maria** (Premiata Forneria Marconi); **Barbara** (Coleman Reunion); **Thanks dad** (parte I) (Joe Quaterman and Free Soul); **Star** (Stealers Wheel); **Foto di scuola** (Nuovi Angeli); **Band on the run** (Paul Mc Cartney); **Samba de sausalito** (Santana); **Dune buggy** (Guido e Maurizio De Angelis); **Rock on** (David Essex); **Truck on** (T. Rex)

16 INVITO ALLA MUSICA

Freedom (Paul Mauria.); **Time and space** (Nelson Riddle); **Bridge over troubled water** (Ray Bryant); **Se ci sta lei** (Fred Bongusto); **Dolci fantasie** (Giovanna); **Top of the world** (Carpenters); **Clavelitos** (Waldo de los Rios); **Suspicious mind** (Elvis Presley); **La collina dei ciliegi** (Lucio Battisti); **Satisfaction** (Tritons); **Amicizia e amore** (Camaleonti); **Wigwam** (Caravelli); **Gypsie, tramps and thieves** (Percy Faith); **Domingo en Seville** (101 Strings); **Quand j'entends cet-air-là** (Mireille Mathieu); **Finisce qui** (Pino Calvi); **So' tinha de su com voce'** (The Zimbo trio); **Rose garden** (Ronnie Aldrich); **It was a good time** (Liza Minnelli); **Un gatto ubriaco** (I Nuovi Angeli); **She's really something-else** (Les Humphries Singers); **There's no such thing as love** (Thelma Houston); **Batida diferente** (Herbie Mann); **Maracangalha** (Carlo Pes); **Mi... ti... amo** (Marcella); **Felicidade** (Stanley Black); **Angel** (Aretha Franklin); **Manha de carnaval - Yellow bird** (James Last); **Voices of other time** (Brian Auger); **I shall sing** (Arthur Garfunkel); **High noon** (Franck Pourcel); **Il fiume e il salice** (Roberto Vecchioni); **Me and baby Jane** (José Feliciano); **Up Cherry Street** (Herb Alpert & Tijuana Brass); **Here it comes again** (Les Reed); **Woodstock** (Ronnie Aldrich)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Brown sugar (Rolling Stones); **Melting Pot** (Blue Mink); **Tiger rag** (Louis Armstrong); **The cat** (Jimmy Smith); **People** (Barbra Streisand); **Moby Dick** (Led Zeppelin); **Sweet Hitch Hiker** (Creedence Clearwater Revival); **Yellow river** (Christie); **Fire** (Arthur Brown); **John Henry** (Harry Belafonte); **Sweet Sue just you** (Miles Davis); **Chez moi** (Django Reinhadt); **5,15** (The Who); **Bensonhurst blues** (Oscar Benton); **The wizard** (Uriah Heep); **A bunch of lonesome heroes** (Leonard Cohen); **Take five** (Dave Brubeck); **Jambalaya** (Blue Ridge Rangers); **Cletus Awreetus Awrightus** (The Mothers of Invention); **Tequila sunrise** (The Eagles); **Mean girl** (Status Quo); **Frankestein** (The Edgar Winter Group); **Yesterday** (Ray Charles); **Waterfall** (Ten C.C.); **Desperado** (Eagles); **When you are smiling** (Roberta Flack); **The band played boogie** (C.C.S.); **Can the can** (Suzi Quatro); **Logan Dwight** (Logan Dwight); **La fuente del ritmo** (Santana); **Shambala** (3 Dog Night); **Istant Karma** (John Lennon); **3rd stone from the sun** (The Jimi Hendricks Experience)

20 INTERVALLO

Coco seco (Edmundo Ros); **Tim dom dom** (Sergio Mendes e Brasil 66); **Au printemps** (Marie Laforêt); **I get a kick out of you** (Charlie Parker); **Killer Joe** (Quincy Jones); **Oop-pop-pada** (Dizzy Gillespie); **Cry** (Ray Charles Singers); **Forever and ever** (Franck Pourcel); **Champagne** (Peppino Di Capri); **The tiny ballerina** (David Rose); **I'll never fall in love again** (Fausto Papetti); **Saltarello** (Armando Trovajoli); **Pomeriggio d'estate** (I Ricchi e Poveri); **Tipe thang** (Isaac Hayes); **Marche de Babette** (Yvette Horner); **People will say we're in love** (Frank Sinatra); **Shadow of your smile** (Erroll Garner); **Do what you do, do** (Stan Getz); **Feitinha pro poeta** (Baden Powell); **Workin' on a groovie thing** (David Rose); **Spirit of summer** (Eumir Deodato); **The old from city** (Burt Bacharach); **The tiger on the snake** (Claude Ciari); **Bilbao song** (Previn-Johnson); **Estrellita** (Dave Brubeck); **Bluesette** (Ray Charles); **Anna with the Rolls** (Armando Trovajoli); **Over the raimbow** (Reinhardt-Grappelly); **Bugle call rag** (The Dukes of Dixieland); **Menelik** (Rex Stewart); **We remember Duke** (Cootie Williams); **Pazza idea** (Patty Pravo)

22-24

— **Nelson Riddle e la sua orchestra**
Life is just a bowl of cherries; I'm gettin' sentimental over you; Route sixtysix; The green leaves of summer; The untouchables; Younger than springtime; Drive in

— **Recital della cantante Diana Ross con l'orchestra Nat Brandwynne diretta da Gil Askey**
Don't rain on my parade; Big mable murphy; Reach out and touch; S.opl In the name of love; My world is empty without love; Baby love; Ain't no mountain high enough

— **Suona il pianista Willie « The Lion » Smith**
The stuff is here; In a minor groove; Some of these days; Ain't she sweet?; H and M blues; Dinah

— **Il complesso di Mongo Santamaria**
Afro blue; Che-que-re-que-che-que; Ayenye; Bata; Meta rumba

— **Il complesso vocale e strumentale « Yes »**
No opportunity necessary, no experience; Then; Everydays

— **La Lawson-Haggart Big Band**
L'amour est bleu; Seul sur son étoile; Fifty-ninth Street bridge song; Alfie; Wolverine blues

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova « LATO SINISTRO » « LATO DESTRO » « SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE » sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.
L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando « bilanciamento » in posizione centrale.
SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 125)

mercoledì 4 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
A. Scarlatti: Toccata in la magg. (Toccata XI): Allegro - Presto - Partita « alla lombarda » - Fuga (Org. Giuseppe Zanaboni); **G. B. Bassani:** Serenata da « Languidezze amorose » (basso elaborato da Gian Francesco Malipiero) (Sopr. Jolanda Torriani, pf. Antonio Beltrami); **A. Bazzini:** Quartetto in do magg. per 2 violini, viola e v.cello: Adagio, Allegro risoluto - Andante sostenuto - Scherzo (Allegro vivo) - Finale (Allegro deciso) (Strum. dell'Orch. della RAI di Torino: vl. Pietro Moretti e Carlo Bettarini, v.la Giorgio Origlia, vc. Carlantonio Radice)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VICTOR DE SABATA E KARL BÖHM
R. Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 — Festliches Praeludium op. 61 (Orch. Berliner Philharmoniker)

9,40 FILOMUSICA
J. Brahms: Quattro ballate op. 10: n. 1 in re min. - n. 2 in re magg. - n. 3 in si min. - n. 4 in si magg. (Sol. Julius Katchen); **Z. Kodaly:** Tre canti folcloristici ungheresi: If usag mint solyommadàr - Torik mar a reteket - Viragos kenderem (Sopr. Felicia Weathers, pf. Georg Fischer); **A. Gretchaninof:** Due liriche per bambini: Baju bai ninna-nanna op. 31 n. 5 - Ai doudou op. 31 n. 1 (Sopr. Evelyn Lear, br. Thomas Stewart, pf. Erik Werba); **M. Gould:** Spirituals per orch. in 5 movimenti (1941): Proclamation - Sermon - A little bit of sin - Protest - Jubilee (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Peter Maag); **S. Prokofiev:** Suite di valzer op. 110 (dall'opera « Guerra e pace » dal balletto « Cinderella » e dal film « Lermontov ») (Vl. solista Mikhail Chernyakhovsky - Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Guennadi Rojdestvenski)

11 INTERMEZZO
W. A. Mozart: Sinfonia in la magg. K. 201: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro con spirito (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm); S. **Prokofiev:** Concerto n. 2 in sol min. op. 63 per violino e orch.: Allegro moderato - Andante assai - Allegro, ben marcato (Sol. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **A. Honegger:** Rugby, movimento sinfonico n. 2 (Orch. Nazionale dell'ORTF dir. Jean Martinon)

12 TASTIERE
F. Couperin: Quattro pezzi per clav. Libro IV (Ordre XXVII): L'exquise - Les Pavots - Les chinois - Saillie (Sol. Huguette Dreyfus); **M. Clementi:** Sonata op. 7 n. 3: Allegro con brio - Lento e cantabile - Presto (Pf. Michele Campanella)

12,30 ITINERARIO STRUMENTALE NEL BAROCCO ITALIANO
G. Torelli: Sonata in re magg. con tromba: Vivace, Adagio, Largo, Adagio, Allegro - Sinfonia in re magg. con tromba: Allegro, Adagio, Presto, Allegro (Tr. Adolf Scherbaum - Orch. Barock Ensemble); **T. Albinoni:** Due balletti op. 3 n. 5 in re min. - n. 6 in fa magg. per due violini e basso continuo: Allemanda, Corrente Giga - Preludio, Allemanda, Sarabanda, Gavotta (I Solisti di Roma); **F. Geminiani:** Concerto grosso in re min. op. 5 n. 12 « La follia » (I Musici); **A. Corelli:** Sonata op. 5 n. 9 per violino e basso continuo: Preludio, Giga, Adagio, Tempo di gavotta (Vl. Stanley Plummer, clav. Malcolm Hamilton, vc. Jerome Kessler); **F. Manfredini:** Concerto in re magg. per 2 trombe, archi e basso continuo: Allegro, Largo, Allegro (Tr.e Helmut Schneiderwind e Wolfgang Pasch - Orch. da Camera del Wurttemberg dir. Jorg Faerber)

13,30 FOLKLORE
Anonimi: Sei canti folkloristici del Messico: Jay jay - Lejenda de los vulcanes - La cucaracha - Pajaro ou - El preso n. 9 - La noche, la luna e tu (Trio Voc. strum. Odemira) — Canti e danze folkloristiche della Turchia: Nihavent Longa - Garsàmbali - Hanser bar (knife dance) - Seker Oglan - Termeli (love song) - Pasa Kosku (Compl. Voc. strum. caratteristico)

14 LA SETTIMANA DI FAURE'
G. Fauré: Quartetto n. 1 in do min. op. 15 per pf. e archi: Allegro molto moderato - Scherzo: Allegro vivo - Adagio - Allegro molto (Pf. Emile Ghilels, vl. Leonid Kogan, v.la Rudolf Barshai, vc. Mstislav Rostropovic) — 4 Canti Rose (Br. Bernard Kruysen, pf. Noel Lee) — op. 51: Larmes - Au cimetière - Spleen - La Dolly, suite op. 56 per pf. a quattro mani: Berceuse - Mi-a-ou - Le jardin de Dolly - Kitty valse - Tendresse - Le pas espagnol (Duo pff. Taddei-Marino)

15-17 W. A. Mozart: Sinfonia n. 39 in mi bem. magg. K. 543: Adagio, Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegro) - Finale (Allegro) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Paul Klecky); **G. Mahler:** Kindertotenlieder: (Msopr. Kerstyn Meyer - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Paul Klecky); **A. Honegger:** Sinfonia per orch. d'archi con tromba ad libitum: Molto; moderato, Allegro - Adagio mesto - Vivace non troppo, Presto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Paul Klecky); **I. Strawinsky:** Petrushka, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Paul Klecky)

17 CONCERTO DI APERTURA
J. S. Bach: Suite inglese n. 2 in la min. (BWV 707): Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Bourrée I e II - Giga (Clav. Huguette Dreyfus); **E. Bloch:** Quintetto per 2 violini, viola, v.cello e pf.: Agitato Andante mistico - Allegro energico (Quintetto di Varsavia: vl.i Bronislav Gimpel e Tadeuz Wronski, v.la Stefan Kamssa, vc. Aleksander Cichanski, pf. Wladislaw Szpilman)

18 IL DISCO IN VETRINA
G. Frescobaldi: La Bernadinia, canzon per « Canto solo e basso continuo »: Gian Paolo Cima: Sonata in re - Sonata in sol (da « Concerti ecclesiastici ») (Fl. diritto Frans Bruggen, org. positivo Gustav Leonhardt, vc. Anner Bylsma); **P. A. Locatelli:** Concerto op. 4 n. 10 « da camera »: Adagio - Allegro - Minuetto; Concerto op. 4 n. 12 « con quattro violini obbligati e tutte le alre parti »: Allegro - Largo - Allegro (Compl. Strum. di Francia) (Dischi **Telefunken** e **Decca**)

18,40 FILOMUSICA
W. A. Mozart: « Les petits riens » **Balletto:** Ouverture - Largo - Vivo - Andantino - Allegro - Larghetto - Gavotta - Adagio - Gavotta - Pantomima - Passepied - Gavotta - Andante (The Academy of St. Martin in the Fields dir. Neville Marriner); **J. Schobert:** Sonata in re magg. per pf.: Allegro molto - Minuetto - Allegro molto (Pf. Marisa Tanzini); **J. C. Bach:** Sinfonia concertante in mi bem. magg. per 2 violini, oboe e orch.: Allegro, Andante - Tempo di minuetto (Vl.i Emmanuel Koch e Charles Jongen, oboe André Antoine - Les solistes de Liège dir. Gery Lemaire); **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 94 in sol magg. « La sorpresa ». Adagio cantabile - Vivace assai - Andante - Minuetto - Allegro molto (Orch. Filarm. di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler)

20 RITRATTO D'AUTORE: LOUIS SPOHR
Gran Nonetto op. 31 per archi e fiati: Allegro - Scherzo (Allegretto) - Adagio - Finale (Vivace) (Gruppo Strum. da Camera di Milano) — Variazioni op. 36 per arpa sull'aria « Je suis encore dans mon printemps » (Arpa Nicanor Zabaleta) — Concerto per quartetto d'archi e orch.: Allegro moderato - Adagio - Rondò, allegretto (Quartetto Weller: vl.i Walter Weller e Alfred Staar, v.la Helmut Weis, vc. Ludwig Beini - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Peter Maag)

21 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE
O. Gibbons: Gagliarda in do magg. (Cemb. Thurston Dart); **J. Bull:** Due danze: Pavana - Corrente - « Kingston » (Cemb. Thurston Dart)

21,10 TURANDOT
Opera in due atti dalla fiaba di Carlo Gozzi
Musica di FERRUCCIO BUSONI

Altoum	Ferruccio Mazzoli
Turandot	Floriana Cavalli
Adelma	Jolanda Gardino
Kalaf	Herbert Handt
Barak	Bruno Marangoni
La regina madre di Samarcanda	Ester Orell
Truffaldino	Gino Sinimberghi
Pantalone	Carlo Badioli
Tartaglia	Mario Borriello
Una cantante	Miriam Funari

Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini

22,30 CONCERTINO
E. Chabrier: Scherzo - Valzer da Suite pastorale (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **G. Rossini:** Semiramide: Serbami ognor si fido (Sopr. Joan Sutherland - Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge); **A. Banchieri:** L'organo suonarino: La battaglia (Org. Giuseppe Zanaboni); **M. de Falla:** Andaluza da Piezas espanolas (Pf. Beatriz Klien); **S. Mercadante:** Concerto in re min. per corno e orch.: Larghetto alla siciliana - Polacca (Allegretto brillante) (Corno Domenico Ceccarossi - Orch. Pergolesiana dir. Piero Guarino)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
E. Grieg: Holberg suite op. 40: Preludio - Sarabanda - Gavotta - Aria - Rigaudon (Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Munchinger); **B. Britten:** Serenata op. 3 per tenore corno e orch. d'archi: Prologue and Pastoral (testo di Cotton) - Nocturne (testo di Tennyson) - Elegy (testo di Blake) - Dirge (testo di Anon. del XV sec.) - Hymn (testo di Jonson) - Sonnet (testo di Keats) (Ten. Peter Pears, corno Barry Tuckwell - Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); **N. Rimsky-Korsakov:** Capriccio spagnolo: Alborada, Variazioni, Alborada - Scena e canzone gitana - Fandango asturiano (Orch. di Parigi dir. Kirill Kondrascin)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA
A house is not a home (Ella Fitzgerald); **Take five** (Dave Brubeck); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **By the time I get to Phoenix** (Jimmy Smith); **Line for lions** (Gerry Mulligan); **Oh me oh my** (Aretha Franklin); **Love for sale** (Oscar Peterson); **Rockin' chair** (Jack Teagarden); **Wild dog** (Joe Venuti); **But not for me** (Chet Baker); **Good feelin'** (Don Ellis); **Garota de Ipanema** (Astrud e Joao Gilberto); **Get it together** (The Jackson Five); **Blue rondò à la turk** (Le Orme); **Here's that rainy day** (Freddie Hubbard); **A hit by Varese** (Chicago); **Blues for Diahann** (Milt Jackson); **Gypsy queen** (Oliver Nelson); **You don't know what love is** (Dexter Cordon); **No opportunity necessary, no experience needed** (Yes); **I say a little prayer** (Woody Herman); **Days of wine and roses** (Roger Williams); **Le tribunal d'amour** (Juliette Gréco); **Circles** (Paul Desmond); **Roll over Beethoven** (Jerry Lee Lewis); **Cocktails for two** (Franck Pourcel); **Acercate mas** (Fausto Papetti); **Toussaint** (l'ouverture) (Santana); **Yes indeed** (Ted Heath); **McArthur Park** (Woody Herman)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Rhapsody in blue (Eumir Deodato); **White room** (The Cream); **A virrinedda** (Rosa Balistreri); **Borsalino** (Le Gang); **Felona** (Le Orme); **La domenica andando alla Messa** (Coro della SAT); **Dindi** (Elza Soares); **Come si fa** (I Pooh); **Jumpin' at the woodside** (Kurt Edelhagen); **La tuza** (Jarocho Medellin); **Barcarolo romano** (Gabriella Ferri); **Sugar sugar** (Jimmy Smith); **Pachanga si, charanga no** (Tito Puente); **Echoes of Jerusalem** (Echoes of); **Gli scariolanti** (Corale Città di Ravenna); **Djamballa** (Augusto Martelli); **La balilla** (Giorgio Gaber); **Girl, girl, girl** (Zingara); **Il clan dei siciliani** (Bruno Lauzi); **Ritornelli inventati** (Gli Alunni del Sole); **Chi mi manca è lui** (Iva Zanicchi); **Mr. Tambourine man** (Bob Dylan); **Arcipelago** (The Underground Set); **Eu e a brisa** (Lyrio Panicali); **Muttos de amore** (Maria Carta); **Huaya huayatucha** (Los Incas); **Roll over Beethoven** (The Electric Light Orchestra); **Plaisir d'amour** (The Roger Wagner Chorale); **Delitto di regime** (M. e G. De Angelis); **Trouble of the world** (Mahalia Jackson); **Black magic woman** (Santana); **St. Nicholas** (Franck Pourcel); **29 Settembre** (Equipe 84); **Red river pop** (Nemo); **Little bit o' soul** (Iron Cross)

12 INTERVALLO
La banda (Herb Alpert); **L'immensità** (Santi Latora); **Una vita intera** (I New Trolls); **L'apprendista poeta** (Ornella Vanoni); **I'll never fall in love again** (Ted Heath); **Shake, rattle and roll** (Elvis Presley); **Let the sunshine in** (James Last); **Il poeta** (Mina); **Amaro fiore mio** (Luigi Proietti); **Jesus, lover of my soul** (Eddie Hawkins Singers); **Infiniti noi** (I Pooh); **Smoke gets in your eyes** (Carmen Cavallaro); **Allegro dalla « Eine kleine Nachtmusik »** (Waldo de Los Rios); **La discoteca** (Mia Martini); **Ode to Billie Joe** (The Kingpins); **Canzona** (Osanna); **Adagio veneziano** (Fausto Danieli); **River deep, mountain high** (Ike e Tina Turner); **Caravan** (« Toots » Thielemans con George Shearing); **Don't let it die** (Hurricane Smith); **Tell Tommy I love him** (Marylin Michael); **Are you lonesome tonight?** (Donny Osmond); **Tre settimane da raccontare** (Iller Pattacini); **Quelli che hanno un cuore** (Petula Clark); **Cuore** (Rita Pavone); **Tema dal film « La polizia sta a guardare »** (Stelvio Cipriani); **Eleanor Rigby** (Wes Montgomery); **Eleonora** (Bruno Nicolai); **Sta piovendo dolcemente** (Anna Melato); **En confidance** (Alain Jory); **Lonely guitar** (Santo-Johnny); **Pazza idea** (Patty Pravo); **Hello Dolly** (André Kostelanetz); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **Beyond tomorrow** (Ray Conniff); **Besame mucho** (Iller Pattacini); **Good morning starshine** (James Last)

14 COLONNA CONTINUA
Tin roof blues (Harry Zimmerman); **Nothing from nothing leaves nothing** (Etta James); **Nancy with the laughing face** (Paul Desmond); **Kodachrome** (Paul Simon); **Jungle strut** (Santana); **You stepped out of a dream** (Bobby Hackett); **Wichita lineman** (Sammy Davis); **I get a kick out you** (Dave Brubeck); **O morro** (Antonio Carlos Jobim); **Imagine** (Sarah Vaughan); **The Count's blues** (Howard-Rumsey); **O amor em paz** (The Bossa Rio Sextet); **Luck to be a lady** (Frank Sinatra); **Jeru** (Gerry Mulligan); **Tin tin deo** (The Double Six of Paris); **Sodomy** (Stan Kenton); **Deve ser amor** (Herbie Mann); **Piano man** (Thelma Houston); **Over the rainbow** (Shorty Rogers); **I know that you know** (Art Tatum); **Essa menina** (Toquinho e Vinicius); **My kind of love** (Gerry Mulligan); **Indian love call** (Tommy Dorsey); **I hear music** (Dakota Staton); **Georgia on my mind** (Ray Charles); **Cha-cha-gua** (Tito Puente); **What am I here for** (Cy Touff Octet); **High society** (Jack Teagarden); **I concentrate on you** (Ella Fitzgerald); **Bold and black** (Ramsey Lewis)

16 IL LEGGIO
Black magic woman (Santana); **Cemento armato** (Le Orme); **Prisencolinensinainciusol** (Adriano Celentano); **Tema d'amore dal film « Romeo e Giulietta »** (Stan Getz); **Hey Jude** (Len Mercer); **Cominciava così** (Equipe 84); **Mexican frog** (Pablo Rotero and his brass boys); **Penso, sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **Minnie** (Giampiero Reverberi); **Occhi di ragazza** (Gianni Morandi); **Southern rider** (Charlie Byrd); **L'amour est bleu** (Paul Mauriat); **Un amore di seconda mano** (Gino Paoli); **Paolo e Francesca** (New Trolls); **Samba artistica** (André Hartmann); **Infiniti noi** (I Pooh); **Mille e una notte** (Ennio Morricone); **Oh! Lady be good** (Peppino Principe); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **Io, una ragazza e la gente** (Claudio Baglioni); **Last train to Clarksville** (George Benson); **There's always something there to remind me** (Burt Bacharach); **Dove e quando** (parte 1ª) (Premiata Forneria Marconi); **Il signor Alekos** (George Zambetas); **Cresceraì** (I Nomadi); **E poi** (Mina); **Indian fig** (The Duke of Burlington); **Bambuco heat** (Pancho Purcell); **Era bella** (I Profeti); **Curiatà de coqueiro** (Sivuca); **Perché ti amo** (I Camaleonti); **Les majorettes de Broadway** (Caravelli); **Qualche nota** (Franco Chiari); **A cow-boy's work is never done** (Patty Pravo)

18 SCACCO MATTO
Love's theme - Under the influence of love (Love Unlimited); **Right place wrong time** (Dr. John); **Reachin' for the feeling** (Dobie Gray); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Ain't it hell up in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobbe); **Brow baby** (Billy Paul); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Re di speranza** (Angelo Branduardi); **What more could you want** (Stealers Wheel); **Frightened** (Richmond); **The show must go on** (Leo Sayer); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Tango tango** (Rotation); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Thanks dad** (Joe Quaterman and Free Soul); **Slaughter theme** (James Brown); **That lady** (parte 2ª) (The Isley Brothers); **Tell her she's lovely** (El Chicano); **Keep yourself alive** (Queen); **Rebel rebel** (David Bowie); **Sempre e solo lei** (Flashmen); **Superstar** (Carl Anderson); **Marriage license** (Chi-Lites); **Jet** (Paul Mc Cartney); **Noi due per sempre** (Wess e Dori Ghezzi); **Desperados waiting for the train** (Jerry Jeff Walker); **Freedom** (Faith); **Daybreak** (Harry Nilsson); **Long train runnin'** (The Doobie Brothers); **Hangin' around** (The Edgar Winter Group); **There you go** (Edwin Starr)

20 QUADERNO A QUADRETTI
I've got a gal in Kalamazoo (Johnny Keating); **Blues in the night** (Ted Heath); **Boogie woogie bugle boy** (Bette Midler); **Insensatez** (Oscar Peterson); **Over the rainbow** (Reinhardt-Grappelly); **I left my heart in S. Francisco** (Tony Bennett); **Petite fleur** (Sidney Bechet); **L'uomo dell'armonica** (Ennio Morricone); **Blowin' in the wind** (Bud Shank); **Non... c'est rien** (Barbra Streisand); **Sweet Georgia Brown** (Benny Goodman); **El catire** (Tito Puente); **Mood indigo** (Amstrong-Ellington); **Scott's place** (Count Basie); **It don't mean a thing** (Modern Jazz Quartet); **Banana boat** (Harry Belafonte); **Giddy up a ding dong** (Alex Harvey); **Blowing the blues** (Mc Ghee-Terry); **Wigwam** (Bob Dylan); **La bamba** (James Last); **Bare necessities** (Astrud Gilberto); **Goodbye jungle telegraph** (Brian Auger); **Paper doll** (The Mills brothers); **Frankie machine** (Elmer Bernstein); **Mexican hat dance** (Percy Faith); **I'm getting sentimental over you** (Frank Sinatra); **Embraceable you** (Jimmy Smith); **Bulgarian bulge** (Don Ellis); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **The yellow submarine** (The Beatles); **I've found a million dollar baby** (Erroll Garner); **A string of pearls** (Glenn Miller); **I get a kick out of you** (Louis Armstrong); **I've got my love to keep me warm** (Sarah Vaughan e Billy Eckstyne)

22-24
— **L'orchestra di Hugo Winterhalter**
Everybody's talkin'; The long and winding road; Company; Visa of the stars; Airport love theme; Applause
— **Johnny Rivers con l'orchestra di Marty Paich**
By the time I get to Phoenix; A taste of honey; Days of wine and roses; California dreamin'; Do you want to dance?; Cast your fate to the wind
— **Il quartetto del violinista Joe Venuti**
Violinology; Giselle; Friends; My sweet violin; Borsalino
— **Il pianista Bobby Timmons con l'orchestra di Tom McIntosh**
If you ain't got it; Up, up and away; Come sunday; So tired; Straight, no chaser
— **La cantante Dusty Springfield**
So much love; Son of a preacher man; I don't want to her it anymore; Don't forget about me; Breakfast in bed
— **Ted Heath e la sua orchestra**
Spinning wheel; Light my fire; Get back; Honky tonk women; Good morning starshine; A whiter shade of pale

filodiffusione

giovedì 5 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
H. Purcell: Ciaccona in sol minore (Orch. da Cam. « J.-F. Paillard » dir. Jean-François Paillard); **G. Ph. Telemann:** Concerto in la maggiore, per flauto, violino, archi e basso continuo, da « Tafelmusik » parte 1a: Largo - Allegro - Grazioso - Allegro (Fl. Hans-Martin Linde, vl. Thomas Brandis - Orch. da Cam. della Schola Cantorum di Basilea dir. August Wenzinger); **E. Bloch:** Concerto grosso, per orchestra d'archi e pianoforte obbligato: Preludio - Dirge (Canto funebre) - Pastorale e danze rustiche - Fuga (Pf. Alberto Bersone - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)

9 CONCERTO DA CAMERA
A. Bazzini: Quintetto in fa maggiore: Allegro - Adagio appassionato - Scherzo - Finale (Quintetto Boccherini: vl.i Pina Carmirelli e Filippo Olivieri, v.la Luigi Sagrati, vc.i Arturo Bonucci e Nerio Brunelli)

9,40 FILOMUSICA
G. L. Gregori: Concerto grosso in si minore op. 2 n. 5: Largo - Allegro - Adagio - Allegro (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); **W. Lutoslawski:** Variazioni su un tema di Paganini, per due pianoforti (Pf.i Bracha Eden e Alexander Tamir); **R. Vaughan Williams:** Partita per doppia orchestra d'archi: Preludio (Andante tranquillo) - Scherzo ostinato (Presto) - Intermezzo (Omaggio a Henry Hall) - Fantasia (Allegro) (Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult); **B. Bettinelli:** Corale ostinato, dalla « Sinfonia da camera » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Riccardo Muti); **H. Wolf:** Tre lieder, da « Italienisches Liederbuch »: Sterbich, so hüllt in blumen - Und willst du deinen liebsten sterben sehen - Wenn du mich (Bar. Eberhard Wächter, pf. Heinrich Schmidt); **E. Chausson:** Quelques dances: Dedicace - Sarabande - Pavane - Forlane (Pf. Jean Doyen); **A. Grétry:** Le Jujement de Midas: Ouverture (Orch. « New Philharmonia » dir. Raymond Leppard); **C. M. von Weber:** Il franco cacciatore: « Wie nahte mir der Schlummer » (Atto II) (Sopr. Leontyne Price - Orch. d'opera della RCA Italiana dir. Francesco Molinari Pradelli); **H. Berlioz:** La dannazione di Faust: Danza delle silfidi (Atto II) (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan)

11 MAHLER SECONDO SOLTI
G. Mahler: Sinfonia n. 6 in la minore « Tragica »: Allegro energico, ma non troppo - Scherzo: Wuchtig - Andante moderato - Finale (Allegro moderato) (Orch. Sinf. di Chicago dir. Georg Solti)

12,20 J. M. LECLAIR
Sonata in sol maggiore, op. 2 n. 5, per flauto e basso continuo: Andante - Allegro un poco - Gavotta - Allegro assai (Fl. Jean-Pierre Rampal, clav. Robert Veyron-Lacroix)

12,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO
J. P. Sweelinck: Fantasia cromatica in re minore (Clav. Lionel Rogg); **E. Widmann:** Tre madrigali: « Komm her, ihr Studenten frei! » - « Wer Lust und Lieb zur Musik hat » - « Wolhauf, Soldatenblutt! » (Coro di Voci Bianche dei « Wiener Sängerknaben » dir. Hermann Furthmoser); **O. di Lasso:** Tre canzoni: « Bonjour, mon coeur » - « Matona mia cara » - « Quand mon mari » (Coro « Monteversi » di Amburgo dir. Jürgens Jürgens); **L. Grossi da Viadana:** La padovana, canzone a otto voci (Compl. « Konzertgruppe der Schola Cantorum Basiliensis » dir. August Wenzinger); **M. Praetorius:** Ballet des coqs (Compl. di strum. antichi di Parigi dir. Roger Cotte); **J. H. Schein:** 4 Danze dalla raccolta « Banchetto musicale »: Allemanda, a 4 voci - Tripla, a 4 voci - Padouana, a 5 voci - Gagliarda, a 5 voci (Compl. strum. « Musica Antiqua » di Vienna dir. René Clemencic)

13 AVANGUARDIA
K. Penderecki: « Dies irae », oratorio per soli, coro e orchestra, alla memoria delle vittime di Auschwitz (Sopr. Stefania Woytowicz, ten. Wieslaw Ochman, bs. Bernard Ladysz - Orch. e Coro della Filarm. di Crakovia dir. Henryk Czyr - Mº del Coro Hanusz Przybylski)

13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA
G. Donizetti: Anna Bolena: « Al dolce guidami castel natio » (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Sinf. e Coro di Barcellona dir. Carlo Felice Cillario); **G. Rossini:** Il barbiere di Siviglia: Sinfonia (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); **V. Bellini:** Norma: « Casta diva » (Sopr. Elena Souliotis - Orch. e Coro dell'Acc. di S. Cecilia dir. Silvio Varviso)

14 LA SETTIMANA DI FAURE'
G. Fauré: Sonata n. 1 in la maggiore op. 13, per violino e pianoforte: Allegro molto - Andante - Allegro vivo - Allegro quasi presto (Vl. Jean-Pierre Wallez, pf. Bruno Rigutto) — Messa bassa (Org. Stephen Cleobury - Tre Voci Bianche del Coro « St. John's College » di Cambridge dir. George Guest) — Quartetto in mi minore op. 121, per archi: Allegro moderato - Andante - Allegro (Quartetto Loewenguth: vl.i Alfred Loewenguth e Jacques Gotkovski, v.la Roger Roche, vc. Roger Loewenguth)

15-17 C. Debussy: Images: Reflêts dans l'eau - Hommage à Rameau - Mouvement - Cloches à travers les feuilles - Et la lune descend sur le temple qui fût - Poissons d'or (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli); **H. Wolf:** Sei canti spirituali, dal « Libro di Lieder spagnoli », per baritono e organo: Die ihr schwebet um diese Palmen - Nun bin ich dein, du aller Blumen Blume - Ach, wie lang die Seele schlummertl - Mühvoll Komm, ich und beladen - Führ mich, Kind, nach Bethlehem! - Wunder trägst du, mein Geliebter (Bar. Elio Battaglia, org. Wijnand van de Pol); **R. Schumann:** Konzertstück in fa maggiore op. 86 per 4 corni e orchestra: Vivace - Romanza - Vivacissimo (Cr.i Hermann Baumann, Mahir Cakar, Werner Meyendorf e Johannes Ritzowsky - Orch. Sinf. di Vienna dir. Dietfried Bernet); **A. Borodin:** Nelle steppe dell'Asia Centrale, scherzo sinfonico (Royal Philharmonic Orch. dir. Stanley Black); **M. Ravel:** La valse, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Georges Prêtre)

17 CONCERTO DI APERTURA
D. Gabrielli: Sonata a sei con tromba (Revis. di Franz Giegling): Grave, Allegro - Grave, Allegro - Grave, Presto (Tr. Don Smithers, clav. Maria Teresa Garatti - Compl. da Camera « I Musici »); **G. Th. Telemann:** Concerto in fa maggiore, per tre violini, archi e basso continuo, da « Tafelmusik »: Allegro - Largo - Vivace (Vl.i Susanne Lautenbacher, Adelhaid Schafer e Georg Egger - Orch. da Camera « I Solisti di Stoccarda »); **C. Nielsen:** Sinfonia n. 5 op. 50: Primo movimento - Secondo movimento (Orch. New Philharmonia dir. Jascha Horenstein)

18 MUSICHE STRUMENTALI DI BELA BARTOK
Sei duetti per due violini (dai « 44 Duetti » del 1931): n. 28 Rincrescimento - n. 31 Auguri per il Nuovo Anno - n. 33 Canto della mietitura - Cornamusa - n. 41 Scherzo - n. 42 Canto arabo (Vl.i Yehudi Menuhin e Nell Gotkovsky); Quartetto n. 6 (1939): Mesto, Più mosso, Pesante - Mesto, Marcia - Mesto, Burletta - Mesto (Quartetto Vegh: vl.i Sandor Vegh e Sandor Zöldy, v.la Georges Janzer, vc. Paul Szabò)

18,40 FILOMUSICA
L. Boccherini: Quintetto in do maggiore, per chitarra, due violini, viola e violoncello « La ritirata di Madrid »: Allegro maestoso assai - Andantino - Allegretto - « La ritirata di Madrid » (12 Variazioni) (Chit. Alirio Diaz, vl.i Alexander Schneider e Felix Galimir, v.la Michael Tree, vc. David Soyer); **H. Wolf:** Tre Lieder, da « Spanisches Liederbuch »: Sie blasen sum Abmarsch (Heyse, da anonimo spagnolo) - Weint nicht, ihr Auglein (Heyse, da Lope de Vega) - Wer tat deinem Füsslein weh. (Geibel, da anonimo) (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf, pf. Gerald Moore); **M. Glinka:** Jota aragonesa, da « Fantaisies pittoresques » (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **F. Liszt:** Rapsodia spagnola: Folies d'Espagne - Jota aragonese (Pf. France Clidat); **E. Chabrier:** España, rapsodia (Orch. Sinf. di Londra dir. Ataulfo Argenta); **M. de Falla:** Jota (trascr. Kochanski) (Vl. David Oistrakh, pf. Vladimir Yampolsky); **M. Ravel:** Rapsodia spagnola: Prélude à la nuit - Malagueña - Habanera - Feria (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

20 ARCHIVIO DEL DISCO
J. Brahms: Quattro ballate op. 10: n. 1 in re minore - n. 2 in re maggiore - n. 3 in si minore - n. 4 in si maggiore (Pianista Julius Katchen)

20,20 ANTONIO VIVALDI
Juditha Triumphans (Sacrum militare oratorium), oratorio in due parti per soli, coro e orchestra, su testo del Cavaliere Giacomo Cassetti (Juditha: Zsussa Barlay; Abra, eius ancilla: Margit Laszlo; Holofernes: Zsolt Bende; Vagans, servus Holofernis: Jorsef Dene; Ozias, summus sacerdos, Jorsef Reti - Orch. di Stato Ungherese e « Budapest Madrigal Choir » dir. Ferenc Szekeres - Mº del Coro Gy Czigany)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
B. Bartok: Musica per strumenti ad arco, celesta e percussione: Andante tranquillo - Allegro - Adagio - Allegro molto (Orch. Sinf. della BBC dir. Pierre Boulez)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
A. Gabrieli: Aria della battaglia (Trascr. di G. F. Ghedini) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Theodore Bloomfield); **A. Bruckner:** Salmo 150, per soprano, coro e orchestra (Sopr. Maria Stader - Orch. dei Filarmonici di Berlino e Coro dell'Opera di Stato di Berlino dir. Eugen Jochum - Mº del Coro Walter Hagen-Groll); **A. Glazunov:** Stenka Rasin op. 13 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **A. Casella:** Paganiniana, divertimento per orchestra su musiche di N. Paganini: Allegro agitato - Allegretto moderato (Polacchetta) - Larghetto cantabile amoroso (Romanza) - Presto molto Tarantella) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO
Runnin' bear (Tom Jones); **Papa was a rollin' stone** (The Incredible Meeting); **Punto d'incontro** (Anna Melato); **Springtime in Rome** (Oliver Onions); **You've got my soul on fire** (Temptations); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **Neither one of us** (Gladys Knight and the Pips); **Me and Julio down by the schoolyard** (Jimmy Smith); **Il miracolo** (Ping Pong); **Boogie down** (Eddie Kendricks); **Guantanamera** (Caravelli); **Surrender** (Armando Trovajoli); **Light my fire** (Woody Herman); **Come get to this** (Marvin Gaye); **Buona fortuna Jack** (Ennio Morricone); **Al mercato degli uomini piccoli** (Mauro Pelosi); **Fantasia di motivi da « South Pacific »** (André Kostelanetz); **Tout pour être heureux** (Mireille Mathieu); **Se non fosse tra queste mie braccia lo inventerei** (Lara Saint Paul); **Last time I saw him** (Diana Ross); **Solitaire** (Tony Christie); **Bangla Desh** (Fausto Papetti); **TNT dance** (Piero Piccioni); **Clinica Fior di Loto Spa** (Equipe 84); **L'ultima neve di primavera** (Franco Micalizzi); **A blue shadow** (Berto Pisano); **Forever and ever** (Gil Ventura); **Concerto per una voce** (Saint Preux); **Una giornata spesa bene** (Bruno Nicolai); **El condor pasa** (Caravelli); **Hum along and dance** (The Jackson Five)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Goodbye my love goodbye (Paul Mauriat); **Sabbath bloody sabbath** (Black Sabbath); **Nuovo maggio** (Maria Carta); **La grande abbuffata** (Hubert Rostaing); **Tanta voglia di lei** (I Pooh); **Cancion mixteca** (La Rondalla de Tijuana); **All'ombra** (Pascal); **Bob Dylan's dream** (Bob Dylan); **Era la terra mia** (Rosalino); **Para los rumberos** (Tito Puente); **A Janela** (Roberto Carlos); **Poncho cuatro colores** (Sergio Cuevas); **Cu cu rru cu cu paloma** (Trio Odemira); **Flying through the air** (Oliver Onions); **Bista** (Caterina Bueno); **Look to yourself** (Uriah Heep); **The dawn** (Osibisa); **Che t'aggia di** (Sergio Bruni); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **Arrivederci** (Gino Mescoli); **Come si fa** (Ornella Vanoni); **Ta pedhia tou Pirea** (Manos Hadjidakis); **Il ragazzo della via Gluck** (Adriano Celentano); **Vengono a portarci via ah ah** (I Balordi); **Uocchie c'arragiunate** (Roberto Murolo); **I surrender dear** (Lionel Hampton); **Little green apples** (Ginette Reno); **Good morning starshine** (Ray Bloch Singers); **La marcia della resurrezione** (Stelvio Cipriani); **A me mi piace il mare** (Cochi e Renato); **Finisce qui** (Pino Calvi); **Today** (Samantha Jones); **Bangla Desh** (George Harrison); **Ternura** (Los Tres); **Quando sei triste prendi una tromba e suona** (Massimo Salerno)

12 COLONNA CONTINUA
Hush (Woody Herman); **Je n'oublierai jamais** (Charles Aznavour); **Come back sweet papa** (Lawson-Haggart); **Saturday night is the loveliest night in the week** (Duo Johnson-Winding); **Loves me like a rock** (Paul Simon); **Blue Daniel** (Frank Rosolino); **Cry me a river** (Ray Charles); **My old flame** (Bobby Jaspar); **'S wonderful** (Shirley Bassey); **Felicidade** (Willie Bobo); **Quit your love low down ways** (Bud Shank); **La collina dei ciliegi** (Lucio Battisti); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **By the time I get to Phoenix** (Jimmy Smith); **Line for lions** (Gerry Mulligan); **Il clan dei siciliani** (Eddie Barclay); **Imagine** (John Lennon); **Toussaint (L'ouverture)** (Santana); **Yes indeed** (Ted Heath); **Wild dog** (Joe Venuti); **But not for me** (Chet Baker); **Good feelin'** (Don Ellis); **First snow in kokono** (Aretha Franklin); **Let's go to San Francisco** (Caravelli); **The champ** (Dizzy Gillespie); **Stompin' at the Savoy** (Benny Goodman); **Eleanor Rigby** (Wes Montgomery); **Zana** (Jorge Ben); **Goodbye** (Franck Pourcel); **L'important c'est la rose** (Will Horwell); **Get it together** (The Jackson Five)

14 SCACCO MATTO
Lucille (Mr. Bunch); **Tango tango** (Rotation); **What more could you want** (Stealers Wheel); **E' un artista** (Giorgio Lo Cascio); **I found sunshine** (Chi-Lites); **Slaughter theme** (James Brown); **My mistake** (Diana e Marvin); **Slick** (Willie Hutch); **Am I black enough for you** (Billy Paul); **Niente da capire** (Francesco De Gregori); **Fammi amare** (Sandro Giacobbe); **Come again? toucan** (Grace Slick); **The joker** (Steve Miller Band); **My fairy king** (Queen); **Lay down stay down** (Deep Purple); **Dolcissima Maria** (Premiata Forneria Marconi); **Villa Doria Pamphili** (Quella Vecchia Locanda); **Only for the children** (The Stylistics); **If you don't know me by now** (Harold Melvin and The Blue Notes); **Wishing you were here** (Chicago); **Freedom** (Faith); **Daybreak** (Harry Nilsson); **Nel giardino dei lillà** (Alberomotore); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **Frutto verde** (La Grande Famiglia); **La valigia blu** (Patty Pravo); **Get it out of your mind** (Ike and Tina Turner); **My love** (Cher); **Gonna meet my maker** (Argent); **Teenage dream** (T. Rex); **Ma** (Rare Earth)

16 INVITO ALLA MUSICA
The carousel waltz (Stanley Black); **Ciao uomo** (Antonello Venditti); **La più bella del mondo** (Fausto Papetti); **Let's face the music and dance** (Ted Heath); **La malagueña** (Juan Davida); **In a mellow tone** (Ella Fitzgerald); **C'est magnifique** (Stanley Black); **Bella mia** (Maurizio Monti); **L'Arlequin** (Maurice Larcange); **Valzer da « Ein Walzertraum »** (Michel Ramos); **La violetera** (Stanley Black); **O diva** (Roberto Carlos); **Llegada** (Los Indios); **La mer** (Stanley Black); **Grande, grande, grande** (Mina); **Amor, amor, amor** (Peter van Wood); **Poor Butterfly** (Bobby Hackett); **People** (Stanley Black); **Quand je te reverrai** (Nana Mouskouri); **Stars and stripes forever** (Morton Gould); **Strangers in the night** (André Kostelanetz); **'A casciaforte** (Renato Carosone); **Smile** (Stanley Black); **En tu dia** (Mariachi Vargas); **Oasi** (Stanley Black); **Alone** (Sarah Vaughan); **Ate segunda feira** (Gilberto Puente); **Io che non vivo senza te** (Paul Mauriat); **Il bacio** (Kurt Edelhagen); **Essa menina** (Toquinho e Vinicius De Moraes); **Song sung blue** (Franck Pourcel); **Minuetto** (Mia Martini); **Something's comin'** (Stanley Black); **Wiener Blut** (Raymond Lefèvre); **Where are you?** (Arturo Mantovani)

18 QUADERNO A QUADRETTI
Blue skies (Jean Goldkette); **In the still of the night** (Michel Legrand); **Love is here to stay** (Nat King Cole); **Yesterdays** (Billie Holiday); **On the sunny side of the street** (Buck Clayton); **Relaxin' at Camarillo** (Charlie Parker); **Stompin' at the Savoy** (Teddy Wilson); **Temptation** (Boots Randolph); **Blue suede shoes** (Elvis Presley); **Tea for two** (Machito); **The peanut vendor** (Stan Kenton); **Cherokee** (Hampton-Gate Quartet); **Love me or leave me** (Gerry Joshua fit the battle of Jericho (The Golden gate quartet); **Love me or leave me** (Gerry Mulligan); **If I give my heart to you** (Doris Day); **Bullitt** (Lalo Schifrin); **In the heat of the night** (Ray Charles); **Summertime** (Dorothy Dandridge-Sidney Poitier); **Andalucia** (Curtis Fuller); **Cu cu rru cu cu paloma** (Harry Belafonte); **Dixie** (The Dukes of Dixieland); **Red River valley** (Paul Livert); **And when I die** (Blood Sweat and Tears); **Eleanor Rigby** (Arthur Fiedler); **Let it be** (The Beatles); **Upa neguinho** (Herbie Mann); **Stand by me** (Ben E. King); **African Waltz** (Julian Cannonball Adderley); **Generique** (Miles Davis); **You don't know what love is** (Dexter Gordon); **A hit by Varese** (Chicago); **Blues pour Vana** (Miles Davis); **Flying home** (Lionel Hampton)

20 INTERVALLO
Vado via (Drupy); **Io e te per altri giorni** (Gil Ventura); **Nutbush city limits** (Tina Turner); **Il confine** (Dik Dik); **Tema dal film « Papillon »** (Il Guardiano del Faro); **Come un ragazzino** (Raymond Lefèvre); **Isabeu** (Nilton Castro); **Apri le braccia** (Ivano A. Fossati); **Questa è la mia vita** (Domenico Modugno); **Lotto-Zahlen** (Klaus Wunderlich); **Serenata** (Robert Denver); **Et maintenant** (Edmundo Ros); **Frangipane Antonio** (I Nuovi Angeli); **Ciao cara come stai?** (Iva Zanicchi); **Oh babe, what would you say** (Ronnie Aldrich); **Mia, solamente mia** (Enzo Ceragioli); **Samba de sausalito** (Santana); **Valentintango** (Piero Focaccia); **At the movies** (Hot Butter); **Voglio ridere** (Fausto Papetti); **Living together growing together** (Burt Bacharach); **Because** (Percy Faih); **Blue spanish eyes** (Ray Anthony); **Eve** (Middle of the Road); **Light my fire** (Booker T. Jones); **Jennifer juniper** (Les Williams); **L'amour ça fait passer le temps** (Gastone Parigi); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Luigi Proietti); **C'era una volta** (Enrico Simonetti); **El penultimo** (Astor Piazzolla); **Il treno delle sette** (Antonello Venditti); **Un'altra poesia** (Gli Alunni del Sole); **Attenti a quei due** (John Barry); **Crazy Joe** (Giancarlo Chiaramello); **Clair** (Ray Conniff Singers); **Frenesia** (Peppino Di Capri); **My love** (Fausto Papetti)

22-24
— CONCERTO JAZZ
Partecipano: **il complesso di Charlie Byrd con Clark Terry al flicorno e Seldon Powell al sax tenore; il trio del pianista Oscar Peterson con il chitarrista Joe Pass e il quartetto di Dave Brubeck con Gerry Mulligan.** Registrazioni effettuate in occasione di pubblici Concerti
Broadway; I left my heart in San Francisco; Some other spring; Where are the Hebrew children?; Shiny stockings; More; Blues for night people; Big butter and agg man from the West (Charlie Byrd); Chicago blues; Blues etude; Easy listening blues; Come sunday; Secret love (Trio Oscar Peterson); Take five; Blues for Newport (Introduction); Open the gate (Dave Brubeck con Gerry Mulligan)

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 123)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa. SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase », alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venerdì 6 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: Quartetto in si bemolle maggiore op. 8, per pianoforte, violino, viola e violoncello: Allegro - Adagio ma non troppo - Minuetto (Allegro) - Finale (Presto) (Quartetto Brahms: vl. Montserrat Cervera, v.la Luigi Sagrati, vc. Marcel Cervera, pf. Pier Narciso Masi); **C. Loewe:** Liriche su testi di Wolfgang Goethe: Lynceus, der Türmer, auf Fausts Sternwarte singend, op. 9 - Ich denke dein, op. 9 - Gottes ist der Orient, op. 22 (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); **M. Glinka:** Trio pathétique in re minore: Allegro moderato - Scherzo (Vivacissimo) - Largo - Allegro con spirito (Trio « I Nuovi Cameristi »: cl. Franco Pezzullo, vc. Giorgio Menegozzo, pf. Sergio Fiorentino)

9 ARCHIVIO DEL DISCO

P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64: Andante - Allegro con anima - Andante cantabile - Valse - Allegro moderato - Finale. Andante maestoso, Allegro vivace (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Willem Mengelberg)

9,40 FILOMUSICA

E. Grieg: Holberg suite, op. 40: Preludio - Sarabanda - Gavotta - Aria - Rigaudon (Südwestdeutsche Kammerorchester dir. Friedrich Tilegant); **F. A. Boieldieu:** Concerto in do maggiore, per arpa e orchestra: Allegro brillante - Andante. Lento - Rondò (Allegro agitato) (Arp. Annie Challan - Orch. « Sinfonia » dir. Jean Witold); **A. C. Adam:** Le postillon de Longjumeau: « Mes amis, écoutez l'histoire » (Atto IV) (Ten. Nicolai Gedda - Orch. Naz. dell'ORTF dir. Georges Prêtre); **D. Auber:** Le cheval de bronze: « O tourment du veuvage » (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **A. Rubinstein:** Il demone: Aria del diavolo (Atto III) (Bs. Nicolaj Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); **A. Jolivet:** Concertino, per tromba, archi e pianoforte (Tr. André Maurice, pf. Annie D'Arco - Orch. dell'Ass. dei Concerti Lamoureux dir. André Jolivet); **P. de Sarasate:** Fantasia su motivi della « Carmen », per violino e orchestra (Vl. Itzak Perlman - Royal Philharmonic Orch. dir. Lawrence Foster)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLONCELLISTI PABLO CASALS E MSTISLAV ROSTROPOVIC

A. Dvorak: Concerto in si minore op. 104, per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Allegro ma non troppo (Vc. Pablo Casals - Orch. Filarm. Ceka dir. George Szell); **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 1 in la minore op. 33, per violoncello e orchestra: Allegro non troppo - Allegretto con moto - Un poco mosso, Molto allegro (Vc. Mstislav Rostropovic - Orch. Philharmonia dir. Malcolm Sargent)

11,55 PAGINE RARE DELLA VOCALITA'

W. von der Vogelweide: « Mir hat her Gerhart » (Bar. Max von Egmond - Studio der frühen Musik); **H. von Meissen:** « Ez waent ein narrenwise » (Bar. Max von Egmond - Studio der frühen Musik); **A. Krieger:** Tre Canzoni (Bar. Max von Egmond - Leonhardt Consort); **H. Schütz:** « Was hast du verwirket » (Ten.-controten. James Bowman, org. David Lumsden); **Anonimo del sec. XVI:** Canzone del salice, per « Otello » di Shakespeare (Ten.-controten. Alfred Deller, liuto Desmond Dupré)

12,25 ITINERARI STRUMENTALI: COMPOSIZIONI DA CAMERA PER NOVE STRUMENTI

F. Lachner: Nonetto in fa minore, per archi e fiati: Andante, Allegro moderato - Minuetto (Allegro moderato) - Adagio - Finale (Allegro ma non troppo) (Quintetto di strum. a fiato Danzi: vl. Jaap Schröder, v.la Wiel Peeters, vc. Anner Bylsma, cb. Anthony Woodrow); **A. Spàth:** Nonetto per archi e fiati: Allegro con spirito - Poco adagio quasi andante - Molto vivace - Molto vivace (« Consortium Classicum » dir. Dieter Klöcker)

13,30 CONCERTINO

F. Liszt: Berceuse (Pf. France Clidat); **P. I. Ciaikowski:** « Per dimenticare così presto » (Ten. Robert Tear, pf. Philip Ledger); **H. Berlioz:** Hymne à la France (Coro « Heinrich Schütz » dir. Roger Norrington); **J. Strauss:** Seid umschlungen Millionen, valzer (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Josef Drexler)

14 LA SETTIMANA DI FAURE'

G. Fauré: Sonata in sol minore op. 117, per violoncello e pianoforte: Allegro - Andante - Allegro vivo (Vc. Paul Tortelier, pf. Luciano Giarbella) — Pleurs d'or, op. 72 (Sopr. Victoria De Los Angeles, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore) — Quartetto n. 2 in sol minore op. 45, per archi e pianoforte: Allegro molto moderato - Allegro molto - Adagio non troppo - Allegro molto (Pf. Marguerite Long, vl. Jacques Thibaud, v.la Maurice Vieux, vc. Pierre Fournier)

15-17 F. Chopin: 6 Polacche: in do diesis minore - in mi bemolle minore - in la maggiore - in do minore - in fa diesis minore - in la bemolle maggiore (Pf. Milosz Magin); **P. I. Ciaikowski:** Il Lago dei Cigni: Scena - Valzer - Danza del piccolo cigno - Scena e seconda danza della Regina dei cigni - Czardas - Finale (Vc. Emanuel Brabec, vl. Josef Sivo - Orch. Filarm. di Vienna dir. Herbert von Karajan); **I. Strawinsky:** Suite da « Pulcinella »: Sinfonia (Ouverture) - Allegro moderato - Serenata, Larghetto - Scherzo, Allegro, Andantino - Tarantella - Toccata, Allegro - Gavotta con due variazioni, Allegro moderato, Allegretto, Allegro piuttosto moderato - Vivo - Minuetto, Molto moderato - Finale, Allegro assai (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alipi Naidenon)

17 CONCERTO DI APERTURA

M. Ravel: Gaspard de la nuit, tre poemi di Aloysius Bertrand: Ondine - Le Gibet - Scarbo (Pf. Alicia De Larrocha); **B. Bartok:** Sette canti folkloristici ungheresi: Nera è la terra - Mio Dio, che le acque del fiume si gonfino - Donne, donne - Il mio cuore soffre - Se salgo in cima - Si lavora alla strada nella foresta - Fino ad ora ho arato i campi in primavera (Sopr. Terezia Csajbok, pf. Erzsebet Tusa); **B. Martinu:** Quartetto n. 5, per archi: Allegro ma non troppo - Adagio - Allegro vivo - Lento, Allegro (Quartetto Janacek: vl.i Jiri Travnicek e Adolf Sykora, v.la Jiri Kratochvil, vc. Karel Krafka)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: I GRANDI NAZIONALISMI

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 « La Riforma »: Andante, Allegro con fuoco - Allegro vivace - Andante, Corale: « Ein feste Burg ist unser Gott » - Allegro vivace; Allegro maestoso (Orch. « New Philharmonia » dir. Wolfgang Sawallisch); **A. Borodin:** Il principe Igor: Marcia (« Eastman Orchestra » di Rochester dir. Frederick Fennell)

18,40 FILOMUSICA

A. Stradella: Sonata in re maggiore, per due violini e basso continuo (« Sinfonia ») (Rev. di A. Ephrikian): Allegro moderato - Allegro - Largo - Allegro - Allegro molto (Vl.i Angelo Ephrikian e Mario Ferraris, vc.i Antonio Pocaterra e Ennio Miori, org. Isabella De Carli); **J. van Eyck:** Variazioni su « Doen Daphne d'over schoone Maeght », per flauto solo (Fl. Frans Brüggen); **F. J. Haydn:** Andante e variazioni in fa minore, per pianoforte (Pf. Wanda Landowska); **G. B. Pergolesi:** « Chi non ode e chi non vede », Cantata per soprano, archi e basso continuo (Sopr. Luciana Ticinelli-Fattori) (Compl. Strum. « Nuovo Concerto Italiano » dir. Claudio Gallico); **G. Rossini:** Peccati di vecchiaia: Un petit train de plaisir (Pf. Alberto Pomeranz); **N. Paganini:** Trio in re maggiore op. 66, per violino, chitarra e violoncello: Allegro con brio - Minuetto - Andante - Rondò (« Westdeutsche Kammervirtuosen »: vl. Wilhelm Werner, chit. Heinz Teuchert, vc. Robert Nettekoven)

20 ROBERT SCHUMANN

Il Paradiso e la Peri, Oratorio per soli, coro e orchestra (Sopr.i Gundula Janowitz e Luciana Ticinelli-Fattori, msopr.i Julia Hamari e Anna De Luca, contr. Ursula Boese, ten.i Lajos Kozma e Ennio Buoso, bar. Lothar Ostenburg, bs. Robert El Hage - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Herbert Albert)

21,30 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO

B. Bartok: Sonata per due pianoforti e percussioni: Assai lento, Allegro molto - Lento ma non troppo - Allegro non troppo (Pf.i Bela Bartok e Ditta Bartok-Pasztory, percuss. Harry Baker e Edward Rubsam); **C. Debussy:** Sonata, per flauto, viola e arpa: Prélude - Interlude - Finale (Fl. Christian Lardé, v.la Colette Lequiem, arp. Marie-Claire Jamet); **F. Busoni:** Preludio e fuga in re maggiore (Pf. Emil Ghilels)

22,30 IL SOLISTA: DOMENICO CECCAROSSI

W. A. Mozart: Concerto n. 4 in mi bemolle maggiore K. 495, per corno e orchestra: Allegro moderato - Romanza - Allegro vivace (Orch. da Cam. di Roma dir. Francesco De Masi); Rondò in mi bemolle maggiore K. 371, per corno e orchestra (Orch. dell'Angelicum dir. Carlo Zecchi)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. Clarke: Suite in re maggiore: Prélude (Duke of Glouchester's march) - Menuet - Cebell - Rondeau (Prince of Denmark's march) - Serenade - Bourrée - Ecossaise - Hornpipe - Gigue (Tr. Maurice André) (« Ensemble Orchestral de l'Oiseau Lyre » dir. Pierre Colombo); **R. Vaughan-Williams:** Fantasia su un tema di Thomas Tallis (Orch. della « Academy of Saint-Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner); **Debussy-Ravel:** Danse (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **I. Strawinsky:** Jeux de cartes, balletto in tre mani (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Igor Strawinsky)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

The peanut vendor (Stan Kenton); **A house is not a home** (Ella Fitzgerald); **Garota de Ipanema** (Astrud e Joao Gilberto); **Blues at sunrise** (Conte Candoli); **You're sixteen** (Ringo Starr); **Cherokee** (Peter Nero); **Malaga** (Stan Kenton); **Swing samba** (Barney Kessel); **Soul valley** (Sonny Stitt and the Top Brass); **L'indifferenza** (Iva Zanicchi); **Cocktails for two** (Franck Pourcel); **Acercate más** (Fausto Papetti); **Dorme la luna nel suo sacco a pelo** (Renato Pareti); **Nuages** (Stéphane Grappelly); **Gira girou** (Paul Desmond); **Indiana** (Sidney Bechet); **Les feuilles mortes** (Erroll Garner); **Too young** (Ray Coniff); **This is the moment** (Edith Peters); **Fa qualcosa** (Mina); **I've got a gal in Kalamazoo** (Ted Heath); **Il bacio** (Kurt Edelhagen); **Ain't misbehavin'** (Louis Armstrong); **Don't blame me** (Charlie Parker); **Sophisticated lady** (Newport All Stars); **Take five** (Dave Brubeck); **Les parapluies de Cherbourg** (Nana Mouskouri); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **Shine** (Jack Teagarden); **Morro velho** (Brazil 77)

10 INVITO ALLA MUSICA

Una giornata spesa bene (Bruno Nicolai); **(I'm) football crazy** (Giorgio Chinaglia); **Il treno delle sette** (Antonello Venditti); **When I look into your eyes** (Santana); **Hikky burr** (Quincy Jones); **Garota de Ipanema** (Percy Faith); **Ciao, cara, come stai?** (Iva Zanicchi); **Attenti a quei due** (John Barry); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Eri proprio tu** (Nada); **Reachin' for the feeling** (Doobie Gray); **Cosmic cowboy** (Nitty Gritty Dirt Band); **Keep on truckin (parte I)** (Eddie Kendricks); **Light my fire** (Woody Herman); **A day in the life** (Wes Montgomery); **Mi ritorni in mente** (Giorgio Gaslini); **Fiume grande** (Franco Simone); **Get it together** (Jackson Five); **Higher ground** (Stevie Wonder); **Let your hair down** (Temptations); **Alla gente della mia città** (Opera Puff); **Desafinado** (Antonio C. Jobim); **The letter** (Mongo Santamaria); **My mammy** (Al Jolson); **Helen wheels** (Paul McCartney and Wings); **Same situation** (Oliver Onions); **Un'altra poesia** (Alunni del Sole); **I'll never fall in love again** (Edmundo Ros); **Groovy samba** (Sergio Mendes); **Batucada** (Gilberto Puente); **The scalawag song** (Frankie Valli); **Higher than god's hat** (John Kongos); **Forbidden games** (Edmundo Ros)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Atrevido (Percy Faith); **The house of the rising sun** (James Last); **Chamaco gran torero** (Banda Taurina); **Formato Napoli** (Fausto Cigliano); **L'uomo e il mare** (Il Guardiano del Faro); **Treat** (Santana); **Upa neguinho** (Elis Regina); **Mondo... noi** (Augusto Martelli); **Blue tango** (Stanley Black); **Oklahoma** (Ray Conniff); **Dicitencello vuie** (Engelbert Humperdinck); **Emmenez-moi** (Pia Colombo); **Batakumba** (Tito Puente); **Gwendoline** (Arturo Mantovani); **Katyusha** (Nini Rosso;) **Dethales** (Ornella Vanoni); **Something** (Frank Sinatra); **When you wore a tulip** (The Wackadoodlers); **Londonderry air** (Wolf Thoma); **Asia** (The Pleasure Machine); **Mambo n. 5** (Perez Prado); **Hey America** (James Brown); **Ain't no mountain high enough** (Diana Ross); **Notte di bambù** (Gino Marinacci); **Banks of the Ohio** (Olivia Newton-John); **Fenesta ca lucive** (Piero Umiliani); **Las banderillas** (Caravelli); **Scalinatella** (Sergio Bruni); **Don't cry for tomorrow** (Little Tony); **Poor cow** (Les Williams); **Greenleaves** (James Last); **Antigua** (Sergio Endrigo); **Arkansas traveler** (Homer and the Barnstormers); **Batucada surfin** (Walter Wanderley); **Tutti frutti** (Little Richard); **The ballroom blitz** (Sweet)

14 QUADERNO A QUADRETTI

Between the devil and the deep blue sea (Benny Goodman); **Perdido** (Johnny Hodges-Earl Hines); **Goodbye Charlie** (Marty Paich); **Take the « A » train** (Mel Tormé); **Easy living** (Bill Perkins); **Kathy's waltz** (Dave Brubeck); **Deguello** (Nelson Riddle); **My rifle, my pony and me** (Dean Martin); **Ain't she sweet?** (Eddie Cantor); **Oh me oh my** (Paul Whiteman); **Smoke gets in your eyes** (The Platters); **King creole** (Elvis Presley); **Daydream** (Bud Shank); **La mattchiche** (Edmundo Ros); **Hello Dolly** (Jimmy Smith); **Goldfinger** (Shirley Bassey); **Live and let die** (Wings); **Sugar blues** (Kid Ory); **I wanna be loved by you** (Marilyn Monroe); **Cannonball** (Johnny Dankworth); **Baia** (Getz-Byrd); **Footprints on the moon** (Johnny Harris); **Crab dance** (Cat Stevens); **Ta ra ra boom de re** (The Clark Sisters); **The sheik of Araby** (Fats Waller); **Have you any castles, baby?** (Nelson Riddle); **Just one of those things** (Hot Club de France); **Duke's place** (Ella Fitzgerald); **Are you lonesome tonight** (Carmen Cavallaro); **Buona sera signorina** (Louis Prima); **Island virgin** (Oliver Nelson); **Guantanamera** (Pete Seeger) **Minority** (Julian Cannonball Adderley); **Superstition** (Quincy Jones); **Days of wine and roses** (Roger Williams); **Blues for Diahann** (Milt Jackson)

16 INTERVALLO

Giù la testa (Ennio Morricone); **Io vivrò senza te** (Mina); **Love me tender** (Elvis Presley); **Ali e coda** (Bruno Zambrini); **Incontro** (Jacqueline Plejade-Antonio Rosario); **Rock around the clock** (New Orleans); **Tie a yellow ribbon 'round the ole oak tree** (Ray Conniff); **Step inside love** (Johnny Pearson); **Vado via** (Drupi); **Vincent** (Dorsey Dodd); **Un'estate fa** (Franck Pourcel); **Mi son chiesta tante volte** (Anna Identici); **Harmony** (Santo-Johnny); **Una serata insieme a te** (Al Korvin); **Theme one** (Van Der Graf Generation); **Old man** (Oliver Onions); **I am I said** (Kurt Edelhagen); **Per chi** (Caterina Caselli); **These boots are made for walking** (Oliver Nelson); **Et maintenant** (Gilbert Bécaud); **La polizia ringrazia** (Stelvio Cipriani); **Satisfaction** (Rolling Stones); **Red roses for a blue lady** (Bert Kaempfert); **Soley soley** (Paul Mauriat); **Don't mess with Mr. T.** (Marvin Gaye); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Quattro colpi per Petrosino** (Fred Bongusto); **Afrikan beat** (Cargo 23); **It's only a paper moon** (Oscar Peterson); **Everything happens to me** (Charlie Parker); **Here's to you** (Joan Baez); **Pur day will come** (Herb Alpert); **Amor mio** (Mina); **Wishing well** (Free); **Tema d'amore** (Harry Wright); **La corrida** (Gilbert Bécaud); **High society** (New Orleans)

18 SCACCO MATTO

Helen wheels (Paul Mc Cartney and Wings); **Summer nights** (Billy Gray); **Signora mia** (Sandro Giacobbe); **What more could you want** (Stealers Wheel); **Mirror freak** (Cockney Rebel); **I just wanted to make her happy** (Willie Hutch); **Share my love** (Gloria Jones); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **Tango tango** (Rotation); **Re di speranza** (Angelo Branduardi); **Can you do it** (Geordie); **I ain't going nowhere** (Jr. Walker and The All Stars); **Court and spark** (Joni Mitchell); **Un'altra poesia** (Alunni del Sole); **Keep on truckin' (parte I)** (Eddie Kendricks); **Plastic man** (Temptations); **Eri proprio tu** (Nada); **Bring on the Lucie** (John Lennon); **Ramblin man** (The Allman Brothers Band); **Sexy sexy sexy** (James Brown); **Sunshine man** (Earthquire); **Right place wrong time** (Dr. John); **Per amore** (Maurizio Arcieri); **Come again? Toucan** (Grace Slick); **Thanks dad** (parte I) (Joe Quarterman and Free Soul); **In the kingdom** (Hot Tuna); **The show must go on** (Leo Sayer); **L'aeroplano** (D'Alessandro); **Twist and shout** (Johnny); **Do it again** (Steely Dan); **Dancing in the moonlight** (King Harvest); **Us and them** (Pink Floyd)

20 IL LEGGIO

Gypsy violins (Werner Müller); **Laura** (Ray Conniff Singers); **Hora staccato** (Werner Müller); **Live and let die** (Ray Conniff); **Bill** (Shirley Bassey); **Quel che non si fa più** (Charles Aznavour); **Bless the beast and children** (Shirley Bassey); **Someday** (Shirley Bassey); **Mi vedevo già** (Charles Aznavour); **Cielito lindo** (Dave Brubeck); **Danza ritual del fuego** (Tito Puente); **La bamba** (Dave Brubeck); **Ultimo tango a Parigi** (Tito Puente); **Nostalgia de Mexico** (Dave Brubeck); **El rey de timbal** (Tito Puente); **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers); **Hey girl** (Temptations); **Try the real thing** (E. Hawkins Singers); **Let your hair down** (Temptations); **Jesus, lover of my soul** (E. Hawkins Singers); **1990** (Temptations); **Papillon** (Santo e Johnny); **Solamente una vez** (Franck Chacksfield); **Champagne** (Peppino di Capri); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **Una striscia di mare** (Fred Bongusto); **Due regali** (Riccardo Fogli); **Lullaby of the leaves** (Peter Nero); **Twelfth Street rag** (James Last); **Night in Tunisia** (Dizzy Gillespie); **Baby love** (Helmuth Zacharias); **Manha de carnaval** (Stan Getz); **You've got my soul on fire** (Temptations); **St. Louis blues** (Dizzy Gillespie)

22-24

— **L'orchestra di Doc Severinsen**
Seul sur son étoile; Sugar blues; It ain't necessarily so; He's got the whole world in his hand; Walk right in; Tenderly

— **Cantano « The Supremes » e « The Four Tops »**
Knock on my door; For your love; Without the one you love; Reach out and touch; River deep, mountain high;

— **Quartetto di John Coltrane**
Say it; You don't know what love is; To young to go steady; All or nothing at all

— **Il violinista Stuff Smith**
Ain't she sweet?; April in Paris; Sweet Lorraine; One o'clock jump

— **Canta Frank Sinatra**
You will be my music; You're so right; Winners; Nobody wins; Send in the clowns

— **La « Bing Soul Band » diretta da Johnny Griffin**
Wade in the water; Panic room blues; Nobody knows the trouble I've seen; So tired

filodiffusione

sabato 7 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
G. H. Stölzel: Concerto grosso in re maggiore (a quattro cori) (Orch. da Cam. « Pro Arte » di Monaco dir. Kurt Redel); **R. Schumann:** Concerto in la minore op. 54, per pianoforte e orchestra (Pf. Clara Haskil); **P. Hindemith:** Sinfonia in si bemolle maggiore, per « Concert Band » (Orch. « Philharmonia » dir. l'Autore)

9 PAGINE ORGANISTICHE
D. Buxtehude: Due preludi e fughe per organo: in la minore - in re minore (Org. Marie-Claire Alain); **P. Hindemith:** Concerto op. 46 n. 2, per organo e orchestra: Nicht zu schnell - Sehr langsam und ganz ruhig - Presto (Org. Alessandro Esposito - Orch. da Cam. dell'Angelicum dir. Umberto Cattini)

9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
N. Rimsky-Korsakov: Le coq d'or, suite dall'opera: Il re Dodon nel suo palazzo - Il re Dodon sul campo di battaglia - Il re Dodon e la Regina Schemacha - Festa nuziale e morte di re Dodon (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **E. Grieg:** Peer gynt, dalla suite n. 1 op. 46 (Musiche di scena per il dramma di Ibsen): Morte di Aase - Danza di Anitra - Nella sala del re della montagna (Süddeutsches Sinfonierorchester dir. Theodore Bloomfield)

10,10 FOGLI D'ALBUM
W. A. Mozart: Sonata in do maggiore KV. 14, per flauto e basso continuo (Fl. Karlheinz Zöller, clav. Waldemar Döling, vc. Wolfgang Boettcher)

10,20 ITINERARI OPERISTICI: DA GOUNOD E SAINT-SAËNS
C. Gounod: Mireille: « O légère hirondelle » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **G. Bizet:** La jolie fille de Perth: « Quand la flamme » (Bs. Nicolai Ghiaurov - London Symphony Orch. dir. Edward Downes); **L. Delibes:** Lakmé: « Dans la forêt » (Sopr. Gianna D'Angelo, ten. Nicolai Gedda - Orch. dell'Opéra-Comique dir. Georges Prêtre); **A. Thomas:** Hamlet: « Partagez-vous mes fleurs » (Sopr. Maria Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. Nicola Rescigno); **J. Massenet:** Thaïs: « Dis-moi que je suis belle » (Sopr. Leontyne Price - London Symphony Orch. dir. Edward Downes); **C. Saint-Saëns:** Sansone e Dalila: « Printemps qui commence » (Msopr. Giulietta Simionato - Orch. dell'Acc. Naz. di S. Cecilia dir. Fernando Previtali)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA GEORG SZELL CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLINISTA DAVID OISTRAKH E DEL VIOLONCELLISTA MSTISLAV ROSTROPOVICH
R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orch. Sinf. di Cleveland); **A. Dvorak:** Due danze slave: in do minore op. 46 n. 7 - in la maggiore op. 46 n. 5 (Orch. Sinf. di Cleveland); **J. Brahms:** Concerto in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace ma non troppo (Orch. Sinf. di Cleveland)

12 CHILDREN'S CORNER
A. Casella: Undici pezzi infantili: Preludio - Valse diatonique - Canone - Bolero - Omaggio a Clementi - Siciliana - Giga - Carillon - Berceuse - Galop final (Pf. Rodolfo Caporali); **S. Prokofiev:** A summer day, suite infantile op. 65 per piccola orchestra: Morning - Tip and run - Waltz - Repentance - March - Evening - The moon is over the meadows (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

12,30 CONCERTO DEL PIANISTA WILHELM KEMPFF
L. van Beethoven: Sonata in sol maggiore n. 16 per pianoforte op. 31 n. 1; **F. Liszt:** Sonetto n. 104 del Petrarca, da « Années de pèlerinage »; **F. Schubert:** Sonata in la minore n. 16 op. 42, per pianoforte

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
OBOISTA KURT KALMUS: **F. J. Haydn:** Concerto n. 1 in do maggiore per oboe e orchestra: Allegro spiritoso - Andante - Rondò (Allegretto) (Orch. da Cam. di Monaco dir. Hans Stadlmair); QUARTETTO LA SALLE: **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Quartetto n. 1 in mi bemolle maggiore op. 12, per archi: Adagio non troppo, Allegro non tardante - Canzonetta (Allegretto) - Andante espressivo - Molto allegro e vivace (Vl.i Walter Levin e Henry Meyer, v.la Peter Kamnitzer, vc. Jack Kirstein); PIANISTA VLADIMIR HOROWITZ: **F. Chopin:** Introduzione e Rondò in mi bemolle maggiore op. 16 - Valzer in la minore op. 34 n. 2 - Polacca in la bemolle maggiore op. 53; DIRETTORE BERNARD HAITINK: **F. Liszt:** Fetsklänge, poema sinfonico n. 7 (Orch. Filarm. di Londra)

15-17 K. Penderecki: De natura sonoris n. 2 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Jerzy Katlewicz); **G. Verdi:** Te Deum, per doppio coro a 4 parti e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Carlo Maria Giulini - M° del Coro Ruggero Maghini); **L. van Beethoven:** Re Stefano, musiche di scena op. 117, per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Michael Tilsen Thomas - M° del Coro Mino Bordignon); **R. Schumann:** Sonata in la minore op. 105, per violino e pianoforte: Mit leidenschaftlichen Ausdruck - Allegretto - Lebhaft (Vl. Stoika Milanova, pf. Malcolm Frager); **J. Brahms:** Quartetto in si bemolle maggiore op. 67 (« Melos Quartett » di Stoccarda)

17 CONCERTO DI APERTURA
J.-Ph. Rameau: Les indes galantes (parte I) dalla suite del « Ballet héroïque »: Ouverture - Entrée des quatres nations - Menuet I e II - Forlane - Rondeau - Danse du calumet de la paix executée par les amours - Contre danse - Airs pour les Persans (« Collegium Aureum » dir. Reinhard Peters); **W. A. Mozart:** Sol nascente, aria K. 70, per soprano e orchestra (Sopr. Sylvia Geszty - Orch. della Cappella di Stato di Dresda dir. Otmar Suitner); **C. Debussy:** Tre notturni: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orch. « New Philharmonia » e Coro « John Alldis » dir. Pierre Boulez)

18 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO
F. Martin: « In terra pax », oratorio breve per soli, due cori misti e orchestra (Sopr. Andrea Guiot, contr. Birgit Finnilae, ten. Nicolai Gedda, bar. Robert Massard, bs. Robert Soyer - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Georges Prêtre - M° del Coro Nino Antonellini)

18,40 FILOMUSICA
W. A. Mozart: Andante in do maggiore K. 315, per flauto e archi (Fl. Claude Monteux - Orch. della « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner); **J. Hummel:** Concerto in sol maggiore, per mandolino e orchestra (Mand. Edith Bauer-Slais - Orch. « Pro Musica » di Vienna dir. Vinzenz Hladky); **H. Wieniawski:** Concerto n. 2 in re minore op. 22 (Vl. Mischa Elman - Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult); **S. Rachmaninov:** Rapsodia su un tema di Paganini, op. 43, per pianoforte e orchestra (Pf. Vladimir Ashkenazy - Orch. Sinf. di Londra dir. André Previn)

20 INTERMEZZO
F. Liszt: Mephisto valzer (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Haitink); **N. Paganini:** Concerto n. 4 in re minore, per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio flebile con sentimento - Rondò galante (Vl. Ruggiero Ricci - Orch. « Royal Philharmonic » dir. Piero Bellugi); **P. I. Ciaikowski:** Capriccio italiano (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

21 LIEDERISTICA
W. A. Mozart: Otto lieder: Abendempfindung, K. 523 - Geheime Liebe, K. 150 - Die Zufriedenheit, K. 151 - Wie unglücklich, bin ich nit, K. 147 - O heiliges Band Lied, K. 148 - Die Grossmütige Gelassenheit, K. 149 - Das Traumbild, K. 530 - An die Hoffnung, K. 390 (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim)

21,20 CONCERTO DEL PIANISTA GIORGIO AGAZZI
F. Schubert: Sonata in la maggiore op. 120 (postuma): Allegro moderato - Andante - Allegro; **M. Ravel:** Gaspard de la nuit: Ondine - Le Gibet - Scarbo

22 AVANGUARDIA
A. Boucourechliev: Archipel I (I e II versione), per due pianoforti e percussioni (Pf.i Georges Pludermacher e Claude Helffer, percuss. Jean-Claude Casadesus e Jean-Pierre Drouet)

22,30 SALOTTO '800
W. A. Mozart: Quartetto in re maggiore K. 155 (Quartetto Italiano); **G. Rossini:** Due arie, da « Soirées musicales »: n. 5 « L'invito » (Sopr. Renata Tebaldi, pf. Richard Bonynge); n. 8 « La danza » (Sopr. Renata Scotto, pf. Walter Baracchi); **N. Paganini:** Sonatina in la minore, per violino e chitarra: Romanza amabile - Polonaise (Vl. Alfonso Mosesti, chit. Piero Gosio); **J. Brahms:** Cinque valzer op. 39: n. 9 in re minore - n. 10 in sol maggiore - n. 11 in si minore - n. 15 in la bemolle maggiore - n. 16 in do diesis minore (Duo pff. Bracha Eden e Alexander Tamir)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
G. Ph. Telemann: Suite concertante in re maggiore, per violoncello, archi e continuo (Vc. Betty Hindrichs, clav. Günther Karau - Orch. da Cam. della Radiodiffusion Sarroise dir. Karl Ristenpart); **F. A. Boieldieu:** Concerto in do maggiore, per arpa e orchestra (Arp. Marie-Claire Jamet - Orch. da Cam. di Parigi dir. Paul Kuentz); **V. D'Indy:** Istar, variazioni sinfoniche op. 42 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franz André)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Superstition (Quincy Jones); **The way we were** (Barbra Streisand); **Signora mia** (Sandro Giacobbe); **Brand new world** (Puzzle); **Baubles bangles and beads** (Percy Faith); **A whiter shade of pale** (Ted Heath); **Jesus was a capricorn** (Kris Kristofferson); **Una città** (Corrado Castellari); **The last summer night** (Frank Montevilla); **If you want me to say** (Sly and The Family Stone); **Ob-la-di- ob-la-da** (Peter Nero); **Un giorno senza amore** (Quartosistema); **Let me be the one** (Allen Brown); **No more goodbyes** (Jackie Wilson); **Ciao cara come stai?** (Iva Zanicchi); **Más que nada** (Edmundo Ros); **A blue shadow** (Berto Pisano); **Con un paio di blue-jeans** (Romina Power); **She's a carioca** (Sergio Mendes); **I'm through trying to prove my love to you** (Bobby Womack); **Pop flamenco** (Dan Seepers); **Amanti ed angeli** (Loretta Goggi); **Cecilia** (Paul Desmond); **Rock 'n' twist** (Vic Anderson); **L'Africa** (Ivano Fossati e Oscar Prudente); **Thanks dad** (parte I) (Joe Quaterman and Free Soul); **Sunshine of your love** (Mongo Santamaria); **Tristeza de nos dois** (Antonio Carlos Jobim); **Voglio ridere** (Nomadi); **After sunrise** (Sergio Mendes); **Manha de carnaval** (Gilberto Puente); **Plastica e petrolio** (Ping Pong); **Sessomatto** (Armando Trovajoli); **Papillon** (Franco Cassano); **Teenage rampage** (The Sweet); **Insieme a me tutto il giorno** (Loy-Altomare)

10 MERIDIANI E PARALLELI
He (Today's People); **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **Tarantella** (Amalia Rodriguez); **Liza** (Oscar Peterson); **I bimbi neri non sanno di liquirizia** (Rosalino); **Amore amore immenso** (Gilda Giuliani); **Maple leaf rag** (Gunther Schuller); **Bensonhurs blues** (Artie Kaplan); **Un viaggio lontano** (Giorgio Laneve); **Mexicana super mama** (Eric Stevens); **Infiniti noi** (I Pooh); **Canzone intelligente** (Cocki e Renato); **Scherzo** dalla sinfonia n. 2 di Schumann (James Last); **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan); **L'Africa** (Ivano Fossati-Oscar Prudente); **Wien bleibt Wien** (Will Glahè); **Gentle on my mind** (Bing Crosby); **The ballroom blitz** (The Sweet); **Senza fine** (Gino Paoli); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **All because of you** (Geordie); **Era bello insieme a te** (Gruppo 2001); **Kinky peanuts** (Armando Trovaioli); **Funiculì funiculà** (Massimo Ranieri); **Noi andremo a Verona** (Charles Aznavour); **Culatello e lambrusco** (Arturo Lombardi); **Ja era** (Irio De Paula); **Ma se ghe penso** (Buno Lauzi); **Gypsy man** (Wark); **Girl girl girl** (Zingara); **Uomo libero** (Michel Fugain); **Color nature gone** (Xit); **La libertà** (Giorgio Gaber); **Sbrogue** (Irio de Paula)

12 INTERVALLO
Vado via (Paul Mauriat); **Cresceraì** (I Nomadi); **Tie a yellow ribbon round the old oak tree** (Ronnie Aldrick); **La Seine** (Alfred Hause); **Mi piace** (Mia Martini); **Goodbye my love good bye** (Demis Roussos); **Seeweed strut** (Hot Tuna); **Ah, l'amore** (Mouth and McNeal); **Tace il labbro** (Gorni Kramer); **Free samba** (Augusto Martelli); **Vierno - O sole mio - Funiculì funiculà** (Piero Umiliani); **Tu, nella mia vita** (Wess e Dori Ghezzi); **Primitive love** (Suzi Quatro); **Laisse moi chanter** (Franck Pourcel); **Limehouse blues** (101 Strings); **Foto di scuola** (I Nuovi Angeli); **Song sung blue** (Claude Denjean); **And I love her** (Arthur Fiedler); **Barbara** (Coleman Reunion); **Freedom rainbow** (Oliver Onions); **Uno tranquillo** (Paul Mauriat); **E poi** (Gil Ventura); **Anima mia** (I Cugini di Campagna); **La canzone di Orlando** (Giancarlo Chiaramello); **Mendocino** (Capuano); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Insieme a me tutto il giorno** (Loy-Altomare); **The choo choo samba** (Robin Richmaond); **Dio che tutto puoi** (Gilda Giuliani); **Dopo di te** (Enzo Ceragioli); **Noi andremo a Verona** (Charles Aznavour); **Afro cuban stay!** (Roberto Pregadio); **Angels and beans** (Oliver Onions); **La chanson pour Anna** (Paul Mauriat); **The coldest days of my life** (Gil Ventura); **Il gatto** (Marisa Sannia); **Jenny Jenny** (Jerry Lee Lewis); **Un albero di trenta piani** (Alceo Guatelli)

14 COLONNA CONTINUA
Say it with music (Ray Conniff); **Tonta, gafa y boba** (Aldemaro Romero); **Girl blue** (Stevie Wonder); **The upper room** (Mahalia Jackson); **Blue spanish eyes** (Baja Marimba Band); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **Hold me tight** (King Curtis); **A hit by Varese** (Chicago); **Blues for Diahann** (Milt Jackson); **Gypsy queen** (Oliver Nelson); **Light my fire** (Woody Herman); **If it wasn't for bad luck** (Ray Charles); **I love you love me love** (Gary Glitter); **One hundred years from today** (Bill Perkins); **Rebecca** (Albert Hammond); **Nice work if you can get it** (Benny Goodman); **Love for sale** (Oscar Peterson); **Más que nada** (Dizzy Gillespie); **I've got my love to keep me warm** (Sarah Vaughan-Billy Eckstine); **Days of wine and roses** (Roger Williams); **Le tribunal d'amour** (Juliette Greco); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **Circles** (Paul Desmond); **Roll over Beethoven** (Jerry Lee Lewis); **No opportunity necessary, no experience needed** (Yes); **Jumpin' at the woodside** (Annie Ross-Pony Poindexter); **Soul sister** (Dexter Gordon); **Let's face the music and dance** (Clarke-Boland); **The man in the middle** (Pete Rugolo); **Yesterdays** (Stan Levey)

16 IL LEGGIO
The world is a circle (Franck Pourcel); **Malibu** (Barney Kessel); **Forever and ever** (Franck Pourcel); **B.J. s' samba** (Barney Kessel); **Gunfight at the O.K. Corral** (Franck Pourcel); **Swing samba** (Barney Kessel); **Tra i fiori rossi di un giardino** (Dik Dik); **Io più di te** (Don Backy); **Storia di periferia** (Dik Dik); **Zoo** (Don Backy); **Che farei** (Dik Dik); **Immaginare** (Don Backy); **Button up your overcoat** (Peter Nero); **Borsalino** (Roy Budd); **Copacabana** (Carmen Cavallaro); **Mind games** (John Lennon); **Light that has lighted the world** (George Harrison); **Helen weels** (Paul McCartney & Wings); **Girl** (Beatles); **Shaft** (Ray Conniff); **Ballad of easy rider** (Percy Faith); **Something's wrong with me** (Ray Conniff); **Autumn in New York** (Percy Faith); **Pazza d'amore** (Ornella Vanoni); **Piano piano dolce dolce** (Peppino di Capri); **Sono cosa tua** (Patty Pravo); **Footprints on the moon** (Fred Bongusto); **Lost horizon** (Ronnie Aldrich); **Every day of my life** (Boots Randolph); **Lady sing the blues** (Michel Legrand); **Cherockee** (Lionel Hampton); **Ain't she sweet?** (Stuff Smith); **It don't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **Don't let it die** (Claude Ciari)

18 SCACCO MATTO
Gretchen (Papa John Creach); **What more could you want** (Steelers Wheel); **One sweet song** (Papa John Creach); **That lady** (parte I) (The Isley Brothers); **Barbara** (Coleman Reunion); **Thanks dad** (parte I) (Joe Quaterman and Free Soul); **Star** (Stealers Wheel); **Thanus Dad** (Joe Quaterman); **Band on the run** (Paul McCartney and Wings); **One day** (John Lennon); **I'm the greatest** (Ringo Starr); **1990** (Temptations); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Boogie down** (Eddie Kendricks); **Frangipane Antonio** (Nuovi Angeli); **Pretty miss** (The Dollars); **When I look into your eyes** (Santana); **Goodbye yellow brick road** (Elton John); **Complici** (Riccardo Fogli); **Last time I saw him** (Diana Ross); **When the apple blossoms bloom in the windmills of your mind I'll be...** (Emerson Lake and Palmer); **The dirty jobs** (The Who); **Ma poi...** (Drupi); **Living for the city** (Stevie Wonder); **Come get to this** (Marvin Gaye); **Per amore** (Maurizio Arcieri); **Love's theme** (Harry Wright); **Dark lady** (Cheer); **Sing** (Carpenters); **Signora mia** (Sandro Giacobbe); **Reachin' for the feeling** (Dobie Gray); **Teenage rampage** (The Sweet); **Walk like a man** (Grand Funk); **Same situation** (Oliver Onions); **The way we were** (Barbra Streisand); **See you later** (Oliver Onions)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Cheek to cheek (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); **Misty** (Boots Randolph); **Ebb tide** (Frank Chacksfield); **Fly me to moon** (Frank Sinatra); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **I know what I like** (Genesis); **Woody's you** (Miles Davis); **Solitude** (Sarah Vaughan); **La cucaracha** (Hugo Winterhalter); **Allà en el rancho grande** (Dave Brubeck); **Elusive Butterfly** (Aretha Franklin); **Games people play** (Bert Kämpfert); **Cabaret** (André Kostelanetz); **Three little words** (Les Paul); **Stella by starlight** (Oscar Peterson); **Samba di una nota** (Tito Puente); **I've got to use my imagination** (Gladys Knight); **El gato montes** (Edmundo Ros); **Music for gong gong** (Osibisa); **You've got a friend** (Carole King); **Sentimental journey** (Booker T. Jones); **Sunny** (Frank Sinatra); **Sixteen tons** (Big Bill Broonzy); **Swing low sweet chariot** (Dizzy Gillespie e Joe Carroll); **Early autmn** (Stan Kenton); **Sweet Lorraine** (Billy Taylor, Earl Hines e Duke Ellington); **Charleston** (Wilbur De Paris); **I love you** (Paul Whiteman); **Whashington square** (The Dukes of Dixieland); **Alexander ragtime band** (Billy Eckstyne e Sarah Vaughan); **Syncopated clock** (Keith Textor); **When the saints go marchin' in** (Mahalia Jackson); **Chega de saudade** (Antonio Carlos-Jobim); **Maiden voyage** (Ramsey Lewis)

22-24
— **L'orchestra « Charlie Parker with Strings »**
April in Paris; Summertime; If I should lose you; I didn't know what time it was; Everything happens to me; Just friends
— **Canta Ray Charles**
Till there was you; Ne me quitte pas; It takes so little time; Come live with me; Everybody sing
— **Il complesso del flautista Herbie Mann**
Memphis underground; New Orleans; Chain of fools;
— **Milton Buckner al pianoforte**
Pick yourself up; Robbin's nest; Hamp's boogie-voogie; Saba house party; Cute
— **Canta Sarah Vaughan con la Jimmy Jones Band**
Nice work if you can get it; Mean to me; It might as well be spring; Ain't misbehavin'
— **L'orchestra di Chubby Jackson**
Tiny's blues; Father Knickerbopper; Godchild; All wrong

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Con Alberto Lionello e Ivo Garrani

Il cornuto magnifico

Farsa di Fernand Crommelynck (Lunedì 2 dicembre, ore 21,30, Terzo)

Fernand Crommelynck nacque a Bruxelles nel 1885: si può dire che visse sempre nel teatro, suo padre e suo zio erano attori, e debuttò prestissimo come autore nel 1906 con *Nous n'irons plus au bois*. Crommelynck, osserva Vito Pandolfi, lavora su un piano deliberatamente umoristico, grottesco, secondo i gusti tipici dell'altro dopoguerra, mediante l'esasperazione paradossale dei dati offerti dal rapporto tra l'individuo, il prossimo, la società. L'ossessione astratta dell'adulterio grava talmente che la sua vittima decide di preferire la certezza al sospetto, ed obbliga quindi la moglie a consumare il tradimento sotto i suoi occhi: questo nel *Cornuto magnifico*. La gioia procurata dall'oro e dalla potenza che ne deriva si trasforma progressivamente in incubo: in *Tripes d'or* è una digestione che frutta fatalmente rifiuti preziosi. Evidente il procedimento di trarre alle estreme conseguenze costatazioni su due nuclei dell'esistenza umana: l'amore e il profitto. *Carine ou La Fille folle de son ame* e *Chaud et Froid*, hanno un tono più gradevole, nei termini di un normale gioco comico. Crommelynck fa il suo ingresso sul boulevard assieme alle acri constatazioni di uno Steve Passeur, alle malinconie di André Birabeau, ai briosi ritratti di costume di Edouard Bourdet, al lirismo sentimentale di Marcel Achard. La sua vena più pura, come per Maeterlinck, resta legata alla visione fiamminga, al suo mondo cupo e acceso, alle immagini di Ensor, tradotte in un dialogo ora crudo ora lirico, ora disincantato ora sconvolto.

Giorgio Albertazzi, protagonista del « Don Giovanni » di Molière in onda venerdì sul Nazionale

Una commedia in trenta minuti

Don Giovanni

di Molière (Venerdì 6 dicembre, ore 13,20, Nazionale)

Per il ciclo *Una commedia in trenta minuti* va in onda questa settimana il *Don Giovanni* di Molière interpretato da Giorgio Albertazzi. Dai riduttori francesi e maggiormente dagli italiani, Molière trasse le linee generali di questa commedia in cinque atti di prosa, rappresentata a Parigi il 15 febbraio 1665. Nel 1677 la commedia ebbe un rifacimento in versi: il *Don Giovanni* o il *Convitato di pietra* di Thomas Corneille. Alla figura di Don Giovanni, Macchia ha dedicato delle bellissime e acute pagine di cui, qui di seguito, vogliamo dare un rapido riassunto. La grandezza del *Don Giovanni* di Molière, osserva il Macchia, non ha, rispetto alla tradizione, nulla di rivoluzionario. Consiste se mai in un illuminato dosaggio di elementi contrari, ripresi da varie fonti, utilizzando ciò che doveva essere utilizzato per dare parvenza d'unità alla commedia e respingendo ciò che doveva essere respinto. Il genio di Molière, con le sue impennate e le sue trovate irresistibili, resta un genio critico: critico rispetto alla tradizione teatrale e ad un'idea di teatro quale andava affermandosi in Francia in quegli anni. Hanno rimproverato al suo Don Giovanni di essere alquanto scucito e avventuroso. Evidentemente dimenticavano la tradizione letteraria con cui egli aveva a che fare e la costituzione stessa e la natura della leggenda. Poiché era impossibile rispettare l'unità di luogo, Molière cercò di rendere dal punto di vista temporale meno incredibile la vicenda, evitando ogni effetto barocco e riducendo al minimo l'accadere sulla scena di atti clamorosi. Egli si affida all'antefatto. Restringe il teatro agito a vantaggio di quello raccontato (vedi la presentazione di Don Giovanni al primo atto). Attenua il vorticoso movimento dell'insieme. L'eroe non ammazza alcun Commendatore sulla scena: lo ha ammazzato vari mesi prima e così Molière rende meno incredibile l'apparizione della statua all'ultimo atto. Delle due gentildonne tradizionali (Duchessa Isabella e Donna Anna) ne appare soltanto una, la sua legittima sposa Donna Elvira (anche una sola appariva in Dorimon e Villiers). Sviluppa dall'interno la natura del personaggio principale, che lancia con compiacenza dichiarazioni libertine e sfoggia una sua raffinata psicologia, degna del grande moralista che aveva creato *Tartufe*. L'incultura del vecchio Don Giovanni è qui messa in discussione. Per non interrompere la raffinatezza capziosa del personaggio, Molière non utilizza scene troppo plateali: come l'antica scena della lista. Ma al tempo stesso quanto e con che forza la grande tradizione della Commedia dell'Arte agisce in lui, ed egli la rispetta e se ne serve senza alcuna incertezza!

Marat, D'Annunzio, Mozart

Le interviste impossibili

Nelo Risi incontra Marat (interprete Carmelo Bene; regista Nelo Risi; martedì 3 dicembre, ore 11,10, Nazionale)
Alberto Arbasino incontra Gabriele D'Annunzio (interprete Gianni Santuccio, regista Mario Missiroli; giovedì 5 dicembre, ore 11,10, Nazionale)
Luigi Santucci incontra Mozart (interprete Claudio Gianotti, regista Marco Parodi; sabato 7 dicembre, ore 11,10, Nazionale)

Le interviste impossibili di questa settimana sono con un rivoluzionario, Marat, con un poeta, D'Annunzio e con un musicista, Mozart. Condotte rispettivamente dal poeta-regista Nelo Risi, e dagli scrittori Alberto Arbasino e Luigi Santucci. Tre toni di condurre « l'intervista » naturalmente diversi, da quello più secco di Risi, a quello ricchissimo di parole e di verbi di Arbasino a quello sognante di Santucci. L'incontro Arbasino-D'Annunzio è carico di un notevole spirito e di un notevole sense of humour: « Eccomi lì », fa dire Arbasino all'immaginifico, « a bagno in una capitalina ottocentesca modesta, circondata da zanzare e da butteri, in penosa crisi di trasformazione fra sonni laziali secolari e le meschinità e le grettezze dell'amministrazione piemontese... Ministri che si dimettono per la vergogna dopo aver rubato un pennino! Mentre i principi romani tutti senza soldi mangiano fettuccine e polli alla diavola nei palazzi senza riscaldamento parlando dialetto come i loro fattori... E ai ricevimenti, perfino a Corte, sa cosa si serve? Aranciata e marsala! E il massimo dello chic sa cos'era? Qualche duca che si faceva stirare le camicie a Londra! ».

Regista Marco Visconti

Invito al pubblico

Atto unico di Mario Devena (Venerdì 6 dicembre, ore 21,30, Terzo)

Nell'atto unico di Devena, di sapore fantascientifico, viene proposto un singolare esperimento: dimostrare che la sofferenza fisica produce in misura direttamente proporzionale un acceleramento dei processi conoscitivi. Non le sofferenze fisiche gratuitamente prodotte perché tale ipotesi contemplerebbe semplicemente casi ben elencati dalla scienza e definiti come deviazioni e deformazioni psichiche. Ma quel tipo di sofferenza fisica che segue a una punizione. A tale scopo c'è un uomo cavia che si sottopone all'esperimento davanti a un pubblico di invitati attori. La conclusione sarà « diversa » da quella che gli ascoltatori immaginano ascoltando le prime battute del lavoro che è ben scritto e sorretto da una vena di tagliente ironia. Il testo di Devena merita davvero una segnalazione perché sul tema fantascientifico in Italia si produce raramente qualcosa di veramente valido e di buono; questo suo atto unico invece tiene conto delle diverse e particolari esigenze che la « science fiction » impone.

Protagonisti Lucia Catullo e Mario Feliciani

Adamo ed Eva

di Sem Benelli (Mercoledì 4 dicembre, ore 21,15 Nazionale)

Sem Benelli, come osserva Achille Fiocco, rappresenta la seconda fase del processo di emancipazione del teatro verista e borghese, voluto in senso aulico e spettacolare da D'Annunzio e ripreso da lui allo scopo di accordare l'essenziale delusione romantica con un'espressione scenica di essa insieme umile e gloriosa. In questa funzione, dopo aver raggiunto un primo equilibrio nei toni grigi della commedia *Tignola*, si sentì eletto a raccogliere l'eredità dannunziana dell'endecasillabo, dirigendolo a più precisi fini discorsivi e d'intrigo, innestandovi una tecnica che ebbe il suo balzo più vivo nella *Cena delle beffe*, per il cui intreccio Benelli mise a profitto due *Cene* del Lasca. In conclusione Benelli non creò il grande teatro storico che alcuni si attendevano e tanto meno il grande teatro di poesia che gli preconizzarono al suo primo apparire. Benelli è l'autore di una buona commedia preintimista e di un dramma rapido, incalzante, con un personaggio vivo e un intreccio violento; l'anticipatore sottile, anche se inconsapevole, di certa tragedia moderna, non in versi come egli la cercò, né sotto panni medievali, ma in giacchetta e in prosa aspra, essenziale, parlata: la tragedia dell'io e della vanità umana. Di Benelli va in onda questa settimana *Adamo ed Eva*.

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Profumo di pesce

« Arrivammo là in barca e ci arrampicammo sopra l'imboccatura della grotta, con il mare agitato proprio sotto di noi. Mai acqua più verde entrò in una grotta più straordinaria. I suoi pilastri di pietra rammentavano le canne di un grande organo, scure e con un'eco curiosa ». Lo ricorderà Klingermann dopo aver visitato insieme con Mendelssohn la Scozia e le Ebridi nel 1829. Il musicista ne rimase tanto impressionato, da voler poi tradurre in musica l'interessante escursione. « Le Ebridi », ammetterà, « sono tali da non potersi esprimere a parole ma soltanto in musica ». E prima di perfezionare la partitura, che intitolerà nel 1832 *La grotta di Fingal* (si tratta dell'*Ouverture op. 26*), si lamentava di non saper giungere alla perfetta descrizione di quella giornata e di quell'incantevole luogo: « Non la considero completa così com'è nella forma attuale. La parte centrale non va: sa più di contrappunto che di onde, gabbiani e profumo di pesce ».

Mendelssohn era stato completamente affascinato dalle Ebridi, subito. Dopo quella visita scriveva alla sorella: « Affinché tu possa farti un'idea dell'eccezionale impressione prodotta su di me dalle Ebridi, ti accludo qualcosa di cui mi venne l'ispirazione mentre mi trovavo là ». Il musicista aveva così fissato sulla carta le prime dieci battute della famosa *Ouverture* ora diretta da Franco Caracciolo sul podio dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana (venerdì, 21,45, Programma Nazionale).

Il programma si completa con la *Sinfonia n. 1 in do minore op. 11* (1824) dello stesso Mendelssohn e con il *Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73* (« Imperatore ») di Beethoven. Osserva Marion M. Scott che il materiale tematico è qui così fiero, squillante, trionfante, e che il suo trattamento è così splendido da far capire facilmente l'origine dell'appellativo. Il *Concerto n. 5* è il più noto tra i lavori per pianoforte e orchestra del musicista di Bonn. Adesso nelle prestigiose mani di Sergio Perticaroli, « l'Imperatore » ci riporta alla Vienna del 1809, nonché all'arciduca Rodolfo, protettore e allievo di Beethoven: personalità di spicco, a cui era dedicato lo stesso *Concerto*. Quando l'*Opera 73* fu eseguita la prima volta a Lipsia, nel dicembre del 1810, il maestro era, purtroppo, eccessivamente sordo per sostenerne la parte solistica.

Un secondo programma sinfonico si avrà (sabato, 19,15, Terzo) sotto la direzione di Carlo Zecchi, protagonista l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana. Vi partecipa il violinista Salvatore Accardo. In apertura le *Sei danze tedesche K. 509* di Mozart seguite da un altro gioiello firmato dal Salisburghese nel 1775: il *Concerto in sol maggiore K. 216*, per violino e orchestra. Afferma l'Einstein che nelle opere di Mozart non esiste nulla di più miracoloso di questo *Concerto*.

A chiusura della trasmissione avremo la *Sinfonia n. 10 in do maggiore « La Grande »* (1828) di Franz Schubert: « Oltre ad essere una composizione veramente magistrale », dirà Schumann, « essa vibra di vita in ogni sua fibra ».

Carlo Zecchi dirige il concerto radiofonico in onda sabato 7 dicembre alle ore 19,15 sul Terzo. In programma musiche di Mozart e di Schubert

Cameristica

Rovine, trofei e palme

Al Festival di Salisburgo di quest'anno anche il genere cameristico ha potuto godere di ampi respiri. Ecco, tra gli altri, un recital del pianista Clifford Curzon, che è oggi interprete acclamatissimo in tutto il mondo. Nato a Londra il 18 maggio 1907, è stato allievo di Schnabel, della Landowska e della Boulanger, vincitore a soli sedici anni dell'ambita medaglia d'oro McFarren. Da Curzon ascolteremo (domenica, 22,05, Nazionale) la famosa *Fantasia in do maggiore op. 17* di Schumann registrata dalla Radio Austriaca il 17 agosto scorso.

Luigi Alberto Bianchi

Articolato in tre movimenti, il lavoro è stato messo a punto nel 1836, dedicato originariamente a Clara Wieck ed in seguito a Franz Liszt. Sopra ciascun tempo si leggevano i titoli *Rovine, Trofei* e *Palme* seguiti dai versi di Schlegel: « Fra tutti i suoni confusi / del complesso sogno terreno / un solo accento risuona / per chi sa udirlo col cuore ». Questa musica, per davvero sublime in ogni sua battuta, risale ad un appello lanciato in Germania per raccogliere fondi destinati ad un monumento a Beethoven. Con essa Robert Schumann si credeva certo di appoggiare concretamente l'iniziativa.

Ma al di sopra dell'occasione « beethoveniana » ci sono nella *Fantasia* i sentimenti del compositore per Clara Wieck. Lui stesso scrivendo alla donna nel 1839 precisava: « Potrai capire la *Fantasia* solo ricordando l'infelice estate del 1837, quando dovetti rinunciare a te; ora non ho più motivo di comporre in modo tanto malinconico ».

Un secondo appuntamento di rilievo si avrà (lunedì, 19,15, Terzo) grazie ad un concerto delle Stagioni Pubbliche da camera della Radiotelevisione Italiana registrato il 4 ottobre scorso all'Auditorium di Firenze: protagonisti Luigi Alberto Bianchi (viola) e Leslie Wright (pianoforte). Se del primo abbiamo più volte scritto, del secondo, attualmente residente a Parigi, è doveroso ricordare che si tratta di uno dei migliori allievi della scuola romana di Vera Gobbi Belcredi. Il duo, formatosi recentemente, si esibisce in lavori di Alessandro Rolla, Johann Nepumuk Hummel, Henri Vieuxtemps e Johannes Brahms.

Corale e religiosa

Il coro degli zitti

L'Orchestra e il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana sono i protagonisti (sabato, ore 11,40, Terzo) di uno dei primi e solari lavori di Luigi Dallapiccola: i *Sei Cori di Michelangelo Buonarroti il giovane*, che risalgono agli anni 1933-36. La partitura si divide in tre serie: la prima comprende *Il coro delle malmaritate* e *Il coro dei malammogliati*; la seconda (invenzione e capriccio) *I balconi della rosa* e *Il papavero*; la terza (ciaccona e gagliarda) *Il coro degli zitti* e *Il coro dei lanzi briachi* (epilogo).

Suggerendo l'ascolto della « coralità » di Dallapiccola non devo tuttavia tralasciare di indicare agli appassionati un altro appuntamento (mercoledì, 14,30, Terzo) che ci riporterà indietro di novant'anni rispetto all'epoca della partitura del Maestro di Pisino, ossia a *Il Paradiso e la Peri*, oratorio per soli, coro e orchestra di Robert Schumann, con un cast prestigioso. Fra gli interpreti infatti spiccano in primissimo piano i soprani Gundula Janowitz e Luciana Ticinelli Fattori, quindi i mezzosoprani Julia Hamari e Anna De Luca, il contralto Ursula Boese, i tenori Lajos Koszma ed Ennio Buoso, il baritono Lothar Ostenburg e il basso Robert Amis El Hage.

L'Orchestra e il Coro sono quelli di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti dal maestro Herbert Albert. Maestro del Coro Giulio Bertola. Qui la parte vocale (sia solistica, sia corale) si impone lungo un itinerario di rara bellezza, con la predilezione verso quei motivi conduttori che sembrano affermarsi parallelamente con i primi saggi operistici wagneriani. Anche qui ammiriamo — come dice Daniel Gregory — la nota di fresca giovinezza, con le sue melodie celestiali, le armonie contrastanti e i ritmi incalzanti che ci ricordano l'impetuosa e disinteressata generosità del carattere di Robert Schumann.

Contemporanea

Co-Action

Nel campo della musica d'avanguardia i Paesi più ricchi attualmente di opere e di musicisti sono senza dubbio la Germania, gli USA e il Giappone. È proprio le aperture più interessanti vengono talvolta dall'estremo Oriente, affascinando, soprattutto nell'ambito delle ricerche timbriche, musicologi e compositori di ogni età. Tra i maestri maggiormente apprezzati e il cui nome s'impone nei centri artistici internazionali, nonché in occasione dei più importanti festival, c'è quello dei Matsudaira, padre e figlio: Yoritsune nato a Tokio il 5 maggio 1907 e Yoriaki, nato pure a Tokio il 27 marzo 1931. Se l'opera del primo è più nota nelle città europee (ha studiato a Parigi con Cerepnin, vincitore poi del Premio Weingartner 1937, Primo Premio delle Edizioni Suvini Zerboni 1954 e SIMC 1962) non meno fortunata si presenta l'ascesa del secondo, che è docente all'Università della sua città natale.

Di Yoriaki Matsudaira figura in programma (venerdì, 16,30, Terzo) *Co-Action*, per violoncello e pianoforte nell'interpretazione di Italo Gomez, uno specialista della poetica contemporanea, al quale non sfuggono i diversi movimenti estetici del nostro tempo, di cui si fa divulgatore anche all'Autunno Musicale di Como, come direttore artistico insieme con Gisella Belgeri. A Gomez si unisce ora la pianista Giuliana Zaccagnini. La produzione di Matsudaira (cameristica, sinfonica ed elettronica), interessa da vicino molti concertisti italiani. Ma è stato lo stesso autore a spronare molte volte i nostri interpreti verso le formule da lui amate. Ricordiamo così *Rhymes for Gazzelloni* per flauto solo, del 1966. Altri momenti fondamentali del linguaggio del maestro giapponese sono il *Coefficiente di velocità* e *Transient 1964* per gruppi elettronici. Ascolteremo poi un altro lavoro d'avanguardia a firma di Gérard Masson, eseguito dall'Ensemble Domaine Musicale con la partecipazione dell'Association Française d'Action Artistique sotto la guida di Gilbert Amy.

GINNASTICA PER LA STITICHEZZA

La sedentarietà è spesso la causa di molti disturbi, tra cui la stitichezza. Vediamo come combatterla.

Studi recenti hanno dimostrato che negli ultimi tempi sono aumentati certi disturbi tipicamente legati al modo di vivere moderno.

Ci riferiamo in modo particolare alla stitichezza, per combattere la quale i medici sono concordi nel raccomandare un'alimentazione regolare, vita all'aria aperta e ricca di attività fisica, niente stress.

Purtroppo però un ritmo di vita sano e regolare non è sempre possibile proprio per le esigenze e gli impegni cui si deve far fronte, che non lasciano tempo a volte neppure per consumare in pace i pasti, e tanto meno per le attività fisiche.

Per ovviare a questo ultimo inconveniente è stato trovato però un rimedio; un tipo di ginnastica che può essere eseguita da chi dispone di poco tempo o è pigro.

Si tratta della ginnastica statica che consiste nel muovere soltanto i muscoli del corpo, uno per uno, dopo averli portati alla massima tensione.

Per la cura della stitichezza, vengono indicati due tipi di esercizi addominali, entrambi da eseguire nella posizione seduta, quindi particolarmente adatti a parecchi di noi che trascorrono molte ore della giornata seduti dietro ad una scrivania o davanti al televisore.

Il primo consiste nel mettere in tensione i muscoli addominali per cinque secondi, e poi rilassarli improvvisamente. L'esercizio va ripetuto all'inizio una decina di volte, poi con l'allenamento si può arrivare anche ad un centinaio di contrazioni.

Il secondo esercizio, detto anche « danza del ventre » va eseguito sempre in posizione seduta e consiste in contrazioni alternanti della zona alta e della zona bassa dell'addome.

Questi esercizi impegnano in particolare i muscoli chiamati « retti addominali ». Un buon tono dei retti addominali consente di tenere gli organi addominali in sede e di esercitare su di essi una benefica pressione che stimola la peristalsi sia gastrica che intestinale, cioè i movimenti naturali dello stomaco e dell'intestino, favorendo il processo digestivo, e lo spostamento in avanti della massa dei residui eliminabili.

Naturalmente l'efficacia di questi esercizi dipende in primo luogo dalla costanza con la quale li eseguiamo, ma il risultato è in funzione anche della causa della stitichezza. Se, come avviene in una grande percentuale di casi, la stitichezza dipende da una ipotonia delle pareti muscolari dell'intestino, e indirettamente dalla sedentarietà, i risultati possono essere notevoli.

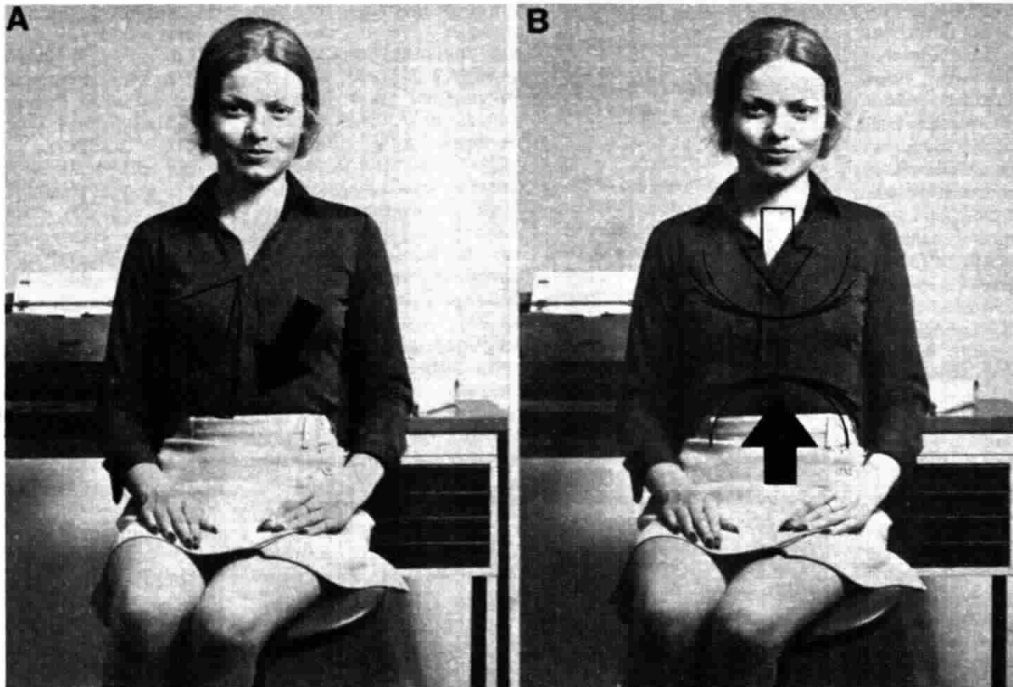
Non si può però pensare di eliminare in ogni caso questo disturbo con gli esercizi di ginnastica.

Molto importante, è anche il tipo di alimentazione. Dal momento che i movimenti del colon sono stimolati da un contenuto abbondante è bene evitare cibi troppo raffinati, poveri di cellulosa, e di conseguenza con scarsi residui. Si raccomanda perciò di mangiare pane scuro, cereali non raffinati, prugne, fichi secchi, mele, insalata.

È opportuno almeno nei primi tempi, ricorrere all'uso di prodotti farmacologici, tra cui raccomandabili sono quelli ad azione completa, che oltre ad agire sull'intestino, aiutano anche tutti gli altri organi della digestione.

Giovanni Armano

A

B

Due esercizi di ginnastica statica: A) Si tendono per 5 secondi i muscoli addominali che vengono poi rilassati velocemente. B) Si contraggono alternativamente i muscoli alti e i muscoli bassi dell'addome con grande velocità.

Come difendersi dai pericoli dal colesterolo

Numerosi Clinici e Ricercatori di tutto il mondo sono impegnati nella osservazione e nello studio dei disturbi che colpiscono il cuore. In particolare vengono ricercate le cause di quella temibile malattia conosciuta col nome di infarto cardiaco. Si è parlato di stress, di ansia, di vita sedentaria, di colesterolo. Indubbiamente l'aumento del colesterolo e dei grassi nel sangue è uno dei fattori più importanti, il primo anello della catena: colesterolo-aterosclerosi-infarto. È necessario interrompere subito questa catena quando si è già formata, ma è altrettanto importante evitare che si costituisca il primo anello: il colesterolo.

Occorre quindi combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue. Un mezzo semplice e naturale per ottenere questo è l'uso di Acque Minerali salso-solfato-alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini favorendo il metabolismo dei grassi riduce il colesterolo nel sangue causa tanto importante dell'arteriosclerosi e dell'invecchiamento precoce.

Uno dei migliori caffè che ci siano

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certa sonnolenza dopo i pasti, o certi mal di testa fastidiosi, o certe macchie sulla pelle, possono avere una origine in comune: il fegato.

Intossicato da tutto un modo di vivere che è il modo di vivere di oggi.

Ed un semplice digestivo non basta.

Provate l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che attiva le funzioni del fegato e affronta le cause delle sonnolenze intempestive, di certi mal di testa o dei disturbi della pelle.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una delle cose utili che possiate fare anche per quella fastidiosa sonnolenza dopo i pasti.

Finalmente una caramella buona per digerire bene

Sigarette, gomme da masticare, caramelle, poi ancora sigarette, insomma un po' tutto quello che capita a portata di mano.

Vogliamo digerire, ma vogliamo anche qualcosa di buono, di simpatico.

Oggi c'è: le Caramelle Digestive Giuliani. Tutto il bene che un digestivo serio deve poterci dare, tutto il buono che una caramella dolce e aromatica ci dà.

Questo perché le Caramelle Digestive Giuliani sono preparate a base di estratti vegetali che stimolano una facile e rapida digestione, e perché gli estratti vegetali sono, nelle Caramelle Digestive Giuliani, sciolti in puri cristalli di zucchero, con un risultato di sapore che poche caramelle possono darci.

Non a caso le Caramelle Digestive Giuliani sono vendute in farmacia: sono caramelle serie, nate per farci digerire davvero.

Confezionate in uno stick moderno e pratico, le Caramelle Digestive Giuliani hanno tutta la simpatia che una buona caramella deve avere.

LA STITICHEZZA NON E' SOLO UN PROBLEMA DI INTESTINO

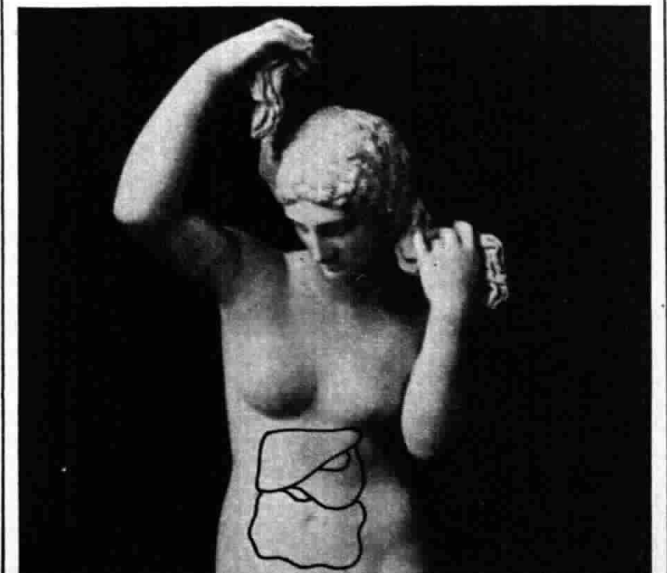
La stitichezza non è solo una questione di intestino. È un problema più complesso. Può essere un fatto di insufficienza epatobiliare.

Allora necessita un lassativo che agisca anche sul fegato e sulla bile oltre che sull'intestino. Un lassativo efficace.

Provate i Confetti Lassativi Giuliani che hanno appunto un'azione completa sugli organi della digestione.

I Confetti Lassativi Giuliani possono risolvere il vostro problema della stitichezza: vi permettono di ottenere un risultato concreto quando ne avete la necessità. Normalmente non creano abitudine.

Al vostro farmacista, quindi, chiedete Confetti Lassativi Giuliani.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Con Fiorenza Cossotto e Jessye Norman

Un giorno di regno

Opera di Giuseppe Verdi (Sabato 7 dicembre, ore 20, Nazionale)

Si deve alla recente benemerita iniziativa di una casa discografica se è possibile oggi ascoltare un'opera del Verdi minore, quel *Un giorno di regno, ossia Il finto Stanislao* che, accolto negativamente dal pubblico scaligero nel 1840, scomparve ben presto dalle scene teatrali. Il « fiasco » di quest'opera coincide con uno dei periodi meno felici della vita dell'ancor giovane maestro. Colpito, in pochi anni, da una serie di dolorosi lutti, aveva perduto, nel 1838 e nel 1839, i due figlioletti e nel giugno del '40 gli era morta la moglie, Margherita Barezzi. In questo clima si era svolta la composizione dell'opera, che ebbe la sua « prima » alla Scala il 5 settembre 1840 con l'esito già accennato. Verdi, alla sua seconda esperienza teatrale, era tanto disperato che giurò di non voler più comporre. Sappiamo poi che la forte determinazione e l'amichevole presenza del Merelli (l'impresario della Scala) riportarono, dopo circa diciassette mesi, il maestro al successo con *Nabucco*. Il libretto di *Un giorno di regno* era uscito dalla penna del famoso Felice Romani, il poeta alla moda, preferito da Bellini, e si ispirava ad un episodio della storia polacca avvenuto nel 1733. L'opera, indicata come « melodramma giocoso », costituisce il primo tentativo di Verdi nel genere buffo — a questo seguirà, ma a distanza di mezzo secolo, *Falstaff* — ed è caratterizzata da una fresca e spontanea inventiva melodica e da una costante atmosfera di naturale gaiezza, dietro cui non è difficile intravedere la influenza di Donizetti e di Rossini. Partecipano all'edizione dell'opera Fiorenza Cossotto (Marchesa di Poggio), Jessye Norman (Giulietta), José Carreras (Edoardo), Ingvar Wixell (Cavalier Belfiore), Vincenzo Sardinero (il Signor della Rocca), Wladimiro Ganzarolli (il Barone di Kolbar), Riccardo Cassinelli (il Conte Ivrea). Al maestro Lamberto Gardelli è affidata la direzione della Royal Philharmonic Orchestra e degli Ambrosian Singers, istruiti da John McCarthy.

La trama dell'opera

Atto I - *Al castello di Kolbar si attende l'arrivo di Re Stanislao di Polonia. Ma colui che giunge, accolto come il sovrano, è invece il Cavalier Belfiore (baritono), un giovane ufficiale che ha accettato, grazie anche alla comune fisionomia, di sostituirsi al Re, impegnato a raggiungere segretamente Varsavia per una difficile missione. Il Barone di Kolbar (baritono) accoglie il Cavaliere e lo invita a presenziare ai due matrimoni previsti per l'indomani: sua figlia Giulietta (soprano) sposerà il Signor della Rocca, Gran tesoriere degli Stati di Bretagna (baritono), e la Marchesa di Poggio, sua nipote (mezzosoprano), il Conte Ivrea, Comandante della guarnigione (tenore). Il finto Re è ora sulle spine perché ama, riamato, la Marchesa e teme che ella lo riconosca, facendo fallire la sua missione. Ritiratosi, riceve la visita di Edoardo (tenore), un giovane ufficiale, nipote del Gran cassiere, innamorato di Giulietta: chiede di poter entrare al suo servizio e di andar lontano per dimenticare quell'infelice amore. Il Cavaliere nomina il giovane suo scudiero ed escogita un piano per aiutare i due innamorati. Rimprovera così al Signor della Rocca di essersi già impegnato con il Barone per il matrimonio della nipote e gli fa presente che, se fosse stato libero, gli avrebbe affidato il Ministero delle finanze. Il vanitoso della Rocca corre subito dal Barone, che ha pronto per la firma il contratto di nozze, e ritira la sua parola. Scoppia un alterco e già si mette mano alla spada quando interviene il finto Stanislao e assicura che sarà fatta giustizia.* Atto II - *Grazie all'intrigo di Belfiore, il Barone accetta che la figlia Giulietta sposi Edoardo, al quale lo zio Gran cassiere, cedendo alle pressioni del Re, ha assegnato una cospicua rendita. La Marchesa del Poggio, intanto, non è ancora riuscita a chiarire i suoi dubbi circa la vera identità del presunto Re ed è felicissima nel sapere che il Conte Ivrea sta giungendo al castello per celebrare le nozze: può essere questa l'occasione buona perché il Cavaliere scopra le sue carte. Ecco, infatti, il Comandante della guarnigione a cui il Barone conferma che tutto è pronto per la cerimonia alla quale viene invitato anche il Re. Con rammarico, il finto Stanislao dice di non potersi fermare oltre: deve partire per una segreta missione di stato e il Comandante dovrà accompagnarlo. Nella generale delusione giunge un messaggero con una lettera. Sua Maestà la legge: interrompe la lettura e vuole che Edoardo e Giulietta si scambino solennemente la promessa di matrimonio. Poi legge il messaggio: Sua Maestà (il vero Stanislao) è giunto a Varsavia, la Dieta si è dichiarata in suo favore e al suo sostituto conferisce il grado di maresciallo per i servigi resi. Ma chi è dunque il Re che sta nel castello? Il finto Stanislao si presenta: è il Cavalier Belfiore.*

Gioia della Marchesa, delusione del Barone, del Gran cassiere e del Comandante. Ma a questo punto non c'è che da accettare il fatto compiuto con spirito e celebrare i due matrimoni. Ed è così che ci si comporta.

Fiorenza Cossotto interpreta la parte della Marchesa di Poggio in « Un giorno di regno »

Elena Rizzieri è Samar nell'opera « Burlesca »

Ispirata dalle « Mille e una notte »

Burlesca

Opera-balletto in un atto di Antonio Veretti (Giovedì 5 dicembre, ore 21,40, Terzo Programma)

Ad Antonio Veretti è dedicata la seconda parte della serata del giovedì sul Terzo con *Burlesca*, opera-balletto frutto del rifacimento di una precedente in tre atti dal titolo *Il favorito del Re*, rappresentata alla Scala nel 1932. Veretti, nato a Verona nel 1900, è stato allievo di Alfano e si è dedicato alla composizione e all'attività didattica. In questa veste ha diretto i Conservatori di Pesaro, Cagliari e Firenze. Al teatro, Veretti è pervenuto fin dagli inizi della sua carriera di musicista: i primi lavori risalgono, infatti, al 1923, e fra tutti *Burlesca* occupa un posto di tutto rilievo. Derivata, come si è detto, da *Il favorito del Re*, quest'opera-balletto si avvicina, per l'immediatezza dell'espressione e della resa scenica, al tipo di lavoro teatrale teorizzato da Ferruccio Busoni.

Veretti ha definito questa sua composizione come un « divertimento » nel carattere dell'opera comica italiana, volto pertanto piuttosto alla determinazione di « tipi » che di sentimenti particolari o di indagini psicologiche. La musica si manifesta attraverso un linguaggio d'impronta neoclassica, ancora estraneo all'esperienza dodecafonica della scuola viennese che Veretti seguirà nella produzione successiva. Il libretto dell'opera, dovuto ad Arturo Rossato ed allo stesso musicista, si ispira al mondo fiabesco delle *Mille e una notte*.

Ed ecco in breve la trama dell'opera.

La casa di Aladino e di Samar viene svaligiata dai creditori. I due sposi, disperati, si rivolgono al Re e alla Regina.

Mentre Samar comunica alla Regina la morte del proprio marito, Aladino fa credere al Re che sia morta invece la moglie. La duplice menzogna frutta due sacchi d'oro che devono servire a pagare le spese della preparazione di due ricchi funerali. I sovrani si recano quindi in casa di Aladino per rendere omaggio agli scomparsi.

Accortosi dell'inganno, il Re esclama che pagherebbe mille monete d'oro per sapere chi dei due sia morto prima. Risponde subito la voce di Aladino: « Sono morto prima io ».

Il sovrano si diverte alla burla e aggiunge ai regali già fatti le promesse monete d'oro.

Sul podio Ferruccio Scaglia

Il tamburo di panno

Opera di Orazio Fiume (Giovedì 5 dicembre, ore 20,15, Terzo Programma)

Orazio Fiume, autore di quest'opera allestita per la Stagione Lirica della RAI, è nato a Monopoli (Bari) nel 1908 ed ha perfezionato i suoi studi di composizione con Ildebrando Pizzetti. Dopo una lunga e fortunata attività di sinfonista — è stato vincitore di numerosi ed ambiti premi sia nazionali sia internazionali — Fiume si è avvicinato al teatro lirico nel pieno della sua maturità artistica: *Il tamburo di panno*, infatti, fu rappresentato all'Opera di Roma, con lusinghiero successo, nel 1962. Il testo è tratto da un « Nô » giapponese della serie « Sereimono », cioè storie di spiriti, scritto da Seami Mokoyo, autore, attore e regista del teatro medioevale giapponese. Lo stesso Fiume racconta che venne « colpito dalla carica poetica del testo, dalla sua atmosfera irreale e da quel senso di maestosa tristezza, di tragica dilatazione che pare profilarsi come un'ombra emotiva sugli strati più profondi del pensiero umano ». L'autore ha affrontato l'argomento, da un punto di vista musicale, senza cercare il colorito esotico, evitando l'uso di scale e modi orientaleggianti e di strumenti specialistici. Particolare rilievo è dato al coro che, nelle intenzioni dell'autore, sulla falsariga del coro nella tragedia greca, asseconda l'azione raccontando gli eventi non rappresentati. Eseguito recentemente a Torino per la Stagione Lirica della RAI, a distanza di undici anni dalla prima registrazione, *Il tamburo di panno* ha come interpreti principali Antonio Liviero (nella parte del giardiniere) e Michie Akisada (La principessa); l'Orchestra è diretta dal maestro Ferruccio Scaglia e il Coro istruito da Fulvio Angius.

LA VICENDA

Sul far del tramonto, in un fantastico giardino

Antonio Veretti è l'autore dell'opera « Burlesca » in onda giovedì sul Terzo

Dirige Luciano Bettarini

Larinda e Vanesio

Intermezzo di Johann Adolph Hasse (Lunedì 2 dicembre, ore 16, Terzo)

Quest'*Intermezzo* in tre parti, musicato da Johann Adolph Hasse (1699-1783) su libretto di Antonio Salvi, fu rappresentato per la prima volta nel dicembre 1726 a Napoli, insieme con l'opera *Astarto* che il musicista sassone aveva composto su testo di Apostolo Zeno e di Pietro Pariati. L'argomento, che prende diretto spunto dal *Borghese gentiluomo* di Molière, si riallaccia ai temi dominanti della « commedia dell'arte » e delle farse popolari, agli intrighi minuti che tuttavia scolpiscono al vivo, nella loro rapida concisione, situazioni tipiche e ricorrenti del vivere quotidiano e sentimenti immutabili dell'animo umano. Ecco, in breve, la vicenda. Una fanciulla di nome Larinda (*soprano*), povera di mezzi ma non d'ingegno, decide di sposare un vecchio riccone, Vanesio (*baritono brillante*) sul quale ha messo l'occhio. Ricorre perciò a un piano furbesco: si traveste dapprima da maestro d'armi, poi da insegnante di ballo e impartisce le relative lezioni all'ignaro Vanesio. Dopo averlo avvicinato attraverso questo primo stratagemma, prosegue baldanzosamente l'azione: annuncia a Vanesio che verrà a trovarlo una gran dama, una certa baronessa d'Arbella che lo strale di Cupido ha colpito in pieno petto. « Mossa dalla fama della beltà di lei », dice Larinda a Vanesio, « incognita partì dal suo paese e poi di notte oscura giunse a questa città per " cambiatura " ». Il seguito è prevedibile. Larinda si traveste nuovamente, e coi panni della ricca signora riesce a sommuovere il cuore di Vanesio. Quando la trappola è scattata, è troppo tardi per ritornare indietro: Vanesio va su tutte le furie, minaccia la povera Larinda e questa, con abile mossa, finge di venir meno. Non occorre niente altro: il vecchio, a veder quella fanciulla affranta, si sentirà vinto. Un duettino amoroso conclude in letizia la partitura.

Restituita alla coscienza artistica d'oggi dalle cure di Luciano Bettarini, un musicista avvertito e sensibilissimo a cui spetta il merito del felice ritrovamento, della intelligente realizzazione e della revisione, l'incantevole partitura reca chiarissimo il segno della mano elegante e provetta di Hasse. Il musicista infatti, sette anni prima che nascesse la *Serva padrona* di Pergolesi, dava alle scene questa musica originalissima, sempre aderente all'azione scenica e in qualche tratto geniale (per esempio nei duetti che chiudono le tre parti dell'*Intermezzo* e nel recitativo con strumenti che apre la terza parte). Nei luoghi più alti, ora citati, gli accenti lirici, le inflessioni drammatiche e l'intonazione comica si fondono con straordinaria naturalezza e riflettono a specchio l'intrigo della situazione e il travaglio dei personaggi, lietamente risolti.

L'opera va in onda questa settimana, in « prima » assoluta mondiale, diretta dallo stesso Bettarini (alla guida della « Scarlatti » di Napoli). Interpreti, i bravissimi cantanti Maria Luisa Zeri e Domenico Trimarchi.

---

orientale, il vecchio giardiniere (tenore) racconta il suo irrealizzabile sogno d'amore per una sublime principessa. Un cortigiano annuncia solennemente che la principessa sta per recarsi nei giardini. Preceduta da un corteo di fanciulle, guerrieri e cortigiani, giunge circondata da alcune damigelle che le danzano intorno. Il vecchio giardiniere le si prostra innanzi: la principessa (soprano), sprezzante, lo invita a guardarla ancora una volta e gli promette che tornerà di nuovo nei giardini se egli riuscirà a far giungere fino al palazzo i tocchi di un tamburo appeso al cedro dello stagno. Ma la perfida principessa ordina alle sue damigelle di applicare al tamburo, nascostamente, un drappo di panno scuro. Il giardiniere si alza trasognato e tenta la grande impresa, ma il tamburo rimane sordo ad ogni suo sforzo. Disperato, egli si getta nello stagno. La principessa, colpita da uno strano presentimento, torna, come in preda a follia, verso il giardino. Qui le appare lo spirito del giardiniere che le rimprovera la beffa e la invita a suonare il tamburo. La principessa prova, ma inutilmente; continua in un frenetico crescendo finché, al colmo dell'esasperazione, cade a terra fulminata. E' notte alta.

dischi classici

COSI' FAN TUTTE

Così fan tutte: due edizioni con Böhm (« EMI » e « Decca »), una con Klemperer, una con Jochum, una con Leinsdorf. I riferimenti più importanti sono questi, quando si parla di incisioni discografiche del capolavoro mozartiano. Ecco ora una seconda pubblicazione della « Decca »: Pilar Lorengar e Teresa Berganza nei ruoli di Fiordiligi e Dorabella, Jane Berbié (Despina), Ryland Davies (Ferrando), Tom Krause (Guglielmo), Gabriel Bacquier (Don Alfonso). Orchestra Filarmonica di Londra, direttore Georg Solti. Di quest'ultima versione ha parlato con straordinario acume Gerard Mannoni in una recensione apparsa sulla rivista discografica francese *Harmonie*. « L'interpretazione di Solti », dice il critico, « non è caratterizzata da particolare originalità. E' perfettamente chiara, meravigliosamente strutturata, ma sempre con una qual certa tendenza alla rigidità. L'" ouverture " potrà apparire un po' troppo meccanica, certi " tempi " sembreranno troppo affrettati, come, per esempio, quello adottato in " E' la fede delle femmine ", taluni recitativi sono più saltellanti che brillanti. Nondimeno, l'impressione generale che se ne ricava è quella di una grande purezza, di un equilibrio sovrano e di un dominio assoluto dello stile mozartiano. Tutti i pezzi d'insieme sono dosati con una finezza e con un senso dei volumi affatto eccezionale. Solti, ancora una volta, sembra più a suo agio quando si tratta di organizzare i complessi intrecci armonici e ritmici dei grandi " concertati ". Il finale ne è un'illustrazione lampante. Se non si scopre l'opera sotto una luce nuova, come è stato nel caso di Leinsdorf e poi di Klemperer, si ha tuttavia l'impressione rassicurante di una tradizione utilizzata con intelligenza e senza esibizionismo ». Tutto giusto. Com'è giusta l'altra osservazione di Mannoni sugli abbellimenti reintegrati nella partitura mozartiana, la cui scelta, soprattutto nella parte della Lorengar, è sovente assai discutibile. Solti, dunque, ha messo molta cura nella sua esecuzione ma non si grida al miracolo. *Così fan tutte* è, d'altronde, l'opera più difficile di Mozart e basti pensare al luogo in cui si situa: tra il *Don Giovanni* e il *Flauto magico*. Cioè tra un « dramma giocoso », dove il godimento sfrenato dell'effimero, dell'umano e terrestre è costantemente minacciato da un'inquietudine tragica che corre, come un filo elettrico scoperto, lungo tutta la partitura (s'annuncia, quest'inquietudine, con la scena del duello ed esplode all'entrata della statua), e un'opera « massonica » che tocca le realtà ultime e le innalza nella sfera del prodigio e del mistero.

Così fan tutte è un ultimo sguardo sul mondo: il quotidiano con i suoi simulacri è ormai agli occhi del musicista un giuoco di scelte nelle quali — Mozart lo dice con amara sapienza, con « pietas » affettuosa — l'umanità mette a nudo la propria fragilità e debolezza. Ora non basta essere un grande direttore d'orchestra, un musicista affinato e sensibilissimo come indubbiamente è Georg Solti per penetrare questo capolavoro nei suoi polisensi e allusioni, nelle sue bellezze e nei suoi valori, perché qui Mozart manifesta tutta la sua sublime ambiguità di angelo e di demonio: la filosofia di Alfonso sta in bilico fra il nullismo di Don Giovanni e la iniziatica certezza di Sarastro. Occorre che attraverso il cristallo della partitura, come sotto a un'acqua traslucida, appaia all'interprete il fondo del pensiero mozartiano in cui si rispecchiano tutte le cose elementari e supreme. Gli interpreti di canto sono fedeli al dettato di Solti: anch'essi, dunque, eleganti, ordinati, stilisticamente ineccepibili. La Lorengar è fra tutti la meno felice anche sotto l'aspetto puramente vocale, con quei fastidiosi portamenti che s'accentuano nell'aria « Per pietà ». Il tenore Davies è alquanto debole. Straordinaria la Berganza ma, diciamolo chiaro, era scontato nel suo caso il dieci e lode. Tom Krause è un Guglielmo da ricordare.

I quattro microsolco sono tecnicamente lodevoli. Album SET 575/8.

I POEMI DI STRAUSS

La « Deutsche Grammophon » ha lanciato nei mercati internazionali del disco un album in cui sono raccolti i seguenti titoli straussiani: *Don Giovanni*, *Till Eulenspiegel*, *Così parlò Zarathustra*, *Don Chisciotte*, *Vita d'eroe*, *Morte e trasfigurazione*, *Metamorfosi*, « Danza dei sette veli » da *Salome*. Tutte queste pagine sono interpretate dai Berliner Philharmoniker sotto la guida di Herbert von Karajan. Non si tratta, come avranno subito notato gli appassionati di musica, di un'integrale dell'« opus » sinfonico di Strauss e neppure di un'integrale dei « poemi »; nondimeno i cinque dischi giovano ampiamente a illustrare un capitolo essenziale nell'arte del Riccardo bavarese. Importante è dire, coi tempi che corrono, che la « Deutsche Grammophon » lancia la pubblicazione in offerta speciale, cioè a dire a prezzo notevolmente ribassato. E' necessario anche avvertire i lettori che questi microsolco non sono nuovi: la Casa tedesca infatti, dopo averli pubblicati singolarmente, si è ora limitata a riunirli in album. Perciò del valore intrinseco delle singole interpretazioni si è già parlato (Karajan è splendido nella « Danza dei sette veli » e soprattutto nel *Don Chisciotte* con quella quinta variazione eseguita in maniera eccezionale da viola e violoncello solisti!). Resta da aggiungere che la presentazione dell'album è assai accurata e che i microsolco sono ancora tecnicamente validi. La pubblicazione è numerata 2740 111. Versione stereofonica.

QUARTETTI DI BARTÓK

Nella collana « Privilege » la « Deutsche Grammophon » pubblica (o meglio ripubblica, perché si tratta di cose che già circolavano nei mercati discografici internazionali) i sei *Quartetti* per archi di Béla Bartók nell'interpretazione del Quartetto Ungherese: tre microsolco in album, numerati 2733 001. E' una interpretazione di altissimo livello, in cui non soltanto lo spirito e lo stile sono captati con straordinaria bravura, ma dalla quale puoi rilevare ogni particolare, ogni sfumatura dei testi musicali. E' in sostanza una esecuzione a cui si ricorre sempre, anche dopo aver ascoltato con superiore diletto i dischi dei Végh, quelli dei Parrenin, del Quartetto Juilliard o Fine Arts, Ramor o Novák. Sicché consiglio ai miei lettori di non lasciarsi sfuggire un'occasione fortunata: i *Quartetti* sono oltretutto in « offerta speciale ».

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

Guerra alle ragnatele

Il groviglio di fili e cavi elettrici necessari a un gruppo rock per collegare amplificatori, altoparlanti, microfoni, strumenti e altri marchingegni elettronici è ormai diventato così enorme e complicato da rassomigliare a una gigantesca ragnatela. Una ragnatela che crea un sacco di problemi e che a volte può essere anche pericolosa, soprattutto in caso di esibizioni all'aria aperta: su un palcoscenico di 20 metri per 30 pieno di apparecchiature di ogni genere corrono tanti fili che se piove il rischio di un corto circuito è sicuro, a meno che non si provveda a staccare immediatamente la corrente e a sospendere il concerto, cosa che pochi gruppi sono disposti a fare almeno finché le condizioni meteorologiche non sono davvero proibitive. E, anche se finora è successo solo raramente (per esempio al chitarrista del gruppo Stone the Crows, Les Harvey, fulminato durante un concerto negli Stati Uniti), può capitare che qualcuno ci lasci la pelle o venga scaraventato a terra da un'improvvisa scarica elettrica.

Eliminare questa ragnatela è sempre stato, specie negli ultimi tempi, il sogno di molti musicisti, che senza i cavi di collegamento con gli amplificatori sarebbero molto più liberi di muoversi per il palcoscenico e supererebbero il problema delle « postazioni fisse » che devono rispettare per farsi sentire attraverso i microfoni. Cominciano quindi a diffondersi sempre più i microfoni senza fili, cioè piccoli apparecchi i quali per mezzo di una trasmittente tascabile che funziona a batterie consentono ai cantanti di girare liberamente col microfono appeso al collo da un cordoncino. E' lo stesso sistema usato negli studi televisivi: a *Canzonissima*, per esempio, Raffaella Carrà ha il microfono attaccato al vestito come una spilla, e la trasmittente in una borsetta che porta in mano; nella sala di regia uno speciale ricevitore radio raccoglie il suono del microfono e lo immette nel « mixer ».

Finché si tratta di una sola persona, il sistema del radio-microfono è abbastanza semplice. Nel caso di quattro o cinque cantanti che lavorano contemporaneamente, però, la faccenda si fa più complicata: le onde radio dei quattro o cinque trasmettitori tascabili si incrociano e interferiscono, e quindi è necessario usare frequenze di trasmissione diverse, con un ricevitore per ogni microfono e così via. Insomma il groviglio di fili diminuisce, ma aumentano le apparecchiature fisse e le spese per acquistarle, spese tuttavia sostenute di buon grado dai complessi che possono permetterselo. E i radiomicrofoni, così, si stanno diffondendo molto rapidamente grazie ai numerosi vantaggi, non ultimo quello di consentire a un cantante di andare in mezzo alla gente, di saltare giù dal palcoscenico o di fare piroette e salti di ogni tipo senza restare aggrovigliato al filo del microfono tradizionale.

Negli Stati Uniti il sistema comincia a essere applicato anche agli strumenti: chitarre, bassi, trombe, sassofoni e così via. L'ultimo grido è il « Guitar Suit », il « vestito da chitarra », ideato dal bassista dell'Edgar Winter Group, Dan Hartman, e realizzato da un sarto di Los Angeles, Bill Witten, e da un'équipe di tecnici elettronici. E' una tuta di una speciale stoffa d'argento elasticizzata che ha, sul ventre, una tasca molto simile al marsupio dei canguri. Il musicista, all'inizio del concerto, infila nella tasca la cassa dello strumento; una serie di sensori elettromagnetici installati nel marsupio provvede a raccogliere il suono del basso, a convogliarlo in un trasmettitore piazzato in un'altra tasca e a trasmetterlo mediante un'antenna flessibile che scende lungo una gamba dei pantaloni. « E' un'invenzione in grado di rivoluzionare l'estetica di un concerto rock », ha scritto il settimanale americano *Time*, spiegando che il « Guitar suit » rende possibile « un'unione totale fra l'uomo, la musica e lo strumento ».

Dan Hartman è entusiasta della sua idea. « Da quando sono libero dalla schiavitù del cavo — dice — mi sento un altro musicista: quella specie di cordone ombelicale che mi teneva legato all'amplificatore era anche una specie di barriera psicologica alle mie possibilità creative ». Il « Guitar suit », che costa 5 mila dollari (circa 3 milioni e 200 mila lire), è molto simile a una tuta da astronauta. Ha i comandi del tono e del volume sulla manica sinistra, e la tasca che contiene lo strumento lo regge nella giusta posizione senza bisogno di appenderlo al collo.

« Ma uno dei vantaggi più importanti », dice Hartman, « è che il mio stomaco contribuisce al sound e al feeling della mia musica. Il bacino è la parte più " risuonante " del corpo umano, e le sensazioni che provo quando suono sono indescrivibili. Posso sentire dentro le vibrazioni dello strumento, in un certo senso mi trovo nelle stesse condizioni di una donna che sta per partorire. Non siamo più un musicista e uno strumento: siamo la musica ».

Renzo Arbore

Sono gli strambi amici di Mafalda

Si chiamano « Wombles », sono inglesi e fino a qualche settimana fa erano dei perfetti sconosciuti per il pubblico italiano. Ma ora, grazie alla serie televisiva « Mafalda e la musica » (sulla quale pubblichiamo un articolo alle pagine 83-85) il quartetto è destinato alla popolarità fra i ragazzi, poiché sarà ospite fisso della trasmissione. La sigla « Ricorda siamo Wombles » e le altre canzoni che canteranno sono già state incise su un long-playing di prossima pubblicazione.

Presto Papetti rock

Mentre è ancora nelle classifiche dei 33 giri con la sua « XVIII raccolta », Fausto Papetti è entrato in sala d'incisione per preparare il diciannovesimo disco della sua carriera di sax solista. Questa volta il suo nuovo long-playing conterrà numerosi e famosi pezzi rock come « TSOP », « Rock your baby », « Can't get enough of your love, baby ». Nella foto, Fausto Papetti ripreso nell'intimità della sua famiglia.

pop, rock, folk

IL GRANDE « EX »

Primo degli ex-Beatles a fornirci il suo disco « di Natale » è John Lennon, ex pacifista, ex contestatore, ex impegnato. « Ex », da quando si è rotto il suo sodalizio sentimentale (e non) con la giapponese Yoko Ono, sua ispiratrice e sua guida « sociale ». Il cambiamento di Lennon — accolto non sfavorevolmente dalla critica inglese forse perché sincero — risulta da « Walls and Bridges », una rassegna di undici pezzi che ci riportano ancora una volta al « suono » dei Beatles, anche se attualizzato e influenzato dalle nuove amicizie musicali di John Lennon: Harry Nilsson, Elton John, Nicky Hopkins; tutta gente che, oltretutto, dà una mano a John in questo disco. Come nei vecchi long-playing dei Beatles, anche qui i brani sono vari e ben assortiti; dalla canzoncina orecchiabile (*Surprise surprise*), al pezzo lento e intimista (*Bless you*), dal rock aggressivo (*What you got*) alla ballata elettronica (*Steel and glove*). Tutto sommato, ancora un disco azzeccato, un sicuro successo dell'occhialuto cantante. Etichetta « Apple », numero 05733, distribuzione « EMI ».

VOLO IN UNDICI

« Dragon fly » è il titolo del nuovo long-playing dei Jefferson Airplane, un gruppo americano che, pur avendo perso due « cervelli » come Jorma Kaukonen e Jack Casady, continua a essere uno dei più interessanti e validi della scena musicale d'oltreoceano. La formazione (che

c'è disco e disco

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **Bella senz'anima** - Riccardo Cocciante (RCA)
2) **Bellissima** - Adriano Celentano (Clan)
3) **Rock your baby** - George McCrae (RCA)
4) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
5) **Sugar baby love** - The Rubbetes (Polydor)
6) **T.S.O.P.** - M.F.S.B. (Philadelphia Int.)
7) **Dicitencello vuje** - Alan Sorrenti (EMI)
8) **Ave Maria** - Eumir Deodato (MCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 22 novembre 1974)

Stati Uniti

1) **You ain't seen nothing yet** - Bachman - Turner Overdrive (Mercury)
2) **You haven't done nothing** - Stevie Wonder (Tamla)
3) **Jazzman** - Carole King (Ode)
4) **Stop and smell the roses** - Mac Davis (Columbia)
5) **Whatever gets you through the night** - John Lennon (Apple)
6) **Tin an** - America (Warner Bros.)
7) **Love me for a reason** - The Osmonds (MGM)
8) **Can't get enough** - Bad Company (Swan Song)
9) **The bitch is back** - Elton John (MCA)
10) **Sweet home Alabama** - Lynyrd Skynyrd (MCA)

Inghilterra

1) **Everything I own** - Ken Boothe (Trojan)
2) **Gonna make you a star** - David Essex (CBS)
3) **Killer queen** - Queen (EMI)
4) **Far far away** - Slade (Polydor)
5) **Down on the beach tonight** - Drifters (Bell)
6) **All of me loves all of you** - Bay City Rollers (Bell)
7) **Having my baby** - Paul Anka (RCA)
8) **I get a kick out of you** - Gary Shearston (Charisma)
9) **Let's get together again** - Glitter Band (Bell)
10) **I can't leave you alone** - George McCrae (RCA)

Francia

1) **Rock the boat** - Hues Corporation (RCA)
2) **Johnny Rider** - Johnny Hallyday (Philips)
3) **B.O. Emmanuelle** - Pierre Bachelet (Barclay)
4) **Kung Fu fighting** - Carl Douglas (Pye)
5) **Bimbo jet** - El Bimbo (Pathè)
6) **Histoire vécue** - Yves Jouffroy (Philips)
7) **Nabucco** - Waldo De Los Rios (Polydor)
8) **Amoureux d'une femme** - Richard Anthony (Trema)
9) **Sugar baby love** - Rubettes (Polydor)
10) **La déclaration** - France Gall (WEA)

album 33 giri

In Italia

1) **Anima** - Riccardo Cocciante (RCA)
2) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
3) **XVIII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
4) **Whirl winds** - Eumir Deodato (MCA)
5) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
6) **Can't get enough** - Barry White (Philips)
7) **Quando verrà Natale** - Antonello Venditti (RCA)
8) **Contrappunti** - Le Orme (Philips)
9) **Metamorfosi** - Marcella (CBS)
10) **Jenny e la bambola** - Gli Alunni del Sole (PA)

Stati Uniti

1) **Can't get enough** - Barry White (20th Century)
2) **So far** - CSN&Y (Atlantic)
3) **Wrap around Joy** - Carole King (Ode)
4) **Not fragile** - Bachman Turner Overdrive (Mercury)
5) **If you love me let me know** - Olivia Newton-John (MCA)
6) **Welcome back my friends** - Emerson, Lake & Palmer (Manticore)
7) **Photographs and memories his greatest hits** - Jim Croce (ABC)
8) **Back home again** - John Denver (RCA)
9) **Cheech and chong wedding album** - (Ode)
10) **Walls and bridges** - John Lennon (Apple)

Inghilterra

1) **Smiler** - Rod Stewart (Mercury)
2) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
3) **Rollin'** - Bay City Rollers (Bell)
4) **Hergest ride** - Mike Oldfield (Virgin)
5) **Back home again** - John Denver (RCA)
6) **Band on the run** - Wings (Apple)
7) **The singles 1969-1973** - Carpenters (A&M)
8) **Walls and bridges** - John Lennon (Apple)
9) **It's only rock 'n' roll** - Rolling Stones (Rolling Stones)
10) **Another time another place** - Bryan Ferry (Island)

Francia

1) **Yves Simon** (RCA)
2) **Eric Charden** (Sournier et Sonopress)
3) **J. M. Caradec** (Ma petite fille de revue)
4) **Veronique Samson** (Wea)
5) **Valdo de Los Rios** (Polydor)
6) **Stevie Wonder** (Pathé Marconi)
7) **Au bonheur des dames** (Philips)
8) **Neil Young** (Reprise Wea)
9) **Diamond Dogs** (RCA)
10) **Bob Dylan** (Wea)

ora comprende ben undici musicisti) è praticamente guidata adesso dalla pianista e cantante Grace Slick e dal chitarrista Paul Kantner, egregiamente. Apprezzabile, però, il contributo di tutti i musicisti, tra cui il sorprendente Papa John Creach, un anziano violinista di colore perfettamente integratosi con i più giovani strumentisti dei Jefferson. Un disco, comunque, destinato soprattutto ai conoscitori più attenti di una certa musica californiana. Etichetta « Grunt », numero 1-0717, distribuzione « RCA italiana ».

JETHRO SCOZZESI

Dopo la deludente prova dei Jethro Tull in « Passion play » (titolo del penultimo long-playing del gruppo inglese), ecco il disco che dovrebbe rivalutare il « War Child ». Anche in questo caso, il gruppo ritorna a una musica più vicina a quella delle origini, a una ispirazione più autentica. Ritroviamo quindi nei Jethro Tull le matrici folk che lo hanno ispirato, prima fra tutte la musica popolare scozzese. C'è ancora da notare il minor spazio dato alle parti solistiche, vale a dire l'intento, perseguito da Ian Anderson e compagnia, di dare omogeneità al gruppo. Un disco che, pur non sapendo quanto possa rilanciare il gruppo, è comunque una buona cosa, un superamento della recente crisi. « Chrysalis » numero 1067, distribuzione « Ricordi ».

UNA FARFALLA

Borboletta è lo strano nome di un tipo di farfalla. « Borboletta » è anche il titolo dell'ultimo album dei Santana, un gruppo che rinnova sempre la propria popolarità — assai vasta — molto sapientemente. Dopo la pubblicazione del discutibile « Illuminations » del solo Carlos Santana con Alice Coltrane, ecco ai ragazzi americani aggiungersi il famoso percussionista Airto Moreira per realizzare un long-playing che ritorna ad una musica più facile e più « classica » per gli stessi Santana, una musica che ci riporta a quella (di gran successo) di « Caravanserai », l'album più fortunato del gruppo. Apprezzabile nel disco anche l'opera del cantante Leon Patillo, altro nuovo venuto. Ancora una volta, in « Borboletta », i Santana ci propongono la musica che li ha fatti apprezzare in tutto il mondo: un misto di « rock - cubano - afrojazz - sudamericano - orientaleggiante »; affascinante, quindi, anche per i palati più facili. « CBS » numero 69084.

RILANCIO

Dopo il « primo disco dal vivo di un gruppo italiano », ecco le Orme presentarci il loro nuovo « Contrappunti », il disco che dovrebbe rilanciare questo trio, uno dei primi a darsi da fare per « cambiare musica », da noi. In realtà il trio è oggi forse diventato quartetto, almeno a giudicare dalle note di copertina dove figura — accanto a Pagliuca, Dei Rossi, Tagliapietra — anche il « Vecchio » Gian Piero Reverberi, nome notissimo agli appassionati di musica leggera. Forse per l'apporto di quest'ultimo, forse per la preoccupazione di voler fare a tutti i costi della musica « di impegno », il disco non convince in alcuni punti, anche se si apprezza comunque la maturità dei musicisti, la loro intesa, il loro sforzo di ricerca. Un long-playing, in definitiva, che — anche se non nato con questa intenzione — sembra « di transizione », prima di un totale rinnovamento del gruppo. « Philips », numero 6323035, distribuzione « Phonogram ».

r.a.

dischi leggeri

DUE ESORDI

Roberto Mercanti

Roberto Mercanti, una voce sottile che diventa a tratti prepotente con marcate puntate sul modello napoletano; Rino Gaetano, una voce piena, pronta a deformarsi in maliziosi sogghigni. L'uno e l'altro vivono a Roma e fanno in questi giorni il loro esordio discografico come cantautori di generi diversi — il primo in chiave romantica, il secondo in chiave surreale — con due long-playing che ci dicono come le nuove leve stiano ormai premendo da tutte le parti per strappare il posto ai giovani di ieri... Roberto Mercanti ha firmato il 33 giri (30 cm. « Cetra ») intitolato « Il viaggio di una mente », una serie di brani d'ispirazione intimista che prendono risalto da un'interpretazione che si può definire «mainstream » per i cantautori e da un'orchestrazione talvolta un po' sovrabbondante ma sempre piacevole. Rino Gaetano presenta invece le sue fantasie, talvolta dal significato trasparente e talvolta decisamente sconcertanti, ma sempre originali e valide soprattutto dal punto di vista musicale, su un 33 giri (30 cm. « It ») intitolato « Ingresso libero ».

SIGLE TV

Le sigle dello show televisivo « L'orchestra racconta » sono state scritte da Piero Piccioni e sono intitolate *Firestar express* e *Forse eri tu*. Con la voce di Catherine Howe sono incise su un 45 giri « CBS » che reca anche il tema della colonna sonora del film di Folco Quilici *Il dio sotto la pelle*, dal titolo *St. Francis in Katmandu*.

La « CBS » presenta in un altro 45 giri il tema del giallo TV « L'olandese scomparso » e dell'episodio « Diagnosi » della serie « Di fronte alla legge ». I due brani, intitolati rispettivamente *Mysterious* e *Una vita* sono eseguiti dall'autore, Pino Calvi, che dirige anche l'orchestra.

AL FEMMINILE

Non sempre il successo è buon consigliere, ma Donatella Moretti, riaffacciatasi recentemente anche come presentatrice alla TV, ha fatto tesoro delle sue esperienze ed è improvvisamente maturata. Alle canzoni d'amore spensierate ha sostituito ora qualcosa di più sostanzioso, tanto che il suo nuovo long-playing « In prima persona » edito dalla « King » è uno dei pochi esempi che abbiamo avuto finora in Italia di canzoni che presentino la donna non come oggetto di consumo, ma come persona reale. Donatella Moretti presenta le canzoni di Bentivoglio e Carpi con la stessa voce sorridente di un tempo, ma non bisogna lasciarsi ingannare dalle apparenze. Dietro quelle note c'è una donna che vuol farsi ascoltare e non soltanto udire, che usa parole che pesano e che contano. Non sappiamo quanto il pubblico gradirà questo improvviso cambiamento di Donatella, ma certo l'esperimento le fa onore.

jazz

PRIMI CONCERTI

Fino al 1945 i concerti di jazz negli Stati Uniti erano stati assai rari ed ancora più rare le registrazioni dal vivo di questi. I tre long-playing che inaugurano la nuova serie « Commodore » presentata dalla « London » non potrebbero ora essere ascoltati se Timmie Rosenkrantz non avesse avuto l'idea di impiantare le sue apparecchiature nella Town Hall di New York in occasione delle esibizioni di Red Norvo e della sua orchestra, di Gene Krupa, del trio di Charlie Ventura, del quartetto di Bill Coleman, del trio di Stuff Smith ed infine di Don Byas con l'accompagnamento di vari artisti fra i quali Teddy Wilson. L'idea di suonare del jazz di fronte ad un uditorio seduto semplicemente per ascoltare della musica era, per gli americani d'allora, rivoluzionaria e, forse appunto per questo, le esecuzioni sembrano condizionate da un timore riverenziale per le novità. Nel 1945 il bop stava già affermandosi, ma gli artisti che ascoltiamo rimangono solidamente ancorati allo swing e, se si eccettua qualche incursione innovatrice del chitarrista Palmieri e di Don Byas, alla vigilia del suo definitivo trasferimento in Europa, tutti gli altri rimangono ancorati ai temi « mainstream » di quel tempo. Non per questo i tre dischi della « Commodore series » perdono d'interesse, anzi: se da un lato sono documento di costume, dall'altro ci offrono gemme d'interpretazione del più avanzato swing. Resta da dire delle registrazioni che dovevano essere ottime se hanno permesso un così efficace riversamento in 33 giri.

B. G. Lingua

Trasmissioni educative e scolastiche

LUNEDI' 2 DICEMBRE

Programma Nazionale

Ora	Trasmissione	
14,25	UNA LINGUA PER TUTTI 2° corso di tedesco - 26ª trasmissione (replica)	
15 —	* LABORATORIO TV - TRASM. SPERIMENTALI *Il laboratorio sotto terra* - 1ª puntata	E
15,20	* CORSO DI INGLESE 1° e 2° corso - 8ª trasmissione	M
16 —	* PAESI, OGGI: L'ISLANDA - 4ª puntata	M
16,20	* L'ENERGIA - *Ordine, disordine e probabilità* - 8ª p.	S
16,40	* GIORNI NOSTRI *Diritto all'informazione: stampa*	E

Secondo Programma

Ora	Trasmissione
18 —	TVE-Progetto

MARTEDI' 3 DICEMBRE

Programma Nazionale

Ora	Trasmissione	
14,10	UNA LINGUA PER TUTTI 2° corso di tedesco - 27ª trasmissione	
15 —	* LABORATORIO TV - TRASM. SPERIMENTALI *Il laboratorio sotto terra* - 2ª puntata	E
15,20	* CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE *La culture et l'histoire* - 17ª e 18ª trasmissione	M
16 —	* QUESTIONI D'OGGI Oggi cronaca: *Il significato dell'anno santo*	M
16,20	* INFORMATICA - 2° ciclo *I modelli* - 9ª puntata	S
16,40	* GIORNI NOSTRI - *La solitudine degli anziani*	M
18,45	* SAPERE *Documenti di storia contemporanea* - 8ª puntata	

Secondo Programma

Ora	Trasmissione
17,30	TV-Progetto

MERCOLEDI' 4 DICEMBRE

Programma Nazionale

Ora	Trasmissione	
14,10	INSEGNARE OGGI *Comunicazione ed espressione nella scuola elementare: Apprendimento e linguaggio nella scuola primaria*	
15 —	* LABORATORIO TV - TRASM. SPERIMENTALI *Il laboratorio sotto terra* - 3ª puntata	E
15,20	* CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE *La culture et l'histoire* - 19ª e 20ª trasmissione	M
16 —	* FORZE E MATERIA *Come sono fatte le cose dentro* (replica)	
16,20	* LA STORIA NELLA CRONACA - 5ª puntata *La stampa e la grande guerra: l'Astico (1915-1918)*	S
16,40	* GIORNI NOSTRI - *Democrazia alla prova - Le organizzazioni sindacali e il mondo della produzione*	S
18,45	* SAPERE - *Profili di protagonisti: Togliatti* - 3ª p.	

Secondo Programma

Ora	Trasmissione
18 —	TVE-Progetto

GIOVEDI' 5 DICEMBRE

Programma Nazionale

Ora	Trasmissione	
15 —	* CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE *En Français* - 9ª trasmissione	M
15,20	* CORSO DI INGLESE 1° e 2° corso - 9ª trasmissione	M
16 —	* FORZE E MATERIA *Mescolare, dividere, trasformare* - 6ª puntata	M
16,20	* INFORMATICA - 2° ciclo *La rivoluzione sociale dell'informatica* - 10ª puntata	S
16,40	* GIORNI NOSTRI - *La riforma sanitaria*	M
18,45	* SAPERE *La comunicazione degli animali* - 3ª puntata	

VENERDI' 6 DICEMBRE

Programma Nazionale

Ora	Trasmissione	
14,10	UNA LINGUA PER TUTTI 2° corso di tedesco - 27ª trasmissione (replica)	
15 —	* CORSI INTEGRATIVI DI FRANCESE *En Français* - 10ª trasmissione	M
15,20	*La culture et l'histoire* - 21ª e 22ª trasmissione	
16 —	* I GIORNI DELLA PREISTORIA - 7ª puntata *Dal villaggio alla città*	M
16,20	* L'ENERGIA *Verso la conquista dell'energia* - 9ª puntata	S
16,40	* GIORNI NOSTRI: *Democrazia alla prova* *L'inflazione e la distribuzione del reddito* - 3ª p.	S
18,45	* SAPERE *Contropiede* - 7ª puntata	

Secondo Programma

Ora	Trasmissione
18 —	TVE-Progetto

SABATO 7 DICEMBRE

Programma Nazionale

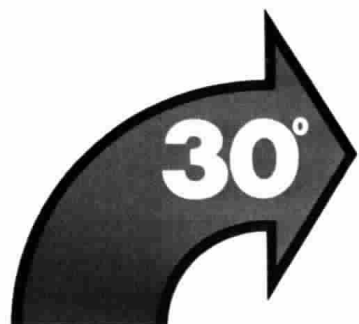
Ora	Trasmissione
14,10	SCUOLA APERTA Settimanale di problemi educativi
18,30	SAPERE *Monografie: Il cabaret* - 1ª puntata

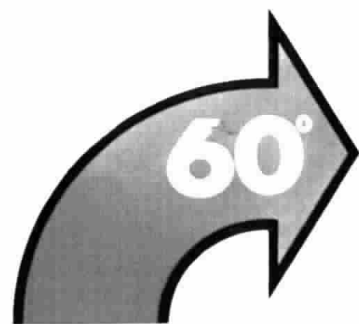
Secondo Programma

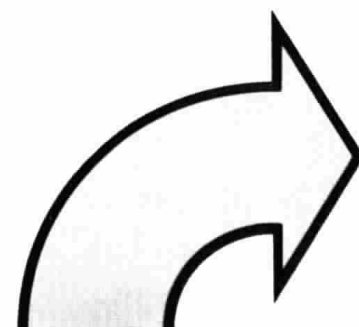
Ora	Trasmissione
18 —	INSEGNARE OGGI: *Comunicazione ed espressione nella scuola media: Ricerca ed esperienza linguistica*

Le trasmissioni contrassegnate da asterisco vengono replicate al mattino successivo, sul Programma Nazionale, a partire dalle 9,30. E = programmi per la scuola elementare, M = per la scuola media, S = per la scuola secondaria superiore; TVE-Progetto = programma di educazione permanente.

i dixan termo-programmati

il detersivo giusto a qualunque temperatura

Colori delicati più brillanti

con i dixan termo-programmati, in acqua tiepida, fino a 30°.

Fibre moderne più fresche

con i dixan termo-programmati, in acqua calda, fino a 60°.

Bucato grosso più bianco

con i dixan termo-programmati, in acqua bollente, fino a 90°.

L'operetta è tornata in TV. Viene la curiosità di sapere qualcosa di più sui tempi in cui ebbe grande successo questo genere musicale

Parigi, primi del Novecento. La borghesia frequenta ormai assiduamente i teatri. L'affiche qui a fianco fu disegnata da Gamba nel 1903 per una delle formazioni più alla moda: la « celebre compagnia lillipuziana ». (Il manifesto appartiene alla Collezione Salce - Museo Ballo di Treviso)

FURONO DAVVERO ANNI FELICI?

A Parigi, sul finire dell'Ottocento, quasi insieme allo scintillante spettacolo, nascono i Grandi Magazzini. La società europea - siamo agli inizi della rivoluzione industriale - presenta vistose disuguaglianze ma non teme di ostentarle. In Italia non siamo insensibili al grido di ebbrezza «danubiano», ma gridiamo a modo nostro

di Giuseppe Tabasso

Roma, novembre

Una sera del 1890 sul palcoscenico dell'Opéra di Parigi c'è un visitatore illustre, Leopoldo II del Belgio, gran monarca in patria e disinvolto turista nella capitale francese. Il re si fa presentare una splendida ballerina di fila e la invita a cena dopo lo spettacolo: anche la ragazza è belga, è ancora sconosciuta ma in capo a qualche anno diventerà una delle dive più prestigiose e superpagate della belle époque. È Cléo De Merode. Quando va a sedersi a tavola col suo re trova davanti a lei i gusci di sei ostriche ognuno contenente una perla di valore. La storia dell'invito è autentica, quella delle perle la racconta il settimanale *Le Rire* e fa il giro del mondo e la fortuna dell'oscura ballerina la quale, precisa il giornale, portava costantemente i capelli « à la vierge » per fasciare delle orecchie impossibili. La sera nei caffè affollatissimi non si parla d'altro; i resoconti mondani dell'*Echo de Paris* parlano di altre teste coronate che s'inchinano dinanzi alla bella Otero, riferiscono il motto della bellissima tedesca naturalizzata francese Loje Fuller: « Io scolpisco la luce »; fanno imbestialire la chanteuse e diseuse Eugénie Fougère, definita « gran divoratrice di patrimoni »; e parlano di un nuovo astro: Lina Cavalieri.

L'esordio parigino della viterbese sarà così ricordato nella sua autobiogra-

Il Novecento è anche l'epoca d'oro del cartellone teatrale. Ecco, qui sopra, il manifesto disegnato da Hohenstein per « Tosca » e, nell'altra foto a destra, la « Isabeau » vista da Palanti. Lo stile di moda è il liberty

1910, il manifesto di Holhwein per la settimana dedicata a Strauss. L'« art nouveau » impera ormai dovunque: nei teatri, nelle stazioni, nei « Grandi Magazzini »

fia: « Nell'intervallo, tra un refrain e l'altro, mi accorgo che il pubblico mi segue: mille bianchi petti incorniciati di nero, mille pinguini quasi immobili mi si parano davanti allineati. Qua e là qualche luccichio di gioielli, qualche breve macchia di color vivo sulla uniformità immobile degli spettatori... ». Eccolo qui il pubblico delle Folies Bergère nella Parigi fin de siècle: senza volerlo la Cavalieri ce ne fa una descrizione quasi sociologica. Ed è, naturalmente, lo stesso pubblico dell'operetta, con due sole eccezioni: che nei teatri dell'operetta vigeva il divieto di fumare e che, nella differenziazione del prezzo del biglietto, si poteva passare dall'aristocrazia alla petite bourgeoisie fino a punte di proletariato nei loggioni.

Spettacolo classico d'evasione, l'operetta alligna sul benessere o su una presunzione di benessere. Non per nulla a Londra il primo teatro illuminato a luce elettrica, il Savoy (che faceva parte di un complesso alberghiero dotato — primo della storia — di « camere con bagno »), è costruito e gestito dall'impresario D'Oyly Carte, il cui nome dà ancora oggi lustro ad una compagnia d'operette specializzata nel repertorio del celebre tandem Gilbert e Sullivan, autori acclamatissimi di *Iolanthe*, l'operetta con cui il 25 novembre del 1882 si inaugurò appunto il Savoy (e che è stata data in questi giorni a Roma dalla prestigiosa D'Oyly Carte).

L'operetta, « festa degli occhi » e « gioia delle orecchie », coi suoi scintillanti galop, le sue musiquettes briose e spensierate, le sue situazioni farsesche, parodistiche e piccanti, traduce in spettacolo la voglia di vivere « à la page » secondo le eccitanti prospettive che scienza e tecnica lasciano intravedere alla società europea nella seconda metà del secolo scorso. Albert Wolff, compositore e direttore d'orchestra parigino, dice di Offenbach: « La sua musica ha il diavolo in corpo, come il nostro secolo che marcia a tutto vapore: è rappresentativa del diabolico fermento della nostra epoca ». Non a caso Offenbach chiude la sua straordinaria stagione nel 1870, anno della cocente sconfitta francese a Sedan che segnò il crollo degli ideali di grandezza del II impero. (E forse non a caso la stagione di Offenbach era stata aperta, con *Orfeo all'inferno*, nel 1858, anno successivo al *Tristano* di Wagner, l'opera che fa intravedere la crisi delle grandi costruzioni tonali e i primi bagliori dodecafonici e che segna praticamente l'inizio del progressivo « divorzio » tra pubblico e arte, quella almeno che non « consola » e pone, caso mai, dubbi laceranti). E poiché, dopo Sedan, la società francese di « consolazione » aveva bisogno, chi la « serve » meglio sulla scena sono i frivolissimi Hervé (pseudonimo di Florimond Ronger) e Lecocq, i quali — dicono le storie della musica — « seppero capire la nuova disposizione d'animo del pubblico ».

L'operetta è insomma una « reificazione di prodotti spirituali », come direbbe oggi un sociologo. E c'è addirittura chi sostiene che « l'ontologia e il gergo dell'operetta rimanda a quello della confezione » (Adorno). E' a Parigi, infatti, che nascono, quasi insieme all'operetta, i « Grandi Magazzini », vere e proprie fabbriche per vendere: le loro réclames (100 milioni di franchi pesanti spesi in pubblicità nel 1899) riflettono i nuovi atteggiamenti di una società che si laicizza e che diventa urbana. L'opera lirica rifiuta la nuova realtà industriale (tipico di questo rifiuto è il *Faust* di Gounod); l'operetta, invece, con i suoi lustrini, le sue luci, le tappezzerie e il fastoso trovarobato, la glorifica. E poi funziona a meraviglia come prêt-à-porter musicale: le melodie, belle, gaie, facili e comunicative, sono lì a cascate bell'e pronte da portare a casa nell'orecchio. Soldi bene spesi. Le nuove classi emergenti pagano e vogliono riscuotere subito.

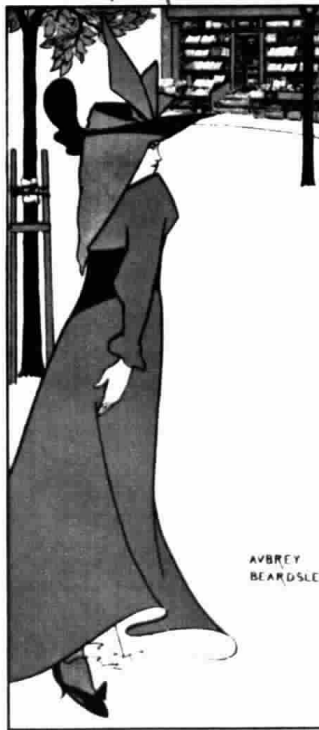
Dal 1850 al 1870, in ap-

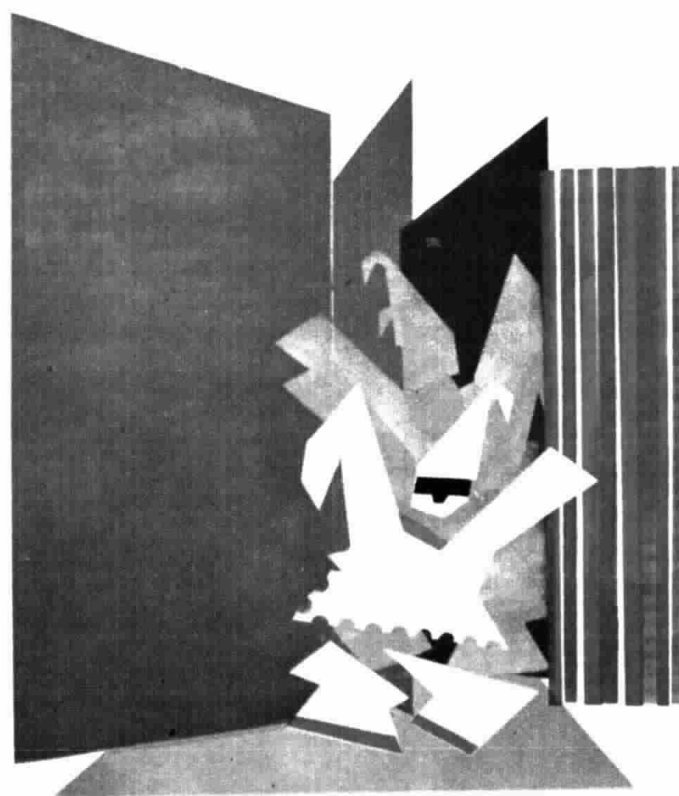
glielo garantisco io, signora!

Ecclesio Cantaluppi, da 30 anni maestro mobiliere a Cantù.

fabello
lucida nuovo... lucida bello

E' un prodotto Nisco CHEMICAL

Il 1900 fa registrare anche l'esplosione demografica delle città. Nei centri storici, accanto a negozi sempre più numerosi ed eleganti, nascono i primi « Grandi Magazzini », vere e proprie fabbriche per vendere che investono milioni in pubblicità. Ecco due tipiche reclames: a destra, un manifesto di Beardsley e, sotto, quello di Manuel Orazi per « La Maison Moderne ». Nell'altra illustrazione un cartellone teatrale di Codognato

pena vent'anni (gli anni geniali di Offenbach), la circolazione dell'oro aumenta nella stessa proporzione dei 350 anni precedenti. Agli inizi del secolo Parigi inaugura il « métro » e ha oltre 3 milioni di abitanti: erano poco più di un milione 50 anni prima. Londra supera i 4 milioni. La salute migliora, la media della vita si allunga: in Europa le città con più di centomila abitanti sono 42 nel 1850, 118 nel 1890, 183 nel 1910. La popolazione europea ammontava a 200 milioni nel 1813: un secolo dopo è raddoppiata.

Luigi Salvatorelli, lo storico appena scomparso, così descrive gli anni della belle époque: « Al crescente benessere e comfort si associava, esaltandolo, lo spettacolo delle grandi città, sempre più grandi, delle strade sempre più larghe e luminose, dei palazzi in cui piano si sovrappone a piano, dei negozi sempre più numerosi, vasti ed eleganti, dei caffè sempre più gremiti e animati, dei musei, biblioteche, esposizioni in incremento di numero e qualità ». La pubblicità propone soprattutto modelli e comportamenti borghesi, perché borghesi sono i potenziali acquirenti. Fa anche del femminismo: da oggi si cuce a macchina, si strizzano i panni a macchina. E si comincia a reclamare il divorzio. « Il divorzio? », si chiede un manifesto populista, « forse che gli operai si sposano provvisoriamente? Quando un operaio sposa una donna è per vivere, per soffrire, per morire con lei ». E tuttavia la prostituzione miete vittime sempre più numerose proprio tra la classe operaia. La durata del lavoro non è mai inferiore alle 10 ore giornaliere; la società presenta vi-

1 dicembre 1974

XVI giornata del francobollo

TRE FRANCOBOLLI SUL TEMA « LE MASCHERE ITALIANE » SONO STATI REALIZZATI DAL MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI UTILIZZANDO I BOZZETTI PIU' BELLI DISEGNATI IN CLASSE DAGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO NELL'ANNO SCOLASTICO 1973-'74.

IN OGNI PROVINCIA UNA APPOSITA COMMISSIONE, NOMINATA D'INTESA CON IL PROVVEDITORATO AGLI STUDI, HA GIUDICATO I LAVORI PIU' MERITEVOLI CHE HANNO CONCORSO ALLA GRADUATORIA NAZIONALE.

(Di tutti, la centotrentatreesima.)

Bevo Jägermeister perchè papà non mi permette di studiare ragioneria.

LIQUORE D'ERBE

Jägermeister

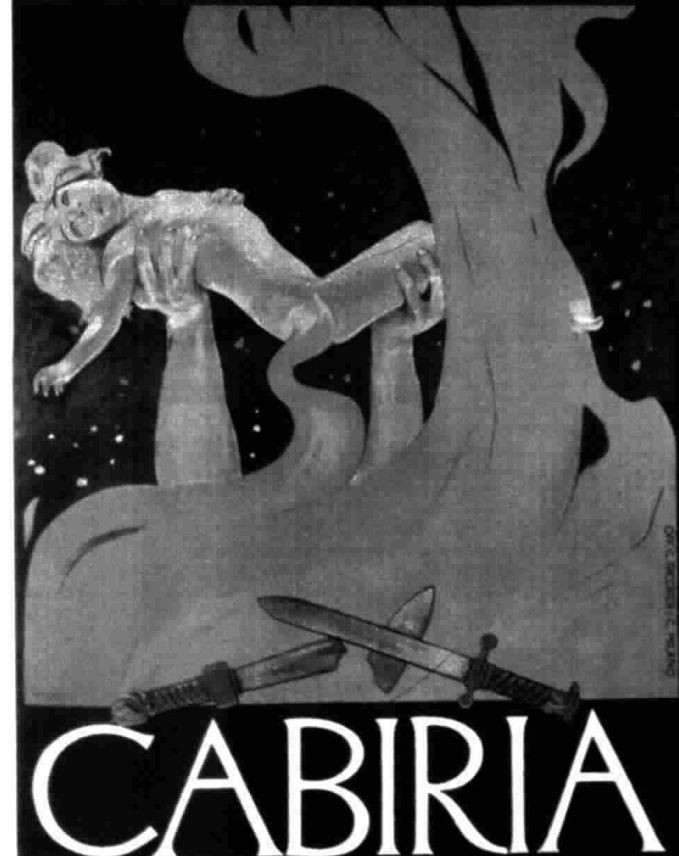
W. MAST

KOMMANDITGESELLSCHAFT

Jägermeister. Così fan tutti.

Karl Schmi

merano

GGK

XII/P Operetta

Dopo il teatro il pubblico scopre una nuova forma di spettacolo, il cinema. « Cabiria », qui sopra, è del 1912

XII/P Operetta

←

stose disuguaglianze, ma non teme di ostentarle.

E si comincia a sentire il bisogno di « evadere » dalle città: per usare le prime automobili, per andare in treno, per indossare i primi costumi da bagno, per fare « amore e ginnastica ». De Coubertin resuscita le Olimpiadi nel 1896. Nel 1903 si corre il primo Tour de France: in bicicletta vanno tutti, uomini, donne, borghesi e operai. Nel 1906 viene traforato il Sempione che collega Parigi a Milano; nasce il leggendario Orient Express. Le ferrovie sono la faccia tangibile del progresso: la rete mondiale passa da 300 mila chilometri nel 1875 a 1 milione e 100 mila nel 1913. La « villeggiatura » non è ancora di massa ma è a portata di un numero sempre maggiore di persone. In Italia gli 8818 chilometri di strade ferrate del 1881 diventano il doppio nel 1913; nello stesso periodo i passeggeri passano da 34 a 94 milioni, i telegrammi spediti da 6 a 20 milioni, gli abbonati al telefono da 900 a 90 mila. Sempre tra il 1881 e il 1913 la produzione di acciaio passa da 3.630 a 846 mila tonnellate; quella della ghisa, classico materiale liberty, da 27 mila a 426 mila tonnellate.

Dominatore quasi incontrastato della vita pubblica italiana nel primo Novecento è Giovanni Giolitti che avverte lo spirito dell'ora e capeggia la tendenza all'incontro tra movimento operaio organizzato e borghesia illuminata. Questo « incontro » c'è già nel teatro d'opera, prodotto nazionale autentico e popolare. Il « fenomeno » operetta è ancora estraneo alla realtà italiana, ma non lontano; è un fatto prima francese, poi mitteleuropeo. Tuttavia l'Italietta non è insensibile al grido di ebbrezza che arriva dal Danubio, sull'asse Vienna-Budapest: qui il motore dell'operetta non è azionato da pistoni leggiadri e bizzarri, eccentrici e spregiudicati, come i galop e i can-can; qui il volano è un congegno rotante, perfettamente lubrificato: il valzer. A Parigi si battono tempi pari, a Vienna i tempi sono dispari (con tutte le implicazioni e le sottigliezze semantiche che la scelta tecnica comporta). Le masse dei Paesi tedeschi cominciano a divorziare dalla musica « colta » e si riconoscono negli Strauss. Il valzer viennese è la moltiplicazione del pane spezzato da Beethoven nella *Nona* con l'« Inno alla gioia » di Schiller. E' un pane che proviene dalla più « premiata forneria » del mondo e che, dopo Johann Strauss, genio tuttora immacolato, i Suppé, i Lehár e i Kalman trasformeranno in deliziosi « croissants ». E anche in hot-dogs. Il più grosso successo dell'ultimo rappresentante dell'operetta danubiana, Leo Fall, è *Die Dollarprinzessin* (*La principessa dei dollari*, 1907): è già l'America che avanza e che si appresta a far sloggiare il valzer coi suoi ragtime e fox-trot.

In Italia, tanto per mantenerci al (non gratuito) paragone gastronomico, i croissants franco - danubia-

→

Un altro fenomeno che caratterizza i primi del secolo è la villeggiatura al mare. Nasce la pubblicità turistica

←

ni diventano focacce fatte in casa, sottoprodotti dell'opera verista ormai al tramonto, che hanno almeno un merito: quello di non essere sature di spezie dannunziane. Gli improbabili principi e granduchi da operetta con le sciabole di latta non hanno nulla in comune con i « superuomini » che il Vate di Pescara aveva mutuato dal filosofo Nietzsche (il quale, stranamente, adorava l'operetta). Ma l'operetta, classico spettacolo piccolo-borghese, ha ormai trovato un suo spazio. Non per nulla il suo periodo di « splendore » ritardatario va dal 1919 al 1925: avete presente cosa succede nel nostro Paese in quegli anni? Proprio nel 1919 (mentre Alban Berg sta lavorando al *Wozzeck*, una delle più affascinanti opere teatrali del '900), Mascagni e Leoncavallo scrivono due operette dai titoli emblematici: *Sì* e *A chi la giarrettiera?* Il prodigioso matrimonio interclassista realizzato dall'opera lirica è ormai compromesso: e ai figli dei divorziati, mentre le vertenze patrimoniali sono ancora in corso, non rimane ormai che disinteressarsi completamente di chi abbia scialacquato al gioco l'eredità.

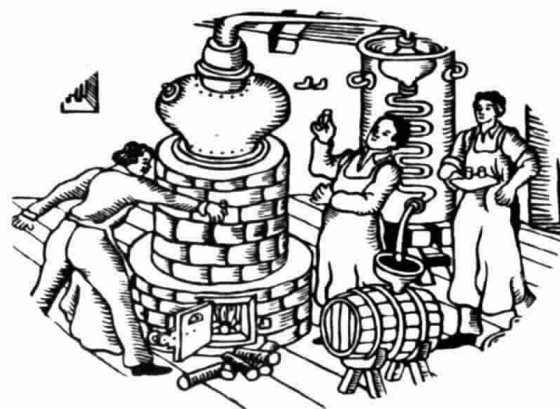
Dopo il '25 l'operetta esala praticamente i suoi ultimi respiri: la corda dell'ebbrezza non può essere tirata troppo a lungo, ci vuole qualcosa di meno candido e ingenuo, di più « all'altezza dei tempi ». Ci vuole la rivista, cioè una parata spettacolare, senza zone morte, senza impacci vocali e melodrammatici, con effetti pianificati e dernier cri. Così « la seconda età della rivista in Italia, che coincide col ventennio fascista, vede le compagnie di operette abbandonare il normale repertorio e tentare con fortuna il genere per loro nuovo » (Luciano Ramo, *Storia del Varietà*).

Appena si accorge della crisi, il primo ad approfittarne è Nuto Navarrini (che aveva interpretato *Sì* di Mascagni): in coppia con la celebre Isa Bluette ingaggia una grande orchestra jazz, gonfia sontuosamente scene costumi e balletti « abbagliando » letteralmente il pubblico, e naturalmente si guarda bene dal far serpeggiare una qualsiasi satira politica nei copioni (satira che, in fondo, nell'operetta c'era). L'esempio di Navarrini sarà subito seguito da altre famose compagnie d'operetta: la Fineschi-Donati, la Riccioli-Primavera, la Regini-Lombardo e quella di Achille Maresca. E' la fine.

Perciò il « Mio Dio com'è caduta in basso » ancor oggi sospirato da qualche nostalgico dell'operetta, non solo è tardivo ma inutile; meglio, caso mai, rifarsi con un « Mio Dio com'era salita in alto ». Altrimenti si può fare come Mayol, prestigioso attore comico francese degli anni '20, il quale, al domestico che nell'aiutarlo ad indossare il frac gli annunciava la morte di un carissimo amico, rispose: « Mi darete la notizia dopo lo spettacolo. Non è questo il momento... ».

Giuseppe Tabasso

La seconda puntata di Al Cavallino Bianco *va in onda sabato 7 dicembre alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.*

Grappa Piave
è solo cuore del distillato:
si ottiene tradizionalmente
scartando testa e coda.

col cuore si vince

Grappa Piave

**dal 1870
cuore
del distillato**

Luigi Vannucchi
interprete dei Caroselli Grappa Piave

ODC

Con il jazz nel cuore

di Luigi Fait

Roma, novembre

È un fa diesis », mi dice. Lo sento. E' scritto anche nell'ingombrante partitura appoggiata sul leggio del pianoforte. Lo suona e lo risuona, con sussulti nuovi, con energie diverse, con l'intenzione di scoprirvi chissà quali verità. E' così. « Dietro ad ogni nota, qui sulla carta, si nascondono infinità di mondi interiori », afferma Giuseppe Garbarino, uno dei più prestigiosi e dei più preparati clarinettisti dei nostri giorni. « Che importanza possono avere i suoni di per se stessi? Nessuna, credo. Per me, sono fondamentali dietro questi le esperienze umane, il ricupero dell'uomo ». Mi sembra quindi giustificato che il maestro stenti a credere in un'avanguardia costruita

Ha ricevuto le prime lezioni di musica da un calzolaio ligure. Dalla fisarmonica al pianoforte, dalla composizione alla direzione. Insegna al Conservatorio di Milano e all'Accademia Chigiana di Siena. Vincitore di cinque concorsi internazionali, ha fondato un complesso con tredici fiati della «Scala»

esclusivamente su basi elettroniche: « Abbiamo degli strumenti », egli dice, « e dobbiamo usarli; dobbiamo far uscire il suono con le nostre mani, artigianalmente, col nostro fiato: la musica dev'essere nostra e non della macchina ».

Garbarino è un filosofo della musica: un'arte, per lui, al di sopra del puro divertimento (« E' semplicemente la vita »). Il clarinetto, di cui è impareggiabile virtuoso, è solo un mezzo per esprimere se stesso. Del resto, egli vive pienamente la nostra epoca. Non si lascia sfuggire ogni esperienza artistica: sul suo leggio primeggiano Stockhausen, Boulez, Feggara, Cage (« Mi entusiasma la sua lezione sul "silenzio totale" »), Penderecki, Vlad... Ad osservarlo superficialmente, dalla platea, dal di fuori, questo virtuoso del fiato, lo diremmo una primadonna che bada con cura a come farsi ascoltare nelle sue piroette, nelle sue acrobazie, nei suoi sospiri. Mi devo ricredere, almeno oggi, conoscendo in profondità il Garbarino. Ne avevo annotato il nome da parecchio tempo, da quando lo ascoltavo presso le migliori società concertistiche. Avevo capito che si trattava di un artista superiore ai capricci del ginnasta. La musica è sempre stata la sua vita, fin da bambino, quando sonava il trombone nella banda di Portofino, suo paese natale. Mi racconta che in casa non si faceva musica. Soltanto la madre, ricorda, di tanto in tanto, cantava « con corde vocali incredibili: un autentico soprano leggero ».

Suo padre e, prima, i suoi nonni e gli avi erano i custodi del castello di Portofino. Il suo avvenire, dunque, indiscutibile. Ma come avrebbe potuto badare alle anti- →

Giuseppe Garbarino nella sua casa di Roma. « Il mio strumento », dice, « finora è stato sfruttato soltanto a metà ». Sposato con Gisella Panusa, pianista e regista, Garbarino ha due figli, Sergio e Tiziana. Entrambi studiano musica: Sergio, 7 anni, il clarinetto; Tiziana, 5 anni, il flauto

Era naturale che diventasse

che stanze se aveva sempre la testa tra le sinfonie, se all'ascolto di un disco si metteva a piangere disperatamente, se il clarinetto lo affascinava terribilmente (« Me lo sconsigliavano, però: avevo le dita troppo grosse »)? In famiglia iniziano le lotte. Guai a Giuseppe se si fosse dedicato al pentagramma. Poi gli permettono, appena appena, di marciare con la banda e di frequentare le lezioni di fisarmonica da un calzolaio di Santa Margherita. Il bravo artigiano, dopo pochi incontri, non saprà più che cosa insegnare all'allievo. Ne parlerà con la madre, che finalmente permetterà al ragazzo di iscriversi al Conservatorio Paganini di Genova.

Giuseppe Garbarino si trova così nel mondo che lui sentiva, voleva, amava e pretendeva. S'inizia una scalata che non cesserà mai, dal conservatorio alle più prestigiose orchestre, dalla Sinfonica di Roma della RAI alla Scala, dove si afferma come primo clarinetto solista, dai cinque primi premi in concorsi internazionali (fra gli altri il Ginevra 1963) agli studi di composizione (si diplomerà allievo di Bruno Bettinelli, al Conservatorio Arrigo Boito di Parma). Il suo non è il cammino di un qualsiasi professore di clarinetto. Ecco che in marina, durante il servizio di leva, organizza serate musicali, imponendosi come pianista jazz: « Il jazz », confida, « è il mio fuoco interiore... Adoro lo stile californiano ». Non conosce riposo. Si prepara ad un concorso alla Scala di Milano durante la luna di miele.

Di giorno in giorno i suoi programmi si arricchiscono, si tingono di nuovi interessi. Fonda alla Spezia un'Associazione Musicale, organizza un complesso, l'Ensemble Garbarino (13 fiati, prime parti dell'orchestra scaligera), gira il mondo come solista; i compositori lo sentono gareggiare con se stesso e gli dedicano le loro invenzioni. A lui non basta. Vuole a sua volta esprimersi; e scrive *Liriche, Improvvisazioni, Trii, Quartetti*, perfino una *Sonata per basso tuba e pianoforte*. Suona in trio con Salvatore Accardo e Luigi Alberto Bianchi (violino e viola) nonché nel quintetto della Carmirelli.

Trova il massimo equilibrio nella didattica, professore di musica per fiati al Giuseppe Verdi di Milano e di clarinetto all'Accademia Chigiana di Siena. « Qui », mi assicura il maestro, « fin dal '72, consci della mia attività e della valorizzazione del clarinetto in un modo che non ha precedenti in Italia (si ricordino i risultati fonici impensabili fino a poco tempo fa), mi hanno invitato a tenere un corso di perfezionamento. Ad allievi venuti da ogni parte del mondo (tra gli altri il figlio di Ruggero Orlando) apro la mente verso il linguaggio di ieri e di oggi: da Mozart a Cage. Basta che stiamo insieme pochi giorni e già respiriamo, nella nostra classe, una particolare atmosfera, fatta di completa collaborazione e di interessi collettivi. La nostra è una serena e fervida attività: i timori, le esitazioni spariscono per facilitare la massima concentrazione dell'allievo. Questi, a poco a poco, tende ad accostarsi il più possibile al modello proposto o, se è il caso, a discuterlo per sostituirlo con qualcosa di personale ritenuto comunque valido dall'insegnante. In un clima di enorme rispetto per il docente, i ragazzi vivono una esperienza del "far musica" che è insieme profonda umiltà e quotidiana conquista di se stessi. Con loro posso realizzare i miei sogni estetici, le nuove sonorità ».

Gli sono di conforto e di appoggio il pensiero e le partiture di molti contemporanei: « Indimenticabili due ore di discussione con Bruno Maderna in un bar di Milano... Con Bartolozzi sto mettendo a punto un libro di avanzata tecnica clarinettistica. Non si trascuri che il mio strumento è stato finora sfruttato solo a metà. Ma ci vogliono amore, pazienza, dedizione, modestia. Per portare sul palco un brano d'avanguardia necessita moltissimo studio. E se non si studiano i pezzi, il pubblico se n'accorge: fischia, s'annoia, se ne va. La musica d'oggi va affrontata e analizzata con affetti superiori a quelli necessari al comune repertorio. Confesso che per un *Collage* di Bruno Bartolozzi ho impiegato due anni di studio. E il pezzo non dura più di dieci minuti. Purtroppo in questi ultimi mesi mi sento in piena crisi. Mentre sto assimilando le esperienze e le poetiche di Donatoni e di Petrassi, devo pur fare i conti con il mio istinto verso il jazz ».

Anche i suoi figli non sfuggono al pentagramma: Sergio, sette anni, studia il clarinetto, ma non sui volumi tradizionali. Fa da cavia per il nuovo metodo ideato dal maestro. Più tranquilli gli studi di Tiziana, cinque anni, che si esercita al flauto dolce. La moglie, Gisella Panusa, è regista e pianista cresciuta alla scuola romana di Rodolfo Caporali. Una famiglia di musicisti. Prima di salutarmi, Garbarino riprende il clarinetto e mi ripropone il fa diesis. C'è qualcosa in quel suono che gli appartiene. E me lo dona con amabilità. Grazie!

Luigi Fait

Ascolteremo Giuseppe Garbarino in un concerto domenica 1° dicembre alle ore 17,35 sul Terzo Programma radiofonico.

Ti sei mai chiesto perché regali Amaretto di Saronno?

Perché Amaretto di Saronno piace.

V|A Varie

Riprende in TV, con un servizio sul film «L'esorcista», la rubrica «Ore 20» condotta da Bruno Modugno

Penseremo anche ai calvi

Così dicono i componenti della piccola équipe del programma per significare che intendono occuparsi di tutti gli argomenti, dai più semplici ai più complessi. L'intervista a Backster e i suoi straordinari studi sulle piante

di Marcello Persiani

Roma, novembre

Il mondo vegetale è di moda. Si fa un gran parlare, e non sempre a proposito, delle ultime scoperte sulla sensibilità delle piante. Capita spesso di leggere articoli in cui vengono ribaltate tutte le nostre antiche convinzioni sulle erbe, sui cespugli, sugli alberi. Le piante — si dice — soffrono; le piante sono in grado di comunicare con noi. La novità è stata lanciata alcuni mesi fa in America con il libro *La segreta vita delle piante* di Peter Tompinks e Christopher Bird. Dietro a quest'opera, che ha carattere divulgativo, ci sono gli studi di uno scienziato, il professor Cleve Backster, il quale dal 1966 sta effettuando una serie di interessantissimi esperimenti di cui la sensibilità delle piante non è che l'aspetto più superficiale. Inizialmente lo studioso collegò una pianta con gli elettrodi di una « macchina della verità » per verificare la velocità della diffusione dell'acqua all'interno della pianta stessa. La macchina, su un tracciato simile a quello di un elettrocardiogramma, rivelò invece una serie di stati emotivi della pianta di cui non si aveva neanche il più lontano sospetto.

Le piante dimostrarono di avere reazioni diverse di fronte a stimoli diversi. Particolarmente interessanti i diagrammi registrati in coincidenza con atti violenti non solo effettuati, ma addirittura pensati. Se solo si comincia a pensare di tagliare le foglie, la pianta comincia già ad agitarsi. La pianta reagisce anche di fronte ad atti di violenza nei confronti di altri esseri viventi che si trovano nelle vicinanze.

→

Bruno Modugno, conduttore unico di « Ore 20 ». La nuova edizione della rubrica ha un impianto più semplice e punta principalmente sulle interviste. Altra innovazione è il carattere monografico delle puntate. La regia, come nelle precedenti serie, è affidata a Claudio Triscoli

V/A Varie

Penseremo anche ai calvi

←

Uno di questi esperimenti è stato effettuato davanti alla cinepresa dallo stesso prof. Backster per la televisione italiana. E questo servizio eccezionale lo vedremo in uno dei numeri della nuova serie della rubrica *Ore 20*, che precederà dal 2 dicembre in poi, per cinque giorni alla settimana, il *Telegiornale* del Secondo Programma.

Sarà una buona occasione per precisare i termini reali del problema al di là del rumore che finora si è fatto su queste insospettate caratteristiche del mondo vegetale. Il problema fondamentale è il seguente: perché le piante reagiscono a certi stimoli in maniera così abbondante pur non avendo un sistema nervoso, pur non potendo emettere impulsi elettrici? E anche ammettendo la possibilità che le piante abbiano un potenziale elettrico sufficiente a far muovere l'ago del poligrafo (la macchina della verità), in che cosa consiste esattamente questa loro forma di comunicazione? E' realmente una comunicazione autonoma, che ha vita propria, o è semplicemente un effetto-specchio, vale a dire un riflesso degli impulsi emessi dagli esseri umani che provocano le piante durante gli esperimenti? Il

→

V/A "Ore 20"

Il professor Cleve Backster che la dottoressa Gabriella Marconi ha intervistato per « Ore 20 ». Backster da otto anni si dedica ad appassionanti esperimenti sulla sensibilità delle piante

XII/2 Cinematografia

« L'esorcista », motivi di un successo (nella foto, Linda Blair, la ragazzina di 15 anni che ha interpretato il personaggio della piccola indemoniata) è il primo degli argomenti che affronterà la nuova serie della rubrica TV in una intervista con Friedkin, regista del film

CRICKET®

←

mondo scientifico non ha ancora avallato gli studi del professor Backster, il quale peraltro afferma che circa settemila scienziati, nel mondo, stanno lavorando in segreto attorno ai risultati da lui conseguiti. Ufficialmente lo scienziato è contestato. Ha molti amici, ma anche moltissimi nemici.

E' andata a trovarlo per conto della RAI la dott. Gabriella Marconi, dell'Istituto di Botanica dell'Università di Roma. Non è stato facile avvicinarlo, perché da cinque anni non concede interviste televisive nel suo Paese. Questa volta ha fatto un'eccezione sia grazie alle insistenze di una collaboratrice della RAI Corporation, Terenia Katavolos, che ha preparato meticolosamente l'incontro, sia perché nutre particolare simpatia per l'ente radiotelevisivo italiano, specialmente per il fatto che esso opera come servizio pubblico in regime di monopolio, a differenza delle reti americane.

Per *Ore 20* è stato registrato su pellicola un tipico esperimento. La parte del diavolo l'ha interpretata la stessa giovane studiosa Gabriella Marconi. Si trattava di verificare come una pianta reagisse alla morte di cellule viventi. La pianta è stata collegata agli elettrodi di un poligrafo e la donna si è avvicinata. Prima il prof. Backster, poi la signora Katavolos, hanno lievemente ferito alle mani con due bisturi ben affilati la giovane studiosa: due ferite piccole, ma tali da provocare dolore. La pianta ha cominciato ad agitarsi in relazione con la morte delle cellule colpite. E' seguita una breve stasi, poi la pianta ha di nuovo dato segni di agitazione quando sulle ferite è stata spalmata la tintura di iodio. Quindi, a mano a mano che il dolore passava, il « cessato allarme »: il tutto registrato accuratamente sul diagramma del poligrafo.

La pianta ha percepito realmente la morte delle cellule o ha semplicemente reagito al dolore della ragazza? Sarà la stessa Gabriella Marconi a commentare l'esperimento sul video, a mostrare il diagramma, a raccontare il suo incontro con il professore americano. Di Backster e delle nuove conoscenze in materia vegetale si parlerà anche in uno sceneggiato televisivo di prossima programmazione e in un programma culturale in due puntate intitolato *Vita e morte del mondo vegetale*, curato dalla stessa Marconi.

Il servizio di *Ore 20*, previsto in una delle prime puntate, sarà quindi una specie di anteprima su un argomento oggi di grande interesse e Bruno Modugno, rimasto solo quest'anno a presentare la rubrica, ce ne parla con orgoglio. Ci informa anche che in questa serie il programma avrà un impianto più semplice e punterà principalmente sulle interviste. Ogni puntata sarà a carattere monografico, il che consentirà di approfondire meglio i temi affrontati, superando l'assillo del poco tempo a disposizione. L'impostazione, per il resto, rimane quella di sempre; si ha l'occhio attento all'attualità di ampio respiro, si punta molto sul personaggio, si cerca di « confezionare » il prodotto il meno possibile. Si riuniscono gli interessati in studio e si dà il via alla registrazione che va in onda così com'è, senza manipolazioni, come una « presa diretta trasmessa differita ». La regia, come nelle precedenti edizioni, è affidata a Claudio Triscoli; la redazione è limitata al minimo indispensabile.

La rubrica, che rientra nel quadro del servizio « Trasmissioni per i gruppi sociali » e in quello più generale dei « Culturali », cominciò nel gennaio 1973 con il titolo *Ore 13*. Andava in onda nella fascia meridiana e durò fino alla sospensione estiva, per riprendere poi in ottobre. Nel dicembre 1973 fu spostata alla sera, sul Secondo Programma, e continuò fino a giugno di quest'anno. Tra i servizi più interessanti, gli spettatori ricorderanno l'intervista a un drogato, l'esperimento di parapsicologia, la rievocazione dei cinquant'anni della radio, le puntate dedicate alla donna nelle canzoni, ai posteggiatori, ai sequestri di persona, alla vivisezione, ai farmaci, al circo, alla musica folk. Una volta si organizzò una vera e propria « jam session » di jazz. Gli argomenti più frequenti sono stati quelli relativi ai rapporti umani nella famiglia e nella società, al costume, alla difesa dell'ambiente, a questioni di carattere antropologico ed etologico. Nel cartellone del nuovo ciclo, sono in programma servizi dedicati ai problemi dei calvi (saranno intervistati il primario dermatologo Luciano Muscardin e lo psicologo Lorenzo De Luca), al filosofo indiano Krishnamurti, al volume *Le rose del ventennio* di Giancarlo Fusco, ai decreti delegati per la scuola, alla difesa della montagna (sarà in scena il coro ANA di Roma). Sulla storia nelle scuole sarà interpellato Roberto Gervaso, che ha avuto l'onore di veder adottati due suoi libri come testi scolastici. Il servizio di apertura è invece dedicato al film *L'esorcista*, di cui sarà intervistato il regista. Bruno Modugno sarà il filo conduttore di tutti questi incontri, che si susseguiranno l'un l'altro di sera in sera fino a giugno del prossimo anno come un appuntamento fisso, particolarmente gradevole nella sua semplicità.

Marcello Persiani

Ore 20 *va in onda lunedì 2, martedì 3, giovedì 5 e venerdì 6 dicembre alle ore 20 sul Secondo Programma TV.*

ROBERTS®

perche' il tuo bambino ha la pelle ancor piu' delicata della tua.

la Crema Fluida: detergente

La Crema Fluida Roberts ha una formula speciale: idrata e deterge delicatamente la pelle mantenendola sana e vellutata.

per il tuo bambino... e per te

Se la tua pelle è delicata scegli anche per te i prodotti della Linea per Bambini Roberts. Perchè non cominci dalla Crema Fluida detergente? Ne resterai felicemente sorpresa.

il Sapone Neutro

Il più famoso dei saponi per l'igiene: il Sapone Neutro Roberts, delicato per pelli delicate.

CREMA FLUIDA
ROBERTS
detergente

quando la pelle e' delicata:
linea per bambini ROBERTS®

publinter wpt 274

L'Italia è il Paese che peggio tutela il suo sterminato patrimonio monumentale

Diciamo soltanto

Vi presentiamo in queste pagine i sette esempi che il programma «In difesa di...», realizzato da Anna Zanoli, propone sul video per fare appello alla civile responsabilità di tutti. Monumenti, piazze, musei, centri storici, palazzi, strade sono beni che servono alla cultura di ogni uomo

L'Appia Antica

Lo storico dell'arte Federico Zeri mostra nel programma In difesa di... *il sistematico deterioramento cui è stata sottoposta una delle più celebrate strade del mondo, l'Appia Antica, della quale sono stati intaccati sia gli elementi archeologici sia gli aspetti panoramici. I vasti orizzonti dell'Appia sono ora chiusi dalla veduta dell'uniforme periferia avanzante e i bordi della strada, curati con rigore neoclassico dall'archeologo Luigi Canina agli inizi del secolo scorso, presentano intrusioni volgari di recinzioni di ville e manomissioni impressionanti. I pezzi archeologici sono stati rubati o messi al riparo in magazzini totalmente inaccessibili al pubblico, mentre le pareti di mattoni sono sommerse da ogni genere di rifiuti. Dei monumenti artistici solo la tomba di Cecilia Metella è sorvegliata da un custode; il resto è in completo abbandono.*

v/c

Il Tridente di Piazza del Popolo

Il Tridente è quel settore del centro di Roma che va dal Mausoleo di Augusto a Piazza del Popolo con via di Ripetta, via del Corso e via del Babuino. L'architetto Ludovico Quaroni illustra nell'ultima puntata del programma TV la grave situazione di questa zona di espansione della Roma cinquecentesca che, ad una valutazione superficiale, potrebbe apparire in ottimo stato. Sconvolto urbanisticamente sia dalla distruzione del porto di Ripetta e dagli sventramenti che hanno dato luogo all'orrenda piazza di Augusto Imperatore, sia dalla manomissione delle destinazioni d'uso degli edifici, il Tridente con le sue tre vie si presenta oggi alterato in maniera grossolana. Le sue quinte architettoniche hanno inoltre dovuto subire l'attacco violento del consumismo, che con l'aggressività dei suoi richiami ha finito per sconvolgere le caratteristiche tipologiche e architettoniche degli edifici.

: "che peccato!.."

v/c

di Salvatore Piscicelli

Roma, novembre

La Certosa che è stata decretata monumento nazionale attesterà che questo onorato titolo vuole in verità dire monumento della trascurataggine della nazione per la storia e l'arte sua ». Queste parole le scriveva nel 1885 Ruggero Bonghi, riferendosi al drammatico stato di abbandono della splendida Certosa di Padula (cui è stata dedicata la prima trasmissione del programma televisivo *In difesa di...* curato da Anna Zanoli). Occorre purtroppo convenire che esse sono valide ancora oggi, e non solo per

→

La Domus Aurea

La Domus Aurea quale la conosciamo oggi — si trova a Roma sotto le Terme di Traiano sul Colle Oppio — è ciò che resta della sfarzosa residenza imperiale di Nerone. Situata in un vasto scenario naturale, aveva un fronte di trecento metri ed era colma di pitture, di sculture e di ornamenti di ogni tipo. La parte centrale era occupata da una sala rotante, la sala del trono, che si spostava seguendo il corso del sole. L'imperatore Traiano la demolì, per costruire le sue Terme, fino al primo piano che gli servì da fondamenta, dopo aver riempito le sale vuote di macerie e di terra. Rimase sepolta fino al 1480, quando, scavando dei cunicoli, fu possibile penetrare al suo interno all'altezza dei soffitti. Oggi gli affreschi che adornavano le pareti sono in via di definitiva distruzione e la « casa d'oro » di Nerone è praticamente ridotta a servire i giardini di Colle Oppio come collettore dei rifiuti e della pioggia. La trasmissione che illustra la Domus Aurea è stata condotta dallo scrittore Pietro Citati.

la Certosa di Padula ma per una infinità di altre opere d'arte, monumenti, complessi urbanistici. L'Italia, che è una delle zone geografiche più ricche di testimonianze storiche artistiche e culturali, è anche uno dei Paesi che peggio tutelano questo patrimonio. Si tratta di un doppio, contraddittorio primato che non può non suscitare amare riflessioni.

Non esiste, crediamo, un inventario esauriente dell'Italia in rovina (anche perché, in positivo, non esiste un inventario delle opere d'arte), ma la documentazione sulla materia è nondimeno sterminata. Chi voglia rendersi conto dell'incredibile quantità delle situazioni di abbandono, di scempio, di trascuratezza faccia un salto a « Italia Nostra » (l'associazione nazionale per la tutela del patrimonio artistico, naturale e storico): troverà del materiale impressionante. Del resto basta guardarsi intorno. Ad ogni inizio di stagione estiva, con l'arrivo della massa dei turisti, si ripete ormai come un rituale funebre la denuncia da parte dei giornali (e non solo di essi) della situazione assurda dei nostri musei, dei nostri edifici storici, delle chiese, ecc.: molti di essi sono chiusi o semiaperti; molte delle opere risultano inaccessibili, ammassate nei depositi; i locali spesso inadeguati; gli orari non sempre felici; il personale insufficiente, mal pagato e spesso impreparato alla funzione.

Quanto ai furti di opere o oggetti d'arte, sono all'ordine del giorno, e non solo purtroppo nella stagione estiva. « Un computo approssimativo », scriveva nel '71 il critico d'arte Marco Valsecchi, « fatto da funzionari del Ministero della Pubblica Istruzione ha calcolato che dal 1968 ad oggi, da chiese, conventi, istituti, musei, raccolte pubbliche e private, sono scomparsi ufficialmente circa tremila oggetti d'arte. Da questo computo sono esclusi gli oggetti di archeologia. Ma sappiamo da una dichiarazione ministeriale che durante il 1963 uscirono dall'Italia 5000 vasi antichi provenienti da scavi clandestini ». L'Italia, del resto, — come informava alcuni mesi fa un quotidiano economico —, esporta ogni anno 4,2 miliardi di lire in oggetti d'arte. Per un Paese come il nostro, che vanta un cospicuo disavanzo nella bilancia dei pagamenti, è una ben magra consolazione.

Ma questi non sono che aspetti ancora parziali della degradazione del nostro ambiente storico-culturale. Si prenda il caso dei centri storici, che non sono in sé delle opere d'arte (anche se spesso ne contengono molte) ma rappresentano testimonianze ancora viventi di un secolare sviluppo storico e sociale. Qui la degradazione si manifesta sia nella fatiscenza della condizione igienica ed edilizia sia nell'attacco piratesco della speculazione edilizia (vedi il caso di Orvieto, illustrato in una delle trasmissioni di *In difesa di...*). In questo settore, all'affermarsi di studi e ricerche tendenti a prospettare una tutela attiva, non museografica ma urbanisticamente e quindi socialmente corretta, non hanno fatto riscontro iniziative concrete. I casi isolati (come quello, esemplare, di Bologna) non bastano a mutare il quadro generale che resta complessivamente patologico.

In generale il problema dei complessi urbanistici da tutelare si presenta molto complesso. Scontiamo, in questo caso, errori vecchi ed errori nuovi che, accumulandosi, hanno prodotto una situazione cui è arduo porre rimedio. Gli esempi sono sotto gli occhi di tutti. C'è il caso di Venezia, che lentamente muore senza che si intervenga; c'è il caso di Napoli, letteralmente devastata e resa invivibile da decenni di malgoverno, speculazioni e vandalismi; c'è il caso di Roma, cui l'anno scorso fu dedicato un importante seminario dal titolo significativo: « Roma sbagliata ». Questo per restare sul piano macroscopico, tacendo quindi su tanti centri piccoli e medi e su singoli complessi architettonico-urbanistici compresi nelle città (per quanto riguarda Roma il programma di Anna Zanoli ne illustra due, diversamente si-

La Certosa di Padula

*Sorge in Campania, nella provincia di Salerno. E' il più grande complesso barocco dell'Italia Meridionale. Fondata nel 1306, continuò ad essere ampliata ed arricchita fino al 1806. Occupa un'area di 52.000 metri quadrati, ha 320 stanze, 13 cortili, 41 fontane, 52 scale. Lo scrittore **Giorgio Bassani**, presidente di « Italia Nostra », che **ha** presentato il monumento in TV, lo definisce « oggetto stupendo, in qualche modo mostruoso, fuori dei limiti ». Dal 1866 la Certosa di Padula è diventata proprietà dello Stato, ma non è stata mai adeguatamente valorizzata ed oggi versa in uno stato di pressoché totale abbandono.*

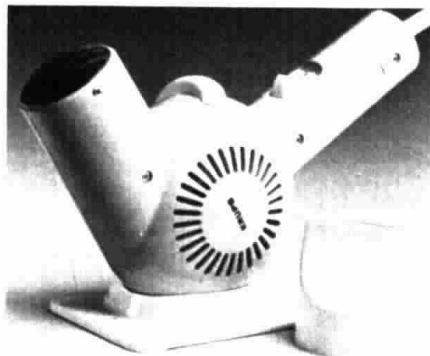
Il centro storico di Orvieto

Lo scrittore Luigi Malerba ha illustrato in TV la situazione del centro storico di Orvieto. Nota essenzialmente per il suo splendido Duomo, Orvieto possiede anche un quartiere medievale, composto di case costruite con il caratteristico tufo rosso della zona e rimasto ininterrottamente abitato dal Medioevo fino ad oggi. « Ma poche case », dice Malerba, « sono rimaste intatte; quasi tutte, in un modo o nell'altro, sono state guastate, manomesse, intonacate, sopraelevate; molti orti e giardini sono scomparsi per lasciare posto ad un garage ». Questa degradazione, sostiene Malerba, serve alla speculazione edilizia che intende attaccare il quartiere dopo averne estromesso i suoi naturali abitanti, in maggioranza artigiani.

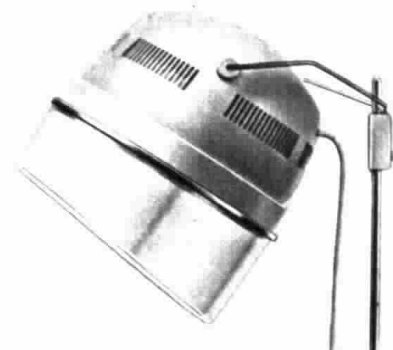
Ja Krups

(cioè perchè devi dire sì al casco Solitair Krups)

Tu sei la prima a sapere che la messainpiega in casa ti fa risparmiare tempo, che è sempre prezioso e denaro che oggi, purtroppo, non basta mai. Allora, pensiamo, ti farà piacere sapere che da oggi c'è un nuovo modo per rendere la messainpiega che ti fai tu ancora più pratica e più economica. Questo modo si chiama Krups Solitair. In parole povere vuol dire un casco asciugacapelli a cuscino d'aria. Perchè è "meglio" Krups Solitair a cuscino d'aria? Perchè questo casco che si posa leggermente e dolcemente sulla messainpiega ti assicura un asciugaggio più rapido e completo - anche sulla nuca - in quanto più forte e più razionale è il suo sistema d'erogazione d'aria. Krups Solitair oltre ad essere d'uso semplicissimo è estremamente pratico e funzionale: pensa, mentre sei sotto il casco sei addirittura in grado di sbrigare, se vuoi, le tue faccende domestiche.
Infine, il Krups Solitair ti offre anche un'altro esclusivo vantaggio: l'erogatore d'aria una volta staccato dal casco si trasforma in un potente e maneggevole asciugacapelli per tutta la famiglia.

KRUPS
Technik mit Komfort

Krups Thermic Super - Asciugacapelli a forte flusso d'aria tipo professionale

Krups Comet - Casco messimpiega con piedistallo

Krups Thermic Presto - Pettine ad aria calda con accessori in elegante busta da viaggio

Krups Supra - Casco messimpiega con piedistallo tipo semiprofessionale

La Galleria dell'Accademia di Firenze

La situazione della Galleria dell'Accademia di Firenze — illustrata dal poeta Mario Luzi — è tipica dello stato di crisi di tutti i musei italiani. Qui le sale sono aperte solo a giorni alterni e soltanto un terzo dei dipinti è comunque esposto. La sala del '500, già allestita da due anni, non può essere aperta per mancanza di minime rifiniture e per la carenza di custodi; lo stesso motivo impedirà l'apertura delle tre nuove sale attualmente in costruzione. Per un corretto funzionamento del servizio occorrerebbero 28 custodi mentre in organico ce ne sono 12. Così la Galleria, che offrirebbe un panorama unico della pittura a Firenze al di fuori del collezionismo mediceo, in realtà presenta ai seimila visitatori quotidiani il solo spettacolo del David di Michelangelo.

Il Castello della Venaria Reale

È un imponente complesso architettonico del barocco piemontese. A sette chilometri dal centro di Torino, fu costruito con funzione di decentramento della vita di rappresentanza della corte per Carlo Emanuele II di Savoia da Amedeo di Castellamonte nel 1658 e poi ampliato dal Garove e da Filippo Juvarra. Già in abbandono dal tempo dell'ultima guerra, è stato poi devastato in modo impressionante. Oggi è totalmente chiuso al pubblico, in parte pericolante e in parte adibito a deposito militare. La Galleria di Diana, l'unica parte restaurata, è rimasta completamente inutilizzata. La Palazzina della Mandria, da tempo proprietà privata — come spiega l'editore Giulio Einaudi che presenta il complesso nella trasmissione —, col parco, corre addirittura il pericolo di una lottizzazione.

←

gnificativi: il Tridente di Piazza del Popolo e l'Appia Antica).

Col problema urbanistico si tocca il punto-chiave della difesa del patrimonio storico e culturale (nonché naturale), cioè l'esigenza di una politica del territorio. Vuol dire, questo, inquadrare la tutela non solo degli ambienti storici ma anche dei musei, dei singoli monumenti, delle singole opere d'arte nell'ambito di una riorganizzazione su base territoriale, e quindi omogenea e integrata, di tutte le risorse culturali (e non solo economiche), in modo che tutti i cittadini siano reinseriti attivamente nel contesto storico-sociale in cui vivono. Si tratta di una prospettiva che trova sempre più ampi consensi ma che non sarà facile da realizzare, sia perché coinvolge indirizzi generali di politica economica sia perché, nel campo specifico della difesa del patrimonio culturale, presuppone la eliminazione delle cause che stanno alla radice dell'attuale situazione.

Quali sono queste cause? Si è parlato di furti, di speculazione edilizia, di eredità negative. Occorre aggiungervi un altro punto importante: la responsabilità dei pubblici poteri, che spesso si sono mostrati indifferenti o poco solleciti a quest'ordine di problemi. Gli ordinamenti legislativi in materia sono vecchi e poco funzionali, l'amministrazione delle Belle Arti è inadeguata ai compiti che le competono e abbisogna quindi di una profonda riforma. Iniziative in questa direzione non sono mancate (ad esempio, a livello di commissioni parlamentari) ma finora nulla si è ancora concretizzato. L'istituzione di un Ministero per l'Ambiente e i Beni Culturali non ha significato gran che di nuovo, dal momento che si tratta di un dicastero senza « portafoglio » e quindi privo della necessaria capacità di intervento concreto. Restano così insoluti anche problemi di ordine pratico, quali la catalogazione sistematica del nostro patrimonio culturale e la formazione di personale specializzato nel settore.

Sempre in tema di cause non bisogna nemmeno sottovalutare la mentalità comune, formatasi, certo, in un clima di deprezzamento dei valori culturali che non siano eccezionali. Lo abbiamo constatato tutti: lo sfregio della Pietà di Michelangelo ha destato reazioni generalizzate; ma quanti si commuovono (o si indignano) alla notizia del trafugamento da una chiesa di un'opera minore, « di scuola »? È invece bisogna convincersi dell'idea che un'opera ha un enorme valore anche perché fa parte di un contesto, di un ambiente culturale. Questo tipo di mentalità implica anche il fatto che ci si accosta all'opera d'arte occasionalmente e passivamente, attraverso un approccio puramente contemplativo. Anche qui vale invece l'idea opposta, cioè che l'opera, e il bene culturale in genere, è una cosa che va vissuta, inserita nel proprio orizzonte esistenziale. Non si può dire che la scuola faccia molto per educare a quest'atteggiamento diverso, ma è indubbio che senza di essa sarà difficile sensibilizzare la gente al problema della tutela del patrimonio culturale.

Il programma *In difesa di...* — che presenta sette esempi di opere da salvare illustrate da altrettanti personaggi della cultura italiana — va in questa direzione: vuole fare appello, sui casi concreti, alla civile responsabilità di tutti.

Il patrimonio culturale italiano è fatto di cose insostituibili, che non possono essere barattate. Sta in ciò il suo valore, non riducibile in termini quantitativi. « Beni culturali », ha scritto Italo Insolera, « sono quelli in grado di portare un contributo alla cultura di ogni uomo: non solo alla cultura delle " persone colte ", ma alla cultura di tutti, alla vera ed unica " cultura " cioè storicamente valida ».

Salvatore Piscicelli

In difesa di... *va in onda giovedì 5 dicembre alle ore 21 sul Secondo Programma TV.*

DAL PROGRAMMA HABITAT RADIOMARELLI

PROPOSTA N°9: LAVATRICE ASCIUGATRICE LVA 25 DRY PERCHE' POSSIATE LAVARE, ASCIUGARE.... E STIRARE SUBITO IL BUCATO.

DUE NOVITA' RIVOLUZIONARIE

Nel settore delle lavatrici due sono le innovazioni veramente importanti: la termograduabilità totale dell'acqua e l'asciugatura programmata del bucato. La lavatrice Radiomarelli LVA 25 DRY ha entrambe queste innovazioni. E sono state studiate in modo tale da offrire la massima affidabilità nelle prestazioni.

REGOLARE LA TEMPERATURA PER LAVARE MEGLIO

Certamente, e più di una volta, avrete pensato che sarebbe utile, forse indispensabile, disporre di diverse temperature dell'acqua per programmare bene il lavaggio. La LVA 25 DRY vi offre ben 5 diverse temperature grazie ad un moderno dispositivo di termograduabilità dell'acqua.

Oggi in molti capi trovate sull'etichetta la temperatura consigliata per il lavaggio; e se ieri rinunciavate a farlo in lavatrice, o vi accontentavate del risultato, oggi con la lavatrice Radiomarelli LVA 25 DRY potete lavare regolando la giusta temperatura.

E potete graduare la temperatura in funzione dello sporco, o della presenza di un capo più delicato, o della quantità di bucato da lavare.....

ASCIUGARE SUBITO PER STIRARE SUBITO

Il problema di asciugare i panni, specie d'inverno, è un problema importante. Tirar fuori dalla lavatrice i panni asciutti sarebbe molto, molto comodo. Ma c'è chi crede che ciò non sia possibile. Invece è possibile.

La lavatrice Radiomarelli LVA 25 DRY è stata studiata per questo. Noterete che sembra una normale lavatrice, non ha strutture applicate perchè i getti d'aria calda sono all'interno nelle giuste posizioni per asciugare uniformemente e totalmente. Niente alte velocità di centrifuga, quindi, a integrale garanzia dell'"incolumità" dei panni. E il calore dell'aria può essere regolato e di conseguenza l'umidità. Quindi terminato il lavaggio del bucato la lavatrice può asciugarlo perfettamente per indossare subito la maglietta "facile" o cambiare i pantaloncini al bambino. O potete asciugarlo al giusto punto di umidità per poterlo immediatamente e comodamente stirare.

La LVA 25 DRY costa più delle normali lavatrici. Ma non è solo una lavatrice è una vera lavatrice-asciugatrice.

COS'E' IL PROGRAMMA HABITAT

Il programma Habitat Radiomarelli di cui la lavatrice LVA 25 DRY fa parte, intende dare con una completa gamma di prodotti di avanguardia - settore TV, settore suono, settore freddo, settore lavaggio - una risposta concreta in termini di congenialità, funzionalità, essenzialità, alle aspirazioni dell'uomo moderno in rapporto all'ambiente che abita.

Per questo rappresenta uno dei più importanti impegni aziendali al servizio della famiglia italiana.

RADIOMARELLI
PROGRAMMA HABITAT

dolci advertising

In TV «Il padre» di Johan August Strindberg

Ha portato in scena il suo dramma personale

Johan August Strindberg, l'autore di « Il padre ». L'opera viene proposta nel ciclo dedicato al teatro televisivo europeo

Regista dell'opera teatrale è Alf Sjöberg che in cinquant'anni di attività intensissima ha rinnovato e dominato, con il più giovane collaboratore e collega Ingmar Bergman, lo spettacolo in Svezia

di Enzo Maurri

Roma, novembre

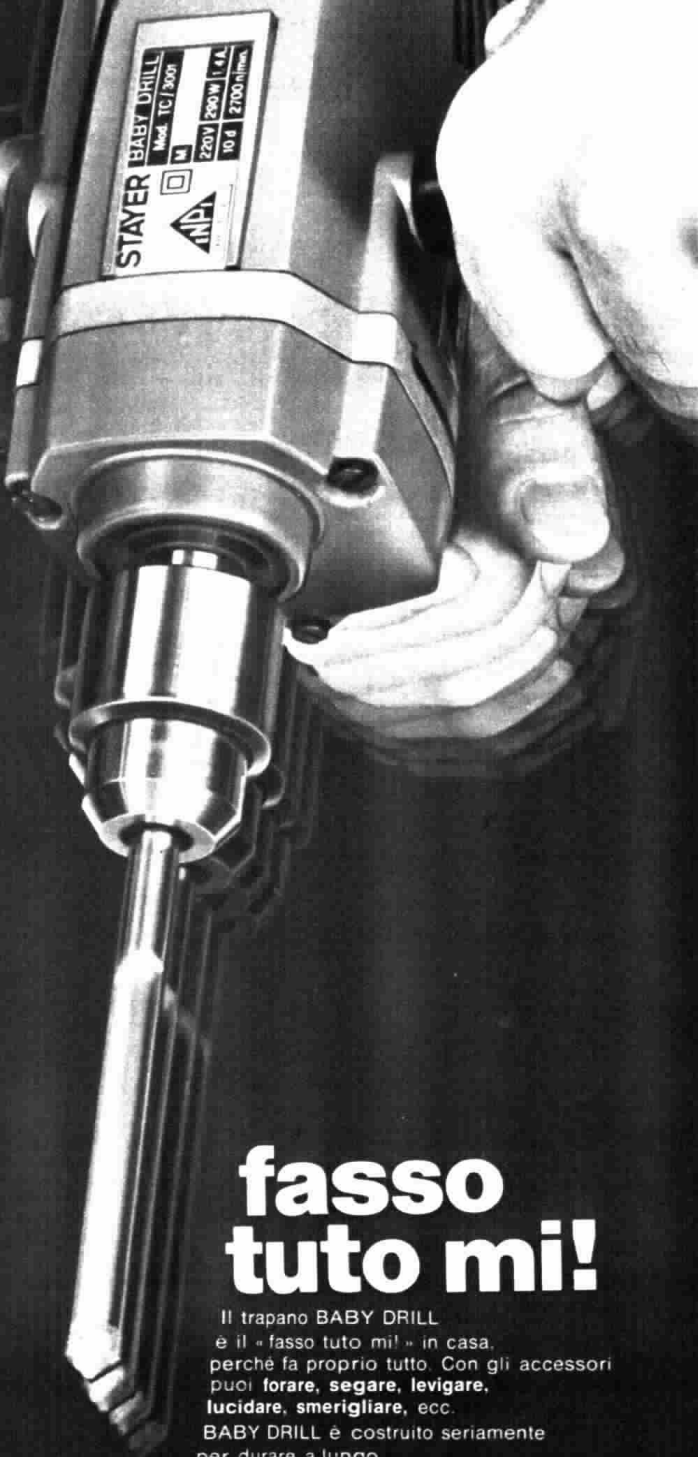
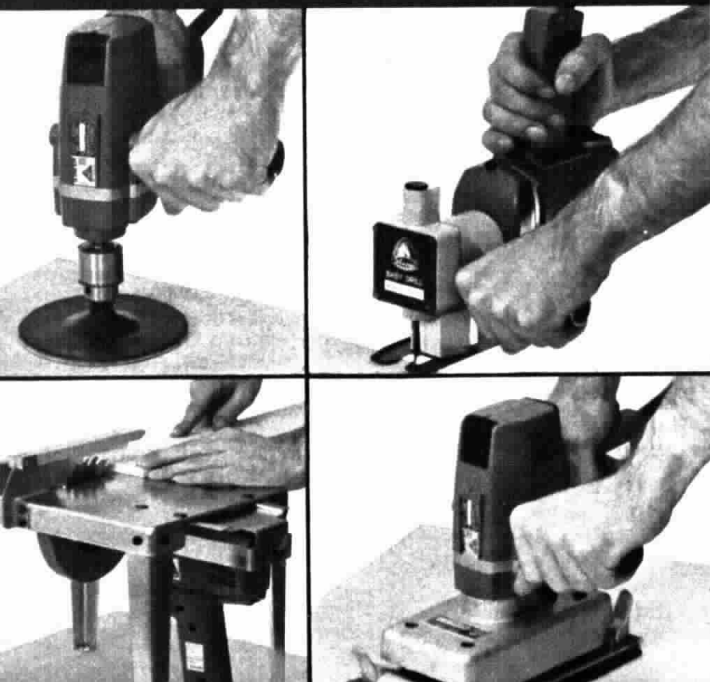
Il corso di recitazione aperto nel 1923 presso il Kungliga Dramatiska Teatern di Stoccolma è rimasto celebre per aver preparato un grande personaggio del nostro secolo: tale Greta Gustafsson, meglio conosciuta come Greta Garbo. Ma, fra i compagni d'allora della futura « divina », almeno ad un altro va riconosciuto d'avere raggiunto fama e successo anche all'estero. Si tratta di Alf Sjöberg, attore, scenografo, scenarista e soprattutto regista, che in cinquant'anni di attività intensissima ha rinnovato e dominato, con il più giovane collaboratore e collega Ingmar Bergman, lo spettacolo in Svezia. Artista di estrema sensibilità e di fervida immaginazione creativa, Sjöberg ha affrontato nelle sue molte regie — teatrali, cinematografiche, televisive — testi e temi d'ogni genere, mostrandosi sempre attento all'eleganza dell'immagine e insieme all'indagine psicologica. Esemplare, in tal senso, è il film che nel 1951 gli valse, ex aequo con *Miracolo a Milano* di De Sica, il Grand Prix al Festival di Cannes: *Fröken Julie*, raffinata interpretazione in chiave freudiana dell'omonima tragedia di Strindberg che in Italia ebbe il non raffinato titolo *La notte del piacere*.

Proprio Alf Sjöberg ha diretto il dramma che questa settimana viene presentato nel ciclo dedicato al teatro televisivo europeo: *Il padre*, opera di molte affinità con la citata e meglio conosciuta *Signorina Giulia*. In che consistono le affinità? Con apparente semplicismo si potrebbe rispondere che i due lavori sono affini in quanto appartengono al medesimo periodo: *Il padre* infatti è del 1887 e *La signorina Giulia* del 1888.

Due interpreti del dramma: Lena Nyman e, in alto, Gunnel Lindblom. « Il padre » fu definito dal danese Brandes come « la più strana e commovente opera di Strindberg »

In realtà la parabola artistica di Strindberg (sempre condizionata da una fanciullezza e da un'adolescenza prive di gioia che irrimediabilmente volgono il suo rapporto col prossimo al contrasto ed alla lotta) è talmente varia e ricca di contraddizioni, perfino sconcertanti, che la vicinanza nel tempo è se non altro il presupposto perché le due opere abbiano caratteristiche comuni.

Il padre e *La signorina Giulia*, con i quali si consacra il successo di Strindberg drammaturgo, aprono sulle scene il periodo che segue il fallimento del suo primo matrimonio (tre mogli, tre infelicità, tre divorzi). La passione per la sposa s'è mutata in odio ed egli sfoga il proprio antifemminismo descrivendo la lotta dei sessi ed il vampirismo della donna: non a caso Giulia, il solo personaggio femminile da lui disegnato con amore, non essendo la donna-despota è fatalmente la vittima. Ma rappresentare l'annientamento spirituale dell'uomo da parte della compagna e la mostruosità del vincolo matrimoniale è vendetta che non lo appaga, giacché egli per primo si domanda se la sua misoginia sia la reazione logica alla malvagità femminile oppure la conseguenza di un suo squilibrio mentale.

Tanto *Il padre* quanto *La signorina Giulia* vengono normalmente catalogati come esempi di teatro naturalista; certo si tratta di un naturalismo « sui generis », dove l'autore, aderendo ad un'intima necessità tragica, travalica l'obietti-

→

vità zoliana. Lo stesso Zola doveva avvertirlo, se in una lettera indirizzata allo scrittore svedese nel restituirgli appunto il manoscritto del *Padre*, dopo averlo chiamato « cher confrère » ed aver definito l'opera « curiosa e interessante », gli muoveva qualche appunto: perché il protagonista manca di precisi connotati anagrafici e rischia (orrore!) l'astrazione? Perché altri personaggi non gli danno una sensazione completa di vita reale?

Ci sembra che le osservazioni di Zola mostrino come il grande nume del naturalismo avesse in sostanza frainteso i significati di questo dramma che un sottile critico danese, Georg Brandes, avrebbe giudicato « la più strana e commovente di tutte le opere di Strindberg ». Il dramma è una lotta a due, spietata, che solo apparentemente scaturisce da un contrasto fra moglie e marito a proposito dell'educazione della figlia Bertha; ed è logico che quasi tutti i personaggi secondari siano fuggevoli comparse. La vicenda, per quanto realisticamente scandita, tocca subito i valori dell'assoluto proponendo allo spettatore il rapporto fra l'uomo e la donna, ovviamente secondo la visione strindberghiana, inteso come inevitabile combattimento tra le due forze. Sono due egoismi — di più intelligenza quello maschile, ma più perverso e quindi più forte quello femminile — ai quali è negata ogni sorta di equilibrato convivere, giacché la donna prepotente ed inesorabile non concede spazi al rivale. In questo caso lo vince dandogli un'arma che egli non saprà rivolgere se non contro se stesso: come può l'uomo pretendere di regolare l'educazione di Bertha dal momento che, al pari di tutti i mariti, non può avere la certezza assoluta d'essere il padre della fanciulla che famiglia e società gli riconoscono come figlia?

Faremmo un torto allo stesso Strindberg insistendo sulla sofferenza che deve essergli costato *Il padre*; proprio in quegli anni era ossessionato dall'idea di perdere la ragione e temeva che la moglie ne approfittasse per farlo interdire, togliergli la patria potestà e spingerlo al suicidio beneficiando della sua assicurazione sulla vita. Non c'è bisogno di provare pietà verso l'autore perché questa tragica « lotta dei cervelli » nell'arco teso dell'azione ci avvinca attraverso la sua estrema semplicità dalle prime battute sino alla catastrofe.

Interpreti principali della presente edizione televisiva sono due noti e valenti attori scandinavi: Georg Rydeberg e Gunnel Lindblom.

Enzo Maurri

Il padre *va in onda venerdì 6 dicembre alle 21 sul Secondo Programma TV.*

Se non è Telefunken forse il tuo HiFi Stereo non è un vero HiFi Stereo

Si fa presto a dire HiFi. Ma vi siete mai chiesti che cosa 'veramente' significhi questa sigla? In molti paesi europei vuol dire un lungo elenco di norme raccolte in una pubblicazione ufficiale che prende il nome di 'Norme DIN 45-500'.

Norme DIN? Che cosa sono?
Regole. Valori. Disposizioni. Numeri. Ma quelle sigle comprensibili a pochi segnano il limite qualitativo che 'deve' essere raggiunto da un apparecchio per meritarsi la sigla HiFi.

Impariamo a leggere alcuni valori HiFi.

Risposta in frequenza
Pensiamo ad una nota bassa, bassissima. La più bassa del controfagotto. E poi ad una nota altissima: la più alta che riesce a raggiungere un violino. Bene, tra questi due estremi esistono infiniti suoni. Le norme DIN stabiliscono che **tutti** questi suoni devono essere uditi in maniera perfetta, impeccabile. Come si leggono? Con due valori in Hertz, un minimo e un massimo che devono essere rigorosamente rispettati.

Il rapporto segnale disturbo
Questo valore delle norme DIN riguarda i 'volumi di suono'.
In una parola significa che un apparecchio con la sigla HiFi deve garantire la ricezione perfetta di una vastissima gamma di volumi: dal volo di una zanzara, ad un sospiro, al frastuono di un treno in corsa.

Per essere ancora più chiari facciamo un esempio: prendiamo, dalla serie HiFi Telefunken un Amplificatore. Lo abbiamo chiamato V 60 HiFi.

Vediamone le caratteristiche.

CARATTERISTICA	NORME DIN	AMPLIFICATORE V 60 HiFi
Risposta in frequenza	40-16.000 Hertz	20-55.000 Hertz
Fattore di distorsione	Inferiore a 1,0 %	Inferiore a 0,5 %
Rapporto segnale disturbo	Superiore a 50 decibel	Superiore a 60 decibel

V 60 HIFI
Amplificatore stereo con potenza di uscita musicale di 130 watts complessivi.
Controlli di tono separati per alti e bassi.
Filtri antirombo, antifruscio.
Dispositivo monitor.
Tasti di selezione degli ingressi.
Comando per trascrizione registrazioni.
Comando di miscelazione microfono con fonti musicali.
Prese per 4 diffusori selezionabili.

Si noti come il V 60 HiFi Telefunken superi largamente tutti i valori previsti dalle norme DIN.

HiFi Telefunken: qualcosa in più della norma.

TELEFUNKEN

Desidero ricevere altre informazioni sulla produzione Telefunken HiFi.
COGNOME .... NOME ....
via ....
CAP. .... CITTA' ....
Ritagliare e spedire a: AEG-TELEFUNKEN - Settore Pubblicità Telefunken V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (Mi)

R 9

V | M

Giorgio Albertazzi, che ha smesso i panni del simpatico investigatore, fa da guida nel mondo della musica

Questo Philo Vance non lo aveva previsto

II | 6380

di Gianni De Chiara

Roma, novembre

Realizzare uno spettacolo musicale nuovo, che porti un contributo concreto, vitale ad un discorso sulle origini della musica, senza voler fare dell'intellettualismo gratuito, e quindi offrire un programma televisivo che qualsiasi spettatore possa seguire, non è facile. Ma non impossibile. Mario Migliardi, il direttore d'orchestra piemontese « ma di origine genovese », come tiene a precisare, ha giocato questa carta coadiuvato da Giorgio Calabrese, uno dei nostri più validi parolieri, e dalla regista Adriana Borgonovo, preparando una trasmissione « per la musica, nella musica, intorno alla musica », come egli stesso dice sorridendo, che andrà in onda sul Secondo Programma in tre puntate a partire da domenica 1° dicembre.

La difficoltà principale per gli autori di *Auditorio*, questo il titolo, era rappresentata appunto dal dover realizzare il programma con semplicità e chiarezza, pur non potendo prescindere da certi argomenti che i più potrebbero definire « pesanti »: « Non vedo perché », dice Migliardi, « appena si fa un discorso un po' meno fatuo sulla musica, sia necessario salire in cattedra, assumere toni enfatici e usare vocaboli dei quali soltanto pochi riescono ad avvertire il significato. La musica, e tanto più quella " grande ", è sempre stata patrimonio del popolo; nel passato molto più di oggi. Autori come Bach possono essere compresi nella loro grandezza anche dalle persone più umili ».

Auditorio sarà presentato da Giorgio Albertazzi; ma usare questo verbo per un artista qual è il recente interprete televisivo di Philo Vance significa sminuirlo o comunque essere imprecisi. L'attore fiorentino è un po' la « guida » del programma che si aggira nei « meandri » della musica parlandoci delle sue origini, dei primi strumenti, portando testimonianze sulle prime manifestazioni musicali, ora in prosa ora in versi, con un tono mai cattedratico, ma il più delle volte discorsivo ed anche ironico, divertente.

« Con questo programma », spiega Migliardi, « ho tentato di fare un discorso per dimostrare che la musica è uno dei mezzi per poter ritrovare una condizione umana, per combattere l'alienazione e per liberarci dall'aggressività e dalla violenza che purtroppo sono in ognuno di noi anche se allo stato latente ».

Secondo gli autori della trasmissione qualsiasi tipo di musica può aiutare a percorrere questa strada: « Anche la musica underground », precisa Migliardi, « che raccoglie, anzi raccatta, ogni scoria della civiltà, germina dall'istinto e aiuta a cercare le radici della nostra esistenza che il progresso e le sovrastrutture dell'era consumistica soffocano. Il compito che ci siamo posti con la realizzazione di *Auditorio* è proprio questo: cioè sensibilizzare il pubblico a un approccio con questi problemi e aiutarlo, quanto più è possibile, a ritrovare quei simboli testimoni delle nostre origini ».

Sensibilizzare il pubblico ma anche provocarlo a fare della musica, cioè a recepire ritmi, suoni, non in maniera passiva, cieca, fino a spingerlo a creare le condizioni adatte per « fruirne » e non soltanto « consumarla ». Come si vede l'équipe di *Auditorio* si è prefissa un compito non semplice in un momento in cui lo spettatore italiano,

→

« Auditorio »: così si intitola il programma in tre puntate che vuole dimostrare come ogni genere musicale sia buono per combattere l'alienazione e per liberare l'uomo dall'aggressività e dalla violenza. Accanto all'attore-guida il direttore d'orchestra Mario Migliardi

Giorgio Albertazzi come lo abbiamo visto l'estate scorsa, negli abiti anni Trenta di Philo Vance. Ora l'estroso attore torna in TV come « guida » del nuovo programma musicale

Conosci qualche lupo cattivo?
Ecco come renderlo buono.

Cappuccetto Rosso, entrando in casa della Nonna, andò subito nella stanza da letto, e vide che il Lupo, come al solito, era a letto, con la camicia da notte e il berrettino da notte, tutto pizzi e merletti, della Nonna.

"Alberto" gli disse Cappuccetto Rosso "Alberto, alla tua età è ora di smetterla.

Devi toglierti questa mania di vestirti da donna. E da vecchietta, per giunta.

Poi, se continui anche a mangiare nonne, passata la quarantina avrai lo stomaco in uno stato pietoso".

"Beh" disse Alberto "tanto per incominciare, questa volta la Nonna l'ho rinchiusa in cantina. Mi è passata la voglia di mangiarla. L'ultima volta ho passato la notte a bicarbonato".

"Quello che ti ci vuole" disse fermamente Cappuccetto Rosso "è un hobby, un passatempo".

"Forse hai ragione" disse con la sua bella voce profonda Alberto.

"Ho ragione" disse Cappuccetto Rosso, che come tutte le donne aveva le idee molto chiare. "E ci ho già pensato io - ecco - buon Natale!"

Diede un pacchetto al Lupo, il quale lo aprì e ci trovò dentro un apparecchio fotografico Kodak Instamatic 155X (cosí c'era scritto).

"Grazie" disse il Lupo, felice "ma con le mani grandi e grosse che ho..."

"Ma no, ma no, guarda quanto è facile, metti qui questo caricatore Kodacolor, chiudi, guardi, e fai clic, e - fatto!"

"Oh!" disse Alberto guardando attraverso il mirino "come ti vedo meglio, bambina mia!"

Da quel giorno, il Lupo cambiò vita, divenne bravo e trovò perfino un impiego come fotografo ai giardini pubblici, dove faceva le foto ricordo ai bambini.

MORALE: *Forse i Lupi sono cattivi perché noi non gli diamo mai niente di divertente da fare.*

Apparecchi Kodak Instamatic®

Questo Philo Vance non lo aveva previsto

pur avendo un patrimonio immenso di cultura musicale che tanti ci invidiano, svolge, in massima parte, un ruolo eminentemente passivo.

La musica, sia classica sia leggera, deve rispondere soprattutto al concetto di genuinità. Non a caso tra gli ospiti delle tre puntate si annoverano i nomi di Milva, Gino Paoli, « artisti », dice ancora Migliardi, « che, anche se baciati dal successo e dalla popolarità, non sono certo dei fasulli, anzi hanno conservato intera tutta la loro istintività ».

E allora Paoli, Milva che canta uno « spiritual » negro, quell'autentico menestrello che è Riccardo Marasco (interprete di un canto della Firenze trecentesca), Anna Maria Baratta (una giovane cantante che sarà un po' la « voce » di tutte e tre le puntate) sono utilizzati sapientemente per condurre questo discorso arduo nelle intenzioni ma che si dimostra chiaro, limpido nel momento in cui viene proposto sul teleschermo.

Garanzia di questa « accessibilità » per tutti la danno proprio i responsabili: Migliardi, studioso appassionato della civiltà musicale, insegnante al Conservatorio di Roma, è un musicista così disponibile e duttile che anni fa ben volentieri si assunse il compito di dirigere due edizioni di *Canzonissima*: quella che ebbe come « mattatore » Peppino De Filippo (*Scala reale*) e l'altra che vide come conduttore Alberto Lupo (*Partitissima*); Giorgio Calabrese è un autore di popolari successi interpretati da cantanti amati da gran parte del pubblico: un esempio per tutti, Mina; Albertazzi, dal canto suo, gode della simpatia degli spettatori anche meno « impegnati » (per usare una parola ormai abusata).

Adriana Borgonovo, la regista, ha avuto il problema di « confezionare » il tutto nella maniera più aderente alla natura del programma: « Ho tentato », spiega, « di non usare la telecamera " dal di fuori ", limitandomi a riprendere ciò che si faceva in studio; ho voluto invece entrare, insinuarmi tra le " pieghe " della trasmissione, sforzandomi di associare sempre immagini e particolari significativi ai suoni che venivano prodotti dall'orchestra o dai singoli strumenti ».

Nella prima puntata, infatti, per assecondare una musica angosciante, soffocante, drammatica, la Borgonovo ha scelto alcuni quadri di Carlo Giordana, il →

« Auditorio » darà modo a Milva (qui nell'« Opera da tre soldi ») di dimostrare ancora una volta la propria versatilità interpretando uno spiritual. La cantante apparirà questa settimana sul video anche in un servizio dedicato a Strehler: il regista è stato ripreso mentre curava la messa in scena dell'opera di Brecht

Mario Migliardi, che cura le tre puntate insieme con Giorgio Calabrese. Migliardi, genovese di origine e torinese d'adozione, insegna al Conservatorio di Roma. Definisce « Auditorio » come una trasmissione « per la musica, nella musica, intorno alla musica »

Olio di semi Misura contiene una giusta dose di acido linoleico per favorire l'attività anticolesterolo.

Con il miglioramento del tenore di vita, l'alimentazione diventa piú ricca e sostanziosa; ma non per questo piú ordinata e corretta.

La dietologia cerca in parte di rimediare ai nostri errori, offrendoci suggerimenti e strumenti per prevenirli.

L'Olio di semi Misura tiene conto delle ultime indicazioni di questa scienza.

E' un olio da tavola composto di ingredienti purissimi: semi di girasole e di mais (45% di acido linoleico naturale) e aggiunta di vitamine A, E, B6.

Grazie al suo contenuto di acido linoleico, favorisce il metabolismo del colesterolo evitando che si accumuli nelle arterie; non affatica il cuore e aiuta la circolazione del sangue; si digerisce facilmente senza provocare torpore e pesantezza dopo i pasti.

Tutto questo, però, non vuol dire che - per stare bene - bisogna mangiare ogni giorno riso bollito e bistecca ai ferri.

Questo è vero solo per chi è affetto da certe malattie. In tutti gli altri casi, seguire una dieta vuol dire semplicemente usare il cervello anziché soltanto il palato.

L'Olio di semi Misura sa mettere d'accordo le vostre esigenze di buongustai con le esigenze della salute.

Non vi invita alla rinuncia, ma a vivere meglio: sia a tavola, sia altrove.

Olio di semi Misura, con una giusta alimentazione, agevola il vostro rendimento fisico durante la giornata.

Per sentirci in forma dobbiamo stare piú attenti a quello che mangiamo e a come lo condiamo: l'Olio di semi Misura è un olio dietetico per gente sana e attiva che vuol rimanere sana e attiva il piú a lungo possibile.

La sua leggerezza e la sua digeribilità, la sua origine assolutamente genuina, permettono di conservare a chi lo consuma una efficienza quotidiana senza alti e bassi.

Purché, naturalmente, non ci siano imprudenze d'altro tipo nel menú.

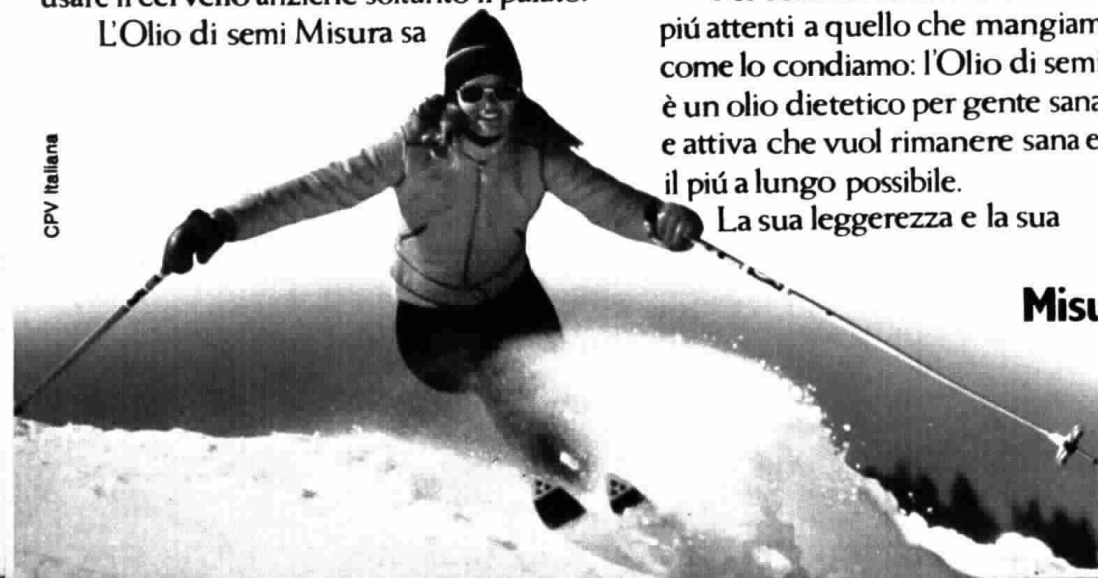
Olio di semi Misura vi aiuta a mantenere nel tempo la vostra efficienza.

L'Olio di semi Misura ha buone ragioni per promettervi l'efficienza e la sana esuberanza che avete il diritto di aspettarvi dal vostro corpo.

Aiutandovi a prevenire i disturbi circolatori, l'Olio di semi Misura vi aiuta a mantenere nel tempo la vostra efficienza.

Olio di semi Misura. Per gente sana e attiva che vuol rimanere sana e attiva.

Misura. La scienza al servizio del gusto.

Anna Maria Baratta, « voce-guida » delle tre puntate: è una giovane cantante ancora poco nota al grande pubblico

Questo Philo Vance non lo aveva previsto

V/M

←

fratello dell'ex « Conte di Montecristo », che raffigurano una umanità perennemente in gabbia, schiacciata dal cemento, masse che si avviano per strade senza uscite, enormi grattacieli che stanno lì, truci, a far la guardia a noi che siamo « prigionieri » della civiltà.

L'orchestra della trasmissione, che è stata realizzata a Napoli, si è avvalsa della partecipazione di alcuni elementi della « Scarlatti ». Professori d'orchestra che hanno capito ed interpretato con passione il compito assegnato loro da Mario Migliardi, con una collaborazione che a volte è andata al di là dei loro compiti. Un esempio? Eccolo raccontato dallo stesso Migliardi: « Dovevamo registrare un brano che prevedeva l'impiego di quell'immenso organo dell'Auditorium televisivo di Napoli e non si aveva a disposizione il musicista competente. All'ultimo momento fu chiamato un valido pianista il quale non era però capace di usare i " bassi ", indispensabili per l'esecuzione della composizione. Panico in studio. Come fare per ovviare all'inconveniente? Il maestro Caramia, primo violoncellista della " Scarlatti ", con autentico spirito partenopeo disse di non preoccuparsi e rivolto al pianista gli fece segno di cominciare a suonare: " I ' bassi ' li adopererò io con le mani ", disse sorridendo e senza frapporre indugi, infilandosi le " code " del frac nelle tasche, si inginocchiò sul pavimento, senza scomporsi minimamente ».

Gianni De Chiara

Auditorio *va in onda domenica 1° dicembre alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.*

II/12933

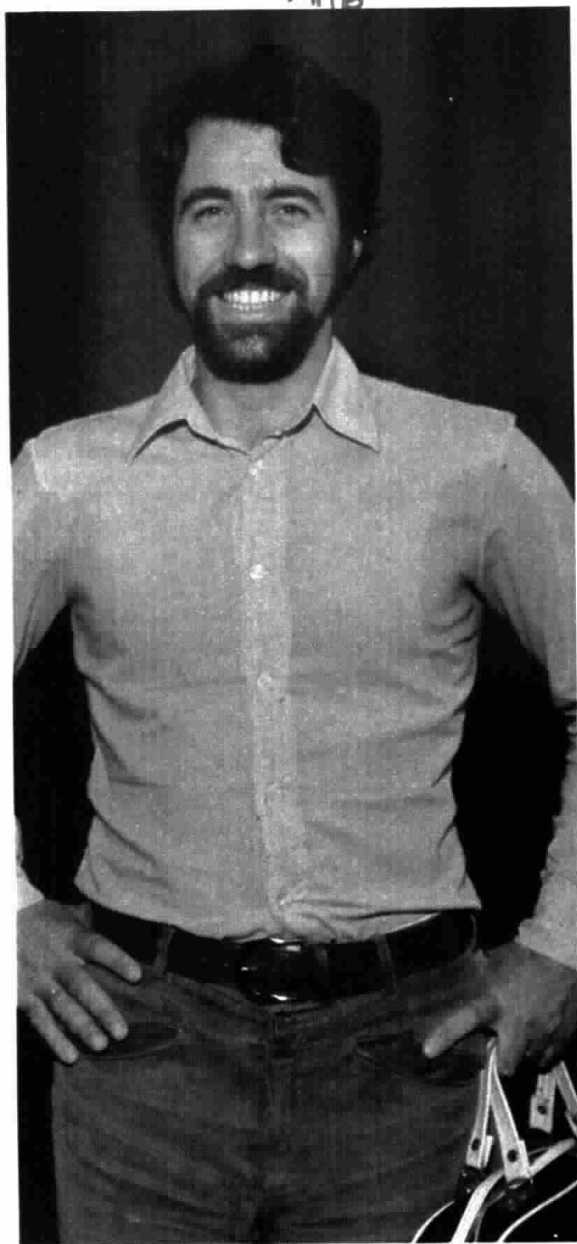
II/13548

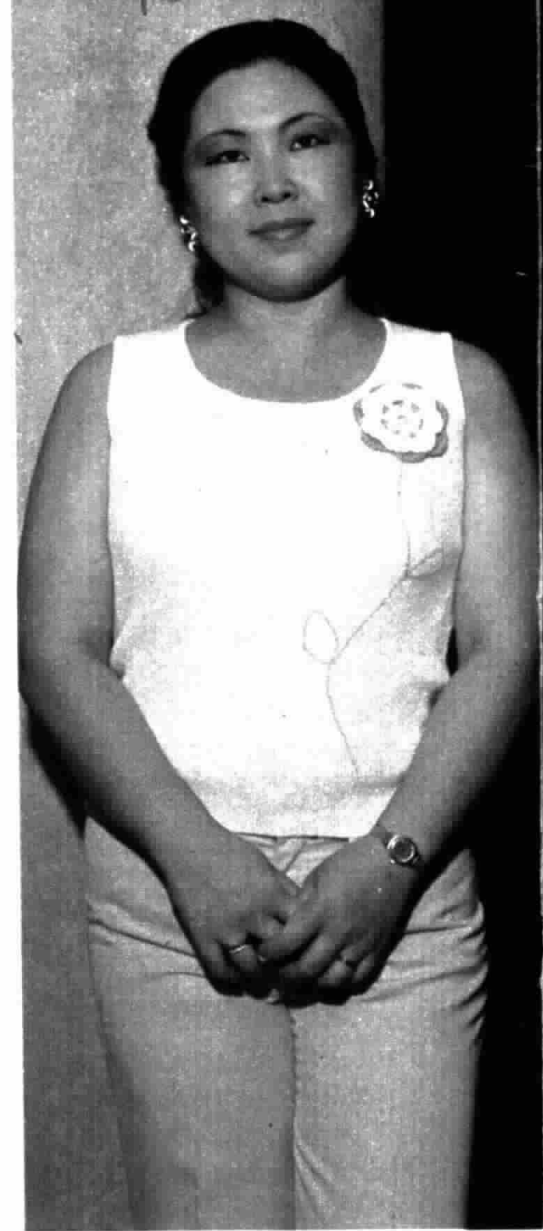
La regista di « Auditorio » è Adriana Borgonovo: « Ho voluto insinuarmi tra le pieghe della trasmissione », dice, « sforzandomi di associare sempre immagini significative ai suoni che venivano prodotti dall'orchestra o dai singoli strumenti »

XII|B

«Voci liriche dal mondo»: con la quarta puntata

Mai una

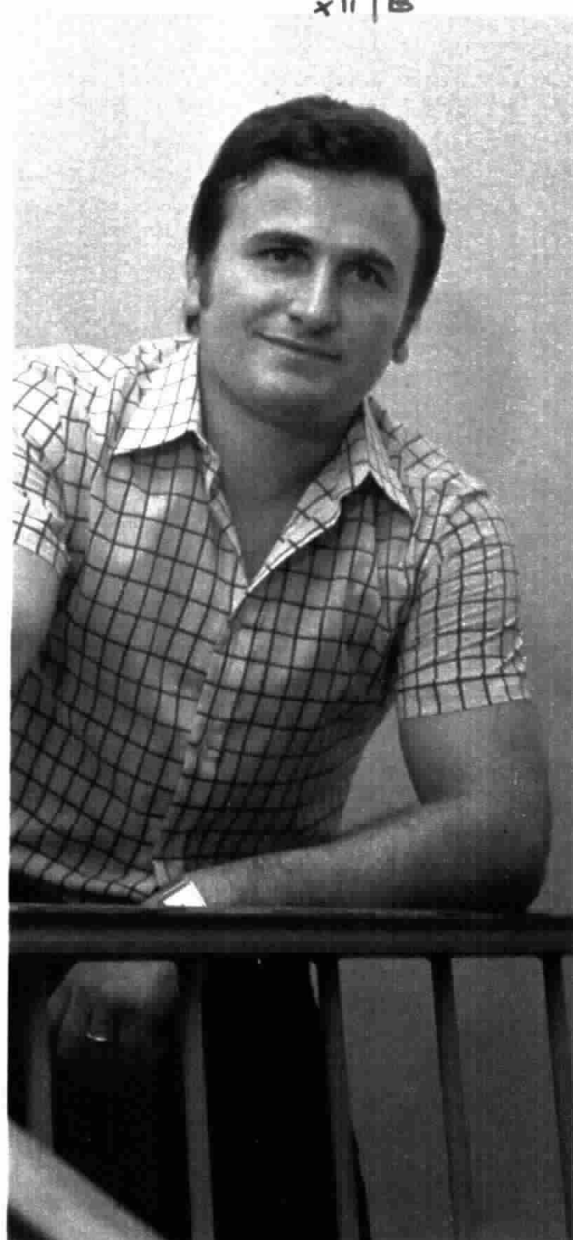
Laura Bonaparte, che presenta il concorso televisivo, e Paolo Gozlino, che cura i movimenti coreografici

In lizza per l'opera tedesca

Il baritono Andreas Martin, che canterà « O tu bell'astro incantatore » dal « Tannhäuser » di Wagner, e il soprano Kate Gamberucci Lafferty, che interpreterà « Ah che non giunge il sonno » dal « Franco cacciatore » di Weber. Andreas Martin è austriaco: s'è laureato in legge all'Università di Vienna e nella stessa città s'è diplomato in canto lirico, Lied e Oratorio all'Accademia di Musica. Ha debuttato nel '72 in « Don Pasquale »; l'anno successivo è stato Figaro nelle « Nozze » mozartiane e nel « Barbiere » di Paisiello. Kate Gamberucci Lafferty è scozzese. Dopo gli studi nel Paese natale si sta perfezionando con Ettore Campogalliani. Ha debuttato nei « Pagliacci »

In gara

Il soprano Michie Akisada (« Pace, pace mio
goletto ») e il tenore Vincenzo Bello (« Che
laureata alla « Tokio National University of
di Milano. Si è esibita in parecchi teatri
citrice del Concorso « Adriano Belli » di
Cherubini. Vincenzo Bello, infine, è di Quarto
finora un'intesa attività concertistica ed è

del concorso TV è il turno della scuola tedesca

chimera

I concorrenti di questa settimana fotografati durante le prove con il maestro La Rosa Parodi e il maestro Casagrande

per il repertorio italiano

...io » dalla « Forza del destino » di Verdi), il soprano Silvana Ferraro (« Caro nome » dal « Ri...elida manina » dalla « Bohème » di Puccini). Michie Akisada, ventinovenne giapponese, si è ...ine Arts and Music » ed ha poi frequentato il biennio del Centro di perfezionamento alla Scala ...aliani ed anche ai microfoni della RAI. Silvana Ferraro è calabrese, ha ventotto anni. Vin...poleto, ha debuttato nelle opere « I due timidi » di Nino Rota e « L'osteria portoghese » di ...'Altino in provincia di Venezia: operaio, studia canto con il maestro Claude Thiolas. Ha svolto ...tato scritturato per quattro recite della « Bohème » all'Opera di Sofia nel gennaio prossimo

Da noi si studia il canto per diventare Gigli o Caruso. In Germania invece otto novizi su dieci quando entrano in conservatorio pensano al coro, all'Oratorio o al Lied. Poi, se arriva il successo, bene. Nessuno si fa illusioni

di Laura Padellaro

Roma, novembre

Opera italiana e opera tedesca: nell'esemplificazione rapida e corrente dire Verdi e Wagner può anche bastare. Parlare di Verdi, in Italia, è come parlare del padre, lo ha detto giustamente Mila; e Wagner ha fatto binomio con l'arte tedesca, tanto da essere assunto, in un periodo non lontano di storia, a simbolo di un germanesimo ferocemente puro. Nell'opera italiana, la schiera dei musicisti è lunga di secoli e ha un capocorteo che si chiama, nientemeno, Claudio Monteverdi; nell'opera tedesca, dopo il Mozart del *Serraglio* e del *Flauto*, Weber e Wagner sono i campioni esemplari. Ascolteremo due loro pagine (« Ah che non giunge il sonno » dal *Franco cacciatore* e « O tu bell'astro incantator » dal *Tannhäuser*) nella quarta trasmissione di *Voci liriche dal mondo*.

Se il *Franco cacciatore* weberiano, rappresentato il 1821 a Berlino, fissa l'estetica del teatro lirico romantico e dell'opera nazionale tedesca — Wagner nutrirà un'ammirazione venerante per Weber che Goethe, invece, aveva malignamente soprannominato « molto rumore per nulla » —, la monumentale *Tetralogia*, il *Tristano*, i *Maestri cantori*, il *Parsifal* sono le grandi creazioni di un genio universale (Gabriel Fauré, un musicista del nostro secolo, ha scritto, con il suo spirito fino e ornato, una frase esorcizzante che mette in fuga l'ultimo drappello di anti-wagneriani. Ha detto che l'arte di Wagner è divenuta col tempo ancora più nobile, ancora più grande, ancora più chiara e « sublimemente classica »). Ora, il dramma wagneriano pone com'è noto al cantante speciali problemi di natura anche tecnica. Tali problemi riguardano per esempio l'estensione e il volume della voce, la resistenza indispensa-

→

←

bile per affrontare senza rischio la lunghezza e la complessità di drammi « concepiti nello spirito della musica », scritti per un'orchestra che ha spesso come protagonisti gli strumenti del fragore, ottoni e archi bassi. La definizione di cantante wagneriano è dunque tipizzante, richiama un particolare carattere, una specialissima formazione tecnica ed artistica. E' però incompleta, perché bisognerebbe sempre dire « attore-cantante » quando si ha a che fare con l'interprete di Wagner. Il Betz, che incarnò con somma arte il Wotan del *Ring*, studiò un intero anno il personaggio per scolpire al vivo, scenicamente e vocalmente, la grande e drammatica figura del dio viandante. Ludwig Schnorr von Carolsfeld, il Tristano per antonomasia, addirittura morì di polmonite dopo aver provato e riprovato fino allo sfinimento, nel gelo del palcoscenico, la pregnante scena di Kareol.

Differenze

Un abisso divide il cantante italiano e il cantante tedesco, secondo l'opinione di molti. Se non vogliamo usare un termine tanto perentorio e, in effetto, eccedente, limitiamoci ad affermare che, se non proprio un abisso, vi sono dall'uno all'altro parecchie differenze che, per essere lumeggiate, esigono non soltanto chiarimenti tecnici ma spiegazioni estetiche e delucidazioni storiche assai vaste e precise. Sono anche, si badi bene, differenze di natura psicologica che incidono sul modo di accostarsi alla musica e di conseguenza sullo stesso « far musica » (o, come dicono i tedeschi, « musizieren »). Un fatterello, realmente accaduto a Heidelberg, è in proposito una piccola spia illuminante. Ci troviamo tra coristi tedeschi, zona tenori. Uno, sciaguratamente, sbaglia: un errore dopotutto insignificante, una nota tenuta un po' meno del giusto. Ma il vicino se ne accorge, aspetta una pausa e poi, senza battere ciglio, senza voltare il capo, gli sussurra severamente: « Es war ein Viertel », che, a casa nostra, suona: « Era una semiminima ». Non credo che un cantante italiano, corista o solista, si sarebbe mai preoccupato di ristabilire una verità musicale, di redarguire un collega con tanta cipigliosa prontezza. Poi c'è un altro fatto da dire, e questo è importante. In Italia si studia il canto per diventare Gigli o Caruso (soltanto i più modesti e virtuosi pensano a Bergonzi e a Pavarotti). Appena uno ha voce ed emette i primi melodiosi vagiti risuona, nel circolo familiare del fortunato, la frase che novantanove volte su cento determinerà la disfatta professionale e il franamento psicologico del novizio: « E' un nuovo Di Stefano, è una nuova Callas ».

Mario Zafred, noto compositore, è il giudice unico della puntata: a confronto il melodramma italiano e tedesco

Sognano tutti

Tra i giovani cantanti italiani che mi è capitato di intervistare (siamo ormai alla quarta edizione dell'interessantissimo concorso lirico televisivo ideato da Giovanni Mancini) ce ne fosse mai stato uno che mi avesse detto di volersi dedicare all'insegnamento del canto oppure al Lied e all'Oratorio. Sognano tutti le grandi platee, i grandi ruoli, i grandi personaggi: poi, magari, chi credeva di essere il duca di Mantova si ritroverà nei panni di Matteo Borsa. Ecco uno dei grossi guai del nostro Paese che si fregia di una etichetta pomposa ma incompleta: terra del melodramma. Come non fossero nati qui i Monteverdi e i Gesualdo dei *Madrigali*, gli Scarlatti e i Carissimi degli *Oratori*.

Invece in Germania avviene esattamente il contrario: chi si dedica al canto non si nutre di chimere. Otto novizi su dieci studiano in conservatorio con l'intenzione di entrare in un coro, di diventare insegnanti di canto (di abbracciare, come suol dirsi, il ramo didattico), di specializzarsi nel Lied e nell'Oratorio. Provate a interrogare gli studenti di una scuola musicale tedesca: nessuno vi dirà che studia il canto, vi dirà prima che studia musica. E qui sta il punto. Se anche da noi ci si convincesse che per cantare bene occorre anzitutto conoscere bene la musica e che, novantanove volte su cento, le difficoltà tecniche si sciolgono attraverso l'approfondimento del testo musicale, attraverso la comprensione piena di ciò che l'autore ha voluto esprimere, di come in senso più generale ha inteso il personaggio, allora molti pregiudizi che riguardano l'addestramento vocale cadrebbero. Potremmo quasi dire che in Germania non esiste il cantante come mero « prestatore fonico », ma il musicista che si specializza nell'arte del canto (non dimentichiamo che nei comuni dizionari il canto stesso è definito il « primo modo dell'uomo per fare musica »). D'altra parte la musica in Germania si respira, di musica ci si nutre e non soltanto a livello scolare, ma a livello familiare. Nelle famiglie tedesche si suona e si canta, si decifrano per diletto i *Quartetti* di Haydn, i *Lieder* di Schubert e di Schumann, le *Sonate* di Beethoven e di Brahms, le *Suites* di Bach; da noi, tutt'al più, la si ascolta in disco o alla radio. D'altra parte le ammissioni all'una o all'altra « Hochschule für Musik » sottintendono esami difficilissimi. Alla forte richiesta si contrappone una scelta severa (« numerus clausus »).

Voti altissimi

La musica non si studia solo nelle accademie, nei conservatori, nella « Hochschule », nelle università; ma anche, per esempio, nell'Università tecnica di Berlino e presso le facoltà teologiche delle varie università statali. Per accedere alla « Meisterklasse », ossia alla scuola superiore, il cantante dev'essersi licenziato, nell'esame finale dei corsi precedenti, con voti altissimi. Le premesse per la promozione sono: un udito eccellente, la capacità di leggere la musica a prima vista, la conoscenza della storia e delle forme musicali nelle linee fondamentali, dell'armonia, della lingua italiana, del pianoforte. Lo studente deve saper eseguire musiche di tre epoche. Il cantante d'opera perfeziona inoltre la tecnica di palcoscenico (in questo settore si registra di solito la maggiore affluenza di studenti stranieri). Per ciò che riguarda l'Oratorio vi sono apposite cattedre presso le varie « Hochschulen » che tengono conto delle differenze confessionali. In taluni istituti esistono anche « classi teatrali » (Essen, Francoforte, Amburgo, Hannover, Heidelberg, Saarbrücken, Stoccarda, Wiesbaden).

Il cantante tedesco e il cantante italiano vivono in sostanza, fino dagli anni della prima formazione, esperienze affatto diverse. Arduo, per noi italiani, il repertorio tedesco anche per questioni di lingua. Il maestro Giorgio Favaretto, musicista straordinario, di finissima cultura, mi dice: « Ricordo che la Tebaldi, qualche tempo fa, doveva cantare in tedesco, in un concerto. Le feci alcuni programmi, lei venne a prepararli con me a Siena. Aveva trascelto Lieder molto cantabili, come per esempio *Du bist die Ruh* di Schubert. Li provò, ma a suo giudizio la pronuncia tedesca le alterava la posizione della voce. No, no, mi disse, lasciamoli fare alla Schwarzkopf, io voglio cantare soltanto in italiano. Le scuole sono effettivamente diverse e il grande Fischer-Dieskau, per esempio, ha certe volte anche nei Lieder emissioni che per il nostro orecchio italiano non sono accettabili. E' un cantante che ha studiato a fondo opere italiane, come il *Rigoletto* e il *Falstaff*, che ha penetra-

→

Arriva la Luce Bianca

Omo Luce Bianca lava piú bianco.
E si vede.

to la psicologia di questi personaggi; ma ho sentito dalla Callas un giudizio molto severo sul canto italiano di Fischer-Dieskau. Mi raccontò che le avevano proposto il baritono come Scarpia nella *Tosca* ma che, per la verità, le aveva fatto l'impressione di "un allievo di conservatorio che non ce la fa". Le posizioni sono del resto affatto diverse nella pronuncia: i tedeschi, per esempio, dicono "die Rose" con la "erre" indietro, noi invece diciamo "la rosa" con la "erre" in avanti. E la posizione della gola, nei due casi, non è la stessa. Certo, alcuni cantanti stranieri sono riusciti a cantare in italiano perfettamente: la Callas non è italiana, la Sutherland neppure; Jussi Björling e Gedda sono svedesi. Eppure si sono impadroniti della tecnica del bel canto italiano e della nostra lingua. E' un problema, comunque, molto complesso: dipende dall'artista di riuscire, a prezzo di sforzi e di fatica, ad adattare la propria tecnica, a trovare altre posizioni. I nostri cantanti sono in genere degli intuitivi, parlo anche di quelli che diventano famosi, i Del Monaco, i Di Stefano, i Pavarotti. Quest'ultimo, che io considero una delle più belle voci d'oggi, non so se in un *Lohengrin* in tedesco potrebbe raggiungere quel che raggiunge nell'opera italiana. In genere i nostri cantanti non sono molto portati ad approfondimenti culturali. La stessa Tebaldi, ch'è quell'angelo che è nel canto italiano, non ha mai avuto la curiosità, l'ansia di interpretare personaggi del repertorio wagneriano. D'altra parte, proprio Wagner avrebbe detto a Bologna: "Che gioia sentir cantare la mia musica in italiano!". Diceva che gli italiani realizzavano pienamente il suono che lui voleva. Può darsi che sia stato un elogio dettato da generosità, dal desiderio di ricompensare la buona volontà e l'amore dei nostri cantanti che si cimentavano nelle sue opere ».

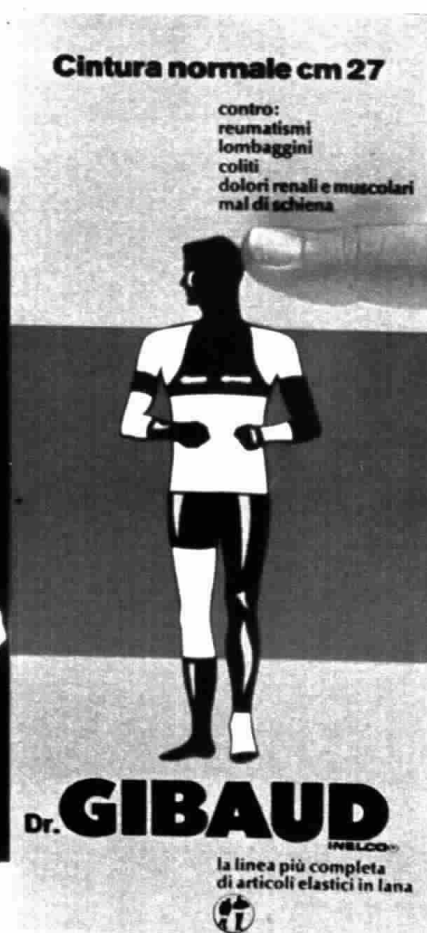
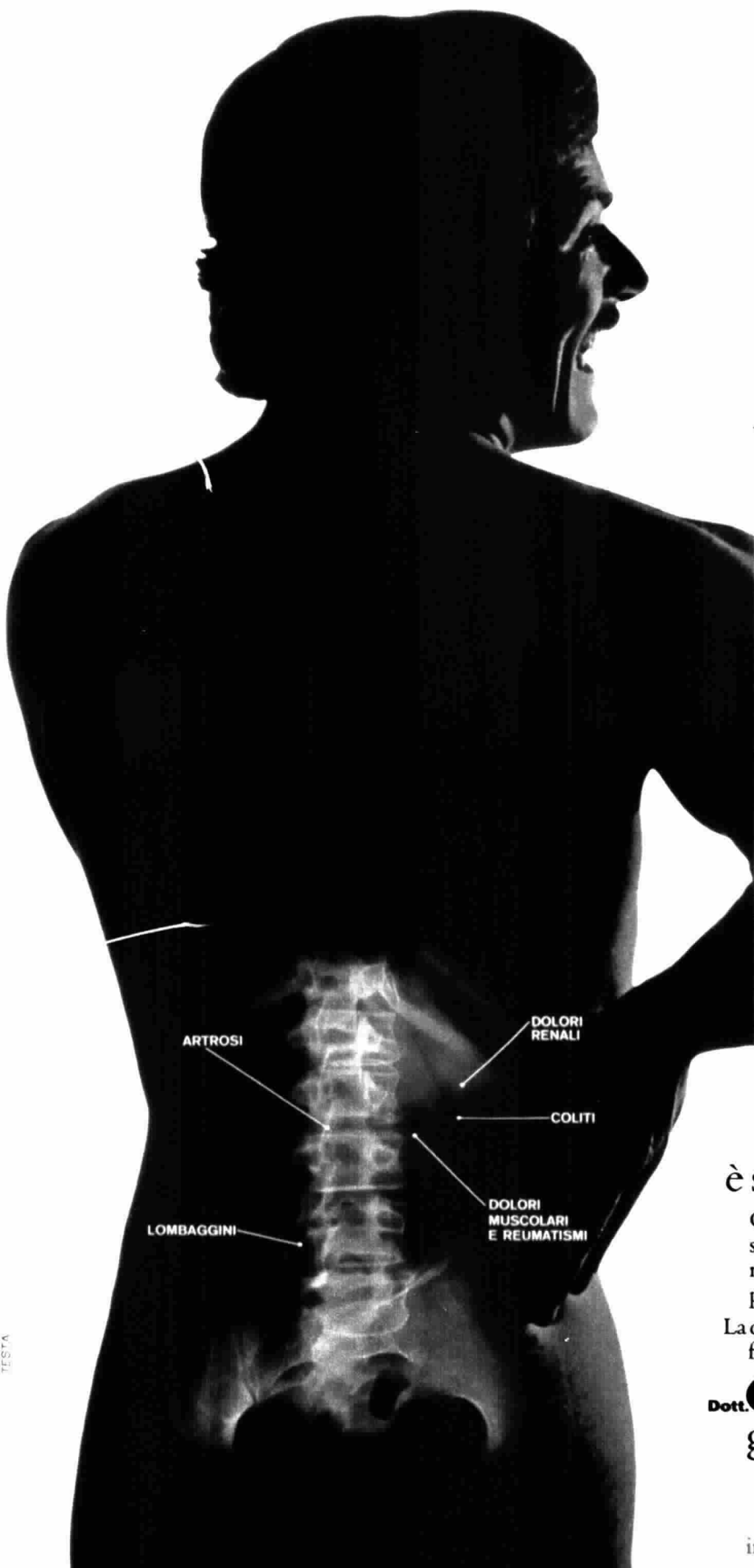
L'unico modo

« A mia volta debbo dire », prosegue, « che le voci italiane e la tecnica del bel canto italiano sono quanto di più bello ci sia. Da noi si riesce a cantare bene in tedesco, in parte; ma solo in parte. Quando faccio sentire i miei allievi ai maestri tedeschi, quest'ultimi mi mostrano una certa generosità di giudizio: ma mi rendo conto che difficilmente i nostri cantanti possono muoversi a perfetto agio nel canto tedesco, a meno che non vadano ad abitare a Vienna o in qualche città della Germania per qualche tempo. E' questo l'unico modo per impadronirsi della lingua, e del colore, del carattere dei personaggi. Indubbiamente sono due mondi assai diversi in cui non mancano antagonismi: so che all'Opera di Vienna parecchi cantanti italiani hanno trovato inimicizia nei colleghi e nei critici, anche se il pubblico li ha sempre applauditi. D'altra parte in Germania un Del Monaco va per cantare l'*Andrea Chénier*, non *La Walkiria*. Ci sono stati nostri cantanti, come per esempio Borgatti, che si sono dedicati a Wagner, ma lo cantavano in italiano. Fedele D'Amico sostiene anzi che Wagner, in Italia, dovrebbe essere eseguito sempre nella traduzione italiana. Ma debbo dire che il mio orecchio è più appagato a sentire Wagner in tedesco, come del resto un autore russo in russo o un francese in francese ».

Ingratitudine

Ed ecco il giudizio di un cantante — il basso Boris Carmeli — che parla addirittura sette lingue: italiano, polacco, russo, tedesco, inglese, francese, spagnolo. Di ritorno dal Teatro San Carlo di Napoli, dove ha interpretato *Canti e danze della morte* di Mussorgski nella nuova orchestrazione di Sciostakovic, il Carmeli (italiano di nazionalità, polacco di nascita) mi dice: « Per un cantante italiano è difficile cantare in tedesco. E' una lingua che ha molti suoni gutturali. Certo se si riuscisse a cantare in tedesco ma "all'italiana", cioè con la gola molto aperta, come si dovesse interpretare Puccini o Verdi (ovviamente non mi riferisco allo stile, ma alla tecnica vocale di questi autori), allora sarebbe l'ideale. Ho cantato varie volte i *Maestri cantori*, *Tristano*, *Lohengrin*: ma debbo dire che Wagner non scriveva molto bene per le voci. Prima di tutto nelle parti: per esempio, di un tenore batte molto le zone "centrali", le note di passaggio; poi occorre una resistenza incredibile, con quei duetti che durano magari tre quarti d'ora. Come musicista il cantante tedesco è comunque molto ben preparato, quasi sempre suona abbastanza bene uno strumento e si accompagna da solo al pianoforte. Da noi si va dai maestri di spartito come si fosse dei pappagalli: il maestro suona, l'allievo canta senza rendersi conto di ciò che fa il primo. Le voci italiane sono indubbiamente favorite, questo è certo, da una lingua straordinariamente armoniosa ». Da tutti questi discorsi si evince, credo, una verità irrefragabile: che i nostri giovani siano i prediletti della musa del canto. Non si capisce perché a tanta predilezione essi rispondano con tanta ingratitudine. Ma la colpa, si sa, non è loro.

Laura Padellaro

Voci liriche dal mondo *va in onda martedì 3 dicembre, alle ore 22, sul Secondo TV.*

«Alle sette della sera», nuovo appuntamento TV con le canzoni di ieri e di oggi

Christian De Sica con le « collaboratrici » Anna Maria Rizzoli e Ingrid Schoeller (che appare anche nella foto grande a sinistra)

Accordo musicale per tre generazioni

Alla prima esperienza di conduttore il figlio del grande regista affronta una difficile prova: mettere d'accordo pop, motivi tradizionali e revival

di Carlo Maria Pensa

Milano, novembre

Novanta volte su cento, nel mondo dello spettacolo, portare un nome importante è un ingombro disagevole. La gente crede che chiamarsi — poniamo — De Sica ed essere non soltanto un omonimo ma addirittura il figlio del famoso regista-attore recentemente scomparso significhi già, per un giovanotto di belle speranze, avere il successo a portata di mano senza nemmeno dover faticare; salvo poi tenersi pronta, la gente, a coglierne impietosamente la minima incertezza negando qualsiasi prova d'appello. C'è, sì, quel margine del dieci per cento, forse meno: se ci si entra, il grande ingranaggio comincia a funzionare, ma entrarci è difficile. Occorre una personalità dirompente, riuscire ad essere se stessi cercando d'assomigliare il meno possibile e, contemporaneamente, il più possibile al

→

Natale 1984

E' stato un Natale stupendo, 10 anni fa. E' stato l'anno della Microflex Agfa. Dopo, sono uscite macchine ancora più sofisticate, ma forse nessuna così bella. Forse è per questo che le sono rimasto affezionato. Mi ha seguito sempre, in tutti i miei viaggi, in tasca. Ogni tanto una raffica di immagini, di incisione perfetta, su Agfachrome. Un tasto da sfiorare, un po' di magia con lo zoom, e basta. Tutto il resto l'ha fatto lei, meglio del Fellini. E la Pocket?

Microflex un regalo investimento

Accordo musicale per tre generazioni

proprio padre. Bene, pare giusto il caso di Christian De Sica. Canta, incide dischi, fa l'attore di cinema (un film, recente, *La cugina*); s'è anche già scaldato al fuoco pericoloso delle telecamere (tra l'altro in uno special or è circa un mese), ma l'occasione decisiva, il momento magico arriva adesso e si intitola *Alle sette della sera*, un ciclo di trasmissioni, probabilmente molto numerose, il mercoledì, a quell'ora, le diciannove appunto, che sembrerebbe di stanca e che invece tiene davanti ai televisori un'Italia uscita dagli uffici e dalle officine, desiderosa di distensione e non ancora disposta alla tipica indulgenza post-

prandiale. Lo sanno bene gli autori, Maurizio Costanzo e Roberto Danè in rispettoso ordine alfabetico, il regista Francesco Dama e la sua assistente Grazia Maria Durioni, lo scenografo Ennio Di Majo e la costumista Giovanna Ruta, la coordinatrice del programma, Caterina Pilenga, il direttore d'orchestra Sauro Sili e tutti gli altri dell'équipe, che si stanno scapicollando per mettere su, in tempi strettissimi, una trasmissione dal respiro, al contrario, ampio e « diverso »: fatta, è vero, di canzoni e di cantanti, ma anche di tante altre cose, perfino serie o sul filo di un umorismo intelligente, capaci di coinvolgere un pubblico estremamente composito poiché « alle sette della sera », in famiglia, ci son tutti, nonni genitori figli. E a contenfare tutti, il mercoledì, d'ora in avanti ci si mette Christian De Sica assumendo il personaggio di se stesso cioè quello che lui, in fondo, è realmente nella vita: un gentiluomo all'antica, no-

Momenti e personaggi di « Alle sette della sera ». Ecco, qui sopra, due ospiti: Ombretta Colli e Sandro Giacobbe; a destra, ancora Ombretta mentre brinda con il trio Schoeller-De Sica-Rizzoli; in alto infine, un primo piano di Christian De Sica. Figlio di Vittorio, il grande regista recentemente scomparso, è già apparso in TV in uno special

nostante i suoi ventitré anni, un conversatore amabile, un artista vigilante e moderno: un « signore », diremmo, se, a causa della sciamanneria che c'è in giro, non temessimo d'essere fraintesi.

Roberto Danè e Francesco Dama, coi quali abbiamo parlato a lungo di questo incontro « alle sette della sera », ci assicurano — e possiamo credergli — che non sentiremo mai Christian De Sica dire: « Ed ecco a voi... » eccetera eccetera. Cancellata, insomma, la figura del presentatore: e quella del comico dal frizzo facile; e quella dell'improvvisatore scagliato in blue-jeans davanti alle telecamere. Sembrerà incredibile, ma all'occorrenza Christian De Sica sa indossare anche lo smoking, addirittura il frac, e ostentare — pazzesco! — una gardenia all'occhiello.

Del resto, nella trasmissione, c'è spazio per tutti i gusti; più precisamente, per tutte le musiche. Pop, canzone tradizionale, revival. Tre generazioni sistemate. Teoricamente — entro certi limiti, anche praticamente — lo spettacolo si articola in tre sezioni, a seconda di quei generi di musica. Tanto che Christian avrà collaboratrici « specifiche »: Anna Maria Rizzoli per il pop, Ingrid Schoeller per il revival, rimanendo solo per quella che egli chiama la musica-musica.

Cantanti e complessi, naturalmente: quattro o cinque in ogni puntata: da Ombretta Colli ai Pooh, da Nilla Pizzi a Mia Martini da Riccardo Cocciante a Drupi, tanto per citare qualche nome. Ma — come si diceva — non solo cantanti e complessi. « L'uomo dal cappotto freddo », ad esempio: uno strano tipo di ospite, che gli autori chiamano così per una ragione che Christian stesso vi spiegherà. E' un filmato, sul tema « La musica dove »: breve documentario-inchiesta, divertente o curioso, alla ricerca dei luoghi in cui la musica c'è ma non si pensa mai che possa esserci: le scuole di canto, i dischi invenduti, i ristoranti, le bocche delle bambole, i locali affollati di genitori che portano i figli, piccolissimi, ad ascoltare l'orchestra Casadei...

Mai giurare su niente, raccomandava Alfred De Musset. Tanto meno su una trasmissione televisiva. Ma una speranza, quella sì, è pur lecito esprimerla. Ed è che *Alle sette della sera* sia un inconsueto, gradevole aperitivo per i mercoledì di questo inverno preconizzato, dai meteorologi, lungo e inclemente. Christian De Sica ci offre la sua compagnia; potremmo mai rifiutarla, visto che ce la offre con tanta amabilità?

Carlo Maria Pensa

Alle sette della sera *va in onda mercoledì 4 dicembre alle ore 19 sul Secondo TV.*

Borse di Studio Adriaclub

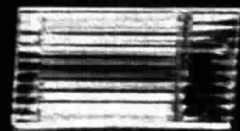
Si rinnova anche quest'anno la felice iniziativa dell'Adriaclub Italia per l'assegnazione di 45 borse di studio da 150.000 lire ciascuna, da conferirsi ai figli dei soci del sodalizio.

Gli interessati devono aver conseguito nell'anno '73-'74 il diploma di maturità o di abilitazione in una scuola media superiore statale e possono così concorrere all'assegnazione di tali premi, che assommano alla cifra considerevole di 6.750.000 lire.

L'Adriaclub, che si avvale della forza associativa degli assicurati del Gruppo Lloyd Adriatico, spinge in tal modo le sue iniziative a sostegno dei propri soci, che possono così avvalersi di valide prospettive per la tutela dei propri interessi previdenziali ed economici e per organizzare il proprio tempo libero.

Coloro comunque che ritengono di possedere i requisiti richiesti per concorrere all'assegnazione delle borse di studio predette, possono mettersi in contatto con la Segreteria del sodalizio a Trieste, via Cassa di Risparmio, 6, telefono n. 60.444.

L'ULTIMA MODA: GLI AUGURI IN SCATOLA!

Li ha inventati Gillette. Per il Natale, per ogni festa che richiede un pensiero affettuoso, simpatico, diverso, scoppiettante. Una scatola tutta rossa, con sopra un omino che fa tenerezza, buffo e sorridente. Una scritta in oro che invita a scoprire « il segreto della fortuna ». Qual è questo piccolo, grande segreto? Basta aprire la scatola per scoprirlo. E nella scatola c'è pure il vostro regalo, l'After Shave Gillette, un prodotto di classe. Allora, non vien voglia di farli questi stravaganti auguri in scatola?

Perchè portare i soldi in Svizzera?

E' meglio comprare in Italia un orologio svizzero Avia.

Oggi non si può sbagliare nella scelta di un orologio, perciò è meglio preferire chi, in questo campo, ne sa più di tanti altri. È meglio un orologio Avia perchè, anche per meno di quindicimila lire, vi garantisce tre grandi qualità svizzere: precisione, serietà e rispetto del vostro denaro.

Su una collezione di oltre 300 modelli, Avia vi propone orologi elettronici ed al quarzo di elevatissima precisione, modelli "boutique" e unisex bellissimi per forme e colori, robusti orologi sportivi, cronografi e subacquei, preziosi modelli in oro per uomo e donna.

Mod. 11634.76 Automatico e impermeabile, calendario con giorno e data ad aggiornamento istantaneo. Cassa e bracciale in acciaio, quadrante verde sfumato L. 69.200
Modelli non automatici da L. 14.600. In argento da L. 29.400. In oro da L. 41.500

AVIA

Swiss Made

Organizzazione per l'Italia
Avia, Vetta, Longines
I. BINDA SpA
20121 Milano, Via Cusani 4
Chiedete gli indirizzi dei Concessionari Avia a voi vicini.

Una rubrica di cinque minuti dedicata alla poesia tutte le mattine sul Secondo Programma radio

di Franco Scaglia

Roma, novembre

Lunedì 2 dicembre prende il via sul Secondo radiofonico alle 10,24 del mattino una nuova rubrica dal titolo *Una poesia al giorno*. La rubrica risponde a diverse e molteplici esigenze. Infatti nel corso di varie indagini, fatte per conoscere il gradimento d'ascolto dei programmi radiofonici, le persone intervistate hanno spesso lamentato la mancanza di un angolo dedicato alla poesia. Eppure la poesia trova ampio spazio in tanti programmi, ma è anche vero che il più delle volte è usata come « interferenza » per nobilitare altre trasmissioni.

Da anni, sotto il titolo *La poesia nel mondo*, la domenica sul Terzo vengono presentati poeti e poesie

→

Il padrino dei poeti

È Corrado Pani che dal 2 dicembre presenterà agli ascoltatori un autore al giorno. I versi sono affidati invece alla lettura di Giancarlo Sbragia e Vittorio Gassman. Intervista con l'attuale interprete di Pinter (« Il ritorno a casa »), diviso tra cinema e teatro

Corrado Pani come appare in queste settimane al « Valle » di Roma, protagonista di « Il ritorno a casa » di Harold Pinter

d'ogni Paese. E ogni sera, in chiusura, sul Nazionale, va in onda la lettura di una lirica. Ma il desiderio degli ascoltatori che chiedevano un angolo tutto dedicato alla poesia intendeva qualcosa di più del semplice ascolto di alcuni versi ben letti. In realtà, sotto a quella richiesta, c'era la voglia di conoscere meglio il poeta e la sua produzione: sapere in che periodo era vissuto l'artista, a quali movimenti culturali aveva partecipato, che rapporto aveva instaurato con la civiltà del suo tempo: una guida, seppur rapida, per comprendere il significato della poesia, una guida naturalmente semplice, alla portata di tutti, precisa e gradevole da ascoltare.

Ecco, su questi motivi, su queste basi, su tali orientamenti è nata *Una poesia al giorno*; con una formula intelligente e originale vengono fusi cultura e spettacolo, racchiudendo nel breve spazio di cinque minuti un testo ragionato sul poeta, biografia, brevi note, curiosità, tutte tese a collocarlo nella sua epoca, e una spiegazione dei versi che dopo vengono letti. Insomma si tratta di una minirubrica ma con tutte le caratteristiche e le componenti di una trasmissione vera e propria e completa: scritta da autori ai quali è stato chiesto espressamente un linguaggio il più semplice e piano possibile e mai naturalmente banale, con Corrado Pani, un attore che il pubblico ama e apprezza per averlo visto protagonista a teatro e alla televisione di lavori di grande successo e interesse, il quale introduce il poeta. La poesia invece viene letta a volta a volta da altri attori di fama come Giancarlo Sbragia, Vittorio Gassman.

Sono andato a trovare Corrado Pani al Teatro Valle dove sta recitando assieme a Carla Gravina, Umberto Orsini, Mario Carotenuto, Ferruccio De Ceresa, Massimo Dapporto, regista Mauro Bolognini, scenografo Pierluigi Pizzi, *Il ritorno a casa* del commediografo e sceneggiatore inglese Harold Pinter. Ho parlato con lui, mentre si stava preparando per lo spettacolo, della rubrica che presenterà per alcuni mesi e poi il discorso è naturalmente scivolato su altri argomenti.

« *Per me* », dice il bravo e simpatico attore, « *questa* Poesia al giorno *è una esperienza utile, lo sa? E' una trasmissione che trovo davvero giusta, che mi ha affascinato all'inizio quando me l'hanno proposta e che poi, facendola, mi ha convinto sempre di più. Vede, io sono una persona sincera, scelgo il lavoro che mi piace, sono capace di serie rinunce, se un lavoro non mi va di farlo o lo scelgo per i soldi non ho certo scrupoli a dirlo. Invece* Una poesia al

In un camerino del Teatro Valle, Corrado Pani con Umberto Orsini, anch'egli interprete di « Il ritorno a casa »

Perché "Una poesia al giorno"

Provocare direttamente una emozione in chi ascolta senza troppo frastornarlo con minuzie interpretative: questo lo scopo della rubrica Una poesia al giorno. *Poesie di ogni tempo e Paese ma soprattutto italiane, presentate nel modo più svelto e possibilmente lieve: il minimo indispensabile sull'autore e qualche parola sulla lirica scelta prima della lettura che deve spiegarsi come il momento più significativo dei pochi minuti disponibili.*

Prendono parte alla trasmissione attori come Corrado Pani, Giancarlo Sbragia e altri molto noti con la collaborazione di scrittori, poeti, critici. Un sonetto o una ballata di uno stilnovista comunicano un moto che è inutile soffocare dimostrando che i suoi temi sono di natura strettamente letteraria e che alla vita poetica non corrisponde la vita reale. Così non sarebbe forse opportuno insistere troppo in questa sede sulle invettive di Cecco Angiolieri commentandole, sia pure giustamente, come luoghi comuni della poesia giocosa nella tradizione medioevale. Quando nei Dolori del giovane Werther *Lotte finalmente piange ascoltando la lettura di Ossian e confonde le sue lacrime con quelle dell'amato non si pone il problema della autenticità di quei canti.*

Dai poemi omerici all'età romantica la poesia è sentita come grande agitatrice di sentimenti e in uno degli esempi più antichi Ulisse piange nella sala di Antinoo mentre ascolta i fatti degli Achei nei versi di Demodoco, nascondendo il volto sotto il grande manto di porpora. Proprio su effetti come questi cadeva la condanna di Platone che considerava corruttrice la poesia e bandiva i poeti dalla sua Repubblica. Gli eroi omerici, se immersi nel lutto, si abbandonano a lunghi discorsi lamentosi e il lettore li segue appassionatamente, partecipandone i sentimenti quando lui stesso nella vita, se è colpito dal lutto, cerca di assumere un atteggiamento opposto che si addice a un uomo, mostrandosi tranquillo e paziente. Così pensava Platone che della poesia avrebbe ammesso nel suo Stato soltanto gli inni agli Dei e gli elogi agli onesti. Ma il suo giudizio non fu ascoltato e a distanza di secoli il destino di Paolo e Francesca è condizionato da una lettura poetica e la situazione si ripete in parte, molto più tardi, sia pure col trionfo della virtù coniugale, nella scena ricordata in cui Werther e Lotte sentono la propria sventura nel destino degli eroi di Ossian.

Ma anche senza ricorrere a questi passi tragici, la lettura poetica nella letteratura di ogni Paese, dall'epica al romanzo, è una sorgente di nobili entusiasmi come in questo brano delle Anime morte *di Gogol: « Dove mai non esistono godimenti? Vivono anche a Pietroburgo, nonostante il suo aspetto austero e fosco. Scricchiola per la strada un gelo feroce di trenta gradi; sibila la figlia del Nord, la strega-tormenta, coprendo di neve il marciapiede, accecando gli occhi, incipriando i baveri di pelliccia, i baffi degli uomini e i musi delle bestie pelose, ma in alto, a un quarto piano, brilla amica attraverso i fiocchi svolazzanti una finestra: nell'intima stanzetta, alla luce delle modeste candele di stearina, fra il mormorio del samovar, ferve una conversazione che riscalda il cuore e l'anima, si legge una luminosa pagina d'uno degli ispirati poeti russi, concessi da Dio alla sua Russia, e il giovane cuore palpita di così nobile ardore come non avviene neppure sotto il cielo meridionale ».*

In una fiaba di Andersen, uno studente squattrinato entra nella bottega di un droghiere per comprare un pezzo di formaggio e una candela e si immerge nella lettura della pagina di un vecchio libro con la quale era avvolto il formaggio. Lo studente si accontenta di solo pane e si fa dare i fogli superstiti; più tardi, nel misero abbaino, una luce raggia da quel libro di poesia a pezzi e diventa un tronco, un grande albero che apre sullo studente i suoi rami; ogni fiore una testa di fanciulla, ogni frutto una stella.

E' convinzione diffusa che la poesia sia particolarmente adatta per la trasmissione radiofonica. Non è una opinione priva di fondamento: resta per esempio come ricordo di una intensa emozione estetica una lettura di Dylan Thomas ascoltata per radio. Il grande poeta era un grande lettore di poesia e, anche senza intenderne il significato, i versi sorprendevano con la loro suggestione fonica, in una dizione estremamente fluida ma tesa nello stesso tempo a renderne esattamente visibile il disegno metrico. Splendeva davvero una luce come nell'abbaino di Andersen e il verde albero della poesia apriva i suoi rami.

Giulio Cattaneo

L'austerity ci toglie il cinema?

ce ne facciamo uno tutto per noi.

**Al prezzo di un cinema parrocchiale.
Senza la folla. Senza il fumo degli altri negli occhi.
In prima fila.
Con la possibilità di ritornare indietro un pezzo se vi siete distratti.
Questo è quello che ha in più.
Il resto è come al cinema.
Royal Sound 75/A Super: L. 89.500 ***

*** Fino ad esaurimento L. 72.000**
(I.V.A. compresa)

Caratteristiche:

Proiettore sonoro Royal Sound per film Super 8 e Single 8 mod. 75/A: lampada alogena Dichroic 12V 75 W • Obiettivo Zoom • Bobine 120 m • Caricamento automatico da bobina a bobina con sincronizzazione automatica tra la parte ottica e sonora • Velocità di proiezione: 18 o 24 fotogrammi • Riavvolgimento rapido • Comandi micrometrici per messa in quadro e messa a fuoco • Corpo in alluminio pressofuso verniciato a fuoco • Dispositivo per disinserire amplificatore, testina e volano per film muti • Amplificatore completamente transistorizzato con 4 Watt di uscita • Regolatore di tono e volume • Altoparlante incorporato nel coperchio anteriore staccabile, completo di cavo e spina di collegamento.

Garanzia: 1 anno.

Film Super 8 sonoro - magnetici parlati in italiano

WARNER BROS ■ techno film

Charlot

Film bianco e nero su bobina da m 60 (L. 5500 cad.)
CH 1 Ricercato dalla polizia
CH 2 La strada del terrore
CH 3 Contro gli zingari
CH 4 Il vagabondo
CH 5 Cura inebriante
CH 6 Impostore
CH 7 Le avventure galanti

Film bianco e nero su 3 bobine da m 120 cad. (L. 40.000)
CH 8 Antologia di Charlot

Stanlio e Ollio

Film bianco e nero su bobina da m 60 (L. 5.500 cad.)
S.O. 2 Di corvée
S.O. 4 Capelloni
S.O. 5 Ai lavori domestici
S.O. 6 Ospiti inopportuni
S.O. 7 In vacanza
S.O. 8 Autisti perfetti
S.O. 9 Mitraglieri
S.O. 10 Mariti gelosi
S.O. 11 Operai a giornata
S.O. 12 Al duello
S.O. 13 Primo incontro
S.O. 14 All'osteria
S.O. 15 Abbandonati dalla moglie
S.O. 16 La nave stregata
S.O. 17 Il ladro
S.O. 18 Teste dure
S.O. 19 Reduci di guerra
S.O. 21 Artisti incompresi

Film bianco e nero su 3 bobine da m 120 cad. (L. 40.000)
S.O. 31 I fanciulli del West
S.O. 32 Noi siamo le colonne
S.O. 33 Le avventure a Vallechiara

Tarzan ■

Film a colori su 3 bobine da m 120 cad. (L. 60.000)
TZ 4 Il terrore corre sul fiume

Avventure ■

Film a colori su 3 bobine da m 120 cad. (L. 60.000)
Z 1 Le tre spade di Zorro
Z 2 Zorro l'indomabile
RH 3 Robin Hood il magnifico arciere
IT L'isola del tesoro - con Orson Welles
UF U.F.O.: allarme rosso... Attacco alla Terra!

Western ■

Film a colori su 3 bobine da m 120 cad. (L. 60.000)
FW Satank la freccia che uccide
TC Il Ranch delle tre campane - con Zacary Scott

Film bianco e nero su 3 bobine da m 120 cad. (L. 40.000)
MF Mezzogiorno di fuoco - con Gary Cooper
LW La vera storia di Lucky Welsh - con Charles Bronson

Gatto Silvestro ■ e Tweety il canarino

Film a colori (L. 10.000 cad.)
SIL 600 Silvestro in campagna
SIL 601 Le trappole
SIL 602 Assalto al battello
SIL 605 Per amore e per dispetto
SIL 606 Chiamata per Speedy

Speedy Gonzales il topo ■

Film a colori (L. 10.000 cad.)
SG 500 Allegria e paura
SG 502 La ghigliottina
SG 504 In bocca al gatto
SG 505 La corrida
SG 506 Assalto al formaggio

Calimero

Film a colori (L. 14.000 cad.)
(su pellicola Kodak)
K 1 Calimero
K 2 Calimero e due cattivi
K 3 Calimero e la disciplina
K 4 Calimero fra studio e lavoro
K 5 Calimero e i malandrini

Tom e Jerry

Film a colori (L. 14.000 cad.)
(su pellicola Kodak)
T 1 I cuccioli e il lupo
T 2 Il chicchirichì del cane
T 3 Droopy vice-sceriffo
T 4 La notte di Natale
T 7 I fuochi d'artificio

Film serie da cineteca

(su pellicola Kodak)
F 1 Trent'anni d'Italia
(10 bobine da m 60 b.n.) L. 85.000
F 11 Il mondo in fiamme
(22 bobine da m 60 b.n.) L. 187.000
F 33 Papa Giovanni XXIII
(1 bobina da m 60 a c.) L. 16.000
F 35 Due anni di guerra 1940-42
(4 bobine da m 60 b.n.) L. 34.000
F 39 Guerra d'Etiopia
(1 bobina da m 60 b.n.) L. 8.500
F 41 Si vola!
(2 bobine da m 60 b.n.) L. 17.000
F 43 Grande guerra 1915-1918
(1 bobina da m 120 b.n.) L. 17.000
F 45 La vita di Churchill
(1 bobina da m 60 b.n.) L. 8.500
F 47 IX Anniversario del Partito Comunista Cinese
(1 bobina da m 60 a c.) L. 16.000
F 48 Conquista dello spazio
(10 bobine da m 60 a c.) L. 160.000
F 58 Storia dell'aviazione
(4 bobine da m 60 b.n.) L. 34.000
F 62 Blitzkrieg: guerra lampo
(1 bobina da m 60 e 5 da m 120 b.n.) L. 93.500
F 68 Da Pearl Harbour a Hiroshima
(4 bobine da m 120 e 1 da m 60 b.n.) L. 76.500
F 73 Battaglie sui mari
(2 bobine da m 120 b.n.) L. 34.000
F 75 Lampi sul Messico
(4 bobine da m 120 b.n.) L. 68.000
G 1 Dall'Equatore al Circolo Polare Artico
(1 bobina da m 60 b.n.) L. 8.500
G 2 Avventura Himalayana
(1 bobina da m 60 b.n.) L. 8.500
G 3 La conquista della parete sud del McKinley
(1 bobina da m 60 b.n.) L. 8.500
G 4 Con Picard a 3.700 m sotto il mare
(1 bobina da m 120 a c.) L. 32.000
H 5 Voilà: esercizi, equilibrismo, salti mortali
(2 bobine da m. 60 b.n.) L. 17.000

Traguardi di gloria

H 7 Beccali e corse motociclistiche
(1 bobina da m 60 b.n.) L. 8.500
H 8 Ciclismo (Binda); Boxe (Bosisio, Jacovacci)
(1 bobina da m 60 b.n.) L. 8.500
H 9 Ciclismo (Guerra); Calcio (Nazionale)
(1 bobina da m 60 b.n.) L. 8.500
H 10 Ippica (Ribot); Boxe (Carnera)
(1 bobina da m 60 b.n.) L. 8.500
H 11 Boxe (Marciano, Louis)
(1 bobina da m 60 b.n.) L. 8.500
H 12 Boxe (Carnera, Tunney, Dempsey)
(1 bobina da m 60 b.n.) L. 8.500
H 13 Calcio (Nazionale); Ciclismo (Bartali)
(1 bobina da m 60 b.n.) L. 8.500
H 14 Consolini, Bartali, Il grande Torino, Ascari, Nuvolari
(1 bobina da m 60 b.n.) L. 8.500
H 15 Nuvolari, Coppi, Magni, Zeno Colò
(1 bobina da m 60 b.n.) L. 8.500
C 29 Luciano Serra, pilota (aerei)
(3 bobine da m 60 b.n.) L. 25.500

(Contrassegnare con una X il quadratino relativo a quello che desiderate)

Da ritagliare e spedire in busta chiusa

Desidero ricevere il nuovo **proiettore sonoro Super 8 Royal Sound 75/A** (Garanzia un anno) al prezzo di L. 72.000 ☐

Desidero ricevere lo **schermo perlinato extra lusso con cavalletto incorporato** (misura cm 100 x 100) al prezzo di L. 14.950 ☐

Desidero ricevere il **proiettore muto Bipasso «Jolly»** a L. 16.900 (con un film omaggio; garanzia sei mesi). ☐

Pagherò in contrassegno al postino l'importo di L. .... (più spese postali).

N.B. All'estero le spedizioni si effettuano solo con pagamento anticipato a mezzo vaglia internazionale.

Allego assegno o ricevuta di versamento sul C/C/P n. 3/56101 o contanti per l'importo di L. (in questo caso non pagherò spese postali). ☐

______________ li ______________

firma ______________

Cognome ______________

Nome ______________

Via ______________

Località ______________

C.A.P. ______________

(RC)
compilare indirizzando alla:
Daria Film - 20143 Milano
Via A. Binda, 11
Telefoni: (02) 42.26.151 - 804.818 - 861.165

Da ritagliare e spedire in busta chiusa

Vi prego di spedirmi i sottoindicati film sonori Super 8

(Contrassegnare con una X lo spazio relativo al film che desiderate)

Numero di codice (indicare la sigla che trovasi accanto al titolo di ogni film)	60 m	120 m	Bianco/nero	Colore	Sonoro	Prezzo netto L.

←

giorno è un'iniziativa giusta. Dire " spero che vada bene " mi pare implicito: io ce l'ho messa tutta, con assoluta convinzione. E' l'orario d'ascolto che trovo indovinato: la mattina un sacco di gente sente la radio, persone che non sono specialisti, persone come me e alle quali io mi rivolgo con assoluta semplicità, senza paroloni, senza giri di frasi. Per due, tre minuti io racconto al pubblico qualcosa intorno al poeta e alla poesia, notizie, commenti, senza il tono del professore che spiega una cosa difficile, altrimenti lo scopo non ci sarebbe più e torneremmo al solito uso italiano di fare sempre le cose con grande complicazione. Quando si parla di cultura si ha sempre un grande timore reverenziale, quasi fosse un'entità lontana da tutti noi e raggiungibile solo per pochi. Sono convinto invece che un intelligente modo per avvicinare il grosso pubblico alla cultura, alla poesia, sia il mio parlare di tutti i giorni, il mio comunicare con persone simili a me che non tratto da ignoranti o incompetenti ma da amici, ai quali offro un certo servizio, ai quali faccio capire, per esempio, chi era Leopardi. E' chiaro che poi chi vuole approfondire l'argomento non lo può fare certo con le mie presentazioni e i miei discorsi. Ma questa non è nemmeno l'intenzione di chi ha inventato la trasmissione. E poi l'intervento di grossi attori e autentici specialisti come Giancarlo Sbragia, come Vittorio Gassman sono sicuro affascinerà i radioascoltatori ».

« Pani, lei sta conoscendo in questo periodo un certo successo come attore cinematografico: e il curioso è che si tratta di un film dove lei non è protagonista, dove lei non fa il ruolo, del quale credo ormai si sia davvero stancato, del " giovane attor bello ", mi riferisco per esempio a film come *Bora Bora*. Questo significa che si dedicherà al cinema più che al teatro d'ora in poi? ».

« Guardi, il cinema è una cosa, il teatro un'altra e su questo siamo d'accordo, mi pare. Di fronte alla scelta se fare del buon cinema o del buon teatro io continuo a scegliere il buon teatro. E soprattutto la qualità e, ripeto, ciò che ritengo giusto, a questo ci tengo molto: come ho ritenuto giusto fare Una poesia al giorno, *come ho ritenuto giusto impegnarmi nella commedia di Pinter. Io amo il teatro moltissimo. Oh, lo so, può apparire banale quello che dico, ma amo la magia del palcoscenico, amo l'odore del palcoscenico, l'odore del pubblico che ti approva o ti disapprova anche senza arrivare ai fischi. Ecco, sono momenti, quelli che provo sul palcoscenico, davvero irrinunciabili. Ho lavorato per tanti anni negli " Stabili ". L'ultimo nel quale sono stato, quello di Torino, mi ha dato grandi soddisfazioni e grossi ruoli e successo. Pensi soltanto al* Peer Gynt *o a* Puntila e il suo servo Matti *di Brecht dove recitavo in coppia con Buazzelli. A teatro, insomma, ho avuto le maggiori soddisfazioni, a teatro mi esprimo compiutamente come attore. Al cinema la prima occasione davvero interessante, come lei ha ricordato, l'ho avuta con Bolognini quest'anno in* Fatti di gente per bene. *Mauro ha capito pienamente come poteva utilizzarmi, come poteva usare la mia faccia, il mio modo di recitare e sto raccogliendo tanti consensi per quel ruolo ».*

In *Fatti di gente per bene*, ispirato alla tragedia che sconvolse agli inizi del secolo una famiglia importante di Bologna, la famiglia Murri, Pani interpreta il ruolo di un amico di Tullio Murri, un medico di talento e dalle grandi possibilità il quale per debolezza, per nevrosi, per mancanza di carattere si è lasciato andare. E questo personaggio pauroso, ambiguo, disperato e passivo insieme, si trova, proprio per debolezza, coinvolto nel delitto commesso dal Murri. Coinvolto violentemente: infatti sarà condannato come complice e subirà quella condanna con muta disperazione, con un senso di ineluttabilità, di passiva accettazione. Per lui la sorte è stata maligna, non c'è più verso di raddrizzarla, lo attende solo una difficile morte, difficile quant'è stata la sua vita.

« Ecco », continua Pani, *« quello è un personaggio e non i ruoli che mi hanno affidato nei film che ho interpretato sino ad oggi, film di serie B. Ma vede, tornando al discorso precedente, è un caso questo di* Fatti di gente per bene. *E' un caso legato all'intelligenza del regista, al suo intuito, alla sua capacità. Per sfondare davvero nel cinema, sfondare con ruoli giusti, bisognerebbe che io mi dedicassi per due anni solo al cinema. E, onestamente, oggi non me la sento. Non me la sento perché non posso rimanere distante dal teatro due anni: e poi, certo, con il cinema si guadagnano molti soldi, ma io non ho una famiglia numerosa da mantenere, quello che guadagno mi basta. Non ho voglia e intenzione di diventare ricco, non mi ha mai interessato. Mi interessa invece che il lavoro mi dia soddisfazioni, che mi dia quella gioia interna alla quale certo non rinuncio. Il Pinter sta andando bene, la compagnia gira, il pubblico viene ogni sera, oggi per esempio c'era la fila al botteghino. Non le pare assurdo rinunciare alla soddisfazione degli applausi convinti, ai " bravo " degli spettatori? No, davvero no. Il teatro rimane il mio vero grande amore, la mia vera grande passione ».*

Franco Scaglia

Una poesia al giorno va in onda dal lunedì al venerdì alle ore 10,24 sul Secondo Programma radiofonico.

Sei proprio sicura di saper disinfettare bene il biberon del tuo bambino?

Solo un'accurata disinfezione può proteggere il tuo bambino dai pericoli che si nascondono nel poppatoio e nella tettarella.

Qui infatti possono svilupparsi batteri, causa di disturbi intestinali e di tanti malanni per il suo organismo.

Ogni mamma lo sa. Anche tu lo sai.

Ma come risolvere il problema della disinfezione?

Si può ricorrere alla bollitura, ma è importante che tu sappia come la bollitura deve essere eseguita perchè sia efficace.

Deve durare almeno 10 minuti da quando l'acqua inizia a bollire.

Ti sarai anche accorta che le molte bolliture, ripetute ogni giorno, provocano sedimenti calcarei nel poppatoio e danneggiano la gomma della tettarella.

Dopo la bollitura, poppatoio e tettarella devono essere lasciati raffreddare nella stessa pentola sempre ben coperta e vanno tolti dall'acqua solo al momento della poppata.

Ricorda che la bollitura è efficace solo se tutte queste operazioni sono eseguite scrupolosamente e sempre ripetute con la stessa cura.

Tu fai proprio così? Ogni giorno?

Tante volte al giorno?

Se non puoi eseguire queste norme con tanta scrupolosità, oggi puoi servirti della disinfezione a freddo "Milton".

Il Metodo Milton è adottato in alcune cliniche pediatriche e da molte mamme in casa.

È bene che tu lo conosca.

Basta un cucchiaio da tavola di Milton in un litro d'acqua fredda e si ottiene una soluzione che disinfetta perfettamente.

È necessario che il poppatoio e la tettarella vengano prima accuratamente lavati in modo che non resti nessun residuo.

Dopo saranno immersi fino a nuovo uso nella soluzione.

È stata studiata anche un'apposita bacinella Milton per applicare bene il Metodo Milton.

Metodo Milton: un modo efficace, semplice ed economico per proteggere la salute del tuo bambino nel delicato momento della nutrizione.

Decreto n. 1586

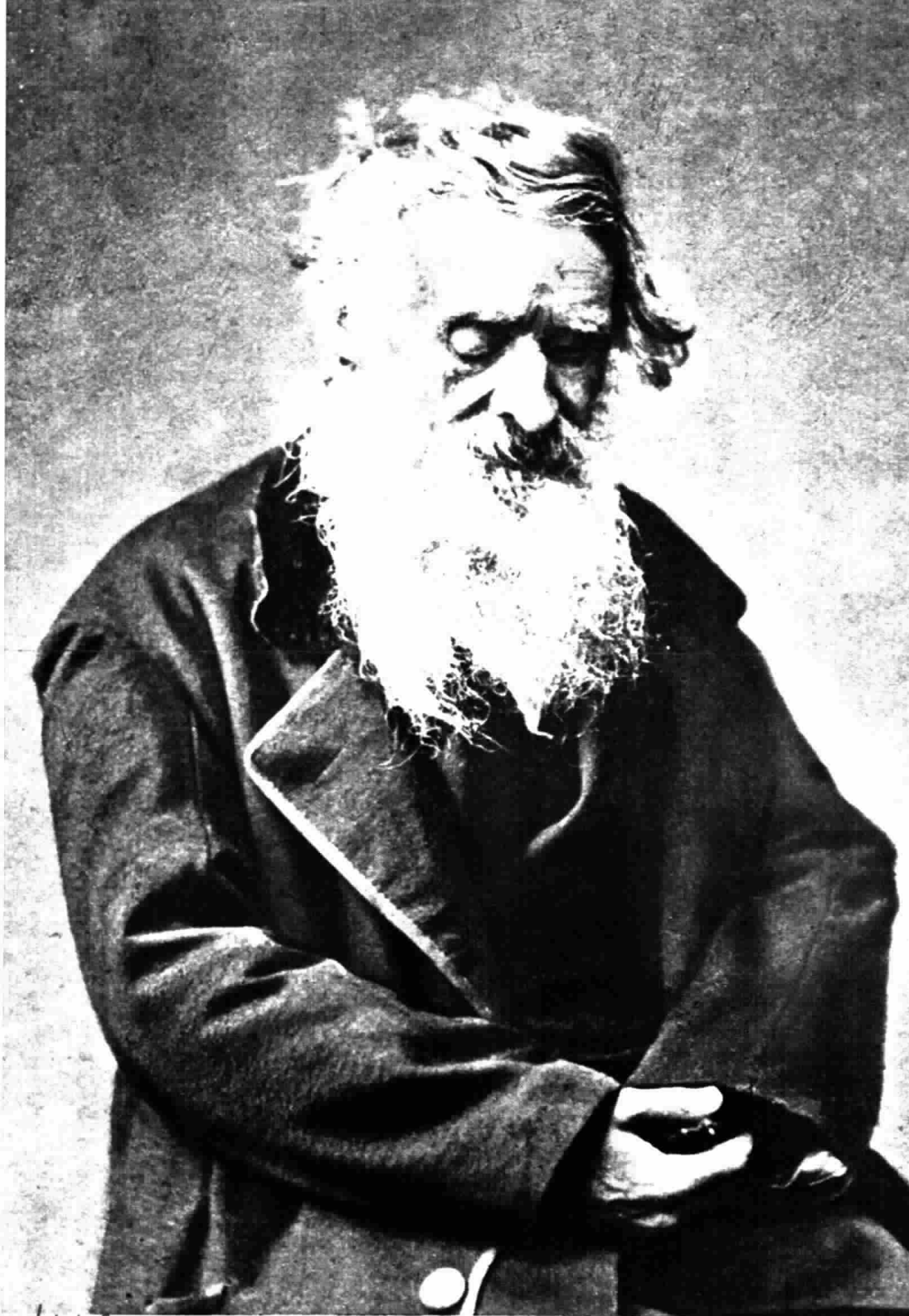
ODG

mia moglie con "ortofresco" fa certi minestroni!

solo se ha il faccione verde è "ortofresco"

Cento anni fa moriva a Firenze Niccolò Tommaseo: un programma TV ne rievoca la vita e le opere

Niccolò Tommaseo in una rara fotografia che lo ritrae anziano e ormai quasi cieco dopo il suo ritorno a Firenze

II/4112 V/L II

Gli abbiamo sempre creduto sulle parole

Il suo Dizionario della lingua italiana e quello dei sinonimi sono ancora oggi considerati dei classici. Rinchiuso nel carcere dei Piombi per aver tenuto una conferenza sulla libertà di stampa fu liberato nel '48 dal popolo

di Giuliano Giglio

Roma, novembre

Il mare è salso, non salato. Salso perché ha già il sale in sé. Dire che è salato è un errore perché vorrebbe dire che qualcuno lo ha condito di sale. Per Niccolò Tommaseo era questo il modo corretto di parlare e scrivere in italiano: non è che un esempio, il n. 3080, che si ricava dalla voce «sale» del *Dizionario dei sinonimi della lingua italiana* da lui compilato nel 1830. Quest'anno cade il primo centenario della sua morte e la TV ne rievoca la vita e le opere con un programma di 50 minuti, in onda sabato 7 dicembre.

Poeta, romanziere, educatore, politico, giornalista, linguista, critico brillante; Niccolò Tommaseo fu tutte queste cose insieme, ma se da un lato il suo spirito curioso e la sua instabilità lo spinsero ad occuparsi dei mille aspetti della cultura, d'altro canto questi suoi connotati caratteriali gli impedirono di lasciare una vasta impronta in alcuno di essi.

Nato a Sebenico, in Dalmazia, nel 1802, figlio del mercante Gerolamo e di Caterina Chevessic, studiò dapprima a Spalato nello stesso seminario dove anche il Foscolo aveva compiuto i suoi studi qualche tempo prima.

In seguito frequentò l'università a Padova; laureatosi in legge, decise di stabilirsi definitivamente in Italia. La sua prima esperienza letteraria e giornalistica la fece collaborando al *Giornale sulle scienze e lettere delle provincie venete*, che si pubblicava a Treviso. Di questo periodo sono le sue amicizie con Manzoni, che conobbe a Milano, e con Antonio Rosmini, il grande esponente del liberalismo cattolico del nostro Risorgimento.

Dal 1827 al 1834 fu a Firenze, dove collaborò assiduamente alla *Antologia*, rivista scientifica, economica e letteraria fondata a Firenze dall'editore e letterato d'origine svizzera Giampiero Vieusseux; nella città toscana strinse amicizia con alcuni esponenti moderati tra i quali Gino Capponi. Iniziò allora un legame con la sua affittacamere, Giuseppina Catelli, detta la Geppina, la quale lo aiutò a penetrare i modi della parlata popolare toscana. Nel 1834, dopo che l'*Antologia* era stata soppressa in seguito ad un suo articolo antiaustriaco, Tommaseo andò esule in Francia; nella capitale francese frequentò l'ambiente dei rifugiati italiani, ma anche i salotti francesi, specialmente quello della scrittrice George Sand. Portò a termine i cinque libri *Dell'Italia* e cominciò la stesura del romanzo *Fede e bellezza*, ma per sbarcare il lunario traduceva in francese le relazioni degli ambasciatori veneti su incarico del ministro Guizot. Nel 1839, approfittando di un'amnistia del governo austriaco, ritornò in Italia stabilendosi a Venezia.

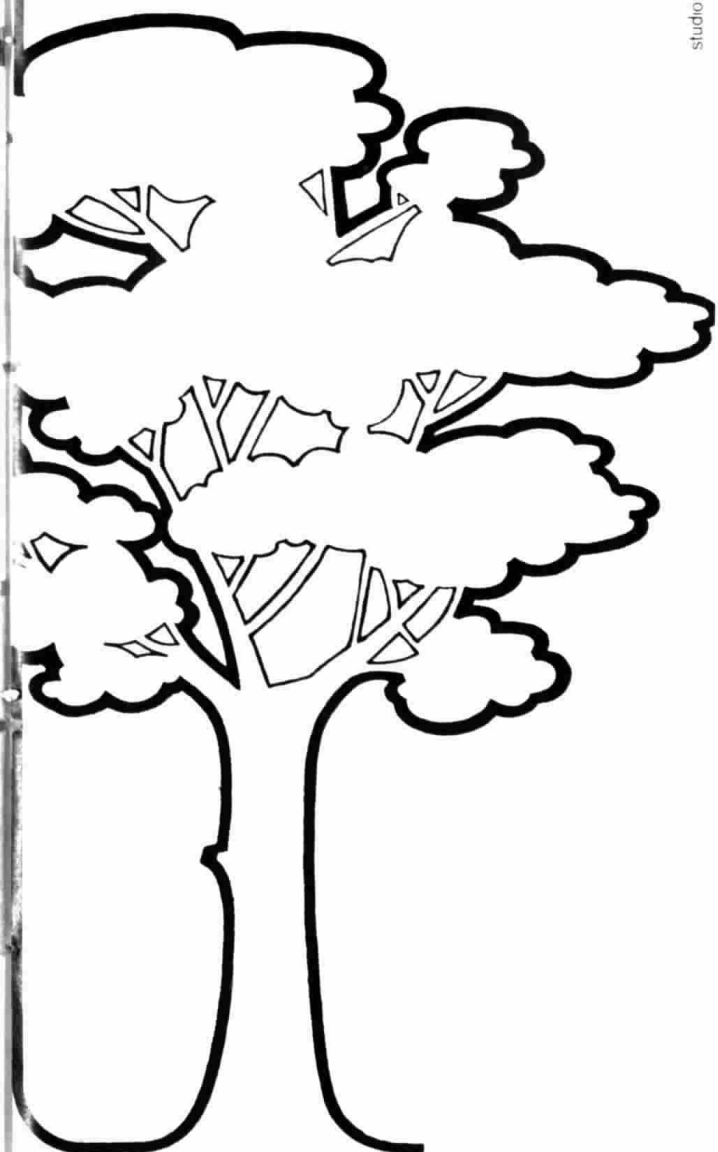
Aveva ormai raggiunto una certa fama alimentata anche dalla pubblicazione delle *Memorie poetiche*, del *Dizionario estetico*, del commento alla *Divina Commedia* e di un'infinità di scritti educativi e moraleggianti. In seguito a una sua conferenza sulla libertà di stampa, tenuta nel dicembre 1847 all'Ateneo Veneto, gli austriaci lo arrestarono e imprigionarono ai Piombi; da questa prigione, resa tristemente famosa dalla penna di Silvio Pellico ne *Le mie*

→

Signora, non lo sa? Per una vasca splendente e senza graffi ci vuole Spic & Span!

(Una volta tanto serve anche il consiglio di un uomo).

Spic & Span fa splendere tutto il bagno senza graffiare perché non contiene sostanze abrasive

←

prigioni, Tommaseo fu liberato insieme a Daniele Manin dal popolo in rivolta nel marzo 1848.

Divenne allora una delle personalità più autorevoli della rinata Repubblica veneta, ma oltre ad essere un fautore ad oltranza della resistenza contro gli austriaci fu uno dei più decisi sostenitori della non-annessione al Piemonte. Nel 1849, caduta la Repubblica Veneziana, andò esule a Corfù dove rimase fino al 1854. Lasciata Corfù, visse a Torino fino al 1859 e poi a Firenze sino al 1874 anno della morte. Il Tommaseo rimase fermo nelle sue idee e non nascose la sua avversione alla politica unitaria del Cavour. Dal nuovo regno italiano rifiutò ogni onore anche quello di un seggio in Senato, questo per conservare intatta la sua libertà di parola. Benché quasi cieco, intensa fu la sua attività letteraria fino all'ultimo. Degli anni della cecità si possono ricordare: *Bellezza e civiltà o delle arti del bello sensibile* (1857); l'edizione delle « lettere » di Santa Caterina da Siena (1860); *Il secondo esilio* (1862); *Il serio nel faceto* (1868); ma la più gloriosa fatica degli ultimi anni fu senza dubbio il *Dizionario della lingua italiana*. Da ricordare il già citato *Dizionario dei sinonimi*, un classico nel suo genere, che gli fu ispirato, più che da un vero interesse filologico, dal suo amore per la lingua italiana.

Anche se in modo frammentario e settoriale, il Tommaseo operò a fondo sul costume letterario. Fu tra i primi a raccogliere canti e tradizioni popolari. Particolarmente significativa fu la sua raccolta di *Canti popolari toscani, greci, corsi e illirici* (1842); rinnovò il lessico con l'opera immane dei suoi dizionari; dimostrò come le eleganze greche e latine fossero vicine all'espressione moderna, influenzando direttamente la poesia di Carducci, di Pascoli e del primo D'Annunzio. Fu molto attento a quanto succedeva in campo scientifico e a quanto accadeva fuori d'Italia, particolarmente in Francia, contribuendo in tal modo alla sprovincializzazione della cultura italiana.

Quest'anno — come s'è detto — ricorre il centenario della morte del Tommaseo; il programma televisivo dal titolo *L'esule inquieto* a cura di Francesco Cadin, con la regìa di Renzo Ragazzi e la consulenza di Giorgio Petrocchi, si propone appunto di commemorare la figura dello scrittore dalmata.

Francesco Cadin, produttore e autore del testo della trasmissione, nell'assumersi il compito di resuscitare una delle figure più venerande del nostro Risorgimento, ha avuto la sorpresa di scoprire, al di

→

FEDE
E
BELLEZZA
DI
NICCOLO TOMMASEO
Quarta Edizione
CORRETTA DALL'AUTORE E CON PASSI CHE NON SONO NELLE ALTRE
MILANO
PER BORRONI E SCOTTI
1852

Il frontespizio del romanzo scritto in esilio

la degli stereotipi scolastici, materia viva e ancora palpitante: il conflitto intimo, per esempio, di nazionalità diverse (gli italiani e gli slavi), lo sforzo generoso anche se non riuscito di conciliare integralismo cattolico e partecipazione attiva alla vita politica. La stessa opera critica e l'indagine linguistica del Tommaseo, dopo lo sfruttamento operato da parte dei poeti decadenti e dello stesso D'Annunzio, possono ora essere considerate nei loro effettivi germi di modernità. « Per tale aspetto, in particolare », dice Cadin, « è stato assai utile l'apporto del professor Giorgio Petrocchi dell'Università di Roma. L'entusiasmo e l'esperienza del regista Renzo Ragazzi hanno fatto superare parecchie difficoltà nel corso della produzione. E' stata sua l'idea di isolare alcuni momenti decisivi nella carriera del Tommaseo. Suo altresì l'impegno continuo perché il narratore in campo, l'attore Elio Zamuto, mantenesse un difficile equilibrio tra partecipazione e notazione critica ».

I realizzatori si sono preoccupati di far corrispondere ad ogni argomento o spunto tratto dalla vita del Tommaseo dei riferimenti ambientali e biografici: così ad esempio per la scelta dell'Italia come nazione in cui prevalentemente operò il giovane Tommaseo, le immagini corrono da Sebenico e Spalato a Padova e a Rovereto; l'incontro dialettico dello scrittore con altri cattolici del suo tempo, Rosmini, Manzoni, Lamennais viene visto a Rovereto, Milano e Firenze; l'idealizzazione della donna a Parigi e a Venezia.

Agli interventi in campo di Elio Zamuto si alterna in contrappunto la lettura di brani d'opere tommaseiane, affidata a Giancarlo Sbragia. Sono frammenti, illuminazioni, precisazioni, ricavati dalle poesie, dal romanzo *Fede e bellezza*, dai dizionari, ma anche dalle *Memorie poetiche*, dal *Diario intimo* e da altre annotazioni sparse.

Dice ancora Francesco Cadin: « Sbragia è riuscito, con la sua abituale sicurezza, a rendere comprensibili persino i passi più contorti e nervosi della sintassi tommaseiana. Una sola esitazione prima di trovare il necessario distacco a pronunciare l'esclamazione: *Terribile, più di cento tiranni terribile, sarebbe quel giorno, che la plebe italiana, levandosi, combattesse non pe' diritti dell'anima propria... ma per un letto più morbido, un tozzo più duro* ».

Sul finire dell'Ottocento in onore dello scrittore dalmata furono eretti tre monumenti: uno a Sebenico ora distrutto uno sulla piazzetta di Settignano, un altro a Venezia in Campo Santo Stefano. Quest'ultimo raffigura lo scrittore pensoso e dietro a lui, sotto la palandrana, una catasta di libri. Il popolino, con una certa irriverenza ribattezzò « cacalibri » questo monumento, ma dal nomignolo traspare anche una certa confidenza con l'uomo che nel 1848 fu liberato dai Piombi grazie alla sollevazione popolare.

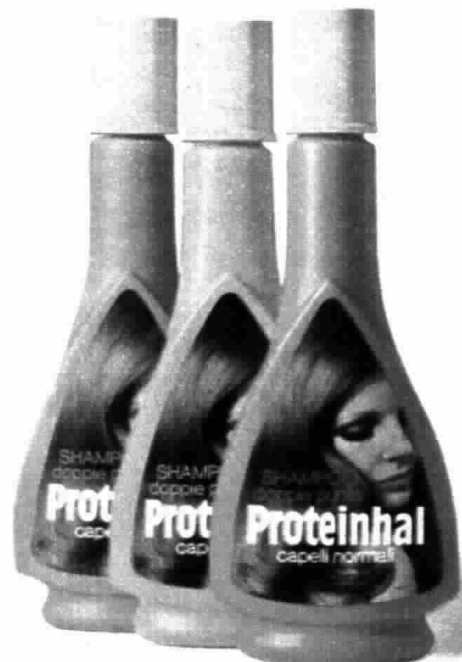
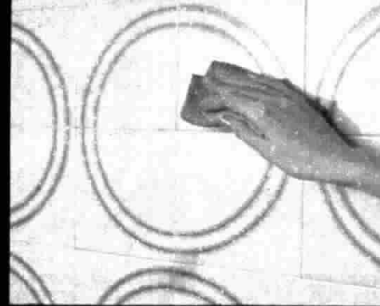
Giuliano Giglio

Chi dove quando: L'esule inquieto *va in onda sabato 7 dicembre alle ore 21 sul Secondo TV.*

Anna Lazzari di Torino, il suo successo è nei suoi capelli...

...i capelli di Proteinhal, lo shampoo che dà corpo ai capelli flosci.

Cosa faresti per vedere i tuoi capelli flosci finalmente a posto? Ti basta usare lo shampoo piú indicato: Proteinhal con le proteine. Perché Proteinhal non si limita a lavare i tuoi capelli, ma te li restituisce pieni di vita, splendore, corposità. Capelli che bastano da soli a fare il successo di una ragazza come Anna Lazzari. Per la bellezza dei tuoi capelli, per scoprire il tuo successo, prova subito shampoo Proteinhal. E se funziona con Anna Lazzari perché non dovrebbe con te?

Proteinhal
Shampoo con proteine

capelli secchi - capelli grassi - capelli normali

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Il cuore dei cani

« Leggo sui giornali che la chirurgia del cuore sta subendo una battuta di arresto. Per ora si è rinunciato ad operare altri trapianti umani e si preferisce fare esperimenti sugli animali, specialmente sui cani. Mi immagino la strage di queste povere bestie. E le domando: la legge ammette simili interventi? » (Renzo O. - Roma).

Certamente che li ammette. L'art. 727 del codice penale punisce con l'ammenda da lire 4000 a lire 120.000 il « maltrattamento di animali », ma il maltrattamento di animali consiste nel sottoporli a sofferenze « senza necessità », oppure nell'utilizzarli per esperimenti scientifici o didattici in luogo pubblico o aperto al pubblico, in modo tale da destare ribrezzo. La legge penale, in altri termini, non tanto si preoccupa degli animali, quanto si preoccupa della contrarietà al buon costume che i maltrattamenti di animali possono implicare: « saevitia in bruta est tirocinium crudelitatis in homines » (chi incrudelisce contro un animale oggi, si allena ad incrudelire contro un uomo domani). A prescindere dalla caccia e dalla pesca, anche gli esperimenti scientifici, purché fatti in luogo e modo acconcio sono leciti, almeno nei limiti fissati dalla legge. Ed è giusto che sia così, perché la sofferenza di qualche animale (si pensi, in particolare, alle povere cavie di laboratorio) è ampiamente compensata dai progressi della scienza e dai benefici che possono derivarne per l'umanità. L'iniziativa di certi chirurghi, per quanto dolorosa, è quindi da approvare. Il che non significa che possa farci piacere.

Furti in famiglia

« Il figlio di un mio amico ha sottratto furtivamente alcuni oggetti di valore al padre. E' vero che non può essere punito? » (Mario M. - Milano.

Non vi sono dubbi in proposito. L'articolo 649 del codice penale stabilisce che tutti i delitti contro il patrimonio, salvo quelli compiuti mediante violenza alle persone (la rapina, ad esempio), sono sottratti ad ogni sanzione penale se commessi dal coniuge non legalmente separato in danno dell'altro coniuge, da un ascendente in danno del discendente, da un discendente in danno dell'ascendente, da un affine in linea retta in danno dell'altro affine, dal genitore adottivo in danno dell'adottato o da quest'ultimo in danno del genitore adottivo, dal fratello in danno dell'altro fratello con lui convivente. La punibilità è subordinata a querela della persona offesa solo se il delitto è operato a danno del coniuge legalmente separato, del fratello non convivente con l'autore del fatto, ovvero dello zio o del nipote o dell'affine in secondo grado con lui conviventi. Dunque, non solo il furto, ma la truffa, l'appropriazione indebita, il danneggiamento di cose o di animali e parecchi altri delitti non violenti, costituiscono una gamma di possibilità pienamente aperta alle iniziative di figli, di padri, di nipoti, di nonni, di suoceri, di generi, di nuore, eccetera eccetera, senza escludere ovviamente la moglie che rubi al marito o il marito che rubi alla moglie e così via dicendo. La norma è tanto assurda che anche i più addottorati giuristi debbono andare ogni tanto a rileggersela. Quanto a giustificarla, è una parola. Di solito si dice, senza troppa convinzione, che la « ratio » di questa non punibilità di gravi reati sta nel fatto che essi sono commessi nell'ambito della famiglia, cioè in un ambiente di « intimità familiare » (bella intimità) che potrebbe essere scosso dalla punizione del soggetto deliquente. Ma questa giustificazione può avere qualche valore nelle ipotesi in cui si richiede dal codice che sia la persona offesa del reato a decidere se esigere o meno, mediante la querela, la punizione del colpevole. Nelle altre ipotesi, in cui la impunità è sancita dalla legge, la giustificazione non vale. In queste ipotesi sorge anzi il sospetto che il legislatore, sia pure per ingenuità, praticamente dica a coloro che vogliono procurarsi illecitamente danaro: fatelo con i vostri stretti parenti ed affini, piuttosto che a danno di terze persone. E' evidente perciò che l'articolo 649 va abolito, o quanto meno modificato nel senso di subordinare a querela dell'offeso anche i delitti compiuti dai parenti ed affini più stretti. Non solo è evidente, ma è stato conclamato ripetute volte, e da anni. La riforma dell'articolo 649 è una di quegli aggiornamenti che si impongono per mettere il codice penale alla stregua dei tempi in cui viviamo e renderlo così più incisivo e più giusto.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Pensione sociale

« Della pensione sociale si legge, ma non sempre si riesce a comprendere con esattezza l'argomento. Potreste darmi maggiori delucidazioni? L'argomento interessa anche tanti miei compagni di lavoro » (Aristide Benvenuto - Monza).

La pensione di anzianità, cioè quella pensione che viene erogata prima del raggiungimento dell'età prevista per il normale pensionamento di vecchiaia (60 anni per gli uomini e 55 per le donne, per i lavoratori dipendenti; 65 anni per gli uomini e 60 per le donne, per i lavoratori autonomi), purché risulti versato un certo numero di contributi, è normalmente prevista in tutti i fondi pensionistici diversi dall'assicurazione generale obbligatoria gestita dall'INPS che, fino al 1965, non prevedeva questo tipo di pensione. Per ottenere la pensione di anzianità a carico dell'INPS è necessario che il lavoratore risulti assicurato presso l'Istituto da almeno 35 anni (debbono cioè essere trascorsi 35 anni dalla data alla quale si riferisce il primo contributo versato in suo favore) e che risultino versati almeno 35 anni di contri-

segue a pag. 198

Il brandy piú sentimentale del momento.

Brandy Cavallino Rosso ti dà molto di sé.
È un brandy secco, generoso.
Proprio quello che cerchi nelle cose che bevi.
Brandy Cavallino Rosso. Le tue passioni gli stanno molto a cuore.

Brandy Cavallino Rosso. Secco, generoso.
Il brandy del momento.

OGILVY & MATHER

le nostre pratiche

segue da pag. 196

buti (1820 contributi settimanali).

Per questi requisiti sono validi sia i contributi effettivamente versati a cura dei datori di lavoro in costanza di rapporto di lavoro, sia quelli versati volontariamente dall'assicurato in seguito ad autorizzazione alla prosecuzione volontaria dell'assicurazione obbligatoria. Sono inoltre validi i contributi accreditati figurativamente, su domanda dell'interessato, per servizio militare, in favore di militari, combattenti e categorie equiparate, perseguitati politici e razziali e, per le donne, per i periodi di astensione obbligatoria dal lavoro per gravidanza e puerperio. Oltre ai requisiti assicurativi e i contributi di cui abbiamo detto è necessario che l'assicurato non presti attività lavorativa alle dipendenze di terzi al momento della presentazione della domanda di pensione. A tal fine il richiedente deve rilasciare una apposita dichiarazione sotto la sua personale responsabilità. L'INPS poi consente all'assicurato che, trovandosi in corso di occupazione alle dipendenze di terzi e volendo beneficiare della pensione di anzianità non è certo di avere raggiunto i requisiti contributivi necessari, di presentare la domanda di pensione anche se ancora in servizio, per accertare con sicurezza l'esistenza dei suddetti requisiti. (Una volta ricevuta dall'INPS l'assicurazione dell'esistenza di tale requisito l'Istituto procederà all'inoltro della domanda). La pensione di anzianità viene calcolata in base alle norme comuni vigenti per le altre pensioni dell'INPS. Per i lavoratori dipendenti (operai-impiegati) l'Istituto effettuerà prima il conteggio con il « sistema retributivo » (di solito più conveniente per l'assicurato) in base alle retribuzioni dei tre anni più favorevoli degli ultimi cinque anni di contribuzione versati in favore dell'assicurato. Con un minimo di 35 anni di contribuzione, la pensione con il sistema retributivo è pari al 64,75 % della retribuzione media pensionabile (ottenuta dividendo per tre la somma dei tre anni di retribuzioni più favorevoli dell'ultimo quinquennio). Per ogni anno di contribuzione in più oltre il 35°, la percentuale aumenta dell'1,85 %. Per le pensioni che saranno liquidate con decorrenza dal 1° gennaio 1976, la percentuale è del 70 % con 35 anni di contribuzione, con un aumento del 2 % per ogni ulteriore anno di contribuzione fino ad un massimo dell'80 %. Effettuato il suddetto doppio conteggio, l'INPS metterà in pagamento la pensione nella misura più favorevole.

Per i lavoratori autonomi (artigiani - coltivatori agricoli - commercianti), agli effetti della pensione di anzianità, i requisiti assicurativi e contributivi potranno essere perfezionati soltanto dopo che siano trascorsi 35 anni dalle date in cui hanno avuto inizio le rispettive assicurazioni. Qualora con il cumulo dei contributi (potrebbero gli interessati aver prestato opera alle dipendenze di terzi e nell'industria e nel commercio o comunque non in proprio) versati quali lavoratori dipendenti (con lo eventuale periodo di servizio militare) con i contributi versati quali lavoratori autonomi, il requisito risulti raggiunto, anche questi assicurati possono ottenere la pensione di anzianità. La pensione viene calcolata con il sistema « contributivo » cioè in base ai contributi versati e viene liquidata, nel caso di assicurato che abbia contribuito in più di una delle gestioni pensionistiche, per i lavoratori autonomi, nella gestione in cui ha contribuito per ultimo. La pensione continua ad essere percepita anche se il pensionato continua la sua attività lavorativa autonoma, ma se si occupa alle dipendenze di terzi, valgono le norme comuni che abbiamo sopra precisato per gli altri lavoratori.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Tassazione

« Vivo con mia moglie (entrambi pensionati), in un appartamento di proprietà di mia figlia, del quale ho acquistato regolarmente l'usufrutto. In virtù delle ultime disposizioni di legge riguardanti la tassa sugli appartamenti, domando chi deve pagare questa tassa: mia figlia proprietaria oppure io usufruttuario, in quale misura e con quali modalità. Prego rispondermi entro il 31-12-'74, in tempo per pagare la tassa suddetta » (Braga Carlo - Monza).

Le nuove norme fiscali riguardano la imposizione tributaria in materia di redditi. Nel suo caso, poichè ella gode dell'usufrutto, l'imposta unica sui redditi colpisce lei stesso e non sua figlia. Se la sua domanda riguarda poi l'una tantum, va sottolineato che il D.L. 6-7-1974 n. 259, convertito, fissa l'imposta straordinaria a carico dei « proprietari » di case. Questa imposta dunque è a carico di sua figlia, commisurata ai vani catastali (o effettivi se l'immobile non è censito in catasto). L'importo è ridotto se la casa è soggetta a regime vincolistico alla data del 1°-12-1969.

Rappresentante

« Ho un contratto di rappresentanza, per una zona del Lazio, per la vendita di prodotti di una certa industria. Finora l'ammontare annuo delle mie provvigioni era inferiore ai cinque milioni e le ritiravo periodicamente senza che la ditta mi rilasciasse nota di accredito. Superando i cinque milioni annui di provvigioni, la ditta è tenuta a compilare note di accredito applicando su esse l'IVA? E questa è a carico mio o della ditta? » (Giulio Carletti - Roma).

L'art. 1 del D.P.R. 26-10-1972 n. 633 (istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto) statuisce che l'imposta in questione si applichi sulle prestazioni di servizi e cessioni di beni; quindi sull'ammontare degli importi dei corrispettivi. E' la ditta dunque che deve sostenere il costo. Ciò in ogni caso, poichè l'art. 32 del richiamato decreto, esonera (oramai sino al 31-12-1974) da formalità coloro il cui volume di affari non superi i 5 milioni e non la ditta stessa dal pagamento del tributo.

Sebastiano Drago

chi può
augurarti
buon appetito?
finish
finish
per macchine lavastoviglie
solo chi dà igiene assoluta
alle tue stoviglie: Finish.
Finish pulisce straordinariamente a fondo. E dà igiene assoluta alle stoviglie.
Per questo 21 Case costruttrici di lavastoviglie lo raccomandano. Ma non solo per questo.
Finish, infatti, garantisce il buon funzionamento della lavastoviglie.

IX|C

Problemi dei ragazzi Diamo un'occhiata alle nuove camerette: c'è anche la tuttocolore a prova di tempo

La scelta della cameretta dei ragazzi è, diciamolo pure, un problema di cui faremmo volentieri a meno. Entriamo in un negozio, guardiamo, magari ascoltiamo le spiegazioni di un arredatore... e l'incertezza iniziale non fa che aumentare.

In più, oltre ai consueti interrogativi che riguardano la comodità, la razionalità delle soluzioni, il lato estetico, se ne aggiunge un altro che tutti noi sentiamo particolarmente importante: il problema della robustezza-durata. Proprio perché desideriamo il meglio per i nostri figli, esigiamo giustamente che la loro cameretta sia confortevole, allegra, ma anche solida, che sia realmente capace di crescere con loro, aggiungendo nuovi elementi poco alla volta senza che quelli preesistenti mostrino segni di invecchiamento o di cedimento. Fortunatamente per soddisfare tutte queste nostre esigenze c'è oggi la nuova serie di camerette tuttocolore del « Programma Chiocciola » che la SBRILLI ha realizzato facendo tesoro delle esperienze passate, interpretandole con tecniche e sistemi di lavorazione modernissimi.

Colpiscono del « Programma Chiocciola » la gamma di vivaci colori, la pra-

ticità dei moduli, la simpatia del disegno ma ancor più l'evidente robustezza costruttiva dell'insieme. Strutture, pannelli piani: tutto dà un'impressione di solidità, di lavoro fatto con coscienza. La riprova è nella garanzia di inalterabilità del colore che Chiocciola assicura per anni e anni; il caldo rosso indiano di oggi, ad esempio, resta il medesimo nel tempo senza scolorire, senza perdere lucentezza.

E questo significa reale possibilità di ingrandire la cameretta con nuovi elementi: nessuno potrà dire, grazie anche alla uniformità del colore, quale dei moduli abbia già sopportato la vivacità dei nostri ragazzi e quale no.

Certo è meglio constatare di persona, toccare, valutare, ma questo non è un problema: ogni esclusivista SBRILLI è a nostra disposizione per mostrarci che con il « Programma Chiocciola » abbiamo trovato ciò che fa per i nostri ragazzi e che questa volta spendiamo bene il nostro denaro.

Le camerette del « Programma Chiocciola » sono progettate dagli architetti Vannini e Viganò.

Informiamo i lettori che presso la SBRILLI esiste un apposito ufficio-consulenza dove ci si può rivolgere per ottenere consigli d'arredamento ed essere indirizzati al Centro Sbrilli più qualificato per l'acquisto.

PROGRAMMA
CHIOCCIOLA

è un'idea SBRILLI

qui il tecnico

Sistema MFB

« Vorrei sapere che cosa ne pensa delle casse acustiche Philips RM 532 munite di sistema feedback. Posso usare queste casse con un amplificatore Philips RM 520 (20 W + 20 W)? » (Roberto Chiarelli - Roma).

Le casse acustiche Philips RM 532 sono costituite da due amplificatori e tre altoparlanti. Un amplificatore con potenza di 40 W pilota l'altoparlante speciale per le note basse dotato di un trasduttore situato sullo stesso asse delle bobine mobili. Tale trasduttore converte le oscillazioni dell'altoparlante in segnali elettrici che vengono confrontati istante per istante con i segnali dati dall'amplificatore. Se dal confronto, che avviene in un circuito detto comparatore, sorgono delle differenze, questo circuito interviene istantaneamente nell'amplificatore modificando il segnale dato da questo in modo tale da annullare l'eventuale distorsione prodotta dall'altoparlante. Ecco perché il sistema MFB, « Notional feed back » permette di ottenere una produzione indistorta anche delle basse frequenze che sono le più difficili da riprodursi data la più ampia escursione richiesta all'equipaggio mobile dell'altoparlante. Inoltre, la risposta di frequenza della sezione per le note medie e basse, con il sistema MFB si estende fino a 5Hz e si mantiene molto uniforme. La riproduzione delle note medie e alte non richiede MFB e pertanto viene impiegato un secondo amplificatore incorporato da 20 W con il quale vengono alimentati, mediante filtri di cross-over gli altri due altoparlanti. L'impiego di queste casse attive non richiede, a rigore, un amplificatore di potenza (come avviene per quelle normali) in quanto è sufficiente, per pilotarle, il segnale uscente da un preamplificatore: ad esempio il preamplificatore quadrifonico RM 832 con sintonizzatore e giradischi è abbinabile alla cassa RH 532. La casa costruttrice ha però anche previsto la alimentazione delle RH 532 con amplificatori di potenza: ciò avviene riducendo la sensibilità degli amplificatori della cassa attiva. E' però ovvio che il sistema amplificatore-cassa attiva è ridondante e pertanto è consigliabile solo se ciò rappresenta un momento transitorio nel riassetto del sistema domestico Hi-Fi.

Adattatore

« Possiedo un sintoamplificatore Grundig RTV700 e una coppia di Box 203 M. Ora vorrei collegare all'amplificatore un'altra coppia di box (2 Box 39 Grundig) per una seconda stanza. Però l'amplificatore non ha prese per la seconda coppia e mi servirebbe perciò un adattatore dotato delle uscite per i 4 altoparlanti e per una cuffia stereo. Tale adattatore mi dovrebbe dare la possibilità di selezionare le varie combinazioni di uscita » (Giorgio Lala - Lecce).

Non ci sembra che in commercio esistano « adattatori » del tipo da lei indicato per cui riteniamo che l'unica soluzione sia costruirselo; pertanto le diamo lo schema completo di tale commutatore d'uscita, con riferimento al quale facciamo le seguenti note. E' bene realizzare il circuito in una scatola metallica di dimensioni anche non eccessive, cui connettere mediante opportuna linguetta la massa elettrica del circuito come indicato da schema. Su tale scatola opportunamente forata saranno montati:

a) le 4 prese DIN per altoparlanti;
b) il « Jack » per la cuffia stereo;
c) il commutatore (4 vie, 4 posizioni);
d) i gommini passa cavo attraverso i quali fuoriusciranno i 2 cavetti che termineranno con 2 spinotti DIN da collegare alle rispettive uscite dell'amplificatore.

Il commutatore svolge le seguenti funzioni:
posizione 1) cuffia
posizione 2) Altoparlanti A
posizione 3) Altoparlanti A + B
posizione 4) Altoparlanti B

Sul commutatore verrà montata un'opportuna manopola con indice. Tutto il materiale potrà essere reperito, eventualmente consultando il catalogo generale, presso la sede dell'organizzazione GBC presente nella sua città in viale Marche, 21.

Due difficoltà

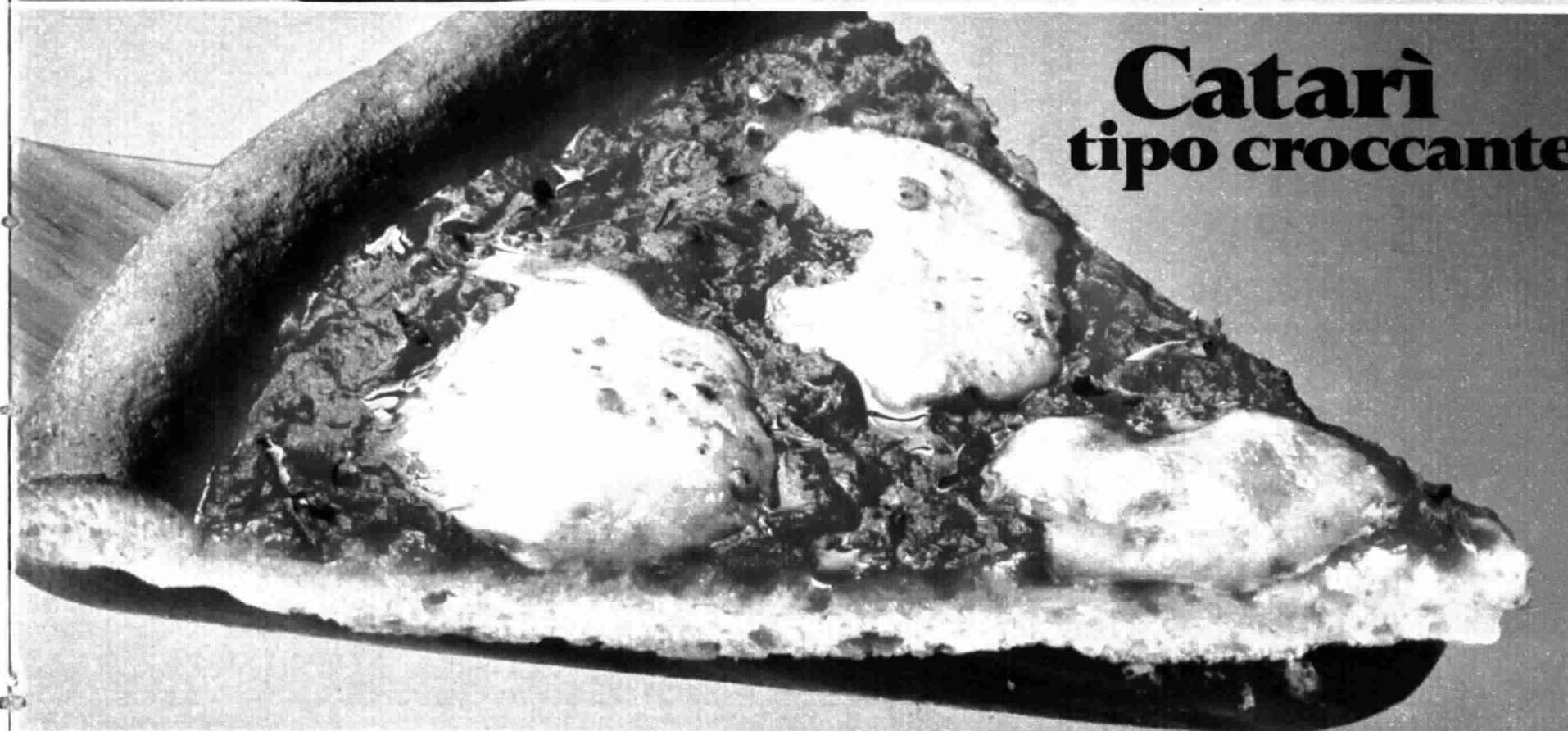
« Ho acquistato recentemente un complesso stereofonico e non sono soddisfatto, vorrei il suo consiglio su due argomenti: in primo luogo non riesco ad eliminare completamente un leggero fruscio di fondo nell'ascolto delle musicassette, secondariamente la sintonia in MF per le stazioni dei tre programmi e per quello stereo mi dà un massimo di tre unità sulla scala del segnale ricevuto che parte da 0,5. Per quanto riguarda invece la stazione Vaticana MF stereo il segnale massimo è di 0,8 ma non è mai fisso su tale valore e la ricezione è caratterizzata da un forte fruscio. Il complesso è munito di antenna installata a 10 metri da terra. Ritengo infine opportuno segnalarle che a breve distanza dalla mia abitazione si erge, in direzione di Roma, una collina la cui altitudine è di 200 metri circa. Le sarò grato se vorrà darmi suggerimenti per migliorare l'attuale situazione » (Mario Rota - Anguillara Sabazia, Roma).

Riteniamo che il leggero fruscio notato nell'ascolto delle musicassette durante le pause, sia dovuto al supporto magnetico e non all'impianto. Per avere una conferma di questa ipotesi occorre dapprima portare il volume sonoro al livello normale d'ascolto e quindi arrestare il registratore: in queste condizioni non si dovrebbe sentire alcun fruscio. Si deve anche aggiungere che la riduzione del fruscio si può ottenere con una smagnetizzazione dello stesso prima della registrazione. A questo punto una oculata scelta del livello di registrazione contribuisce a rendere inapprezzabile il fruscio residuo del supporto. Passando ora al problema della ricezione in MF confermiamo che la presenza dell'ostacolo naturale che intercetta i segnali emessi dalle stazioni di Roma è la causa della difficoltà di ascolto. In questa situazione si trova più sacrificata la stazione Vaticana MF dato che essa si trova a quota più bassa di quella dei programmi nazionali.

Riteniamo che l'unica soluzione possibile per migliorare la ricezione sia una ulteriore elevazione dell'antenna ricevente, o installare una antenna sulla collina utilizzando una discesa in cavo con amplificatore.

Enzo Castelli

Catarì
tipo soffice

Catarì
tipo croccante

Soffice o croccante?

Quale ti piace di più? Scegli tu: l'importante è Catarì. Perché da oggi Catarì ti dà questa possibilità di scelta. E sai perché? Il segreto di Catarì è nel lievito: il famoso lievito Royal, a lievitazione istantanea per una pizza soffice, e a lievitazione naturale per una pizza croccante. Un lievito "a prova d'intenditore". E Catarì, devi sapere, di pizze se ne intende!

Da oggi Catarì sa offrirti la pizza "come vuoi tu."

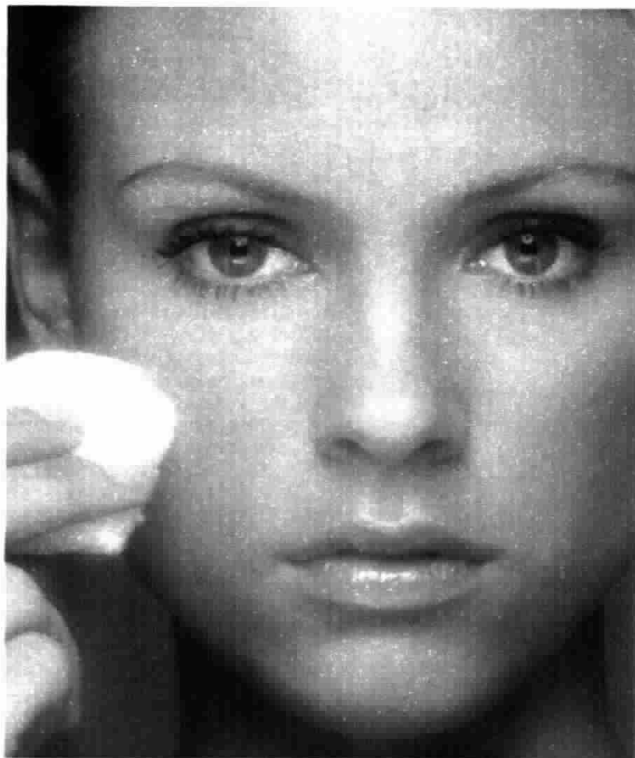
Dall'olio di germe di grano, una pelle tutta nuova

I prodotti della linea Miss Up « nuova formula », a base di olio di germe di grano, contengono le preziose vitamine A ed E che svolgono sull'epidermide un'efficace azione rivitalizzante

Un esame della pelle ogni tanto è indispensabile. Può capitare che un viso fino a poco tempo fa liscio e compatto cominci a presentare pori dilatati, punti neri e una sottile patina lucida spia di un'eccessiva secrezione sebacea: in questo caso la pelle è diventata grassa. Può invece capitare che un viso, fino a poco fa fresco e vellutato come un bocciol di rosa, a un tratto non abbia più un aspetto compatto ma « tirato », che si screpoli facilmente e talvolta perfino tenda a squamarsi. Allora non ci sono dubbi: gli agenti atmosferici, le tensioni psicologiche e il fatale passar dei giorni hanno trasformato la pelle normale in pelle secca.

E' a questo punto che l'esame deve diventare costruttivo. Si tratta infatti di scegliere una linea di prodotti atta a riportare l'epidermide alla normalità.

I prodotti Miss Up « nuova formula » sono a base vegetale: la loro componente principale è l'olio di germe di grano, quindi agiscono in modo naturale senza compromettere l'equilibrio fisiologico della pelle. Inoltre agiscono in profondità perché l'olio di germe di grano viene assorbito facilmente e sono ricchi di due preziose vitamine, la A e la E, che svolgono un'efficace azione rivitalizzante. In più tutti i prodotti Miss Up « nuova formula » sono programmati in modo che l'azione di ognuno sia potenziata dall'azione degli altri. Inutile precisare che solo un uso costante per un ragionevole periodo di tempo può dare risultati apprezzabili. Le linee Miss Up « nuova formula » sono due: una per pelli grasse, l'altra per pelli normali o secche e ciascuna è composta dai quattro prodotti indispensabili per la cura della pelle: latte detergente, tonico, crema idratante da giorno, crema rivitalizzante per la notte.

cl. rs.

Pelli grasse
La pulizia è fondamentale perché oltre a togliere il trucco asporta gli eccessi di secrezione sebacea. Il latte detergente adatto è Purifyng Milk della linea Miss Up « nuova formula ».

Pelli secche
La pulizia deve essere delicata per non impoverire l'epidermide delle naturali sostanze protettive. Il latte detergente consigliato è Soft Milk della linea Miss Up per pelli secche.

Pelli grasse
Il tonico astringente Astringent Tonic completa l'azione del latte detergente riducendo la secrezione sebacea dell'epidermide e stimolando la circolazione sanguigna in superficie.

Pelli secche
Il tonico rinfrescante Gentle Tonic è specifico per la delicatezza della pelle secca: svolge quindi una blanda azione stimolante e un'efficace azione ammorbidente.

Pelli grasse
Fresh day Cream, la crema da giorno a base vegetale, svolge una delicata azione idratante che non aggiunge grassi superflui alla pelle. Costituisce inoltre la base ideale per il trucco.

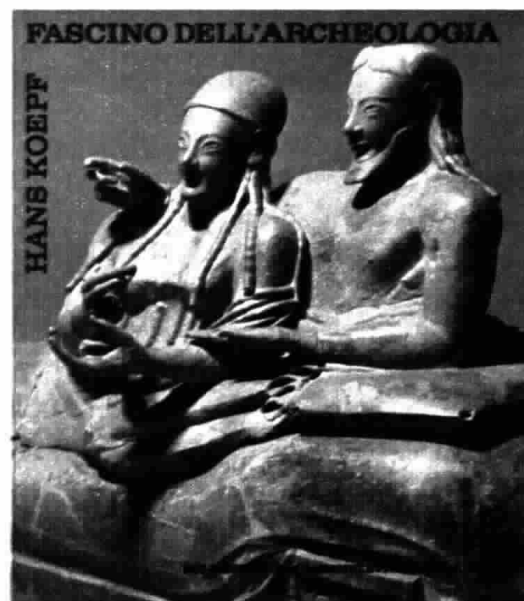
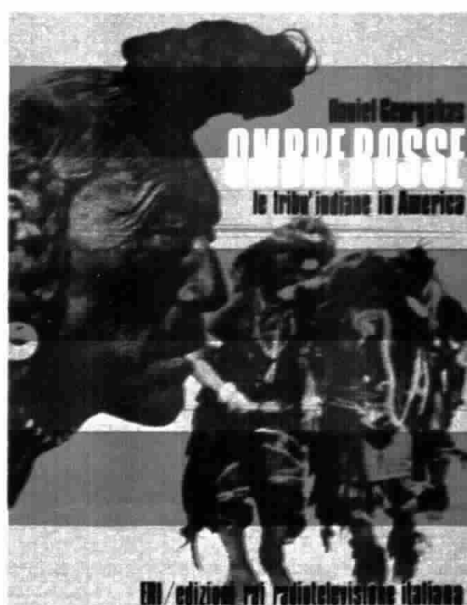
Pelli secche
La crema da giorno idratante Moisturing day Cream è ricca delle vitamine A ed E contenute nell'olio di germe di grano, protegge la pelle dagli agenti atmosferici ed è un'ottima base per il trucco.

Pelli grasse
Il programma di bellezza Miss Up « nuova formula » per pelli grasse è completato dalla crema da notte rivitalizzante Fresh night Cream che rivitalizza la pelle rendendola morbida ed elastica.

Pelli secche
Super night Cream è la crema nutriente e rivitalizzante che di notte restituisce la naturale morbidezza all'epidermide e completa il programma Miss Up « nuova formula » per pelli secche.

Miss Up
all'olio di germe di grano

AI VECCHI E NUOVI ABBONATI

a coloro cioè che rinnoveranno l'abbonamento e a coloro che si abboneranno per la prima volta il RADIOCORRIERE TV offre in omaggio a scelta uno dei seguenti volumi:

Il RADIOCORRIERE TV viene offerto in abbonamento annuale a L. 10.500 con un risparmio di L. 2.500 equivalente a 10 numeri del settimanale.

Per abbonarsi versare L. 10.500 sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere TV - Via Arsenale, 41 - 10121 Torino. - Per gli abbonamenti da rinnovare, attendere l'apposito avviso di scadenza. - Per il rinnovo anticipato, il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.

mondonotizie

Una serie sulla mafia

Il settimanale americano *Variety* dedica un breve articolo alla nuova coproduzione tra RAI e televisione commerciale inglese per la realizzazione della serie di cinque episodi *Le radici della mafia*. Dopo aver parlato del contenuto del programma, del cast e degli autori, il giornale scrive: « Si tratterà certamente di una grossa produzione, anche se non è stato reso noto il preventivo di spesa. Infatti Lew Grade, presidente della società inglese ATV, preferisce essere libero di giostrarsi i costi in funzione delle vendite »

Il TG scritto: gli esperimenti iniziati dalla BBC

Il 23 settembre la BBC ha iniziato su base sperimentale la trasmissione televisiva del cosiddetto giornale scritto. Questo sistema di trasmissione, chiamato « Ceefax », consente al telespettatore che disponga di un apposito apparecchio collegato al televisore di ricevere sul suo teleschermo l'immagine di fogli stampati contenenti informazioni e notizie sull'attualità, le previsioni del tempo, la borsa, eccetera. Il Ministero degli Interni inglese ha dato il benestare per un esperimento biennale del sistema per dare il tempo ai fabbricanti di realizzare apparecchi a basso costo e alla BBC di crearsi un pubblico. Per trasmettere il giornale scritto la BBC utilizza i normali canali televisivi convogliando il segnale su due delle 50 righe che non sono portatrici di immagini.

Austerity per la televisione tedesca

Già da tempo i responsabili del Primo Programma televisivo tedesco ARD stanno elaborando una politica di rigida economia per far fronte alla difficile situazione finanziaria dell'ente: si è parlato addirittura di ridurre drasticamente la programmazione, ipotesi che ha suscitato molte critiche e che per ora non è stata confermata. Il bilancio consuntivo del 1973 conferma le previsioni più pessimistiche: il deficit ammonta a 145,7 milioni di marchi (20,3 milioni nel '72). Secondo i dati pubblicati nel documento, il costo di un minuto di trasmissione è salito del 28,8 per cento (1696 marchi) e le spese globali hanno raggiunto la cifra di 1952 miliardi di marchi. Al primo posto stanno le spese per il personale (16.360 dipendenti) che sono salite del 15,4 per cento (763,3 milioni di marchi). Un'altra voce che ha fortemente contribuito all'aumento del deficit è la tassa che l'ARD paga alle Poste federali (537,3 milioni di marchi). Le spese amministrative, invece, sono diminuite dello 0,4 per cento e rappresentano solo il 4,4 per cento delle spese totali.

Dimissioni in massa alla TV argentina

Nell'ultima settimana dello scorso ottobre si è verificata una crisi della dirigenza delle quattro maggiori reti televisive argentine in seguito alle dimissioni presentate dai loro massimi responsabili. L'incarico di direttore di Canal 7 (statale) lasciato da Juan Carlos Rousselot è stato assunto ad interim dal sottosegretario della stampa e radiotelevisione presso la presidenza della Repubblica. Non c'è stata invece ancora nessuna presa di posizione del governo sulle dimissioni degli « interventores », i rappresentanti governativi messi a capo delle tre reti private Canal 9, 11 e 13 nello scorso agosto quando il governo decise di assumerne il controllo. Secondo la stampa argentina la causa di queste dimissioni sarebbe il disaccordo nei confronti della politica ufficiale in materia di televisione.

Cesare Pavese all'ORTF

Il Primo Programma della televisione francese ha trasmesso un teledramma, *Stefano*, tratto dal racconto *La prigione* di Cesare Pavese. La stampa francese ha dedicato numerosi articoli alla figura dello scrittore italiano e all'interpretazione che il regista Bernard Bouthier ha dato della sua opera.

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 14

I pronostici di PINO COLIZZI

Ascoli - Fiorentina	x	2	
Bologna - Ternana	1		
Inter - Juventus	1	x	2
Napoli - Cagliari	1		
Roma - Lazio	1	x	2
Sampdoria - L. R. Vicenza	1		
Torino - Milan	1	x	
Varese - Cesena	1		
Foggia - Genoa	1	x	
Palermo - Spal	1		
Pescara - Catanzaro	x		
Rimini - Modena	1	x	
Acireale - Trapani	1		

il naturalista

Sterilizzazione

« Come si fa per rendere sterile una gatta? Mi risponda al più presto, la prego » (Luciano Colla - Ponzone).

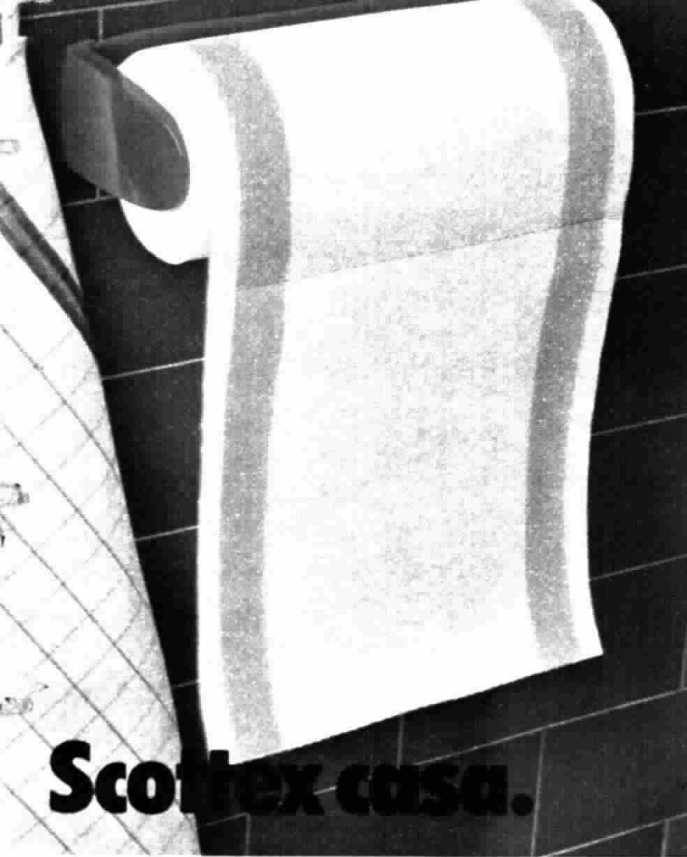
Evidentemente lei non è un assiduo lettore della nostra rubrica, poiché tale argomento è stato da noi più volte trattato. Ripeteremo quindi a lei e ad altri lettori che ce lo hanno domandato che vi sono solo due modi. Il primo è far sterilizzare il soggetto mediante ovariectomia; ovviamente l'intervento chirurgico presenta come tutte le operazioni di laparatomia un pur sempre, anche se piccolo, margine di rischio e deve essere eseguito da un veterinario specializzato in piccoli animali. Il secondo, ricorrere alla sterilizzazione temporanea mediante la somministrazione per via parietale (sottocutanea) di una determinata dose di ormoni. Anche quest'ultimo intervento va effettuato da un veterinario specialista.

I miei consulenti, dott. Ferraro-Caro e Trompeo, desiderano ancora una volta ricordare che l'intervento chirurgico rende la sterilità definitiva ed irreversibile; quello ormonale, al pari della donna, reversibile e temporanea: a seconda dei soggetti è infatti valida dai 6 agli 8 mesi. Vi sarebbe poi una terza possibilità, più semplice e alla portata di tutti: quella di tenere in casa e ben chiuse le gatte in calore, somministrando eventualmente loro dei blandi tranquillanti. Costa nulla ed è il rimedio più fisiologico, ma spesso il meno praticato.

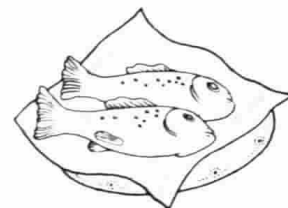
Uccelli da richiamo

« Leggo su una rivista venatoria: " Ai miei uccelli da richiamo si rovinano le penne della coda che si corrodono sempre più; purtroppo questo è un male progressivo che causa la morte dei soggetti; potete consigliarmi un rimedio?" » (Enrico Pariso - Sanremo).

Non si tratta qui di dare consigli medici come vorrebbe il cacciatore sfruttatore degli uccelli da richiamo. E' il caso invece di dire chiaro e tondo, come ha già fatto la Regione Piemonte, che non si devono impiegare uccelli da richiamo per uccidere altri volatili. Gli uccelli devono essere lasciati liberi di volare e non essere definiti ipocritamente selvaggina, ad uso distruttivo di una minoranza incontrollabile della popolazione. Come possono stare in buona salute animali tenuti in gabbie di pochi centimetri, al buio, in ambiente umido, sottoalimentati e spesso accecati? Chi viene a conoscenza di fatti del genere può denunciarli in base all'articolo 727 del C.P. al pretore, ai carabinieri, all'ENPA.

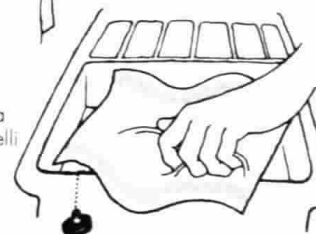
Angelo Boglione

Scottex casa. **Si strappa.**

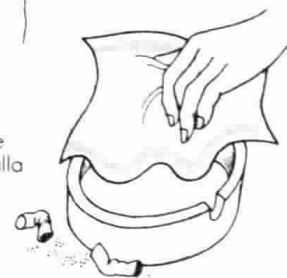
Si usa. **Si butta via con lo sporco.**

Perché Scottex casa è un vero Sistema?
Perché si compone di due elementi: un rotolo di carta e un portarotoli.
Il portarotoli si compra una volta e dura sempre: basta appenderlo vicino al lavello della cucina, e finito un rotolo inserirne uno nuovo, per avere sempre a portata di mano un sistema pratico e igienico, utile per pulire, asciugare, assorbire.
Scottex casa per togliere le macchie di cibo, salsa, olio, vino e caffè dal tavolo e dai piani di lavoro.

Scottex casa per assorbire l'unto delle fritture di pesce, patatine, polpette, dolci.

Scottex casa per asciugare tutto il pentolame, bicchieri, posate.

Scottex casa per lucidare i vetri, gli specchi, i marmi.

Scottex casa per pulire i lavelli in acciaio o in ceramica.

Scottex casa per eliminare le tracce di vapore, grasso e sugo dalle superfici smaltate e dalle piastrelle.

Scottex casa vi sarà utile in mille altre occasioni, dalla pulizia dei portacenere, alla lucidatura delle argenterie.

Scottex casa.
Il nuovo sistema per la cucina.

140 fogli di carta puliti, sempre a portata di mano.

Scottex casa si usa nel suo portarotoli.

È UN PRODOTTO BURGO SCOTT.

I piccoli "di piú"

Nelle foto, da sinistra: completo in tessuto a righe gessate; doppiopetto a due coppie di bottoni che si distingue per il taglio particolarmente morbido della giacca; il gilet, uno dei particolari più caratteristici della moda maschile '75: questo, in composé con i pantaloni, ripete la tinta delle « finestre » che animano la giacca blu spento

A fianco, abito sportivo in tessuto « pied-de-poule » nei toni del ruggine, del sabbia e del marrone. Nell'altra fotografia a sinistra, un impeccabile completo sportivo-elegante realizzato in knicker, un tessuto di grande attualità, di cui sentiremo ancora parlare molto

Secondo la più classica tradizione inglese la vera eleganza dovrebbe passare inosservata. Eppure proprio oggi che la moda — soprattutto quella maschile — ha riscoperto il fascino dell'eleganza, del classico e della tradizione pochi sono d'accordo a rinunciare a quei piccoli « di più » che sottraggono un abito all'anonimato imponendolo all'attenzione di tutti. Per la Lubiam questa scelta non è di oggi: fedele allo stile classico anche tra le « follie » che caratterizzarono la fine degli anni Sessanta, ha sempre rinnovato le sue collezioni senza colpi di scena ma cogliendo tutte le proposte più interessanti della moda. Per l'abbigliamento sportivo ed elegante dell'inverno '75 le scelte della Lubiam si orientano verso particolari gamme del grigio e del marrone, composti spezzati che giocano sull'accordo anziché sul contrasto del colore, impeccabili completi mono e doppiopetto nei tessuti oggi sulla cresta dell'onda, dal quadrigliato al knicker, alla flanella unita.

cl. rs.

Particolari sfumature del ruggine, tinta-vedette della stagione, per lo spezzato con la giacca ad ampi risvolti. Tutti i modelli sono creazioni Lubiam. Camicie Cassera, cravatte Ido Minola, calzature F.lli Figini. (Gli abiti femminili sono della sartoria Anna Gaddo di Trento)

dimmi come scrivi

"Dimmi come scrivi

Anna B. — Malgrado il suo sia un carattere abbastanza forte, lei tende ad avvilirsi di fronte agli ostacoli incolpando soltanto se stessa. Infatti lei è sempre disposta a riconoscere negli altri tutte le qualità ed a smussarne i lati negativi. La sua riservatezza è in qualche caso eccessiva ed è sempre disposta al dialogo per chiarire meglio i suoi concetti e quelli altrui. Possiede spirito vivace ed è portata agli entusiasmi, ma senza strafare, verso ogni tipo di novità. Le consiglierei di non darsi troppo da fare per migliorare prendendo gli altri come esempio e cercare di seguire una linea di condotta più personale. Sia meno testarda e più tenace.

grafologia sul Radiocorriere

Agostino — Notevole sensibilità ed ambizioni abbastanza forti anche se non molto evidenti. Le sue incertezze sono dovute a un contrasto tra i suoi ideali e la realtà. E' mosso dal desiderio di dominare. Possiede un discreto spirito di osservazione accentuato da una intelligenza portata alla indagine, continuamente tormentata dal desiderio di raggiungere il meglio. Pronto ai rapporti sociali ma non facile nelle scelte, anche perché non è molto generoso. Se è contrariato si chiude in se stesso e pur avendo una naturale disposizione all'indagine psicologica non è disposto a perdere tempo per gli altri.

anche la mia calli

Cinzia — Spesso petulante e sempre orgogliosa, lei è afflitta da una forma di timidezza che qualche volta la fa chiudere in se stessa ed altre le fa dire il contrario di ciò che pensa per timore di turbare la suscettibilità altrui. Non è ancora capace di camminare sulle sue gambe ed ha bisogno dell'appoggio che le viene dalla comprensione e dalla fiducia altrui per sentirsi più forte e prendere coraggio. Quando è sicura dell'affetto delle persone che la circondano, diventa un po' prepotente. E' esclusiva; le sue ambizioni non sono eccessive, ma sa esaltarle negli altri. Pretende di essere capita senza esporre a fondo i propri problemi e vuole avere subito ciò che desidera.

che è il trionfo del gotico.

Mamma in ansia - Lui — E' sensibile ed intelligente ma gli piace puntualizzare un po' troppo e di conseguenza dà un grande peso alle parole. E' insofferente ad ogni mancanza di stile ed ama soltanto tutto ciò che è armonioso. Ha un fondo di diffidenza che però non gli serve per difendersi. Quando è attratto affettivamente cerca la perfezione e scava a fondo per sentirsi sicuro della persona che vuole vicina. E' geloso anche dei propri sentimenti, è perfezionista, ma manca quasi del tutto di senso pratico anche a causa della sua generosità. Diventa forte se occorre o quando è profondamente sicuro delle proprie affermazioni. E' fondamentalmente buono, ma non è certo facile da capire.

sui binari tranquilli

Mamma in ansia - Lei — E' piuttosto disattenta e in qualche caso può dire, per amore della battuta, cose che possono ferire senza una malignità cosciente. E' discontinua perché è suggestionabile. Riguardo alla sua rettitudine morale la definirei dignitosa e paurosa del giudizio altrui. A volte è generosa ed altre no, ma conosce fino in fondo le proprie responsabilità anche se tende ad adagiarsi quando si sente protetta. La sua è una sensibilità superficiale che la porta alla commozione immediata ma non duratura. E' vivace e si serve di piccole furbizie, troppo scoperte per essere pericolose. Anche apparentemente sembra sincera, in realtà non esprime mai fino in fondo il proprio pensiero.

conoscermi maggiormente

Alberto - Livorno — Noto in lei una notevole vivacità di carattere e di intelligenza. Sembra indifferente a ciò che le capita attorno ma in realtà è pronto a ghermire ciò che le interessa al momento opportuno. E' spinto da forti ambizioni che deve raggiungere per non sentirsi sopraffatto. Sa ghermire con prontezza l'essenza delle situazioni. La sua passionalità è forte ma ben controllata. Si serve di una generosità che definirei cameratesca per mascherare la sua natura di conservatore. Possiede uno spirito indipendente e si vanta delle considerazioni che gode presso le persone che frequenta. Sa dire le parole giuste al momento opportuno.

del Radiocorriere

Alessandra — La diplomazia è per lei un'arma che le permette di aggirare gli ostacoli restando ancorata alle proprie idee. Sta facendo molti sforzi, senza mancare di buon gusto, per rendersi diversa dalle sue coetanee. Dà prova di senso pratico perché ha bisogno di appoggiarsi su un terreno solido. Ha modi gentili con qualche sfumatura romantica. Si lascia dominare dall'arroganza, un atteggiamento che non sopporta e che la intimidisce. Sa abilmente superare le difficoltà che la dividono da ciò che desidera, ma le riuscirebbe più facile se imparasse l'arte della pazienza.

molto maturato

Antonio — Non direi che i suoi complessi siano tanto numerosi e così eccezionali: sono classici della sua età: l'età dell'autocritica accentuata dalla gioia sottile di tormentarsi un po'. E' impulsivo e turbato da ambizioni ancora vaghe. Le piacerebbe diventare « qualcuno » ma non sa ancora quale direzione prendere. In realtà ciò che lei vuole soprattutto è: emergere senza faticar troppo. Ma si renderà conto, l'intelligenza non le manca, che non è facile. E' curioso, ombroso, insistente e con la pretesa che siano gli altri a risolvere i suoi problemi. Se vuole veramente ottenere agisca con maggiore calma e sappia assumersi consapevolmente le sue responsabilità.

Maria Gardini

un'idea che capita a fagiolo.

anzi, sei!

1 • fagioli verdi alla "signora Maria"

Per quattro persone: una scatola di Cannellini Cirio, gr. 50 di lardo; due cucchiai di olio, quattro cucchiai di Aceto Cirio, prezzemolo, peperoncino rosso, pepe, sale.
Tritate il prezzemolo ed amalgamatelo coi fagioli utilizzando il loro liquido. Soffriggete nell'olio bollente il lardo ed il peperoncino rosso. A parte bollite l'aceto fino alla metà del suo volume. Ponete i Fagioli Cannellini Cirio nella legumiera, versateci sopra il lardo bollente e mescolate in modo che il sugo acquisti una consistenza cremosa. Salate, pepate, aggiungete l'aceto bollito nella quantità preferita.

2 • fagioli e lattuga

Per quattro persone: una scatola di Fagioli Borlotti Cirio; olio, aglio, tre o quattro ceppi di lattuga, prezzemolo, sale e pepe.
Fate soffriggere in una casseruola dell'olio con uno spicchio d'aglio. Quando l'aglio sarà dorato toglietelo ed aggiungete la lattuga tagliata in listarelle con una cucchiaiata di prezzemolo tritato ed il liquido dei fagioli. Fate cuocere a fuoco moderato per circa un quarto d'ora. Condite quindi con sale e pepe. Aggiungete i fagioli Borlotti Cirio e lasciateli saporire per pochi minuti.

3 • minestra alla campagnola con lenticchie

Per quattro persone: tre pomodori, gr. 300 di spaghetti, due uova, una scatola di lenticchie Cirio, burro, cipolla, sale, parmigiano, basilico, olio.
Imbiondite piano una cipolla con una noce di burro, aggiungeteci i pomodori privati di pelle e semi, acqua calda, sale e fate bollire lentamente per mezz'ora. Spezzate gli spaghetti ed aggiungeteli ai pomodori. Sbattete le uova con qualche cucchiaiata di parmigiano, sale e foglie di basilico tritato. Cotta la pasta, aggiungeteci le lenticchie Cirio ed il composto di uovo. Mescolate, togliete dal fuoco e lasciate che le uova si accremino senza cuocere. Scodellate.

4 • fagioli caldi all'insalata

Per quattro persone: due scatole di Fagioli Bianchi di Spagna Cirio; burro, sale, pepe, prezzemolo e limone.
Fate sciogliere in una casseruola il burro, aggiungete i Fagioli Bianchi di Spagna Cirio con il loro liquido, il sale, il pepe ed il prezzemolo tritato. Mescolate e lasciate saporire per pochi minuti. Togliete dal fuoco aggiungeteci il succo di mezzo limone e serviteli ben caldi.

5 • pasta e ceci alla toscana

Per quattro persone: gr. 300 di pasta, una scatola di Ceci lessati Cirio, una cipolla, uno spicchio di aglio, sedano, carota, prezzemolo, olio, pepe e sale.
Aprite la scatola di Ceci, passateli al setaccio con tutto il loro liquido. A parte preparate un soffritto con olio, cipolla, sedano, carota, prezzemolo, e lo spicchio d'aglio, che toglierete appena sarà leggermente colorito. Aggiungete la purea di Ceci Cirio e tanta acqua (o brodo) quanto basta per cuocere la pasta. Salate, pepate, e quando bolle buttate la pasta.

6 • fagioli Cirio "in casseruola"

Un sostanzioso piatto pronto, preparato con teneri cannellini, pancetta magra e tanti buoni sapori.

in ogni casa illuminata Pandoro e Panettone Barzetti

PANDORO Barzetti

panettone Barzetti

a Natale sii più buono anche con te stesso ; regalati Pandoro e Panettone Barzetti Barzetti , il tuttobuono

una grande Pasticceria

GN bologna

l'oroscopo

ARIETE

Giornate depressive. Coltivate le letture spirituali, e sarete in grado di riprendere quota. Celate gelosamente le cose intime e segrete del vostro cuore. Tenetevi al riparo dagli influssi negativi di Saturno. Giorni favorevoli: 1°, 3, 5.

TORO

Allontanate le persone noiose, invadenti ed egoiste. I benefici influssi del Sole e di Mercurio vi apriranno gli occhi sulla vera amicizia. Aiuti che arrivano proprio all'ultimo momento, ma sempre in tempo. Giorni buoni: 2, 3, 5.

GEMELLI

Le conclusioni tempestive saranno difficili, ma positive quelle di lenta attuazione. Consigliabili gli spostamenti. Qualcuno si deciderà a farvi strada, suo malgrado. Tutti i giorni della settimana sono preziosi. Giorni ottimi: 1°, 2, 4.

CANCRO

Sono facili gli sperperi e le spese fuori programma. Cercate di essere più saggi e risparmiatori. Atmosfera distensiva e cordiale. Venere è propizia agli incontri amorosi e alle conclusioni positive. Giorni fausti: 4, 5, 6.

LEONE

Daranno dei buoni risultati alcuni passi presso gente altolocata. Semplicità e dolcezza vi gioveranno in tutto e per tutto. Lavorerete con entusiasmo. Manifestazioni di sincero affetto e di solidarietà. Giorni fortunati: 3, 5, 7.

VERGINE

Questo è il momento di occuparvi solo dei fatti di casa vostra. Marte consiglia la prudenza, il fuggire le polemiche e non occuparsi dei fatti altrui. Seguite da vicino i vostri affari e il lavoro. Giorni buoni: 1°, 3, 4.

BILANCIA

Le intenzioni sul lavoro saranno ottime, ma dovranno essere accompagnate anche dai fatti. Troverete chi saprà apprezzarvi. Siate più indulgenti verso le persone che amate. Sappiate reprimere certi scatti. Giorni ottimi: 2, 4, 5.

SCORPIONE

Nuove insidie e mancanza di puntualità saranno i motivi per cui vi sentirete nervosi e privi di iniziativa. Mantenetevi nel clima di pace e di lealtà. Spostamenti per definire un vecchio conto rimasto in sospeso. Giorni fausti: 5, 6, 7.

SAGITTARIO

Ritorno alla normalità e appianamento di ogni contrasto. Potrete confidare in una provvidenziale risposta, che giungerà in tempo per salvare una situazione delicata. Sogni profetici. Giorni favorevoli: 1°, 3, 4.

CAPRICORNO

Fatevi bene i conti in tasca, prima di impegnarvi negli acquisti. La situazione richiede uno spirito obiettivo e sereno. Sappiate essere più comunicativi, se volete fare strada. Con la buona volontà saprete farvi amare. Giorni ottimi: 2, 5, 6.

ACQUARIO

Accumulo di stanchezza che è bene eliminare per non danneggiare i vostri interessi. Buoni sviluppi di una situazione sterile solo in apparenza. Dimenticanza che ritarda una conclusione. Otterrete una prova di fedeltà. Giorni fausti: 3, 4, 7.

PESCI

Tutti i progetti richiedono un attento esame e maggiore ponderazione. Andamento regolare ed equilibrato, come voi desiderate. Sarete stimati. Giorni fortunati: 1°, 5, 7.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Fiori essiccati

«Vorrei sapere come si può fare per essiccare fiori, quali fiori e come tingerli. Vorrei preparare alcune confezioni per Natale ma vorrei sapere quali tipi di fiori raccogliere» (Greguol Somme - Brescia).

Per essiccare i fiori che si prestano al trattamento, come sempre-vivi, amaranto ecc. e un po' tardi, mentre per preparare una originale decorazione natalizia potrà farlo senza grande spesa, come dirò appresso. Comunque le spiegherò ora come si essiccano i fiori. Raccolti i fiori bene asciutti e quindi sotto il sole, dopo qualche giorno dall'ultima pioggia, si appendono a testa in giù ad una corda tesa in un ambiente buio, fresco, arieggiato e non polveroso. Dopo 15 giorni si potranno staccare e conservare in una scatola per quando serviranno. I fiori hanno i loro colori e tingerli è di pessimo gusto.

Per la decorazione di Natale faccia un giretto nelle campagne vicine e si procuri spighe di cereali che potrà dorare, pannocchie di quel granoturco a pannocchia piccola con grani di vari colori che si preparano rovesciando le brattee in modo da formare una corolla e ficcando una canna alla base della pannocchia. Le brattee potrà colorarle. Poi troverà pennacchi di canne e di erbe palustri, e queste potrà tingerle, argentarle o dorarle; fiori di cardi già secchi. Ed ancora spighe di piante da prato e rami di vari alberi che sceglierà con belle foglie. I rami con foglie si preparano così: si stirano le foglie con ferro caldo alla temperatura usata per il nylon, insistendo. Fatto questo si mette il ramo in un vaso con 1/3 di acqua e 2/3 di glicerina e vi si lascia una notte. Poi si asciuga bene e si sigilla il taglio con ceralacca che farà sì che la linfa artificiale assorbita resterà nell'interno del ramo. Non sono da trascurare le pigne, le bacche di ginepro, le foglie di palma, le ghiande, che si possono dorare od argentare o dipingere con colori ad olio. Con questi economici materiali potrà comporre una decorazione originale e festosa.

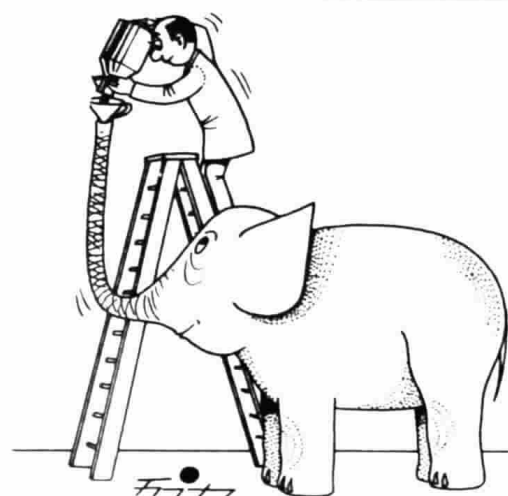
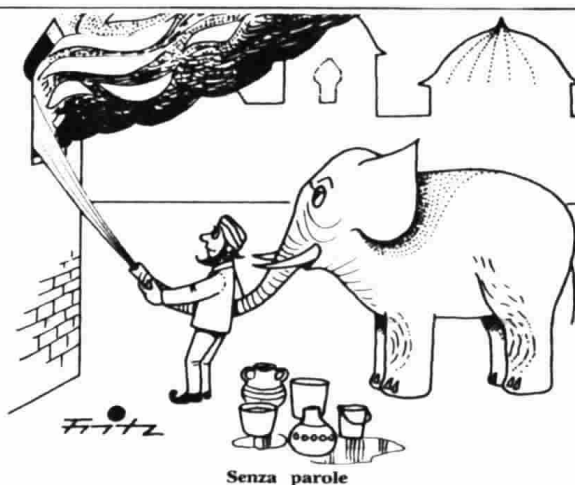
Orecchio di lupo

«Ho visto una strana pianta in vaso con un ciuffo di foglie dal quale si leva uno strano fiore giallo a cartoccio, che mi hanno detto si chiama orecchio di lupo. Posso avere qualche notizia?» (Andrea Perugi - Roma).

Il così detto orecchio di lupo o di gatto e l'Arum del quale esistono 15 specie di piante erbacee perenni a rizoma tuberoso simile ad una grossa cipolla. Sono originari dei Paesi europei (Italia compresa) e di alcuni del bacino del Mediterraneo. La pianta che lei ha visto si coltiva in vaso come curiosità botanica e raramente; è molto probabile che si tratti dell'Arum Italicum che appunto presenta foglie astate venate di bianco nella pagina superiore. Quella che lei chiama fiore è una spata, cioè una foglia modificata. Il fiore è al centro della spata.

La pianta è estiva, e va posta in riposo nel periodo invernale, ossia si cavano i bulbi dal terreno e si conservano nel solito modo. Il terriccio è il solito di quelli impiegati per le piante bulbose con assoluta esclusione di letame animale. Durante la fioritura giovano beveroni di perfosfato d'ossa molto diluiti ma frequenti (settimanali). Normalmente si moltiplica in primavera facendo ingrossare i bulbetti staccati da quello principale in autunno e con il solito sistema.

Giorgio Vertunni

in poltrona

Senza parole

Senza parole

Senza parole

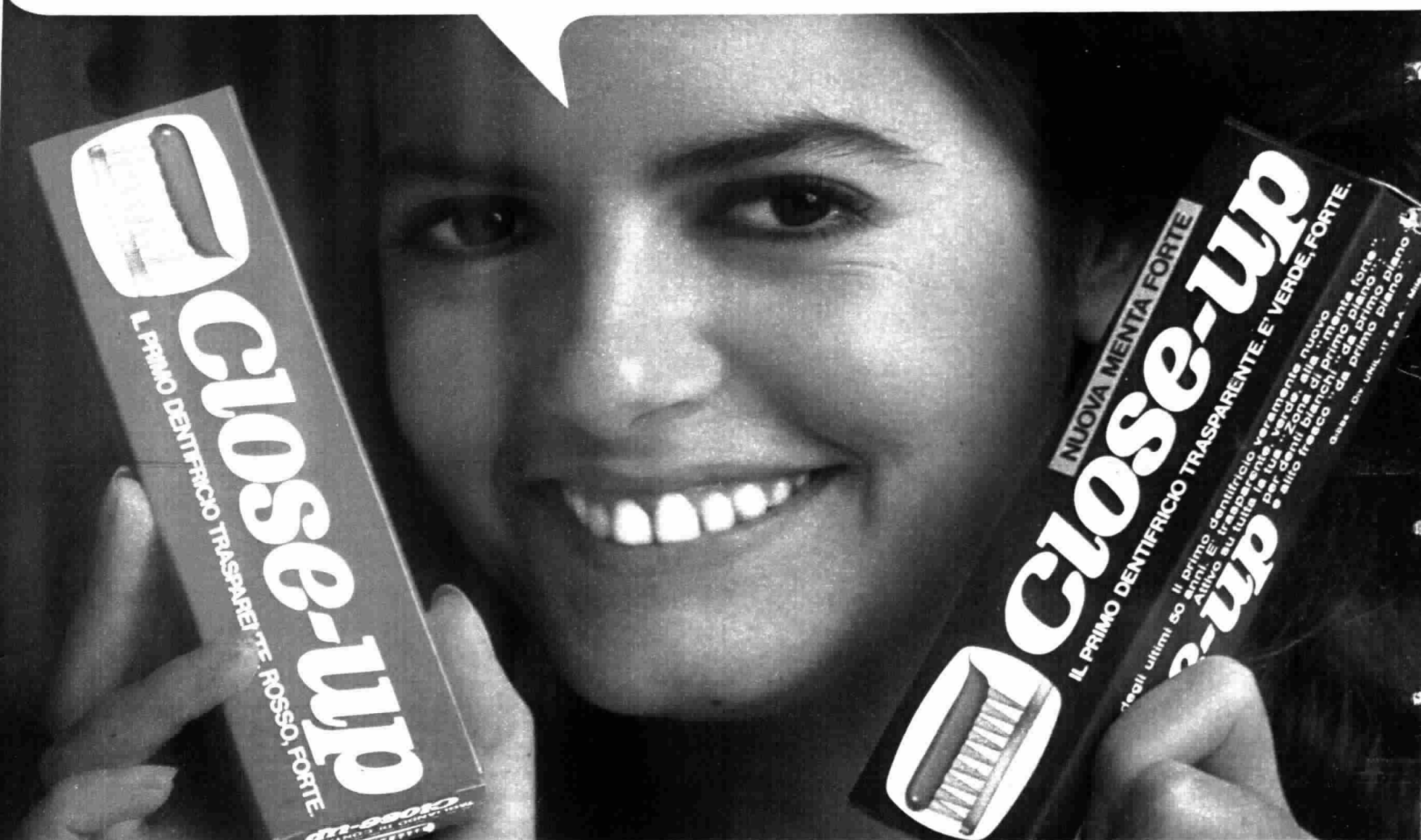
Senza parole

Silvestre Alemagna, per esempio, è tenero anche nell'anima.

E se hai un po' di confidenza con i marrons glacés, hai già capito che questo è un fatto importante.
Perché essere sempre teneri anche nell'anima non è facile.
Neanche per un marron glacé.
Silvestre Alemagna, per esempio, è sempre "giovane" e bello, brillante e tenero, anche nell'anima, perché è sempre fresco.
E questo non solo puoi vederlo, ma puoi anche sentirlo, sotto il palato.
Non a caso, in fase di canditura, i migliori marroni selezionati vengono immersi in un bagno di delicatissimo sciroppo. Tante volte quanto basta affinché penetri sino a raggiungere l'anima stessa del marrone, garantendone così la ineguagliabile morbidezza e l'esclusiva ricchezza di sapore.
Non a caso, nella fase cosiddetta di "glassatura", questi marroni privilegiati vengono ricoperti con uno squisitissimo sciroppo di zucchero al velo che ne protegge la pregiata freschezza e ne esalta il gusto.
Non a caso, chi li assaggia li ama. Alla follia.

Silvestre Alemagna, deliziosi e morbidissimi marrons glacés secondo una raffinata ed esclusiva ricetta Alemagna.

ATA-Univas

Close-up, rosso gusto forte e verde menta forte... questa sí è freschezza!

USA ANCHE TU COME NADA CLOSE-UP PER AVERE DENTI BIANCHI E ALITO FRESCO "DA PRIMO PIANO".

Per denti bianchi e alito fresco "da primo piano".

Close-up

Sceglilo tra i gusti: rosso gusto forte (per chi vuole un sapore forte, deciso) e verde menta forte (per chi ama i sapori molto freschi).

in poltrona

Senza parole

— Non concedo aumenti!

Senza parole

Senza parole